



CENTRO AUDIOVISIVI BOLZANO

CATALOGO DOCUMENTARI ALTO ADIGE



**CENTRO
AUDIOVISIVI
BOLZANO**



Edizione 2025

www.provincia.bz.it/arte-cultura/film-media

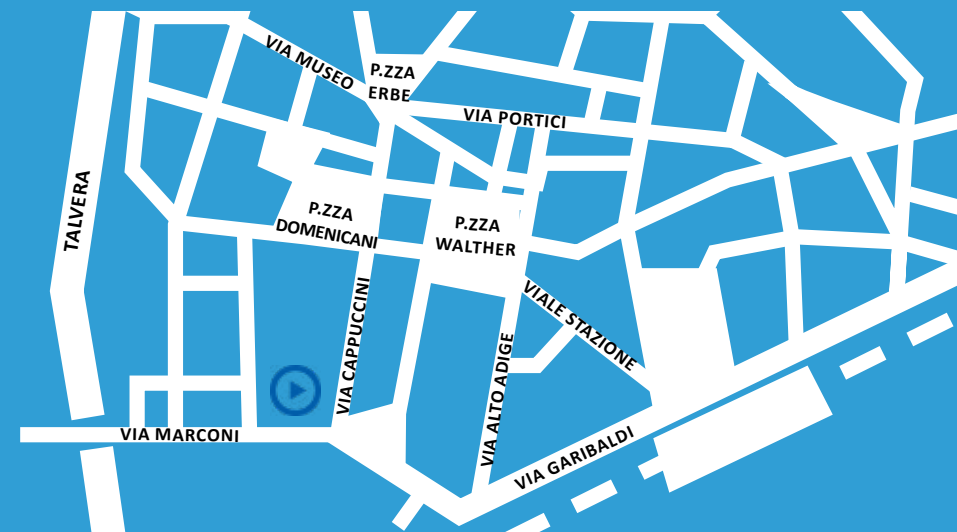


Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL • ALTO ADIGE

**Ufficio Educazione permanente,
biblioteche e audiovisivi**

2025

**CATALOGO
DOCUMENTARI
ALTO ADIGE**

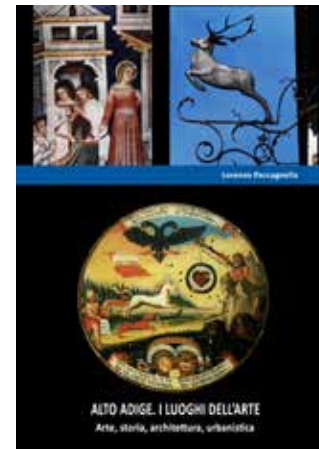




PRODUZIONI, CO-PRODUZIONI E ACQUISIZIONI 1958-2025

ARTE	7-119
CINEMA	121-162
GEOGRAFIA	164-214
NATURA	215-236
SPORT E MONTAGNA	237-273
STORIA	275-371
SOCIETÀ	373-466
TECNOLOGIA	467-524

ARTE

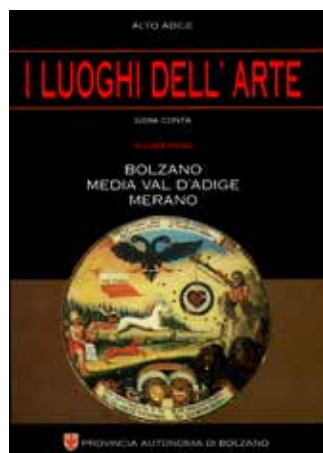


REGIA Lorenzo Paccagnella
PRODUZIONE Prisma (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1994
DURATA 21 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alto Adige. I luoghi dell'arte

Arte, storia, architettura, urbanistica

Il filmato è una documentazione audiovisiva di supporto all'opera *I luoghi dell'arte* di Gioia Conta, realizzata dal Centro Audiovisivi di Bolzano nel 1994. La raccolta bibliografica presenta con ricchezza di particolari descrittivi e di documentazione illustrativa le principali testimonianze artistiche, pittoriche ed architettoniche di tutta la nostra provincia, contestualizzandole nell'ambito storico ed urbanistico del loro tempo. La collana è composta da cinque volumi, suddivisa per precise aree geografiche, corredata da circa 500 diapositive, disponibili in formato digitale, e da questo filmato. Il documentario, ideato da Lorenzo Paccagnella con la consulenza dell'autrice Gioia Conta, rappresenta un itinerario visivo delle immagini più significative tratte dal primo volume della collana: Bolzano, Media Val d'Adige, Merano, con l'intento di creare un sussidio audiovisivo all'opera pubblicata per lo studio della storia dell'arte locale, rivolta a tutti gli interessati che desiderano approfondirne la conoscenza, soprattutto a studenti e insegnanti.

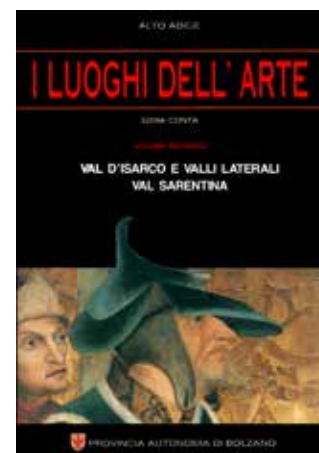


AUTRICE Gioia Conta
EDITORE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI EDIZIONE 1987
PAGINE 418 pagine
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO Libro+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alto Adige. I luoghi dell'arte 1

Bolzano, Media Val d'Adige, Merano

Il primo volume della collana *I luoghi dell'arte* inaugura una serie di opere che prendono in esame, articolate topograficamente, le testimonianze artistiche più significative nella provincia di Bolzano. In quell'originale combinazione di natura, storia e arte che caratterizza la nostra regione di frontiera si delinea un originale linguaggio artistico, successivamente partecipe della cultura del mondo germanico e del mondo latino: ed è la conoscenza e la frequentazione delle opere che qui sono state create, da artisti italiani e tedeschi, che ci avvicina, nel modo più diretto, alla comprensione di un fenomeno culturale che fa parte della nostra realtà. Il materiale è organizzato per schede e località, intenzionalmente agile, rivolta soprattutto ai giovani. La collana presenta una fotografia dello stato e dello studio delle opere d'arte negli anni in cui è stata realizzata, una testimonianza che con il tempo diventa sempre più preziosa. Il DVD contiene 500 immagini digitalizzate delle diapositive originali e altre immagini che non sono state inserite nel volume.



AUTRICE Gioia Conta
EDITORE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI EDIZIONE 1991
PAGINE 434 pagine
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO Libro+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alto Adige. I luoghi dell'arte 2

Val d'Isarco, Valli laterali, Val Sarentina

Con il secondo volume si aggiunge un nuovo, prezioso tassello alla collana *I luoghi dell'arte*. Il progetto rientra in un quadro di programmazione più vasto, che riguarda la storia, la corografia e l'arte della nostra provincia, con l'obiettivo di offrire strumenti di approfondimento e di studio che consentano una migliore conoscenza dei più diversi aspetti della vita e della natura dell'Alto Adige. L'itinerario percorre la Val d'Isarco. Da millenni rappresenta la più importante via di comunicazione alpina tra nord e sud, lungo la quale già i Romani costruirono una strada di carattere internazionale. Insieme ai centri urbani di Chiusa, Bressanone, Vipiteno, il panorama insediativo è caratterizzato da aggregazioni diffuse sui versanti più ospitali e sugli ampi altopiani. Un paesaggio scandito da imponenti castelli, monasteri, abbazie. Una valle feconda di scambi e confronti. Nel volume vengono segnalati singoli edifici e opere d'arte, indicando anche percorsi meno noti, a testimonianza della straordinaria ricchezza delle variabili artistiche anche nelle località più riposte.



AUTRICE Gioia Conta
EDITORE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI EDIZIONE 1994
PAGINE 398 pagine
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO Libro+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alto Adige. I luoghi dell'arte 3

Oltradige, Strada del Vino, Bassa Atesina

La terza tappa del viaggio attraverso *I luoghi dell'arte* dell'Alto Adige ci porta nella Bassa Atesina, la regione più a sud della provincia. Terra composita, frequentata da viaggiatori e mercanti, uomini d'arme e pellegrini lungo la principale via di collegamento tra la Valle Padana e l'Oltralpe, dove sorsero vivaci centri di sosta e mercato. Legata al corso del fiume Adige, prezioso veicolo di traffici. Luogo ameno sulle pendici dei monti e altopiani soleggiati, dove l'antica e sapiente coltivazione della vite ha disegnato preziosi ricami nel paesaggio. Terra di confine, tra le culture italiana e tedesca, arricchite nel reciproco confronto, dove emblematicamente nasce quel particolare stile d'Oltradige in cui le forme del Rinascimento italiano assimilano elementi propri del Tardogotico di tradizione tedesca, improntando l'architettura e il decoro di numerose residenze che di questo territorio costituiscono il vero segno distintivo. Il materiale è organizzato per schede e località, nella forma di una guida illustrata. Il supporto iconografico è parte integrante del testo.



AUTRICE Gioia Conta
EDITORE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI EDIZIONE 1996
PAGINE 367 pagine
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO Libro+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alto Adige. I luoghi dell'arte 4

Val Venosta, Val d'Ultimo, Val Passiria

Anche il quarto volume de *I luoghi dell'arte* invita a percorrere con maggiore consapevolezza un itinerario geografico-culturale nel paesaggio artistico della provincia, dando la possibilità di scelte tematiche per creare le tappe di una visita a quella che può essere considerata una grandiosa mostra all'aperto in cui le opere d'arte, legate alla storia dei luoghi, si collegano in una fitta rete di riferimenti e analogie. Caratteristiche particolari ha la valle superiore all'Adige, chiamata Venosta dai suoi antichissimi abitanti di origini retiche. Una regione di confine improntata da un'antica e diffusa religiosità, con preziose testimonianze dell'epoca carolingia, romanica e gotica. Lungo il percorso espositivo di questa ideale mostra si succedono testimonianze del sentire religioso (chiese, conventi, abbazie) della potenza militare e del prestigio (manieri, fortezze, castelli) sfondi naturali di rara bellezza con le cime innevate, pendici verdi e riarse, fertili campagne. Come sempre il materiale è presentato a schede accompagnate da un ricco apparato illustrativo.



AUTRICE Gioia Conta
EDITORE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI EDIZIONE 1999
PAGINE 396 **pagine**
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO Libro+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alto Adige. I luoghi dell'arte 5

Val Pusteria, Valli Ladin

Il quinto volume della collana *I luoghi dell'arte* completa l'analisi topografica del territorio descrivendo con ricchezza di particolari, grazie all'ausilio delle numerose illustrazioni, fotografie aeree, carte topografiche e vedute del passato, le principali testimonianze artistiche, pittoriche e architettoniche della Val Pusteria e delle Valli Ladin: Badia, Marebbe, Gardena. Queste zone meritano una particolare attenzione per la bellezza del paesaggio, caratterizzato dalle prodigiose architetture della natura delle Dolomiti, che vanta una lontana tradizione turistica, per le tradizioni che gli abitanti hanno saputo conservare nel corso dei secoli, per la particolare individualità linguistica e culturale. Nell'auspicio che questa, insieme alle altre opere, favorisca la conoscenza e la frequentazione di luoghi d'arte situati nella nostra provincia e che ciò costituisca un incentivo a coltivare l'interesse per i beni artistici e sviluppare l'attaccamento alla propria terra, si conclude l'itinerario di un viaggio illustrato nel tempo. L'ultima tappa di una grandiosa mostra all'aperto.



REGIA Maja Wieser
PRODUZIONE J. W. Films & Visual (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 29 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Art Nouveau in Trentino Alto Adige

Sulle tracce del Liberty

Nel 1893 lo stile Liberty apparve come una meteora nel panorama artistico europeo con la Casa Tassel dell'architetto Victor Horta a Bruxelles, riconosciuta patrimonio dell'umanità nel 2000. L'Art Nouveau, la nuova arte come lo stile venne chiamato in francese, ebbe massima diffusione durante l'ultimo periodo della Belle Èpoque e si propagò in pochi anni per tutta l'Europa, da Parigi a Vienna, da Mosca a Monaco. Con il Nuovo Teatro di Merano, conosciuto anche come Teatro Puccini, progettato dall'architetto di Monaco Martin Dülfer, il più fantasioso interprete dell'Art Nouveau in Germania, nel 1900 lo Jugendstil, come venne chiamato nei paesi di lingua tedesca, arrivò anche da noi. Il filmato illustra brevemente gli inizi e i protagonisti del movimento a Bruxelles e poi come gli impulsi belgi arriveranno fino a noi passando per Vienna e Monaco. Le tracce del Liberty, che in Italia venne chiamato anche Stile floreale, portano da Merano a Castelrotto, da Siusi a Sponding, da Bolzano a Trento e Rovereto, dove si è conservato un eccezionale edificio del 1906.



REGIA Traudi Messini
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Labirinto Libertà

Mostra interregionale al Forte di Fortezza

La Mostra Interregionale *Labirinto Libertà* | *Labyrinth Freiheit* allestita nel 2009 all'interno del Forte Asburgico di Fortezza, presso Bressanone, affronta il mito della libertà in modo poliedrico, multimediale e interdisciplinare, dal punto di vista cronologico e tematico. Invita ad indagare sulla libertà sia interiore che esteriore, percorrendo gli interminabili corridoi, rifugi, magazzini e casematte di questo imponente baluardo d'altri tempi. In essa il concetto di libertà viene indagato in una dimensione sia storica che atemporale, ma soprattutto riferita al presente. Al posto della Grande Storia, si narrano tante piccole storie in cui, liberamente intrecciate, interagiscono documentazione storica, testimonianza personale e performance artistica. Questa concezione conferisce alla mostra una valenza universale, garantendole altresì la necessaria indipendenza tematica. Fedele allo spirito della mostra, il filmato intende contribuire a far luce sui vari aspetti di questo tema complesso, evidenziandone l'approccio concettuale e l'agire pratico dei realizzatori.



REGIA Traudi Messini
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 45 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Manifesta 7

Una Biennale itinerante di arte contemporanea

Manifesta è una mostra biennale itinerante nata con l'obiettivo di creare una piattaforma europea per l'arte contemporanea, condiretta fino ad oggi dal 1996 dalla storica dell'arte olandese Hedwig Fijen e dal noto curatore di concorsi musicali e festival culturali, regista e produttore altoatesino Peter Paul Kainrath. Ha luogo ogni due anni in una località differente. L'edizione 2008 è stata ospitata per la prima volta da un'intera regione, il Trentino Alto Adige. A Bolzano la sede fu l'areale del futuro NOI Techpark. Nelle quattro sedi prescelte oltre a Bolzano: Fortezza, Trento, Rovereto - per più di 100 giorni erano esposte opere di spessore internazionale, dedicate al tema dell'Europa oggi, ma anche alla storia specifica del territorio e dei luoghi dell'evento. Il filmato ruota intorno alla nascita e allo sviluppo dell'iniziativa: la scelta delle sedi espositive, le modifiche architettoniche apportate alle strutture per renderle idonee ad accogliere le opere d'arte, i filoni tematici, il retroscena teorico e la produzione artistica vera e propria.

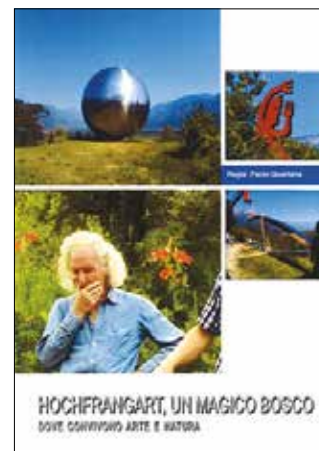


REGIA Paolo Quartana
PRODUZIONE Q Art Production (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2004
DURATA 29 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fuori dai luoghi comuni

Nuovi spazi per l'arte contemporanea

Il filmato prende avvio dall'osservazione della recente tendenza dell'arte ad uscire dai luoghi ad essa tradizionalmente deputati, i musei, per allargarsi oltre gli spazi delle esposizioni tematiche e appropriarsi del territorio, vivere tra la gente e nella natura, diventare movimento, dinamismo, interdisciplinarietà, installazione, performance. L'opera non è più solo concepita nell'atelier dell'artista ma appositamente realizzata per e in un determinato luogo (concetto di Site-Specific). Una modalità creativa che interagisce con l'ambiente circostante, realizzata in spazi non convenzionali, siano essi edifici, spazi urbani o paesaggi, che può avere diverse connotazioni: estensioni di mostre che hanno luogo nello spazio museale (Imaginary Universe, Matt Mullican), esposizioni nella natura intese come processo creativo (Artesella, Borgo Val Sugana), progetti temporanei concepiti per determinati luoghi (Ponti d'artista, Bolzano; Artcanal, Bielersee, CH), progetti concepiti per una specifica situazione architettonica (Art Drive In, Merano).



REGIA Paolo Quartana
PRODUZIONE Q Art Production (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2001
DURATA 21 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Hochfrangart. Un magico bosco

Dove convivono arte e natura

Il filmato presenta un paesaggio singolare: la Residenza Hochfrangart, dove nel 2001 viveva Karl Nicolussi Leck, Presidente onorario del Museion, museo di arte contemporanea. A Frangart, nei pressi di Bolzano, natura e arte convivono secondo una precisa filosofia esistenziale. La mitologia è un argomento importante sia per la natura di questo bosco magico che per l'ispirazione degli artisti che vi hanno lavorato. Per questo motivo nel filmato appare spesso la figura inquietante di una ninfa selvaggia, un personaggio fantastico che fa quasi da filo conduttore. Il suo silenzio, il suo mimetizzarsi tra gli alberi ci accompagna tra le opere e i pensieri di Karl Nicolussi Leck. Oltre ai motivi che hanno dato vita ad una originale collezione di sculture, il documentario contiene anche riflessioni sul rapporto tra Nicolussi e gli artisti, tra Nicolussi e l'ospitalità del luogo. Il Parco artistico privato è visitabile su appuntamento. L'escursione attraverso i vigneti in questo giardino d'arte è un'esperienza speciale, dove si possono ammirare molti altri oggetti da collezione.



REGIA Peter Paul Kainrath
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 29 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Gli Uffizi in Val Passiria

Un patrimonio artistico in transitio

Nel corso dell'occupazione nazista in Italia tra il 1943 e il 1945 un centinaio di dipinti e sculture appartenenti a musei italiani e collezioni private furono portati in Alto Adige. Molte delle opere appartenenti alla Galleria degli Uffizi, al Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore e altri musei fiorentini furono confiscate dal dipartimento militare tedesco per la tutela dei beni artistici, portate nel vecchio palazzo di giustizia di San Leonardo in Val Passiria e nella rimessa del Castello di Neumelans, una residenza rinascimentale a Campo Tures in Valle Aurina, con l'intento di trasportarli in Austria. Il servizio informativo di Siviero ne tracciò i movimenti, contribuendo così al loro ritrovamento da parte degli alleati. Nel 1944, a seguito del crollo dell'impero tedesco i quadri illecitamente trafugati furono messi al sicuro dagli americani, grazie ai *Monuments Men*, un gruppo di curatori d'arte, storici e studiosi che unì le forze per recuperare le opere rubate prima che venissero distrutte. Dopo il 1945 furono restituite, a parte qualche eccezione.



REGIA Traudi Messini
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 34 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Quando c'era la Galleria Goethe

50 anni di arte contemporanea

Può una galleria d'arte cambiare il panorama delle arti visive non solo nella città in cui ha sede? Il documentario dimostra di sì e ripercorre la storia della galleria d'arte più longeva di Bolzano, a pochi mesi dalla sua chiusura. Protagonisti del cortometraggio che intreccia filmati d'epoca e testimonianze di artisti, intellettuali e critici d'arte, sono Ivana ed Ennio Casciari. Una coppia affiatata e inossidabile che per mezzo secolo, a partire dal 1964, è riuscita a condurre con successo la storica galleria in Via della Mostra sullo sfondo di panorami culturali sempre nuovi e mutevoli. Un viaggio nel tempo e nella storia culturale della nostra provincia costellato da artisti che grazie all'attività della Galleria Goethe sono riusciti a ritagliarsi uno spazio significativo nel panorama nazionale e internazionale. Da Karl Plattner, vero e proprio nume tutelare della galleria, a Markus e Adolf Vallazza, Paul Flora, Gotthard Bonell, Robert Bosisio, Robert Pan, Arnold Mario Dall'O e Hubert Kostner. Un progressivo ampliarsi di orizzonti artistici verso l'esterno e l'estero.



REGIA Fernanda Scarmagnan, Lorenzo Paccagnella
PRODUZIONE Multimedia Project (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 25 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Per l'arte. Nicolò Rasmus

Una vita in difesa dei beni culturali

Lo storico dell'arte Nicolò Rasmus (1909-1986) fu soprintendente ai monumenti e gallerie delle province di Trento e Bolzano. In questa veste diresse il Museo del Castello del Buonconsiglio. Diresse per quarant'anni il Museo Civico di Bolzano (1940-1980). Nel contesto delle Opzioni si oppose strenuamente alla divisione dei beni culturali e artistici conservati presso il Museo ostacolando il loro trasferimento nel Terzo Reich. Criticò aspramente la prassi di italianizzare, in base all'operato di Ettore Tolomei, la toponomastica dell'Alto Adige. Scrisse più di 500 testi fondamentali per gli studi sull'arte delle aree di frontiera. Questo documentario lo ricorda come una persona che ha combattuto per tutta la vita, subendo anche dolorose sconfitte, per un solo interesse: quello dell'arte. Ci parlano di lui Giuliana Rasmus, figlia maggiore di Nicolò e Silvia Spada, che con lui lavorò al Museo Civico di Bolzano. Le loro testimonianze si intrecciano con un'intervista a Nicolò del 1982, attestando il valore e l'attualità della sua eredità intellettuale.

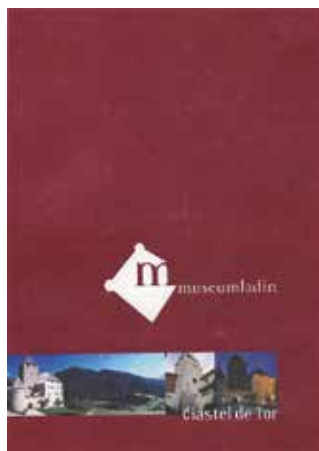


REGIA Andrea Andreotti
PRODUZIONE Filmwork (Trento)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 12 min
LINGUA IT/DE
SINCROZZATO DE/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Museo Mercantile di Bolzano

La storia di un palazzo settecentesco

Bolzano, favorita dalla posizione geografica a ridosso dei valichi alpini di transito, era una città conosciuta per le fiere europee, punto di incontro per culture diverse. Per dare una sede adeguata all'istituzione del Magistero Mercantile, stante l'importanza ormai consolidata sia delle fiere sia dell'ente stesso, nel 1708 fu acquistato un edificio dalla famiglia Zallinger. L'architetto veronese Francesco Perotti, coadiuvato da Giovanni Battista e Giuseppe Delai, venne incaricato di progettare un nuovo palazzo, completato nel 1727. Unico edificio rinascimentale/barocco inserito nell'angusta architettura dei Portici, dove si è sviluppata nei secoli la storia della Bolzano mercantile. Opere d'arte e documenti storici testimoniano una vicenda unica nel suo genere. Vi si può ammirare una raccolta di quadri e mobili d'epoca a testimonianza della prosperità dell'anima commerciale bolzanina. Notevoli la disposizione del Salone d'Onore e della fastosa scalinata interna che conduce al primo piano. Un raro e prezioso museo del commercio.



REGIA Johann Wieser
PRODUZIONE J. Wieser Filmproduktion (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2003
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Museum Ladin Ciastel de Tor

Cultura, arte, storia e natura ladina

Nel cuore delle Dolomiti vivono i ladini, un nucleo di oltre 30.000 persone la cui identità è caratterizzata da due importanti elementi: la particolare lingua neolatina, derivante dal latino volgare, e lo straordinario paesaggio montuoso delle Alpi. È solo grazie a queste caratteristiche fisiche che la lingua ladina, la più antica fra quelle parlate sul territorio - l'italiano e il tedesco - ha potuto mantenersi viva fino ad oggi. Il filmato mette in luce particolari circostanze della storia e della vita attuale dei ladini, rimarcando le importanti influenze delle vicende sovra regionali sulla vita di questa popolazione ed evidenziando le correlazioni esistenti tra forme del paesaggio e modi di vita. Il ladino è una lingua retoromanza parlata nei territori che fino al 1918 erano asburgici: Val di Fassa, Val di Non, Val di Sole (Trentino), Val Gardena, Val Badia, Marebbe (Alto Adige), Livinallongo, Colle, Ampezzo (Veneto). Il Museum Ladin Ciastel de Tor illustra la cultura e la storia dei Ladini delle Dolomiti nelle due sedi di San Martino in Badia e San Cassiano.



REGIA Andrea Andreotti
PRODUZIONE Filmwork (Trento)
ANNO DI PRODUZIONE 2005
DURATA 25 min
LINGUA IT/DE
SINCRONIZZATO DE/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Collezione di opere d'arte della Regione

Un patrimonio culturale

Maurizio Scudiero, storico dell'arte e uno dei massimi esperti di arte del 900 e Futurismo italiano, insieme ad Hansjörg Gruber raccontano le opere e la formazione della collezione in occasione della mostra «La collezione di opere d'arte della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige» tenutasi presso la Sala di Rappresentanza del Consiglio Regionale (14 giugno-17 luglio 2005). Si tratta di opere che costituiscono un patrimonio artistico di notevole spessore e di grande valore culturale. I nomi più importanti della collezione sono Fortunato Depero, Felice Casorati, Filippo De Pisis, Alfons Walde, Umberto Moggioli, Carlo Belli. La Regione ha dato il via alla sua collezione acquistando nel 1951 un acquerello di Mario Pevarello dal titolo Sera di temporale. Negli anni successivi gli acquisti proseguirono con un ritmo di qualche decina all'anno fino a creare un patrimonio di tutto rilievo non solo di opere pittoriche ma anche, seppur in misura sensibilmente minore di sculture. Il filmato è disponibile nelle versioni originali italiana e tedesca.



REGIA Andrea Andreotti
PRODUZIONE Filmwork (Trento)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 40 min
LINGUA IT/DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Palais Mamma

Merano allo specchio in una collezione permanente

Il documentario esplora il rapporto vitale tra il Museo Civico, il più antico dell'Alto Adige, e la città di Merano di cui racconta la storia negli spazi della sua esposizione permanente. Partendo dagli oggetti custoditi negli allestimenti, racconta il museo non come lo scrigno di una memoria, ma come lo specchio degli eventi grandi e piccoli che sono diventati storia e hanno definito le diverse identità della città nello scorrere del tempo. Con la sua freschezza e immediatezza espositiva e la sua stessa architettura, che unisce la parte storica dell'edificio a nuove sale che sono a contatto diretto con l'esterno, evoca immediatamente un rapporto aperto e vivo con la città e la sua storia. I temi narrati spaziano tra le sezioni in cui il museo è diviso: commerci, mercati, curiosità, personaggi, costume, tradizioni popolari e religiose, cure termali, cultura turistica, arte e natura. Attraverso gli oggetti esposti si racconta la storia della città e il modo in cui gli eventi storici l'hanno trasformata fino a farla diventare uno dei luoghi più conosciuti e amati dell'Alto Adige.



REGIA Paolo Quartana
PRODUZIONE Q Art Production (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1999
DURATA 29 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il Tesoro di Loreto a Chiusa

Un dono dei nobili della corte spagnola

A Chiusa, la piccola cittadina altoatesina alle porte della Val d'Isarco si trova, annesso all'ex Convento dei Cappuccini, una cappella dedicata alla Beata Vergine di Loreto, famosa per il suo prezioso corredo di opere d'arte sacra. Il complesso fu costruito nei primissimi anni del 700 per volere di Padre Gabriel Pontifesser, nativo di Chiusa e confessore spirituale della Regina di Spagna Maria Anna d'Asburgo, moglie del Re Carlo II, grazie all'appoggio della coppia reale. La cappella, concepita come una *Schatzkammer*, scrigno del tesoro, custodiva numerose opere d'arte, prezioso dono dei reali e dei nobili spagnoli al frate cappuccino. Il raffinato arredo, ora conservato nel Museo civico della città, comprende preziosi pezzi di scuola lombarda e di area iberica. Il documentario racconta come il destino di un unico cappuccino abbia portato nella piccola città di Chiusa un tocco di cultura mediterranea in questa terra di confine. Dal 2008 è tra i borghi più belli d'Italia, per la magnificenza del patrimonio artistico, culturale, architettonico e paesaggistico.

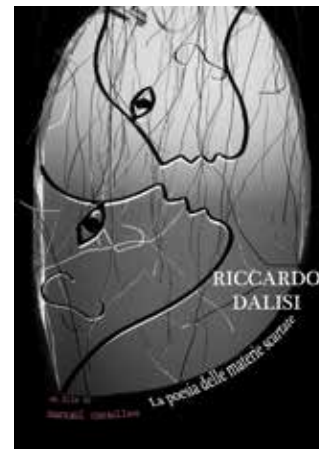


REGIA Manuel Canelles
PRODUZIONE Studio Openspace (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 45 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Cantami, o Diva

La Venere migrante di Michelangelo Pistoletto

La *Venere degli Stracci* di Michelangelo Pistoletto è protagonista in questi ultimi anni di un'azione artistica collettiva che riflette sul tema dei corpi e viaggia in territori di confine, approdando a Lampedusa, Ventimiglia, Bolzano. Le tappe diventano luoghi di approdo, in cui porta azioni di pace e momenti di riflessione, assumendo metaforicamente sulle proprie spalle il peso di un viaggio ancestrale e la ricerca di libertà. Il filmato documenta il viaggio e i luoghi/simbolo, raccontati come una sorta di percorso epico, attraverso questa statua ellenica, quasi una dea, che indaga i confini mentali e culturali delle persone che incontra. Con gli *Oggetti in meno* e le tre *Venere degli stracci* (1967), Pistoletto è animatore e protagonista della corrente dell'Arte Povera. L'installazione è costituita da una scultura in cemento affiancata da una montagna di stracci. Le forme dell'arte classica stridono con il disordine della vita moderna. Ne esistono diverse versioni, conservate in varie strutture museali, tra cui la Fondazione Pistoletto di Biella.



REGIA Manuel Canelles
PRODUZIONE Studio Openspace (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 35 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Riccardo Dalisi

La poesia anticonvenzionale delle materie scartate

Riccardo Dalisi è uno dei più radicali poliedrici e anticonvenzionali designer e artisti italiani. Architetto di fama internazionale, le sue opere sono esposte nei più importanti musei del mondo. Premiato due volte con il Compasso d'Oro. Negli anni Settanta fonda, con Ettore Sottsass, Alessandro Mendini, Andrea Branzi e altri, *Global Tools*, contro-scuola di design che riuniva il lavoro di quanti si identificavano con la cosiddetta architettura radicale intorno alle riviste *Casabella* e *Spazio e società*. Sperimentatore dalla curiosità inesausta, capace di riunire lungo il filo di una medesima ispirazione architettura, design e arte, fedele a un pensiero progettuale che ha sempre guardato oltre gli steccati, come i progetti di riqualificazione del Rione Traiano e di Rua Catalana a Napoli, con installazioni che reinterpretano la strada come monumento vivente. sull'onda della mostra realizzata a Bolzano il documentario fonde le immagini dell'allestimento e dei laboratori a rare immagini di archivio della sua pratica artistica degli anni Settanta.



REGIA Vittorio Albani, Luciano Stoffella
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1999
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Media.Time 1 | Wood & Byte

Il festival delle nuove tecnologie

Media.Time è una manifestazione promossa dal Centro Audiovisivi della Ripartizione Cultura italiana per offrire una panoramica di alcuni aspetti avanzati della cultura cinematografica e digitale. Interrogandosi sulle potenzialità delle nuove tecnologie multimediali, messe a confronto con le più innovative ricerche dell'arte contemporanea, si è cercato di unire tradizione e futuro. Tema centrale il legno, una materia intimamente legata alle radici culturali dell'Alto Adige e delle regioni europee dell'arco alpino. Il filmato presenta le giornate del festival e documenta le iniziative dell'evento: la mostra interattiva *Materiale/Immateriale*, la performance inaugurale degli *Urban Sax*, la rassegna cinematografica *Kino Wood&Byte*, il convegno *Il legno di un albero per creare un sogno*, il concerto di chiusura di Ernst Reijseger/Franco D'Andrea. Progetto realizzato finanziato nell'ambito del programma *Interreg II Italia-Austria*, in collaborazione con il Land Tirolo, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento.



REGIA Luciano Stoffella
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2005
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Media.Time 2 | Cinema & Copyright

Le nuove frontiere della creatività

La seconda edizione di *Media.Time*, una manifestazione promossa dal Centro Audiovisivi per offrire un quadro aggiornato di alcuni aspetti particolarmente avanzati della cultura digitale e delle tematiche correlate al diritto d'autore, ha avuto luogo presso il Centro Trevi e il Teatro Studio. Rivolta a tutti gli interessati per conoscere i segreti dei processi culturali e creativi derivati dall'uso delle tecnologie, in particolare autori, produttori, filmmaker, esperti di cinema, musica e nuovi media, la rassegna ha suscitato l'interesse di enti pubblici, scuole e associazioni cinematografiche. La documentazione degli eventi contiene: la presentazione dell'*Archivio delle nuove arti digitali*, il ciclo di *Videoantologie d'autore* con protagonisti internazionali della cultura digitale, la rassegna cinematografica sul *Found-Footage*, un genere che nasce dai frammenti del montaggio di film per creare nuove opere e l'incontro di esperti sul tema *Copyright, Copyleft, Creative Commons*, con la partecipazione straordinaria di Marco Marandola.

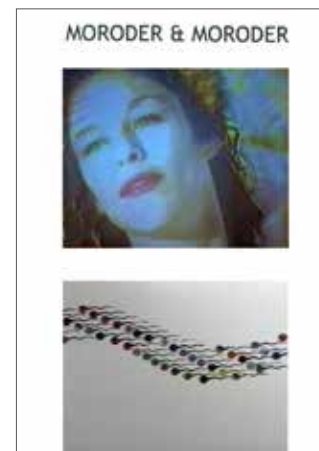


REGIA Luciano Stoffella
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 120 min
LINGUA IT/FR/EN
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Media.Time 3 | Arte & Digitale

I nuovi linguaggi espressivi nell'arte

La terza edizione di *Media.Time*, a cura di Maria Grazia Mattei, promossa dal Centro Audiovisivi per offrire un quadro aggiornato della cultura digitale, ha avuto luogo presso il Centro Culturale Trevi. Un programma articolato di incontri, con l'obiettivo di avvicinare un pubblico di studenti, professionisti e interessati all'arte contemporanea, attraverso il dialogo con artisti della scena digitale, l'esperienza diretta con le loro opere, la condivisione delle tappe salienti del loro percorso professionale e artistico, la presentazione di inediti making-of e di anteprime dei loro progetti. Dal raffinato lavoro di ricerca visuale sull'immagine animata del regista francese Alain Escalle (*Digital Tales*), all'utilizzo interdisciplinare di strumenti interattivi applicati alla composizione coreografica di Claudio Prati e Ariella Vidach (*Danxy Music*), ai temi dell'interattività applicata all'esperienza estetica dell'artista ungherese Tamás Waliczky (*Adventures for Eyes*) e i nuovi linguaggi delle installazioni di Ennio Bertrand (*Narrative Landscapes*).

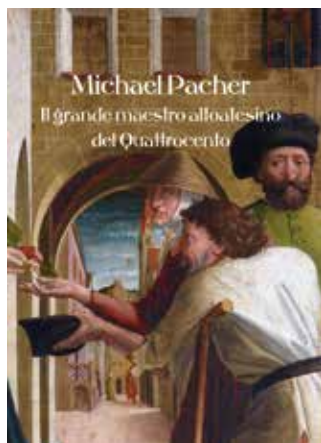


REGIA Redazione
PRODUZIONE TV 33 (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1998
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Moroder & Moroder

Le nuove strade artistiche del genio musicale

Compositore e produttore discografico, Giorgio Moroder è uno degli artisti più innovativi in assoluto nel campo della musica elettronica. Pioniere dell'uso del sintetizzatore, DJ tra i più geniali e influenti della scena contemporanea, padre della Disco Music, protagonista di una rivoluzione seconda solo all'avvento del rock, ha incantato anche il mondo del cinema creando colonne sonore per film di culto come *Flashdance*, *Top Gun*, *Metropolis*. Vincitore di 4 Grammy e 3 Oscar. Ha collaborato con David Bowie, Freddie Mercury, Elton John, i Rolling Stones, i Daft Punk. Vive a Beverly Hills ma in Val Gardena torna sempre volentieri, come nel 2016 quando tiene un DJ set a Ortisei, suo paese natale, davanti a 12.000 persone. Il video raccoglie i servizi televisivi dedicati alla mostra *Moroder & Moroder Art Show*, inaugurata nel 1998 al Centro Trevi, in occasione del primo ritorno di Giorgio nella sua terra d'origine. Abbiamo modo di apprendere dalla viva voce dell'artista le nuove strade che si accingeva a percorrere come artista multimediale.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 20 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Michael Pacher

Il grande maestro altoatesino del Quattrocento

Michael Pacher, originario di Falzes nei pressi di Brunico, è considerato uno dei massimi maestri austriaci del Rinascimento, vero punto di contatto tra arte nordica e costruzione prospettica di tipo rinascimentale italiano. Dopo avere iniziato il suo apprendistato nelle botteghe della città e avere completato il ciclo di formazione, si recò, come era uso allora, a perfezionarsi a Padova, dove entrò in contatto con l'arte di Bellini, Donatello e Mantegna. Soggiornò anche a Mantova prima di stabilirsi a Salisburgo. La sua personalità artistica accolse da questi contatti influenze che furono decisive per la grandiosità con la quale egli rese lo spazio e le figure. Seppe creare uno stile molto particolare che nasce soprattutto dall'unione della tradizione locale alla scuola innovativa italiana. Pittore e intagliatore, sì che tanto le parti dipinte quanto quelle intagliate delle sue opere gli si devono in egual misura, egli associò in maniera caratteristica i valori pittorici e quelli plastici in unità inscindibili. Le opere più conosciute sono le sue preziose pale d'altare.



REGIA Lucio Rosa
PRODUZIONE Studio Film TV (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 17 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ulrich Glantschnigg

L'esuberante pittura barocca bolzanina

Ulrich Glantschnigg era il figlio di un conciatore. Nel 1671, quando aveva dieci anni, si trasferì col padre da Hall in Tirolo a Bolzano. Per perfezionare la propria formazione, andò a Venezia ed entrò nell'officina del pittore Johann Carl Loth. A Bolzano divenne il pittore preferito della ricca borghesia di mercanti. Si dice che durante i suoi soggiorni estivi sul Renon e a Castelrotto avrebbe copiato le fisionomie caratteristiche dei contadini residenti, per integrarle nei suoi dipinti religiosi che realizzava per chiese e conventi. La sua specialità erano le pitture di genere, eseguite tra l'altro per la famiglia di commercianti Menz. Raffigurano i diletti estivi dei cittadini bolzanini, ma anche la vita quotidiana della gente semplice. Le grandi tele che dipinse all'inizio del 1700 per le famiglie dell'alta borghesia ritraggono importanti personaggi dell'epoca e persone comuni impegnate in faccende quotidiane, vestite e acconciate secondo l'uso. Sono state esposte al pubblico per la prima volta nell'ambito della mostra allestita nel 2014 al Palazzo Mercantile.



REGIA Lucio Rosa
PRODUZIONE Studio Film TV (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 59 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Paul Troger

Un pittore pusterese nel barocco figurativo europeo

Paul Troger nacque a Welsberg/Monguelfo in Val Pusteria, figlio di un sarto e sagrestano. Il giovane Paul doveva la sua formazione artistica a discendenti delle importanti casate nobiliari trentine dei Firmian e dei Thun, che gli diedero la possibilità di effettuare viaggi nei grandi centri artistici italiani di Venezia, Roma e Napoli, importanti per la sua formazione. Nella sua patria elettiva, Vienna, si fece strada e divenne il pittore guida per monasteri della Bassa Austria, della Moravia e dell'Ungheria, che furono rinnovati nello spirito del barocco. Nel 1728 fu nominato direttore dell'Accademia di arti figurative. Gli affreschi eseguiti a Melk, Altenburg, Zwettl e Göttweig con i loro colori brillanti e le loro composizioni avvincenti, costituiscono dei vertici della pittura barocca delle volte affrescate d'Europa. Tra i suoi celebri lavori, il Trionfo della Ragione, nelle decorazioni a fresco della Biblioteca e della Sala dei marmi dell'Abbazia Benedettina di Melk. Negli affreschi del Duomo di Bressanone trasse una somma della propria arte.

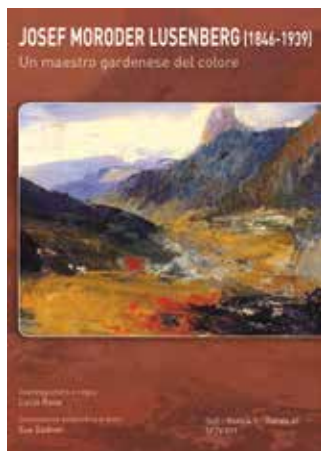


REGIA Lucio Rosa
PRODUZIONE Studio Film TV (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 30 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Johann Georg Plazer

Un pittore di Appiano nella Vienna barocca

L'attività artistica di Johann Georg Plazer, originario di San Michele Appiano, dà un contributo significativo alla fioritura artistica nel primo Settecento, introducendo un genere nuovo nella pittura barocca austriaca: il Rococò o Tardo Barocco. Mentre la maggior parte dei pittori impegnati a Vienna in quel tempo produce pale d'altare di grandi dimensioni e affreschi di palazzi, chiese e conventi, Plazer concentra la sua produzione in quadri di piccole dimensioni, per lo più eseguiti su lastre di rame o stagno. Scene bibliche, avvenimenti storici e mitologici, scene di genere. I suoi quadri di società, dipinti in maniera estremamente ricca di dettagli fini e precisi, vengono acquistati in tutta Europa. A soli 35 anni, per motivi di salute, rientra nel paese natale. Le sue narrazioni della società estiva di corte costituiscono uno specchio idealizzante, ma anche satirico-critico, della società del tempo, con riferimenti acuti e umoristici. Alcuni suoi quadri sono esposti al Belvedere e al KHM di Vienna, al Louvre, al Metropolitan Museum of Art.



REGIA Lucio Rosa
PRODUZIONE Studio Film TV (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 45 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Josef Moroder Lusenberg

Un maestro gardenese del colore

Josef Theodor Moroder chiamato Lusenberger, è certamente la più importante personalità artistica della Val Gardena. Dopo i primi apprendimenti presso la Scuola d'Arte di Ortisei, seguendo la tradizione, iniziò a scolpire il legno. Ma questa non doveva essere la sua strada. Colpito da un quadro di Defregger esposto a Vienna, decise di diventare pittore e si trasferì a Monaco all'età di trent'anni per frequentare l'Accademia di Belle Arti. Anche se era venuto in contatto con le nuove tendenze che andavano diffondendosi con gli artisti d'avanguardia come Van Gogh, Cézanne e Picasso, rimase fedele alla tradizione. Profondamente legato alla sua terra, nel suo infinito girovagare di valle in valle, di maso in maso, ha principalmente dipinto motivi e persone del suo ambiente, lasciandoci uno spaccato vivo e reale di tempi lontani e irripetibili. La sua acuta capacità di osservazione traspare dai numerosi ritratti, quasi biografie dipinte. La sua pittura di paesaggi, veri quadri en plein air, lo colloca degnamente tra gli artisti impressionisti.



REGIA Lorenzo Paccagnella
PRODUZIONE Multimedia Project (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 24 min
LINGUA DE/IT
SOTTOTITOLI IT/DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Mio nonno. Gottfried Hofer

Arte e turismo nelle Dolomiti

Il padre di Gottfried Hofer era un mugnaio di Laion, che aveva aperto una pasticceria a Bolzano, nella *Fleischgasse* (oggi via Museo 4), in funzione fino al 2020. Fu l'abilità nella decorazione dei dolci a spingerlo all'Accademia di arti figurative di Monaco. Visse a Roma (1895-1910) aderendo al gruppo dei *Deutsch-Römer*: pittori, scultori, letterati, archeologi, antiquari innamorati del mito dell'Italia, che vennero a vivere nella città eterna. Si trasferì e lavorò a Berlino, Brema, Amburgo, Lubeca, in Polonia, alle Isole Brioni. Amante della montagna, spesso si recava nei luoghi in cui nasceva il turismo: Madonna di Campiglio, dove costruì la Capanna-Atelier Hofer, Fex in Engadina, dove sono sepolte le sue ceneri. Autore di numerosi ritratti, come quelli di Otto von Bismarck e di esponenti dell'aristocrazia di Amburgo, e di affreschi, come la sala del consiglio del Municipio di Bolzano e il salone del Grand Hotel Des Alpes di Campiglio. Nel documentario la nipote, Aline Schünemann Hofer de Aluya, ricorda le loro ultime estati trascorse in Engadina.



REGIA Lucio Rosa
PRODUZIONE Studio Film TV (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 50 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Karl Anrather

Breve vita del pittore impressionista di Magrè

L'opera di Karl Anrather cade in un'epoca di grandi cambiamenti nell'arte, dai quadri storici magnificamente allestiti all'impronta impressionistica fino alle soglie del culto della luce e del colore. La sua formazione artistica lo ha portato dalla scuola professionale di Innsbruck all'Accademia di Belle Arti di Monaco e di Vienna. Qui si è diplomato alla scuola speciale per la pittura storica con il monumentale dipinto ad olio Cancelliere Biener, oggi nel parlamento di Innsbruck, che raffigura l'incontro tra Claudia de' Medici e Wilhelm Biener nel 1640. Altrettanto importante è il suo lavoro nella pittura di genere, che racconta la vita di tutti i giorni. Un esempio è la famosa scena della *Chiromante*. Suggestivi i ritratti di personaggi del suo ambiente familiare e figure pubbliche contemporanee. Una malattia polmonare lo ha portato alla morte prematura. Secondo i critici di oggi, se fosse vissuto oltre i suoi 32 anni sarebbe diventato uno degli artisti di punta dell'impressionismo, al pari dei Renoir, Degas, Monet, Cezanne, Van Gogh.



REGIA Andrea Andreotti
PRODUZIONE Film Work (Trento)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 26 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Da Vienna all'Adriatico

Il pittore Josef Maria Auchentaller

Pittore, designer, grafico, Auchentaller è stato uno dei personaggi di rilievo della Secessione viennese. La famiglia era di origine sudtirolese. Le figure di Gustav Klimt, Egon Schiele, Oscar Kokoschka sono solo la punta di un iceberg di un movimento straordinario che in breve tempo passa dallo Jugendstil all'impressionismo. Ma la sua figura è fondamentale per comprendere l'importanza delle arti figurative europee del XX secolo. Collaborò alla rivista *Ver Sacrum*, che gli dedicò interamente l'ottavo numero. La sua opera, recentemente riscoperta, lo colloca tra gli artisti che hanno rivoluzionato il mondo delle arti applicate e della pittura agli inizi del Novecento. Con la moglie Emma Scheid è ricordato anche come protagonista della storia di Grado, dove gestivano la Pensione Fortino che lui stesso decorò con affreschi, e della nascita del grande turismo mitteleuropeo. Fotografie, interviste e filmati di repertorio ci portano alla scoperta di un artista a lungo trascurato che sta riconquistando l'interesse di musei, pubblico e critica.



REGIA Lucio Rosa
PRODUZIONE Studio Film TV (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2013
DURATA 52 min
LINGUA DE
SINCROIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Leo Putz

Luci e colori di un impressionista meranese

Leo Putz è uno dei più importanti pittori del Novecento in Alto Adige e pioniere del modernismo riconosciuto a livello internazionale. Proveniva da una famiglia colta e radicata. Il padre, avvocato, per 20 anni rivestì la carica di sindaco. La liberalità dei genitori e la fiducia nel suo talento artistico gli consentirono di trasferirsi a Monaco dove si inserì nella bohème di Schwabing, si unì alla Secessione, in prima linea contro i circoli chiusi dei pittori accademici. Grande sensazione suscitò la sua opera monumentale *Vanitas* che corrispondeva allo spirito simbolista del tempo. Putz è famoso soprattutto per i suoi ritratti di donne che ritraeva in campagna, al lago su piccole barche, in giardino, in interni. Nel 1918 per difficoltà economiche si trasferì in Sudamerica, Brasile, Argentina. Nel 1936 per la sua posizione politica fu costretto a fuggire in Sudtirolo. Nel 1937 tre sue opere esposte a Kassel vennero distrutte in quanto arte degenerata e gli fu imposto il divieto di lavorare in Germania. Tornato a Merano, si dedicò alla pittura di castelli e paesaggi.



REGIA Fiorella e Pierluigi Albertoni
PRODUZIONE Roma Audiovisivi Films (Roma)
ANNO DI PRODUZIONE 1994
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Karl Plattner. Eredi della solitudine

L'artista di Burgusio

Il cortometraggio racconta il legame tra Karl Plattner, artista altoatesino, e la sua terra, la Val Venosta. Plattner ha trascorso a Burgusio la sua adolescenza e ogni anno vi fece ritorno, per quella linea ideale che lo lega a questi luoghi e a questa gente, come uomo e artista. Nel filmato le sue opere si alternano ad immagini di Burgusio. La forte simbiosi tra l'artista e quel microcosmo si ripropone anche nei colori, che ricordano la monocromia ocre di molte sue opere. Ai volti scolpiti dal gelo e dalle asperità della vita di montagna si sovrappongono i tratti asciutti e duri delle sue linee, in un'affascinante commistione tra il pensiero estetico dell'artista e la memoria quanto mai viva e concreta dell'uomo che ben conosce i luoghi di quella solitudine. Tutt'altro che semplici i lavori grafici di Karl Plattner, a volte addirittura sgradevoli, portatori di tematiche che colgono nel profondo aspetti della società e degli esseri umani tutt'ora attuali. Pittore filosofico, sosteneva che il progresso è anche salvaguardia di ciò che merita d'essere conservato.



REGIA Fiorella e Pierluigi Albertoni
PRODUZIONE Roma Audiovisivi Films (Roma)
ANNO DI PRODUZIONE 1994
DURATA 12 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Karl Plattner. La grande trappola

In fuga dalle emozioni

Tutto è silenzio e gelo: volti e figure inchiodate negli spazi della loro disperata impassibilità, i personaggi di Plattner raccontano la storia delle nostre anime morte: fantasmi irridenti e blasfemi dell'io, mito insepoltito nelle ceneri della vecchia Europa. Queste parole del critico d'arte Franco Solmi sintetizzano alla perfezione il senso di questo breve documentario, realizzato dal Centro Audiovisivi di Bolzano nel 1994, dedicato alle immagini più dure e tragiche della pittura di Plattner. Un commento parlato che riunisce brani tratti dalle opere di vari autori, tra cui Rainer Maria Rilke, Wilhelm Reich e Peter Weiss, accompagna i volti scavati dall'angoscia esistenziale, alla ricerca di una fuga dalla trappola delle emozioni. La musica essenziale e il montaggio serrato ci trasmettono l'ansia di una ricerca di salvezza attraverso l'arte. Il *Mohrenwirt* a Burgusio, una delle locande più antiche dell'Alto Adige, che il pittore frequentava spesso, ospita una galleria espositiva accessibile a tutti gli interessati, non solo agli ospiti della struttura.



REGIA Jörg Zemmler
PRODUZIONE Albolina Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 67 min
LINGUA DE/IT
SOTTOTITOLATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Willy Valier (der / il)

Genio irrequieto del contropotere

Willy Valier, 1920-1968, è stato uno degli artisti più innovativi dell'Alto Adige e del XX secolo. Alla fine degli anni Cinquanta si dedicò all'astrazione rinunciando così al successo artistico e finanziario. Viveva tra Bolzano e Siusi. Gli piaceva incontrarsi nei bar con amici d'arte. Jörg Zemmler (in arte Zemmler), scrittore sperimentale e regista di Siusi, si è messo alla ricerca di storie che potevano essere ancora raccontate su Willy Valier nel 2020. I principali narratori sono Arnold Tribus, editore della *Tageszeitung*, che lo ammirava da adolescente, Brunamaria Dal Lago Veneri, scrittrice, che apparteneva al gruppo di amici che si era creato intorno all'artista, Ennio Casciari, il suo curatore, che a quel tempo aveva aperto la galleria Goethe a Bolzano. Raccontano di lui anche alcuni dei suoi ex-studenti (Valier è stato insegnante d'arte per due anni alla scuola media di Castelrotto), colleghi insegnanti e colleghi artisti che hanno incrociato le sue strade e tanti altri. Obiettivo del film è raccogliere quello che era ancora rimasto di Willy Valier e preservarlo per il futuro.

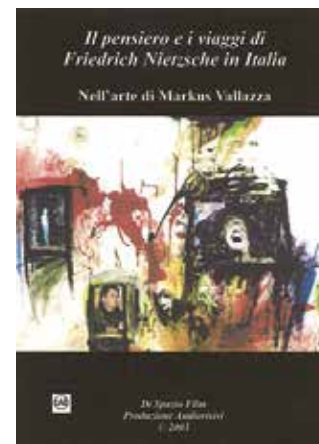


REGIA Fulvio Vicentini
PRODUZIONE Di Spazio Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 42 min
LINGUA IT
 SOTTOTITOLATO /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Markus Vallazza e la Divina Commedia

Un'esplorazione inedita

La portata del messaggio di Dante è enorme per il futuro dell'uomo. Riuscirà l'umanità, attraverso un processo di conoscenza anticipato da Dante nel 1300 e ripreso più scientificamente da Carl Gustav Jung ad uscire dalle strettoie dell'egoismo luciferino per aprirsi ad un mondo più armonico? La risposta non c'è, la speranza sì, e l'arte di Markus Vallazza la esprime con la visione finale: *l'Amor che move il sole e l'altre stelle*. Così scrive di lui la psicoterapeuta junghiana ed esperta dell'opera dantesca Adriana Mazzarella. Markus è stato tra i primi illustratori a dare un taglio anche psicoanalitico alla sua *Commedia*. Il filmato documenta la nascita e l'evoluzione di questo lavoro davvero monumentale, la trasposizione artistica del ciclo dantesco, sapientemente commentato da critici ed esperti, e permette di entrare nell'atelier e osservare il volto e i gesti dell'artista nell'atto di creazione della sua opera. Raccoglie tre cortometraggi dedicati ad un'inedita esplorazione dell'**Inferno** (1998), del **Purgatorio** (1999) e del **Paradiso** Dantesco (2000).



REGIA Fulvio Vicentini
PRODUZIONE Di Spazio Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2003
DURATA 21 min
LINGUA IT
 SOTTOTITOLATO /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il pensiero e i viaggi di Nietzsche in Italia

Nell'arte di Markus Vallazza

Da giovane Markus ha frequentato gli studi da seminarista. Tutti pensavano che diventasse prete. Poi l'incontro con il grande filosofo Friedrich Nietzsche, che con il processo di smascheramento degli ideali metafisico-morali dell'Europa cristiana, ha cambiato letteralmente la sua vita. Pensava di inserirlo nella sua *Commedia* come personaggio metafora del nostro tempo collocandolo nella prima Cantica, l'*Inferno*, e destinandolo ad affiancare Ulisse con la differenza che impersonava l'avventuriero dello spirito, quello che si spinge fino alla follia, la *Hybris* della quale parlano i greci quando l'uomo si mette al posto degli Dei o di Dio. Un incontro virtuale, che poteva esprimere e comunicare attraverso incisioni, disegni, acquerelli, dipinti. Le numerose opere, più di cento in soli due anni, sono certo la trasposizione figurativa della visione poetica e filosofica di Nietzsche ma soprattutto un omaggio all'umanità e spiritualità del grande personaggio. Nel filmato si alternano interviste a Markus e a due illustri critici, che analizzano il pensiero filosofico e le opere dell'artista.



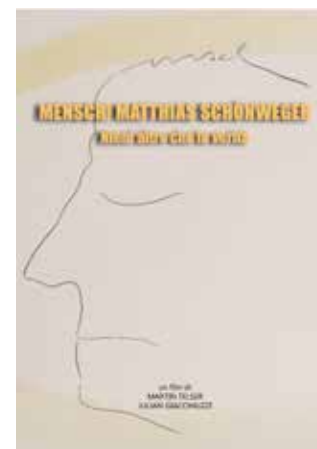
EX LIBRIS
SIMBOLO D'ARTE E CULTURA, DA OLTRE CINQUE SECOLI

REGIA Alessandro Di Spazio
PRODUZIONE Di Spazio Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2000
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ex Libris. Simbolo d'arte e cultura

Da Albrecht Dürer a Markus Vallazza

Talvolta sfogliando un libro antico o usato, troviamo incollato sul retro copertina o sulla pagina opposta al frontespizio un'etichetta ornata da un motto e da un simbolo araldico con la locazione Ex Libris (abbreviazione di *Ex Libris Meis/Dai miei libri*) seguita da un nome. In uso da oltre cinque secoli, a partire dall'invenzione della stampa, è certamente simbolo di proprietà ma anche testimonianza dell'essere. Il primo in assoluto è quello creato da Albrecht Dürer per Hieronymus Ebner. Ragguardevoli le raccolte al British Museum con centomila esemplari e la collezione di Achille Bertarelli custodita nei Musei del Castello Sforzesco. Il filmato, attraverso un'intervista al Prof. Egisto Bragaglia, illustra la storia e il valore storico-artistico e culturale di questo particolare contrassegno nel corso dei secoli e le immagini di una sua realizzazione ad opera di Markus Vallazza, considerato uno dei più grandi incisori europei. La Prof.ssa Laura Barocco illustra la raffigurazione della montagna, uno dei topoi dell'Ex Libris più ricorrenti tra quelli altoatesini.



REGIA Martin Telser
PRODUZIONE Matto Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 25 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Mensch! Matthias Schönweger

Nient'altro che la verità

Matthias Schönweger è nato nel 1949 a Cermes, cresciuto a Parcines, ora vive a Merano. Negli anni Settanta è stato tra i primi autori altoatesini a cimentarsi con la poesia concreta, in cui il linguaggio stesso diventa scopo e oggetto del testo. Attira ripetutamente l'attenzione su di sé con la poesia d'azione e gli happening negli spazi pubblici, che attirano non solo gli spettatori ma anche le autorità. È un artista (di vita) interdisciplinare. Le sue idee si muovono ironicamente tra il ludico e il tragico. Scrittore, scultore, pittore, grafico, artista d'azione, artista della parola. Inesauribile e giocoso, continua a produrre anche in età avanzata una quantità spropositata di opere. È anche e forse soprattutto un collezionista. Non solo raccoglie sillabe, parole e innoli di ogni tipo, che incorpora nelle sue opere. Colleziona anche bunker della Seconda Guerra Mondiale, che si trovano ancora in tutto l'Alto Adige. Ne possiede 53, alcuni dei quali progettati da lui. Il filmato lo ritrae nella sua vita quotidiana, offrendo uno sguardo sul processo creativo.

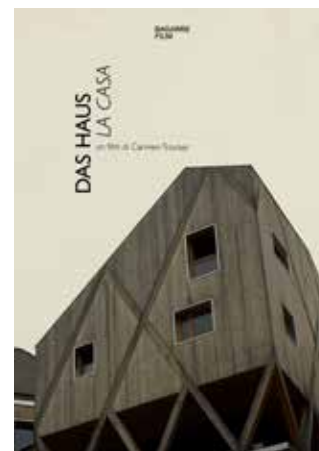


REGIA Lucio Rosa
PRODUZIONE Studio Film TV (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 35 min
LINGUA IT
 SOTTOTITOLATO /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Paolo Quaresima

L'abile prestigiatore della quotidianità

Impareggiabile cantore delle piccole cose della quotidianità, l'artista meranese Paolo Quaresima fa propri gli oggetti e i materiali del quotidiano con l'abilità di un prestigiatore. Il metallo lucido, la porcellana appena sbeccata, i riflessi baluginanti di uno specchio d'acqua, la grana ruvida di una tappezzeria. Ogni cosa che tratta con la sua pittura, balza fuori dalle tavole ancora più vera del vero, toccando corde percettive che nemmeno credevamo di possedere. Negli ultimi anni dell'indagine pittorica di Quaresima ci sono gli oggetti. Oggetti, più che nature morte, perché con questi dipinti lo sguardo si allarga agli strumenti feriali della vita, agli utensili delle giornate. Al cuore dell'indagine pittorica di Quaresima c'è l'uomo. Bandito dall'inquadratura, l'uomo è assente, indiscusso protagonista raccontato nei piccoli riti quotidiani attraverso l'impronta che di lui rimane sul mondo con il quale è venuto a contatto. Donne e uomini ritratti in ambienti di scarna essenzialità per metterne a fuoco la figura, il carattere, la forza.



REGIA Carmen Trocker
PRODUZIONE Bagarrefilm (Castelrotto)
ANNO DI PRODUZIONE 2016
DURATA 61 min
LINGUA DE/IT/EN
 SOTTOTITOLATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Casa/Atelier di Hubert Kostner

Castelrotto tra scultura e architettura

Nelle sue sculture, quadri, oggetti e installazioni, Hubert Kostner si ispira al paesaggio montano dell'Alto Adige, dialoga ironicamente con la tradizione e la cultura del territorio. Nel 2013 l'artista si trasferisce con la famiglia nella nuova abitazione/studio a Castelrotto, che si distingue radicalmente da quelle tradizionali che la circondano ma allo stesso tempo si rifà in modo estroso all'architettura vernacolare. Intesa come opera d'arte totale. Il filmato racconta il processo di progettazione e costruzione della casa/atelier, analizzando il lavoro degli architetti Sandy Attia e Matteo Scagnol. Osserva i diversi piani che si incrociano e si fondono all'interno dell'abitazione: la storia, il presente, il lavoro della scultura e quello dell'architettura, ripercorrendo le dinamiche di ricerca e collaborazione. All'esplorazione visiva delle forme, dei materiali e degli spazi interni ed esterni si alternano immagini di repertorio in Super 8 che raccontano la realtà contadina degli anni 60/70, conferendo alla nuova costruzione una collocazione geografica e culturale.



REGIA Vittorio Cavini
PRODUZIONE Prisma (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1994
DURATA 19 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il diavolo nell'arte

Analisi iconografica nella tradizione altoatesina

Il diavolo è stato un grande protagonista dell'arte, della tradizione e dei costumi in Alto Adige così come in tutto l'occidente, dal Medioevo fino al Concilio di Trento. Questo documentario compie un excursus sulla rappresentazione del diavolo nell'arte altoatesina. L'analisi artistica e iconografica parte dai portali di Castel Tirolo (XI secolo) fino ad arrivare all'altare di Michael Pacher nella Parrocchiale di Gries (XVI secolo), passando per gli affreschi romanici di San Giacomo di Castellaz a Termeno, un'opera artistica unica con figure mitologiche metà animali metà umani che popolano le pareti sopra l'altare, in apparente contrasto con la raffigurazione dei dodici apostoli e il Cristo, a quelli gotici delle Chiese dei Domenicani e di San Giovanni in Villa a Bolzano e di San Giacomo a Scenna. L'immagine del diavolo simbolo del male in costante lotta con il bene nelle raffigurazioni sacre è frequente, con sembianze di animali immaginari come draghi o grifoni, nella tradizione classica con arpie, sirene e centauri, fino ad assumere brutte fattezze umane.



REGIA Gottardo Giatti
PRODUZIONE Gottart Inspiration (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 26 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Iconografia Mariana

Percorso per immagini nei masi altoatesini

Il documentario presenta un percorso esaustivo di immagini attraverso i masi dell'Alto Adige, le cui facciate ospitano le icone raffiguranti la Vergine Maria. I dipinti, realizzati mediante le tecniche pittoriche dell'affresco, risalgono in parte alla prima metà del Quattrocento e si annoverano nel corso dei secoli fino all'inizio del Novecento. Un'esplorazione filmico-pittorica che documenta l'inizio e l'evoluzione di questo fenomeno iconografico il cui maggiore esponente fu Lukas Cranach. A integrazione del soggetto filmico, l'intervista al Sovrintendente ai Beni Culturali della Provincia autonoma di Bolzano dal 1983 al 2007, Dott. Helmut Stampfer, professore onorario di storia dell'arte all'Università di Innsbruck e curatore di numerose pubblicazioni sull'arte e la storia culturale del Tirolo. L'ideazione di un Percorso Mariano attraverso immagini è stata realizzata per dare allo spettatore una visione completa dell'ubicazione degli affreschi e dell'epoca in cui vennero realizzati, per abbellire non solo la propria casa ma anche intere strade e interi paesi.



REGIA Maria Cristina Holzner
PRODUZIONE RAI Sede di (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1992
DURATA 40 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

La porta nella storia dell'arte altoatesina

Simbologia e funzioni

La porta rappresenta uno strumento di passaggio, un varco fra due mondi, il conosciuto e l'ignoto, la luce e le tenebre, dimensioni che vengono nello stesso tempo separate e unite. Da sempre la simbologia le attribuisce una funzione connettiva o separativa. Ha un valore dinamico oltre che psicologico poiché non solo indica un passaggio ma invita a superarlo. È quindi il tramite da un campo all'altro, spesso nell'accezione simbolica, dal campo profano al campo sacro. Il documentario, realizzato per il Centro Audiovisivi nel 1992, analizza e descrive dettagliatamente la simbologia e la funzione di alcuni esempi di porte di castelli, residenze, chiese e scuole dell'Alto Adige: Castel Tirolo (Tirolo) San Zeno (Merano) Castel Tasso (Vipiteno) Castel Presule (Fiè allo Sciliar) Residenza Heufler (Rasun Anterselva) Castel Velturmo (Valle Isarco) Castel Rodengo (Val Pusteria) Castel Coira (Sluderno) la Parrocchiale (Salorno), la Cappella Vescovile (Bressanone), la Chiesa del Sacro Cuore e le Scuole Elementari di Via Cassa di Risparmio (Bolzano).

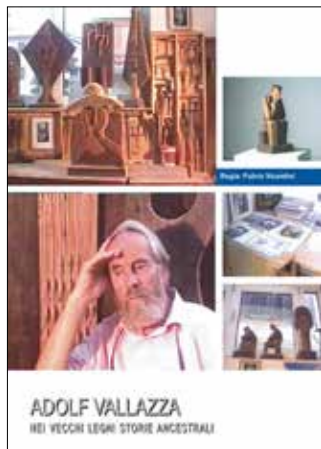


REGIA Paolo Quartana
PRODUZIONE Q Art Production (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1999
DURATA 17 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Dipinti tirolesi su ragnatela

Un'arte popolare del Settecento

Il documentario intende illustrare un'arte popolare nata a Brunico nel Settecento, pare ad opera del pittore Johann Burgmann, originario di San Giorgio/Brunico o Luson/Bressanone. Un'arte caratterizzata dalla particolarissima materia prima su cui si è dipinto o stampato, la tela naturale della farfalla *Ybonomeuta Evonymellus*. Queste tele erano erroneamente attribuite ai ragni, per questo motivo i dipinti dell'epoca furono denominati *Spinnwebenbilder* (quadri di ragnatela). Attualmente questa farfalla è ancora presente sul territorio, anche se il suo habitat naturale ha subito notevoli cambiamenti. Infatti in questi ultimi secoli le zone paludose delle vallate sono state bonificate, quindi molte piante come il ciliegio selvatico, che prima erano comuni, ora sono diventate rare. L'abilità degli artigiani pusteresi e in seguito salisburghesi nella raccolta di tele e nella loro preparazione si è persa nel corso dell'ultimo secolo. Un'immagine votiva di Burgmann (Pius Sextus Papa, 1870-1900) si trova nella collezione del Palais Mamming Museum di Merano.



REGIA Fulvio Vicentini
PRODUZIONE Pluristamp (Brunico)
ANNO DI PRODUZIONE 1994
DURATA 13 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Adolf Vallazza

Il magico indissolubile rapporto tra artista e materia

I legni che hanno sentito la voce della neve e del vento. Così descriveva il poeta e scenografo Tonino Guerra le sculture del noto scultore Adolf Vallazza (Ortisei), che ha celebrato i cento anni. In questo breve racconto per immagini assistiamo alla trasformazione di un blocco di legno in un'opera d'arte unica e densa di significato. Vallazza sottolinea come tra artista e materia si instauri un rapporto quasi magico, che lega l'uno all'altra indissolubilmente. L'attenzione verso il materiale legno vissuto, vecchio e visibilmente adoperato, lo ha portato ad intraprendere quella che definisce la sua ricerca totemica, iniziata negli anni Settanta. Una costante rielaborazione. È un fascino silenzioso, magnetico, quasi sacro, quello trasmesso dalle imponenti sculture di Vallazza, che con la sua arte ha saputo elevarsi dalla tradizione dell'artigianato artistico gardenese, creando un'arte atemporale. Vallazza parla degli artisti che hanno influenzato la sua estetica, citando Marino Marini, Henri Moore e lo scultore rumeno Constantin Brancusi.

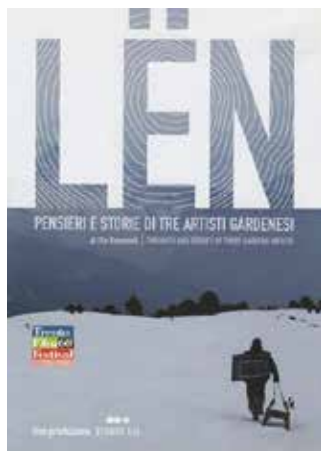


REGIA Lucio Rosa
PRODUZIONE Studio Film TV (Brunico)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 40 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Adolf Vallazza

Sciamano del legno antico tra personaggi fantastici

Ritratto in b/n del noto scultore gardenese, noto a livello internazionale, che a 95 anni racconta la sua evoluzione artistica iniziata con lo scolpire il legno di ulivo. Esperienza presto abbandonata perché, come dice il Maestro stesso: l'ulivo è già una scultura di per sé. Ecco allora le sculture tridimensionali e poi la grande, splendida stele, sempre eseguita con il legno antico, vecchio di secoli, alta 14 metri, eseguita a 90 anni di età. E domani? «Ho avuto la grazia di poter lavorare dopo i 90 anni. Lavorerò fin che son capace, questo è sicuro. Un artista non va mai in pensione». Nel dare forma e linguaggio alla materia che scolpisce, l'artista non interroga la materia, che è già sua, ma l'anima e il genio dei luoghi che l'ha generata. Con lui tesse il dialogo serrato che porta alle trasformazioni dei legni, programma i loro destini futuri e in loro soffia il suo spirito. I suoi totem, i personaggi fantastici, i menhir e i mitici troni, sono esposti nella galleria-studio a Ortisei, una foresta incantata, meta di ammiratori, critici e curatori da tutto il mondo.



REGIA Elia Romanelli
PRODUZIONE Studio Liz (Venezia)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 48 min
LINGUA IT/LAD
SINCRONIZZATO EN/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Lën. Pensieri e storie di tre artisti gardenesi

Cudan, Demetz, Rusina

Lën è un documentario che quando parla di montagna suggerisce il tema dell'arte e che quando parla d'arte suggerisce alcuni punti di vista sulla vita. E viceversa. Questi suoi diversi cuori si trovano infine a battere insieme, accomunati da quell'origine comune che sembra essere il legno, materiale predominante nella cultura e nella scultura gardenese. Tre artisti le cui storie si intrecciano e si confrontano, ci conducono attraverso questo percorso. Tone da Cudan guarda alla scultura come ad una preziosa tradizione. Aron Demetz scolpisce grandi tronchi per comprendere l'arte contemporanea. Egon Rusina ha abbandonato la scultura per l'iconoclastia e l'eremitaggio. Il documentario parla di arte ma affronta anche temi correlati alla montagna, allo scorrere del tempo, all'identità ladina, alla spiritualità. Opera vincitrice della seconda edizione del Premio Autori da scoprire e co-prodotta con il Centro Audiovisivi. Classificato come miglior film d'arte ad Asolo Film Festival, la rassegna internazionale di produzioni cinematografiche dedicate alle arti.



REGIA Jochen Unterhofer
PRODUZIONE Taenia Production & Communication (Terlano)
ANNO DI PRODUZIONE 2005
DURATA 28 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il viaggio di Adamo

Le sculture fluttuanti di Lois Anvidalfarei

Dalla nascita, in un rustico fienile-atelier nella verde Val Badia, alla prima esposizione pubblica, in una mondana galleria d'arte del lontano Belgio: con la forza della propria espressività, con più forza di quanto potrebbe darle una voce, una scultura bronzea racconta la sua genesi e il suo viaggio. Nell'opera di Lois Anvidalfarei, disegnatore e scultore altoatesino caratterizzato da una grande carica sensuale, il bronzo sembra fremere e palpitare, mostrando la fatica del venire al mondo, in una fonderia-ventre materno, e la crudezza del vivere. Dopo il diploma all'Istituto d'Arte di Ortisei, Lois si è perfezionato all'Accademia delle Belle arti di Vienna. Le sue opere, spesso ritratte nude e come fluttuanti, hanno sempre acceso polemiche. Nel 2003 la scultura *Figliol prodigo* collocata nel Parco dei Cappuccini di Bolzano fu spostata nel cortile di una scuola. Nel 2008 la statua di Adamo, esposta a Ortisei, fu smantellata prima della chiusura della mostra, che fu accorciata. Nel 2013 Philippe Daverio gli ha dedicato una monografia pubblicata da Skira.



REGIA Elia Romanelli
PRODUZIONE Studio Liz (Venezia)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 16 min
LINGUA IT/DE/LAD
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il viaggio di Aron

Lo scultore Aron Demetz alla Biennale di Venezia

Aron Demetz frequenta la Scuola d'Arte di Selva di Val Gardena, dove conosce un professore che lo fa innamorare della lavorazione del legno. All'Accademia delle Belle Arti di Norimberga mostra apprezzamento per l'arte contemporanea. Riscopre la figura umana e introduce nel suo lavoro il tema del racconto. La storia di Aron è un doppio viaggio: quello dell'artigianato proiettato verso il futuro e quello dell'artista che dalle montagne nel 2009 arriva alla massima vetrina dell'arte: la Biennale di Venezia, dove presenta una gigantesca installazione composta di nove sculture in legno grezzo e resina. L'artista crede che nell'arte contemporanea il legno sia visto come un materiale povero, antico, ma per lui è una sfida. Il materiale è sempre in funzione dell'idea, dell'opera. Crede che nella nostra tradizione ci sia una grande ricchezza. Utilizzando la tecnica e la tradizione millenaria della scultura in legno per aprirsi all'arte contemporanea senza rinnegare nulla, la sua opera fa capire che il passato esiste e può servire ad aggiungere nuovi percorsi e significati.



REGIA Peter Paul Kainrath
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 30 min
LINGUA DE
SINCROIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Hans Piffrader

Ritratto di vita e opere dello scultore

La vita e le opere di Hans Piffrader sono segnate in maniera indelebile da una forte ambiguità. Originario di Chiusa, la famiglia faceva parte di un'élite culturale e probabilmente le frequentazioni di artisti influenzarono la successiva carriera del giovane Hans. Rientrato dalla traumatica esperienza della Prima guerra mondiale, proseguì la sua carriera sull'onda di incarichi governativi: rilievi ed incisioni su edifici pubblici e, poco prima della guerra, un monumentale bassorilievo celebrativo della storia fascista sito a Bolzano nell'attuale Piazza Tribunale. Iniziato nel 1939, ma completato solo negli anni Cinquanta, la sua storia è rappresentativa non solo della tensione fra Roma e Bolzano. Il filmato descrive il contesto territoriale segnato da incertezze nella quali navigava allora la popolazione dell'Alto Adige e dalle ambizioni di alcuni artisti, attratti dalla monumentalità del pensiero artistico durante il fascismo, di non lasciarsi condizionare troppo dal proprio presente, indagando al contempo il ruolo pubblico dell'essere artista.



REGIA Osvaldo Pallozzi, Cristina Costa
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1987
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Genesi di un'opera d'arte

La scultura in bronzo di Claudio Trevi

Claudio Trevi, all'anagrafe Claudio Otello Gaetano Trevisan, nasce a Padova e segue i genitori nel trasferimento imposto dalle Ferrovie dello Stato prima a Villabassa poi a Bolzano. Si forma alla Scuola d'Arte di Ortisei. Nella sua carriera di scultore esegue molte opere, sia per committenti privati che pubblici, tra le quali alcune sono presenti nella città di Bolzano, dove la Provincia gli ha dedicato un Centro culturale per la promozione delle attività della cultura della comunità italiana. Il filmato documenta la creazione di una delle sue opere, volta a commemorare le vittime del Lager di via Resia, nella zona dove operò il Campo di transito di Bolzano. Il documentario, di chiara matrice didattica, osserva da vicino e spiega tutti i difficili passaggi che portano alla realizzazione di una statua bronzea, nel suggestivo scenario della fonderia artistica Brustolin di Verona: dalla creazione dell'anima metallica, al rivestimento della stessa con una pasta di gesso plasmata dall'artista, fino alla posa della cera e al riempimento dell'intercapedine col bronzo fuso.



REGIA Willi Rainer
PRODUZIONE Sora Film (Bressanone)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 50 min
LINGUA IT/DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Mozart. Il genio musicale

Sulle tracce del primo viaggio in Italia

Johannes Chrysostomus, Wolfgangus, Sigismundus, Theophilus, Amadeus, figlio di Leopold Mozart e di Maria Anna Pertl (Salisburgo, 1756 - Vienna, 1791), in soli 35 anni di vita aveva trascorso in viaggio complessivamente 10 anni. A quel tempo viaggiare era pericoloso e scomodo: le carrozze erano rigide, facevano fracasso e increspavano su pessime strade. Ovunque vi erano ladri e sgozzatori. Prima di partire, il padre Leopold si procurava una pistola, lettere di raccomandazione, una guida, una grammatica, carte geografiche, tabelle di cambio valute. Il primo viaggio in Italia (1769-1771) durò 462 giorni e portò i Mozart dal Tirolo a Verona, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e sulla strada del ritorno, a Loreto, Milano, Torino, Venezia. Insieme hanno percorso più di 3.800 chilometri di strada, in ogni condizione possibile. Ma l'Italia era una meta imprescindibile per ogni musicista che volesse fare una carriera internazionale. E Wolfgang Amadeus Mozart, uno dei più grandi compositori della storia della musica, non poteva certo rinunciare.



REGIA Claudio Chianura
PRODUZIONE Haze Editions (Milano)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 54 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Contemplazione

Ferruccio Busoni e la musica del Novecento

Ferruccio Busoni nasce da madre triestina per metà bavarese, pianista di professione, e da padre empoiese, clarinettista. Frequenta composizione a Graz, insegna a Lipsia e Helsinki, dove Sibelius è tra i suoi allievi. Dirige il Conservatorio di Bologna. Fino alla morte risiede a Berlino. Compositore, docente, pianista, si trovò sempre a metà fra due scuole (classica e avanguardia), fra due paesi (Italia e Germania) e due lingue (italiana e tedesca), fra due impegni professionali spesso inconciliabili (concertista e compositore). Esule a Zurigo durante la Prima guerra mondiale, fa amicizia con Umberto Boccioni, che lo ritrae, e vive gli anni del rinnovamento che trasformerà la musica del nuovo secolo. A lui è dedicato il Concorso pianistico internazionale di Bolzano, dove a 13 anni tenne un concerto. Il filmato approfondisce, attraverso interviste e riprese dei vincitori delle ultime edizioni del concorso, l'importanza di Busoni nella musica del Novecento e nella storia della musica e nella vita della città di Bolzano, anche attraverso le forme più sperimentali.



REGIA Roberto Satta
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 41 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Lied e Romanze di Ferruccio Busoni

Nel 150° anniversario della nascita

Ferruccio Busoni (1866-1924) italiano naturalizzato tedesco, è un artista di alto profilo che ha lasciato alcuni Lied in lingua tedesca e Romanze in lingua italiana. Il filmato contiene la registrazione dal vivo di un concerto effettuato il 30/11/2016 nell'ambito della rassegna *Alto Adige da scoprire*, curata dal Centro Audiovisivi, dedicata agli *Amanti della buona musica*, che ha ripercorso le tappe più significative della carriera di quattro musicisti, tra cui Busoni, che con l'Alto Adige avevano un legame profondo. Il concerto, organizzato in collaborazione con l'associazione ART Bolzano, che ha lo scopo di divulgare l'arte, la musica e la cultura in tutti i suoi aspetti, è stato eseguito da Lilia Ianeva (Soprano), Bojidar Vassilev (Baritono) e Roberto Satta (Pianoforte), che ha messo a confronto la produzione vocale da camera di Busoni della giovinezza (in italiano) insieme a quella della maturità (in tedesco), su testi di Goethe. Tale confronto ha dimostrato che il suo stile era personale sin dalle prime sue opere, splendidi connubi fra parola e musica.



REGIA Claudio Chianura
PRODUZIONE Haze Editions (Milano)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 52 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Carlo Maria Giulini

La potenza espressiva di un sacerdote della musica

Dai primissimi anni di studio al Conservatorio di Bolzano fino agli ultimi giorni trascorsi fra l'abitazione milanese accanto al Teatro alla Scala, che ha diretto fino al 1956, e quella altoatesina al Lago di Carezza, il documentario ripercorre, nel decennale della scomparsa, la vita di Carlo Maria Giulini (Barletta-Brescia 1914-2005), direttore d'orchestra di fama mondiale, artista discreto e riservato ma dal talento indiscusso. Lo ricordano il giovane direttore Yoel Gamzou, suo allievo negli ultimi anni milanesi; il primo violino del Teatro alla Scala, Franco Fantini; il critico Angelo Foletto, autore di un importante e unico libro-intervista con il Maestro. L'amore per la musica, l'amore per la moglie e lo spirito religioso fanno da sfondo alla narrazione accompagnata dalle musiche sacre di Verdi e Vivaldi dirette dal M° Giulini. Era un sacerdote della musica. Il suo rigoroso stile interpretativo, asciutto, a tratti lento, austero e fortemente pensoso, con una preferenza per la dilatazione dei tempi interpretativi, si coniuga con una grande potenza espressiva.



REGIA Andrea Andreotti
PRODUZIONE Filmwork (Trento)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 65 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Arturo Benedetti Michelangeli

Uno dei più celebri pianisti della storia

Arturo Benedetti Michelangeli (Brescia, 1920 - Lugano, 1995), è uno dei più grandi interpreti del pianoforte del XX secolo. Per via dell'unicità del suo tocco, delle iridescenze timbriche e della sua raffinatezza interpretativa, è considerato dalla critica uno dei più celebri, ammirati e mitizzati pianisti della storia. Interprete impareggiabile per raffinatezza interpretativa, ha cambiato la storia del pianismo del Novecento. I ricordi di chi lo ha conosciuto e ha condiviso con lui gli anni di Bolzano, Trento e della Val di Rabbi restituiscono il ritratto di un maestro che definiva la propria arte un mestiere, una costante ricerca della perfezione attraverso la musica, la purezza del suono, la precisione della tecnica. Nel racconto si alternano storie di pianisti in quattro stagioni differenti della vita: un bambino del Conservatorio dove Michelangeli ha insegnato per dieci anni, dal 1950 al 1960; una finalista del Premio Busoni che Michelangeli contribuì a fondare; un insegnante del Conservatorio; Maurizio Pollini, allievo per un periodo di Michelangeli.



REGIA Claudio Chianura
PRODUZIONE Haze Editions (Milano)
ANNO DI PRODUZIONE 2016
DURATA 58 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestit

Jazz in Italy

Una ricchezza di proposte vivaci anche in Alto Adige

La musica jazz ha dato in questi anni prova di grande vivacità e capacità di adattarsi ai cambiamenti culturali del nostro tempo. La scena italiana in particolare, al cui centro sta la vivace esperienza del nord Italia lungo tutto l'arco alpino, e dell'Alto Adige in particolare con la sua ricchezza di proposte, è oggi tra le più interessanti al mondo. Ce ne parlano, tra i pianisti il meranese Franco D'Andrea, il toscano Stefano Bollani, la romana Rita Marcotulli; la vocalist Maria Pia De Vito, il trombettista Roy Paci, il batterista Christian Mevyer (Elio e le storie tese), il trombonista Giancarlo Schiaffini. Una conversazione a più voci che include organizzatori di Torino Jazz Festival (Stefano Zenni e Furio Di Castri) e del territorio altoatesino (Klaus Widmann, Vic Albani, Helga Plankensteiner e Michael Lösch), dove si svolge ogni anno tra giugno e luglio il *Südtirol Jazz Festival Alto Adige*: dieci giorni di musica nelle città, nei rifugi, nelle cantine vinicole, parchi, giardini, musei. Brevi esibizioni live, prove aperte e dietro le quinte completano questo racconto di passione per la musica e libertà creativa.

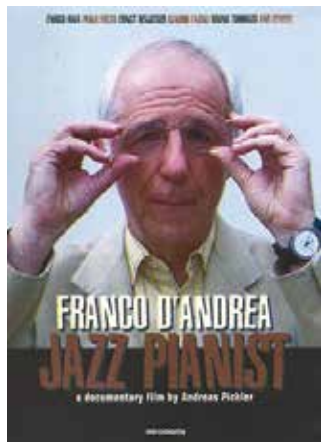


REGIA Andreas Pichler
PRODUZIONE Echo Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 28 min
LINGUA DE/EN
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Saslonch Suite

Musica jazz e alpinismo estremo nelle Dolomiti

Il **Südtirol Jazz Festival Alto Adige** è uno degli eventi più longevi del territorio. Nato nel 1982, inizialmente si svolgeva solo a Bolzano, successivamente ha coinvolto tutto il territorio. Un evento destinato a rimanere nella storia del festival è stato il concerto verticale: uno spericolato gruppo di musicisti, climber e funamboli è stato invitato a trovare un punto di contatto tra musica jazz e alpinismo estremo sulle pareti del Sassolungo. Un evento musical-sportivo andato in scena il 29 giugno 2014. Montagna e musica sono state le protagoniste di uno spettacolo con effetti sonori totalmente naturali. A sfidare la forza di gravità sono stati gli arrampicatori belgi Nicolas e Olivier Favresse, lo slackliner Armin Holzer e il base jumper Uli Emanuele. Gli ultimi due sono altoatesini e sono conosciuti in tutto il mondo. Davanti alle rocce hanno suonato Andreas Schaerer, Lucas Niggli e Kalle Kalima, mentre dalla parete sono arrivate le note di Matthias Schriefl, Florian Trubsach e Cédric Favresse. Un sorprendente happening d'alta quota, documentato in questo filmato.

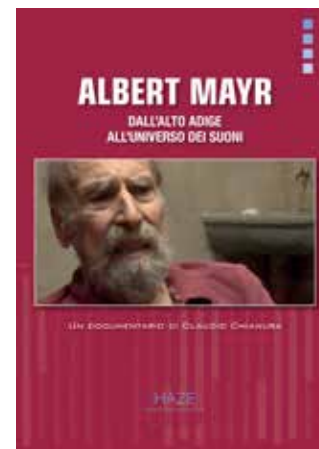


REGIA Andreas Pichler
PRODUZIONE Miramonte Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 55 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Franco D'Andrea Jazz Pianist

Un ritratto del pianista meranese

Franco D'Andrea (Merano, 8 marzo 1941) è uno dei più importanti musicisti italiani contemporanei. Ha iniziato a suonare il piano a 17 anni. Nel 1964 incide il suo primo disco con Gato Barbieri. Nel 2006 ha compiuto 65 anni. Il documentario è stato realizzato per questa occasione ed è un omaggio alla sua formidabile carriera nella sua totalità: di pianista jazz, compositore e docente di musica. Alla realizzazione del film partecipano quali intervistati ed esperti grandi personaggi della storia del jazz, tra i quali i colleghi Enrico Rava, Paolo Fresu, Bruno Tommaso, Claudio Fasoli, Ernst Reijseger, storici e critici come Maurizio Franco, Stefano Zenni e Alberto Alberti. La comunicazione spontanea, diretta ed esemplare di Franco D'Andrea, sia come musicista che come insegnante (dal 2002 dirige la **Mitteleuropa Jazz Academy** di Merano) e, quale semplice voce in grado di interpretare, comprendere e parlare del jazz moderno, è davvero straordinaria e riesce ad interessare all'argomento jazzistico anche il più riottoso dei casuali fruitori. Una storia artistica ricca, intensa, coerente.

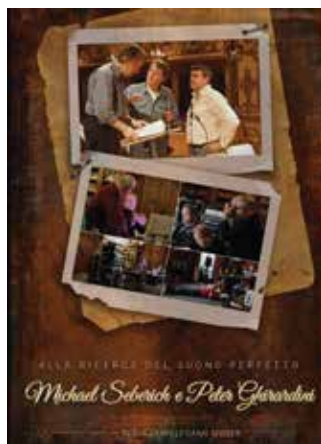


REGIA Claudio Chianura
PRODUZIONE Haze Editions (Milano)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 58 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Albert Mayr

Dall'Alto Adige alle radici dell'universo dei suoni

Il documentario ripercorre, in forma di intervista e con il contributo di testimonianze, l'originale e significativa esperienza artistica di Albert Mayr. Nato a Bolzano nel 1943 da Josef Mayr-Nusser e Hildegard Straub, compiuti gli studi musicali a Bolzano, Firenze e Darmstadt, dal 1963 al 1969 frequenta lo Studio di Fonologia Musicale di Firenze fondato da Pietro Grossi rilevandone poi la cattedra di Musica elettronica presso il locale Conservatorio dal 1973 al 1990. In questo periodo approfondisce un progetto che ha le sue radici nelle ricerche del Novecento che miravano a sollecitare un'attenzione consapevole alla natura del suono in rapporto al nostro ambiente, un terreno nuovo, ancora da esplorare, una riflessione culturale sulle tracce di Thoreau, Cage, Schafer. La ricerca sul suono diventa il paradigma di una originale modalità relazionale tra arte e natura, nel rispetto reciproco e con l'obiettivo di un positivo equilibrio. Albert Mayr è membro della *International Society for the Study of Time* e fondatore del *Gruppo Aperto Musica Oggi*.



REGIA Wolfgang Moser
PRODUZIONE Mowo Production (Barbiano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alla ricerca del suono perfetto

Michael Seberich e Peter Ghirardini

Seberich e Ghirardini sono nomi noti nel mondo della musica classica internazionale. Il filmato segue il loro percorso nell'ambito dell'ingegneria dei suoni. Michael Seberich vi è entrato in contatto a vent'anni negli studi RAI di Bolzano. Dopo gli studi a Vienna e Monaco, una televisione di Berlino lo assunse per registrare concerti di Luciano Pavarotti. Negli anni Novanta gli fu chiesto di fare l'ingegnere del suono per la Sydney Opera House. In questo filmato scopriremo perché rifiutò. Peter Ghirardini è rimasto attratto dall'ingegneria del suono a Udine, dove ha approfondito la sua conoscenza. Tra i suoi clienti può vantare artisti internazionali come Claudio Abbado, per un concerto con la Berliner Philharmoniker, Daniel Harding, Sir Roger Norrington o Krzysztof Penderecki. Nel 2021 è stato nominato ai Grammy Awards per la migliore registrazione d'opera. Il documentario accompagna i due fonici altoatesini nel loro lavoro e mostra la realtà dietro le quinte nel mondo della musica classica osservando tecnici e artisti che realizzano le loro opere.



REGIA Andrea Spreafico
PRODUZIONE Pluristamp (Brunico)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 30 min
LINGUA IT/EN
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ur-Klang

Echi di improvvisazione e visioni musicali in Alto Adige

È possibile improvvisare un concerto di musica con generi differenti? Quattro musicisti che non si sono mai incontrati provano a rispondere al quesito che quasi ogni musicista si pone almeno una volta nella vita. Il compositore e direttore d'orchestra Marcello Fera al violino, il professore universitario, bassista e compositore Pierpaolo Martino al contrabbasso, la batterista e improvvisatrice Sofia Borges alle percussioni e la compositrice Rossella Spinosa al pianoforte. Poco prima del concerto devono trovare un punto di equilibrio e di armonia per coordinarsi e suonare insieme. Si sono incontrati a Merano il 21 aprile 2023 e, dopo avere discusso davanti a un caffè delle reciproche visioni musicali, sono saliti sul palco e hanno improvvisato un intero concerto di circa un'ora. L'esperimento musicale avviene in presenza di un piccolissimo gruppo di spettatori. Il documentario indaga i temi dell'ispirazione, condivisione e superamento delle barriere attraverso uno degli strumenti più antichi e universali di sempre: la musica.



REGIA Mike Ramsauer

PRODUZIONE Scuola di Musica tedesca/ladina (Bolzano)

ANNO DI PRODUZIONE 2017

DURATA 68 min

LINGUA DE

SINCRONIZZATO IT

FORMATO DVD

DISPONIBILITÀ Prestito

Quellmalz

Una preziosa raccolta storica di canti e musiche popolari

Il documentario, realizzato dalla *Scuola Musicale tedesca e ladina*, sezione musica popolare, racconta la storia del musicologo tedesco Alfred Quellmalz (1899-1979) che tra il 1940 e il 1942 si recò in Alto Adige per registrare i canti e le musiche tradizionali della popolazione sudtirolese che aveva deciso di emigrare in Germania, raccogliendo con un magnetofono più di 2900 registrazioni sonore. Il progetto nacque in una situazione storica carica di tensioni nel contesto delle Opzioni del 1939 e si rivelò un'impresa molto difficile, quasi una corsa contro il tempo considerando il rapido cambiamento della situazione. Oggi è un documento storico unico, perché ci tramanda tradizioni ormai perdute, cerca di spiegare un periodo della nostra storia difficile da capire e ci conferma che la musica rimane un mezzo espressivo universale. L'archivio di documenti sonori è stato pubblicato nelle tre lingue della provincia italiano/tedesco/ladino, offrendo a tutti i gruppi linguistici un contributo importante per l'analisi di un periodo storico estremamente controverso.



REGIA Marco Polo

PRODUZIONE PR Video (Bolzano)

ANNO DI PRODUZIONE 2021

DURATA 30 min

LINGUA DE

SOTTOTITOLI IT

FORMATO DVD

DISPONIBILITÀ Prestito

Il Coro degli Alpini

Dai primi incontri alle prove e al debutto

Il film racconta la genesi del Coro degli Alpini dai primi incontri alle selezioni, la scelta del maestro, le prove generali, l'attesa del riconoscimento e infine il debutto ufficiale all'Adu-nata degli Alpini di Rimini nel 2022. L'idea risale al 2019 ed è nata da un nucleo di cantanti che ha raccolto intorno a sé le più esperte voci maschili della zona, con una selezione rigorosa. I festeggiamenti del 150° anniversario di fondazione alla Chiesa dei Domenicani di Bolzano sono l'occasione perfetta per la prima uscita con una formazione provvisoria. Da qui parte il percorso che porterà il coro a diventare il primo in Alto Adige a potersi fregiare del titolo di coro ufficiale A.N.A. Tra gli intervistati: i coristi, rappresentanti del mondo degli Alpini, il maestro, il presidente Alto Adige Pasquale D'Ambrosio, il Presidente Giorgio Gajer, il disegnatore trentino Fabio Vettori, che omaggia il coro con un suo disegno. Un'immersione nella tradizione italiana del canto e del volontariato, poiché non esistono le Penne Nere senza canzoni e non esiste musica senza spirito di collegialità.



REGIA Wolfgang Moser
PRODUZIONE Mowo Production (Barbiano)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 60 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

La musica pop altoatesina 1960

Come era negli anni Sessanta

Alto Adige, 60 anni fa. Il territorio è ancora molto influenzato dalle tradizioni, dalla fede e dalla mentalità rurale. Non esistono ancora le autostrade e un viaggio all'estero è un'avventura. È vero che da queste parti si è ancora completamente tagliati fuori dal mondo della musica moderna internazionale, ma questo non impedisce ai giovani di sognare. Naturalmente, all'epoca nessuno capisce l'inglese e di solito non si sa neppure bene che cosa si sta cantando. Ma la cosa non ha alcuna importanza. I ragazzi che vivono in città trasformano i garage e le soffitte in sale prove. In campagna invece si riconvertono i fienili. Ma i giovani di città e quelli di campagna hanno una cosa in comune: l'amore per la musica. E tutti trascorrono molte ore nella sala prove cercando di dare il meglio di sé. All'inizio, i gruppi di giovani musicisti si nascondono nei seminterrati dove si svolgono le prove. Ma ben presto conquistano locali, circoli e soprattutto le sale cinematografiche. E il Beat nasce nei primi anni Sessanta al Dopolavoro Ferroviario di Via Crispi, con i tè danzanti.



REGIA Wolfgang Moser
PRODUZIONE Mowo Production (Barbiano)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 60 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

La musica pop altoatesina 1980

Come era negli anni Ottanta

La cultura musicale è sempre stata di grande importanza in Alto Adige, soprattutto per i giovani, che attraverso essa cercano di trovare la propria identità. Il filmato documenta la genesi delle Rock'n'Roll Band altoatesine negli anni Sessanta e Settanta e gli sviluppi nei decenni successivi, che avrebbero portato talvolta gli artisti locali a conquistare la scena internazionale. L'autore ed esperto di musica Paolo Crazy Carnevale racconta le storie che ha raccolto lavorando al suo libro *Alta fedeltà. Sessant'anni di musica a Bolzano e dintorni*. Attraverso alcune interviste ai pionieri dell'epoca, con tanti aneddoti, curiosità, testimonianze dei protagonisti e rumori fuori scena, per scoprire il capoluogo da una prospettiva inedita, viene ricostruita la genesi della diffusione del Rock nel nostro territorio. Negli anni Ottanta sono stati soprattutto gruppi come i Mad Puppet, gli Skanners, la Spolpo Blues Band e l'Associazione culturale della *Südtiroler Liederszene* a farsi un nome. Un viaggio nel passato che mostra quanto la musica da sempre ha influenzato i giovani.



REGIA Wolfgang Moser
PRODUZIONE Mowo Production (Barbiano)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 60 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

La musica pop altoatesina 1990

Come era negli anni Novanta

Gli anni Novanta sono stati il decennio del passaggio dall'analogico al digitale. I gruppi altoatesini hanno cominciato a produrre i CD al posto dei demo e sono apparsi molti gruppi e cantautori che hanno preferito l'italiano all'inglese per scrivere i loro testi. Il Rock al femminile ha cominciato ad imporsi rispetto alla quasi totale assenza nei decenni precedenti: cantanti, strumentiste, gruppi come Anny Pasqualotto, SAM Session, D.A.R.M.A., Francesca Russo, Gabi Freitag giravano nei club bolzanini e altoatesini. Hanno continuato ad aver successo le cosiddette Coverband come Tangled Up In Blues, Hand Band, Greyhound, Wild Bunch, Tabaluga, L.A. Band, Purple Haze, Pagine gialle, Hotline, Alfio e gli Apodi, Route 66, Cherry Moon, tutti molto richiesti nel circuito Pub - Live Music, regalando al pubblico momenti magici. Gli anni Novanta sono stati tutto fuorché noiosi. La musica ha unito i diversi gruppi linguistici in un'unica voce, perché in nessun altro luogo si incontrano giovani di diversa provenienza se non a un concerto o in un pub.

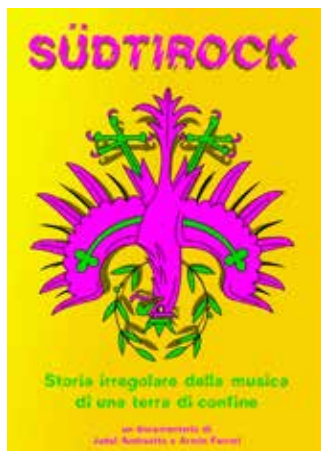


REGIA Wolfgang Moser
PRODUZIONE Mowo Production (Barbiano)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 60 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

La musica pop altoatesina 2000

Come era negli anni Duemila

Il passaggio tra gli anni Novanta e il primo decennio del nuovo millennio ha avuto una linea di demarcazione meno evidente rispetto agli anni precedenti. I gruppi giovani, o comunque non storici, hanno cominciato a dimostrare una certa progettualità nella realizzazione della loro musica, meno affidata al caso e più elaborata a tavolino per quanto riguarda la ricerca del sound. Il fiorire delle etichette indipendenti ha cambiato l'approccio al mercato discografico, anche se non necessariamente in senso positivo. È cambiato anche il mondo dei concorsi musicali, per certi versi sono divenuti più sofisticati e meno improvvisati, ma non sono cambiati i risultati per quanto riguarda le possibilità. Un decennio caledoscopico e ricco d'idee. L'ultimo episodio della serie ci offre uno sguardo sulla scena musicale di Bolzano e dintorni, underground e non, con un'escursione illuminante in Val Badia e Val Gardena. Tante le voci che sentiamo, i visi che vediamo e gli esempi di musiche dallo Stoner all'Indie-Rock fino all'elettronica sperimentale.



REGIA Jadel Andreetto, Armin Ferrari
PRODUZIONE Riff Video (Laives)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 60 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Südtirock

Storia irregolare della musica di una terra di confine

Ogni epoca ha i suoi generi e ogni territorio le sue peculiarità. Il *Sudtirolo* ha dato i natali a moltissime band, alcune delle quali sono arrivate a calcare i palchi più importanti del panorama internazionale. Ma che rapporto c'è tra musica, territorio, storia? Quali sono le forze che sconvolgono nel profondo una provincia un po' misteriosa e apparentemente sonnolenta? Cosa suonavano le band locali mentre la sede della RAI saltava in aria? Che musica covavano le viscere della città mentre imperversava il terrore con il volto di un serial killer? Perché Bolzano è stata la (mancata) Seattle d'Italia? Tra immagini di repertorio, filmati originali, interviste a storici, punk, archivisti, rocker, giornalisti, linguisti e musicisti, Südtirock prova a trovare le risposte a queste domande, raccontando la storia dell'Alto Adige in parallelo alla storia della sua musica, per tracciare un percorso che racconti questo pezzo particolare della Penisola, che ha anticipato tendenze, politiche e tensioni di portata più ampia, sia geografica che storica.



REGIA Christoph Franceschini
PRODUZIONE Zucco Incorporated (Appiano)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 85 min
LINGUA DE/IT/LAD
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Herbert Pixner & The Italo Connection

The Band on the Road

Christoph Franceschini e Mauro Podini accompagnano con telecamera e microfono la band di Herbert Pixner durante il tour del 2019 da Vipiteno ad Amburgo, passando per Rankweil, Salisburgo, Berlino. Un vero Road-movie, con uno sguardo molto ravvicinato che offre una prospettiva inedita rispetto ad un normale dietro le quinte, accompagnando ininterrottamente i sette musicisti durante tutto il tour, dal palco di fronte ad una platea di migliaia di persone, ai camerini e naturalmente in tutti gli spostamenti. Emerge la passione infinita per la musica ma anche il ritratto di un'amicizia vera e profonda, un modello di convivenza che supera le barriere linguistiche e che va oltre la retorica rappresentando davvero il meglio dell'Alto Adige-Südtirol. Pixner è famoso per riuscire a mettere insieme musica tradizionale alpina, jazz, blues, rock e flamenco e regala spettacoli dal vivo indimenticabili. Con il gruppo *Herbert Pixner Project* crea una musica inconfondibile, come dimostrano gli oltre mille concerti e numerosi dischi d'oro.



REGIA Roberta Bianchi
PRODUZIONE WD Studio (Trento)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 60 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Merano Pop Symphony Orchestra

Il decimo anniversario

Il documentario sulla Merano Pop Symphony Orchestra (MPSO) celebra i dieci anni di attività di questa straordinaria orchestra pop sinfonica con sede a Merano, unica nel Trentino-Alto Adige. Fondata nel 2014, riunisce circa 60 musicisti, che rappresentano le due realtà culturali e linguistiche dell'Alto Adige, uniti dalla passione per la musica e da un forte spirito di amicizia. L'orchestra si distingue per il suo repertorio esclusivamente pop internazionale e colonne sonore cinematografiche, che esegue con arrangiamenti sinfonici di grande impatto. Nel 2024 celebra il decimo anniversario dalla fondazione. Il documentario ripercorre la storia dell'orchestra attraverso testimonianze dirette dei suoi membri, immagini di repertorio e riprese esclusive delle prove in preparazione del concerto celebrativo che si è svolto a luglio per festeggiare il decennale. Mette inoltre in risalto le numerose iniziative benefiche sostenute dall'Orchestra, sottolineando il suo impegno nel sociale e nella promozione della cultura musicale tra i giovani.



REGIA Andrea Andreotti
PRODUZIONE Filmwork (Trento)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 80 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il movimento dell'Orchestra

La Fondazione Haydn compie 60 anni

Il documentario è una dichiarazione di amore per la musica, una testimonianza della fatica, della passione, della professionalità e del talento che permettono di eseguire un'opera d'arte. Si sofferma sulla quotidianità professionale di chi ha fatto della musica la propria vita. Si avvicina con curiosità e discrezione a chi, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, diventa il tramite per raccontare le emozioni del mondo, trasformati in note da alcuni dei più grandi talenti dell'umanità. Offre un punto di osservazione privilegiato per scoprire il modo in cui una performance prende vita. Un concerto non è la conseguenza logica di un testo musicale. Tra la partitura e l'esecuzione si pongono la cultura, la sensibilità, le idee musicali del direttore, il temperamento dei musicisti che la eseguono, il carattere e le tradizioni dell'orchestra. Il film si concentra sulle modalità con cui prende forma e sostanza una partitura, che esiste innanzitutto come testo scritto e che si pone in silenzio davanti alla curiosità, al desiderio, all'intelligenza e allo stupore degli artisti.



REGIA Claudio Chianura
PRODUZIONE Haze Editions (Milano)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 50 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

L'arte della liuteria in Alto Adige

Costruzione di strumenti musicali

Da diversi anni l'Alto Adige vanta la presenza sul territorio di liutai e maestri liutai di qualità assoluta, molto apprezzati internazionalmente e attivi in diverse specializzazioni, dai violini alle chitarre, agli strumenti della tradizione più popolare, con una grande capacità di incontrare il gusto e le esigenze di musicisti professionisti, ma anche di appassionati collezionisti amatoriali. Questo documentario raccoglie le voci e le esperienze di quattro tra i più apprezzati liutai legati al territorio altoatesino, che raccontano com'è nata la loro passione, come si è andata sviluppando attraverso gli studi di liuteria e l'apprendistato artigianale, come si è affermata attraverso i rapporti con i grandi musicisti che a loro si rivolgono per la cura e la manutenzione dei propri preziosi strumenti musicali. I quattro liutai, intervistati nei propri laboratori, raccontano il loro personale viaggio professionale. Un viaggio nel mondo di una professione storica che cambia senza subire il trascorrere del tempo e anzi presenta sempre nuovi e sorprendenti motivi di interesse.



REGIA Andreas Pichler
PRODUZIONE Miramonte Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 39 min
LINGUA DE/IT
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alpsmove. Nomadi della danza

15 anni di danza contemporanea

Di che cosa ha bisogno la danza in Alto Adige? Tutto è iniziato con questa domanda. *Alps Move* esiste dal 2005. Il suo scopo è dare voce alla scena locale di danza contemporanea e teatro sperimentale, per lo sviluppo di questa forma d'arte sul territorio e la creazione di una rete di collaborazioni con altre realtà regionali, nazionali ed europee. Ogni anno porta sul palcoscenico spettacoli e performance con coreografi e danzatori di origine altoatesina, in parte trasferiti all'estero alla ricerca di una carriera nella danza, in parte rimasti in provincia. A questi artisti di ogni età la rassegna dà la possibilità di lavorare su nuovi progetti, proporli nel corso del festival, spesso in prima assoluta. Alla ricerca di palcoscenici nuovi o periferici, dove l'offerta culturale è scarsa, oltre a Merano e Bolzano si svolge anche a Lana, Brunico, Silandro, Bressanone, Ortisei. Ha dato vita a progetti per appassionare i bambini al mondo della danza, in collaborazione con le scuole e l'Orchestra Haydn. Il documentario racconta la sua storia fino ad oggi.



REGIA Armin Ferrari
PRODUZIONE Riff Video (Laives)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 23 min
LINGUA IT/FR
SOTTOTITOLI IT/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Bolzano Danza

Istantanea di un festival della Fondazione Haydn

Bolzano Danza è uno dei festival di punta della danza contemporanea in campo nazionale e internazionale: organizzato da Fondazione Haydn, ogni anno in luglio attira un pubblico curioso e diversificato. Il film racconta la sua trasformazione nel corso delle ultime tre edizioni, il suo pubblico e gli artisti internazionali che lo animano. Approfondisce il rapporto che si è creato tra il festival e la città che lo ospita, un appuntamento fisso delle estati bolzanine da più di 30 anni. Due settimane intense durante le quali la città si veste di danza e ospita personalità di fama mondiale, spettacoli di altissimo livello, di sperimentazione, laboratori e iniziative per tutte le età. Un evento che offre la possibilità di immergersi completamente in questo linguaggio artistico, commentato attraverso il punto di vista dei suoi protagonisti, con interventi di: Emanuele Masi, direttore artistico del festival, Maria Luisa Buzzi, direttrice di Danza & Danza, la rivista della danza italiana, Alessandro Sciarroni, danzatore, Francesca Pennini, danzatrice, Rachid Ouramdane, coreografo.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2016
DURATA 55 min
LINGUA DE/IT
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Oswald von Wolkenstein

Poeta e cavaliere della svolta epocale

Cavaliere, poeta, compositore, menestrello e diplomatico, Oswald von Wolkenstein è la prima personalità sudtirolese di importanza europea. Nasce con buona probabilità alla Trostburg (Castel Forte) di Ponte Gardena ma risiede per lo più a Siusi, dove sono ancora visibili i ruderi di Castelvecchio e a Bressanone. È in pellegrinaggio a Santiago de Compostela, Roma e Gerusalemme. È ambasciatore di Sigismondo - Imperatore del Sacro Romano Impero - al Concilio di Costanza nel 1415 quando vengono riorganizzate le strutture di potere europee ed è posta fine allo Scisma d'Occidente. Del personaggio fanno parte innumerevoli avventure amorose, il furto ai danni della propria famiglia e affitti estorti in modo illegale. Lascia una corposa raccolta di canzoni e poesie, in cui descrive le proprie avventure. A Norimberga, nell'*Archivio Wolkenstein*, sono conservati oltre 600 documenti, sigilli e ritratti. È il primo poeta medievale a lasciare ai posteri la sua opera (127 poesie e canzoni), in due raccolte di manoscritti corredati di note e ritratti dell'autore.

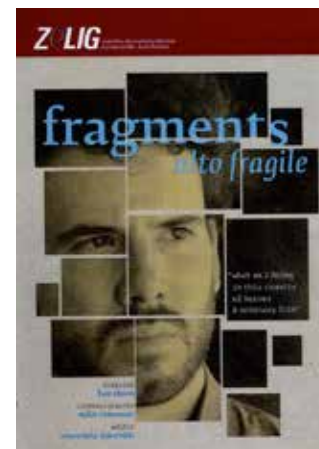


REGIA Wolfgang Rebernik
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bz)
ANNO DI PRODUZIONE 1997
DURATA 27 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Una sera di settembre

Il drammaturgo Henrik Ibsen a Colle Isarco

Dal 1876 al 1889 il noto drammaturgo e poeta norvegese Henrik Ibsen trascorse le vacanze estive a Colle Isarco, a quei tempi, oltre a Merano, la località di cura e di villeggiatura più rinomata del Tirolo. In occasione del suo ultimo soggiorno conobbe la ventisettenne Emilie Barlach, viennese. L'incontro influenzò la sua produzione, in opere come *Casa di bambola* (*Nora*). Nel secondo atto di *Hedda Gabler* viene anche menzionata Colle Isarco. Basandosi sulle ricerche della storica della letteratura Maria Brunner e dello studioso di storia locale Gunther Ennemoser e sulla consultazione del diario di Emilie Barlach, il filmato narra le settimane in cui si sviluppò il rapporto fra la giovane austriaca e il poeta, allora sessantenne. La loro vicenda amorosa si colloca in stretto rapporto con lo sviluppo della località di Colle Isarco tra l'Ottocento e il Novecento. Lo ricordano un sentiero, una piazza e un centro di documentazione presso il Municipio. Documentario realizzato in occasione del convegno internazionale di studi su Ibsen a Colle Isarco nel 1997.

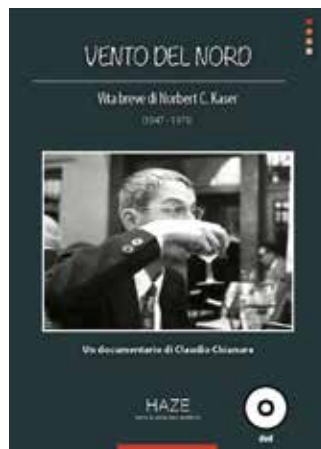


REGIA Benjamin Thum
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bz)
ANNO DI PRODUZIONE 2013
DURATA 29 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fragments/Alto fragile

La poesia di Norbert C. Kaser

What am I doing in this country of heroes & ordinary folk? È la domanda che introduce un cortometraggio tra film documentario e video-arte, fatto di scene e parole, che simboleggiano lo stato d'animo del regista sulla sua terra natale, che nasce da frammenti e tensioni interne. Verrückt will ich werden sein & bleiben. Un viaggio espressivo che invoglia lo spettatore ad una propria interpretazione. Poeticamente espresso nelle parole dell'enfant terrible della letteratura altoatesina Norbert C. Kaser (Bressanone, 1947 - Brunico, 1978). Divorato dalla tensione dello scrivere, la sua opera è caratterizzata da una scrittura rigorosa e penetrante, con una capacità osservativa quasi chirurgica. Non impiegava le maiuscole e faceva un uso estremamente moderato della punteggiatura. La sua spietata analisi della società sudtirolese colpì e scandalizzò molti, ma ben pochi scrittori successivi poterono prescindere dalla sua lezione. Scrisse anche in italiano. Il suo lascito è affidato al Comune di Brunico, dove gli è stata intitolata la biblioteca.



REGIA Claudio Chianura
PRODUZIONE Haze Editions (Milano)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 40 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Vento del nord

La vita breve del poeta Norbert C. Kaser

Il documentario ripercorre, attraverso immagini d'archivio, riprese originali e interviste, la breve vita di Norbert C. Kaser. L'esistenza del maggiore poeta italiano di lingua tedesca, nato a Bressanone nel 1947 e vissuto principalmente a Brunico fino alla prematura scomparsa nel 1978, a soli 31 anni, è segnata da un'inquietudine che lo ha accompagnato nei soggiorni in Norvegia e a Vienna, passando attraverso il temporaneo ritiro nel Convento dei Cappuccini di Brunico e la successiva militanza nel partito comunista, sempre alla ricerca di una pace che trovava solo nell'alcolismo, fatale causa della sua morte. Nella sua pur breve vita ha saputo produrre una lucida e puntuale riflessione sulla cultura di una terra, simbolo delle contraddizioni del nostro tempo. La lettura di alcune sue poesie, le riprese dei luoghi legati alla sua attività e a lui più tardi dedicati, delineano tutta la struggente grandezza di una voce poetica originale e modernissima, capace di comunicare con il prossimo e l'universo circostante solo attraverso la scrittura.



REGIA Antonio Dellavedova
PRODUZIONE Kinapix (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 38 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Freddy Longo

Merano - Hollywood solo andata

Freddy Longo. Di professione medico, ma appassionato cultore di arte, fotografia, letteratura. Nato a Merano, giramondo di adozione, è nell'autunno della sua vita. Una vita trascorsa a grande velocità tra cinema, arte, collezionismo, mondanità, famiglia. Ricorda compiaciuto i suoi trascorsi, le avventure, gli incontri. La passione per il cinema e le sue intramontabili dive: Marilyn Monroe e Gina Lollobrigida. Affaticato ma non afflitto da un infarto e altri acciacchi, vuole tornare in pista. Pubblicare il suo ultimo romanzo e imbarcarsi, come ha sempre fatto, nel ruolo di ufficiale medico di bordo. Vuole inseguire il suo ultimo folle sogno. Il viaggio che gli è dato è interamente immaginario. Destinazione? Hollywood! Terra dove gran parte delle sue storie sono ambientate. Mentre passeggia per le vie della sua città, si affida al ricordo e alla memoria. Il ritratto biografico di Antonio Catanese, in arte Dellavedova, contiene anche due splendidi cortometraggi realizzati da Rolf Mandolesi negli anni Sessanta: *Rally del cinema di Merano* e *Risveglio di Merano*.



REGIA Davide Grotta
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bz)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 22 min
LINGUA IT/LAD
SOTTOTITOLI DE/IT/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Del vivere consueto

La poetessa Roberta Dapunt

In un'epoca come la nostra, così complessa, drammatica, confusa, c'è bisogno della poesia. Una poesia che si protenda sul mondo con pietà, ma anche gratitudine, che lo sappia ascoltare, formulando le parole più vivide per raccontarlo, tramite una scrittura che non tema il silenzio, ma ne tragga profondità e forza. Una poesia potente, come quella della poetessa Roberta Dapunt (Maria Quinz, Franzmagazine). Nata a Ciaminades in Alta Val Badia dove vive e lavora insieme al marito, lo scultore Lois Anvidalfarei. Ha scritto e pubblicato varie raccolte di poesie per Einaudi. Il filmato la ritrae in un tempo fuori dal tempo e in un avvolgente silenzio mentre si occupa della propria terra e dei propri animali garantendone la conservazione attraverso la fatica del lavoro quotidiano, la cura del gesto e la propria poesia. Una penna e le sue mani. Una parola isolata. Un cambio pagina. Una seconda parola segue la prima. Un indugio e un altro cambio pagina. Una ricerca minuziosa della parola giusta. Un ennesimo cambio pagina. Dei versi. Essenziali e profondi.



REGIA Pier Paolo Giarolo, Antonio Dalla Palma
PRODUZIONE Sgrafi (Lonigo, Vicenza)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 78 min
LINGUA IT/LAD
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Scrivo ad alta voce

La poesia di Roberta Dapunt

La poetessa Roberta Dapunt parla della sua scrittura, in continua relazione con i luoghi in cui vive. Accoglie gli spettatori nelle stanze del suo maso, racconta il proprio scrivere ad alta voce, svela il suo metodo di lavoro, lascia sbirciare le bozze delle poesie appese alla parete, legge le sue poesie. Percorriamo la sua fatica tra chiarezza e dubbio, tra l'aggiungere il togliere e l'infinito riscrivere, con l'ammirazione e la riverenza che si devono ai poeti. Una rara occasione di incontro con una poetessa, con la sua preziosa parola di una poetessa, con il contesto di riferimento così fortemente legato al maso di Ciaminades, alle montagne della Val Badia. La ladinità dolomitica è sostanza della sua poesia. Allegoria della condizione umana, della sua limitatezza, intrisa di fatica e dolore, ma anche della sua compartecipazione alla divinità. Un film poetico in tutti i sensi, che invita ad ascoltare, per una volta in silenzio, una poesia dimessa, ma di una verità sapienziale folgorante. Interventi della protagonista in lingua ladina non sottotitolati per una scelta artistica.



REGIA Lucio Rosa
PRODUZIONE Studio Film TV (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 25 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alessandro Banda

Vita e racconti dello scrittore meranese

Lo scrittore Alessandro Banda è nato a Bolzano e vive a Merano, dove insegna al liceo. Tra le sue opere citiamo *Due mondi e io vengo dall'altro. Il Sudtirolo, detto anche Alto Adige* (Laterza, 2012). Un'insolita guida agli aspetti, noti e meno noti, che caratterizzano l'Alto Adige. In questo filmato racconta la visione della sua terra. A cominciare dal nome stesso: per gli italiani è Alto Adige, per i tedeschi e i ladini è *Sudtirolo*. Cosa si sa dell'Alto Adige e dei suoi abitanti? Direi non molto, racconta l'autore. È come se la massa cartacea prodotta per spiegare, per capire la controversa provincia di Bolzano avesse a poco a poco costruito un muro, un alto muro di parole che, paradossalmente, impediscono o limitano la comprensione più che favorirla. Del resto, le parole spesso servono a nascondere, confondere, creare cortine fumogene sulla realtà più che a spiegarla. Non è raro che, se si racconta di vivere qui, qualcuno ponga sinceramente meravigliato la domanda: Ma come mai sai l'italiano così bene? Non sono tutti tedeschi lassù?



REGIA Lucio Rosa
PRODUZIONE Studio Film TV (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 50 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Hugo Atzwanger

Fotografo pittore restauratore etnologo

Nato a Feldkirch, Vorarlberg, in una famiglia di artisti, durante l'infanzia si trasferì a Bresanone, allora parte dell'Impero austro-ungarico. Dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Monaco, si trasferì a Bolzano. Pittore e restauratore, si è occupato di fotografia. Il suo occhio per l'essenziale ne fa un disegnatore preciso, un meraviglioso illustratore, un fotografo puntuale. Affascinato dalla sua terra l'ha descritta in molti modi. Le oltre 30.000 fotografie da lui eseguite dal 1923 al 1943, sono documenti di grande valore etnologico e storico. Le fotografie di insediamenti e paesaggi propongono immagini che oggi non si possono più cogliere, data la radicale trasformazione dell'ambiente. Tradizioni popolari, feste, lavoro di tutti i giorni, sono stati colti dal suo obiettivo e costituiscono un ricchissimo patrimonio visivo. Dal punto di vista storico, culturale e popolare, è tra i più importanti fotografi del Sudtirolo. Anche nei suoi dipinti murali, acquerelli, disegni, ha colto, con esatte riproduzioni veriste, la sua Heimat, il suo ambiente nativo.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Pedrotti

Tre generazioni di appassionati fotografi

La famiglia Pedrotti vanta 100 anni di fotografia di cui 80 a Bolzano. Nel 1937 Enrico Pedrotti fonda l'atelier fotografico in Via della Mostra, dove si dedica al ritratto, alla fotografia industriale, alla pubblicità. I tre fratelli lo portano avanti fino alla cessazione dell'attività nel 1979. Enrico è la punta di diamante di questo sodalizio. Precursore della fotografia futurista con l'invenzione del bagno di luce o tono alto (high key), una sorta di sovraesposizione in sviluppo che dava alle sue foto ombre morbide e contorni appena visibili. Famose le sperimentazioni con l'amico Fortunato Depero. Splendidi i ritratti di personalità note come Carlo Maria Giulini, Herthilde Gabloner (Maria Gardena) e molti protagonisti della società bolzanina. Incredibile la tecnica fotografica dei suoi film di montagna, come il Monologo sul 6° grado girato in 35 mm con Cesare Maestri. Il figlio Luca segue le orme del padre. È fotografo ufficiale di Arturo Benedetti Michelangeli. È lui a trasmettere la passione al figlio Federico, che opera a Monaco come stimato fotografo di moda e teatro.



REGIA Lorenzo Paccagnella
PRODUZIONE Prisma/Centro Documentazione Donna (Bz)
ANNO DI PRODUZIONE 2003
DURATA 47 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Architette

Tre pioniere dell'architettura in Alto Adige

Palazzi, case, teatri, tutto il patrimonio architettonico di una città, esprimono attraverso la loro estetica più storie: la storia della città, inserita in un preciso contesto storico-culturale, la storia di quel progetto e il vissuto umano di chi quel progetto ha realizzato. La disciplina dell'architettura evoca immediatamente presenze maschili. Eppure, anche in provincia di Bolzano molte opere sono state realizzate da donne, che oggi possiamo definire pioniere di una professione di forte impronta maschile. Helga Ehall-Hofer (1928-2005) Herthilde Gabloner (1920-2008) Jolanda Zamolo Dalla Bona (1927-2017). Tre donne che hanno scelto di fare dell'architettura la loro vita raccontano il loro percorso, con le diverse motivazioni che le hanno portate a fare questa scelta in un'epoca in cui le donne architetto erano davvero poche. La vita familiare da conciliare col lavoro, i rapporti professionali e umani con i mariti, i ricordi, le difficoltà e le soddisfazioni, le idee vincenti e quelle che non sono riuscite ad imporre. E infine, i sogni, le passioni al di là del lavoro, e i progetti.

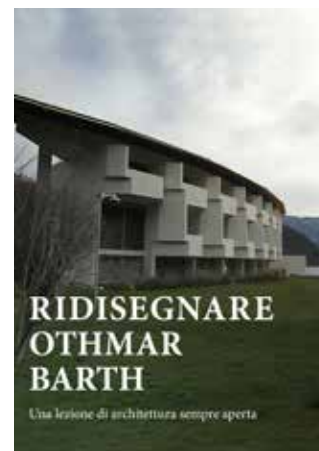


REGIA Peter Paul Kainrath
PRODUZIONE Mediart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 27 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Pattis Pelizzari Plattner

Vita e opere di tre architetti di Bolzano

Gli architetti Erich Pattis, Guido Tancredi Pelizzari e Alois Plattner sono considerati i padri dello stile architettonico razionalista della nostra regione, protagonisti della ricostruzione postbellica negli anni Cinquanta e poi di ampliamento e modernizzazione negli anni Sessanta. Nel 1957 il Piano regolatore generale della Città di Bolzano viene affidato ad un comitato tecnico composto da professionisti locali. Si tratta degli ingegneri Armando Ronca e Giordano Sabbadin e degli architetti Guido Pelizzari, Alois Plattner, Wilhelm Weihenmeyer. Sono nomi che significano molto negli anni della ripresa e del boom, hanno un modo molto contemporaneo e innovatore di intendere l'urbanistica. I progetti originali sono conservati nell'Archivio Storico che si trova presso l'Antico Municipio in Via Portici. Il filmato racconta la vita e le opere attraverso interviste, colloqui, ricordi di contemporanei, mostra alcuni progetti che sono stati realizzati e altri che non lo sono stati, documenta lo status quo delle loro opere, cercando di individuare denominatori comuni.

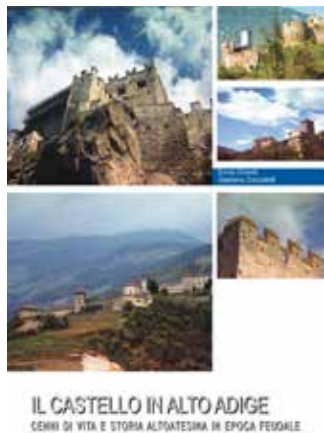


REGIA Peter Paul Kainrath
PRODUZIONE Mediart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 28 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ridisegnare Othmar Barth

Una lezione di architettura sempre aperta

La produzione architettonica altoatesina degli ultimi anni è sempre più innovativa. Non possiamo però non guardare a chi, in passato, ha posto le fondamenta di una cultura edilizia alla quale tutt'oggi si fa riferimento: Othmar Barth. Le sue opere sono caratterizzate da atemporalità. Alcuni suoi lavori sono stati ridisegnati, modernizzati e riproposti da più studi di architettura. Non solo dopo la sua morte, ma ancora quando era in vita. I suoi edifici, progettati negli anni 60-70-80, come l'Accademia Cusanus, la sede della Durst Phototechnik, il Padiglione del Turismo a Bressanone e il Seehotel Ambach sul Lago di Caldaro, hanno rivoluzionato l'architettura del territorio. Lo sguardo di Barth è proiettato verso l'avanguardia e l'innovazione, il suo lavoro racconta una storia di profondo cambiamento. L'analisi dei progetti, la rilettura contemporanea dei suoi lavori e la possibilità di attingere ad una fonte continua di ispirazione, rimangono una lezione di architettura aperta, ridisegnata con occhi nuovi dentro le fila del nostro tempo.



REGIA Ennio Chiodi, Gaetano Zoccatelli
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1991
DURATA 40 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il castello in Alto Adige

Cenni di vita e storia in epoca feudale

Un panorama incantevole, unico, inconfondibile. Impossibile immaginare l'Alto Adige senza le sue straordinarie montagne, le grandiose distese di neve perenne, le solenni cattedrali di roccia dolomitica, il fascino fiabesco della sua natura e delle sue leggende. Come impossibile sarebbe immaginare il paesaggio altoatesino senza le centinaia di costruzioni fortificate, quasi ottocento, disseminate ovunque, costruite su pendii rocciosi e ben visibili in lontananza, senza le rocche, le torri, le mura, i merli, i bastioni, le guglie medievali, tanto naturalmente e perfettamente inseriti nell'ambiente circostante, quasi mimetizzati o talvolta modellati dalla natura con la stessa incredibile perizia con la quale plasma roccia e terreno. I castelli medievali, in gran parte ben conservati nella loro originale magnificenza, sono stati i protagonisti di una lunga e confusa fase storica, nel corso della quale fu spesso centrale il ruolo assunto da questa regione di frontiera, da questa zona cuscinetto tra i due grandi poteri del tempo: l'Impero e il Papato.



REGIA Roberto Condotta
PRODUZIONE Re-Project (Postal)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 45 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Codice Brandis

Castelli su carta da Kufstein a Borghetto

Presso l'Archivio provinciale di Bolzano è custodito, dal 1998, il Codice Brandis. Oltre cento fogli sui quali sono ritratti i castelli e le fortificazioni da Kufstein a Borghetto, a sud di Trento. Il filmato va alla ricerca dell'autore dei disegni che è sconosciuto così come ignote sono le date di creazione degli schizzi realizzati nel 1600. Sconosciuti sono anche i motivi che spinsero i Conti Jakob e Andrä von Brandis di Lana ad assegnare l'incarico. Alcuni studiosi ipotizzano che l'artista avesse il compito di integrare con immagini una pubblicazione sulla storia del Tirolo, a cui il committente stava lavorando. Altri storici ritengono che la raccolta servisse al potere centrale per mappare lo stato di conservazione degli edifici di proprietà nobiliare o di certose appartenenti al clero per conoscere in modo indiretto lo stato di benessere dei proprietari. Un progetto di ricerca coordinato dall'associazione Tangram di Merano prevede la pubblicazione dei disegni originali e diversi saggi, utili a inquadrare l'opera nel contesto storico della Contea Principesca del Tirolo del Seicento.



REGIA Luciano Stoffella
PRODUZIONE Centro Audiovisivi | Zem (Bz)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Paesaggio fortificato

Castelli in Alto Adige dai Tirolo agli Asburgo

Il filmato illustra le vicende storiche che hanno portato ad una proliferazione di costruzioni fortificate, che rendono l'Alto Adige una «terra di castelli». Ne ospita circa 800. La zona intorno a Bolzano ha la più alta densità di castelli d'Europa. Ad Appiano in particolare, si trovano oltre 200 di queste costruzioni di grande importanza storico-artistica, testimoni di un passato ricco di avvenimenti. Nell'epoca medievale l'Alto Adige aveva un ruolo essenziale come zona di passaggio tra il nord e il sud dell'Europa: per mantenerne il controllo, nell'anno Mille, gli imperatori crearono i principati vescovili di Trento e Bressanone. La difficoltà a governare il territorio diede vita alla figura del feudatario. Nacquero le potenti famiglie dei Vanga, Appiano e Tirolo. Alla fine del 1300 passa dai Tirolo agli Asburgo, che spostano la capitale ad Innsbruck. Se inizialmente il Tirolo guardava alla sua espansione verso sud ed era integrato nel territorio italiano, il cambiamento logistico ribaltò questa prospettiva non solo in campo politico, ma anche culturale e artistico.



REGIA Hans Wieser
PRODUZIONE Johann Wieser Produzioni (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2000
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il Forte di Fortezza

Baluardo dell'imperial-regia Franzensfeste

Il documentario narra la storia dell'imponente Forte Asburgico di Fortezza, dalla sua nascita come baluardo inespugnabile contro le truppe nemiche sino alla sua trasformazione in monumento storico, efficace testimonianza del passato. Un labirinto di stanze, corridoi e scale, che sorge in un'area di grande importanza strategica, lungo la Strada del Brennero, all'imbocco della Val Pusteria, sulle rive di un lago artificiale. L'inizio dei lavori per l'edificazione di quella che sarà la più costosa fortezza dell'Impero austro-ungarico risale al 1832. Alla costruzione parteciparono 1700 operai e 4500 manovali. Le grandi lastre di granito, le 130 bocche da fuoco, le volte a botte contro l'artiglieria pesante rappresentavano, per le tecniche militari dell'epoca, una fortificazione pressoché indistruttibile. L'edificio risponde inoltre a criteri di perfezione formale non casuali, giacché nell'Austria di allora gli edifici militari venivano progettati con cura, dovendo esprimere rigore, potenza e capacità di resistere. Dal 2017 è museo provinciale.



REGIA Gaetano Zoccatelli
PRODUZIONE Zeta Cinematografica (Verona)
ANNO DI PRODUZIONE 1983
DURATA 17 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Castel Roncolo

Un ciclo pittorico celebra l'ideale cavalleresco

Il filmato illustra gli aspetti storici e artistici di Castel Roncolo, il Maniero illustrato (*Bilderburg*), famoso per i suoi preziosi affreschi e considerato uno dei più bei castelli della nostra provincia. Costruito dalla famiglia von Wangen nel 1237 come poderosa difesa su uno sperone roccioso all'imbocco della gola di Sarentino, domina la città di Bolzano. Nel 1385 passò ai fratelli Vintler. I ricchi e potenti signori lo trasformarono in una piacevole residenza estiva decorando le sale con raffinati affreschi, testimonianza unica del mondo cortese, della moda nobiliare e delle più amate leggende medievali. Il raffinato ciclo pittorico, il più grande in Europa, è la celebrazione dell'ideale cavalleresco di bellezza ed eroismo vissuto tra la fine del Trecento e gli inizi del Quattrocento dalla nobiltà locale. Dame e cavalieri, protagonisti di tornei, danze, giochi e scene di caccia sullo sfondo di boschi e castelli, animano le pitture, felice incontro tra la cultura italiana e quella tedesca. Dopo numerosi passaggi di proprietà, l'Imperatore Francesco Giuseppe lo donò alla Città di Bolzano.

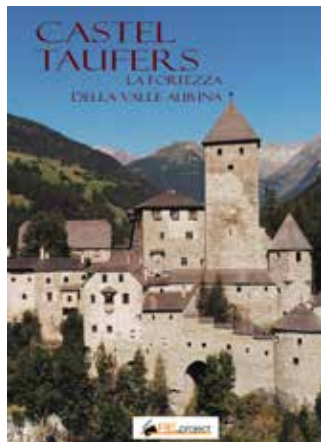


REGIA Gaetano Zoccatelli
PRODUZIONE Zeta Cinematografica (Verona)
ANNO DI PRODUZIONE 1983
DURATA 16 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Castel Rodengo

Affreschi di Ivano Cavaliere della Tavola Rotonda

Castel Rodengo (Schloss Rodenegg), situato sul contrafforte montuoso tra la Val Pusteria e la Val d'Isarco, lambito a valle dalla Rienza, fu costruito su uno sperone roccioso nella prima metà del 1100 dai Signori di Rodank. Il maestoso castello si presenta nelle forme attuali in seguito alle modifiche effettuate per trasformarlo in una residenza più confortevole e inespugnabile anche contro le armi da fuoco. Nel 1500 fu restaurato e ampliato dalla famiglia del noto menestrello Oswald von Wolkenstein, i cui discendenti sono ancora oggi in possesso del maniero. In ottime condizioni, una parte è ancora abitata e all'interno è allestito un museo. Il filmato si sofferma sull'analisi del famoso ciclo di 11 affreschi di argomento cavalleresco, riscoperti solo nel 1972. Realizzato nel XIII secolo dal pittore Ugo, attivo alla corte del Vescovo di Bressanone Corrado di Rodank, il ciclo narra la saga di Ivano (Ywain), uno dei Cavalieri della Tavola Rotonda, protagonista del poema epico di Chretien de Troyes nell'adattamento del tedesco Hartmann von Aue.

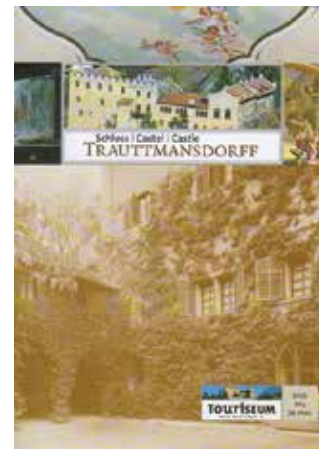


REGIA Roberto Condotta
PRODUZIONE Re-Project (Postal)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Castel Taufers

La Fortezza dominante della Valle Aurina

Castel Taufers è uno dei castelli più belli e più grandi dell'arco alpino. Troneggia sopra Campo Tures in Valle Aurina. La prima menzione dei Baroni di Taufers risale al 1136. Eretto in una posizione dominante, su uno sperone roccioso sullo sfondo delle imponenti vette dolomitiche, a partire dal XII secolo fu delimitato da una cinta muraria che lo rese ancora più sicuro dagli attacchi. Nel 1500 secolo vennero aggiunti nuovi edifici abitativi oltre alle opere fortificate dell'ingresso. Quando nel 1340 la famiglia si estinse, passò nelle mani di diversi proprietari e venne lentamente abbandonato. Solo nel corso del XX secolo venne riqualificato. Oggi sono individuabili diversi stili architettonici: una parte romanica, eretta dalla famiglia Taufers e una sezione gotica risalente al tempo dei Vescovi di Bressanone, mentre complicati portoni, i ponti levatoi e le imponenti opere fortificate dell'ingresso risalgono al XVI secolo. Nel 1977 il Burgeninstitut (Istituto Castelli dell'Alto Adige) ha realizzando vasti lavori di restauro rendendolo accessibile al pubblico.

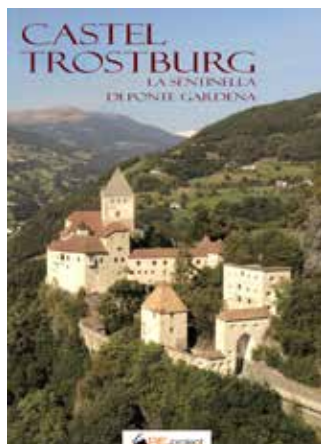


REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2001
DURATA 22 min
LINGUA DE/IT/EN
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Castel Trauttmansdorff

Il primo museo del turismo nell'arco alpino

Nel 1870 l'Imperatrice Elisabetta d'Austria trascorse l'intero inverno a Castel Trauttmansdorff e più avanti vi fece ritorno una seconda volta, soggiornandovi per alcuni mesi e inaugurando così il periodo di massimo sviluppo di Merano come città di cura. Per decenni il castello fu poi abbandonato e solo a partire dal 2003 è tornato all'antico splendore come *Touriseum. Museo Provinciale del Turismo* nel cuore del Giardino Botanico realizzato nel 1994. Il filmato racconta la movimentata storia di Castel Trauttmansdorff, nella quale si riflette l'intera storia dell'Alto Adige. Originariamente Castel Neuberg, il suo nome risale a Nikolaus von Trauttmansdorff, famoso come condottiero al servizio della Casa d'Austria, che lo acquistò nel 1543. Rilevato da Giovanni d'Asburgo-Lorena nel 1846, assunse il nome attuale. Documentario prodotto su incarico del *Touriseum*, il primo museo dell'arco alpino interamente ed esclusivamente dedicato all'attività turistica, che racconta, in modo interattivo e dinamico, 250 anni di storia del turismo nelle Alpi.



REGIA Roberto Condotta
PRODUZIONE Re-Project (Postal)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Castel Trostburg

La dinastia dei Conti di Wolkenstein-Trostburg

La Trostburg (nota anche come Castel Forte) si erge su uno sperone roccioso sopra Ponte Gardena. È un edificio cresciuto con la storia, fra l'età romanica e barocca. I primordi risalgono al 1173. Custode della storia della dinastia dei Wolkenstein nel corso dei secoli, è stato sottoposto a modifiche e ampliamenti e rimaneggiamenti della struttura architettonica, fino a quello, ancora oggi visibile, degli appartamenti signorili al fine di renderli, più luminosi e affrescati, secondo la moda del tempo, per utilità, comodità e onore della dinastia. Per 600 anni rimase di proprietà dei Conti di Wolkenstein-Trostburg, una delle più importanti famiglie nobiliari del Tirolo. Il famoso poeta e compositore tardomedievale Oswald von Wolkenstein (1377-1445) trascorse qui la sua infanzia. La sua posizione strategica l'ha visto entrare anche nelle cronache della Seconda guerra mondiale. Nel 1967 fu acquistato dall'Istituto Castelli Alto Adige che, anche grazie anche al sostegno pubblico, è riuscito a salvaguardarlo, al fine di renderlo fruibile al pubblico.



REGIA Vittorio Conte
PRODUZIONE Prisma (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1993
DURATA 18 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Chiesette romaniche e caroline

Lungo la Via Claudia Augusta

Il filmato si presenta come una passeggiata lungo la Val Venosta alla scoperta degli edifici religiosi che sorgevano lungo la Via Claudia Augusta, importante via di comunicazione costruita nella prima metà del I secolo d.C. per mettere in contatto il mondo romano con quello germanico. Protagoniste sono le chiesette disposte a metà collina, accomunate dalla caratteristica struttura a capanna, con pietre a vista e annesso campanile possente, preziosa testimonianza del periodo carolingio e romanico. Punto di partenza e arrivo sono le Chiese di San Benedetto a Malles e San Procolo a Naturno, famose in tutto il mondo per i loro affreschi. San Benedetto, situata ai confini di quello un tempo noto come il paese delle sette torri, per i suoi molti campanili, possiede affreschi preziosi risalenti al periodo di Carlo Magno. San Procolo, dedicata al santo bolognese, è tra le più antiche chiese paleocristiane dell'Alto Adige e custodisce gli affreschi più antichi conservati in area tedesca. Il filmato mette in luce il loro straordinario valore artistico e storico.



REGIA Roberto Condotta
PRODUZIONE Re-Project (Postal)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 60 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il Sentiero romanico nelle Alpi

Siti culturali da Tubre a Egna

Seguendo le tracce dell'arte romanica in Alto Adige, lo storico e ricercatore medievista Carlo Andrea Postinger si muove tra i vari siti dislocati lungo il percorso chiamato *Il Sentiero romanico*. Veri e propri centri culturali, tesori senza uguali dell'architettura e della pittura che hanno caratterizzato l'arte romanica in queste regioni grossomodo tra il X e il XII secolo. Lo affiancano in questo viaggio, lo storico dell'arte Florian Hofer con il quale il nostro conduttore si interfaccia, tramite una videochiamata, e la coordinatrice del progetto *Via romanica delle Alpi. Sentiero del cielo* Elke Larcher. Il progetto nasce da una collaborazione tra l'Alto Adige e l'Engadina ed è curato da *IDM Südtirol Alto Adige* in collaborazione con il Cantone svizzero dei Grigioni. Si tratta di un percorso tematico che unisce i più importanti siti culturali dell'arte romanica. Seguendo un percorso che porta da nord a sud, mette in luce le più belle testimonianze e gli elementi architettonici che hanno caratterizzato il periodo romanico nella nostra provincia.

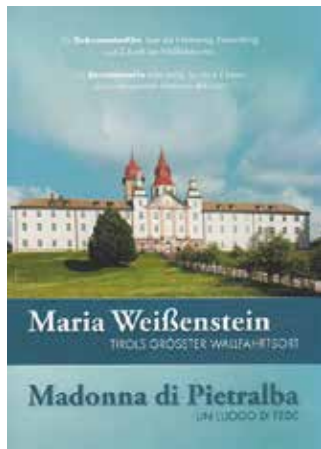


REGIA Manfred Unterpertinger
PRODUZIONE Mannicam (Brunico)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il Duomo di Bolzano

La Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta

Il Duomo di Bolzano, l'emblema del capoluogo dell'Alto Adige, è una delle costruzioni sacre più insigni dell'Alto Adige. Già nel XIV secolo, sorsero in questo luogo una prima basilica e una chiesa romanica, consacrata a Maria Assunta. Oggi il Duomo Maria Assunta (*Dom Maria Himmelfahrt*) è la Chiesa Parrocchiale di Bolzano. Dalla sua elezione a concattedrale della Diocesi di Bolzano Bressanone, nel 1964, può fregiarsi ufficialmente del titolo di Duomo. Nel 1948, con la ricostruzione dell'edificio gravemente danneggiato dai bombardamenti del 1944, si rinvennero sotto la pavimentazione le fondamenta di altre tre chiese e una lapide d'età romana. Le fondamenta della chiesa più antica risalgono al IV secolo e probabilmente era consacrata a San Vigilio, poiché molte chiese paleocristiane dei dintorni erano consacrate a lui. Vicino alla Basilica sorgeva un piccolo sepolcreto, testimoniato dalla lapide di *Secundus Regontius*, risalente al II secolo. Questo è il primo abitante di Bolzano di cui si conosce il nome.



REGIA Manfred Unterpertinger
PRODUZIONE Mannicam (Brunico)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 40 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Madonna di Pietralba

Un luogo sacro di fede e di pellegrinaggio

Il Santuario della Madonna di Pietralba è il luogo di pellegrinaggio più importante dell'Alto Adige. La Basilica barocca, detta anche Duomo delle Dolomiti, si trova a 1520 metri, tra Nova Ponente e Monte San Pietro. Fu fondato nel 1553, dopo il ritrovamento della statuetta miracolosa, una Pietà in alabastro, effettuato da un contadino del luogo, Leonhard Weißensteiner a cui apparve la Vergine Maria, guarendolo dalla sua malattia. A titolo di ringraziamento, la Madonna gli chiese di erigere una chiesetta. Il filmato racconta la storia del santuario, i cui ex voto testimoniano la schiera di pellegrini che lo visitano, e la quotidianità al convento, curato dai monaci dei Servi di Maria di Vicenza. Tra i visitatori spiccano Albino Luciani (Papa Giovanni Paolo I) che vi si recò in pellegrinaggio e da cardinale vi trascorse le vacanze e Karol Wojtyła (Papa Giovanni Paolo II), il papa polacco dichiarato Santo subito, dai fedeli, il giorno della sua morte, che vi si recò nel 1988 e che nel 2003 concesse l'indulgenza plenaria a coloro che visitano questo luogo sacro.



REGIA Rudy Kaneider
PRODUZIONE TV 16 Produzioni Televisive (Brunico)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 38 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

San Giovanni in Val Müstair

Sulle antiche tracce di Carlo Magno

La leggenda vuole che la costruzione dell'Abbazia Benedettina di San Giovanni, situata a Müstair (Val Monastero, Cantone dei Grigioni, al confine con la Val Venosta) avvenne per volontà di Carlo Magno. Dal 1969 è al centro di attività scientifiche. Da allora si riporta alla luce ciò che il tempo ha conservato. Nel 1983 è stata dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. È agli affreschi della Chiesa che deve la sua fama mondiale. 134 immagini adornano le pareti interne come un arazzo. Si tratta del più importante ciclo di affreschi carolingi del mondo. Ancora oggi 12 suore Benedettine vivono infatti all'interno delle sue mura. Formule di preghiera e silenzio scandiscono le giornate e la clausura non è accessibile al pubblico. Nel 2009 la piccola comunità è guidata dalla Priora Suor Pia che ha messo per iscritto i suoi ricordi degli ultimi 50 anni di vita religiosa. Il complesso monastico risale al 775, ha 1250 anni, è una delle poche costruzioni dell'Alto Medioevo conservatesi fino ad oggi ed è il più importante sito di ricerca archeologica altomedievale in Europa.



REGIA Roberto Condotta
PRODUZIONE Re-Project (Postal)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Kurhaus Merano

Lo storico edificio in perfetto stile Jugendstil

Il Kurhaus è uno storico edificio composto da un elegante foyer, una maestosa scalinata e un sontuoso salone, in perfetto Jugendstil. Progettato da Josef Czernyche, troneggia sulle passeggiate lungo il Passirio. La sua storia risale alla fine del 1800, quando Merano era una popolare località termale frequentata da aristocratici e personaggi illustri, con riviste e giornali da tutto il mondo, una sala degli specchi con un palco provvisorio per l'organizzazione di congressi, giochi d'azzardo e intrattenimenti vari. Il filmato si propone di far conoscere l'importanza culturale di questo edificio storico dal design architettonico unico nel giubileo di 110 anni dall'inaugurazione avvenuta nel 1914, evidenziando il suo ruolo nel contesto di Merano come centro di cultura nell'era della Belle Époque fino ad oggi. Luogo di incontro dell'alta società europea frequentato da aristocratici e personaggi illustri dell'epoca e icona culturale nel presente, sede di importanti eventi musicali, che continua ad attirare visitatori da tutto il mondo.



REGIA Francesco Lauber
PRODUZIONE Film Work Communication (Trento)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 20 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

La storia è passata di qui

Architettura in Alto Adige tra le due guerre

Il filmato intende riscoprire e valorizzare l'importante lascito architettonico degli anni Venti e Trenta in Alto Adige, periodo nel quale diventa un laboratorio di architettura moderna, un'area di sperimentazione nella quale lavorano fianco a fianco alcuni tra i più grandi architetti italiani e tedeschi dell'epoca, come Gio Ponti, Clemens Holzmeister, Lois Welzenbacher, Franz Baumann, Ettore Sottsass Senior, Francesco Mansutti, Gino Miozzo, Marcello Piacentini, autore del piano regolatore di Bolzano. Vengono intervistati storici dell'architettura e critici che si sono occupati con attenzione dell'argomento, non solo personalità locali ma anche protagonisti del dibattito internazionale, con l'obiettivo di inquadrare in modo chiaro e comprensivo l'articolata dimensione creativa di un periodo che vede intrecciarsi, non senza traumi, lo scontro-incontro tra culture e nazioni diverse. L'edificio realizzato dagli architetti Mansutti e Miozzo all'imbocco di Ponte Druso, dal 1995 ospita Eurac Research, che nel 2022 ha dedicato a loro la mostra: *Architettura che resta*.



REGIA Roberto Condotta
PRODUZIONE Re-Project (Postal)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 31 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Merano Razionalista

L'architettura moderna del primo Novecento

Fino agli inizi del secolo scorso l'immagine della città termale era legata alle magnifiche architetture dell'Art Nouveau, l'architettura moderna era poco presente in Alto Adige. Negli anni Venti e Trenta vi fu una profonda svolta con il Razionalismo, che si caratterizzava per la ricerca di una sintesi tra forma e funzione, forme geometriche essenziali, l'utilizzo di volumi semplici e netti, la preponderanza della linea e di angoli retti, l'abolizione di ogni decorazione. Ispirata al Movimento Moderno internazionale, che si era sviluppato in Germania seguendo i principi del funzionalismo, tutta l'architettura conobbe, tra le due guerre, una profonda svolta. Con l'invenzione di nuovi materiali e di elementi strutturali portanti in acciaio che svincolavano il muro di sostegno perimetrale dalla sua funzione portante, il modo di costruire cambiò completamente. Il filmato presenta alcuni tra i più significativi edifici pubblici e privati costruiti in quel periodo nella città di Merano, ancora oggi visibili come risultato dell'architettura razionalista.



REGIA Erald Dika, Thomas Saglia
PRODUZIONE Korabi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 52 min
LINGUA IT/DE
SINCRONIZZATO DE/IT
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Hotel Paradiso

Costruire e abbandonare un albergo tra i monti

Pensare ad un albergo di sette piani a 2160 metri incastonato nella natura del Cevedale ai piedi della Val Martello può far pensare a un ecomostro. Ma l'Hotel Paradiso era stato progettato dall'archistar Giò Ponti, che aveva immaginato una serie di dorsali funiviarie che avrebbero collegato mete alpine (Bolzano, Ortisei, Cortina) con la costruzione di alberghi e infrastrutture. Realizzato nel 1936, con la guerra inizia il suo declino. Nel 1943 l'esercito tedesco lo trasforma in centrale di spionaggio. Nel 1952 viene ristrutturato e il colore cambia da verde a rosso veneziano. Chiuso nel 1955, oggi è proprietà di Margarethe Fuchs von Mannstein. Nel 2013 la Fondazione Architettura ha organizzato un evento per attirare l'attenzione sul futuro di questo pezzo di storia architettonico/urbanistica. Per il momento è parte integrante del paesaggio che lo sta inglobando. Il filmato intende fare chiarezza sull'odissea di questo edificio con uno sguardo su possibili sviluppi futuri per una grande opera di architettura che ancora chiede di trovare il suo posto nel mondo.

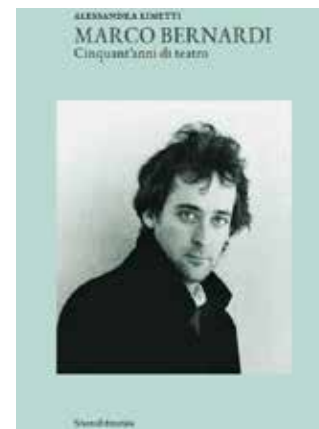


REGIA Peter Paul Kainrath
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 27 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Abitare con la storia

L'evoluzione architettonica di edifici storici

Il documentario nasce da una collaborazione con la redazione della rivista Turrisbabel e la Fondazione Architetti dell'Alto Adige. Mostra, attraverso cinque esempi, l'evoluzione di edifici storici, con un linguaggio architettonico contemporaneo e raffinato. Un esempio che ben rappresenta questo linguaggio è Casa Settari, che si trova nel mezzo del complesso di edifici tra *Bad Dreikirchen* (Bagni Tre Chiese) e l'Hotel Briol, in Val d'Isarco. Pianificata inizialmente come residenza per una grande famiglia, che ha arricchito la collina boscosa con numerose gemme architettoniche, è oggi adibita a dependance e residenza del proprietario. Un altro notevole esempio è Maso Steinwandter vicino al Lago di Braies. Per secoli proprietà della Curia di Bressanone, oggi è albergo e residenza privata gestito dalla nota atleta Natalie Santer. Il filmato accompagna proprietari e architetti che reinterpretano segni e tracce degli edifici d'epoca, e con il dovuto coraggio e rispetto, combinano elementi storici e contemporanei facendo nascere realtà molto originali e audaci.



REGIA Sara Sciortino, Fabrizio Francisci
PRODUZIONE Teatro Stabile | Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2025
DURATA 338 ore
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Teatro Stabile di Bolzano

Storie e volti di trent'anni di spettacoli

Marco Bernardi è un protagonista della scena teatrale. Per 35 anni è stato direttore del Teatro Stabile di Bolzano (1980-2015) garantendo un felice periodo di continuità. Con la sua direzione il teatro è stato riconosciuto come uno dei più qualificati in Italia, di rilevante interesse culturale, distintosi per l'accurata rilettura dei classici, per la funzione di ponte tra le culture italiana e tedesca, la promozione della drammaturgia contemporanea e della comunità italiana dell'Alto Adige. La biografia *Marco Bernardi. Cinquant'anni di teatro*, pubblicata da Silvana Editoriale (2023) ne ripercorre il successo e la carriera. Nello stesso anno è stata avviata una collaborazione tra il Centro Audiovisivi e il Teatro Stabile per la digitalizzazione dell'Archivio storico dei filmati che raccoglie storie e volti di 30 anni di spettacoli (1980-2010). Il progetto è ispirato ai grandi Teatri Europei che mettono a disposizione del pubblico il loro patrimonio artistico. Si tratta per lo più di interviste, riprese e back stage degli spettacoli.



IL DIAVOLO NELL'ARTE E NELLA
TRADIZIONE ALTOATESINA

REGIA Vittorio Cavini
PRODUZIONE Prisma (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1994
DURATA 19 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il diavolo nell'arte

Analisi iconografica nella tradizione altoatesina

Il diavolo è stato un grande protagonista dell'arte, della tradizione e dei costumi in Alto Adige così come in tutto l'occidente, dal Medioevo fino al Concilio di Trento. Questo documentario compie un excursus sulla rappresentazione del diavolo nell'arte altoatesina. L'analisi artistica e iconografica parte dai portali di Castel Tirolo (XI secolo) fino ad arrivare all'altare di Michael Pacher nella Parrocchiale di Gries (XVI secolo), passando per gli affreschi romanici di San Giacomo di Castellaz a Termeno, un'opera artistica unica con figure mitologiche metà animali metà umani che popolano le pareti sopra l'altare, in apparente contrasto con la raffigurazione dei dodici apostoli e il Cristo, a quelli gotici delle Chiese dei Domenicani e di San Giovanni in Villa a Bolzano e di San Giacomo a Scenna. L'immagine del diavolo simbolo del male in costante lotta con il bene nelle raffigurazioni sacre è frequente, con sembianze di animali immaginari come draghi o grifoni, nella tradizione classica con arpie, sirene e centauri, fino ad assumere brutte fattezze umane.



AUTORI Province autonome di Bolzano, Trento, Land Tirol

PRODUZIONE CD-Rom Multimedia Project (Bolzano)

ANNO DI PUBBLICAZIONE 1995

PAGINE 256 pagine

LINGUA IT/DE

SOTTOTITOLI DE/IT

FORMATO Catalogo

DISPONIBILITÀ Prestito

L'Incanto dello schermo

100 anni di cinema nel Tirolo storico

L'Incanto dello Schermo | Zauber der Leinwand è un'iniziativa organizzata congiuntamente dalle Province di Bolzano e Trento e dal Land Tirol in occasione del centenario del cinema. Il catalogo della manifestazione ripercorre la sorprendente storia della cinematografia nel Tirolo storico. Con l'occasione era stato realizzato un CD-Rom, oggi non più leggibile, che raccoglieva i contributi esposti nel catalogo: saggi, immagini e filmati sullo sviluppo delle tecniche cinematografiche, sulla storia del cinema e delle sale cinematografiche nelle tre province, le schede dei film presentati nell'ambito di un'esposizione itinerante a Trento, Bolzano e Innsbruck, della rassegna cinematografica e dell'evento speciale con l'esecuzione di una partitura originale di Paul Hindemith per un film del pioniere del cinema di montagna Arnold Fanck, eseguita dall'Orchestra Haydn. I temi affrontati spaziano dalla tecnica all'arte, dalla cultura allo spettacolo, al sogno della nascita di una piccola Cinecittà a Bolzano, e ad essi fanno da sfondo le nostre montagne.



AUTORE Paolo Caneppele
EDITORE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PUBBLICAZIONE 1996
PAGINE 232 pagine
LINGUA IT
TRADUZIONI /
FORMATO Libro
DISPONIBILITÀ Prestito

Il Tirolo in pellicola

Film tirolesi dalle origini del cinema al 1918

La celebrazione del centenario della nascita del cinema nel 1995 ha rappresentato l'occasione per avviare un progetto di studio dedicato alla ricostruzione di una filmografia storica altoatesina. In quell'occasione, infatti, si ebbe la possibilità di constatare la grande ricchezza che offriva il territorio agli appassionati e agli storici del cinema, un settore ancora inesplorato e di grande valore culturale. In questo ambito di indagine si inserisce *Il Tirolo in pellicola*, che censisce i film prodotti o ambientati nel territorio dalle origini della cinematografia al 1918, con una perfetta ricostruzione dei luoghi, di storie e specificità locali. Si tratta della prima ricerca di un progetto volto a riportare alla luce le tappe della cinematografia locale, che ha il merito di aver fissato molti punti fermi, di aver delimitato il territorio con sicurezza, corretto non poche imprecisioni e arricchito di molti dati ulteriori le pur accuratissime mappe filmografiche esistenti (dall'introduzione del critico cinematografico e storico del cinema Gian Piero Brunetta).



AUTORI Mauro Bonetto, Paolo Caneppele
EDITORE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PUBBLICAZIONE 1999
PAGINE 320 pagine
LINGUA IT
TRADUZIONI /
FORMATO Libro
DISPONIBILITÀ Prestito

Tutto esaurito

Gli spettacoli cinematografici a Bolzano negli anni Venti

Tutto Esaurito è una pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto per la ricostruzione della storia del cinema in Alto Adige, promosso dal Centro Audiovisivi della Provincia autonoma di Bolzano. La ricerca è volta a individuare le tappe che hanno segnato il susseguirsi degli spettacoli cinematografici a Bolzano dal 1896 al 1918, dai primi ambulanti fino alla creazione delle sale stabili tra il 1907 e il 1910, e quindi alla fine della Prima guerra mondiale. L'evoluzione del fenomeno cinematografico va analizzata a partire dalle sue origini, onde evitare in seguito, dopo il passaggio del Sudtirolo all'Italia, che il cinema della nostra regione appaia quasi d'incanto. La storia dell'attività cinematografica nella nostra provincia è esposta in capitoli che ne tracciano cronologicamente le tappe principali. Tutti gli altri molteplici aspetti legati più o meno direttamente al cinematografo, sono illustrati in sezioni specifiche, cercando in tal modo di mettere in luce le implicazioni culturali e sociali che il cinematografo rivelò sin dai suoi esordi.



AUTORI Paolo Caneppele, Annalisa Rigon
EDITORE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PUBBLICAZIONE 2002
PAGINE 328 pagine
LINGUA IT/DE
TRADUZIONI /
FORMATO Catalogo
DISPONIBILITÀ Prestito

Fra luci e ombre

Sugli schermi cinematografici della città di Bolzano

Questa pubblicazione approfondisce ulteriori aspetti della storia del cinema in Alto Adige, non solo quelli evolutivi dello spettacolo cinematografico ma anche i suoi riflessi sociologici nel corso del periodo storico preso in considerazione. Parlare di cinema degli anni Venti, Trenta, Quaranta, porta infatti inevitabilmente a parlare di una città nella sua fase di trasformazione più profonda e Bolzano nel secolo trascorso ha vissuto trasformazioni radicali. La ricerca analizza il fenomeno nelle sue diverse sfaccettature: luoghi, eventi, personaggi, opere, pubblico e propaganda. L'esplorazione di singole microstorie nel campo delle indagini di storia del cinema ha dato nel corso degli ultimi due decenni un contributo importantissimo all'evoluzione metodologica degli studi in ambito cinematografico. Disponiamo ora di un ricco repertorio di ricerche condotte su centri maggiori e minori e possiamo far conto su una nozione di cinema enormemente più ampia e raffinata (dall'introduzione dello storico, critico e teorico del cinema Leonardo Quaresima).



REGIA Duccio Canestrini, Michele Melani
PRODUZIONE Centro Audiovisivi | Formasette (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 42 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Kuassù

Il grandioso spettacolo del territorio tra monti e magie

Quassù è l'ideale seguito del documentario *Genius Loci*. Lo spirito del luogo in Alto Adige e approfondisce ulteriormente il tema di un'esplorazione inedita e una riflessione creativa sulla nostra identità. Il 28 settembre 2012 ha avuto luogo presso il Teatro Studio del Teatro Stabile di Bolzano una conferenza/spettacolo che ha messo in scena l'Alto Adige prendendo spunto da storia, folklore, architettura, alla luce della migliore cinematografia che lo ha immortalato. Dal Castello di Tures che accoglie un esilarante Alberto Sordi (*La più bella serata della mia vita*) alle location dolomitiche di Luis Trenker, Pier Paolo Pasolini e Roman Polanski, al magico Monte Cristallo di Leni Riefenstahl (*La luce azzurra*) rivisitato in stile pop da Giacomo Campiotti (*Mai più come prima*). Non mancano testimonianze su cinema e territorio, come quella dell'attore bolzanino Peter Martell, già Mister Italia. Si affrontano gli stereotipi. Qualcuno reggerà, qualcuno andrà in frantumi. C'est la vie. L'ultima parte è dedicata all'equilibrio, talvolta funambolico, che è necessario mantenere.

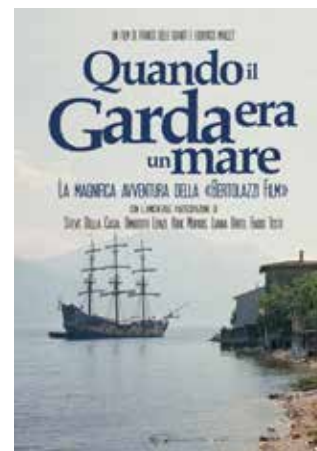


AUTORI Mauro Bonetto, Paolo Caneppele
EDITORE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PUBBLICAZIONE 1998
PAGINE 64 pagine
LINGUA IT
TRADUZIONI /
FORMATO Libro
DISPONIBILITÀ Prestito

Location Dolomiti

Ciak sui set in alta quota tra aneddoti e curiosità

Location Dolomiti è la seconda tappa di un progetto avviato nell'anno del centenario del cinema, non a caso definito *Cinema nelle Dolomiti*, che ricrea, nelle sue varie sfaccettature, una storia non ancora scritta, quella degli aneddoti, delle curiosità che ruotano intorno al cinema prodotto o ambientato nelle Dolomiti, contribuendo a completare il quadro di tutti coloro, fra scrittori, musicisti e registi, che hanno tratto ispirazione dai paesaggi, dai luoghi e dalla gente che le abita. Uno sguardo dietro le quinte, dando spazio a notizie e avvenimenti che riproducono quell'atmosfera particolare che solo il cinema riesce a creare. Il volumetto raccoglie una serie di articoli apparsi sul quotidiano Alto Adige tra novembre e dicembre del 1996, una piccola storia in 12 puntate, arricchite e integrate con nuovi preziosi spunti. La pubblicazione è un ulteriore tassello che contribuisce a comporre il quadro di una storia del cinema locale così insospettabile come quella creatasi intorno alle Dolomiti e ai set allestiti sullo sfondo delle nostre montagne.



REGIA Franco Delli Guanti, Ludovico Maillet
PRODUZIONE La Firma Cinema (Riva del Garda)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 52 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Quando il Garda era un mare

La magnifica storia della Bertolazzi Film

Il documentario ripercorre la storia della Bertolazzi Film attraverso una serie di testimonianze. Innanzitutto la viva voce di Walter Bertolazzi, storico gestore del Cinema Corso di Bolzano, protagonista e creatore di questa Cinecittà sul Garda, che rievoca l'avventuroso trasferimento di una nave sul lago e le principali tappe della sua attività cinematografica. Negli anni Sessanta, la sua impresa rese Peschiera una location perfetta per film di pirati. Altro testimone importante è Fabio Testi, che durante le vacanze estive iniziò a lavorare come comparsa, fu subito notato e da lì iniziò la sua carriera. Umberto Lenzi, che diresse *Le avventure di Mary Read*. Liana Orfei, Kirk Morris, il critico cinematografico Steve Della Casa. Completano le testimonianze i parenti di Walter Bertolazzi: la figlia Carmen e il cognato Gianfranco Bortolussi. Nel documentario si alternano i film girati sul Garda e fotografie, molte delle quali inedite. Il film è stato presentato nell'ambito della mostra fotografica allestita al Centro Trevi dal 31/08 al 27/09/2016.



REGIA Luciano Stoffella
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 14 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Visione

Luoghi del cinema in Alto Adige

Un tour cinematografico sui primi set

I primissimi film girati nelle più celebri location cinematografiche delle Dolomiti, citati nella *Guida ai luoghi del cinema in Alto Adige* sono stati presentati nell'ambito di una rassegna itinerante sul territorio. Il viaggio tra le location altoatesine è iniziato con film girati a Castel Mareccio: *La luce azzurra*, *Il Decameron*, per proseguire nello stesso ordine geografico del libro, con film girati a Bressanone: *Il deserto dei tartari*, a Siusi: *Morte a Venezia*, all'Alpe di Siusi: *La danza dei vampiri*, in Val Gardena: *Il figliol prodigo*, in Val Badia: *Mai più come prima*. Proiezioni speciali al Touriseum per *Tre soldi nella fontana*, con vista sulle pendici di Castel Fragsburg, dove è stata effettuata la ripresa più dinamica e spericolata del film, e nel magnifico giardino di Castel Leone dove i Conti Brandis hanno ospitato il pubblico nella location originale prescelta dalla Metro Goldwin Meyer per *Invanhoe*, un kolossal hollywoodiano con Elisabeth Taylor protagonista. A disposizione dei cinefili interessati una mappa dell'itinerario e, per la visione in sede, i trailer dei film.



REGIA Rolf Mandolesi
PRODUZIONE Maro Film (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1960-62
DURATA 18 min (6/12 min x 2)
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Celebrities degli anni Sessanta

Il Rally del Cinema e il Risveglio di Merano

La settima edizione del *Rally del Cinema*, gara automobilistica di regolarità aperta al mondo dello spettacolo, si concluse a Merano nel 1960. L'arrivo era fissato a fianco dell'ippodromo, ma la sfilata delle automobili con i protagonisti ebbe luogo sulle passeggiate del Kursaal e la premiazione nel salone principale, in un'atmosfera di eleganza e allegria. Merano negli anni 50/60 era un centro propulsivo che ospitava mostre di pittura di autori di fama internazionale e festival cinematografici. Nel filmato *Risveglio di Merano* vediamo quello che succede nella città da mezzanotte a mezzogiorno: siamo nel 1962, poche macchine su strade deserte, il metronotte controlla le saracinesche, le luci si spengono all'alba, lo spazzino inizia il suo lavoro, i garzoni portano il latte e il pane, il prete apre la chiesa. Questi due cortometraggi sono stati realizzati da Rolf Mandolesi, uno dei più noti filmmaker del passo ridotto nella scena internazionale, con l'obiettivo di documentare un'epoca particolarmente vivace nel nostro territorio per il mondo del cinema e dello spettacolo.



AUTORI Mauro Bonetto, Paolo Caneppele
EDITORE Giunti / Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PUBBLICAZIONE 2006
PAGINE 165 pagine
LINGUA IT
TRADUZIONI /
FORMATO Libro+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Guida ai luoghi del cinema

Alla scoperta dell'Alto Adige attraverso i film

La *Guida ai luoghi del cinema in Alto Adige* è dedicata a tutti coloro che amano il cinema e che, da turisti, sono interessati a conoscere le storie delle location dei film girati sul territorio. Pellicole in b/n dei primi del Novecento, kolossal hollywoodiani, capolavori del cinema, piccole produzioni a basso budget. Un viaggio alla scoperta dell'Alto Adige sulle tracce dei film che ne hanno immortalato le montagne, i paesaggi incontaminati e le architetture, che ci auguriamo possa rendere l'idea delle potenzialità del cinema nel nostro territorio, dove hanno scelto di girare i propri film, oltre al noto altoatesino Trenker, registi del calibro di Pasolini, Visconti, Polanski e anche un mostro sacro come Hitchcock, che nel 1926, lo stesso anno in cui il viennese Lothar Rübelt - pioniere del film turistico-sportivo, documentava con la macchina da presa il viaggio in motocicletta di un gruppo di amici da Vienna fino alle Tre Cime di Lavaredo - girava il suo primo cortometraggio sul Passo del Rombo. In allegato DVD con il film: *In Motocicletta sulle Dolomiti*.

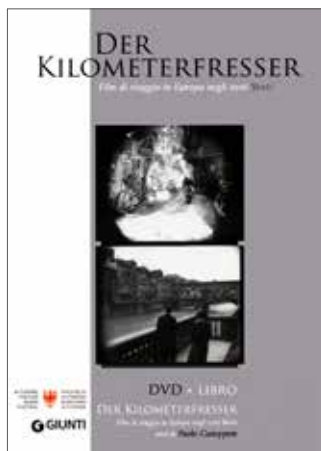


REGIA Erich von Stroheim
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 99 min
LINGUA Muto sonorizzato
SOTTOTITOLI IT
FORMATO Libro+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Blind Husbands

Erich von Stroheim e il cinema nelle Dolomiti

Mariti ciechi è il primo film di Erich von Stroheim, geniale e bizzarra personalità del cinema muto. Una coppia di sposi americani trascorre le vacanze nelle Dolomiti, a Cortina. Lui, medico e appassionato alpinista, pensa solo alle scalate. Un ufficiale austriaco, modesto arrampicatore ma intraprendente donnaio, approfitta della situazione per corteggiarne disinvoltamente la moglie. Il confronto tra i due uomini avviene durante una sfida alpinistica in alta quota. Abbandonato dal più esperto rivale, il seduttore cade in preda al terrore e muore. Il distratto marito se la cava con un braccio rotto e ritrova l'amata. L'unico vero uomo di montagna è la guida alpina Sepp: osserva sornione l'evolversi degli eventi, rivelandosi alla fine discreto e puntuale alleato del marito. Terzo film muto proposto nell'edizione italiana digitalizzata dal Centro Audiovisivi di Bolzano. Pellicola originale conservata presso il Museo del Cinema di Vienna. Colonna sonora di Tiziano Popoli. Opera abbinata alla pubblicazione di Paolo Caneppele sugli esordi del cinema nelle Dolomiti.

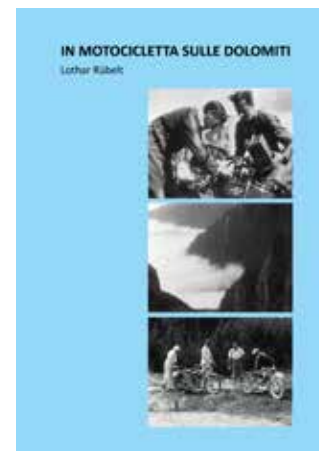


REGIA Karl Imelsky
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 99 min
LINGUA Muto sonorizzato
SOTTOTITOLI IT
FORMATO Libro+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il Macinachilometri

Film di viaggio e turismo in Europa negli anni Venti

Un appuntamento imperdibile per rivivere le imprese di Ernst Ganauser, un eroico motociclista che, per scommessa, attraversa il vecchio Impero austro-ungarico percorrendo 6000 chilometri in sella a una Norton dell'epoca. Per vedere immagini, volti, paesaggi, città d'arte e località turistiche di inizio Novecento, anche Bolzano. Prosegue l'intensa attività del Centro Audiovisivi di recupero, valorizzazione e diffusione del patrimonio cinematografico legato al territorio, che ha consentito di riportare alla luce pellicole straordinarie. Per completare l'offerta didattica, il film è abbinato ad una pubblicazione di Paolo Caneppele che fornisce testimonianze uniche su folklore, feste e tradizioni popolari e approfondisce il ruolo che hanno avuto le motociclette sullo schermo. Un affascinante viaggio nel passato e nella cultura, non solo cinematografica, di un'epoca, per gli appassionati di cinema, arte e motociclette. Colonna sonora di Dhafer Youssef, Roberto Cecchetto e Paolo Fresu. Nei contenuti speciali inediti cortometraggi d'epoca dagli archivi di Vienna, Parigi, Oslo, Roma.



REGIA Lothar Rübelt
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2003
DURATA 46 min
LINGUA Muto sonorizzato
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD+Libro
DISPONIBILITÀ Prestito

In Motocicletta sulle Dolomiti

Lothar Rübelt e il film turistico-sportivo

Un gruppo di entusiasti motociclisti di Vienna decide di realizzare un film sulle Dolomiti. Dopo un primo sopralluogo la spedizione è attentamente preparata, ma contrattamenti, incidenti, ritardi, ostacoli burocratici e liti nel cast ritardano l'inizio delle riprese. Con mezzi tecnici ridotti, in sole due settimane, la troupe dà avvio alle riprese di uno straordinario viaggio in motocicletta da Vienna fino alle Tre Cime di Lavaredo. Riprese di montagna e passione per i motori si fondono in questo documentario che per qualità e tematiche rappresenta un unicum nella cinematografia sportiva dell'epoca. Le star del film sono le moto e i paesaggi alpini che incantano i protagonisti come gli spettatori. Il film di Lothar Rübelt, realizzato nel 1926, è stato restaurato in collaborazione con il Filmarchiv Austria, digitalizzato e riproposto al pubblico dal Centro Audiovisivi dopo 70 anni di oblio. Musiche composte da Tiziano Popoli. In allegato un libro a cura di Paolo Caneppele dedicato al regista, al film e alla promozione turistica attraverso il cinema.

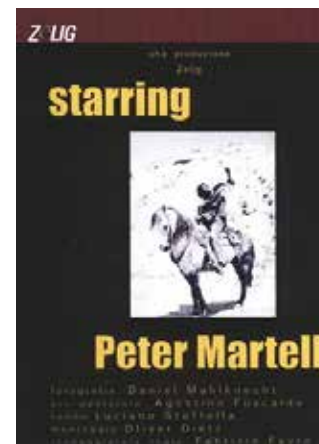


REGIA Matthias Höglinger
PRODUZIONE ZeLIG/Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2001
DURATA 26 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI DE/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Vampiri in Val Gardena

Roman Polanski e la sua troupe a Ortisei

Tra il 1966 e il 1967 Roman Polanski ha diretto e interpretato il film *The Fearless Vampire Killer* (*Per favore... non mordermi sul collo! o La danza dei vampiri*). La prima e la migliore parodia del genere, una commedia fantastica, di garbo irresistibile, ricca di invenzioni, che si snoda attraverso una lunga serie di trovate esilaranti, nella quale il regista tira fuori il meglio del suo acutissimo umorismo ebreo-polacco. Il Prof. Abronsius, vampirologo, e il suo giovane assistente Alfred si arrampicano sugli specchi per non trasformarsi in vampiri e salvare la bella Sarah nel castello del Conte von Krolock, in Transilvania. Gli esterni furono girati nelle Dolomiti tra l'Alpe di Siusi e la Val Gardena. Il documentario propone le impressioni e reazioni che allora l'evento sconcertante della produzione di un film provocò a Ortisei, in Val Gardena, dove soggiornava la troupe, dando voce a coloro che hanno collaborato alla realizzazione del film come comparse e autisti. Realizzato dalla Scuola di documentario ZeLIG in co-produzione con il Centro Audiovisivi di Bolzano.



REGIA Fabrizio Favro
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1997
DURATA 43 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Starring Peter Martell

Un altoatesino nei teatri di posa a Cinecittà

Il documentario propone il ritratto dell'attore cinematografico Peter Martell, al secolo Pietro Martellanz (Bolzano). Avventuriero, amante del western, lavapiatti, Mister Italia e attore di successo. Il film-intervista racconta la storia della carriera artistica di uno dei più eccentrici protagonisti dell'epoca d'oro del cinema italiano, quello degli spaghetti-western. Negli anni 1960-1970 Peter Martell ha partecipato a più di 70 film, quasi tutti western, quasi tutti prodotti a Cinecittà. Il suo amore per la libertà e il suo innato senso dell'avventura gli hanno impedito di fare una carriera da eroe popolare. A causa di un litigio con la fidanzata, involontariamente lanciò la carriera di Terence Hill che interpretò al posto suo il personaggio di Cat in *Dio perdona... io no!* Ha interpretato ruoli grandi e piccoli e girato film con Totò: *Il comandante* (1963), Anita Ekberg: *Il cobra* (1967), Edwige Fenech: *Deserto di fuoco* (1970), Barbara Bouchet: *Casa d'appuntamento* (1972), Ursula Andress: *Safari Express* (1976). Il documentario è girato tra Fregene e Bolzano.



AUTRICE Herthilde Gabloner
EDIZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PUBBLICAZIONE 2004
PAGINE 110 pagine
LINGUA IT
TRADUZIONI /
FORMATO Libro+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Chi tira i fili?

Herthilde Gabloner, in arte Maria Gardena, si racconta

Questa donna elegante e colta, dall'anima giovane e dal sorriso aperto, parla attraverso le pagine di questo libro ai giovani di oggi, incoraggiandoli a seguire la propria strada nella consapevolezza che si esiste per sviluppare quello che si è, come un bocciolo, il cui compito è quello di aprirsi verso tutto ciò che avviene nel tempo in cui si vive. In tutti i nostri sforzi ci stanno vicino i nostri protettori spirituali. È come se ricevessimo una piccola spinta ogni tanto a mantenere il filo che orienta la nostra vita nella giusta direzione. Chi tira i fili? È il ritratto autobiografico di Herthilde Gabloner, in arte Maria Gardena, che racconta del suo incontro con Vittorio De Sica e altre esperienze di giovane attrice a Cinecittà. Della carriera di architetto, del ritorno a Bolzano. Ma soprattutto ricorda i frammenti di una vita intensa, con la consapevolezza della irripetibilità di ogni momento che ci è dato di essere al mondo e dunque della irrinunciabilità di una vita da vivere, sempre e comunque. Dall'introduzione di Vittorio Curzel, curatore del libro e dell'intervista.

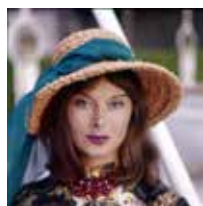


REGIA Ludovico Maillet, Federico Delli Guanti
PRODUZIONE La Firma Cinema (Riva del Garda)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 50 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO Catalogo+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Dalla cinepresa al compasso

Maria Gardena, la donna che visse due volte

È la volta di riportare alla memoria un'artista poliedrica che ha attraversato il secolo breve con una forza e una caparbietà che l'hanno portata a reinventarsi continuamente e raccontare la straordinaria vita dell'attrice altoatesina Herthilde Gabloner, in arte Maria Gardena. È stata di volta in volta postulante come suora di clausura in un convento dell'Alto Adige, promettente ginnasta all'Accademia femminile nazionale di educazione fisica di Orvieto, giovane attrice esordiente a Roma durante gli ultimi anni del Ventennio, interprete sulla linea del fronte durante la Seconda Guerra Mondiale, traduttrice dal tedesco dei volumi di Paracelso, per poi infine diventare una delle prime donne architetto in Italia. Un progetto che ci ha entusiasmato fin dall'inizio, convinti che ricordare la nostra storia attraverso figure così straordinarie sia fondamentale per poter tramandare ai posteri quanto il Novecento ci abbia lasciato in eredità. Una donna libera, tenace, indipendente, capace di superare innumerevoli difficoltà. Catalogo italiano/inglese abbinato al film.



REGIA Ludovico Maillet, Federico Delli Guanti
PRODUZIONE La Firma Cinema (Riva del Garda)
ANNO DI PRODUZIONE 2016
DURATA 50 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO Catalogo+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Chiamatemi Divina

Dorian Gray. Storia di un'attrice dimenticata

Nata a Bolzano ma vissuta per quasi cinquant'anni a Torcegno in Valsugana, Maria Luisa Mangini, in arte Dorian Gray, ha girato 32 film insieme ai più grandi attori e registi dell'epoca. Il grande pubblico la ricorda soprattutto per il ruolo di protagonista in *Totò, Peppino e la malafemmina*. Fellini la chiamò per *Le notti di Cabiria*. Con *Il grido* di Antonioni si impone al grande pubblico. Per *Mogli pericolose* di Comencini è premiata con un Nastro d'Argento. Recita fino a metà degli anni Sessanta, quando, in attesa di un figlio, abbandona le scene ritirandosi a vita privata. In un'intervista disse che avrebbe voluto chiamarsi Divina, giocando sul cognome della madre: da qui il titolo della mostra fotografica allestita al Centro Trevi (25/05-24/06 2016), che vuole sottolineare come, ai tempi del suo massimo successo, chiedendo alla gente chi fosse Dorian Gray nessuno avrebbe risposto che si trattava di un personaggio letterario ma tutti avrebbero fatto riferimento ad una delle più grandi dive dell'epoca. Il documentario ripercorre le tappe più significative della sua carriera.

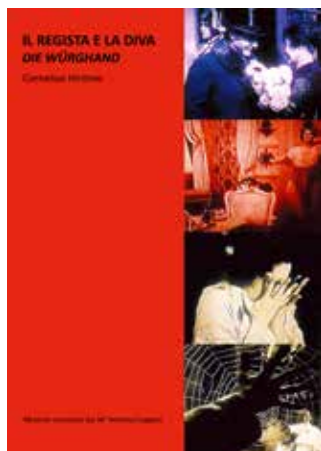


REGIA Matteo Marzano
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 17 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Conversazioni sul cinema

Lo spettatore ha sempre ragione

Ogni storia, per essere narrata, ha bisogno di qualcuno che la ascolti, si emozioni, si immedesima con i personaggi e trattienga il respiro al momento giusto. Solitamente ci si rivolge ai maestri del cinema - registi, attori, sceneggiatori, produttori - per sapere ciò che un'opera vuole esprimere. Eppure, se si vuole sapere quale è il messaggio arrivato, bisogna domandare a chi quel film era rivolto e, se merita di essere ricordato e amato, sarà lui a dircelo. Ognuno col suo linguaggio e il suo gusto vivrà la storia in modo unico e irripetibile. L'intenzione di queste interviste, effettuate nell'arco di un anno, è quella di restituire una fotografia ravvicinata del pubblico che frequenta la Mediateca del Centro Audiovisivi di Bolzano per prendere in prestito film e documentari d'autore, dalle origini della storia del cinema fino alle ultime novità. Un pubblico interessato, appassionato, che cerca, stimola, propone, critica. Singoli utenti, intere famiglie, piccoli spettatori esigentissimi e curiosi. Perché non si può parlare di cinema senza parlare di chi lo guarda.



REGIA Cornelius Hintner
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2000
DURATA 90 min
LINGUA Muto sonorizzato
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD+Libro
DISPONIBILITÀ Prestito

Il Regista e la Diva

L'attrice Carmen Cartellieri e Cornelius Hintner, regista

La pellicola del film a soggetto *Die Würghand* (Passioni e delitti), realizzato nel 1920 da Cornelius Hintner, e prodotto dalla Carmen Cartellieri Film, è stata riportata alla luce negli archivi del Filmarchiv Austria di Vienna e accuratamente restaurata presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata di Bologna. Oggi può essere nuovamente apprezzata dal pubblico con una partitura per pianoforte composta per l'occasione dal M° Antonio Coppola. Il film narra una vicenda tipica del cinema dell'epoca, il delitto passionale. A Cornelius Hintner, regista originario di Bolzano dove abitava in una casa del centro storico, in vicolo Erbe 12, e alla principale interprete nonché produttrice dei suoi film Carmen Cartellieri, la prima attrice italiana a recitare un ruolo da protagonista in un film austriaco, è dedicato il volume allegato al film, *Il regista e la diva*, a cura di Paolo Caneppele. Per la prima volta ripercorre la vicenda artistica e personale di questi due importanti protagonisti della cinematografia europea del muto, che insieme realizzarono numerosi film di successo.



REGIA Andreas Perugini
PRODUZIONE Centro Audiovisivi | Zem (Bz)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 50 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Luis Trenker: figliol prodigo

Omaggio al grande regista altoatesino

Personaggio poliedrico, Luis Trenker ha vissuto 97 anni intensissimi, durante i quali si è fatto conoscere e apprezzare come guida alpina, maestro di sci, scalatore, architetto, attore, regista, scrittore, ma anche faccendiere, violinista, pittore, cronista. Non eccelse in tutti gli ambiti dove la sua veemente passione lo portò ad operare, ma sicuramente i risultati furono sempre apprezzabili. Nato a Ortisei in Val Gardena il 4 ottobre 1892, era figlio di una terra diventata italiana dopo la guerra del 1915-18. Di temperamento tendenzialmente anarchico anche se profondamente cristiano e preoccupato soprattutto delle proprie ambizioni artistiche, si destreggiò abilmente tra la Berlino nazista e la Roma fascista, senza mai firmare opere di propaganda, mantenendo i profondi legami che lo univano alla valle natia. Questo filmato si propone di indagare l'impatto di Trenker sulla settima arte e soprattutto, sul perché un personaggio di tale levatura artistica sia oggi quasi marginale nell'immaginario collettivo, anche per la gente della sua terra: l'Alto Adige.



REGIA Martin Hanni
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 43 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Bruno Jori. Documentarista

L'autore e il trio meranese del cinema

Il regista altoatesino Bruno Jori, classe 1922, è una figura importante nel panorama culturale. Negli anni Cinquanta frequenta e lavora con i meranesi Karl Schedereit e Mario Deghenghi, realizzando numerosi progetti. Tra i cortometraggi ricordiamo *Artigianato in Alto Adige* (1953) *Notti Fassane* (1954) *Adige. Vivere sul fiume* (1954). A Verona ebbe modo di lavorare con il produttore cinematografico bolzanino Walter Bertolazzi, imparando il ruolo dell'aiuto regista, e iniziando a muoversi a passo sicuro nel mondo dei documentari e dei filmati pubblicitari. Il suo primo lungometraggio fu *La verde età* (1957) girato a Glorenza e distribuito da Bertolazzi-Regionale. Il successo e la notorietà giunsero con *Bagnolo in Piano*. Un paese tra il rosso e il nero (1964), un documentario-inchiesta che ottenne riconoscimenti internazionali di alto livello. Rientrato a Merano, iniziò il suo impegno per la neonata RAI Sender Bozen, che aveva aperto i battenti nel febbraio 1966 e iniziato a produrre programmi televisivi dedicati alla provincia di Bolzano.



REGIA Claudio Chianura
PRODUZIONE Haze Editions (Milano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 62 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

La musica nel cinema di Pasolini

Il poeta, una figura danzante

Nell'anno del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, il documentario indaga il rapporto del poeta, scrittore e regista con la musica, sin dalla più giovane età molto speciale e profondo, quando studia violino o scrive, poco più che adolescente, i primi testi critici sulla musica di Bach. Nella poesia, nei primi romanzi, ma soprattutto nel cinema, la musica è per lui una presenza necessaria, introdotta con grande libertà e sapiente intuizione che rendono originale ogni ascolto e visione, si tratti di musica classica (Bach, Mozart, Liszt) musiche originali (Morricone, Umiliani, Rustichelli) musica popolare (romanesca e friulana) musiche etniche. Le riprese a Bologna, dove nacque e studiò, in terra friulana, dove erano le sue radici e dove visse il dopoguerra, e in Alto Adige, dove girò diverse scene per il suo cinema, tra le quali ricordiamo *Il Decameron* (1971), sono alternate alle interviste e alle molte immagini che ripercorrono tutta l'attività di una vita intensa, spesso drammatica, ma come tutta la sua opera unica e sempre sorprendente.



REGIA Astrid Kofler
PRODUZIONE Audiovision (Terlano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 54 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI T
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ivo Barnabò Micheli. Una Reise

Un regista in movimento

Nato a Brunico, Ivo Barnabò Micheli è stato per tutta la sua vita un regista in movimento, sui treni e nei taxi. Nei suoi 30 documentari si è occupato principalmente dell'attraversamento di frontiere, con esperienze estreme e persone che vivono al limite. Nel film di ricerca *A futura memoria: Pier Paolo Pasolini* (1985) dal quale emergono l'immagine pubblica, privata e professionale del regista, il suo spirito forte, fecondo e provocatore, contiene le lettere inedite che scrisse e le impressioni delle persone che le ricevettero. Orson Welles legge una sua poesia: *Io sono la forza del passato*. Realizza i primi grandi film su Franz Kafka, Giordano Bruno, Galileo Galilei, Heinrich Böll, Roberto Rossellini, George Tabori, Elfriede Jelinek e il poeta altoatesino Norbert C. Kaser. Questo documentario ripercorre la vita e le opere, attraverso pagine del suo diario, il racconto di familiari e amici. Non si tratta di pensieri scritti, ma di sequenze video registrate in spiaggia, alla macchina da scrivere, sul treno, durante la stiratura, con una sigaretta accesa, con musica in sottofondo.



REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2005
DURATA 22 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Angeli in fuga

Luigi Bartolini e la meranese Anna Stickler

Il filmato ricostruisce la storia di una ragazza meranese che aveva vissuto un'intensa storia d'amore con Luigi Bartolini, uno dei maggiori incisori italiani del Novecento. Poeta, critico d'arte, autore di *Ladri di biciclette*, da cui Zavattini e De Sica trassero il famoso film. Pur essendosi sempre definito un anarchico, anzi anarchico celestiale, interessato solo all'arte e non alla politica, negli anni Trenta, sospettato di avere contatti con esponenti antifascisti, venne mandato al confino a Merano, dove realizzò alcune opere di grande rilievo e si innamorò di Anna Pichler, una sedicenne sbandata e senza fissa dimora. Nonostante la differenza d'età, la storia d'amore si protrasse fino al momento in cui la ragazza venne mandata in riformatorio. Rientrato a Roma, cercò invano di avere notizie di Anna, trasferitasi nel frattempo a Vienna. Scrisse allora *Vita di Anna Stickler* (1943) che le dedicò cambiando il cognome per evitarle problemi. La nascita della sua celebre incisione *Storia del Martin Pescatore* viene raccontata dall'autore in un suggestivo capitolo del libro.

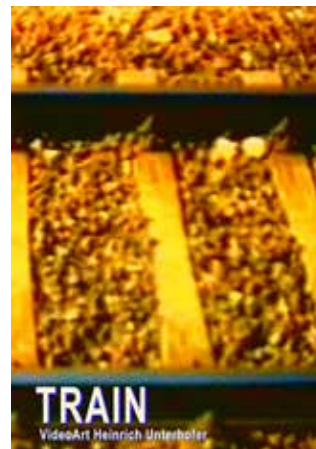


REGIA Egger, Lanz, Robatscher, Esposito
PRODUZIONE Carambolage (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1997
DURATA 10 min
LINGUA Muto sonorizzato
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ombre sul maso delle rose

Il primo film noir sudtirolese

Cosa succede se si mettono insieme un contadino tirolese tendente all'alcolismo con una sfrenata passione per le carte, un boss improvvisato e un tipico maso chiuso altoatesino? È quello che vien fatto di chiedersi guardando questo divertente cortometraggio che condensa in dieci minuti tutti i luoghi comuni del film noir (la pupa, il gangster, l'antieroe con un particolare affetto per la bottiglia, il gioco d'azzardo) sovrapponendoli agli stereotipi locali. L'antieroe indossa il *Bauernschurz*, non l'impermeabile, gioca a *Watten*, non a poker, beve *Lagrein* anziché un whisky liscio. E che dire dell'ambientazione? Dalle fumose metropoli statunitensi ci ritroviamo in un prato, circondati da mucche, galline e un esercito di bambini. E la musica? Niente jazz: ad accompagnare le peripezie del nostro eroe i *Kastelruther Spatzen*. Opera vincitrice ex aequo del Premio Centro Audiovisivi assegnato nell'ambito della terza edizione di Merano TV Festival. Co-diretta da Erwin Egger, Werner Lanz, Andreas Robatscher, Jean Marc Esposito.



REGIA Heinrich Unterhofer
PRODUZIONE Heinrich Unterhofer (Frangarto)
ANNO DI PRODUZIONE 1998
DURATA 10 min
LINGUA Muto sonorizzato
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Train

Quando i veli della consuetudine coprono gli occhi

Baudelaire scrisse: Le cose non deformate non hanno un volto percepibile. Generalmente non vediamo le cose in un dato modo, anzi, non le vediamo affatto. I veli della consuetudine ci coprono gli occhi. L'uomo si crea un piccolo mondo che riempie delle immagini del suo io. *Train* non è film, non è musica, non è testo, non è nulla di ciò che si può ricollegare a codificazioni. È un messaggio diretto della vita quotidiana. Con l'obiettivo di valorizzare il territorio, cogliendone gli aspetti naturalistici, paesaggistici, architettonici e socioculturali, nell'ambito della terza edizione di Merano TV Festival (19-20-21 giugno 1998) è stato istituito il Premio Centro Audiovisivi Bolzano per il miglior cortometraggio inedito di interesse locale, rivolto a giovani autori e produttori indipendenti. L'autore nasce come compositore di musica classica, per aprirsi poi a sperimentazioni con la musica elettronica ed estendere la sua ricerca nella videoarte. *Train* ha vinto il premio speciale ex aequo per l'efficace interazione fra suono e immagini e un utilizzo funzionale e accorto della tecnologia.



REGIA Emanuela Pesando
PRODUZIONE Planet Image (Roma)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 20 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Bolzano Jamme Jà!

Un gioco di specchi tra realtà e finzione

E se invece di mille futuri avessimo mille passati? Anno 1807. L'esercito delle Due Sicilie si impadronisce con un colpo di mano della città di Bolzano. 200 anni dopo, Gennaro arriva col treno dal Sud per far visita allo zio e scopre una città dai tratti partenopei, risultato dell'improbabile conquista di due secoli prima. *Bolzano Jamme Jà!* è un'ipotesi fantastica, un gioco di specchi tra storia, realtà e finzione, dichiarato apertamente nel finale quando gli attori si incontrano fuori scena e commentano liberamente il copione. Il filmato consente di evidenziare il paradosso delle nuove identità che si creano ironizzando sul cliché dell'appartenenza etnica. Opera vincitrice del primo premio nella categoria fiction del Premio *Autori da scoprire* (2005). Le prime tre edizioni del premio erano dedicate alle opere letterarie inedite (romanzi/saggistica) con elementi attinenti al territorio. Nell'edizione del 2005, al premio letterario si è aggiunto un premio cinematografico (fiction/ documentario). I vincitori si aggiudicavano la pubblicazione del libro o la produzione del video.



REGIA Marco Ravasio
PRODUZIONE Scuola Holden (Torino)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 5 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Polline

Incomunicabilità nel mondo virtuale delle chat

Il *Progetto Circus* è un corso itinerante organizzato dalla Scuola Holden e dalla società di produzione Fandango. Una scuola elementare di cinema, un modo per curiosare un po' dentro a un mestiere. Attraversa l'Italia come una carovana portando sceneggiatori, critici, registi, story editor, montatori, scenografi, organizzatori di set, uffici stampa, responsabili commerciali e musicali. Si guardano film, si leggono sceneggiature, si approfondiscono le tecniche di produzione e di post-produzione, fino al lancio del film. A Bolzano si è tenuto dal 17 maggio al 29 giugno 2008. Comprende 3 seminari, 4 workshop e aveva come obiettivo didattico la realizzazione di un cortometraggio tematico. Il tutor Marco Ravasio ha guidato i corsisti Marco Baggio, Giovanna Baldissera, Juliane Biasi, Sebastiano Insigna, Tommaso Turci, Elisabetta Zerbetti, Chiara Boldrin, nella scrittura del soggetto e della sceneggiatura e ha realizzato insieme a loro le riprese e il montaggio. La trama: Giorgio e Ludovica, amici on-line, decidono di passare dalle chat ad un incontro reale: ci riusciranno?



REGIA Matthias Lang
PRODUZIONE Sparkling Pictures (Monaco)
ANNO DI PRODUZIONE 2016
DURATA 88 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

König Laurin | Re Laurino

Anche i piccoli possono fare grandi conquiste

Laurino è il Re mitologico dei ladini, appartiene alla tradizione popolare delle Dolomiti e spiega il fenomeno dell'Enrosadira, ovvero come mai al tramonto i Monti Pallidi si tingano di rosa. Liberamente ispirato alla famosa leggenda, in questo film il protagonista è Theo, figlio del Re Dietrich. Di statura decisamente inferiore alla media per la sua età, si chiede come potrà mai diventare un grande conquistatore come suo padre. In un regno nel quale le piante sono proibite, il piccolo Theo fa amicizia con il Re dei Nani, grande appassionato di giardinaggio, in possesso di due armi magiche. Con il suo aiuto imparerà che anche i piccoli sono in grado di fare grandi conquiste e raggiungere mete importanti. Il film per ragazzi, ambientato e girato in Alto Adige e nella Svizzera Francone in Baviera, realizzato con il sostegno di BLS/IDM Film Fund & Commission, ha ottenuto il prestigioso Premio *Goldener Spatz* per il miglior film, la miglior regia, il miglior interprete protagonista Volker Zack. È disponibile nella versione sottotitolata in italiano.



REGIA Tobias Wiemann
PRODUZIONE Helios Sustainable Films (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 97 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Amelie corre | Amelie rennt

Un'amicizia inaspettata può salvarti la vita

Amelie è una ragazzina di città. Si divide tra i suoi genitori separati. Sembra funzionare tutto al meglio, se non fosse per la sua asma. La cosa che odia di più al mondo infatti è la sua malattia, che non riesce a controllare. Quando deve ricoverarsi in una clinica tra le montagne decide di scappare. E scappa lì dove nessuno penserebbe mai che lei possa andare a nascondersi: in alto verso la montagna. Sul suo cammino incontra proprio il giovane altoatesino Bart, già conosciuto in paese e col quale ha già avuto da discutere. Lui è come lei, ma diverso. Entrambi testardi, e poco socievoli. Lei è minuta, lui è forte. Anche se in fondo si assomigliano molto. Salgono insieme verso i fuochi che bruciano ovunque sulle montagne per la festa del Sacro Cuore. Perché lì forse troveranno quello che cercano entrambi: guarigione dalla propria malattia, dalla propria solitudine e dalle ferite. Progetto sostenuto da BLS/IDM Film Fund & Commission, interamente ambientata e girata in Alto Adige: Fiè allo Sciliar, Siusi, Cascade della Valle Aurina, Castel Rafenstein a Bolzano.



REGIA Thomas Hochkofler
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 93 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Joe il Film

Una commedia altoatesina politicamente scorretta

Debutto sul grande schermo del cabarettista, attore e regista teatrale Thomas Hochkofler, che calca le scene altoatesine da ormai venticinque anni e che nel suo primo film interpreta tre ruoli differenti: quello del contadino dagli orizzonti angusti Motschuner Peppm, dell'altoatesino rustico e sguaiato Joe di Afing e del mafioso Alfredo. Due dilettanti vengono inviati in Alto Adige per conquistare l'ultima regione italiana non ancora controllata dal clan del potente padrino Zio Terenzio. Commetteranno una serie di errori da far rizzare i capelli. Nel cast principale Lukas Lobis interpreta il mafioso Pasquale e Kevin Kostner. Anna Unterberger interpreta Gäbbi, la fidanzata di Joe. Tra gli altri noti attori altoatesini compaiono Massimo Cataruzza, Karin Verdorfer, Eva Kuen, Peter Schorn, Robert Palfrader, Margot Mayrhofer, Georg Kaser, Katharina Gschnell, Alexa Brunner. Il primo film comico altoatesino, in dialetto sudtirolese, doppiato in italiano, è un turbolento road-movie con colpi di scena sorprendenti che coinvolgono allegramente lo spettatore.



REGIA Carmen Tartarotti
PRODUZIONE Carmen Tartarotti Film (Francoforte)
ANNO DI PRODUZIONE 1983
DURATA 16 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Kribus Krabus Domine

Una parabola sulla solitudine dell'anima

La protagonista del film ha otto anni e trascorre l'estate con i suoi genitori sulla malga. Ma la vistosa bellezza della natura non la conforta dall'isolamento del luogo. Il padre è spesso assente, la madre è occupata a stendere i panni e lavare i piatti. Lisa osserva le scene di vita quotidiana e desidera essere lontano. La regista altoatesina Carmen Tartarotti ricorda attraverso immagini sparse ed espressive che anche se sulle Alpi le pietre non baciono, non sono di per sé più confortanti del cemento nella giungla delle città e che negli inni sul mondo dell'alta montagna risuonano anche suoni sbagliati. Le parole Kribus-Krabus nel dialetto altoatesino denotano un caos. In opposizione a Domine, il Signore, simbolo di controllo e potere. Una parabola senza tempo sulla solitudine dell'anima infantile. Il cortometraggio sperimentale è stato presentato alla Berlinale (2019) nell'ambito di una retrospettiva dedicata al cinema delle donne. Il suo non è solo un modo libero, fresco, sperimentale di girare, ma anche di scrivere e produrre i suoi film.



REGIA Thomas Perathoner
PRODUZIONE 44 Production | Giafatto (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 15 min
LINGUA DE/EN
SOTTOTITOLI IT/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Short Cuts From a Town

Tessere di un mosaico della nostra società

Storie ispirate da frammenti di vita quotidiana e fatti di cronaca. Bolzano è una città che, nei suoi forti contrasti, è una sintesi delle luci ed ombre della società postmoderna, il cui fine ultimo è prevalere ad ogni costo. Principi a cui, se non vuoi o non riesci a sottostare, rischi di trovarti sotto un ponte. E se vuoi e riesci ad allinearti, rischi di ritrovarti sopra il ponte, travolto dal vuoto interiore. I responsabili di una banca devono fare i conti con l'enorme perdita di cui sono responsabili e ingaggiano un famigerato consulente d'immagine esperto nel travisare i fatti. Due genitori in carriera portano i figli al parco e li chiudono in un apposito recinto, dove i piccoli trovano un pallone ma, invece di giocare insieme, emulano i genitori. Dopo una vita dedicata al lavoro e al successo di una grande azienda, un uomo si ritrova solo, con una pensione misera, e reagisce diventando un delatore, che denuncia ritualmente piccole infrazioni, spiate e appuntate in un rito quotidiano. Opera prima dell'autore con un cast brillante di attori locali.



REGIA Thomas Perathoner
PRODUZIONE 44 Production (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 14 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT/EN/SP
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Kuckucksnest

Anche in Alto Adige la salute mentale è un tema caldo

Nel reparto di psichiatria ospedaliera è arrivato il giorno di un'ispezione ministeriale. L'ispettore è preceduto dalla sua fama di plurilaureato in medicina, legge ed economia. Personaggio enigmatico e maniaco della privacy. I tre medici che gestiscono il reparto non sono quindi riusciti ad ottenere informazioni personali su di lui per farsi un quadro e affrontarlo preparati sulle sue eventuali debolezze. Il nervosismo sale ancora quando arrivano nella sala conferenze e il discorso si incentra sui pazienti e sulla loro salute, più che sui numeri e sull'economia. Nella disputa emergono aspetti sistemici della sanità e della salute mentale nella nostra società moderna, il modo di affrontare la tematica da parte della medicina e della farmacologia, ma anche della politica, e il credo in un sistema in cui le responsabilità sono spesso delegate e la definizione di verità è riservata a chi riesce, ed è disposto ad esercitare del potere sugli altri. Ma infine non tutto è come sembra. Cortometraggio realizzato on location con cast e staff produttivo altoatesino.



REGIA Giuseppe Zampella
PRODUZIONE Cooperativa 19 (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 11 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Bordovasca

Caos al Lido di Bolzano in una calda giornata d'estate

Bolzano d'estate è calda. La sua forma a conca trasforma le piazze in forni vuoti. Le strade sono deserte, solo qualche temerario passeggia. Una massa indistinta di corpi si abbandona sulle dune erbose del Lido. Una bambina gioca a bordo vasca con il padre e poco lontano la madre prende il sole. La piccola ha paura di tuffarsi e il padre vuole aiutarla a superare il blocco. A sorpresa le afferra la cavaglia, sollevandola come un trofeo di pesca. Nella foga del gioco ride e la schernisce, cercando, divertito, una sua reazione. La bambina grida mamma ma lei muove un dito solo per nascondersi dietro ad un paio di occhiali neri. Nel mentre il padre lascia cadere la figlia in acqua. Lei riemerge, annaspa, tossisce, gli occhi le bruciano per il cloro e per la rabbia. Esce dalla vasca, si dirige verso il padre, pronta a vendicarsi. In pochi attimi la quiete gioiosa della piscina viene sovvertita e un caos sospeso tra terrore e incredulità fa tacere le grida e gli schiamazzi. Il gioco innocente si trasforma in tragedia. Corto fiction ambientato al Lido di Bolzano.

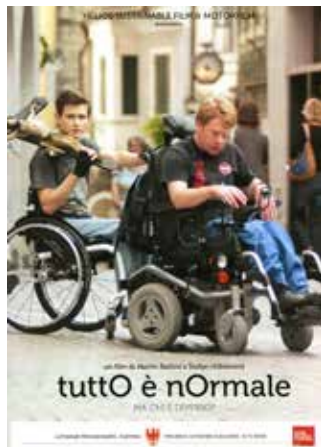


REGIA Federico Gatti
PRODUZIONE Anima Produzioni (Parma)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Steak

Una cena ecosostenibile in un contesto urbano

Alexander M. vuole festeggiare un evento importante del quale non sappiamo nulla. Decide di prepararsi una cena raffinata accompagnata da un buon vino. Seguiamo il protagonista intento nella sua scrupolosa ricerca, in una città ultramoderna dalla splendida architettura. Perennemente accompagnato dalle cuffie che emettono un'ipnotica musica techno (composta da Davide Piras, uno dei principali esponenti della scena elettronica altoatesina), trova tutto il necessario per rendere la sua cena indimenticabile: una bistecca. Giunto a casa, la prepara minuziosamente, prendendosi cura della cottura in ogni suo aspetto. Una volta pronta, la getta nell'immondizia. Fine. Cortometraggio surreale nel quale l'architettura contemporanea e la componente grottesca convergono nella visione arthouse di una storia apparentemente banale per una realtà complessa. Cast tecnico e artistico locale, riprese on location. Protagonista Christian Bianco (attore e ballerino, unisce il talento mimico alla verve istrionica per portare in scena ruoli impegnativi e mai scontati).



REGIA Martin Rattini, Stefan Hillebrand
PRODUZIONE Helios Sustainable Films (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 26 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tutto è normale

Ma chi è diverso? Back-stage del film

Tutto è normale intende essere un viaggio sul tema dell'inclusione nei confronti del diverso. Riflessioni che nascono dall'esperienza di attori disabili e non, durante le riprese del film girato in Alto Adige *Vielen Dank für Nichts* di Stefan Hillebrand e Oliver Paulus. Tra le scene della fiction e le interviste ai registi, agli attori e al resto della troupe, il back-stage racconta di come questi due mondi paralleli che come per magia qui si incontrano, dialogano e imparano a conoscersi. Uno sguardo leggero e ironico sulla nostra società, ma soprattutto un esempio di come un progetto di inclusione possa farci ricordare che tutti siamo diversi e che tutto questo è normale. Io non credo che potremmo continuamente pensare che quella società che rimane indietro sia un problema da servizi sociali. Noi adesso dobbiamo fare operazione di inclusione, non più di integrazione. Sostiene Antonio Viganò, regista e attore, operatore e animatore teatrale, direttore artistico del *Teatro La Ribalta* a Bolzano, che gestisce il progetto *L'arte della diversità*.

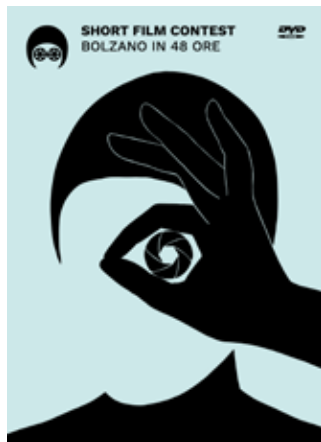


REGIA Evi Oberkofler, Edith Eisenstecken
PRODUZIONE Edith Eisenstecken Film (München)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 45 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Martin Kaufmann

Una vita per il cinema altoatesino

La cultura cinematografica altoatesina deve molto alla figura di Martin Kaufmann. In questo video-ritratto le registe lo incontrano nel suo paese di origine: Nova Levante/Welschnofen in Val d'Ega. Lo osservano durante le sue *Giornate del Cinema* di Bolzano e lo accompagnano alla Berlinale. Compagni d'avventura, amici e persone illustri raccontano di lui e ricordano i tempi in cui vedere film impegnativi a Bolzano non era affatto un'ovvietà, e far arrivare nelle sale in Alto Adige film in lingua tedesca era cosa tutt'altro che scontata, ma lui ci riuscì. La sua programmazione multilingue al Filmclub di Bolzano è unica nel suo genere ed è un contributo decisivo all'integrazione dei due principali gruppi linguistici in Alto Adige. Stimato dal pubblico e da cineasti tedeschi, austriaci, svizzeri e italiani, il *Festival Bolzano Cinema* nel 2011 ha compiuto i suoi primi 25 anni. Il documentario descrive l'entusiasmo di un uomo che ha vissuto e vive per il cinema e ci ricorda che vedere il film giusto nel momento giusto, è come un'illuminazione.

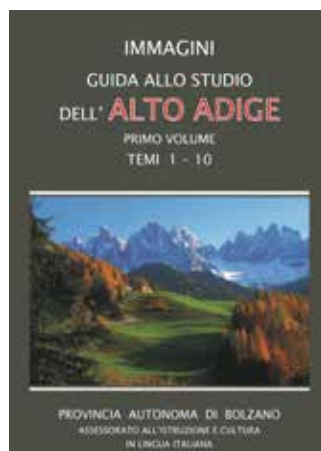


REGIA Giuseppe Zampella
PRODUZIONE Cooperativa 19 (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 54 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Short Film Contest

Raccontare la città di Bolzano in 48 ore

Bolzano in 48 ore è un contest cinematografico per la realizzazione di cortometraggi che lancia a filmmakers una sfida: realizzare un cortometraggio originale in un tempo limite, dall'ideazione alla post-produzione, con l'obiettivo di raccontare, attraverso i propri film, la città di Bolzano, restituendone l'anima e le atmosfere. La sfida è aperta a tutti: professionisti, studenti, amatori, giovani e meno giovani, sia locali che provenienti da altre città. Una giuria di esperti seleziona il primo premio, offerto dal Comune di Bolzano, e individua i finalisti che si contendono altri importanti riconoscimenti. Ogni anno i 10 cortometraggi finalisti vengono proiettati durante una serata finale aperta al pubblico. Il filmato esplora la storia del festival che si svolge dal 2017. Giunta alla sua ottava edizione, la manifestazione trasforma la città in un vivace set a cielo aperto. Tra slanci creativi, imprevisti e criticità, con uno sguardo dietro alle quinte nel corso delle due giornate del festival fino alla premiazione ufficiale nella multisala del Cinema Capitol.

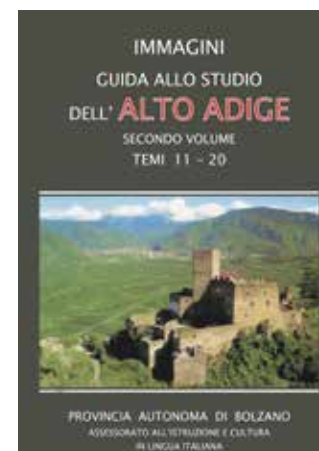


AUTORE Willy Dondio
EDITORE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI EDIZIONE 1990
PAGINE 432 pagine
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO Libro+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Guida allo studio dell'Alto Adige | 1

Paesaggio, agricoltura, turismo

Il primo volume di una collana di manuali di corografia altoatesina intende offrire un quadro completo sulla complessa e meravigliosa realtà della provincia di Bolzano sotto vari aspetti: geografico, geologico, storico, artistico, produttivo. Comprende un apparato iconografico di 500 immagini. Le diapositive originali sono state digitalizzate e si possono consultare nel DVD allegato. L'opera è concepita essenzialmente come strumento didattico e consente, a distanza di tempo, di avere una visione dettagliata dei paesaggi, dei luoghi e dei soggetti ritratti nel periodo in cui è stata realizzata. I tre volumi della collana sono accompagnati da un indice analitico redatto in lingua italiana e tedesca, per conoscere la toponomastica in ambedue le lingue. Il primo volume approfondisce i seguenti temi: posizione geografica, geomorfologia del territorio, acque e ghiacciai, clima e vegetazione, paesaggi antropizzati, colture frutticole, viticoltura, vinificazione, tradizioni, musei, allevamento, vita e lavoro dei contadini, lavorazione del legname, turismo.

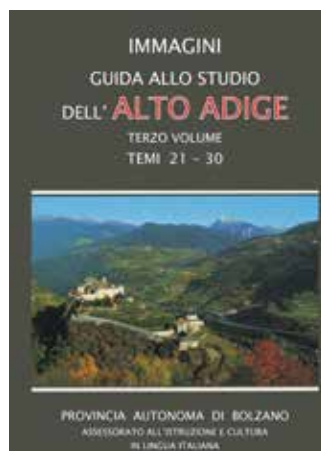


AUTORE Willy Dondio
EDITORE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI EDIZIONE 1990
PAGINE 554 pagine
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO Libro+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Guida allo studio dell'Alto Adige | 2

Artigianato, trasporti, parchi naturali

Il secondo volume alla guida della storia dell'Alto Adige offre un quadro completo di alcuni aspetti specifici del territorio per rafforzare la consapevolezza della ricchezza di storia e cultura della nostra provincia e rappresenta uno strumento tuttora valido per avere un riferimento alla situazione del periodo in cui è stato realizzato. In particolare, vengono approfonditi i seguenti temi: industria e artigianato, vie di comunicazione, evoluzione storica dei mezzi di trasporto, ecologia, parchi naturali, vincoli paesaggistici, Bolzano generalità e centro storico, la zona di Gries, quartieri nuovi e dintorni, Oltradige, Bassa Atesina, San Genesio e Salto, Val Sarentina, Renon, Val d'Adige e zone adiacenti. Il volume è accompagnato da un indice analitico redatto in lingua italiana e tedesca, per conoscere la toponomastica in ambedue le lingue. Comprende un apparato iconografico di 500 immagini. Le diapositive originali sono state digitalizzate e si possono consultare nel DVD allegato al volume.

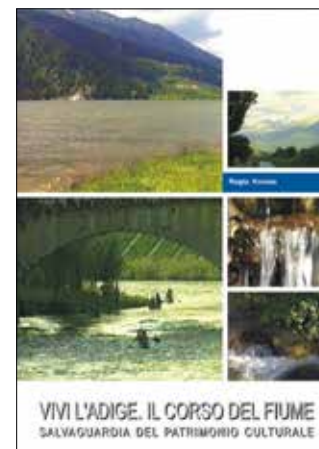


AUTORE Willy Dondio
EDITORE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI EDIZIONE 1990
PAGINE 584 pagine
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO Libro+DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Guida allo studio dell'Alto Adige | 3

Città, valli, montagne, cenni storici

Il terzo volume di una collana di manuali di corografia altoatesina offre un quadro completo di alcuni aspetti specifici del territorio. Rappresenta uno strumento tuttora valido per avere un riferimento alla situazione del periodo in cui è stato realizzato e contribuisce a rafforzare la consapevolezza della ricchezza di storia e cultura della nostra provincia. In particolare, vengono approfonditi i seguenti temi: Merano e dintorni, Val Passiria e Val d'Ultimo, Val Venosta generalità, Bassa Venosta e convalli, Media e Alta Val Venosta, Val d'Isarco generalità, Bassa e Media Val d'Isarco, Alta Val d'Isarco e convalli, Val Pusteria generalità, Bassa Val Pusteria, Alta Pusteria e Valli dell'Aurino, Valli Dolomitiche occidentali, Valli Dolomitiche orientali. Il volume è accompagnato da un indice analitico redatto in lingua italiana e tedesca, per conoscere la toponomastica in ambedue le lingue. Comprende un apparato iconografico di 500 immagini. Le diapositive originali sono state digitalizzate e si possono consultare nel DVD allegato al volume.



REGIA Kronos
PRODUZIONE Studio Video Il Melo (Reggio Emilia)
ANNO DI PRODUZIONE 1990
DURATA 24 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Vivi l'Adige. Il corso del fiume

Salvaguardia del patrimonio culturale

Il documentario, realizzato dall'associazione Kronos grazie al patrocinio e al contributo delle province di Bolzano, Trento, Verona, Padova, Rovigo e Venezia, ha come protagonista l'Adige. Ai confini della provincia, a 1550 metri, circa a venti minuti a piedi dal paese di Resia, nasce la sorgente dell'Adige, il fiume che attraversa tutto l'Alto Adige e passa per il Trentino e il Veneto per sfociare nel Mare Adriatico. Con i suoi 410 chilometri di lunghezza, è il secondo fiume d'Italia. Il documentario analizza i territori attraversati dal corso d'acqua da un punto di vista storico, artistico e naturalistico e focalizza l'attenzione sullo sfruttamento delle acque per uso agricolo e industriale. Il conseguente inquinamento spingono gli studiosi ad un'analisi chimica delle acque. La presenza ad alti livelli di sostanze inquinanti è uno sprone a lanciare proposte tecniche e politiche per un miglioramento futuro. I dati attuali delle analisi sulla qualità biologica dei corpi idrici altoatesini sono ora disponibili online sul portale ambiente.provincia.bz.it/it.

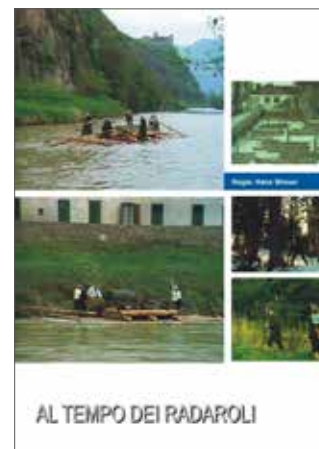


REGIA Vittorio Curzel
PRODUZIONE Chorus Film Factory (Trento)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 76 min
LINGUA IT/DE
SINCRONIZZATO DE/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Storie di terre e d'acqua

Adige Etsch. Il fiume, gli uomini, la storia

Il filmato presenta un cammino lungo le rive del Fiume Adige e un viaggio attraverso ambienti e culture diversi, dal mare Adriatico alle Alpi, percorrendo la pianura veneta e le valli del Trentino Alto Adige. La narrazione è divisa in tre parti, partendo dalla foce del fiume, nel Parco del Delta del Po, fino alla Chiusa di Verona, che segna il passaggio dalla Valle Padana alle Alpi; nella seconda parte prosegue nella Valle dell'Adige, passando per Rovereto, Trento e Bolzano; infine, nella terza parte, percorre l'ultimo tratto, attraverso il Burgraviato e la Val Venosta, fino alla sorgente, che si trova nei pressi del Passo Resia, a 1550 metri. Secondo fiume per lunghezza in Italia (410 km), un tempo navigabile dal mare fino alle soglie di Bolzano, collega il mondo culturale italiano con quello tedesco, il bacino mediterraneo con l'Europa centrale. Lungo l'Adige corrono antiche vie di comunicazione e commercio, come la Via Claudia Augusta, percorse da pellegrini, imperatori, eserciti, scienziati, viaggiatori, artisti, pittori, musicisti, poeti, scrittori.

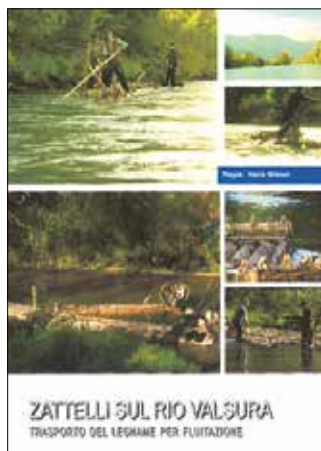


REGIA Hans Wieser
PRODUZIONE Johann Wieser Produzioni (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1989
DURATA 90 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Al tempo dei radaroli

Zattere, burchi e traghetti sul fiume Adige

Il fiume Adige è sempre stato una ricchezza per le popolazioni che vivevano lungo le sue rive, fin dall'età del ferro (500-15 a.C.) quando nacquero vari approdi a Terlano ai piedi di Castel Neuhaus, sotto la collina di Castelfeder e a Laimburg. Dal Medioevo fino all'età industriale, le città lungo il fiume si svilupparono come importanti centri commerciali. L'intera vita economica ruotava attorno al corso d'acqua: esso era la più importante via di comunicazione allora esistente perché collegava Venezia con la Germania. Le merci, primo fra tutti il legname, erano trasportate per navigazione fluviale. Lungo l'Adige scorrevano numerose zattere, burchi e traghetti che univano le sponde e sul suo corso erano disposti importanti centri portuali quali Bronzolo, Trento, Sacco nei pressi di Rovereto e Verona. Il regista, partendo da un'attenta ricostruzione in costume della metà dell'Ottocento e attraverso una narrazione ad impianto corale mostra, con precisione e puntualità, la vita di una società interamente basata sull'economia fluviale.

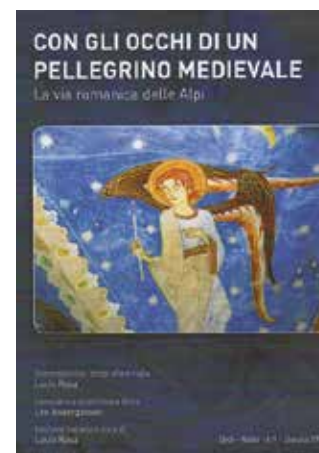


REGIA Hans Wieser
PRODUZIONE Films & Visual Productions (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2004
DURATA 17 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Zattelli sul Rio Valsura

Trasporto di legname per fluitazione

Anticamente il legname era della massima importanza per le miniere: serviva per puntellare le gallerie, costruire macchinari, fabbricare il carbone di legna per la fusione dei metalli. Le miniere possedevano intere foreste, sovente in zone distanti. Nel 1500 la miniera d'argento di Terlano, per esempio, era proprietaria di boschi in Val d'Ultimo. Il trasporto del legname avveniva per fluitazione, una tecnica di trasporto dei tronchi per via idrica di origini antichissime, effettuata su lunghe distanze, grazie alla forza della corrente. I corsi d'acqua costituivano l'unica via percorribile. Dalla Val d'Ultimo attraverso le gole del Rio Valsura sino alla Valle dell'Adige, allora ricoperta di foresta ripariale e paludi in cui il fiume si perdeva in rivoli e meandri non navigabili. Lì i tronchi venivano legati in piccoli battelli, uniti a formare un treno articolato. Il filmato si avvale delle tecniche dell'archeologia sperimentale per ricostruire questo tipo di zattera in una zona che ha conservato l'aspetto di un tempo: il biotopo alla foce del Rio Valsura.



REGIA Lucio Rosa
PRODUZIONE Studio Film TV (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2011
DURATA 59 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Con gli occhi di un pellegrino

Lungo la Via Claudia Augusta

Medioevo. Avventure, pellegrinaggi e crociate caratterizzano la vita culturale e religiosa di quei tempi. L'appello del Papa per la prima crociata fomenta un entusiasmo enorme che muove le masse. La meta era la Terra Santa. I sentieri e le strade che portavano a Gerusalemme divennero nuovi percorsi per la diffusione delle culture lungo i quali i popoli d'Europa trovarono una nuova identità nella fede cristiana. Uno degli itinerari più frequentati percorreva la Val Venosta, sul tracciato dell'antica Via Claudia Augusta, la strada romana che dall'Adriatico e dalla Pianura Padana attraversando le Alpi portava fino al Danubio, mettendo in contatto il mondo romano con quello germanico. I primi pellegrini partivano dalla Germania per raggiungere Venezia e imbarcarsi verso la meta. Lungo i percorsi era sorti ospizi, monasteri, innumerevoli chiese e santuari. Le pitture murali hanno conservato la ricchezza narrativa e la brillantezza dei colori che rendevano visibile l'invisibile, parlando anche a chi non sapeva né leggere né scrivere.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 30 min
LINGUA DE/IT
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Vie nella roccia viva

Particolari opere stradali in Alto Adige

L'Alto Adige, con le sue montagne scoscese e strette valli costituisce una sfida per l'ingegneria stradale. Chi percorre oggi le comode strade di montagna difficilmente si rende conto che alcune zone per secoli sono rimaste quasi tagliate fuori dal resto del mondo ed erano raggiungibili solo con estrema difficoltà per vie lunghe e impervie. Tre diversi esempi di difficili costruzioni stradali sono le strade che si snodano in Val Badia (1893), Val d'Ega/Fassa (1895), Val Sarentino (1930). Una cosa accomuna queste imprese: il fatto che fu necessario costruirle in parte nella viva roccia, superando anguste forre e torrenti impetuosi. La loro costruzione ha permesso di collegare le valli laterali alle vie di comunicazione principali, un importante fattore di sviluppo economico. Dovettero superare infiniti ostacoli, ma dettero anche grandi soddisfazioni, come l'apertura della selvaggia Val d'Ega al turismo d'élite del Passo di Costalunga. La *Grande Strada delle Dolomiti* ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo di questa magnifica zona montuosa.

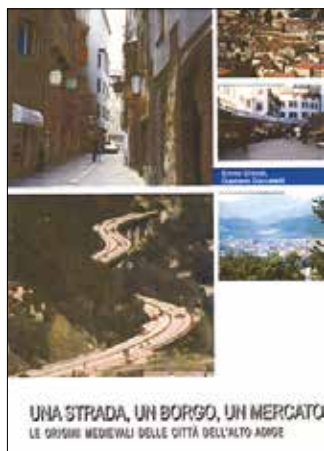


REGIA Wolfgang Moser
PRODUZIONE Mowo Production (Barbiano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 45 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Autostrada del Brennero

La storia di un progetto visionario

Il filmato racconta la storia della costruzione dell'Autostrada del Brennero: le motivazioni per le quali è stata realizzata, grazie anche all'ausilio dei primi computer in grado di calcolare statistiche complesse, le storie delle persone che l'hanno costruita. Il viaggio inizia al Passo del Brennero e finisce a Modena, nella Pianura Padana. I 314 km di questo percorso non potrebbero essere più diversi. Per superare le strette gole e i numerosi fiumi, furono costruiti 101 ponti e viadotti con una lunghezza totale di 33 km e 29 gallerie con una lunghezza totale di oltre 12 km. Gli ingegneri e i progettisti dell'epoca si sono superati e hanno creato una struttura impareggiabile, superando tutte le aspettative. Dalla prima idea, ai problemi per realizzarla, specialmente tra il tratto Brennero-Bolzano, fino alle nuove sfide: il traffico in costante crescita, la manutenzione, le nuove tecnologie nel campo del carburante, della comunicazione, del monitoraggio, che richiedono un continuo adattamento, bilanciando le esigenze tra economia, politica e società.

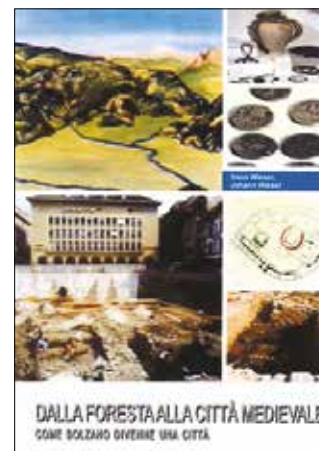


REGIA Ennio Chioldi, Gaetano Zoccatelli
PRODUZIONE Assessorato alla Cultura (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1990
DURATA 26 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Una strada, un borgo, un mercato

Le origini delle città altoatesine

L'Alto Adige, terra di confine tra il Mediterraneo e l'Europa, ha sempre avuto nel corso dei secoli una vocazione mercantile, naturale conseguenza della sua posizione geografica. Le principali vie di comunicazione risalenti al periodo romano corrono tutte lungo i maggiori corsi d'acqua e sono puntellate da centri abitati, sorti per esigenze commerciali. La Via Aguntum-Vipitenum percorreva la Val Pusteria, la Via Iulia Augusta da Aquileia, attraverso le Alpi Carniche raggiungeva Dölsach nel distretto di Lienz (Aguntum) e costituiva un raccordo con la diramazione della Via Claudia Augusta che da Pons Drusi (Bolzano) lungo la Val d'Isarco conduceva a Innsbruck attraverso il Passo del Brennero. Gli insediamenti, piccoli di proporzioni, sono centro di raccolta e smistamento dei prodotti della comunità rurali del circondario, stazioni di posta e servizio per il traffico di passaggio. Caratterizzate dai portici, cinte da mura, fortificate da torri corrispondenti alle porte di accesso, hanno ciascuna le proprie caratteristiche illustrate con precisione nel documentario.

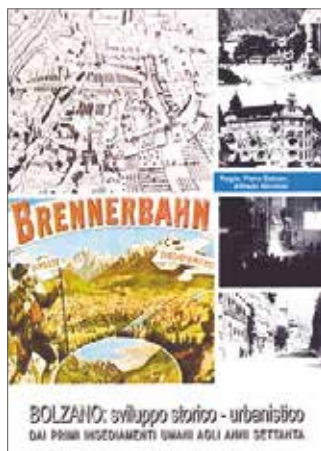


REGIA Hans Wieser
PRODUZIONE Johann Wieser Filmproduktion (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1990
DURATA 53 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Dalla foresta alla città medievale

Come Bolzano divenne una città

La conca nella quale sorge la città di Bolzano conserva traccia di insediamenti umani a partire dall'età preistorica. I numerosi reperti archeologici rinvenuti nel corso degli anni e le nuove ricerche e analisi scientifiche hanno permesso di ricostruire la storia abitativa di questa zona nel corso dei secoli. Attraverso un'attenta e dettagliata analisi delle fonti archeologiche, storiche e architettoniche, condotta con l'ausilio di interviste a esperti del settore, si racconta come Bolzano sia diventata una città. Il documentario, realizzato da Hans Wieser nel 1990, si propone di dimostrare la continuità abitativa dell'insediamento urbano, dai castelli costruiti dai Reti sulle pendici a ridosso della conca, passando per la stazione militare romana Pons Drusi, alla città medievale, nucleo centrale dell'attuale capoluogo. Il primo insediamento a Bolzano era situato dove oggi si trova il Duomo Maria Assunta. Via dei Portici venne realizzata già nel XII secolo come nucleo originario e quartiere mercantile della città medievale, fondata attorno al 1180.



REGIA Piero Balzan, Alfredo Nicolosi

PRODUZIONE Videocommunication (Bolzano)

ANNO DI PRODUZIONE 1986

DURATA 26 min

LINGUA IT

SOTTOTITOLI /

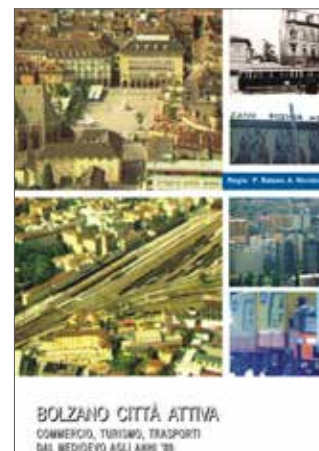
FORMATO DVD

DISPONIBILITÀ Prestito

Bolzano. Sviluppo storico-urbanistico

Dai primi insediamenti ad oggi

Il documentario racconta lo sviluppo urbanistico della città di Bolzano attraverso le numerose vicende storiche che lo hanno caratterizzato. La storia prende le mosse dal I millennio a. C. quando i primi insediamenti umani si stanziarono lungo le pendici montane. Dalla stazione viaria romana di *Pons Drusi* si passa ai castellieri ove la popolazione trovò riparo nel periodo delle incursioni barbariche. Con dovizia di particolari è descritta la città medievale costruita agli inizi dell'XI secolo quale borgo mercantile, che si sviluppava intorno a Piazza del Grano. La strada-mercato di Via dei Portici era il cuore dell'antico borgo e tuttora la via centrale del centro storico. Conservato il suo impianto urbanistico sull'asse principale dei portici fino al tardo Settecento, la città si arricchì di importanti palazzi residenziali. Dopo la Prima guerra mondiale cambiò radicalmente il suo volto assumendo l'aspetto di una grande città. Il documentario si conclude con la politica dell'espansione abitativa realizzata tra gli anni Sessanta e Ottanta del Novecento.



REGIA Piero Balzan, Alfredo Nicolosi

PRODUZIONE Videocommunication (Bolzano)

ANNO DI PRODUZIONE 1988

DURATA 16 min

LINGUA IT

SOTTOTITOLI /

FORMATO DVD

DISPONIBILITÀ Prestito

Bolzano. Città attiva

Commercio, turismo, trasporti internazionali

Il documentario si presenta come un rapido excursus sulla storia di Bolzano, sulle sue peculiarità e sulle sue potenzialità economiche e commerciali, sottolineando in particolare come il ruolo di città mercantile del capoluogo altoatesino sia nato in epoche lontane, risalenti al Medioevo e come poi, nel tardo Ottocento, si sia scoperta la vocazione turistica di Bolzano, il cui centro propulsore era rappresentato da Gries, che nel 1840 era diventata una meta turistica europea d'eccellenza. Cuore della Gries termale fu il Kurhaus edificato nel 1883/84, punto di ritrovo della nobiltà e della borghesia, dove si tenevano concerti pomeridiani e serali. Si procede quindi a rapidi passi verso gli anni Trenta, con la fortissima industrializzazione che porta alla nascita della zona industriale, mentre si prepara il terreno ad un settore fiorente dell'economia bolzanina, quello dei trasporti internazionali. Un ritratto breve ma esauriente di una città in fase di sviluppo, destinata ad aprirsi con grande lungimiranza alle nuove tecnologie.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2016
DURATA 33 min
LINGUA DE
SINCROIZZATO IT
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Bolzano dal Medioevo ad oggi

Pagine di storia del capoluogo

Storia dell'evoluzione architettonica, culturale, economica della città di Bolzano, con testimonianze e documenti storici. Dalle tracce preistoriche (rotte commerciali fin dall'età del bronzo) all'Impero romano con la costruzione della stazione militare Pons Drusi lungo la via del Brennero nei pressi del fiume Adige, al tardo VII secolo del Castellum Bauzanum nella zona del Virgolo, sede di un conte baiuvaro. Dalle prime chiese cristiane alla nascita della città nel Medioevo come importante centro commerciale e fieristico tra il nord e il sud dell'Europa. Dalla modernizzazione con il sindaco Julius Perathoner (Teodone di Brunico-Bolzano, 1849-1926), il più longevo e importante borgomastro di Bolzano, una forte personalità che diede un enorme impulso al turismo e all'urbanistica, all'annessione all'Italia dopo la Grande Guerra. Dall'industrializzazione ed espansione urbanistica negli anni Venti, alla ricostruzione dopo il 1945 fino all'autonomia e alla ricerca di una nuova identità.



REGIA Marlene Huber
PRODUZIONE Amt für AV-Medien (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2013
DURATA 58 min
LINGUA DE/IT
SINCROIZZATO IT/DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Bolzano in movimento

Immagini inedite del nostro passato

Una straordinaria raccolta di filmati storici a passo ridotto documenta la vita cittadina e l'aspetto della città come era una volta. Le riprese più antiche risalgono al 1912, quelle più recenti agli anni Ottanta. Si vedono il centro storico, il luogo di villeggiatura Gries, Dodiciville, Piazza Stazione, il quartiere Europa, i danneggiamenti dopo la Seconda guerra mondiale, la ricostruzione del Duomo, l'ex quartiere delle Semirurali e ovviamente il trenino del Renon, che partiva da Piazza Walther fino alla stazione di Collalbo. Una cremagliera costruita nel 1907 per collegare l'altopiano del Renon al centro della città. La stazione si trovava nello spazio retrostante l'abside del Duomo di Santa Maria Assunta. Bambini, artisti, elefanti, pompieri, funamboli che si esibiscono ad altezze vertiginose in Piazza Walther. Un viaggio divertente attraverso la storia di Bolzano alla scoperta di aspetti inediti. La digitalizzazione dei filmati è stata realizzata nell'ambito del progetto Interreg IV. Immagini storiche professionali e amatoriali realizzate nell'arco di un secolo.

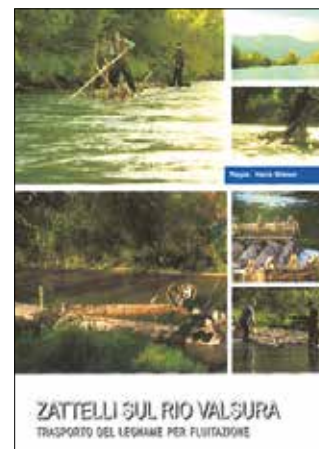


REGIA Luigi Insabato
PRODUZIONE Studio Yes (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2013
DURATA 39 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Storie d'acciaio

L'industrializzazione della città di Bolzano

Storie della Bolzano italiana del Novecento, dell'industrializzazione fascista che trasformò il capoluogo dagli anni Trenta agli anni Settanta. 50 anni di profondi cambiamenti. Storie quotidiane di uomini d'acciaio, i lavoratori delle Acciaierie di Bolzano. Nel 1937 Adele Lancia inaugurò lo stabilimento di Via Volta, che garantì lavoro a più di 3.000 operai. Nel 1969 venne acquisita dalla Fiat e diventò Lancia e in seguito Iveco. Ricordi genuini di gente semplice, vera, lontani dai riflettori della politica, dai proclami della propaganda e dalle polemiche più o meno strumentali. I Cinegiornali dell'epoca, la pubblicità della Lama Bolzano, i primi Caroselli con il Tenente Sheridan, testimonianze dirette degli operai delle Acciaierie, frammenti dello spettacolo teatrale Acciaierie di Antonio Caldonazzi, che racconta l'epopea della fabbrica, prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano. Un mosaico che ricompone una vita vissuta da migliaia di persone, i cui valori erano il lavoro e la famiglia. Famiglie prima bolzanine per caso e poi altoatesine per destino.



REGIA Claudia Bosch
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 48 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

La zona industriale di Bolzano

Evoluzione di un'area urbana

Nel 2017 si è festeggiato l'80° anniversario della fondazione della zona industriale di Bolzano e con essa decenni di interessanti sviluppi economici e storici. La costruzione del sito industriale portò con sé grandi cambiamenti, nuove possibilità e varie problematiche. È stata la base e il motore dello sviluppo demografico, economico, commerciale della città. Ma nel 1935 molti proprietari terrieri vennero espropriati e 50.000 alberi da frutto abbattuti per ricavare superfici edificabili. Vi si insediarono imprese attirate da sovvenzioni statali. Centinaia di lavoratori italiani con relative famiglie si trasferirono a Bolzano per accelerare il processo di italianizzazione previsto dal governo fascista, cambiando così gli equilibri etnici. Nacquero interi nuovi rioni, come il quartiere operaio di Don Bosco. Attraverso interviste a testimoni e foto d'epoca, il documentario racconta la storia della nascita della zona industriale e getta uno sguardo sulla situazione attuale e sulle potenzialità future considerandone i diversi aspetti, positivi e negativi.



REGIA Stefano Lisci
PRODUZIONE Cooperativa 19 (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2016
DURATA 62 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT/DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Bar Mario

Un caffè a forma di nave ormeggia tra le Dolomiti

Da più di 70 anni, un caffè costruito a forma di nave rappresenta un punto d'approdo per un gruppo di affezionati clienti che qui trovano una seconda famiglia. Il capitano è Marina. Apre il locale alle 6.30 di mattina e tira giù la serranda alle 8 di sera. Sul calendario annota di anno in anno il compleanno di ognuno. E quando tocca a te, c'è sempre un pensiero. Magari uno scherzo, uno di quelli che ti fanno venire un colpo: la sigaretta che esplode, la penna-petardo, la brioche che sembra vera ma è di plastica. Il gioco è l'anima di questo posto. Marina passa l'intera giornata a seguire il figlio autistico trentatreenne, servendo contemporaneamente i clienti del bar. Il locale è anche il salotto della casa, una sola porta separa il bar dal resto dell'abitazione. Le vicende si intrecciano in un racconto corale dal quale emerge un ritratto tragicomico, in cui i protagonisti recitano il ruolo che la vita gli ha assegnato. Il senso della vita? Te lo spiega Marina dal bancone. Una storia che commuove, diverte e racconta lo storico locale di Rencio, che ha chiuso nel 2021.



REGIA Marco Sonna
PRODUZIONE Zaax Production (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 45 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Bolzano-Erlangen

La cerchia di Peppi Mayr-Nusser

Il documentario racconta la storia del gemellaggio tra le città di Bolzano e Erlangen in Baviera, creato nel 2018 attorno alla figura del Beato Josef Mayr-Nusser (1910-1945). Peppi, come era amichevolmente chiamato da familiari e conoscenti, nasce ai Piani di Bolzano presso il Maso Nusser. Nel 1944 viene arruolato forzatamente nelle truppe tedesche. Il suo rifiuto a giurare fedeltà al regime segna la sua fine. Durante il tragitto verso Dachau muore nella stazione di Erlangen, dove le sue spoglie rimangono a lungo dimenticate. Solo ultimamente è stata riscoperta la sua figura, conclusasi con la Beatificazione nel 2017. Dall'incontro dei rispettivi sindaci in questa occasione, alternato ai ricordi dei testimoni, si ripercorrono le vicende storiche che hanno caratterizzato i tragici anni della Seconda guerra mondiale, con le famigerate Opzioni in Sudtirolo. Nel dopoguerra la figura di Mayr-Nusser è stata molto controversa e solo ultimamente si è riscoperto un interesse che ha portato infine la Chiesa a dichiararlo Beato.



REGIA Marco Sonna
PRODUZIONE Zaax Production (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 45 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il gemellaggio dimenticato

Bolzano/Bozen-Sopron/Ödenburg

Sopron è il nome slovacco di una città ungherese al confine con il Burgenland austriaco, la Pianura Pannonica, che dal 2001 è patrimonio naturale dell'umanità. In tedesco si chiama Ödenburg. Si trova fra i Monti Sopron e il Lago di Neusiedl, creando una specie di enclave del territorio ungherese in quello austriaco. Dista 60 km da Vienna e 220 km da Budapest. Ha una storia interessante e movimentata, soprattutto per quanto riguarda le minoranze linguistiche. Come a Bolzano, in tedesco Bozen, dove si parla italiano, tedesco e ladino, così a Sopron si parla ungherese, tedesco e croato. La molteplicità di lingue e culture caratterizza da sempre le due città, così che nel 1990 è stato creato un gemellaggio. Oggi sembra che non sia rimasto molto, solo poche persone si ricordano. Da qui nasce il titolo del filmato: Il gemellaggio dimenticato, che intende scoprire come e perché è nato, rispondere alla domanda sul suo senso odierno, in riferimento agli aspetti sociali, culturali ed economici che sono alla base di un gemellaggio.



REGIA Mauro Truzzi
PRODUZIONE MaMa Video (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2003
DURATA 12 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il rumore dei passi

Trasformazioni e conservazioni della città

Bolzano tra le due guerre si trasforma da piccolo borgo a moderna città. In questo cortometraggio si intrecciano filmati d'epoca e immagini attuali per raccontare lo sviluppo urbanistico. Con la testimonianza di Luigi Chiericato. Nato a Fratta Polesine nel 1923, risiede a Bolzano dal 1940. Nel 2023 ha festeggiato i suoi primi 100 anni. Uno scrittore appassionato del nostro tempo che ha vissuto in prima persona esperienze incredibili, un archivio vivente di sapere, conoscenza, racconto (ha scritto più di 200 libri, i suoi romanzi hanno ricevuto numerosi premi). Letteratura di viaggio, romanzo di formazione, a tinte gialle, nei magnifici scenari delle Dolomiti. Al rumore dei passi, simbolo della società preindustriale, fa da contraltare, con l'espandersi delle nuove costruzioni, il caotico frastuono del traffico. Oggi rappresenta una filosofia di vita salutare, non inquinante, sincera. La sequenza finale mostra scorci inediti della città, dove il silenzio consente ancora di sentire il rumore dei passi per non confinarli ai luoghi della memoria.



REGIA Andrea Dalfino
PRODUZIONE Newscares Entert. (Bolzano-Santa Monica, CA)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 37 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Storia di Piazza delle Erbe

Il cuore pulsante della città di Bolzano

La storia di Piazza delle Erbe ha avuto un ruolo determinante nello sviluppo economico, culturale e sociale del capoluogo altoatesino. Chi conosce bene Bolzano sa che il cuore pulsante della città è via Portici, uno spazio chiuso, protetto, che ancora oggi sorge all'interno dei quartieri definiti dalle mura di cinta e dal fossato difensivo. Nel 1277 mura e torri vengono abbattute. Piazza Erbe diventa un luogo di ritrovo e scambio. Per chi scendeva dal nord, rappresentava il primo assaggio della cultura mediterranea. I banchi del mercato erano un trionfo di colori e profumi: infinite varietà di frutta e verdura. Qui, da oltre 700 anni, si incontrano le due anime del mondo bolzanino. I primi italiani che aprirono un'attività commerciale lo fecero in piazza Erbe. Materiali d'archivio si alternano a riprese e interviste ai protagonisti che l'hanno vissuta, come Giovanni Messori, autore del libro *Piazza Erbe Bolzano. L'anima del centro storico* (2017). Consulenza storica di Helmut Rizzolli, profondo conoscitore della storia e cultura dell'Alto Adige.



REGIA Henrik van den Driesch
PRODUZIONE Ebner Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 30 min
LINGUA DE/IT
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Gries. Un paese nella città

Storia e vita del quartiere di Bolzano

Gries oggi è un quartiere di Bolzano ma non è sempre stato così. Nel XVIII e XIX secolo era un Comune a sé stante che rivaleggiava con la vicina Bolzano, con una propria parrocchia e un proprio tribunale. L'italianizzazione operata dal fascismo ha modificato profondamente il volto di questo ex luogo di cura e villeggiatura di molte personalità celebri del periodo austro-ungarico. Annesso a Bolzano nel 1925, ormai divenuto un quartiere di Bolzano, molto particolare: non è città, ma nemmeno paese. Questo è il modo in cui i suoi abitanti lo percepiscono e il modo in cui viene visto da fuori. La denominazione Gries compare per la prima volta nel 1185 e deriva dalla sabbia (in tedesco Gries) del Talvera. La prima chiesa nella conca di Bolzano venne edificata proprio a Gries. All'interno della vecchia chiesa parrocchiale, documentata dal 1141 e dedicata alla Madonna, si trova uno straordinario gioiello: l'altare di Michael Pacher, uno degli altari intagliati in stile gotico più preziosi tra quelli ancora conservati nell'intero arco alpino.

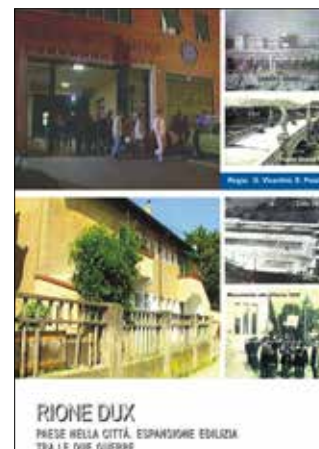


REGIA Gottfried F. Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 38 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ieri oggi e domani

Storie del quartiere Europa-Novacella

Siamo nel 1935. A Bolzano viene inaugurato in pompa magna il Rione Littorio, oggi quella parte della città che ruota attorno a Piazza Matteotti. Nasce per una precisa strategia di italianizzazione della città, in concomitanza con la creazione della zona industriale che deve rappresentare un grande richiamo per lavoratori italiani di altre regioni. Oggi nel quartiere Europa-Novacella abitano 16.000 cittadini, in cui la rappresentanza di lingua tedesca è circa dell'8%. Negli ultimi anni sono arrivate famiglie extracomunitarie che incidono per più del 10% sulla composizione demografica. Il filmato racconta la storia del quartiere, ricorda i tempi andati senza trascurare la situazione attuale e le prospettive future. La Fiera e il Palaghiaccio, il Teatro Cristallo e la Parrocchia Regina Pacis, rappresentano i cardini fondamentali del filmato, che si avvale soprattutto di immagini d'archivio. Un particolare risalto viene dato al mondo della scuola, considerato che del quartiere fanno parte le scuole Manzoni, Foscolo, Torricelli.



REGIA Giancarlo Vicentini, Elisabetta Pezzin
PRODUZIONE Prisma Video Production (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1994
DURATA 43 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Rione Dux. Un paese nella città

Espansione edilizia tra le due guerre

Tra le due guerre mondiali, la città di Bolzano cambiò radicalmente il suo aspetto urbanistico ad opera del governo fascista, che con l'intenzione di italianizzare la vecchia regione asburgica, diede l'avvio ad una notevole espansione edilizia. All'interno di questo riassetto ideò anche la realizzazione di un rione che potesse ospitare gli operai con le famiglie. Il quartiere delle Case Semirurali, chiamato all'epoca fascista Rione Dux, fu costruito a partire dal 1938 lontano dal centro e vicino alla neonata zona industriale. Vissuto dagli abitanti come un paese alle porte della città, era costituito da casette multifamiliari disposte su due piani con un piccolo orto. Furono abbattute negli anni Novanta per far posto a condomini più grandi. Ne preserva la memoria una delle poche rimaste, in Via Bari, che ospita una mostra con foto, filmati, mappe e plastici. Il documentario realizzato nel 1994 ricostruisce la storia del Rione Dux sulla base del libro La parrocchia di San Giovanni Bosco nel quartiere delle Semirurali di Ennio Marcelli.



REGIA Ivano Padovan
PRODUZIONE Ivano Padovan (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2002
DURATA 19 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

C'era una volta un villaggio

Il Villaggio Lancia in Via Volta a Bolzano

Nel dopoguerra lo stabilimento Lancia offrì un lavoro sicuro a molti operai provenienti da tutte le parti d'Italia, soprattutto dal Veneto. Molti di loro, non potendosi permettere una casa, trovarono ospitalità nel cosiddetto Villaggio Lancia, costruito nel 1952 dalla stessa azienda per i propri dipendenti nella zona industriale di Bolzano, a due passi dalla fabbrica: 34 baracche, che servivano da dormitorio a circa 600 operai, ancora presenti in Via Resia, vicino all'omonimo ponte, a testimoniare un pezzo di storia recente. Il filmato racconta, attraverso le foto d'epoca raccolte da Marco Ribetto e interviste ai protagonisti di allora, la vita quotidiana di quel piccolo sobborgo. Un'esistenza povera ma dignitosa, fatta di duro lavoro, di solidarietà e anche di svago. Gente semplice, costretta ad abbandonare la propria terra nata per fuggire alla miseria e agli orrori della guerra, che riuscì a trovare a Bolzano un'opportunità per ritornare a vivere. Tante persone, che avevano in comune lo stesso datore di lavoro, ma non solo. Davanti ai nostri occhi scorrono le immagini di un passato denso di promesse.



REGIA Peter Paul Kainrath
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 36 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Sciangaioli

Storie di vita indimenticate di una comunità

Sciangaioli: così venivano definiti, non senza una punta di disprezzo, gli abitanti di quella zona della città di Bolzano compresa tra Via Aosta, Via Milano e Via Resia, che comprendeva l'ex Rione Dux, oggi Don Bosco, con le cosiddette Casette Semirurali. Oltre 200, per 3.600 operai arrivati a Bolzano per lavorare. Un quartiere italiano nato alla fine degli anni Trenta per volere del regime fascista, per dare linfa alla zona industriale, cresciuto nel tempo di dimensione ma anche da un punto di vista identitario, tanto che lo stesso appellativo di sciangaiolo, prima sinonimo di confusione, disordine, con riferimento alla città cinese di Shanghai, in contrasto con l'ordine teutonico del centro storico, ha iniziato ad assumere un'accezione di fierezza, un importante senso di appartenenza. Settant'anni di storia della nostra città, raccontati tra foto, ricordi e personaggi. Oggi la comunità continua a ritrovarsi tutti i sabati nel Club Ipazia. Per ricostruire insieme Sciangai su una planimetria dove ai vecchi abitanti vengono riassegnate le loro casette.



REGIA Autori Vari
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di Documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2013
DURATA 26 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Via Brennero

Cortometraggi sulla vita di un quartiere della città

Sette cortometraggi realizzati da studenti della Scuola di documentario con sede in Via Brennero raccontano la vita degli abitanti del quartiere di Rencio (dall'antico Rain, letteralmente il margine, che era la delimitazione meridionale della città medievale di Bolzano). *Risveglio* di Alexandra Kaufmann: le strade e la gente che popolano Via Brennero durante le prime ore del mattino. *Gaetano e Luisa* di Victoria Catherine Chan: all'apertura mattutina, raccontano di come sono arrivati a gestire il tabacchino storico di Via Brennero e della loro relazione. *Echoes* di Ane Helga Lykka: Ritratto di sole immagini e suoni del restauratore di Piazza Dogana. *Hotel S* di Tiziana Poli: Una voce rievoca un ricordo di passaggio, mentre lo staff prepara le stanze e le sale all'inizio di una giornata di lavoro. *Il Condominio* di Stefan Pircher Verdorfer: ritratto di alcuni inquilini del condominio di Via Brennero 28. *Tristan* di Benjamin Thum: surreale intervista a un ex abitante del quartiere. *Rock n' Roll* di Juri Mazumdar: una serata al circolo culturale di Via Brennero 18.

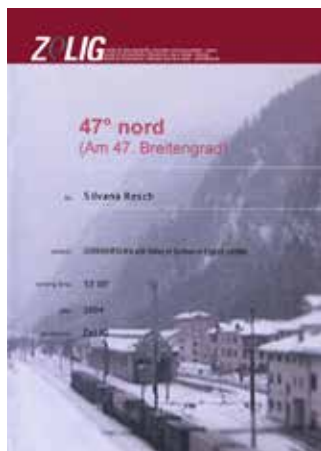


REGIA Pierluca Ditano
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI DE/IT/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ai confini dell'Impero

Borghetto all'Adige, zona franca nelle Alpi

Borghetto all'Adige fino al 1918 era sede della dogana dell'Impero Austro-Ungarico al confine con il Regno d'Italia. Oggi è considerato il confine del Tirolo storico. Fu comune autonomo fino al 1928, quando venne aggregato al Comune di Avio. Durante la Prima guerra mondiale gli austriaci non avevano completato la costruzione di due forti che avrebbero protetto l'accesso alla Vallagarina, l'ultimo tratto tra i monti della valle percorsa dal fiume Adige, quando l'Italia dichiarò guerra all'Austria. Fu il primo paese del Tirolo ad essere occupato dagli italiani e tale rimase fino alla fine del conflitto. La pietra miliare del vecchio confine è grande motivo d'orgoglio per i suoi abitanti. Ma cosa ne è stato di quella zona franca nelle Alpi? Oggi il paesino è solo a margine della vita economica e si fa forte dei legami comunitari. Vive un presente costantemente festivo e, per questo, vuoto: a Borghetto è quasi sempre festa perché il lavoro non c'è quasi mai. Il documentario è girato in dialetto trentino con sottotitoli in italiano, tedesco, inglese.

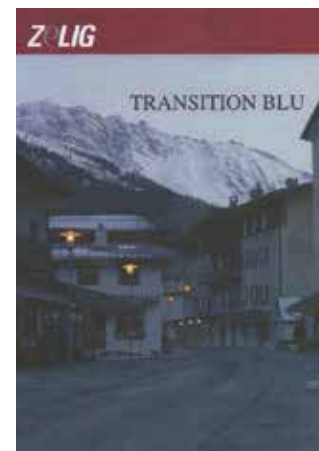


REGIA Silvana Resch
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2004
DURATA 53 min
LINGUA DE/IT
SOTTOTITOLI IT/DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

47° Nord

Quando al Brennero c'erano i controlli di frontiera

Nel 1995, molto prima della costruzione dell'autostrada, quando c'erano i controlli di frontiera e l'euro non esisteva ancora, Brennero era una località fiorente, dove si poteva diventare ricchi, sia con il contrabbando che con il commercio o con il cambio di denaro. Nel corso degli anni l'oblio è sceso sul paese come una coltre di neve. Oggi sono rimasti pochi abitanti. Chi sono quelli che vivono ancora qui, cosa li ha portati e cosa li spinge a rimanere? Brennero è diventato un paese come tanti altri, in cui vivono sudtirolesi, nordtirolesi e italiani provenienti da varie regioni, portati in questo luogo dal loro lavoro. In paese la gente non avverte l'importanza del valico alpino per l'Europa Unita, anche se il Passo del Brennero è uno dei crocevia commerciali più importanti d'Europa e il confine, apparentemente insicuro, risulta ancora invalicabile per migliaia di profughi. La sua importanza storicamente strategica è sottolineata dal transito, tra il 960 e il 1530, di 66 Sovrani germanici del Sacro Romano Impero che si recavano a Roma dal Papa.



REGIA Dorothea Braun
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 30 min
LINGUA DE/RU/HI
SOTTOTITOLI IT/EN/DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tansition Blue

Brennero, un antico borgo tra nord e sud

Brenner/Brennero. Un comune sparso di 2.172 abitanti della Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige. È inoltre un comune mercato. Un antico borgo in un antico sentiero tra nord e sud incarna, nella sua geografia urbana, i desideri opposti tra coloro che sono di passaggio e coloro che sono costretti a rimanere. Situato tra un enorme centro commerciale, boschi, montagne, autostrade, questo villaggio situato sulla linea di confine invisibile tra l'Italia e l'Austria sembra trovarsi di fronte ad un tempo eterno di cambiamento e inafferrabilità. La regista osserva come l'idea forte del cambiamento e la durezza della natura circostante plasmano costantemente l'aura di assurdità e di tristezza di questo luogo. Attraverso il film cerca l'emozione-blues, fermandosi qua e là con la macchina da presa, incontrando e osservando persone e situazioni alla ricerca di un barlume di speranza, che brillerà attraverso i raggi di luci al neon alla fine del filmato. Documentario girato in tedesco, rumeno, hindu con sottotitoli in italiano, inglese, tedesco.



REGIA Willi Rainer
PRODUZIONE Sora Film (Albes/Bressanone)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 35 min
LINGUA DIT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Bressanone-Regensburg | Ratisbona

Storie di due città gemelle

Il documentario presenta due città vescovili a confronto: Ratisbona e Bressanone. Da una parte il capoluogo dell'Alto Palatinato sulle sponde del Danubio con i suoi 150.000 abitanti. Dall'altra la tranquilla cittadina sudtirolese alla confluenza tra Isarco e Rienza, con circa 20.000 abitanti. Rilevanti le differenze anche dal punto di vista storico. Ratisbona ha vissuto l'evoluzione da fortezza legionaria romana a sede vescovile, Bressanone si è sviluppata in centro urbano nel 1100. Al di là delle Alpi ammiriamo la cattedrale gotica, al di qua le preziosità barocche contornate dai monti. Ma ad uno sguardo più attento, tra le pieghe della storia e della cultura emerge un'immagine diversa. Le similarità vanno oltre quelle che si presuppongono alla base del proverbio che vuole Ratisbona città italiana dislocata al nord. Gioia di vivere e socievolezza sono di casa in entrambe. Il filmato indaga sia la storia che la quotidianità delle due città, ufficialmente gemellate dal 1969, tuttora in contatto soprattutto al di fuori della cornice istituzionale.



REGIA Andrea Ruzzenenti
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2001
DURATA 31 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Voci sul Rio Sinigo

La storia di un piccolo borgo presso Merano

L'acquitrino formato a fondovalle dal Rio Sinigo fu bonificato a partire dagli anni Venti in seguito all'annessione dell'Alto Adige all'Italia per consegnare le terre agli ex combattenti della Grande Guerra, al fine di italianizzare quest'area. In questo periodo sono nate imprese industriali e quartieri residenziali. Nel 1926 la Montecatini inaugurò una fabbrica di prodotti chimici. Il documentario ricostruisce la storia urbanistica e sociale del piccolo borgo di Sinigo alle porte di Merano, edificato negli anni Venti lungo il corso dell'omonimo torrente. Attraverso i ricordi e le testimonianze di alcune persone che vi sono nate o che sono andate ad abitarvi fin dai primi anni della sua fondazione, l'autore ha cercato di trasmettere la particolare atmosfera del paese, anche mediante suoni e immagini di forte poeticità. Un paese che nacque dal niente per una decisione politica ed economica, e che nel corso dei suoi settant'anni di storia ha cercato di sviluppare la propria identità. Dal 1997 non è più una frazione di Merano, ma una zona della città.



REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Conosci la tua provincia

Dobbiaco | Toblach (Val Pusteria)

Nella puntata di Dobbiaco della serie televisiva dedicata alla conoscenza della nostra provincia si parla della storia del paese, anche quella antica, attraverso il contributo, tra gli altri, dello stesso Sindaco Guido Bocher, che racconta la permanenza in paese dell'Imperatore Massimiliano nel leggendario Castello Herbstenburg durante la guerra tra gli Asburgo e Venezia nel 1500. Ma parla anche di musica, partendo dai soggiorni del famoso compositore Gustav Mahler tra il 1908 e il 1910, nella casetta, ancora intatta, presso il Maso Trenker, a Carbonin Vecchia, dove compose la Nona e la Decima Sinfonia e il celebre Canto della Terra. Parla dell'inserimento degli italiani nel tessuto economico-sociale, dei loro ricordi, dell'epopea delle caserme militari ormai in disuso. Nelle interviste emerge l'importanza del Circolo culturale Alta Pusteria, promotore di eventi di grande risonanza, in particolare incontri con autori noti, e centro di testimonianze e documenti necessari a consolidare la memoria storica del gruppo linguistico italiano.



REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Conosci la tua provincia

Egna | Neumarkt (Val d'Adige)

Egna | Neumarkt è la località principale della Bassa Atesina. Situata a circa 25 km a sud di Bolzano, è presente nella Guida dei Borghi più belli d'Italia. Il piccolo centro è un tipico borgo mercantile di fondazione altomedievale, ricostruito nel 1189 dopo un incendio dal Vescovo Corrado di Trento, al quale nel 1200 subentrarono i Conti di Tirolo. Oltre ai Portici (Lauben) che lo caratterizzano, sono notevoli le chiese tardogotiche di San Nicolò e Santa Maria in Villa e il settecentesco palazzo Griesfeld. Da un punto di vista storico, particolarmente importanti sono l'Ospizio di San Floriano, il cosiddetto Klösterle, e la Chiesa di San Floriano, ma la vera particolarità è la Mansio Endidae, dalla quale prende il nome il paese. Era una delle stazioni di posta più importanti lungo la romana Via Claudia Augusta, emersa nel corso di scavi archeologici in località Kahn a partire dal 1983 e della quale ancora oggi si possono ammirare le murature originarie. Egna è anche un noto centro di produzione vinicola, considerata la patria del Pinot Nero.

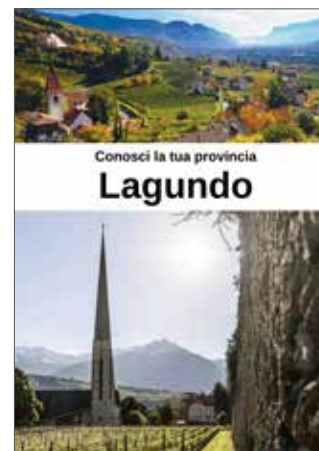


REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Conosci la tua provincia

Fortezza | Franzensfeste (Val d'Isarco)

La puntata è dedicata alla storia, alla cultura, ai personaggi e ai misteri legati alla piccola cittadina nei pressi di Bressanone. Viene rappresentata l'architettura del paese con la Chiesa Parrocchiale, di Santa Barbara e San Giovanni Battista. Il luogo ha sempre avuto un ruolo importante nel transito di merci sulla direttrice nord-sud, prima come la Via dell'Ambra tra Grecia, Sicilia e Nord Europa, poi nel periodo romano, tra Aquileia e le regioni d'oltralpe. Le vicende narrate spaziano da metà Ottocento, con la costruzione della ferrovia e delle fortificazioni, ai primi del Novecento, quando gli abitanti, in prevalenza di madrelingua italiana, lavoravano in dogana e nella stazione ferroviaria, fino ad oggi, con un'importante presenza di residenti immigrati che fa di Fortezza il paese altoatesino a più alta densità di popolazione straniera. Non manca la storia del Forte, con il giallo legato al caso delle 127 tonnellate di oro trafugato dai nazisti alla Banca d'Italia durante la Seconda guerra mondiale, che ancora non avrebbe trovato una risposta definitiva.

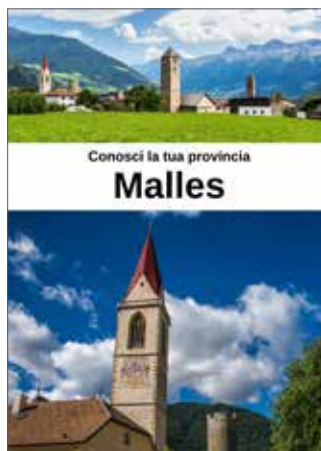


REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Conosci la tua provincia

Lagundo | Alkund (Val d'Adige)

Lagundo è attraversata dall'antica Via Claudia Augusta, anche se il Ponte sull'Adige, a lungo ritenuto romano, è del XV secolo. Negli anni Novanta vennero ritrovati alcuni Menhir risalenti a 3.000 anni fa, tra i quali anche uno femminile. In questa puntata gli abitanti di lingua italiana intervistati raccontano le loro origini e le loro esperienze di inserimento sociale, con particolare riferimento al circolo culturale La Quercia, illustrano le caratteristiche di alcuni elementi architettonici, come Schloss Forst, che oggi ospita lo stabilimento produttivo dell'omonima birra, e il convento delle domenicane di Maria Steinach, una fondazione dei Conti del Tirolo del XIII secolo. Davvero curiosa la saga di una famiglia di lingua italiana che ha messo radici in paese alla fine dell'Ottocento. Attraverso il ritratto della famiglia, i due fratelli raccontano le conseguenze sul piano umano e ideologico dei vari eventi che si sono succeduti in oltre un secolo, in un'alternanza di situazioni linguistiche e culturali per certi versi traumatiche.



REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Conosci la tua provincia

Malles | Mals (Val Venosta)

Malles si trova in Alta Val Venosta, lungo la Via Claudia Augusta ed è nota per le sue chiese, i campanili romanici e i mercati che si svolgono da secoli negli stessi giorni dell'anno. Nel 1642 l'Arciduchessa Claudia de' Medici concesse a Malles il diritto di mercato per due fiere annuali: il 23/04 il Mercato di San Giorgio (Georgimarkt) delle piante e dei fiori e il 16/10 il Mercato di San Gallo (Gollimarkt) di prodotti agricoli, artigianali, artistici. Oltre alle testimonianze di vita di alcuni italiani qui nati o da lungo tempo residenti, il filmato dedica un interessante spazio al noto pittore Karl Plattner, attraverso i ricordi di una sua nipote, affronta il tema dell'identità dei giovani mistilingui e propone il ritratto di un contadino del paese diventato per caso un importante interprete a Bruxelles. Interessante la testimonianza di una studentessa mistilingue che racconta come a Vienna la sua identità sia motivo di interesse, per il fatto di poter comunicare con la stessa efficacia nelle due lingue. Malles è uno dei quattro comuni italiani a confinare con due stati esteri.



REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Conosci la tua provincia

Prato allo Stelvio | Prad (Val Venosta)

Prato allo Stelvio ha 3.700 abitanti, dei quali solo il 3% di madrelingua italiana, che si sono trasferiti per motivi di lavoro e si sono fatti conoscere e apprezzare per le attività che svolgono all'interno della comunità. Si trova nel Parco Nazionale dello Stelvio, dove regna l'ambiente incontaminato alle pendici del Gruppo dell'Ortles. Un autentico paradiso per chi vuole trovarsi a stretto contatto con la natura: oltre a godere della vista di splendidi paesaggi, si possono incontrare specie animali davvero rare. Per chi sceglie la zona quale meta delle vacanze, c'è la possibilità di alloggiare in quota, negli storici Masi di Montechiaro (Lichtenberg). Un tempo vi soggiornavano commercianti e cocchieri che da Venezia raggiungevano le Alpi Bavaresi passando per il Passo Resia. A Prato si coltiva la Golden Delicious, tipica mela dal colore giallo/oro, ma anche le Gala Royal, Pinova, Fuji, Elstar. Nel centro storico si trovano ancora antichi peri Pala nei cortili e vicino alle case. Unica e tipica della Val Venosta, è uno dei prodotti più sani tra i frutti.



REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Conosci la tua provincia

Salorno | Salurn (Val d'Adige)

Salorno è situata nella Bassa Atesina dove la Val d'Adige si restringe nella Chiusa (Salurner Klause). Il filmato presenta gli edifici storici, la realtà sociale e alcune figure emergenti, come il fotografo Alberto Ceolan e il giovane regista Massimo Nardin, vincitore di un concorso nazionale, che al tempo stava per girare un film in cui il Castello di Salorno (Haderburg) era proposto nella trama parallelamente al famoso castello di Dracula in Transilvania. Il documentario intende rendere giustizia al ruolo storico che Salorno ha rivestito nei secoli come barriera simbolica e confine linguistico tra l'area tedesca e quella italiana. Negli anni Venti, durante il processo di italianizzazione, Salorno e la Bassa Atesina furono aggregate a Trento. L'uso del tedesco e il suo insegnamento vennero vietati, ma la minoranza di lingua tedesca si organizzò istituendo classi clandestine in cui si insegnava tedesco (Katakombenschulen). L'avvocato salornese Josef Noldin, tra i principali organizzatori con il canonico Michael Gamper, fu confinato all'Isola di Lipari.

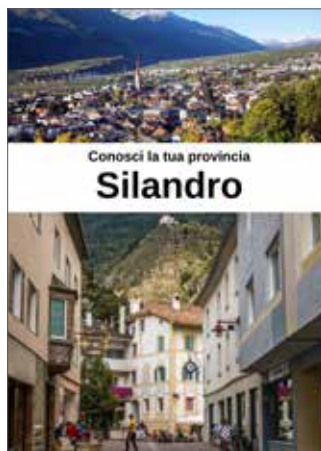


REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Conosci la tua provincia

Senales | Schnals (Val Venosta)

In Val Senales si incontrano storia, tradizioni, natura e sport. Zone pianeggianti, adatte anche a chi non predilige le vette, si alternano all'alta montagna, dove imperano i ghiacciai perenni. È molto legata alle tradizioni, tra le quali la transumanza, che avviene ogni anno da molti secoli. In fondo alla valle sorge il borgo di Certosa (Karthaus). Deve la sua origine all'ordine dei certosini, che nel 1325 si imposero la regola del silenzio. Nel corso degli anni, sulla pianta del convento nacque il paese, dove sono ancora visibili tracce della loro presenza. La Certosa degli Angeli rimase attiva per 450 anni. Oggi è sempre aperta e liberamente accessibile. Ogni due anni, negli anni dispari, l'associazione culturale organizza la mostra Arte nel Convento. L'edizione 2025 celebra il 700° anniversario della fondazione del monastero. La Val Senales, inoltre, è salita agli onori delle cronache nel 1991, anno di ritrovamento sul Similaun di Ötzi, la mummia risalente a 5000 anni fa e che oggi è custodita all'interno del museo archeologico di Bolzano.



REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Conosci la tua provincia

Silandro | Schlanders (Val Venosta)

Il paese di Silandro sorge lungo la Via Claudia Augusta, antica strada romana che parte dal Mare Adriatico, risale la Val Venosta e finisce ad Augusta (Augsburg). Costruita 2000 anni fa per mettere in contatto il mondo romano con quello germanico, seguiva un percorso già usato nella preistoria come collegamento tra il Veneto e la Baviera. Ai piedi del campanile più alto del Tirolo si muove una comunità particolarmente vivace, sia a livello economico che culturale. La convivenza tra i gruppi linguistici è buona. Gli abitanti di lingua italiana si distinguono per un forte legame con la cultura, in particolare teatro e cinema, appassionati fruitori, ma anche produttori, registi e interpreti. Da Silandro si sono mossi i pionieri della diffusione radiotelevisiva in Val Venosta, liberandola dal suo isolamento culturale. Una galleria di personaggi racconta la storia del paese in modo appassionante, confermando il suo ruolo di capoluogo di una valle ricca di storia, architettura e particolarità paesaggistiche uniche nell'arco alpino.



REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Conosci la tua provincia

Terlano | Terlan (Val d'Adige)

Enogastronomia, cultura, arte, storia e agricoltura: queste le principali caratteristiche di Terlano, situata nel fondovalle tra Merano e Bolzano. È rinomata per la produzione di mele e vino ma, soprattutto, di asparagi, che vengono celebrati ogni anno attraverso settimane gastronomiche. Nel Medioevo era sede del tribunale Casanova, sopra Terlano. Nel 1300 l'Arciduchessa Margarete di Tirolo-Gorizia trascorse diversi periodi nel Castello Casanova (Neuhaus), allora noto come (Maultasch). Margarete è il nome del marchio di qualità dell'asparago di Terlano, creato per salvaguardare l'unicità del legame con il territorio. Una suggestiva leggenda caratterizza Castel Greifenstein (Castel del Porco), oggi ridotto in rovine. Nel 1500 fiorì l'industria mineraria. Si estraeva la galena, dalla quale si otteneva l'argento. Il materiale veniva spedito attraverso i corsi d'acqua nel fondovalle e trasportato verso sud attraverso l'Adige. Il benessere che ne conseguì è evidente nella sontuosa Chiesa Parrocchiale di Maria Assunta con i suoi preziosi affreschi gotici.

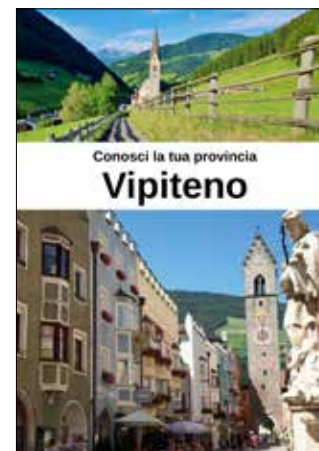


REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Conosci la tua provincia

Ultimo | Ulten (Val d'Ultimo)

I centri principali della valle sono Ultimo, San Pancrazio, Santa Valburga, San Nicolò, Santa Gertrude. La zona è caratterizzata da antichi masi che la rendono unica, boschi fitti e alte montagne come le cime del Gruppo dell'Ortles. La valle ospita un piccolo ma caratteristico centro sciistico (Schwemmalm) poco noto al grande pubblico, utilizzato per l'allenamento di alcuni campioni. Originario della Val d'Ultimo è Dominik Paris, uno degli sciatori italiani più vincenti di sempre. Il documentario ruota soprattutto attorno alla figura di un insegnante di lingua italiana ottimamente integrato nella realtà sociale, all'atteggiamento del figlio mistilingue nei confronti della realtà circostante, nonché ai ricordi di chi a suo tempo lavorò in valle per la realizzazione delle centrali elettriche. Un architetto di Bolzano specializzato nella conservazione e nel restauro dei masi di montagna racconta la sua esperienza. È anche l'occasione per capire a quali rischi va incontro oggi questo importante patrimonio culturale ed antropologico.

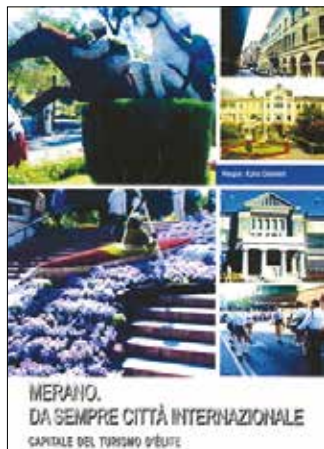


REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Conosci la tua provincia

Vipiteno | Sterzing (Val d'Isarco)

Vipiteno è un vivace centro commerciale. Fa parte del circuito dei Borghi più belli d'Italia. Il primo insediamento romano potrebbe risalire al 14 a.C., quando su una via di comunicazione tra l'Italia e l'Oltralpe, Druso vi fonda una stazione militare con il nome di Vipitenum. Conobbe il suo massimo splendore dopo l'incendio che nel 1443 danneggiò parte della città. Furono ricostruiti edifici merlati che tuttora adornano la via principale. L'attività mineraria di un tempo attirò i Fugger di Augusta/Augsburg, importante famiglia di imprenditori, banchieri e mecenati, che fecero crediti a papi e imperatori, e anche ai Medici. Nel 1522-24 estrassero argento nella Miniera a Monteneve, che depositavano in sili a Ridanna, Colle Isarco, Fleres e Vipiteno, chiamata anche la Città dei Fugger. Oggi sede di importanti industrie conosciute a livello internazionale, come il Gruppo Leitner, che opera in tutto il mondo. Tra i luoghi di interesse culturale Castel Tasso e le preziose tavole dell'altare tardogotico della Chiesa parrocchiale di Hans Multscher di Ulm.

**REGIA** Ezio Danieli**PRODUZIONE** Videocommunication (Bolzano)**ANNO DI PRODUZIONE** 1986**DURATA** 18 min**LINGUA** IT**SOTTOTITOLI** /**FORMATO** DVD**DISPONIBILITÀ** Prestito

Merano. Da sempre città internazionale

Capitale del turismo d'élite

Capoluogo del Burgraviato. Prima stazione romana lungo la Via Claudia Augusta, poi capitale della Contea di Tirolo sotto Mainardo II. Dopo un periodo di tranquillità come semplice centro agricolo, diviene una rinomata stazione turistica. Nel 1836 il medico viennese Josef Huber diede alle stampe un opuscolo nel quale esaltava l'efficacia terapeutica dell'aria meranese e della cura dell'uva nelle affezioni delle vie respiratorie, attirando i primi ospiti. Grazie alla lungimiranza del borgomastro Josef Valentin Haller, che promosse l'afflusso con adeguate iniziative, nella prima metà dell'Ottocento Merano cambiò radicalmente volto trasformandosi nella terrazza della nobiltà mitteleuropea. I soggiorni della Principessa Sissi, il clima mite, le cure dell'uva e del latte, le passeggiate, i preziosi giardini, i lussuosi alberghi, il Kursaal, il Teatro e l'Ippodromo fecero della cittadina lungo il Passirio una rinomata città di cura in tutta Europa. Capitale del turismo d'élite anche dopo la Prima guerra mondiale, Merano emana ancor oggi il fascino dei tempi passati.

**REGIA** Gottfried F. Deghenghi**PRODUZIONE** Telefilm (Merano)**ANNO DI PRODUZIONE** 2002**DURATA** 25 min**LINGUA** DE/IT**SOTTOTITOLI** IT**FORMATO** DVD**DISPONIBILITÀ** Prestito

Merano. Lo splendore di un secolo

Rinomata città di cura fin de siècle

Un'altalena tra passato, ricordi, immaginario e fatti realmente accaduti raccontano e ricostruiscono Merano quale famosa ed elegante città di cura. Il regista ci presenta una combinazione tra suggestive immagini della città, materiale d'archivio, ricostruzioni sceniche, che allontanano lo spettatore dalla sua dimensione spazio-temporale per immergerlo in una dimensione fiabesca che ripropone il fascino e la poeticità di questa località d'élite risvegliando una profonda nostalgia dei tempi passati. I richiami e i rimandi ai luoghi più suggestivi e simbolo di quest'età dell'oro, a cavallo tra Ottocento e Novecento, come il Kurhaus, il Teatro Puccini, la Passeggiata Tappeiner, il Castello di Trauttmansdorff e l'Ippodromo, tutt'oggi parte integrante della città, permettono allo spettatore di cogliere tutto quanto di Merano è prezioso, poetico, e incondizionato dal tempo. Docu-film prodotto dalla società fondata nel 1972 da Mario Deghenghi, noto operatore cinematografico fin dagli anni Quaranta e diretta dal 2002 dal figlio Gottfried.



REGIA Gottfried F. Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 24 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Aperitivo al Bristol

Merano negli anni Cinquanta e Sessanta

L'apertura del Grand Hotel Bristol a Merano nel dopoguerra fu un evento storico. Fatto costruire nel 1954 dall'armatore veneziano Arnaldo Bennati, che per l'opera, esclusiva e raffinatissima, ingaggiò l'architetto navale Marino Meo, fu inaugurato il 10 agosto con la benedizione del Patriarca di Venezia, Cardinal Angelo Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII, con la presenza di Sofia Scicolone fresca dal concorso di Miss Italia, che poi diventò l'attrice che tutti conosciamo come Sofia Loren. L'Hotel Bristol era in quel periodo il miglior albergo d'Europa, e rappresentava un importante punto di riferimento per la rinascita e lo sviluppo del turismo e un nuovo punto di incontro per la popolazione di lingua italiana locale. Personaggi meranesi e non meranesi come il senatore Giulio Andreotti svelano curiosità e ricordi di Merano negli anni Cinquanta e Sessanta. Vent'anni di storia, cultura, turismo, sport, cinema e avvenimenti del tutto italiani. Il celebre albergo visse il suo splendore fino agli anni Settanta. Poi divenne il simbolo di un'epoca.



REGIA Jochen Unterhofer
PRODUZIONE Taenia Production (Terlano)
ANNO DI PRODUZIONE 2004
DURATA 20 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Frau Emma Europa

Pioniera leggendaria del turismo alpino

Emerentiana Hausbacher, più nota come Emma Hellensteiner, trasformava le idee in realtà. Originaria di una famiglia di ristoratori del Tirolo, a 20 anni giunse a Dobbiaco per entrare in possesso di una fabbrica di birra. Non ebbe vita facile quando aprì i battenti della locanda: E dicono che sia bello qui... per tre quarti dell'anno c'è un freddo. E i cocchieri, i mercanti, i viaggiatori, vogliono solo e sempre canederli! Ma decise di resistere pensando che il gusto delle persone si potesse anche coltivare. Il suo successo divenne leggendario. Bastava scrivere sulla busta Frau Emma Europa perché qualsiasi missiva arrivasse a destinazione. All'Aquila Nera di Villabassa facevano tappa ospiti di tutta l'aristocrazia viennese, l'Infanta Isabella di Bourbon-Parma, sposa di Francesco Giuseppe, l'Imperatrice Sissi, il Conte Esterhazy d'Ungheria. Con il suo carisma incantò ospiti di tutto il mondo. Seguirono le sue orme i figli che diedero vita a un albergo rinomato sulle rive del Lago di Braies e al Grand Hotel Emma a Merano.



REGIA Silvana Resch
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2004
DURATA 53 min
LINGUA DE/IT
SOTTOTITOLI IT/DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Luoghi di cura nel paesaggio alpino

Tradizioni ultracentenarie

Che uno stile di vita equilibrato, un'alimentazione sana, un'attività fisica all'aria aperta siano importanti per il benessere è risaputo. Nell'Ottocento furono prima la nobiltà e l'alta borghesia ad avvertire l'esigenza di una vita salutare in un ambiente piacevole. L'Alto Adige come balcone meridionale dell'impero asburgico ha avuto un ruolo pionieristico nell'ambito delle nuove concezioni salutistiche. Dalla cura di riposo per convalescenza si passò al turismo del benessere. Furono diffusi nuovi metodi terapeutici. Alcune di queste cure sono tornate in auge nell'ambito dei moderni trattamenti wellness. Importanti luoghi di cura erano: Le Terme di Brennero e Colle Isarco, note fin dall'antichità per le sorgenti curative, famose per la balneoterapia, che ospitarono personalità illustri come Henrik Ibsen, Franz Lehár, Richard Strauss. Le stazioni aeroterapiche in quota al Passo di Costalunga e della Mendola. Merano, storicamente rinomata per le cure dell'uva e del latte. Fiè per la tradizione ultracentenaria dei bagni di fieno, che qui ebbero origine.

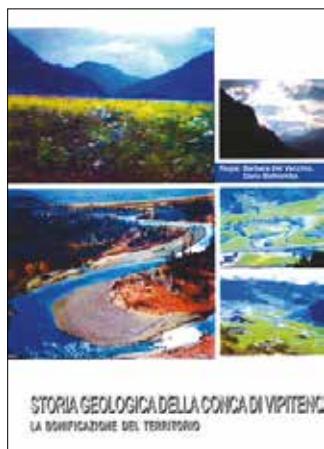


REGIA Christoph Mumelter, Alexander Werth
PRODUZIONE AV-Medien | Museo Scienze Naturali (Bz)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 30 min
LINGUA IT/DE
SINCRONIZZATO DE/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

L'Alto Adige sotto una coltre di ghiaccio

L'ultima glaciazione

Era veramente tutto ricoperto di ghiaccio durante l'era glaciale? Sembra quasi impossibile immaginare una distesa così vasta in un territorio che oggi, in base alla sua posizione geografica, è riconosciuto e apprezzato per il suo clima mite e piacevole. Eppure l'Alto Adige era ricoperto da una profondissima coltre di ghiaccio di 2000 metri. Il paesaggio era congelato, una zona invivibile, caratterizzata da neve, ghiaccio e tempeste. Quasi tutte le piante e gli animali non potevano esistere nelle Alpi. Anche per l'uomo era impossibile vivere in questi territori. Nel corso dell'ultima era glaciale (Glaciazione Würm), quarta e ultima del Quaternario (120.000 anni fa), in tutto l'arco alpino regnava un clima glaciale. I livelli dei mari si abbassarono di 120 metri. Le Dolomiti si erano formate soprattutto durante il Triassico (270 milioni di anni fa), in ambienti marini e in circostanze uniche al mondo, preservando il paesaggio sottomarino originario in modo tale da permettere ancora oggi di studiare scientificamente la fossilizzazione di incredibili formazioni coralline.



REGIA Brabara Del Vecchio, Dario Beltramba
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1987
DURATA 20 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Storia geologica della conca di Vipiteno

Bonificazione del territorio

Questo documentario si propone di ricostruire le vicende che hanno portato alla formazione della conca di Vipiteno attraverso un'attenta e dettagliata spiegazione didattico-scientifica. La piana di Vipiteno, alla confluenza delle Valli Isarco, Ridanna e Vizze e dei rispettivi fiumi, bonificata a partire dalla fine dell'Ottocento quando era un pianoro acquitrinoso, è oggi un'ampia distesa di coltivazioni foraggere utilizzate nell'alimentazione degli animali che producono cibo, fibre tessili o vengono utilizzati per il lavoro. Precedentemente però, quest'area era occupata da un lago di oltre 5 km di lunghezza che è poi scomparso. Esso si era formato a seguito delle ultime glaciazioni, quando la caduta a valle di enormi quantità di massi aveva ostruito il corso del fiume e riempito l'area di confluenza delle tre vallate. Nel corso dei secoli poi, i trasporti alluvionali del Rio Ridanna, dell'Isarco e del Rio di Vizze colmarono il lago creando una zona paludosa e acquitrinosa che si estendeva verso sud fino a Campo di Trens e verso est fino a Prati, oggi del tutto bonificata.



REGIA Vittorio Conte
PRODUZIONE Prisma (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1993
DURATA 17 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

L'uomo del Similaun

Il ritrovamento della mummia sul ghiacciaio

Era il 19 settembre 1991 quando una coppia di turisti, i coniugi Erika e Helmut Simon, durante un'escursione sulle cime del Giogo di Tisa in Val Senales, a 3210 metri, videro che dal ghiaccio emergeva un uomo. Quell'estate particolarmente calda aveva determinato lo scioglimento dei ghiacci e l'affioramento del torso. Pensarono ad un alpinista disperso, ma si trattava di una mummia di 5000 anni, che sarebbe diventata la più famosa nel mondo: Ötzi, conosciuto anche come Iceman. Un ritrovamento archeologico sensazionale, non solo perché è una delle mummie naturali più antiche del mondo, ma anche perché un destino fortuito ha voluto che conservasse integro gran parte del suo equipaggiamento. Il filmato mostra immagini di repertorio della scoperta e una ricostruzione dell'ambiente nel quale visse l'uomo venuto dal ghiaccio, sottolineando l'importanza ecologica dei biotopi ancora esistenti, in particolare quelli di Sluderno. Si conclude con l'arrivo della Mummia al Museo Archeologico di Bolzano, dotato di una tecnologia all'avanguardia.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 33 min
LINGUA IT/DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ötzi. L'uomo venuto dal ghiaccio

Un affascinante viaggio nel tempo

La Mummia del Similaun, nota anche come *Iceman*. *L'Uomo venuto dal ghiaccio* è un reperto antropologico ritrovato ai piedi del Ghiacciaio Similaun a 3210 metri, al confine fra Italia/Austria (Val Senales/Ötztal). Il filmato racconta la storia illustrando recenti scoperte scientifiche e alcune scene ricostruite. Le spoglie mummificate di Ötzi, vissuto nell'età del rame, 5300 anni fa, furono rinvenute il 19/09/1991 dai coniugi Simon di Norimberga. Era alto 1,60 metri, pesava 50 chili, aveva occhi e capelli scuri, una figura sportiva, perfettamente attrezzato per affrontare le sfide dell'ambiente alpino. Con i suoi 45 anni aveva raggiunto un'età avanzata per l'epoca. Probabilmente era in fuga quando fu colto dalla morte a causa di una freccia nella spalla sinistra. Pare che abbia ancora discendenti dal ramo paterno in Corsica e Sardegna, e che il ramo materno di origine alpina sia estinto. Analisi mineralogiche dello smalto dei denti hanno evidenziato che non ha passato l'infanzia in un territorio calcareo, ma cristallino e quindi fosse originario della Val Venosta o Valle Isarco.



REGIA Hubert Schönegger
PRODUZIONE Südmedia Film (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2004
DURATA 45 min
LINGUA IT/DE/LAD
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Parchi naturali in Alto Adige

Scrigno della biodiversità

L'Italia settentrionale è caratterizzata dalla presenza di montagne di fama mondiale: le Dolomiti, dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 2009. Luoghi magici e tesori nascosti. Le sue vette emanano un fascino divino. Sono allo stesso tempo minacciose e ammalianti. Dietro ogni roccia spuntano bellezze naturali. La varietà dei paesaggi offre ambienti di vita a innumerevoli specie di piante e animali. Da sempre, anche l'uomo è stato attirato dal fascino delle montagne altoatesine. Questo film è dedicato alla ricchezza della nostra natura e paesaggio e alle persone che si impegnano per la loro conservazione. Prodotto per la Ripartizione provinciale Natura e paesaggio, Ufficio Parchi naturali, è disponibile in tre versioni originali: italiano, tedesco (*Schatzkammer der Vielfalt. Naturparks in Südtirol*) ladino (*Na richëza de varieté. Parcs naturei de Südtirol*). In Alto Adige ci sono 7 parchi naturali. Aree protette istituite dalla Provincia nel 1974, per salvaguardare paesaggi naturali e culturali tipicamente altoatesini e preservarli nel loro stato originale.

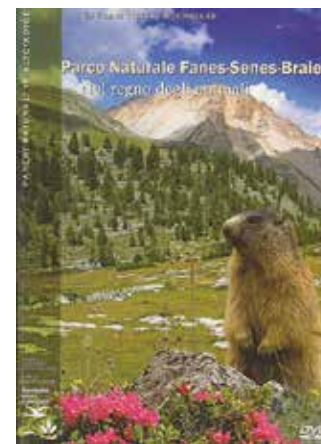


REGIA Hubert Schönegger
PRODUZIONE Südmedia Film (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 17 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Parchi naturali. Dolomiti di Sesto

Dobbiaco, Sesto, San Candido

Il Parco Naturale Dolomiti di Sesto, situato nei comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido, con i suoi 11.635 ettari di superficie, si caratterizza per i grandiosi paesaggi montani, con bianchi ghiaioni, prati alpini ricchi di fiori e prati a larice. Sulle pareti di alcune sue montagne come le Tre Cime di Lavaredo, la Rocca dei Baranci, la Punta dei Tre Scarperi, la Mediriana di Sesto, è stata scritta, verso la fine dell'Ottocento, la storia dell'alpinismo. Ai numerosi visitatori il parco offre quiete, possibilità di svago, indimenticabili esperienze nell'ambiente naturale ed emozionanti avventure. Il documentario, prodotto su incarico della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio, Ufficio Parchi naturali, fa parte di una collana di cortometraggi sui 7 parchi naturali dell'Alto Adige, creati per tutelare gli ambienti naturali incontaminati, i paesaggi culturali eterogenei e la moltitudine dei loro habitat. Il Parco Naturale Dolomiti di Sesto venne istituito nel 1981. Nel 2010 è diventato Parco Naturale Tre Cime, perché sono il monumento naturale più noto anche oltre i confini.



REGIA Hubert Schönegger
PRODUZIONE Geos Film (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 18 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Parchi naturali. Fanes-Sennes-Braies

Nel regno degli animali

La vista di cime e pareti delle rocce dolomitiche, che toccano il cielo, suscitando la sensazione di montagne insormontabili, quasi inaccessibili, da sempre induce gli uomini a raccontare storie. In quel luogo natura, mito e storia sono legati per sempre. In realtà questa cinta di cime e pareti, racchiude al suo interno, quasi a proteggerlo, un territorio di malghe molto diverse tra loro per morfologia e paesaggio. Gli altipiani di Fanes, Sennes e Braies con i loro 25.690 ettari di superficie, il terzo parco provinciale per estensione, sono caratterizzati da fenomeni di carsismo nelle forme più svariate (campi carreggiati, solchi, fenditure, pozzi, doline, grotte, caverne) più di ogni altra zona delle Dolomiti, e hanno un'importanza scientifica di rilievo per la loro complessa morfologia. Qui, dove l'uomo evita le condizioni atmosferiche avverse, gli animali riescono a trovare abbastanza spazio libero per sopravvivere. E questo è il loro regno. Nell'area protetta si trovano anche il Lago di Braies e il Lago di Dobbiaco, tra i bacini naturali più noti di tutto l'Alto Adige.

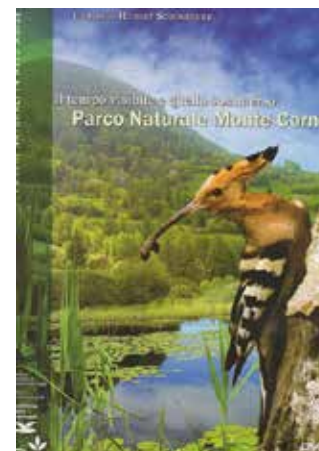


REGIA Hubert Schönegger
PRODUZIONE Geos Film (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2011
DURATA 19 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Parchi naturali. Gruppo di Tessa

Dalla steppa alle nevi perenni

Posto tra la Val Venosta a sud, la Val Senales a ovest, la Val Passiria a est e le Alpi dell'Ötztal a nord, con i suoi 31.191 ettari, si estende il più vasto dei Parchi Naturali altoatesini: il Gruppo di Tessa. Con un dislivello altimetrico di quasi 3000 metri dalla fascia di vegetazione steppica del Monte Sole di Naturno fino al limite delle nevi perenni, si alternano paesaggi e zone climatiche che solitamente è possibile incontrare solo a latitudini molto distanti tra loro. Il parco naturale presenta un'affascinante ricchezza e varietà di specie animali e vegetali: dalla vite ai frutti di bosco; dal ramarro allo stambecco; dalla vegetazione mediterranea a quella alpina. Spiccano i Laghi di Sopranes, il più esteso gruppo lacustre d'alta quota in Alto Adige e la Cascata di Parcines, una delle più suggestive dell'arco alpino. Anche l'uomo ha impresso alcune caratteristiche al territorio: dalla gestione del paesaggio culturale all'apicoltura, ai complessi sistemi di irrigazione (Rogge/Waalwege) che servono ancora oggi per irrigare i campi e sono diventati patrimonio dell'umanità.

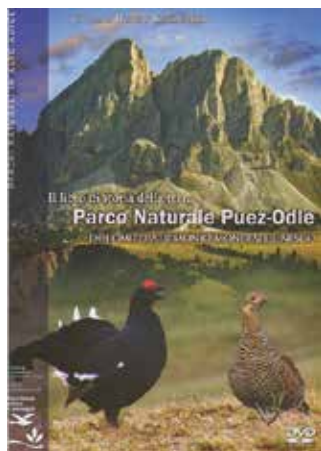


REGIA Hubert Schönegger
PRODUZIONE Geos Film (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 18 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Parchi naturali. Monte Corno

Il tempo visibile e quello sommerso

Il Parco Naturale più a sud dell'Alto Adige, con 6.866 ettari, presenta una straordinaria varietà. Grazie al clima mediterraneo vanta la flora e la fauna più ricca di specie. Qui crescono 60 specie diverse di orchidee. I boschi di larici nascondono affascinanti torbiere, retaggio di tempi passati. Presenta forti contrasti, tra calcari dolomitici chiari, soggetti a fenomeni carsici e la più antica roccia porfirica, di colore marrone-rossiccio e impermeabile. Il canyon del Bletterbach ad Aldino-Redagno è patrimonio mondiale dell'umanità. Dall'ultima glaciazione, 18.000 anni fa, il Rio delle Foglie, su un tratto di 8 chilometri, ha scavato il suo corso a una profondità di 400 metri, attraversando varie ere geologiche. Oggi potete intraprendere un interessante viaggio nel tempo, scoprirvi fossili e apprendere informazioni sulla formazione delle Dolomiti. Si presenta come un libro aperto nel quale si possono sfogliare più di 40 milioni di anni di storia della terra. È necessario indurre sensibilità e consapevolezza per queste oasi della natura, affinché il loro incanto possa essere conservato.

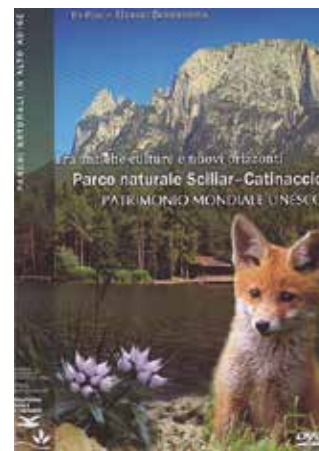


REGIA Hubert Schönegger
PRODUZIONE Geos Film (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 18 min
LINGUA IT/DE/LAD
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Parchi naturali. Puez-Odle

Le Dolomiti patrimonio dell'umanità

Il Parco Naturale Puez-Odle è uno dei quattro parchi dolomitici della nostra provincia insieme ai vicini Parchi di Fanes-Sennes-Braies, delle Dolomiti di Sesto, dello Sciliar-Catinaccio. Le quattro aree protette fanno parte del patrimonio mondiale dell'umanità e sono quindi inserite nella lista degli ambienti naturali più belli al mondo. Altipiani carsici, maestose pareti di roccia, prati alpini delicatamente ondulati posti davanti a creste montuose di forme bizzarre e fitti boschi di conifere caratterizzano i 10.200 ettari del parco, che include la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Funes. Caratteristica di questa regione è la Dolomia, una roccia sedimentaria costituita da un carbonato doppio di calcio e magnesio. Prende il nome dal geologo Déodat de Dolomieu, che lo aveva scoperto nel 1789 in Val di Fleres. Ma furono i viaggiatori britannici dell'Ottocento Josiah Gilbert e George Churchill a chiamare con il nome *The Dolomite Mountains* il fantastico insieme di torri, pinnacoli e pareti che hanno segnato per secoli il confine tra la Repubblica di Venezia e il Tirolo.



REGIA Hubert Schönegger
PRODUZIONE Geos Film (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 18 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Parchi naturali. Sciliar-Catinaccio

Tra antiche culture e nuovi orizzonti

Il Parco Naturale Sciliar-Catinaccio, che include i Comuni di Castelrotto, Fiè allo Sciliar e Tires, istituito nel 1974, è il primo dei sette parchi altoatesini. L'area protetta, con una superficie di 6.796 ettari, si contraddistingue non solo per le eccezionali particolarità paesaggistiche ma anche per i reperti e le numerose testimonianze di carattere storico. Da giugno 2009 è stato inserito, insieme agli altri quattro parchi naturali dolomitici, nella lista dei siti del patrimonio mondiale dell'umanità. Deve il suo nome al Massiccio dello Sciliar, considerato l'emblema dell'Alto Adige, e al leggendario Gruppo del Catinaccio. Insieme all'Alpe di Siusi costituisce un'area naturale unitaria. Uno dei percorsi più interessanti delle Dolomiti è il Sentiero Geologico che collega i Bagni di Razes con l'Alpe di Siusi, attraversando la gola profonda scavata dal Rio Freddo con tante piccole cascate. L'amministrazione provinciale ha segnalato con tavole informative i 10 punti di osservazione che dimostrano i vari strati geologici resi evidenti dall'erosione provocata dal corso d'acqua.

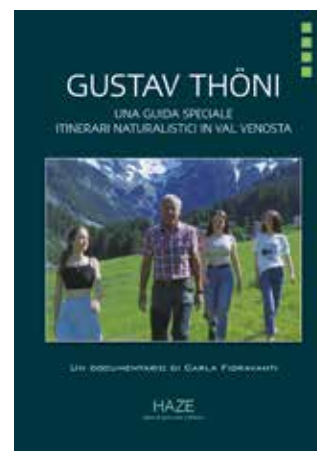


REGIA Hubert Schönegger
PRODUZIONE Geos Film (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 18 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Parchi naturali. Vedrette di Ries-Aurina

I confini della natura e dell'uomo

Il Parco Naturale Vedrette di Ries-Valle Aurina comprende la Val Pusteria, la Val di Tures, la Valle Aurina. Istituito nel 1988, con i suoi 31.505 ettari di superficie, è caratterizzato dalla presenza di alte vallate, in parte plasmate dall'uomo, e aree completamente selvagge. Il risultato di questa combinazione sono paesaggi affascinanti e una ricca varietà di habitat, con numerose specie animali e vegetali, tra cui una rara orchidea. L'uomo ha contribuito già in tempi antichissimi a forgiare dolci pendii montuosi e verdi vallate. Ma nelle alte quote si è dovuto arrendere ai propri limiti. Le cime accidentate e il ghiaccio perenne rimangono appannaggio esclusivo della natura. Il parco non presenta solo il maggior numero di ghiacciai ma è anche, insieme alle Alpi dello Zillertal del Parco nazionale degli Alti Tauri, la più vasta unione di aree protette d'Europa, che si trova sul confine tra Italia (Alto Adige) e Austria (Tirolo e Salisburghese). Iniziative transfrontaliere favoriscono un comune senso di responsabilità nei confronti di un patrimonio naturale e culturale unico.

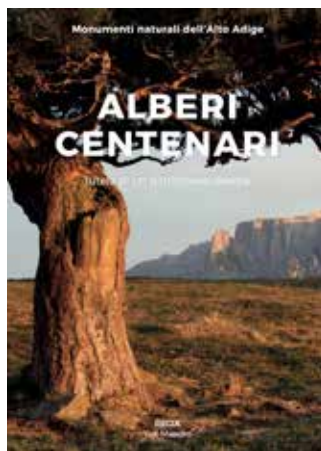


REGIA Friedrich Moser
PRODUZIONE Haze Editions (Milano)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 50 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Gustav Thöni. Una guida speciale

Una guida speciale alla scoperta della Val Venosta

Il celebre campione mondiale di sci Gustav Thöni, profondamente legato alla natia Trafoi, la stretta valle circondata dalle cime dello Stelvio, alla boa dei settant'anni si offre in questo documentario come guida davvero speciale e preziosa che ci accompagna lungo gli straordinari itinerari naturalistici della Val Venosta. Presenza unica, sensibile e ironica, Gustav Thöni attraversa a passi decisi gli itinerari dei luoghi a lui più cari e familiari, dove gli elementi della Natura vengono progressivamente avvicinati e mostrati nella loro luce più intima e segreta. Racconta la sua passione per la ricerca di percorsi naturalistici dove la presenza di animali, minerali e vegetali offrono la migliore occasione per valorizzare il suo territorio: la Val Venosta. Un aspetto meno conosciuto della sua vita, che conduce lo spettatore in un flusso narrativo fatto di visioni e ricordi, riflessioni sugli aspetti che legano l'uomo alla natura, tracciando una linea che dalle piste innevate ai sentieri naturalistici segue la propria ininterrotta ragione di vita.



REGIA Yuri Massaro
PRODUZIONE Sigoo Communication (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2025
DURATA 34 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Monumenti naturali dell'Alto Adige

Alberi centenari. Patrimonio vivente

L'Alto Adige conta oltre mille monumenti naturali divisi nelle tre categorie: botanici, idrologici e geologici. Questo documentario porta alla scoperta del patrimonio botanico di maggiore rilievo, che annovera centinaia di alberi secolari, tra cui molti esemplari classificati come monumenti naturali per motivi di carattere culturale o interesse naturalistico. Giganti nodosi testimoni del tempo, microcosmi di vita unici e irripetibili. Sulla loro corteccia conservano le cicatrici dei secoli che hanno attraversato. Gli alberi monumentali rappresentano uno dei più importanti scrigni di biodiversità e di resilienza biologica viventi. Sul territorio altoatesino monumenti naturali sono distribuiti sia in contesto urbano, sia in contesto boschivo. Per la loro natura di esseri viventi che per diventare monumentali hanno impiegato secoli, la loro cura e monitoraggio sono affidati ad un ufficio della Provincia autonoma, che coinvolge diversi professionisti. La narrazione intreccia la storia di alcune persone che hanno trovato negli alberi la loro principale passione e attività lavorativa.



REGIA Dennis Timm
PRODUZIONE Audiovision/Eurotransmitter (Terlano/Münster)
ANNO DI PRODUZIONE 2011
DURATA 45 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Permafrost. Le Alpi si sciolgono

Variabili del cambiamento climatico

Permafrost designa un terreno perennemente ghiacciato, presente nelle regioni artiche, in prossimità dei poli, ma anche nelle Alpi a partire da 2600 metri. Lo scioglimento dei ghiacciai in alta montagna può innescare frane e colate detritiche. Il fenomeno, legato al riscaldamento del pianeta, è studiato da una rete di osservazione mondiale coordinata dall'International Permafrost Association. In tutta Europa vengono condotti studi. In questo filmato si documentano le ricerche condotte da geologi, spesso faticose e pericolose. Le interviste con professori, tecnici, gestori di impianti sciistici e gli incontri con i residenti, effettuati dal 2009 al 2011, fanno capire quanto sia difficile sopravvivere in questi territori così ambivalenti. Sul medio periodo, si teme che le acque di fusione del permafrost possano contribuire in modo significativo a raffreddare i mari artici e ad abbassarne la salinità, alterando le correnti sottomarine che fungono da regolatore termico su scala globale. È scientificamente dimostrato che questo tipo di evento si è già verificato nel passato, scatenando violente reazioni climatiche anomale, anche di lunghissimo periodo.



REGIA Dennis Timm
PRODUZIONE Audiovision I Eurotransmitter (Terlano/Münster)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 16 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Permafrost. Acqua in tensione

Ecologia delle acque in alta montagna

Il documentario è la seconda parte della serie Permafrost e approfondisce il fenomeno del riscaldamento globale, lo scioglimento dei ghiacciai, il crollo di rocce dalle pareti esposte, il costante mutamento dei sentieri che portano alle vette e ai rifugi, gli esiti di ricerche condotte sull'acqua di sorgente in alta montagna, sinonimo di purezza, che tuttavia in alcuni casi può presentare tracce di inquinamento dovuto a metalli pesanti e non essere pertanto adatta ad essere bevuta. Nell'agosto del 2005 un campione di acqua proveniente da un'area di permafrost cioè di suolo perennemente ghiacciato nella zona del Rifugio Gino Biasi al Bicchiere (3195 metri) ha riscontrato alti valori di manganese, nickel e zinco. L'autorità competente, l'Azienda Sanitaria di Bressanone, ha voluto indagare e in quel momento si è messo in moto un geologo della Provincia avviando un processo di conoscenza che potrebbe cambiare completamente il nostro sguardo verso le Alpi. Documentario realizzato in co-produzione con la società Audiovision di Terlano.



REGIA Dennis Timm
PRODUZIONE Audiovision I Eurotransmitter (Terlano/Münster)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 18 min
LINGUA DE/EN
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Permafrost. Decifrare il ghiaccio

Il carotaggio del ghiacciaio dell'Ortles

Nell'ambito del convegno internazionale di paleoclimatologia a Marsiglia sono stati presentati nel 2012 i risultati delle analisi delle carote di ghiaccio estratte l'anno precedente dalla calotta del ghiacciaio dell'Ortles, a 3859 metri di quota, nell'ambito di un progetto di ricerca coordinato dalla Ripartizione protezione antincendi e civile, per studiare il ghiaccio profondo come prezioso archivio di informazioni delle condizioni climatiche e ambientali sulle Alpi nelle epoche passate, prima che venisse compromesso dalla fusione causata dal riscaldamento in quota negli ultimi 30 anni. All'interno dei ghiacciai si trovano residui organici come il polline e i fossili, che possono essere analizzati chimicamente. Le analisi hanno confermato la conservazione della memoria delle caratteristiche dell'atmosfera del passato. Si tratta di dati molto utili per la datazione delle carote di ghiaccio. Il filmato riprende alcune fasi dell'estrazione dall'Ortles, che rappresenta un osservatorio strategico dei cambiamenti climatici del ghiacciaio sommitale e del permafrost.



REGIA Friedrich Moser
PRODUZIONE Blue+Green Communication (Bolzano-Vienna)
ANNO DI PRODUZIONE 2004
DURATA 56 min (14 min x 4)
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il futuro del nostro paesaggio

Linee guida per la tutela della natura

Il paesaggio è soggetto ad un continuo cambiamento. Questo può essere fatto con prudenza ma anche con coraggio, purché la quantità non superi la qualità. Le linee guida provinciali della Ripartizione natura e paesaggio perseguono l'obiettivo di far sì che in Alto Adige questo processo di modifica venga ampiamente condiviso. La conservazione, pianificazione e lo sviluppo del paesaggio e del territorio non devono essere subordinati ad interessi individuali di breve durata, ma finalizzati all'interesse pubblico e alla sostenibilità. A tale scopo sono destinati incentivi e contributi volti a valorizzazione il paesaggio naturale e culturale, tutelare la biodiversità, valorizzare il patrimonio edilizio esistente e la qualità insediativa con l'utilizzo efficiente di aree urbanizzate. Le aree protette della provincia comprendono numerosi biotopi e monumenti naturali, che offrono molte possibilità di vivere esperienze nella natura. Il filmato comprende 4 episodi: *Ambienti. Il fascino della diversità. Un paesaggio per i nostri figli. La nostra terra.* È disponibile nella versione italiana e tedesca.



REGIA Ettore Sartori
PRODUZIONE Ufficio parchi naturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1995
DURATA 22 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Biotopo Rasun Anterselva

Nel parco naturale Vedrette di Ries-Aurina

La Valle di Anterselva, una laterale della Val Pusteria, è una delle più selvagge dell'Alto Adige. Il Biotopo Torbiera di Rasun (Rasner Möser) è una riserva naturale protetta dal 1973, liberamente accessibile tutto l'anno. Si tratta del relitto di una vasta zona di acquitrini e boschi paludosi originatasi dall'interramento di un lago, bonificata negli anni Sessanta per far posto alle coltivazioni. Due sentieri circolari didattici conducono i visitatori attraverso la palude più grande dell'Alto Adige, che si estende su una superficie di 23 ettari, a quota 1000 metri. Svariati pannelli esplicativi illustrano la flora e la fauna del luogo. Attraverso alcune passerelle di legno è possibile inoltrarsi nel cuore dell'area protetta. Il biotopo ospita numerose specie animali e vegetali. Piccoli stagni sono abitati da pesci, rane, libellule e specie rare come il tritone alpino e la raganella. La Torbiera è l'unica stazione italiana dell'orchidea *Malaxis paludosa*, una specie in via di estinzione. In quest'area cresce anche la *Drosera*, l'unica pianta carnivora in Alto Adige, dotata di trappole adesive.



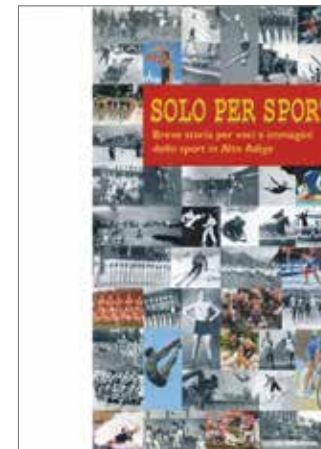
REGIA Julie Hössle
PRODUZIONE Cooperativa 19 (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 25 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Riprendiamoci la notte

Cielo stellato un patrimonio da tutelare

Il filmato ripercorre brevemente la storia dell'astrologia nella scienza, nell'arte, nella letteratura e nella filosofia per arrivare ai nostri giorni e porre un importante domanda sulle conseguenze di un cielo che non è più osservabile dalla maggioranza delle persone. Il cielo stellato, al pari di tutte le altre bellezze della natura, è un patrimonio che deve essere tutelato. Ridurre l'inquinamento luminoso non vuol dire spegnere le luci, ma cercare di illuminare le nostre città in maniera corretta ponendo attenzione verso ciò che sta al di là del pianeta terra. Con tecniche fotografiche a lunga esposizione e gli interventi di astronomi, biologi, ricercatori, viene esplorata la volta celeste sopra la città di Bolzano. Per chi desiderasse esplorare il magico mondo dello spazio interplanetario dall'alto, a San Valentino in Campo in Val d'Ega (1350 mt) si trova l'osservatorio astronomico dedicato al pioniere altoatesino dell'astronautica Max Valier. Una visita notturna nella cupola con telescopio a specchio permette di vedere il cielo coperto di stelle, la luna e altre immagini indimenticabili.

SPORT E MONTAGNA



REGIA Gianfranco Benincasa
PRODUZIONE Cultura italiana (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2001
DURATA 34 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Solo per sport

Breve storia delle vicende sportive in Alto Adige

Attraverso immagini dell'Istituto Luce di Roma, il filmato ripercorre le vicende sportive negli anni 1910-1950. Le prime gare automobilistiche come la *Alpenfahrt* del 1912, le prove motociclistiche come la *Sei giorni di Merano*, l'alpinismo, lo sci, il tennis, la grande ippica nella città del Passirio, le mitiche tappe dolomitiche del Giro d'Italia, che includono salite iconiche come il Passo Pordoi, il Passo Falzarego, il Passo Giau, il Passo Rolle e il Passo Cereda. Spesso decisive per la classifica finale, hanno visto sfidarsi i più grandi campioni del ciclismo, offrendo spettacoli mozzafiato. Documentario realizzato nell'ambito di una ricerca sulla storia dello sport in Alto Adige, con particolare riferimento alla comunità di lingua italiana, confluita in due volumi della collana *Tracce*, un viaggio attraverso le sportive in Alto Adige e nella mostra allestita nel 2001 presso il Centro Trevi. Con interviste a protagonisti del passato, figure assai note a livello locale: Roman Gasser, Silvius Magnago, Pietro Mitolo, Quinto Scalet, Giuseppe Sfondrini, Pierluigi Siena.



REGIA Ingrid Runggaldier, Wolfgang Thomaseth

PRODUZIONE Profi Film (Terlano)

ANNO DI PRODUZIONE 2002

DURATA 52 min

LINGUA IT/EN/DE

SINCRONIZZATO IT

FORMATO DVD

DISPONIBILITÀ Prestito

Montagna al femminile

Un viaggio nella storia dell'alpinismo

Nella storia dell'alpinismo, un mondo dominato dagli uomini, le donne sono pressoché invisibili, i loro nomi sconosciuti, le loro imprese taciute. Hanno attraversato la storia senza che nessuno le notasse. E invece anche loro hanno contribuito alla storia e allo sviluppo dell'alpinismo. Questo documentario rappresenta il tentativo di illuminare alcuni dei loro nomi, le loro imprese, le ragioni che le hanno spinte a scalare le montagne. Storie molteplici, individuali, legati a tempi ed età diverse. Il film traccia un arco a partire dalle prime donne che hanno scalato il Monte Bianco agli inizi del turismo alpino, fino all'alpinismo delle difficoltà e alla corsa al sesto grado negli anni Trenta. Tratta inoltre argomenti sulla storia più recente: le donne che svolgono l'attività di guide alpine e le professioniste dell'arrampicata sportiva. La regista e scrittrice Ingrid Runggaldier proviene da una famiglia di alpinisti di Ortisei: il padre è stato uno tra i fondatori delle famose guide alpine Catores della Val Gardena. La madre è stata la prima donna nel Soccorso alpino.



REGIA Fabrizio Lussu

PRODUZIONE Stuffilm Creativeye (Bra, Cuneo)

ANNO DI PRODUZIONE 2016

DURATA 53 min

LINGUA IT

SOTTOTITOLI EN/DE

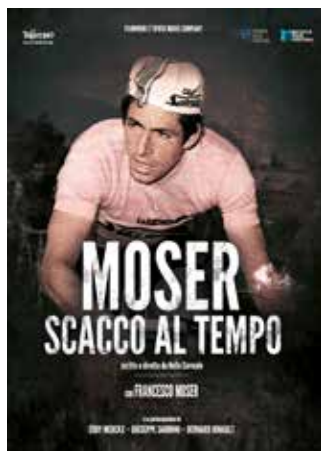
FORMATO DVD

DISPONIBILITÀ Prestito

48 Tornanti di notte

Un record di ciclismo estremo sul Passo dello Stelvio

Giuliano Calore, padovano classe 1938, ha fatto la storia del ciclismo estremo, affrontando le più importanti salite e discese del mondo, con una bicicletta senza manubrio e senza freni. Entrato ufficialmente nel famoso libro dei Guinness dei Primati. A riprese del film iniziate, decide di stupirci, a 77 anni, con un ultimo record: affrontare in discesa il Passo dello Stelvio di notte, illuminando i 48 insidiosi tornanti con la luce di una pila tascabile. Per frenare utilizza i movimenti del corpo e le oscillazioni della bicicletta, per ridurre la velocità la pressione della scarpa sul copertone posteriore. L'ultima follia sportiva di un personaggio a metà fra un gentiluomo d'altri tempi e un guascone da osteria, che ha trasformato una genuina passione in un'ossessione che piano piano si è sostituita agli affetti e alle amicizie. Dopo 40 anni di vita ordinaria, una moglie, tre figli, un modesto lavoro all'Enel, ha inforcato la bicicletta e si è trasformato, come fa Superman quando indossa il mantello. Una discesa senza freni nelle ambizioni, nelle motivazioni, nelle paure e nei sogni dell'uomo.



REGIA Nello Correale
PRODUZIONE Filmwork | Tipota Movie (Trento-Roma)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 82 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Moser. Scacco al tempo

Un ritratto inedito del grande campione

Francesco si scopre campione tardi, a diciott'anni. Comincia così la storia del ciclista italiano più vittorioso di sempre, soprannominato Lo Sceriffo per la capacità di gestire il gruppo durante la corsa. Attraversa gli anni '70 e '80 da protagonista assoluto confrontandosi con campioni come Merckx, Gimondi, Hinault, Saronni. Nei 14 anni da professionista fa molto di più che collezionare vittorie (273), cambia per sempre il ciclismo. Le sue invenzioni e le sue innovazioni toccano tutto dello sport più duro del mondo. Dal mezzo all'abbigliamento, dai metodi d'allenamento ai rapporti interni alle squadre a quelli con gli sponsor. Dopo di lui nulla sarà più come prima. Forse per questo occupa ancora oggi un posto nell'immaginario collettivo più di tanti altri campioni. È stato presente a diverse tappe dolomitiche. Oggi lo ritroviamo in campagna, contadino, con la famiglia, nella sua comunità d'origine. È un apprezzato viticoltore, con la sua azienda vinicola Maso Villa Warth a Gardolo, sopra una terrazza naturale che si affaccia sulla Val d'Adige.



REGIA Daniele Rielli
PRODUZIONE Le Storie (Roma)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 89 min
LINGUA IT/EN
SOTTOTITOLI EN/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Hockeytown

Una storia d'amore fra una squadra e la sua città

Bolzano è l'unica città d'Italia in cui lo sport più importante non è il calcio ma l'hockey su ghiaccio, che è anche l'unica attività che tiene davvero insieme i gruppi linguistici sul territorio. L'Hockey Club Bolzano ha 85 anni di storia, ha vinto 19 scudetti e ha una tifoseria tra le più calde a livello mondiale. Da quando, nella stagione 2013-2014, si è trasferito nella Ice Hockey League, ha solo una piccola frazione del budget degli avversari. Nel Bolzano hanno giocato stelle dell'hockey mondiale come Jaromir Jagr (oro olimpico) e leggende come Gino Pasqualotto, bandiera storica della squadra e maglia dell'Italia dal 1976 al 1986. Grazie al geniale Dieter Knoll, ogni anno compete per il titolo. Anche nel 2017, quando è all'ultimo posto in classifica a 40 punti dalla vetta. Nessuno in quel momento può immaginare che nei mesi successivi tutta la città si stringerà attorno alla squadra nella più incredibile Cinderella Story della storia dell'hockey. E che la squadra trionferà per accedere alla storica finale contro il Red Bull Salzburg. Dove poteva accadere, se non a Hockeytown?



REGIA Angelika König
PRODUZIONE Mannicam (Brunico)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 42 min
LINGUA DE/IT
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ippodromo di Merano

Con antico splendore verso una nuova era

Ben prima dell'avvento della Belle Époque lungo le rive del Passirio già era attivo un ippodromo, dove si misuravano i migliori cavalieri della Mitteleuropa. Attraverso filmati d'epoca amatoriali e storici, a partire dalla fine dell'Ottocento, entriamo nel mondo delle corse a ostacoli che hanno reso famosa la struttura in tutta Europa, una storia di passione, delusioni e vincite. Il documentario ha un approccio insolito per raccontare la storia della città di Merano, che tocca anche la moda, l'architettura, i fantini superstar, le amazzoni, le speranze e le delusioni poste al totalizzatore e naturalmente l'indotto economico che la struttura ha avuto e tuttora ha per la città. Si parla di cavalli, ma anche di eventi mondani. Unico nel suo genere, situato nel cuore delle Alpi, tra le montagne del Gruppo di Tessa, l'Ippodromo di Maia è stato inaugurato nel 1935. Progettato nel 1928 dal più importante architetto di strutture sportive dell'epoca, Paolo Vietti Violi, è uno degli esempi più interessanti di razionalismo applicato ad un impianto sportivo.



Regia Nora Ganthaler, Markus Frings
Produzione Mediaart (Bolzano)
Anno di produzione 2017
Durata 37 min
Lingua DE
SINCRONIZZATO IT
Formato DVD
Disponibilità Prestito

Armin Zöggeler

La leggenda dello slittino

Armin Zöggeler è considerato uno dei più grandi e vincenti nella disciplina dello slittino. Campione del mondo a soli 14 anni, vincitore di 57 gare di Coppa del Mondo e 6 medaglie consecutive ai Giochi Olimpici. Direttore tecnico della nazionale italiana. Cresciuto a Foiana (Völlan), una frazione del comune di Lana e una delle roccaforti dello slittino su pista naturale in Alto Adige, ha iniziato a praticare questo sport fin da bambino, utilizzando lo slittino per scendere dal maso in cui abitava fino a valle dove era situata la scuola, lungo una strada di tre chilometri che per tutto l'inverno rimaneva ghiacciata. Il filo conduttore del documentario è costituito dalle suggestive immagini a rallentatore della pista di ghiaccio Königsee a Berchtesgaden, riprese da telecamere Highspeed Slow Motion. Mostra la discesa nei minimi dettagli e in una nuova dimensione temporale finora inedita. Nel 2014 Zöggeler ha annunciato la fine della sua carriera conclusa con un record anche per quanto riguarda la longevità: 40 anni di carriera da professionista nel mondo dello slittino.



REGIA Silvano Faggioni
PRODUZIONE TV 16 Produzione Televisiva (Brunico)
ANNO DI PRODUZIONE 2002
DURATA 58 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Quel mazzolin di fiori

Momenti di storia del canto popolare

Il film-documentario rappresenta un viaggio tra le genti dell'arco alpino, alla ricerca delle origini del canto popolare. Ovvero di quel prezioso patrimonio culturale trasmesso a voce di generazione in generazione tracciando per secoli la storia delle genti di montagna. Dalle osterie di Udine ai fienili della Carnia, dalle valli del Trentino alle colline piemontesi, si è cercato il filo comune che lega i canti dedicati ai mestieri, alle passioni umane, ai valori della famiglia, ai drammatici momenti nelle trincee di guerra del Lagazuoi ai masi dell'Alto Adige. Viene tracciata quindi una panoramica sulla realtà coristica attuale in provincia di Bolzano. Quel mazzolin di fiori ha rappresentato una sorta di inno nazionale, cantato ancor oggi in Brasile, Argentina, Canada dagli italiani emigrati nell'800, oltre che ancora in Italia, se non altro dai cori alpini. L'autore del noto canto popolare composto da sei quartine scritte in lombardo e in italiano è anonimo, come attestato nel 1870 in una rivista scientifica del Museo Ferdinandeum di Innsbruck.



REGIA Erald Dika
PRODUZIONE Coro Monti Pallidi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 50 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Cinquanta primavere

Come è nato il Coro dei Monti Pallidi

In occasione del 50° anno di attività, il filmato ripercorre la storia del Coro Monti Pallidi (1967-2017) per lasciare un documento che testimoni i principi che hanno ispirato il suo fondatore, il Maestro Sergio Maccagnan, che intendeva divulgare alla più vasta platea il canto popolare cosiddetto di montagna attraverso la formazione di un coro. Un esordio quasi casuale: un giovane maestro si lascia convincere a fare da guida ad altrettanti giovani appassionati di canto popolare. I primi approcci alla musica come disciplina rigorosa, l'apprendimento di una robusta tecnica vocale, la forza delle proprie radici culturali. Poi lo scorrere del tempo, il mutare dei costumi e della società, il declino delle usanze popolari. Un viaggio lungo 50 anni, tra premi e delusioni, dalle prestigiose sale da concerto ai piccoli borghi, sempre con lo stesso entusiasmo. Parallelamente all'attività del coro, sono nati altri progetti: il coro di voci bianche Piccole Voci, il coro giovanile Voci di Passaggio, il coro femminile Coro Artemisia e il coro di voci miste Schola Cantorum.



REGIA Vincenzo Mancuso
PRODUZIONE Dokumenta Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 52 min
LINGUA DE/IT
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Rifugio Vittorio Veneto al Sasso Nero

Storie di escursionisti

Alpi Aurine, nel cuore dello Zillertal. Sulla cima del massiccio è situato il confine tra Italia e Austria. A 2923 metri c'è il Rifugio Vittorio Veneto (Schwarzensteinhütte). Costruito nel 1894 dalla sezione di Lipsia del Club alpino austro-tedesco, dopo la Prima guerra mondiale passò al CAI e nel 1999 alla Provincia di Bolzano che nel 2018 lo ricostruì completamente nuovo 100 metri più in alto. Alla fine degli anni Settanta Günther Knapp decise di fermarsi qui per diventarne il gestore. Ed è qui che sostano, anche per poche ore, alpinisti ed escursionisti in cerca della montagna di alta quota, del silenzio, del panorama maestoso. La conquista di una meta, la personale visione dell'andare in montagna sono i temi del film. Il rifugio visto non solo come costruzione architettonica che permette un riparo dalle intemperie, ma anche come luogo in cui prendere tempo per sé stessi. Per alcuni la montagna è un luogo dove trovare parte del proprio passato e del proprio futuro, per altri è semplicemente una sfida, non verso la natura, ma verso sé stessi e le proprie capacità.

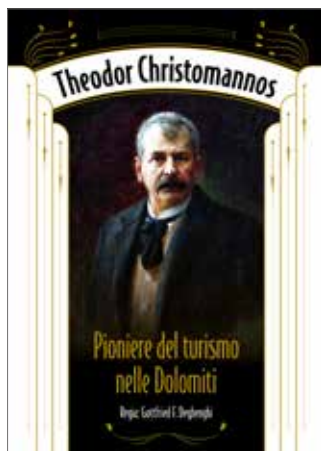


REGIA Peter Paul Kainrath
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 32 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ritorno in quota

Cinque progetti innovativi tra arte e natura

Come costruire in alta quota? Una domanda che ci si pone da quando 150 anni fa è iniziato lo sfruttamento turistico delle Alpi. Terreni impraticabili, paesaggi scarni e clima aspro. La natura antagonista. Progettisti e architetti si interrogano da sempre sull'edilizia in altura. In Alto Adige negli ultimi anni si è sviluppata una filosofia innovativa della costruzione in quota, in cui domina la semplicità, lontana da quel folclorismo alpino un po' kitsch. Il filmato dimostra, con cinque esempi architettonici estratti dalla rivista Turris Babel, come grazie ad una misurata forma espressiva, gli architetti locali siano riusciti a risolvere il conflitto tra natura e arte a favore di un dialogo avvincente. Intervengono gli architetti Werner Tscholl, Heike Pohl, Carlo Azzolini, Rudolf Perathoner, Verena Messner, David Messner, Helmut Stifter. Tra i progetti presi in considerazione l'Hotel Paradiso in Val Martello, il Sentiero tematico nella Gola del Rio Plima, la Cabinovia Dantercepies, il Balcone panoramico a Mastlè/Col Raiser, il Rifugio Sasso Nero in Valle Aurina.



REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2011
DURATA 20 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Theodor Christomannos

Pioniere del turismo nelle Dolomiti

Il filmato racconta la storia di questo illustre personaggio (Vienna, 31 luglio 1854 - Merano, 30 gennaio 1911). Tra il 1872 e il 1873 accompagnò la madre a Gries per un periodo di cura e rimase a Bolzano a studiare al Ginnasio dei Francescani. Dopo la laurea a Vienna si stabilì a Merano lavorando come giudice e avvocato. Ebbe un ruolo fondamentale nello sviluppo del turismo alpino, in particolare nella costruzione di prestigiosi hotel d'alta quota come il Grand Hotel Carezza e il Grand Hotel Solda, ma soprattutto nella realizzazione della Grande Strada delle Dolomiti che ai primi del Novecento permise ai viaggiatori di recarsi da Bolzano a Cortina attraverso i suggestivi passi dolomitici. Innovatore, uomo pieno di idee e progetti che regolarmente metteva in pratica. Il filmato è corredato di suggestive foto d'epoca e interessanti interviste. Una di queste con la nipote dello stesso Christomannos. Il filmato è tratto da libro **Theodor Christomannos. Geniale pioniere del turismo nelle Dolomiti** scritto da Silvano Faggioni e pubblicato da Reverdito Editore.



REGIA Michele Melani
PRODUZIONE Formasette (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 132 min (22 min x 6)
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Mountain Heroes

Soccorso alpino in tutta l'area dolomitica

Dolomiti di Sesto, Val Gardena. Gli uomini dell'Aiut Alpin Dolomites e della Elikos, operativi dal 1987 a Pontives, presso Laion in Val Gardena, a bordo dei loro elicotteri operano in un ambiente ostile e davvero spettacolare: la montagna. Oggi l'associazione è formata da 17 squadre in grado di coprire tutta l'area dolomitica in 10 minuti di volo. *Mountain Heroes* è una serie televisiva che pone l'accento sull'eroismo di un gruppo di uomini e donne che si votano ogni giorno alla nobile causa del soccorso alpino. Racconta l'altissimo livello di preparazione psico-fisica e tecnologica dei soccorritori pronti ogni giorno a rischiare la vita, che operano al limite del possibile e in una natura selvaggia e ostile. Sei ritratti in cui l'azione si mescola alla testimonianza e alla volontà di mettere il proprio sapere e la propria passione a disposizione dello spettatore. I mitici fratelli Kostner di Ortisei, Raffael, Marco e Gabriel, fondatori dell'Aiut Alpin e testimoni diretti di salvataggi complessi, sono tra le figure più note e stimate del soccorso alpino a livello internazionale.

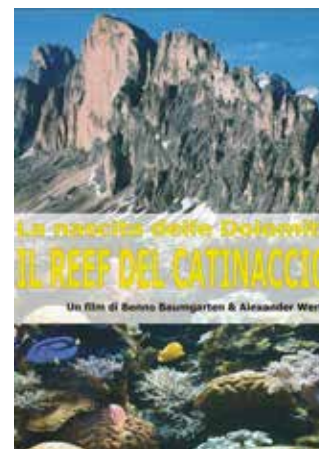


REGIA Paolo Quartana
PRODUZIONE Q Art Production (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2002
DURATA 19 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Catalogo
DISPONIBILITÀ Prestito

Archeologia ed emozioni

Dalla Bretagna alle rocce delle Dolomiti

Il filmato è una ricerca sull'emozionalità in una disciplina particolarmente vincolata dal rigore scientifico: l'archeologia. Il fotografo-regista ritrae in b/n alcuni reperti dell'antichità, dai monoliti della Bretagna ai ripari sotto roccia delle Dolomiti, valorizzando la pietra e la terra, testimonianze di un passato non più percepibile. I 19 siti visitati sono davvero affascinanti: come la Chiesa paleolitica ad Altenburg-Caldaro, la Città dei Sassi al Passo Sella, il Plan de Frea-Passo Gardena, il Sasso Tschon a Compatsch-Alpe di Siusi, il Castrum a Lamprecht-Appiano, lo Johanneskofel a Vanga, lo Steinmandl a Sarentino, le Coppelle a Veltur, la Casa retica e la Strada romana a Stufles-Bressanone, l'insediamento di Ganglegg-Sluderno, il Castrum di Castelfeder, la Strada romana di Fortezza, i ruderi di epoca romana a San Lorenzo di Sebato, i Menhir, Dolmen e Tumuli di Carnac-Francia. Leggere il libro e guardare il film sarà come viaggiare attraverso questi siti, che trasmettono l'emozione della ricerca, dell'indagine, del ritrovamento.



REGIA Benno Baumgarten, Alexander Werth
PRODUZIONE AV-Medien | Museo Scienze Naturali (Bz)
ANNO DI PRODUZIONE 2003
DURATA 16 min
LINGUA DE/IT
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Nascita delle Dolomiti

La barriera corallina del Catinaccio

Il gruppo del Catinaccio/Rosengarten rappresenta una scogliera fossile che si è formata circa 235 milioni di anni fa, durante il Triassico. Un tempo, l'area in cui attualmente si erge questa catena montuosa era sommersa da un mare poco profondo. Il clima era caldo, poiché la zona era ancora situata a latitudini tropicali. Il filmato mostra il lungo cammino che intercorre tra la scogliera vivente e la montagna così com'è oggi, che colpisce per la stranezza delle formazioni rocciose e le vertiginose pareti verticali. Un paradiso per gli alpinisti. Per quanto possa sembrare sorprendente, gran parte del Catinaccio non è formato da una vera e propria barriera corallina, ma dai suoi detriti: conchiglie, coralli e alghe calcaree che, sotto il loro peso e perdendo i fluidi interni, si trasformarono in roccia, in seguito emersa fino a 3000 metri. Stupefacenti riprese subacquee, animazioni grafiche e riprese in esterno accelerate rendono comprensibile la complessità della dinamica di un Reef, un ecosistema la cui formazione in natura richiede milioni di anni.



REGIA Michele Melani
PRODUZIONE Formasette | Fox Italia (Bolzano-Roma)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 45 min
LINGUA EN/IT
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il segreto degli Oceani

Barriere coralline per la vita sulla Terra

Le Dolomiti e i loro segreti geologici sono i protagonisti del documentario. Un viaggio attraverso tre continenti per comprendere l'importanza delle barriere coralline e la loro influenza sugli ecosistemi. A condurci in questa esperienza è Federico Fanti, geologo e paleontologo, insieme all'ingegnere robotico Grace Young, entrambi National Geographic Explorer. Prima tappa la Tanzania con una barriera corallina del tutto inesplorata. Una scoperta eccezionale perché questi coralli vivono in acque molto calde e torbide, quindi senza luce. Per scoprirne i segreti bisogna però tornare indietro nel tempo e andare sulle Dolomiti, un grande sistema di barriere coralline che sono diventate oggi montagne. Terza tappa l'isola di Montserrat, nelle piccole Antille del Mare dei Caraibi dove nel 1995 il vulcano ha ricoperto di cenere le barriere coralline. Qui oggi piccoli coralli stanno costruendo le basi per nuove colonie, a dimostrazione dell'incredibile capacità della natura di rigenerarsi. Titolo originale del film prodotto per National Geographic: *Ocean's Breath*.

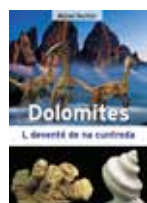


REGIA Michael Wachtler
PRODUZIONE Filmstudio Schönegger (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 1994
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Dolomythos | Viaggio nei tempi passati

Nascita delle Dolomiti

Tutto sulla Terra è sottoposto a continua metamorfosi e da sempre l'uomo si è interrogato sulla possibilità che i mari e i monti che fanno parte del suo paesaggio quotidiano possano essere stati, nel passato, qualcosa di completamente diverso. Con *Deodat de Dolomieu* nasce la leggenda dei Monti Pallidi. Si scopre che le montagne scoscese erano lambite dalle onde di un mare, come dimostrano le tracce di piante e conchiglie pietrificate del Triassico, che il suolo scuro dei boschi e i prati verdi sono il risultato di una turbolenta attività vulcanica. Come il Supervulcano di Bolzano. Una caldera di dimensioni enormi, con un diametro di circa 70 km, che si estendeva da Merano a Trento 280 milioni di anni fa, rimasta attiva per 12 milioni di anni. Nel 2024 il Museo di Scienze naturali ha riportato in vita questo mondo lontano con una mostra. Il filmato è un viaggio nel tempo e nella preistoria che consente di rivivere quei tempi remoti e invita a proteggere la natura in modo che possa conservare per le future generazioni il suo fascino vitale e pieno di mistero.



REGIA Michael Wachtler
PRODUZIONE Mediateam (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 1998
DURATA 45 min
LINGUA Italiano | Ladino
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Dolomythos | Dolomiti

Genesi di un paesaggio alpino

Le Dolomiti appartengono al patrimonio mondiale dell'umanità. Fanno parte delle meraviglie di questo pianeta. Un paesaggio unico, caratterizzato da forti contrasti tra massicci scoscesi e pascoli alpini in lieve pendenza, in uno spazio ridotto, che ha avuto origine più di 200 milioni di anni fa. Deserti, mari tropicali, vulcani, ghiacciai, e sollevamenti legati alla collisione dei continenti hanno contribuito alla loro genesi. Da secoli generazioni di ricercatori ne hanno percorso i sentieri tentando di comprenderne l'origine, come esse siano potute diventare una imponente catena montuosa. Negli ultimi decenni si è arrivati a scoperte significative, che hanno portato a enormi progressi sul sapere circa la genesi. Lo stato attuale viene trattato in questo documentario diretto da uno dei maggiori esperti in materia. Prodotto nell'ambito di una mostra itinerante che è stata inaugurata a Dobbiaco, che si proponeva di trasmettere per la prima volta in chiave moderna l'interpretazione geologica del territorio. Il filmato è disponibile anche nella versione ladina.



REGIA Michael Wachtler
PRODUZIONE Mediateam (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2004
DURATA 45 min
LINGUA Italiano | Ladino
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Dolomythos | Dinosauri nelle Alpi

Scoperte straordinarie

Il misterioso mondo dei dinosauri vive ancora oggi nel nostro immaginario. Che in ere preistoriche siano esistiti enormi animali, che hanno dominato per milioni di anni il pianeta, in cui l'uomo fa la sua comparsa da poco e per ultimo, ci pare inverosimile. Il ricercatore Michael Wachtler si pone un obiettivo ambizioso: ampliare le conoscenze sul nostro cammino evolutivo e trovare le tracce dei dinosauri nelle Alpi. Il filmato documenta la scoperta nelle Dolomiti di Braies di alcuni pezzi di roccia apparentemente insignificanti, che paiono incorporare delle ossa. Vengono consegnati all'Università di Milano, dove un paleontologo libera le ossa dall'involucro di pietra e viene alla luce un rettile che porta il nome Megachirella wachtleri. Secondo la BBC è fra i cinque fossili più importanti al mondo, un anello mancante a lungo cercato, vissuto quando serpenti, lucertole e iguane, all'inizio della loro evoluzione, non erano ancora differenziati tra loro. Queste montagne, ancora oggi, non sono del tutto esplorate. Il filmato è disponibile anche in ladino.



REGIA Michael Wachtler
PRODUZIONE Mediateam (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 1997
DURATA 30 min
LINGUA Italiano | Ladino
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Dolomythos | Orsi delle caverne

Conturines in Val Badia

Il 23 settembre 1987 Willy Costamoling di Corvara, durante un'escursione nella zona dei Conturines in Alta Val Badia entra quasi per caso in una grotta lunga 200 metri situata a quota 2800 metri e si trova di fronte un cimitero di scheletri di orsi preistorici. Dopo intense ricerche e numerose esplorazioni, fu scoperto che non si trattava di resti dell'*Ursus spelaeus*, vissuto nel Pleistocene, ma di una nuova specie di orso preistorico delle caverne: l'*Ursus ladanicus*, vissuto oltre 50.000 anni fa. Con un peso di 1,5 tonnellate era più piccolo rispetto agli esemplari di orsi che in quell'epoca popolavano le caverne. Aveva zampe enormi che gli permettevano di muoversi agilmente sui terreni scoscesi e si nutriva principalmente di piante degli alpeggi. Nel periodo interglaciale in cui è vissuto il clima era molto più mite. Per questo motivo, quando le estati si sono accorciate e le Alpi si sono ricoperte di neve, ha iniziato ad estinguersi. A questa specie unica al mondo è dedicato il Museo che si trova a San Cassiano. Sulle orme dell'*Ursus ladanicus* è disponibile anche in ladino.



REGIA Michael Wachtler
PRODUZIONE Wachtler (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 45 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Dolomythos | Natura che cura

La forza delle piante primitive

Molte delle piante più antiche, che da milioni di anni popolano la terra, come l'equiseto, la felce, la conifera e il lycopodio, si contraddistinguono per proprietà nascoste. Sopravvissute alle grandi catastrofi climatiche, si sono opposte a tutti i cambiamenti e sono considerate i progenitori di tutte le altre piante terrestri. Il regista segue le tracce degli antichi saperi di quelle che un tempo erano considerate streghe (Kräuterhexen) per la loro approfondita conoscenza erboristica, o degli uomini delle foreste (Waldmenschen) che ancora oggi vivono ritirati nelle loro valli isolate, rivelando sorprendenti scoperte sulle misteriose forze della natura. Un culto che sopravvive nel tempo. Da sempre le persone sono attratte dalle vibrazioni emanate dalle piante spontanee, e ne fanno uso in particolari periodi dell'anno o della loro vita. In un prato di montagna dell'Alto Adige si possono trovare fino a 130 varietà di piante, tra cui parecchie erbe selvatiche utilizzate da secoli nella medicina popolare per le loro proprietà benefiche, in sintonia con le leggi della natura.



REGIA Michael Wachtler
PRODUZIONE Mediateam (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2002
DURATA 45 min
LINGUA Italiano | Ladino
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Dolomythos | Cercatori di cristalli

Alla ricerca di tesori nascosti

Tra le cose più belle che ci regalano le montagne vi sono senz'altro i cristalli delle fessure alpine. Gli antichi pensavano che fossero forme di gelo indissolubili. I cercatori di cristalli dell'arco alpino praticano una vita estrema e a loro che si devono molte scoperte sensazionali che vediamo nel filmato. La più grande fessura di Apatite in Valle Aurina effettuata da Rudl Innerbichler. La scoperta della titanite da parte di Artur Kirchler esposta al Museo mineralogico di San Giovanni in Valle Aurina. La collezione è considerata una delle più importanti dell'intero arco alpino orientale. Naturalmente, non possono mancare gli enormi cristalli di rocca della Forcella Alpeiner sul versante austriaco degli Alti Tauri, che ricordano il ghiaccio perenne. La scoperta della grande grotta di cristallo da parte dei gemelli Mario e Lino Pallaoro, esposta al Museo Pietra Viva di Sant'Orsola Terme in Trentino. Incontriamo anche lo scalatore estremo Tone Valeruz, di Canazei, al Molignon sull'Alpe di Siusi. E Georg Kandutsch, cercatore estremo di cristalli. Film disponibile in ladino.



REGIA Michael Wachtler
PRODUZIONE Wachtler (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 22 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Dolomythos | Oro delle Alpi

Il più grande ritrovamento della storia

Nel corso dei millenni è stato rinvenuto nelle Alpi molto più oro di quanto sia possibile immaginare in base alle fonti ufficiali. Ancora oggi l'oro delle Alpi è spesso circondato dal mistero. Il filmato racconta di questi sorprendenti ritrovamenti, di come sono avvenuti, dei pensieri e delle emozioni dei loro scopritori. Partendo dalle antiche miniere d'oro all'epoca delle popolazioni celtiche e poi dei Romani, dai rilevamenti storici risalenti al primo Novecento, conduce alla scoperta del più grande ritrovamento di oro nelle Alpi mai avvenuto, effettuata dal regista Michael Wachtler (San Candido), dai cercatori, collezionisti, esploratori Mario e Lino Pallaoro (Sant'Orsola in Valle dei Mocheni, Trentino) dal mineralogista e cercatore estremo di cristalli Georg Kandutsch (Villach, Carinzia) e dal provetto coltivatore di fragole Federico Morelli (Viarago, Trento) nel corso di una spedizione in Val d'Aosta, condotta senza troppe aspettative nel mese di ottobre del 2003. Trenta chilogrammi di oro puro. Uno dei maggiori filoni di oro delle Alpi.



REGIA Michael Wachtler
PRODUZIONE Mediateam (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2000
DURATA 30 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Dolomythos | Geodi di Tiso

I gioielli più belli dell'Alto Adige

La pietra è un universo in miniatura. Questo filmato invita ad osservare la trasparente purezza e le luci preziose nascoste in ogni geode. Sono considerati tra i gioielli più belli dell'Alto Adige. Si tratta di raggruppamenti irregolari di cristalli di quarzo. Cavità incastonate nella roccia madre, un tufo di quarzo porfirico, spesso sferiche, formatesi in seguito a processi di raffreddamento e cristallizzazione del magma. Racchiudono fino a sette differenti minerali. Tra questi spiccano l'ametista, i cristalli di quarzo, con la loro trasparente purezza, e l'agata, con i suoi geometrici anelli colorati. Possono variare di dimensione, quelli di Tiso raggiungono anche un diametro di venti centimetri. Per più di trent'anni, Paul Fischnaller ha raccolto i minerali alpini più belli e poi li ha resi accessibili a tutti gli interessati esponendo la preziosa collezione nel Museo Mineralogico di Tiso, località della Val di Funes. Il documentario offre un'esauriente panoramica sull'origine e la natura dei cristalli esposti nel museo, che propone anche percorsi geologici nei dintorni.



REGIA Michael Wachtler
PRODUZIONE Wachtler (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2005
DURATA 45 min
LINGUA Italiano | Ladino
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Dolomythos | Uomini in guerra

La Grande Guerra tra i monti

Le tracce della Prima guerra mondiale sono ferite ancora aperte e ben visibili nel paesaggio delle Dolomiti. Il regista la racconta da un punto di vista inedito, attraverso fotografie e filmati in gran parte inediti. Ne deriva un quadro di grande umanità e straordinario impatto emotivo. Uomini che vivevano una tranquilla vita di artigiani, contadini o studenti si sono ritrovati a combattere gli uni contro gli altri, hanno dovuto crearsi l'immagine di un nemico. Le battaglie per dominare le cime, fino ad allora sconosciute nelle tecniche di strategia militare, si protrassero oltre ogni ragionevole previsione. Anche se questa guerra tra i monti rappresentò una parte modesta dell'immane conflitto, assunse una indubbia importanza. Qui nacquero degli eroi. Singoli combattenti che, su ambo i fronti, si distinsero per le loro imprese audaci, che ancora oggi destano interesse e ammirazione, suscitando emozioni, contribuendo a riunire sotto la bandiera della fratellanza quelli che un tempo erano nemici, a lanciare un monito contro la guerra. Film disponibile anche in ladino.



REGIA Michael Wachtler
PRODUZIONE Mediateam (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2003
DURATA 55 min
LINGUA Italiano | Ladino
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Dolomythos | Storia dei Ladini

Il popolo delle Dolomiti

Chi sono i ladini? Nel cuore dell'Europa, circondato dalle maestose montagne delle Dolomiti, questo popolo ha seguito la sua strada, sviluppando una lingua e una cultura propria, tramandate oralmente di generazione in generazione nel corso dei secoli, un senso di appartenenza ad una comunità in una zona delimitata a nord dal Danubio, a sud dal Lago di Garda, a ovest dal Passo del Gottardo e ad est dal Mare Adriatico. Con il tempo la regione storico-geografica della Ladinia si riduce e la lingua si conserva solo in alcune valli isolate. Dopo la Seconda guerra mondiale viene suddivisa in tre province. Oggi i Ladini vivono raggruppati attorno al gruppo montuoso del Sella. 38.000 abitanti in 5 diverse vallate: la Val Badia e la Val Gardena (Alto Adige) la Val di Fassa e la Valle di Livinallongo (Trentino) la Valle di Ampezzo (Veneto), e 2 valli a cavallo tra il Trentino Alto Adige, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia: Agordino e Cadore (provincia di Belluno). Il documentario è disponibile anche in ladino, lingua retoromanza parlata anche in parte della Svizzera.



REGIA Michael Wachtler
PRODUZIONE Dolomythos (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 1995
DURATA 25 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Dolomythos | Aurona

Il paese segreto dell'oro e delle luci

Le Dolomiti custodiscono un antico tesoro. I miti ladini hanno conservato motivi ancestrali un tempo diffusi in un'area più vasta. Temi che non hanno paragoni nel contesto mitteleuropeo e che equivalgono ad autentici reperti archeologici, il cui modello di riferimento è andato perso. Il regno sotterraneo di Aurona, con grotte piene d'oro e pietre preziose, raggiungibile attraverso un ingresso segreto, illuminato da piccole lampade, era chiamato L paesc dl or y dla lumes. Ma gli abitanti non potevano vedere la luce. Il Re aveva stipulato un patto in base al quale in cambio di ricchezze rinunciava alla vita fuori del regno. Ma un giorno dalla volta cadde una pietra. Quando videro il sole, i prati e i monti si precipitarono nel nuovo mondo. In alcune versioni Aurona è un regno immaginario sull'Altopiano di Fanes. In altre è ai piedi del Pordoi, nella Catena del Padon, di origine vulcanica. Si racconta che fosse diventato nero per i fumi della fornace dei metalli. A memoria rimane il Ru d'Aurona, un torrente che ancora oggi, dal Padon scende ad Arabba.



REGIA Michael Wachtler
PRODUZIONE Mediateam (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2000
DURATA 45 min
LINGUA Italiano | Ladino
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Dolomythos | Cinema e montagna

Sulle tracce di Luis Trenker

Il documentario si propone di rivisitare 100 anni di storia del cinema e dell'alpinismo, sulle tracce dei suoi grandi protagonisti. Dal primo spezzone di film girato in montagna nel 1901 fino al periodo d'oro di Luis Trenker, Leni Riefenstahl e Arnold Fanck. Negli anni Venti Fanck arricchì i documentari di montagna di trame narrative trasformandoli in opere a soggetto. Riefenstahl, anticonformista e innovatrice, controversa e contesa, osannata e ripudiata, con la sua opera si colloca tra i grandi della cinematografia. Trenker, nato a Ortisei, architetto, guida alpina, attore, regista, scrittore e narratore, girò i suoi film prevalentemente in esterno, con immagini di forte impatto, come nel *Figliol prodigo* (1934), fra tutte la famosa dissolvenza delle vette dolomitiche che si trasformano nei grattacieli di New York, e la maschera solare in legno dorato. Tema portante delle sue opere è il grande amore per la sua terra d'origine. Eccellente osservatore, riuscì a svelare ogni sfumatura dell'anima della montagna, battendo nuove strade, fino a diventare un'icona senza tempo.

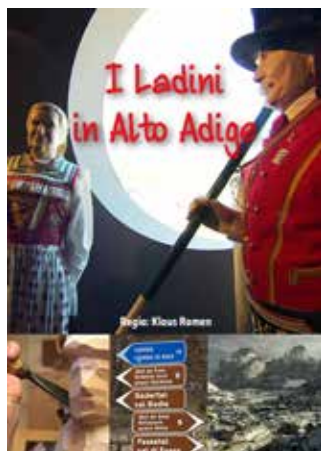


REGIA Michael Wachtler
PRODUZIONE Mediateam (San Candido)
ANNO DI PRODUZIONE 2002
DURATA 55 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Dolomythos | Dolomiti

Le montagne bianche e i pionieri dello sci

Alla fine del secolo scorso nel paesaggio delle Dolomiti avviene un cambiamento radicale. Una nuova moda arrivata dal nord suscita un enorme interesse. Sciare diventa un culto, dà vita a sfide temerarie e grandi battaglie sportive e silenziosamente si trasforma in un fenomeno di massa. L'inverno appare meno triste e si attende con gioia. Protagonisti di questa nuova epoca sono la neve e le montagne. È anche l'inizio di una nuova era cinematografica che mostra al mondo lo splendore del palcoscenico naturale delle Dolomiti e desta l'interesse della fabbrica dei sogni: Hollywood. Il film diventa il migliore ambasciatore per uno sport ancora giovane e Luis Trenker mostra il suo talento creando classici senza tempo. Sfilano in passerella i pionieri e i più grandi campioni: Henry Hoeck, Oskar Schuster, Hans Nogler (che ebbe come allievi Ernest Hemingway e Gary Cooper), Paula Wiesinger (la prima campionessa dello sci alpino italiano), Cesco Kostner, Toni Sailer, Carlo Senoner, Toni Valeruz, Erich Kostner, Gianni Marzola, Erwin Stricker.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 30 min
LINGUA DE/IT
SINCRONIZZATO /IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

I Ladini in Alto Adige

Verso in futuro di una regione alpina

I Ladini sono un gruppo etnico distribuito in diverse valli conosciute come Ladinia (Badia, Gardena, Fassa, Livinallongo, Ampezzo). Un tempo erano stanziati in una regione che si estendeva dal Danubio al Lago di Garda e dal Passo del San Gottardo a Trieste, abitata da Celti e Reti, popolazioni che dal 500 a.C. svilupparono una notevole cultura. Dopo la conquista da parte dei Romani nel 15 d.C., i Reti assimilarono il latino volgare di funzionari e soldati, trasformandolo in una particolare lingua romanza con una grande varietà idiomantica nelle singole vallate. Con le invasioni barbariche, popolazioni germaniche, almanne, bajuware, nord-italiane e slave presero il sopravvento. Oggi il ladino, imparentato con il romancio svizzero e il friulano, viene parlato da 35.000 Romanci nei Grigioni svizzeri, 30.000 Ladini nelle 5 valli dolomitiche intorno al massiccio del Sella e in alcune zone del Friuli. Con il Pacchetto, dopo la Seconda guerra mondiale furono introdotte, almeno per i Ladini dolomitici dell'Alto Adige e del Trentino, misure di tutela scritte.



REGIA Tiziana Piazza
PRODUZIONE RAI Sede di (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1988
DURATA 22 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Architettura rurale in Val Badia

Antiche tipologie abitative

In Alto Adige la Val Badia conserva insieme all'antico idioma ladino un paesaggio agrario di rara bellezza e di grande significato storico. Colonizzata in epoca alto-medievale da popolazioni reto-romane sospinte verso le alte quote dalla pressione politico-militare e demografica delle invasioni bajuware, ha conservato nel suo paesaggio e nella sua architettura rurale l'impronta di un modello originario di utilizzazione del territorio alpino. Diversamente dalle altre vallate sudtirolesi colonizzate nel tardo Medioevo secondo modelli insediativi fondati sulla diffusione di singole fattorie, la Val Badia si caratterizza dalla presenza delle Viles. Piccoli villaggi rurali addensati a nucleo compatto punteggiano i crinali tra i 1200 e i 1600 metri occupando il centro delle aree dei prati e degli arativi che si estendono a macchia, ritagliati secondo la migliore esposizione solare nelle grandi estensioni boschive. È questa la forma finale assunta dal paesaggio attraverso un millenario processo di disboscamento e dissodamento dei suoli favorevoli all'agricoltura.



REGIA Fiorenza Bortolotti, Giampaolo Mori
PRODUZIONE Assessorato tutela paesaggio (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1991
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Aria de Frêna

Risanamento di una Vila a Frëines in Val Badia

Il filmato spiega quanto sia importante la salvaguardia delle Viles in Val Badia per tutelare la bellezza del paesaggio, soffermandosi sui lavori di restauro di una villa a Frëines, frazione di Marebbe (Marè in ladino), uno dei 18 comuni della Ladinia. Un progetto concepito da architetti e agronomi che si impegnano a mantenere le caratteristiche tradizionali dell'edificio, ma allo stesso tempo cercano di rendere più funzionale la struttura. Le Viles traggono le loro origini dalla Tambra, la prima testimonianza di baita alpina, e riuniscono due modi di vivere: quello più sociale romano e quello più isolato della popolazione retica e bajuvara. Originariamente ogni nucleo familiare possedeva due edifici distinti: la Ciasa, che comprende l'abitazione, la cantina, un magazzino e un laboratorio, e la Majun con Tablé, cioè il fenile che si trova accanto all'abitazione. La piazza, la fontana, l'abbeveratoio e il forno per il pane erano servizi usati in comune. Rivestono grande importanza dal punto di vista culturale e sociale e possono essere ammirati ancora oggi.

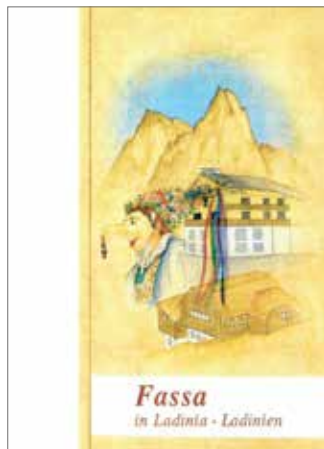


REGIA Lorenzo Paccagnella
PRODUZIONE Prisma Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2002
DURATA 35 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Val di Morìns

Gli antichi mulini ad acqua sul Rio Seres

La Valle del Rio Seres è nota come Valle dei Mulini per la presenza lungo il suo corso di numerose macchine idrauliche. A Longiarù, una frazione del comune di San Martino in Badia, nel tratto tra i due borghi (le Viles) di Seres e Miscì, poste rispettivamente sulla sinistra e sulla destra orografica del fiume, sono concentrati otto mulini, due dei quali dotati di doppia ruota e una teleferica ad acqua. L'insieme della Valle dei Mulini e delle due Viles, insediamenti rurali tra i più caratteristici ed interessanti della Val Badia, si inserisce nella cornice altamente suggestiva del Sass del Putia, all'interno del parco naturale Puez-Odle. Il filmato documenta l'intervento di restauro e di riqualificazione dei manufatti della Valle dei Mulini, nonché la creazione di un sentiero tematico che passa per gli otto mulini della valle, che rende possibile evidenziare la bellezza, la tradizione e l'importanza economica di queste casette di legno che con il loro scricchiolio ricordano tempi passati in cui il rio e l'acqua da esso fornita erano il centro lavorativo della valle.



REGIA Jochen Unterhofer
PRODUZIONE Istituto Hermes (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1994
DURATA 22 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fassa in Ladinia

L'unica valle di origini ladine del Trentino

La Val di Fassa (Val de Fascia in ladino) si trova a nord di Belluno, è una valle molto soleggiata ed è circondata da alcuni dei più importanti massicci delle Dolomiti: la Marmolada, il Gruppo del Sella, il Gruppo del Sassolungo e il Gruppo del Catinaccio. Alla fine del 1800 la scoperta di nuove vette contribuì a diffondere in tutta Europa il mito romantico dei Monti Pallidi creando le condizioni per la nascita dell'industria turistica. Il filmato racconta gli usi, i costumi, il galateo degli abitanti di questa valle della Ladinia. Il paesaggio è caratterizzato dalle Dolomiti che imponenti dominano il territorio. Il nome Fassa deriva probabilmente dalla parola latina che indicava la striscia di terra arata che ancora oggi attraversa la valle dove sono stati ritrovati diversi reperti archeologici da collocare alla preistoria. Questi ritrovamenti, oggi conservati al museo civico di Trento, mostrano una certa somiglianza ai reperti retici scoperti in Alto Adige. A Vigo di Fassa ha sede l'Istituto culturale ladino *Majon di Fascegn*, che opera a sostegno della comunità ladina.



REGIA Jochen Unterhofer
PRODUZIONE Istituto Hermes (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1994
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fodóm | Livinallongo

Comunità ladina nel cuore delle Dolomiti

Livinallongo del Col di Lana (Fodóm in ladino, Buchenstein in tedesco) è uno dei 18 comuni della Ladinia. Fino al 1918 parte dell'Impero austro-ungarico. Nel 1923, con l'istituzione della provincia di Trento comprendente i territori dell'ex Contea del Tirolo, fu annesso alla provincia di Belluno insieme alle limitrofe Cortina d'Ampezzo e Colle Santa Lucia. È una delle mete del turismo invernale più ricercate delle Dolomiti e vanta personaggi illustri. Nel Castello di Andraz aveva trovato rifugio il Cardinale, Principe e Vescovo di Bressanone Niccolò Cusano, dopo essere entrato in conflitto con i nobili tirolesi capeggiati dal Conte Künl e fomentati dalla Badessa di Castel Badia Verena von Stuben, per proteggere i diritti dei contadini esasperati dalle sue vessazioni. Teologo, filosofo, umanista, giurista, matematico, astronomo, autore della *De Docta Ignorantia*, sostenitore di una nuova visione eliocentrica dell'universo. La leggendaria eroina Caterina Lanz, di San Vigilio di Marebbe, aveva impugnato il forcone e combattuto i francesi insieme agli uomini.

STORIA



REGIA Tony Lee
PRODUZIONE Formasette (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 45 min
LINGUA EN
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

La Grande Guerra nelle Dolomiti

War in the Dolomites

Il documentario racconta le battaglie combattute in alta quota sul fronte italo-austriaco nei rigidi inverni della Prima guerra mondiale. Le storie narrate dal presentatore Ben Major sono accompagnate dalle immagini realistiche che aiutano ad immergersi in questi racconti colmi di adrenalina ed eroici epiloghi. Il soggetto è incentrato sulle straordinarie capacità di sopravvivenza dei soldati durante la Grande Guerra nelle Dolomiti in uno dei più rigidi inverni della storia. Grazie al coinvolgimento del Comando delle truppe alpine, è stato possibile effettuare le riprese in luoghi come il Passo della Sentinella, il Lagazuoi e il Monte Paterno, dove sono state restaurate le postazioni dei soldati italiani e austro-ungarici, creando un vasto museo all'aperto. Le comparse storiche ci riportano nel labirinto di trincee, gallerie e postazioni difensive più impervie per raccontare come sono riusciti a sopravvivere sul fronte dolomitico, sopra i 2000 metri, al freddo, alla neve e alle valanghe nell'inverno del 1916, che causarono più perdite delle armi.



REGIA Michele Melani
PRODUZIONE Formasette (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 50 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Eroi della Grande Guerra | Sass de Stria

L'impresa del Tenente Fusetti

Prima puntata di una serie televisiva sugli *Eroi della Grande Guerra*. Con un approccio narrativo che intreccia analisi storica, testimonianze dirette e ricostruzioni dinamiche, porta ad una riflessione profonda sulle lezioni di coraggio, sacrificio e resilienza umana. In questo episodio, Paolo Campanardi, noto come Gibba, ripercorre l'impresa eroica del Tenente Mario Fusetti e dei suoi alpini, che tentarono una delle più audaci scalate nella storia militare italiana: l'ascensione notturna del Sass di Stria per cogliere di sorpresa le truppe austriache, partendo dall'Armentarola in Alta Badia. Seguendo le sue orme trova reperti bellici e resti delle fortificazioni. Questi ritrovamenti sono esaminati nel contesto della missione, offrendo una comprensione più profonda dell'asprezza del territorio e delle sfide affrontate dagli alpini. Un omaggio finale a Fusetti e ai suoi uomini evidenzia il loro spirito di resistenza e l'eredità duratura di una missione storica, che celebra la determinazione umana di fronte a sfide insormontabili. Un viaggio tra storia e avventura.



REGIA Stefan Nicoli
PRODUZIONE Nics Media (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 48 min
LINGUA DE/IT
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Intermezzo storico

Tirol Sudtirolo e Trentino (1918-1922)

Il filmato tratta il tumultuoso periodo di congiunzione tra l'ultimo anno di guerra, il Trattato di Saint Germain con il quale venne stabilita la ripartizione del dissolto Impero austro-ungarico, l'annessione del cosiddetto Tirolo cisalpino, ovvero Alto Adige e Trentino all'Italia nel 1920, fino alla marcia su Bolzano del 1922. Cerca i punti di contatto tra i territori del Tirolo, del Sudtirolo e del Trentino, traccia l'armonia e le contraddizioni, gli sviluppi paralleli ma anche molto differenti fra loro, analizza i cambiamenti, guarda oltre i confini e discute questa soglia secondo prospettive diverse, a partire dalla cesura del 1918. Nel 2019, in occasione del centenario della firma del Trattato di Saint Germain che sancì il passaggio dell'Alto Adige all'Italia, la Provincia autonoma di Bolzano ha distribuito in allegato ad alcuni quotidiani locali una pubblicazione dedicata al tema con contributi inediti di storici e scrittori altoatesini. Documentario realizzato con la consulenza scientifica del Centro di competenza storia regionale della Libera Università di Bolzano.

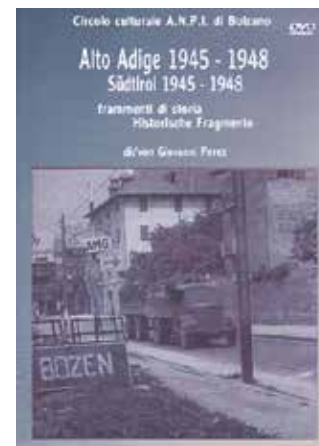


REGIA Maurizio Ferrandi
PRODUZIONE Edizioni Alphabeta (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 31min
LINGUA IT
SINCRONIZZATO /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

La Questione

L'Alto Adige nelle cronache parlamentari

La Questione altoatesina rievocata attraverso le voci dei protagonisti che hanno scritto la storia di questa terra dal 1918 fino alla chiusura della vertenza internazionale del 1992. Un percorso che racconta una pacifica ma furibonda resistenza del popolo sudtirolese davanti al pericolo della snazionalizzazione, delle voci che si levarono nella sinistra italiana per impedirne il verificarsi, del tentativo operato dal fascismo, con la complicità del nazismo, di cancellare la minoranza dalla carta geografica. Le voci dei protagonisti intrecciano il filo della narrazione anche nel secondo dopoguerra, dall'Accordo di Parigi al primo Statuto di autonomia, agli anni della grande crisi e delle bombe. Sono ancora voci e immagini a guidarci lungo il percorso della difficile trattativa sino alla nascita del secondo Statuto di autonomia nel 1972 e alla sua complessa e sofferta attuazione, fino alla risoluzione della controversia che ebbe luogo tra Italia e Austria nel 1992 della cosiddetta Questione altoatesina. Il racconto di come l'Alto Adige era e di cosa è diventato oggi.



REGIA Giovanni Perez
PRODUZIONE Circolo culturale Anpi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2011
DURATA 31 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alto Adige/Südtirol

Frammenti di storia nel dopoguerra

Il documentario racconta i fatti accaduti dopo la fine della Seconda guerra mondiale a Bolzano e in provincia. Nel 1945 le alleate truppe americane devono occuparsi delle truppe tedesche ancora presenti in zona, della ricerca dei criminali nazisti nascosti in questo territorio e dei trafugamenti di importanti opere d'arte sottratte a musei italiani. Scorrono immagini dei danni arrecati alla stazione di Bolzano, al centro storico, al Duomo, alla Chiesa dei Francescani, al ristorante Cà de Bezzi, al Municipio, in piazza Walther, al teatro Verdi, insomma tutti i luoghi della vita quotidiana di oggi rasi al suolo o in piedi per miracolo. Ciononostante, fin dai primi giorni di quell'estate del 1945, la popolazione altoatesina, unita dalle avversità, ricominciò a vivere, attendere il ritorno dei reduci, sostenere il rientro della popolazione ebraica, riattivare il commercio, ritrovarsi nei locali. Straordinarie le immagini della ricostruzione del Lido di Bolzano, dei matrimoni sul tetto del Bar Moretti, del saliscendi lungo la cremagliera che da Piazza Walther portava sul Renon.



REGIA Armin Ferrari
PRODUZIONE Riff Video (Laives)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 29 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il cammino di Marincola

Patria significa libertà e giustizia

La Storia è un immenso contenitore di vicende. Ognuna di queste vicende, se osservata da vicino, custodisce altre storie, con le loro unicità. C'è una piccola, grande storia incastonata nel grande scenario della Seconda guerra mondiale. È la storia di Giorgio Marincola, italiano nato nel 1923 da madre somala e padre italiano, che morì nell'ultima rappresaglia sul territorio italiano delle truppe naziste in ritirata. 30 aprile 1945, la guerra sta finendo. Tra i prigionieri liberati dal campo di concentramento di Bolzano c'è anche un partigiano di colore. Invitato a riparare in Svizzera, rifiuta e sceglie una strada diversa. Si incammina verso la Val di Fiemme, dove c'è il rischio che le truppe naziste in ritirata compiano rappresaglie. Morirà in un posto di blocco a Stramentizzo, località trentina che la storia decreterà teatro, insieme a Ziano e Molina di Fiemme, delle ultime stragi naziste sul territorio italiano. *Patria significa libertà e giustizia* è una frase estratta proprio da un discorso di Giorgio Marincola, che ne racconta alla perfezione lo spirito.



REGIA Roberto Condotta
PRODUZIONE Re-Project (Postal)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 27 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Castello delle sterline

La vera storia dell'Operazione Bernhard a Merano

Castel Labers a Merano è lo scenario di una delle maggiori truffe mai conosciute al mondo avvenuta nel periodo più oscuro del Novecento ad opera della Germania nazista e nota come Operazione Bernhard: la falsificazione delle banconote inglesi dell'epoca, per portare al collasso l'economia britannica. Nel campo di concentramento di Sachsenhausen, un gruppo selezionato di grafici e tipografi ebrei guidati dal falsario Salomon Smolianoff, fu costretto a riprodurre sterline false con l'intenzione di farle circolare in grande quantità in Inghilterra. Dopo l'otto settembre il nucleo dell'operazione si materializza a Castel Labers. Lo smistamento delle banconote fu affidato al maggiore delle SS Friedrich Schwend. Attraverso i ricordi di testimoni, viene riportato quanto accaduto durante e dopo l'occupazione nazista a Merano, compreso il ritrovamento di sterline false anche dopo la fine del secondo conflitto mondiale. La storia di questa docu-fiction ha ispirato anche Stefan Ruzowitzky che con *Il falsario* vinse il Premio Oscar per il miglior film straniero.

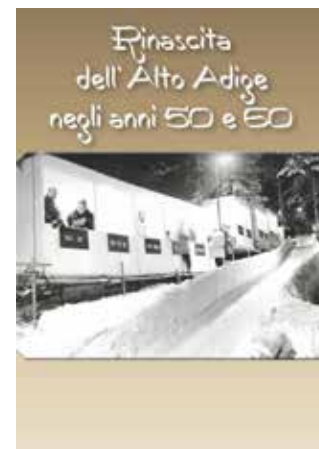


REGIA Giovanni Perez
PRODUZIONE PR Video (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2005
DURATA 31 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Maggio 1945. Gli americani a Bolzano

Le operazioni postbelliche

Il documentario è stato realizzato con i filmati girati dai cineoperatori americani al seguito delle truppe alleate per ricostruire la drammatica situazione venutasi a creare a Bolzano nel maggio del 1945. L'Alto Adige, roccaforte dell'esercito tedesco, divenne teatro di importanti operazioni post-belliche: nel Grande Hotel sul Lago di Braies furono liberati eccellenti prigionieri del regime nazista, a Campo Tures e a San Leonardo in Passiria furono recuperate numerose opere d'arte trafugate a Firenze e nel Forte di Fortezza furono ritrovate le riserve aurifere della Banca d'Italia (il cosiddetto Oro di Fortezza). A Bolzano si dovette far fronte alle migliaia di reduci italiani, al disarmo dei soldati tedeschi, al recupero dei loro prigionieri e alla ricerca delle personalità emergenti del Terzo Reich che, numerose, si erano rifugiate in questa zona. Si procedette inoltre alla ricostruzione della linea ferroviaria del Brennero, un'impresa complessa di importanza strategica, che segnò la fine del conflitto e l'inizio di un periodo di ripresa economica.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 30 min
LINGUA DE/IT
SINCRONIZZATO IT/DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Rinascita dell'Alto Adige

Lo sviluppo travolgente degli anni Cinquanta

Citius, altius, fortius! Con questo motto olimpico si apre il filmato che racconta il superamento dell'emergenza postbellica in Alto Adige e la ripresa dell'economia. Si parte dalla riqualificazione urbana tracciando un nuovo asse viario che collega Piazza Walther con Piazza Verdi. Ma la vera rivoluzione avviene nel 1950, con la costruzione del primo grattacielo di Bolzano, in Piazza Sernesi. Progettato da Luis Plattner, l'edificio di 12 piani, dopo secoli stravolge lo skyline della città. Diventerà il prototipo edilizio per tutta la nuova architettura urbana. Nel 1953, in Via Marconi, Armando Ronca riproporrà un complesso edilizio analogo. L'autobus sostituisce i tram e i trenini a vapore. Televisione e motorizzazione cambiano la vita. Nel 1959 iniziano i lavori per l'Autostrada del Brennero, realtà infrastrutturale tra le più importanti d'Europa, strategicamente collocata a crocevia di popoli e movimenti economici. La Questione sudtirolese viene internazionalizzata e nel 1972 viene approvato un nuovo Statuto di autonomia.



REGIA Silvano Faggioni
PRODUZIONE TV 16 Produzioni (Brunico)
ANNO DI PRODUZIONE 2000
DURATA 58 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Là dove c'era l'orto

Come era l'Alto Adige tra gli anni Venti e Sessanta

L'orto è il simbolo della comunità di lingua italiana in Alto Adige. Era presente in tutte le Case Semirurali costruite nel Rione Dux, oltre il fiume Isarco, all'epoca dell'espansione edilizia della città di Bolzano attuata dal governo fascista, con l'intento di italianizzare l'Alto Adige. Le casette multifamiliari a due piani dovevano ricordare i territori e le campagne di provenienza. Ecco perché si è voluto intitolare così questo documentario, una storia per immagini che ripercorre le tappe dell'arrivo di migliaia di famiglie provenienti da molte regioni d'Italia, in particolare dal Veneto. Con l'ausilio dei cinegiornali dell'Istituto Luce, risalenti a prima della guerra, delle Settimane Incom degli anni Cinquanta e dei ricordi di numerosi testimoni d'epoca, il programma racconta l'arrivo degli operai della Montecatini a Sinigo, la storia della nascita della zona industriale a Bolzano, i problemi legati alla ricerca di un'abitazione, le vicende belliche, fino alla nascita del Teatro Stabile di Bolzano negli anni Cinquanta e dell'orchestra Haydn, nel 1960.

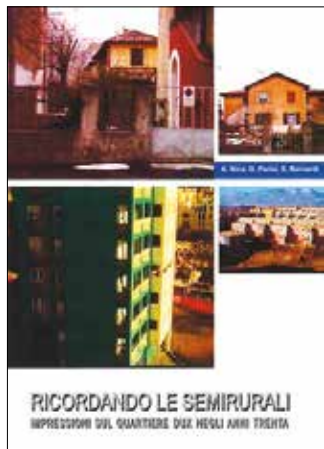


REGIA Emanuele Vernillo
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 26 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Per chi vien su dalla campagna

Bolzano negli anni Trenta e Quaranta

Angelo, Adelina e Clara provengono dalla campagna a ridosso del Po, tra Rovigo e Ferrara. La loro infanzia è fatta di miseria, lavoro in campagna ce n'era poco, ci si arrangiava come si poteva. Decidono così di venire a Bolzano alla fine degli anni Trenta, dove era appena nata una nuova zona industriale e dove hanno vissuto, affrontato la guerra, visto la storia della città e del nostro paese trasformarsi. Il documentario raccoglie le memorie dei tre ospiti della Casa di Riposo Don Bosco. I racconti si intrecciano a immagini di archivio e momenti di vita, diventando testimonianza viva di settant'anni di storia d'Italia. Il lavoro è diventato carico di emozione soprattutto dopo la morte di Angelo, uno dei tre protagonisti che, con la sua partecipazione, pare abbia voluto davvero che qualcuno raccogliesse la sua semplice, e proprio per questo importantissima, testimonianza di vita. A Don Bosco, il santo dei giovani, la città di Bolzano ha dedicato, oltre alla residenza per anziani, una chiesa, una scuola, una piazza e un intero quartiere.

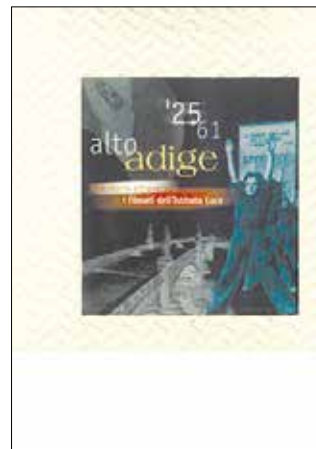


REGIA Astrid Ninz, Guido Parisi, Stefano Bernardi
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1995
DURATA 5 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ricordando le Semirurali

Il Quartiere Dux a Bolzano negli anni Trenta

Il fascismo riteneva l'italianizzazione dell'Alto Adige una delle sue opere prioritarie, per questo fu proprio il capoluogo a risentire maggiormente dei cambiamenti che il territorio subì in poco più di venti anni. Erano sempre di più le famiglie contadine che, dal Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia, emigravano a Bolzano con la prospettiva di un lavoro. Soprattutto dal Veneto, dove nel 1951 l'alluvione del Polesine, nelle province di Rovigo e Venezia, aveva causato più di 180.000 senzatetto. Dopo la costruzione del quartiere Littorio, ora Europa-Novacella, si pensò all'edificazione di un rione che potesse ospitare gli operai con le loro famiglie, in costruzioni che ricordassero i territori e le campagne di provenienza. Si ideò così, nella nuova zona industriale, il rione delle cosiddette Semirurali, chiamato all'epoca fascista Dux, costituito da casette a due piani per quattro famiglie, con un piccolo orto da coltivare. La sua costruzione iniziò nella primavera nel 1938 e terminò circa un anno dopo. Il quartiere viene demolito alla fine degli anni Ottanta.

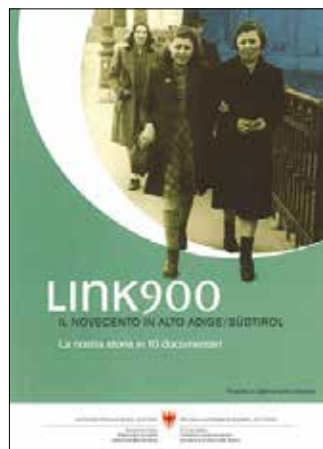


REGIA Dino Giannasi
PRODUZIONE Manent Gruppo Aida (Firenze)
ANNO DI PRODUZIONE 1998
DURATA 40 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO CD-ROM/DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alto Adige 1925-1961

Una storia attraverso i filmati dell'Istituto Luce

L'acquisizione di numerosi documenti filmici dell'Istituto Luce di Roma riguardanti la storia dell'Alto Adige ha consentito al Centro Audiovisivi di mettere a disposizione degli interessati uno specifico archivio cinematografico per la consultazione in sede. Un serbatoio di cultura e memoria fissato su pellicola, ricco di testimonianze della storia del XX secolo. La schedatura dei brani è raccolta nel 4° volume della Bibliografia della questione altoatesina, a cura di Giorgio Delle Donne, disponibile per il prestito in mediateca. Complessivamente, tra 50 Documentari e Film non datati degli anni 1924-1968, 148 Cinegiornali Luce degli anni 1928-1946 e 58 Settimane Incom degli anni 1947-1964, sono stati individuati 256 documenti, per un totale di circa 530 minuti. Il CD-Rom/DVD contiene una selezione di 40 minuti di filmati storici tratti dall'archivio, insieme ad altri documenti quali fotografie di giornali d'epoca e immagini storiche (Archivio Pedrotti) e consente un accesso immediato alle preziose fonti storiche del patrimonio audiovisivo locale.



REGIA Vincenzo Mancuso
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 247 min (22/27 min x 10)
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO 2 DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Link 900. Il Novecento in Alto Adige

La nostra storia in 10 documenti

Conoscere la storia della propria terra è fondamentale per essere cittadini attivi e consapevoli che guardano al futuro. La storia del XX secolo in Alto Adige presenta gli aspetti complessi e a volte controversi di una terra di confine che rappresenta un ponte tra il mondo italiano e quello tedesco. *Link 900* è una serie di 10 brevi filmati che racconta la storia del Novecento in Alto Adige/Südtirol. Ogni puntata affronta un tema particolare: 01. Heimat - 02. Chiesa - 03. Turismo - 04. Guerre - 05. Agricoltura - 06. Industria - 07. Donne - 08. Lingue - 09. Autonomia - 10. Confini. Tutte insieme compongono un unico, ampio affresco. Sguardi e prospettive diverse ci restituiscono l'immagine di una terra plurilingue e di confine, attraverso una storia di contrapposizioni e lacerazioni ma anche di incontro e convivenza. Ulteriori testi di approfondimento sui contenuti di ogni puntata sono disponibili nel DVD in formato PDF e nel libretto allegato. Documentario realizzato in collaborazione con l'Associazione Storia e Regione.



REGIA Karin Brandauer, Gernot Friedl
PRODUZIONE NDR, ORF, RAI (Amburgo-Vienna-Roma)
ANNO DI PRODUZIONE 1989
DURATA 424 min (130+115+90+89)
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO 4 DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Verkaufte Heimat

Conflitti familiari e interetnici intrecciati con la storia

Verkaufte Heimat è forse l'unico film che tratta delle vicende storiche sudtirolesi dal 1938 fino alla metà degli anni Sessanta, raccontate attraverso le vicende di tre famiglie altoatesine: Rabensteiner, Tschurtschenthaler, Oberhollenzer. Vicende e conflitti familiari intrecciati con la storia locale, nazionale ed europea. Il film è stato girato in Val Venosta, Glorenza e Lasa da Karin Brandauer (parte 1-2) e Gernot Friedel (parte 3-4). La regista austriaca conosceva bene la realtà politica e sociale dell'Alto Adige, e ha voluto realizzare un'opera fedele allo spirito del testo dello scrittore Felix Mitterer da cui è tratta. Una narrazione priva di ideologie di parte, anche se quella che racconta è una vicenda dolorosa e sofferta, che consente di approfondire un periodo storico particolarmente significativo e difficile, la conoscenza e comprensione fra i gruppi linguistici. Quando fu presentato, il film sollevò polemiche, ma al di là dei differenti punti di vista è un'opera importante per conoscere la storia locale. Edizione sottotitolata in italiano nel 2005.



REGIA Franz Oberkofler
PRODUZIONE Franz Oberkofler (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 27 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Storia sempre presente

La deportazione degli Ebrei in Alto Adige

Il filmato raccoglie interviste ad ex deportati nei campi di concentramento a Bolzano e Castel Juval presso Merano, testimonianze dei rastrellamenti di ebrei a Merano e a Bolzano nel 1943. Intervengono, fra gli altri: Ennio Trivellin, Gilberto Salmoni, Anna Laura Geschmay Mevorach, Leopold e Josef Bermann, Eli Rossi Borenstein, Federico Steinhaus, Tamara Kienwald, Franca Avataneo. Trivellin ricorda il trasferimento a Mauthausen, Salmoni quello a Buchenwald. Lionello Bertoldi racconta le sofferenze del lager di Bolzano. Si reca nel campo di lavoro di Castel Juval e colloquia con Reinhold Messner, attuale proprietario. Si aggira per le case degli ebrei di Merano sequestrate dopo la deportazione, insieme a Sabine Mayr, autrice del libro *Quando la patria uccide. Storie ritrovate di famiglie ebraiche in Alto Adige*, che documenta le molteplici forme in cui si manifestò in Sudtirolo l'antisemitismo riportando alla luce le tracce lasciate dalla comunità ebraica nella storia dell'Alto Adige. Realizzato in collaborazione con la comunità ebraica di Merano.

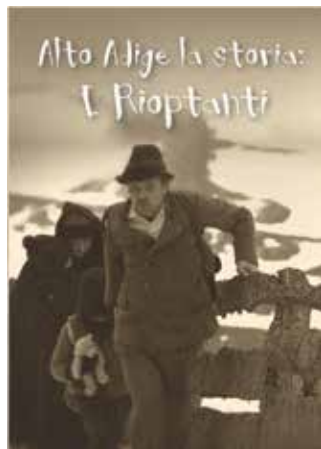


REGIA Jutta Kußstatscher
PRODUZIONE TV & Videoproduzioni (Brunico)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 150 min
LINGUA IT/DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alto Adige ebraico

Ritratti di dieci famiglie ebraiche altoatesine

Fino ad oggi in Alto Adige non è stata ancora data una risposta esauriente alle domande: Come vivevano gli Ebrei prima della persecuzione? Come sono riusciti a sopravvivere alla Seconda guerra mondiale? Sono state rivolte a dieci famiglie altoatesine con origini ebraiche o che avevano scelto l'Alto Adige come terra adottiva. Mentre i destini drammatici degli optanti per la Germania (Optanten) o per l'Italia (Dableiber) sono ben documentati, la persecuzione delle famiglie ebraiche in Alto Adige a tanti non è nemmeno nota. Film realizzato in collaborazione con Sabine Mayr e Joachim Innerhofer, autori del libro *Quando la patria uccide. Storie ritrovate di famiglie ebraiche in Alto Adige*, Edizioni Raetia (2016), che documenta le molteplici forme in cui si manifestò in Alto Adige l'antisemitismo. Riportare alla luce le tracce lasciate dalla comunità ebraica nella storia locale significa dare loro un riconoscimento, seppur tardivo. Un commovente e doveroso viaggio nella memoria, corredato da oltre 380 foto per aiutarci a non dimenticare mai.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Südtirol Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 14 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Rioptanti

Il rientro in patria degli optanti nel secondo dopoguerra

Nel 1939, per risolvere il contenzioso sull'Alto Adige fu chiesto alla popolazione di scegliere se diventare cittadini tedeschi e trasferirsi nel Terzo Reich o se rimanere cittadini italiani, integrandosi nella cultura italiana e rinunciando ad essere riconosciuti come minoranza linguistica. Le Opzioni finirono di fatto nel settembre del 1943, con l'occupazione tedesca della provincia di Bolzano. Oltre 75.000 altoatesini erano emigrati. Si erano insediati in Austria, Tirolo e Vorarlberg, ma anche in Germania e nei territori orientali occupati dal Reich. Dopo l'armistizio rimase sul campo un folto gruppo di perdenti: gli optanti emigrati. Avevano perso la cittadinanza italiana e non poterono rientrare: la frontiera del Brennero era chiusa, ermeticamente. Si stima che dopo il 1945, oltre 10.000 altoatesini abbiano varcato illegalmente la frontiera per rientrare nella loro terra natia. L'accoglienza non era sempre calorosa. Solo dal 1948 fu possibile fare richiesta di rientro come rioptante. 25.000 optanti fecero domanda di cittadinanza italiana. 50.000 non tornarono più.



REGIA Andreas Pichler
PRODUZIONE Miramonte Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 48 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

August in fuga

Il drammatico dilemma delle Opzioni in Alto Adige

A metà degli anni Trenta in Alto Adige il regime fascista tentava con ogni mezzo di italianizzare la popolazione, in maggioranza di madrelingua tedesca. Ad August Pichler, che di professione faceva l'avvocato, la vita fu resa difficile perché avrebbe dovuto aderire al partito ma si rifiutò. Nel 1938 la questione della minoranza linguistica tedesca fu risolta con l'obbligo di scegliere se rimanere in una terra oramai fascista e sempre più italianizzata ed essere additato come traditore (Dableiber) oppure optare per l'emigrazione nel Terzo Reich ed essere qualificato come nazista (Optanten). Le Opzioni dilaniarono la società altoatesina. Dinanzi a questo scellerato dilemma l'80% dei sudtirolesi emigrò. August decise di rimanere. Quando nel 1943 le truppe della Deutsche Wehrmacht occuparono il Sudtirolo, August Pichler aveva tutte le ragioni per temere per la sua vita. Si rese irreperibile e fuggì nella neutrale Svizzera. Annotò le peripezie del suo esilio in un diario. Il regista Andreas Pichler segue, insieme a suo padre, le orme del nonno in terra svizzera.



REGIA Leo Hauser
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1997
DURATA 43 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Non te lo togli più di mente

Franz Thaler, indimenticabile per sempre

Franz Thaler, nato nel 1925 in una famiglia numerosa di piccoli agricoltori a Reinswald (San Martino di Sarentino), si viene a trovare involontariamente intrappolato, ancora giovane, fra il regime fascista e quello nazista. Nel 1939 la popolazione altoatesina/sudtirolese fu chiamata a scegliere se rimanere in Italia senza alcun riconoscimento di minoranza linguistica, o assumere la cittadinanza tedesca perdendo quella italiana ed emigrare nella Germania nazista, ipotesi nota come Opzione per la Germania. Quando suo padre scelse di rimanere in paese, anche per i suoi sei figli minorenni, per il quattordicenne Franz ebbero inizio le prime sofferenze. Fu deriso e preso in giro da chi aveva optato per la Germania. Nel 1944 decise di non obbedire alla chiamata alle armi e fuggì. Dopo alcuni mesi, fu costretto a consegnarsi ai nazisti per evitare ritorsioni nei confronti dei genitori. Cosicché il suo destino risulta strettamente legato alla storia dell'Alto Adige nel corso del secondo conflitto mondiale: le opzioni, la guerra, l'occupazione nazista, il servizio militare forzato, Dachau.



REGIA Massimo Tarducci
PRODUZIONE La Terza Pratica (Firenze)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 60 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Thaler di nome Franz

Alchimia della luce, del rispetto e del miracolo

Nel 2014 sono stati celebrati 70 anni dalla deportazione a Dachau di Franz Thaler. Un testimone scomodo. La Val Sarentino e la vita dei Bachmann, la famiglia che lo ospitò dall'età di tre anni. La crescita, gli affetti, la bravura nei lavori manuali, la scuola fascista, gli anni bui della guerra, il nazionalsocialismo. Divenne un Walscher, termine spregiativo per un tirolese italiano. Rifiutò di servire alle armi la patria del Führer. Per evitare ritorsioni sulla famiglia, si costituì. Da quel momento iniziò la sua via crucis. Il filmato entra nella vita di Franz con i racconti dalla sua anima. Le sue parole riempiono gli anni nefasti dal 1939 al 1945. Da sempre fermo sostenitore della serena convivenza dei tre gruppi etnici in Alto Adige, dedicò la vita a trasmettere ai giovani una visione più oggettiva della storia. Luis Sepúlveda gli ha dedicato il capitolo *Alchimia della luce*, del rispetto e del miracolo nel *Ritratto di gruppo con assenza* (2010). Nel 2017, grazie al Planetarium Südtirol, l'Unione Astronomica Internazionale gli ha dedicato un asteroide, 6212 Franzthaler.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

100 anni di Alto Adige in Italia

Un modello per l'autonomia

Quando Italia il 26 aprile 1915 decise, con l'accordo segreto di Londra, di entrare in guerra contro l'Austria a fianco della Triplice Intesa, la sorte del Sudtirolo era già prefigurata. Inghilterra e Francia avevano promesso all'Italia, per la partecipazione al conflitto, il confine al Brennero e così la parte meridionale del Tirolo storico nel 1920 fu annessa al Regno d'Italia, senza che venisse attuato il diritto all'autodeterminazione promesso da Wilson. Nel frattempo l'Alto Adige, da giocattolo delle grandi potenze è divenuto un modello autonomistico di successo nel contesto europeo. In questo documentario famiglie e giovani si confrontano con la storia: destini singoli si compongono nel quadro della realtà locale. Esperienze dolorose, ma anche promettenti inizi di una convivenza tra i diversi gruppi linguistici, al di là della narrativa vittime/colpevoli. Con l'ausilio di commenti di storici, interviste ad esperti e attraverso la ricostruzione di scene filmate, vengono ripercorsi e analizzati i momenti cruciali della storia dal 1918 al 2018.

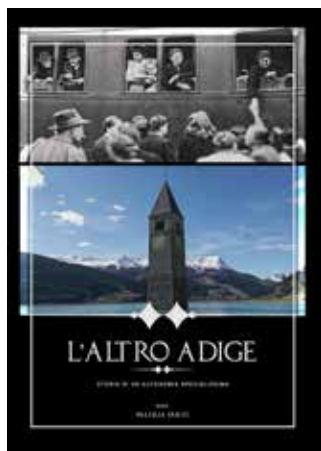


REGIA Andreas Pichler
PRODUZIONE Miramonte Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 21 min
LINGUA DE/IT
SOTTOTITOLI IT/DE
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Il lungo respiro

Una breve storia dell'autonomia altoatesina

Il documentario ripercorre le tappe più significative dei dibattiti, delle lotte e dell'attuazione dell'autonomia altoatesina. Narra la storia come resoconto del successo della diplomazia locale e internazionale, ancora oggi in costante evoluzione e che influenza in modo sostanziale la vita delle persone in Alto Adige. La storia diplomatica dell'autonomia altoatesina è narrata da due voci: una maschile italiana e una femminile tedesca. Le due voci attestate si alternano e raccontano gli eventi come se vi avessero partecipato in prima persona. Accanto ad immagini storiche d'archivio, il racconto si sviluppa attraverso riprese di vita quotidiana altoatesina dell'epoca in formato originale Super 8 che infondono vivacità alla narrazione dei fatti. Realizzato su commissione della Presidenza e relazioni estere e dall'Ufficio stampa della Provincia sia nella versione tedesca: *Mit langem Atem. Eine kurze Geschichte der Südtiroler Autonomie*, che nella versione italiana e sottotitolato nelle rispettive lingue. Con la consulenza degli storici Carlo Romeo e Hans Heiss.

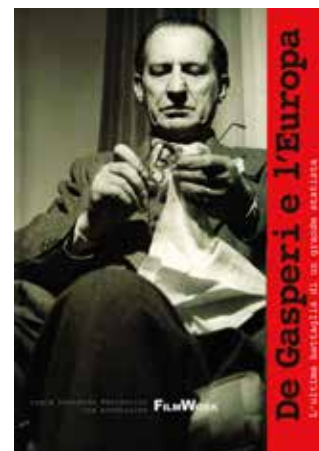


REGIA Valeria Parisi
PRODUZIONE 3D Produzioni (Milano)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 69 min
LINGUA IT/DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

L'Altro Adige | Südtirol

Storia di un'autonomia specialissima

Alto Adige o Südtirol, già nel nome c'è la complessità e allo stesso tempo la ricchezza di una vicenda che si è risolta bene ma conserva ancora in sé tutte le difficoltà diplomatiche e di convivenza sociale di oltre un secolo, dal 1919 ad oggi. A più di 50 anni dal secondo statuto di autonomia, è bene ricordare una storia molto viva e ben presente tra gli abitanti della zona ma poco conosciuta dal resto degli italiani. Cosa ha significato vivere in una zona di confine, divisa tra culture, lingue, tradizioni diverse? Essere schiacciati per oltre vent'anni tra due regimi, due dittature come nazismo e fascismo? E poi dopo una fase altrettanto complessa e a tratti sanguinaria essere riusciti a uscirne con un modello di autonomia vincente? Oggi la realtà dell'Alto Adige o Südtirol viene portata ad esempio ogniquale volta emergano conflitti tra gruppi etno-linguistici diversi. Questo documentario è disponibile anche in lingua tedesca con interviste in italiano sottotitolate in tedesco dal titolo *Schulbeispiel Südtirol. Eine Besondereautonomie.*



REGIA Leonardo Ferrantini
PRODUZIONE Filmwork (Trento)
ANNO DI PRODUZIONE 2004
DURATA 42 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

De Gasperi e l'Europa

L'ultima battaglia di un grande statista

Alcide De Gasperi concepì, costruì e difese l'avventura europea. Ha vissuto molto, attraversando tre epoche, sedendo in tre diversi Parlamenti, servendo con pari dedizione un grande impero dinastico, una piccola monarchia lanciata sul binario totalitario e una giovane repubblica democratica, gravata dal peso dell'eredità fascista. Il filmato è ricco di notazioni private, aneddoti sconosciuti, materiali filmati e fotografici inediti. Con i prestigiosi interventi di Giulio Andreotti, Helmut Kohl, Pierferdinando Casini, Sergio Romano, Giorgio Napolitano e della figlia Maria Romana De Gasperi, si analizza e si racconta il De Gasperi europeista. Dal periodo della formazione mitteleuropea a Vienna alle vicissitudini del Ventennio fino alla firma dei primi trattati che diedero origine all'Unione Europea, il documentario offre al pubblico uno strumento di conoscenza prezioso anche rispetto al contesto attuale. Ricco di notazioni private, aneddoti sconosciuti e materiali filmati e fotografici inediti, è curato dal professor Pier Luigi Ballini.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Südtirol Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 14 min
LINGUA DE/IT
SINCRONIZZATO IT/DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Trattative per il Pacchetto

Una pietra miliare nella storia altoatesina

Il Pacchetto per l'Alto Adige (Südtiroler Paket) elaborato tra il 1962 e il 1969, comprende 137 norme concernenti la questione dell'autonomia, a seguito delle richieste avanzate dalla Südtiroler Volkspartei (SVP Partito Popolare Sudtirolese) per una maggiore tutela della popolazione di lingua tedesca, come previsto ma non pienamente attuato dall'Accordo di Parigi del 1946. Le trattative furono complesse con momenti di forte tensione. Fu approvato con maggioranza minima nel corso di una riunione straordinaria del Congresso dell'SVP. La battaglia al Kursaal di Merano rappresenta una pietra miliare per la storia dell'Alto Adige. La parte che seguiva Peter Brugger non era in accordo con quella di Silvius Magnago. Dopo 12 ore di dibattiti, il 23/11/1969 alle 2 di mattina iniziò lo spoglio: 583 favorevoli, 492 contrari, 15 schede bianche. Nonostante le divisioni, alla fine Magnago e Brugger iniziarono a collaborare. Fu approvato dai parlamenti italiano e austriaco. La sua applicazione avverrà nel 1972 con il secondo Statuto di autonomia.

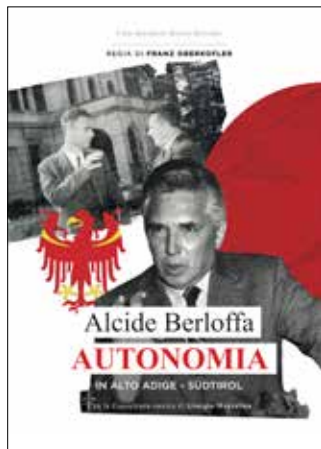


REGIA Manfred Unterpertinger
PRODUZIONE Mannicam (Brunico)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 45 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Voglio guardarlo negli occhi

Gli anni di piombo in Alto Adige

Il 3 settembre 1964 il funzionario dell'Arma dei Carabinieri Vittorio Tiralongo viene ucciso a Selva dei Molini vicino a Campo Tures. Ha 24 anni, lascia la compagna Franca e la figlia Dina, che quel giorno festeggia il suo primo compleanno. L'omicidio è uno dei crimini più eclatanti negli anni di piombo in Alto Adige. I cosiddetti bravi ragazzi della Valle Aurina (Puschtra Buibm) guidati da Siegfried Steger sono ritenuti responsabili dell'omicidio e vengono condannati in via definitiva. Uomini che, con mitragliatrici, perseguivano la strategia di liberare l'Alto Adige, che a loro avviso era stata rubata. Il più grande desiderio di Dina era da sempre: guardare negli occhi dell'uomo che ha ucciso suo padre. Nel 2020, 56 anni dopo la sua scomparsa, Dina Tiralongo e Siegfried Steger si incontrano a Telfs in Tirolo. Il filmato si basa sulle interviste alle vittime e all'ex militante del gruppo terroristico, mettendo le due storie a confronto. Le interviste, prima a distanza, sono concepite come metodo di avvicinamento delle due parti. Il momento culminante è il loro incontro.



REGIA Franz Oberkofler
PRODUZIONE JCG Bits Productions (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 35 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alcide Berloffia

Lo sviluppo dell'autonomia in Alto Adige Südtirol

Nel lungo cammino che ha accompagnato lo sviluppo dell'autonomia altoatesina, un ruolo politico di primo piano l'ha avuto, accanto a Silvius Magnago, Alcide Berloffia. Esponente della Democrazia Cristiana, impegnato nelle Acli fin dall'immediato dopoguerra, fu consigliere comunale a Bolzano, eletto deputato nel 1953. Membro della Commissione dei 19 e delle paritetiche, incaricato per l'Alto Adige presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 1968 al 1994. Curò da vicino i rapporti tra Roma e Bolzano ispirandosi ai valori del dialogo e della convivenza tra i gruppi linguistici nelle fasi più acute di crisi (gli anni delle bombe) che portarono al Pacchetto. La sua biografia, intrecciata con la storia dell'autonomia, sono ricostruiti nel documentario attraverso filmati storici e contemporanei, con le testimonianze di Giancarlo Zanotti (Carabiniere in pensione nel periodo del terrorismo), Luis Steinegger (Terrorista), di esponenti politici come l'ex Presidente della Provincia Luis Durnwalder, dei familiari, e interviste agli storici Obermaier, Heiss e Steurer.



REGIA Gianluca Scagnetti, Roberto Iacopini
PRODUZIONE Anpi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 60 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Malgrado le bombe

La vittoria del dialogo per l'autonomia

L'Alto Adige/Südtirol è un luogo sereno dove convivono italiani, tedeschi, ladini. Un esempio di pacifica convivenza fra gruppi etnici, che però induce ad una profonda riflessione sulle ragioni che risiedono alla sua base. Già, perché negli anni 1950/1960 esplose una guerriglia separatista e dinamiche di varia natura influenzarono le vicende di una terra che ereditava dal passato fondamentali questioni mai risolte. Il film indaga il periodo 1978-1988 in cui le bombe ripresero a esplodere. Si affacciarono sulla scena nuove formazioni: da un lato gruppi che si ricollegavano alla lotta per la secessione, dall'altro oscure aggregazioni che rivendicavano la protezione degli italiani. Entrambe le parti miravano probabilmente a un comune obiettivo: ritardare la completa attuazione dello statuto di autonomia e la chiusura della controversia italo-austriaca. Momento che nel 1992 sarebbe comunque arrivato, malgrado le bombe. Il filmato analizza i fatti e tende un arco dalla stagione degli attentati ad una visione condivisa della storia.



REGIA Vincenzo Mancuso
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2002
DURATA 22 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tracce degli anni 80

Fatti di cronaca in provincia di Bolzano

Attraverso il materiale d'archivio di una delle più importanti televisioni private che operavano sul territorio negli anni Ottanta, TVA (Televisione delle Alpi), il documentario ripropone immagini di un periodo storico non molto lontano, di cui è bene conservare le tracce, e la memoria. Segue un montaggio cronologico dei principali avvenimenti accaduti tra il 1980 e il 1990 nella provincia di Bolzano, commentati dallo speaker, in quanto l'archivio è costituito essenzialmente da materiale grezzo girato che la televisione utilizzava per montare le news del telegiornale, fatta eccezione per le interviste. Nella selezione delle immagini si è dato particolare rilievo alla qualità dell'audio e delle immagini stesse. Per ogni anno è stato individuato un fatto di cronaca, di costume o di cultura, accompagnato da un testo in voce off che contestualizza storicamente l'episodio. Filo conduttore che unisce simbolicamente i dieci anni è la superstrada costruita in quegli anni da Bolzano a Merano. Conosciuta come MEBO, pietra miliare delle infrastrutture altoatesine.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 30 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Nuovo Monumento alla Vittoria

Un percorso espositivo

Il Monumento alla Vittoria è un complesso marmoreo celebrativo della vittoria italiana sull'Austria-Ungheria il 04/11/1918, progettato da Marcello Piacentini e costruito tra il 1926 e il 1928 nel punto di accesso alla zona italiana e razionalista che si andava erigendo a Bolzano. Il filmato spiega il processo di storicizzazione del patrimonio monumentale da simbolo del fascismo e dell'italianità a luogo di riflessione, con il nuovo percorso espositivo Bolzano 1918-1945, che intende creare una memoria condivisa, ripensando criticamente entrambi i totalitarismi italiano e tedesco che hanno fortemente condizionato il Novecento. Spiega i tentativi di depotenziamento nel dopoguerra, compreso il fallito cambiamento di nome della piazza antistante, da Piazza Vittoria a Piazza Pace. Intervengono l'ex sindaco Giovanni Salghetti-Drioli, gli storici Silvia Spada, Hannes Obermaier, Leopold Steurer, Aram Mattioli. Riprese storiche con le voci del Prefetto fascista Giuseppe Mastromattei e del leader del Movimento Sociale Italiano Pietro Mitolo.



REGIA Siegfried de Rachewiltz, Franz J. Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1994
DURATA 22 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Lavoro in pendio

Il Museo agricolo di Brunnenburg

Dopo un breve excursus storico dedicato alla nascita delle coltivazioni di montagna, il filmato illustra le caratteristiche del lavoro agricolo in pendio, in particolare, le attrezzature necessarie per il loro utilizzo. Si parte da una semplice domanda: come si fa a trasportare dei carichi sui ripidi pendii delle vallate altoatesine, dove fino al secolo scorso rare erano le strade carrabili e le funicolari? In spalla. Un metodo antico e diffuso, con diverse varianti, che richiedono tutti una notevole forza fisica e capacità di equilibrio. Questo spiega la nascita di un'infinita varietà di arnesi tesi a facilitare tale duro compito; dal ventilabro trasportato in testa dalle donne della Val Venosta, al Fleckenvogel della Val Passiria per il trasporto delle assi; dallo spiedo da covoni della Val Senales alla Ferckl o forcella usata nel meranese. Un'interessante indagine etnografica che permette di conoscere le tradizioni agricole altoatesine e l'ingegnosità messa in atto dai nostri contadini. Il Museo agricolo si trova nella Brunnenburg (Castel Fontana), nei pressi di Castel Tirolo.



REGIA Franz J. Haller, Siegfried de Rachewiltz
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1991
DURATA 30 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Il castagno nell'arco alpino

Storia della Castanea Sativa

Il castagno è una delle più tradizionali piante circummediterranee. Il filmato racconta la storia della Castanea Sativa (Castagno Europeo) dalle origini nella regione di Castanis in Tessalia e nei paesaggi attorno al Mar Nero fino ai nostri giorni. Da oltre un millennio è uno degli alberi più importanti coltivati dall'uomo nelle vallate a sud dell'arco alpino. In tempi di carestia e per la popolazione meno benestante il frutto prese anche il nome di pane dei poveri. Il legno del maestoso albero è dotato, grazie ad una componente acetica, di una notevole resistenza contro muffe e umidità. Anche nell'arte figurativa l'albero e il suo frutto spinoso era un motivo prediletto da molti pittori, tra i quali ricordiamo Giuseppe Arcimboldo (1526-1593) e la brillante varietà cromatica delle castagne nei suoi ritratti allegorici. Lo troviamo già nel famoso Capitulare de Villis di Carlo Magno, grande opera legislativa emanata per disciplinare e incentivare le attività rurali e commerciali delle aziende agricole dell'impero come la coltivazione di spezie, piante medicinali e alberi fruttiferi.



REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Museo Tirolo | Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2002
DURATA 40 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Viticoltura nel Tirolo 1

Da Mainardo II a Ippolito Guarinoni

La viticoltura in Alto Adige ha radici profonde. Praticata dai Reti, perfezionata dai Romani, apprezzata dalla corte degli Asburgo, ha scandito la cultura del territorio per più di 3000 anni. Sono poche le zone vinicole in Europa dove la storia è così intrecciata con la viticoltura come nel Tirolo meridionale. Ciò si manifesta già nell'alto medioevo, quando monasteri bavaresi incominciarono ad acquisire preziosi vitigni intorno a Merano e a Bolzano. Continuò con Mainardo II, che con fortuna e ingegno ma soprattutto con le entrate dall'esportazione di vino, riuscì a creare la Contea principesca del Tirolo. Anche quando i contadini tirolesi, sotto la guida di Michael Gaismair, si ribellarono ai proprietari terrieri, la viticoltura era al centro del contenzioso. Prodotto per il Museo storico-culturale della Provincia di Bolzano (Tirolo) con il titolo La viticoltura nel Tirolo medievale. Da Mainardo II di Tirolo Gorizia al medico Hippolytus Guarinonius (1571-1654), il film attraversa la storia fino al tardo medioevo seguendo il filo rosso del rinomato vino tirolese



REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 30 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Viticoltura nel Tirolo 2

Il vino nella letteratura di viaggio

Il film è dedicato alle impressioni di viaggio lasciateci da artisti famosi, ambasciatori, poeti e letterati di molte nazionalità che visitarono il Sudtirolo. Le loro descrizioni dell'ospitalità, di usanze e costumi, della religiosità popolare, delle varietà di vigneti, vitigni e vini, ma anche dei pericoli incorsi, rappresentano documenti di valore inestimabile nell'ambito della storia culturale del Tirolo. Di grande importanza anche le annotazioni dei commercianti e degli artigiani ambulanti sulla vita quotidiana nei paesi e nelle città, ma soprattutto le testimonianze dei pellegrini di passaggio per Roma, Santiago de Compostela o Gerusalemme. Ricordiamo l'ambasciatore veneziano Alvise Contarini, il drammaturgo August von Kotzebue, la poetessa Mary Shelley, il filosofo Johann Gottfried Herder, la contessa Irma Sztáray, dama d'onore dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria e Johann Wolfgang von Goethe, uno dei più grandi letterati tedeschi e, come disse la scrittrice George Eliot, l'ultimo uomo universale a camminare sulla terra.



REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Doku Film (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1997
DURATA 15 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Usanza delle rotelle infuocate

Tradizioni della Pasqua

Tra le molte antiche tradizioni, in Alta Val Venosta vive ancora l'usanza del *Scheibenschlagen*, il lancio di dischi ardenti in occasione della prima domenica di Quaresima, nota come *Funkensonntag* (domenica dei falò) nei paesi da Silandro in su. Sono fatti a mano e hanno un diametro di 25 cm. Inneggiando alla fine dell'inverno e all'inizio della primavera vengono applicate sulle estremità di rami di nocciolo delle rotelle di legno rese incandescenti nel fuoco di un falò che con formule magiche si lanciano a valle per evocare la luce del sole. Questa antica usanza è diffusa nell'Europa centrale. In Austria è stata inserita nella lista del Patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Oltre a motivi intagliati come ad esempio la stella a sei punte vi sono anche rotelle decorate a colori. Quelle più sfarzose vengono lanciate in onore dei notabili locali cioè il parroco, il maestro, il sindaco, ma anche di coppie di sposi o di innamorati. Parte integrante di questa usanza è l'allestimento della strega, un telaio di legno a forma di croce avvolto da paglia e da stracci.

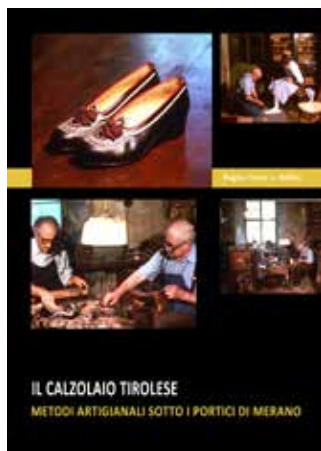


REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Doku Film (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1986
DURATA 40 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Tradizioni popolari in Alto Adige

Feste, riti e cortei

Il filmato presenta alcune espressioni della tradizione popolare altoatesina che fanno emergere le radici pagane della cultura locale. Feste e cerimonie legate ai cicli naturali del trascorrere delle stagioni, della semina e del raccolto. A maschere e usanze di natura popolare si sovrappongono simbologie e riti cristiani in un interessante connubio. Il *Kirchtag* (Festa del ringraziamento) per il raccolto si celebra in autunno con una messa e una processione per benedire i prodotti del raccolto, i *Seelentage* (Giornate delle anime) commemorano i defunti; i *Krapfenschnapper* (Mendicanti di Krapfen) in Val Pusteria, sono ragazzi mascherati che a Ognissanti visitano le case, gli *Sternsinger* (Corteo dei Re Magi) sono i bambini, vestiti da Re Magi, che nei primi giorni di gennaio vanno di casa in casa portando auguri e benedizioni per il nuovo anno, cantano canzoni e raccolgono offerte per beneficenza. Riti al limite tra folclore e paganesimo, miranti ad ingraziarsi gli spiriti e le forze naturali, proteggere familiari e proprietà, garantire fortuna e benessere.

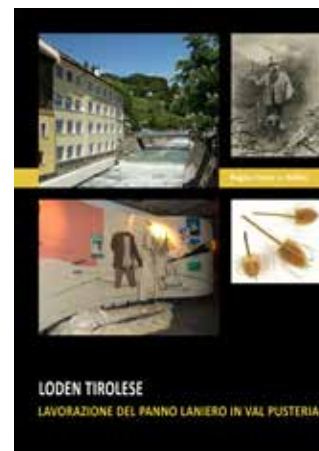


REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Dokufilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1987
DURATA 25 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Il calzolaio tirolese

Antichi metodi artigianali a Merano

Via dei Portici a Merano vanta 800 anni di storia. Nell'urbanistica alpina i portici erano funzionali all'artigianato e al piccolo commercio. Si strutturano ancora oggi in lotti stretti e lunghi. La parte anteriore è riservata all'attività commerciale, al riparo dalle intemperie. Nella parte retrostante si trova il magazzino o un laboratorio artigianale. Nei piani superiori le abitazioni dei proprietari. Il film narra la storia di un calzolaio, il Signor Stocker, che nella sua bottega sotto i Portici realizza calzature secondo antichi metodi artigianali. Segue la creazione di un paio di scarpe tradizionali. Osserva con quanta perizia le mani esperte prendono le misure del piede, sagomano il cuoio sulla tomaia di legno, piantano i sottili chiodi di legno, costruiscono il tacco sovrapponendo sottili strisce di pellame. Con quale precisione realizza i ricami con le rachidi di penne di pavone, tradizionale manifattura dell'arco alpino. Un'arte antica che va scomparendo e di cui il filmato conserva la memoria, a testimonianza di un tempo in cui le macchine erano guidate dall'uomo.



REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2001
DURATA 40 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Il Loden tirolese

Lavorazione del panno laniero in Val Pusteria

Il film documenta il passaggio dalla tessitura artigianale a quella industriale. Ci si sofferma sulla lavorazione del tradizionale panno laniero, il Loden, nato come tessuto ideale per abiti da lavoro e divenuto poi segno distintivo dell'abbigliamento tirolese. Dai masi autosufficienti che producevano tutto ciò di cui si aveva bisogno emerge la figura di Alois Braitenberger, uno degli ultimi mastri tessitori. Si alternano filmati di repertorio del 1964 sulla filatura artigianale della Val Casies. Si passa poi, attraverso la rivoluzione industriale ottocentesca, al lanificio Moessmer & Co di Brunico. Fondato nel 1894, ha più di 120 anni di storia. I libri contabili testimoniano come rifornisse di Loden gran parte dell'impero asburgico, anche l'imperatore Franz Josef, a cui va il merito di aver nobilitato questa stoffa. Oggi è fornitore e partner dei più famosi marchi di moda internazionali (Prada, Etro, Cuccinelli, Armani, Dolce&Gabbana, Vuitton). È la più antica realtà industriale della Val Pusteria e continua a produrre nel suo stabilimento di Brunico.



REGIA Franz J. Haller, Catrin Marzoli

PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)

ANNO DI PRODUZIONE 1992

DURATA 22 min

LINGUA DE

SINCRONIZZATO IT

FORMATO DVD

DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | I Reti, un popolo di commercianti

Il Museo Retico di Chur

Il Museo Retico a Chur in Svizzera e il Museo storico-culturale di Castel Tirolo allestirono nel 1991/92 la prima grande mostra sui Reti, un popolo di commercianti di importanza strategica. Al tempo dei Romani occupava un vasto territorio dalla Valle del Reno e del Danubio alle sorgenti del fiume Inn in Alta Engadina nel Canton Grigioni, dove è localizzata Curia Raetorum, l'odierna Coira/Chur, alla Val Venosta, Val di Non, Alta Val Isarco, sviluppandosi in tutta l'area prealpina veneta, bellunese e friulana. Oggi si distinguono il Gruppo Valle del Reno, il Gruppo Fritzens-San-Zeno (Tirolo/Trentino), il Gruppo Magrè Schio, il Gruppo Val Camonica. Il primo riferimento storico ai Reti viene utilizzato da Catone il Censore per descrivere il pregiato vino retico proveniente da vigneti nel Veronese. L'archeologa Catrin Marzoli segue la mostra presentando diversi rinvenimenti archeologici e visita i resti degli insediamenti dei Reti in Tirolo, Sudtirolo, Trentino. Molte domande sul culto della Dea Reitia sono tuttora al centro della discussione di molti esperti e studiosi.



REGIA Gioia Conta, Franz J. Haller

PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)

ANNO DI PRODUZIONE 2001

DURATA 28 min

LINGUA DE

SINCRONIZZATO IT

FORMATO DVD

DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Vie di pellegrinaggio

Ospizi e chiese lungo il percorso

Nel Medioevo vi erano tre mete preferite dai pellegrini: Santiago de Compostela, Gerusalemme e Roma. Partendo da Mittenwald presso Garmisch Partenkirchen, in particolare dall'omonimo ospizio in Baviera, il filmato segue le tappe dei pellegrini attraversando i Passi Resia, Brennero e Giovo fino all'Ospizio di San Floriano (Klösterle) a Laghetti di Egna, uno dei rari ospizi europei che si sono ancora conservati. Vi sostò anche Albrecht Dürer durante il suo viaggio a Venezia nel 1494. Chi andava a Gerusalemme da qui si dirigeva al porto della città lagunare, chi andava a Roma proseguiva verso sud. La via dei pellegrini provenienti dall'est europeo percorreva la Val Pusteria fino all'Abbazia di Novacella per ricollegarsi al cammino dal nord Europa. Chi invece aveva scelto Santiago de Compostela, proseguiva da Bolzano a Merano, attraverso la Val Venosta al Passo Resia verso Müstair e attraverso la Valle del Rodano in Svizzera e Francia per raggiungere Le-Puy-en-Velay, punto di partenza di una delle vie del Cammino di San Giacomo, la Via Podiensis.



REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 28 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Via Kunter

La prima traccia dell'Autostrada del Brennero

La prima strada che attraversava il nostro tratto dell'arco alpino era la Via Claudia Augusta che dal 46 a.C. portava ad Augsburg attraverso Passo Resia e Passo Brennero, passando da Bolzano al Renon fino a Colma, come la successiva Via Imperiale (Kaiserweg) costruita dai Carolingi, sulla quale transitarono 30 Imperatori diretti a Roma per l'incoronazione da parte del Papa, cardinali, scrittori, pellegrini, soldati. Il Renon fungeva come tratta intermedia sulla Via del Brennero che collegava la Germania con l'Italia. Lo stesso Goethe la cita nel suo Viaggio in Italia. Il 23 settembre 1314 Heinrich Kunter, cittadino di Bolzano e Hall, ottenne il diritto di stazione doganale tra Bolzano e Colma e fece costruire la Via Kunter (Kunstersweg), il tratto che attraversava la stretta della Val d'Isarco da Cardano a Ponte Gardena, al tempo poco praticabile. Fino ad allora i viaggiatori dovevano superare un dislivello di 1000 metri passando per Longomoso. Grazie alla Via Kunter la città di Bolzano si sviluppò fino a diventare uno dei più importanti centri commerciali del Tirolo.



REGIA Franz J. Haller, Gerald Steinacher
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1990
DURATA 17 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Franciscus Eusebius Chini

Il missionario della Val di Non

Eusebio Francesco Chini, detto Padre Kino (1645 Segno, frazione di Taio in Val di Non - 1711 Magdalena de Kino, frazione di Sonora in Messico), missionario, geografo, esploratore, cartografo e astronomo, studiò al collegio gesuita di Trento, a Hall in Tirol e Ingolstadt, interessandosi in particolare di matematica e scienze naturali. Dopo essersi recato in Cina dove operava il cugino Martino Martini, venne inviato in Messico dove istituì più di venti missioni e visitas (parrocchie di campagna) dimostrando spiccate capacità nel creare un rapporto dignitoso fra i popoli indigeni e l'istituzione religiosa che rappresentava. Riconosciuto come uno dei padri fondatori dello Stato dell'Arizona, è l'unico tirolese-italiano presente al National Statuary Hall, la Sala delle Statue all'interno del maestoso edificio del Campidoglio degli Stati Uniti, a Washington, accanto alla Casa Bianca. Convinto sostenitore dei metodi pacifici e gentili, insieme alla carità cristiana, nel 2020 Papa Francesco ne ha riconosciuto le virtù eroiche, atto che conferisce il titolo di venerabile.

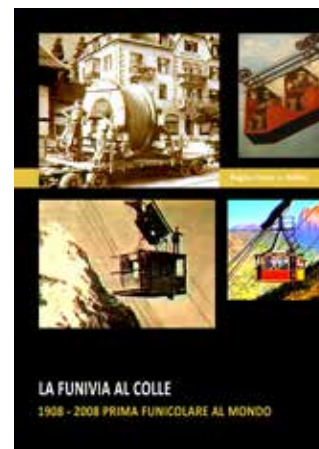


REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1996
DURATA 28 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | 100 anni di corrente elettrica

La prima centrale a Tel

Cosa saremmo oggi senza corrente e luce elettrica? A prescindere dalla tecnica, la luce è sinonimo di vita. La parola greca *Eléktor* significa radiante, chiaro. Il biblico *Fiat Lux* significa l'innalzarsi dal mondo delle tenebre. E l'illuminazione è il frutto della ragione. La documentazione ricorda gli inizi di questo sviluppo tecnologico, quando si tentava di captare l'energia elettrica dei fulmini mediante grandi aquiloni collegati con strutture a terra. La prima centrale in Alto Adige fu costruita a Tel/Parcines presso Merano nel 1908, un vero gioiello ingegneristico. In Val d'Ultimo vennero creati sei laghi artificiali per alimentare cinque centrali: Fontana Bianca, Santa Valburga, Pracomune, San Pancrazio e Lana. La centrale idroelettrica di Cardano, situata all'imbocco della Val d'Isarco, con la sua innovativa sala turbine fu a suo tempo la più grande opera in calcestruzzo precompresso. Avrebbe dovuto rendere l'Italia indipendente dalle importazioni di carbone, alimentare le acciaierie nella zona industriale di Bolzano e la linea ferroviaria del Brennero.



REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1998
DURATA 30 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Funivia al Colle

Storia della prima funicolare al mondo

La Funivia al Colle è la prima funivia per il trasporto di persone al mondo. Venne inaugurata il 29 giugno 1908. Il filmato documenta la sua progettazione con il punto di partenza da Bolzano (265 metri) fino al Colle (1140 metri). Fu costruita da Josef Staffler, noto albergatore della città, che aveva allestito al Colle una Casa di Cura e riabilitazione fisica. Come alternativa ad una strada, che peraltro sarebbe stata molto più costosa, nacque il progetto della funicolare, e Staffler divenne così il pioniere di questa tecnica di ascensione. In funzione ancora oggi, transita ogni 15 minuti. La durata del viaggio è di 5 minuti. La documentazione si dedica inoltre alla storia della straordinaria evoluzione dei sistemi di trasporto a fune dall'antichità ai nostri giorni, dalle prime vie di trasporto aereo tra i monti, un tempo costituite da semplici funi metalliche, alle prime teleferiche per il trasporto di materiali, una sorta di secondo cordone ombelicale che congiungeva i monti alle valli e viceversa. Ogni viaggio rappresentava una stupefacente avventura.



REGIA Gioia Conta, Franz Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1998
DURATA 28 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Il Sudtirolo nella cartografia

La Tabula Peutingeriana

Già Roma antica aveva incaricato agrimensori di cartografare la rete stradale dell'Impero. Una copia di questi rilevamenti la dobbiamo all'antiquario e diplomatico Konrad Peutinger (Augusta, 1465-1547) che fece disegnare la Tabula Peutingeriana, una pergamena lunga 10 m e larga 40 cm, custodita alla Biblioteca Nazionale di Vienna. simile alle odierne piantine delle metropolitane l'opera cartografica riporta le città, i mercati, le guarnigioni militari, i punti di sosta e rifornimento. Con l'inizio dei pellegrinaggi a Gerusalemme, Roma e Santiago de Compostela, nel 1200 nasce il fenomeno del primo turismo di massa che necessitava, come il commercio, di precise informazioni topografiche e di viabilità, acquistate spesso a peso d'oro. Fu Maria Teresa d'Austria a dare l'incarico al cartografo e astronomo Peter Anich (Oberperfuss, 1723-1766) di redigere la mappa del Tirolo. Il suo Atlas Tyrolensis costituisce per esattezza, scala e dimensione del territorio di 26.000 km², la prima carta geografica moderna di un paese europeo.



REGIA Franz J. Haller, Ludwig Walther Regele
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2005
DURATA 29 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Ettore Tolomei 1

Irredentismo e toponomastica

Ettore Tolomei (1865-1952 Rovereto-Roma) era membro attivo del movimento politico che mirava ad anettere all'Italia territori con maggioranza linguistica italiana come il Ticino, il Trentino fino a Salorno, Trieste, l'Istria e alcuni territori veneziani, lungo la costa dalmata. Da studente aveva seguito le lezioni del geografo Giovanni Marinelli che postulava la teoria dello spartiacque, in base alla quale l'arco alpino sarebbe la frontiera naturale dell'Italia settentrionale, inclusa la rete fluviale dell'Adige da Passo Resia a Passo del Brennero fino alla Val Pusteria, nonostante i residenti appartenessero al mondo di lingua tedesca e ladina. Per un decennio si dedicò all'italianizzazione forzata di nomi e cognomi e della toponomastica del Sudtirolo. Nel *Klockerkarkopf* in Valle Aurina individuò il punto più a nord e cambiò il nome in Vetta d'Italia. Si ritirò dalla politica nel podere di famiglia a Glen/Gleno, una frazione di Montan/Montagna, dove possedeva un importante archivio, che venne sequestrato dai nazisti e scomparve dopo la guerra.



REGIA Franz J. Haller, Ludwig Walther Regele
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2005
DURATA 29 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Ettore Tolomei 2

Lo spostamento della frontiera

Nel 1915 l'Italia lascia in base a considerazioni imperialiste-territoriali l'alleanza con Austria e Germania e dichiara guerra al fianco dei nuovi alleati. Nel Trattato segreto di Londra si fissano le concessioni per il cambio di bandiera. Nel 1917 Lenin apre gli archivi segreti dello Zar e si apprende per la prima volta del possibile spostamento della frontiera del Tirolo al valico del Brennero. Quando nel 1918 il Presidente americano Woodrow Wilson dichiara i suoi 14 Punti per il Trattato di pace a Saint Germain, dove reclama frontiere strettamente etniche, la perdita del Sudtirolo sembra inverosimile. Ma la nascita della Jugoslavia impedisce l'annessione dell'Istria e dei territori sulla costa dalmata promessa nel Trattato di Londra. Durante le trattative di pace il ministro degli esteri Sydney Sonnino presenta carte geografiche del Sudtirolo con la toponomastica italiana ideata da Tolomei, e quando punta sulla Vetta d'Italia, Wilson non esita ad attribuire il Sudtirolo all'Italia. Invano le proteste dell'Austria e dei Ladini nelle Dolomiti. L'annessione divenne realtà.



REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1994
DURATA 26 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Costruzione di Castel Tirolo 1

Scavi e ricerche

In occasione della mostra storica *Il sogno di un principe: Mainardo II. La nascita del Tirolo* organizzata nel 1995 dal Museo di Castel Tirolo e il Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum, sono state messe a punto importanti scoperte a proposito della costruzione di Castel Tirolo, che sorge su una balza abitata fin dalla preistoria. Fatto erigere nel 1100 da una potente famiglia della Val Venosta, chiamata Tirolo dal nome della località, fu ricostruito e ampliato nel 1138 per poi essere sopraelevato di un piano nel 1270 per volere di Mainardo II. Il filmato documenta le attività di scavo e di ricerca condotte nel 1994 che hanno portato ad una precisa datazione delle sue diverse fasi costruttive. Le più evolute tecniche di archeologia medievale quali l'esame delle strutture in legno originali e l'analisi dei reperti archeologici rinvenuti in un'intercapedine del castello sono dettagliatamente spiegate dagli esperti del settore. La mostra ha avuto luogo nelle sedi espositive di Castel Tirolo e dell'Abbazia di Stams, strettamente legate alla personalità di Mainardo.



REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 30 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Costruzione di Castel Tirolo 2

Progetto per un museo

Il filmato ripercorre la storia della costruzione del Museo storico-culturale della Provincia di Bolzano. Alla realizzazione della seconda fase del progetto (1992-2006) hanno partecipato esperti di 20 discipline fra cui: Siegfried de Rachewiltz (antropologo, direttore del Museo Castel Tirolo) Walter Angonese e Markus Scherer (architetti delle strutture museali all'aperto) Gottfried Bechtold (artista, designer del percorso simbolico all'aperto) Armin Torggler (archeologo responsabile degli scavi) Arno Recheis (geologo esperto in spettrografia, distingue la provenienza dei marmi delle finestre e dei portali) Kurt Nicolussi (glaciologo e dendrocronologo, distingue l'età del legno usato nella costruzione che risulta abbattuto nell'inverno 1138!) Susanne Waiz (coordinatrice del progetto) Cristiane Ganner (archeologa, coordinatrice scientifica) Sebastian Marseiler (storico, letterato, autore dei testi per didattica museale) Franz J. Haller (antropologo, documentarista). Documentario realizzato in collaborazione con l'Ufficio Opere edili della Provincia.

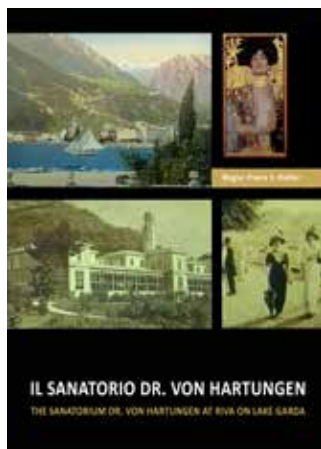


REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 30 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Costruzione di Castel Tirolo 3

Ristrutturazione

Il filmato ripercorre la storia della costruzione del Museo storico-culturale della Provincia. Alla terza fase del progetto (1993-2007) che si è conclusa con l'inaugurazione, hanno partecipato esperti di 20 discipline fra cui: Irene Tomedi (restauratrice di tessili) Walter Hauser (ingegnere, architetto responsabile del progetto Storia della Costruzione del Castel Tirolo) Hermann Bietschnau (storico, ricercatore di fonti storico-letterarie) Martin Mittermair (disegnatore ortografico) Harald Stadler (esperto in archeologia medievale) Andreas Plaikner (archeologo, disegnatore) Christoph Hofer e Karl Volgger (restauratori di sculture in legno) Siegfried de Rachewiltz (Direttore del Museo) Helmut Prinoth (restauratore di sculture in legno) Bruno Hosp (Assessore alla Cultura tedesca della Provincia di Bolzano) Helmut Stampfer (Ufficio Belle arti della Provincia) Mario Scalini (storico, archeologo, esperto in armerie medievali) Josef March (architetto della Provincia) Walter Angonese e Markus Scherer (architetti delle strutture museali).



REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 43 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Sanatorio Von Hartungen

Ospiti illustri a Riva del Garda

Nel 1995 il Comune di Riva del Garda allestì una mostra intitolata *Ai confini della Mitteleuropa* per ricordare il prestigioso ruolo che durante la Belle Époque ebbe il sanatorio fondato dal Dr. Christoph von Hartungen (1849-1917), in seguito diretto dal figlio Erhard (1880-1962). Ancora oggi le insegne stradali ricordano alcuni illustri ospiti del mondo della cultura, tra cui i fratelli Thomas e Heinrich Mann, Franz Kafka, Rainer Maria Rilke, Friedrich Nietzsche, Rudolf Steiner. Originaria da Römhild in Turingia, alla fine del 700 la famiglia Hartung (che nel 1867 assumerà il nome von Hartungen) si trasferisce a Vienna dando vita a ben sedici generazioni consecutive di medici. Nel 1888 Christoph Hartung (1773-1853) fonda e dirige, nell'allora austriaca Riva del Garda, il Sanatorium Dr. von Hartungen che ben presto diventerà famoso in tutte le terre asburgiche. Dopo soli 25 anni di attività, con lo scoppio della Prima guerra mondiale, il sanatorio sarà costretto a chiudere per sempre i suoi battenti (1914). Il film è disponibile anche nella versione inglese.



REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 17 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Affreschi di Re Laurino

Nel bar dell'Hotel Laurin a Bolzano

Nel 1911 Bruno Goldschmitt (1881-1964 Norimberga-Monaco), pittore e illustratore, ricevette l'incarico dall'albergatore bolzanino Franz Staffler di decorare la sala di lettura del nuovo Hotel König Laurin con un ciclo di affreschi dedicato ad una delle più suggestive leggende delle Dolomiti, quella del mitico Re Laurino, che spiega perché queste montagne al tramonto si tingono di rosa. Della leggenda ladina, ambientata intorno al massiccio dolomitico che domina Bolzano, il maestoso Rosengarten (Catinaccio), chiamato anche Giardino delle Rose, esistono varie versioni, sempre comunque imperniata sul ratto di una fanciulla, sull'ardore cavalleresco, sull'audacia, la vendetta e la riconciliazione, un intreccio di motivi ricorrenti nelle saghe medievali che l'artista riesce a idealizzare, spesso con magistrale ironia, nel suo inconfondibile stile pittorico. Oggi, a cent'anni di distanza, gli affreschi non hanno perso nulla della loro originale freschezza. Perfettamente integrati nell'ambiente e nell'arredo del bar come un'opera d'arte unica.



REGIA Franz J. Haller, Sebastian Marseiler
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1997
DURATA 10 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Fronte sull'Ortles

L'archivio del Tenente Haller

Nel 1915 il Regno d'Italia cambia bandiera e dichiara guerra agli alleati Austria e Germania in cambio di promesse territoriali da parte dell'Intesa in Istria e lungo la costa dalmata. La linea del nuovo fronte si estende da Gorizia verso le Dolomiti fino al massiccio dell'Ortles e al Passo dello Stelvio alla frontiera con la Svizzera. Nel 1914 il Tenente Franz Haller (1894-1989) presta servizio nella cavalleria austro-ungarica sul fronte orientale, in Galizia. Ferito da una baionetta russa torna convalescente a Merano. Dopo l'entrata in guerra dell'Italia contro l'Austria si fa trasferire a Solda. Ottimo scalatore e alpinista, assolve il corso di specializzazione per truppe alpine organizzato da Luis Trenker in Val Gardena e a Kaprun sul Großglockner. Ottiene l'incarico di comandante degli appostamenti sul fronte dell'Ortles a quota 3900 metri, la più alta postazione di guerra. Di particolare importanza storiografica è il suo archivio fotografico di oltre 200 lastre negative in vetro in b/n scattate nel 1916-18 oggi custodite presso l'Archivio Provinciale a Bolzano.

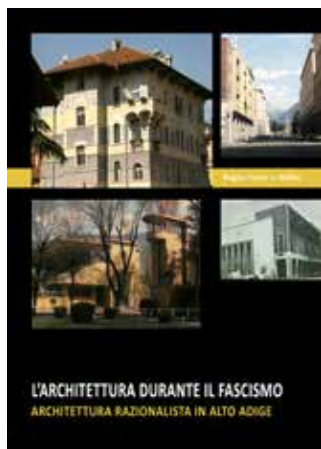


REGIA Franz J. Haller, Sebastian Marseiler
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2016
DURATA 37 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT/LAD/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Ossari e sacrari militari

Tracce della Grande Guerra

I primi ossari nacquero alla fine della Grande Guerra. Verso la fine degli anni Trenta il regime fascista li tramutò in sacrari militari. In Alto Adige vennero costruiti al Passo Resia, a Col-le Isarco e a San Candido, dove furono portate dal fronte distante 10 chilometri le spoglie di soldati caduti. Nel filmato visitiamo i monumenti al Monte Grappa, a Redipuglia, a Oslavia, Caporetto, Pocol, Pian di Salesei, Montello, Fagarè e Nervesa della Battaglia, Quero, Passo Tonale, Rovereto, Timau e la Campana Maria Dolens a Rovereto, in memoria dei caduti di tutte le guerre. Fusa con il bronzo dei cannoni delle nazioni partecipanti alla Prima guerra mondiale, è la campana più grande del mondo che suoni a distesa. Ogni sera al tramonto i suoi cento rintocchi sono un monito di pace universale. Il film è disponibile anche nella versione ladina: *La capeles dai osc dal prima Gran Viera 1915-1918 y i ciastiei di morc dl fascism tl Südtirol y tla Talia dl Nord* e nella versione inglese: *The Ossuaries of the First World War & the Fascist Monuments to the Dead in South Tyrol and Northern Italy*.

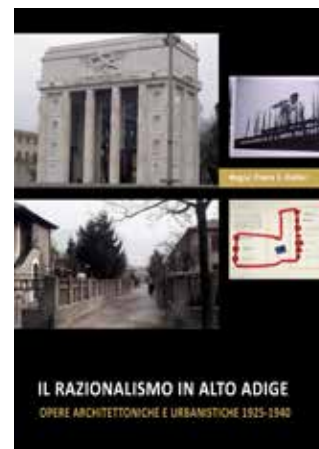


REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Dokufilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1990
DURATA 28 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Architettura durante il fascismo

Stazioni, piazze, edifici

Le testimonianze architettoniche realizzate durante gli anni Venti del Novecento hanno segnato profondamente il tradizionale paesaggio sudtirolese. Il regime fascista, proprio attraverso la costruzione di stazioni, piazze cittadine, edifici amministrativi e scolastici e ampie porzioni di edilizia urbana, cercava di sancire il nuovo assetto politico di quest'area affidando proprio all'architettura una funzione rappresentativa dello Stato. Le numerose opere architettoniche, primo fra tutti il Monumento alla Vittoria di Bolzano, parlano nelle loro diverse inflessioni, il linguaggio degli anni Venti legato all'architettura razionalista (movimento artistico sviluppatosi in Germania nell'ambito del Movimento Moderno, orientato ai modelli storici dell'architettura classica di Vitruvio e rinascimentale di Leon Battista Alberti), in rigorosa coerenza con i prodotti della nuova industria e attenta alla funzionalità. Il documentario opera un attento esame degli edifici altoatesini risalenti al periodo fascista tralasciandone la matrice ideologica.



REGIA Franz J. Haller, Romano Fantoni
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 1988
DURATA 35 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Razionalismo in Alto Adige

Architettura e urbanistica

Nel 1920 il Tirolo del Sud, a stragrande maggioranza di lingua tedesca e ladina, fu annesso al Regno d'Italia, con proteste internazionali, senza plebiscito e contro la volontà delle popolazioni autoctone. Fu avviato un processo di italianizzazione tramite programmi di immigrazione di migliaia di lavoratori italiani, opere di industrializzazione e di edilizia popolare, scolastica e ricreativa. La cospicua produzione di opere architettoniche e i numerosi interventi urbanistici rappresentano la testimonianza di un'epoca breve ma intensa, destinata a lasciare tracce profonde. Per la molteplicità delle forme e i contenuti stilistici, meritano un'analisi approfondita e critica, e vanno collocate nel contesto di quella complessa realtà di messaggi visivi che ha conosciuto il suo massimo sviluppo tra gli anni Venti e Trenta. Il Razionalismo in Alto Adige è una realtà alimentata dall'inesauribile vocazione costruttiva, alla ricerca, tra modernismo e accademismo, della propria immagine rappresentativa, nella sua classicità intesa in senso atemporale.



REGIA Franz J. Haller, Sebastian Marseiler
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2013
DURATA 30 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | Hans Piffrader

Il bassorilievo del Duce in Piazza Tribunale

I monumenti rivestono un ruolo importante per ogni tipo e forma di governo statale, in particolar modo per i regimi totalitari come furono quelli con a capo Lenin, Stalin e Franco o il fascismo e il nazionalsocialismo. L'interazione tra l'ideologia e l'arte al servizio del regime doveva far credere al popolo che si trattasse di una sublimazione estetica di tale ideologia. Uno dei monumenti celebrativi di maggior spicco è il bassorilievo a nove blocchi tematici che glorificano il Duce, l'Italianità, l'Impero, posto sulla facciata di un grande edificio in Piazza del Tribunale, nel centro della cosiddetta Bolzano nuova o italiana. Ha una superficie di 200 metri quadri ed è scolpito in marmo di Carrara. Lo scultore è Hans Piffrader, che aveva partecipato a esposizioni d'arte a Roma. Nonostante fossero contenuti assolutamente estranei alla coscienza dello scultore, Piffrader, dopo anni austeri e lunghe trattative, accettò l'incarico governativo. Originario di una famiglia di Chiusa, nel 1947 fu eletto presidente del Südtiroler Künstlerbund (Associazione artisti altoatesini).



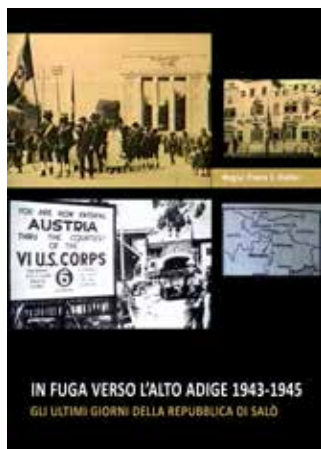
REGIA Franz J. Haller, Gerald Steinacher
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 28 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller |

Altoatesini e la guerra in Abissinia

Documenti storici

Circa 1300 Sudtirolesi di madrelingua tedesca furono costretti a prestare servizio militare durante la guerra in Abissinia. Centinaia disertarono in Austria o in Svizzera. L'armata del Duce composta da 500 mila uomini non riuscì nei tempi previsti a vincere questa guerra di conquista coloniale. In vista della sconfitta Mussolini diede al Generale Rodolfo Graziani carta bianca per l'impiego del famigerato gas nervino lprite usato durante la Prima guerra mondiale. In questo genocidio morirono circa 500 mila persone. Solo l'atrocità di tale attacco condusse alla vittoria nel 1937. Ma si trattò di una vittoria temporanea, perché già nel 1941 le truppe inglesi e abissine scacciarono gli italiani dalla loro colonia Africa Orientale Italiana. Per puro caso il coautore del filmato, Gerald Steinacher, scoprì al National Archives and Records Administration a Washington, il metraggio in 16mm/bn girato durante gli attacchi aerei italiani dalla Movie Tone News, un documento che allora suscitò poco interesse, e che viene visionato qui per la prima volta dopo il conflitto.

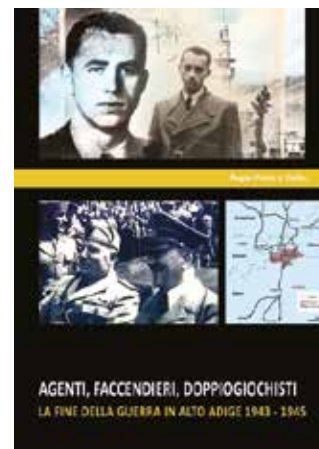


REGIA Franz J. Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 45 min
LINGUA DE
SINCRO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller | In fuga verso l'Alto Adige

Gli ultimi giorni di Salò

Quando un commando militare tedesco libera Mussolini dalla sua prigionia sul Gran Sasso per portarlo in aereo nel Reich, il 23/09/1943, dopo un breve colloquio con il Führer nella Prussia orientale, viene spinto a proclamare la Repubblica Sociale Italiana ossia la Repubblica di Salò, con sede sul Lago di Garda, un governo marionetta alla mercé del Führer, in cui il Duce doveva salvaguardare l'appoggio da parte delle industrie dell'Italia settentrionale, mentre l'ambasciatore tedesco Rudolf Rahn fungeva da luogotenente plenipotenziario. Venne costituita la cosiddetta Zona operativa delle Prealpi che iniziava nella parte a nord del Lago di Garda e comprendeva l'Alto Adige, zona esclusa da ogni competenza da parte di Mussolini nonostante, almeno sulla carta, fosse parte integrante dello Stato italiano fino al Brennero. L'Alto Adige con Merano e Bolzano e la popolazione a stragrande maggioranza germanofona, si rivelò, grazie alla vicinanza con la Svizzera, un'ideale postazione strategico-diplomatica e divenne palcoscenico di importanti avvenimenti.



REGIA Franz Haller
PRODUZIONE Antropologia Visuale (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2003
DURATA 26 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fondo Haller |

Agenti, faccendieri, doppiogiochisti

La fine della guerra

L'opera documenta la permanenza del Ministro per gli Armamenti Albert Speer a Castel Goyen presso Merano, le faccende dell'Operazione Bernhard, considerata la più grande contraffazione di banconote di tutta la storia, falsificate nel campo di concentramento di Sachsenhausen, organizzata dalla Gruppe Wendig (Friedrich Schwend) a Castel Labers (Merano), requisito come centro di smistamento, con l'obiettivo di abbattere l'economia inglese; le operazioni segrete dell'agente SS Jaac van Harten, lui stesso ebreo, a Castel Rametz (Merano), per preparare la fuga dei capi fascisti e nazisti in Sudamerica; l'Operazione Sunrise, cioè le trattative tra alleati e commando militare tedesco per l'Italia per un rapido armistizio sul fronte italiano; le trattative con i partigiani del CNL attorno a Bruno de Angelis e la reintroduzione del potere civile italiano in Alto Adige da parte degli Americani nel Maggio 1945. L'Operazione Bernard ha ispirato la spy-story *Il Falsario*, diretta da Stefan Ruzowitzky, Premio Oscar 2008 per il miglior film straniero.



REGIA Dietmar Höss
PRODUZIONE Blue Star Film (Monaco)
ANNO DI PRODUZIONE 2000
DURATA 45 min
LINGUA IT/DE/EN
SOTTOTITOLI IT/DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Cianci Gatti

Il cantastorie altoatesino torna sul palcoscenico a Bolzano

Luigi Gatti, nato a Innsbruck Alois Steneck ma noto come Cianci Gatti, aveva pochi anni quando insieme alla madre andò a vivere a Bolzano. Qui la madre sposò Rino Gatti e il piccolo venne chiamato Luigi. Già a scuola si fece conoscere come talentuoso armonicista e cabarettista. Arrestato per una parodia di Lili Marlene contro la guerra imminente, nel 1944 fu internato nel Lager di Bolzano con l'accusa di diserzione. Riprese la carriera dopo la guerra, lavorando per la radio e in teatro come cabarettista. Nel 1956 vinse il concorso televisivo Primo applauso condotto da Enzo Tortora. Iniziò così la sua fortunata attività che lo portò ad esibirsi come originale musicista dell'armonica a bocca raggiungendo una fama internazionale. Nel 1968 si ritirò dalla scena musicale, studiò letteratura italiana e lavorò come insegnante utilizzando nelle sue lezioni teatro e musica, con una didattica innovativa. Nel 1999, a 23 anni dal suo ultimo concerto, Cianci Gatti ritorna sul palcoscenico. Lo rifarà, applauditissimo, nel 2007, alla bella età di 87 anni.

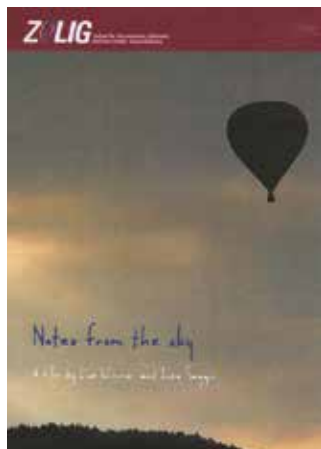


REGIA Roberto Minini Merot
PRODUZIONE Myro Communications (Trieste)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 75 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Misteriosa fisarmonica della Regina Loana

Concerto al Carambolage

Happening unico nel mondo dello spettacolo contemporaneo, liberamente ispirato al romanzo di Umberto Eco *La misteriosa fiamma della Regina Loana* (Bompiani, 2004). Del libro, Gianni Coscia è parte integrante dato che è l'anima nascosta dell'amico del protagonista che lo aiuta a recuperare la memoria perduta dopo un incidente. Fiamma ispiratrice del monologo in musica messo in scena al Piccolo Teatro Carambolage di Bolzano il 27/11/2017, è **la grande** amicizia che ha legato Coscia a Eco per tutta la vita. Specialmente negli anni adolescenziali, durante i quali i compagni di classe si frequentavano con assiduità. Oltre ad essere un grande musicista, Coscia è un abilissimo narratore di fiabe e di aneddoti, e lo spettacolo diventa così uno scintillante calembour di racconti musicati in diretta. Una sorta di enciclopedica storia italiana in musica, fatta di poesia, ricordi e citazioni che altrimenti andrebbero persi nella nebbia del tempo. Allestito sul palcoscenico di un Teatro che per **il suo** impegno nel mondo dell'arte offre un contributo **essenziale** allo scambio culturale.



REGIA Luca Saggin, Lisa Wimmer
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2011
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Notes From the Sky

Viaggiare in mongolfiera è una metafora di vita

Le passioni di Christian Mader non hanno confini. I soliti scettici gli hanno sempre detto che è impossibile andare in mongolfiera tra le montagne dell'Alto Adige. Ma lui vuole dimostrare che si sbagliano e che è possibile. Essere clown di professione da più di 25 anni aiuta ad aprire la mente a nuove riflessioni. Per lui la vita è una continua ricerca di sé stessi, sia sul palco che nell'aria, senza paura. Viaggiare in mongolfiera diventa una metafora di vita. Significa perdere il controllo, accettare l'imprevisto, fidarsi delle proprie abilità e avere la giusta confidenza con i venti per lasciarsi trasportare da loro. Una domanda che mi fanno spesso è: perché hai scelto proprio questo tipo di vita? 25 anni fa la gente mi diceva adesso è impazzito completamente, perché non fa un lavoro come tutti gli altri? Se li avessi ascoltati sicuramente adesso sarei un infelice impiegato. Incessantemente curioso, cercatore e viaggiatore, Christian ci dimostra che le passioni non hanno limiti, che portano a vivere la vita in un continuo aprirsi a nuove prospettive.



REGIA Mauro Podini
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2001
DURATA 28 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Wild-West Süd-Tirol

Il mito del leggendario Far West in Alto Adige

Il filmato osserva un piccolo gruppo di persone che sognano e vivono una vita da leggendario Far West. Un po' cowboy, un po' indiani, un po' sudtirolesi, circondati da una realtà in cui le tradizioni contadine e montanare stanno lentamente scomparendo. Un mondo sospeso tra il mito del selvaggio Wild West e l'amore per la propria terra: l'Alto Adige. Un modus vivendi sintetizzato nella frase: quando sono da questa parte della strada, sono più indiano, quando sono dall'altra, sono più contadino. Il leggendario Old Wild West è anche un'ideale, perché è una terra di frontiera, dove tutto è ancora da scoprire, da costruire, dove la legge non è ancora arrivata e si può essere liberi. Nel Far West ci sono i pionieri, gli esploratori, i cowboys, i banditi, i cercatori d'oro. Il mito delle terre selvagge ha sempre generato fascino, fino a diventare un vero e proprio genere narrativo ed è stato utilizzato come ambientazione per numerosi film definiti appunto western. Documentario creativo che unisce un soggetto originale con una calibrata regia.

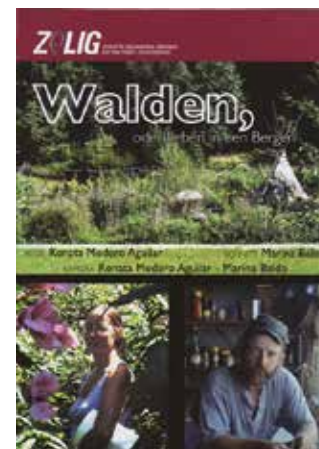


REGIA Janos Richter
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 15 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT/DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ho una casa/Ich habe ein Haus

Vado a vivere in un caravan

Le cose materiali mi suggeriscono solamente una sicurezza che non esiste, racconta Willi Tratter, un libero professionista di Bolzano. Lo scorso anno ha venduto la sua casa. Ora vive in un caravan parcheggiato nel meileto di un amico. Qui si compiace delle piccole cose della vita come fare la doccia tra la natura piuttosto che danzare in giardino. In prossimità del suo caravan ha posizionato una lussuosa vasca idromassaggio, che mantiene costantemente ad una temperatura di 39° C. Anche se in inverno la temperatura scende sottozero, è un bellissimo vivere in mezzo alla natura, un'esperienza intensa, che dà tanta energia. Willi è divorziato e non immagina affatto di potersi risposare nuovamente. È stato lasciato dall'ultima fidanzata perché non voleva figli. Si ritiene un egoista. Il suo sogno più grande è quello di vivere su una barca a vela e di girare il mondo. Film di esercitazione prodotto dalla Scuola di documentario ZeLIG di Bolzano. Con la fotografia di Francesca Scalisi. Il montaggio di Milena Holzknect. Il suono di Georg Boch.



REGIA Renata Aguilar
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 52 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI DE/IT/EN/SP
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Walden, o la vita nelle montagne

Il rapporto uomo-natura

Il film documenta la vita di una coppia che abita nelle montagne. Non sono eremiti, ma vivono una vita particolare, circondati dalla natura e comandati dai suoi cicli. Hube e Irene si preparano per l'arrivo del lungo, sterile e spietato inverno. Resta comunque la speranza del rientro della primavera. Vita e morte, caldo e freddo, giorno e notte, uomo e donna, la natura contiene in sé stessa i contrari e li fa diventare complementi nelle dinamiche di sopravvivenza. Hube, nativo del luogo in cui si è costruito una specie di Jurta in cui vive d'estate e d'inverno perché non può immaginarsi la vita dentro una casa che lo separa dall'amata natura. Irene, che passando a cavallo da quel posto, se n'è innamorata e non lo ha più lasciato. Titolo ispirato a *Walden ovvero La vita nei boschi* (1854) di Henry David Thoreau, resoconto dell'avventura dell'autore che dedicò due anni, due mesi e due giorni della propria vita a cercare un rapporto intimo con la natura e a ritrovare sé stesso in una società che non rappresentava ai suoi occhi veri valori da seguire.



REGIA Andreas Pichler
PRODUZIONE Filmtank (Amburgo)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 86 min
LINGUA IT/DE/SP
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il cammino del guerriero

Sulle tracce di Michael Nothdurfter

Il documentario racconta la storia di Michael Nothdurfter, un giovane prete di Bolzano che nella Bolivia degli anni Ottanta lascia la Compagnia di Gesù per aderire alla lotta armata nelle file dell'Esercito di Liberazione Nazionale, dove era conosciuto come il Comandante Miguel. L'11/06/1990 il gruppo rivoluzionario da lui comandato rapì il presidente della locale sede della Coca-Cola, Jorge Lonsdale, chiedendo per il rilascio un riscatto da 500.000 dollari americani. Sei mesi dopo, il 5 dicembre, le forze speciali boliviane, nel tentativo di liberare l'ostaggio dall'appartamento di La Paz dov'era tenuto segregato, uccisero Nothdurfter e due suoi compagni. Anche Lonsdale perse la vita, secondo la versione ufficiale, ucciso dai guerriglieri, secondo approfondimenti successivi rimasto ucciso nella sparatoria dai poliziotti boliviani. Il documentario racconta come religione e politica possano fondersi in modo radicale e fa luce sulla vicenda di un uomo giovane disposto all'estremo sacrificio in nome delle proprie idee e della propria fede.



REGIA Janos Richter
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 17 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT/DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fortunella/Glückskind

Una sola grande passione per la musica

Un'elegante pattinatrice si esercita sul ghiaccio. Poi ci viene presentata attraverso un'intervista radiofonica. Manuela Kerer fin da piccola si svela un multitalento alternando la musica allo sport. È irrefrenabile, non si ferma mai, lavora sempre fino a notte fonda. A 28 anni si è laureata in giurisprudenza, psicologia, musica e composizione e sta seguendo dottorati in giurisprudenza e psicologia. Già da bambina passava tante ore al giorno a studiare violino e pianoforte, oltre ad allenarsi in sport competitivi. Ma la sua vera passione resta la musica. Si autodefinisce una Fortunella (Glückskind). Crede che la sua fortuna sia legata a sua madre, scomparsa troppo presto. Sogna di potersi fermare un giorno e di essere libera da impegni, ma è conscia che questo sogno molto difficilmente si avvererà. Perché è consapevole che la sua inquietudine è troppo forte, come si nota anche ascoltando le sue composizioni musicali. Film di diploma conseguito nel 2009 da Janos Richter presso la Scuola di documentario della Provincia di Bolzano.



REGIA Ingrid Demetz, Caroline Leitner, Daniel Mazza
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 49 min
LINGUA IT/DE/EN
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Sono come un eremita su un'isola

La vita di Patrick, ragazzo autistico

Patrick è un ragazzo autistico che vive a Bolzano con la sua famiglia e racconta il mondo come lo vede dal suo punto di vista. Durante il periodo delle riprese ai registi è stata data la possibilità di parlare con lui attraverso la comunicazione facilitata. E alla domanda: Come sono? risponde così: Sono come un eremita su un'isola. Sono spesso solo e isolato. Vedo le meraviglie del mondo ma non posso godermele. Vivo solo rari momenti di comprensione. Ho paura di essere giudicato per la mia diversità. Non tutti sono pronti per quello che si allontana dalla loro visione di normalità. Non so se Dio vuole che noi soffriamo. Capita semplicemente a qualcuno. Dobbiamo impararlo e sopportarlo, lui ci aiuta a portare il peso. Vorrei avere quello che per gli altri è scontato. La possibilità di scegliere cosa fare del mio futuro, avere tutte le porte aperte e non solo socchiuse. Le sue parole ci offrono uno spunto per capire cosa possiamo fare per cercare di entrare in sintonia con il suo mondo interiore e di comprendere come vede e come percepisce il mondo esterno.

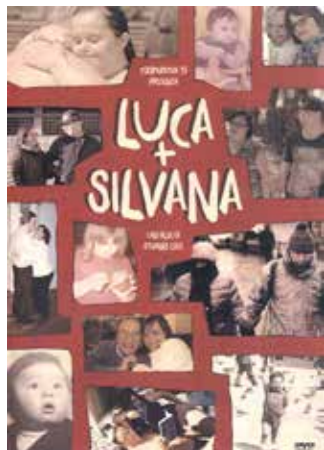


REGIA Georg Zeller
PRODUZIONE Safari Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2016
DURATA 34 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Second Birthday

Un altro compleanno. Perché ridere fa bene

Misha è affetto da fibrosi cistica, una malattia genetica incurabile e la malattia rara più frequente nella Provincia di Bolzano. Ha nove anni quando si rende necessario un trapianto di fegato. Nel corso della sua giovane vita Misha si è trovato faccia a faccia con la morte tante volte. Ma una profonda consapevolezza di sé e delle grandi questioni della vita, una candida visione del mondo e la sentita spiritualità di un bambino, lo hanno accompagnato nelle lunghe degenze negli ospedali in Nord-Italia, Tirolo e Germania. Il padre di Misha riprende da una distanza molto ravvicinata il tempo e lo spazio di una testimonianza che incanta, negli intimi dialoghi che precedono e che seguono il trapianto. *A Second Birthday* è la storia di un padre, di origini germaniche ma trasferitosi per scelta a vivere in Alto Adige, e un figlio, mezzo toscano - mezzo germanico, che ama la sua città, e la sua Heimat, di Bolzano. Il documentario ha l'aspetto di un film di famiglia. È la storia di due uomini che si sostengono a vicenda in uno dei momenti forse più difficili delle loro vite.

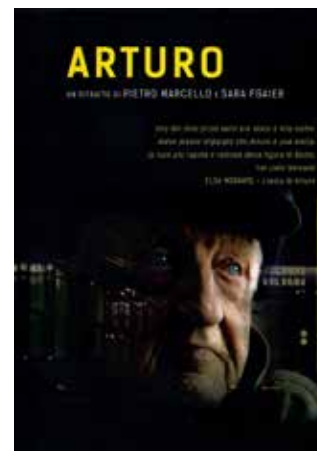


REGIA Stefano Lisci
PRODUZIONE Cooperativa 19 (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 59 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Luca+Silvana

Un matrimonio imprevisto e quasi impossibile

In 35 anni Silvana ha avuto molti fidanzati, tutti immaginari. Quando Luca si presenta, con le sue lettere d'amore, lei è scossa, non è abituata ad essere corteggiata. Inizialmente lo rifiuta. Lui però non molla, la conquista con la sua gentilezza. Il loro è un amore imprevisto, c'è chi li guarda con sospetto, chi incuriosito, in pochi pensano veramente che tra i due possa esserci un legame profondo, come quello tra due adulti. Si frequentano da otto anni: la pizza con gli amici, domenica al cinema, vacanze al mare. Sognano di sposarsi, ma per chi ha la Sindrome di Down non è semplice. Passano dieci anni, il loro progetto incontra mille ostacoli burocratici, il matrimonio sembra irraggiungibile. Dopo la morte dei genitori, Luca viene affidato ai servizi sociali. Per questioni legali legate all'eredità, il matrimonio viene rimandato. Decidono di intraprendere un viaggio dal papà di lei. Luca, da buon siciliano, è deciso a chiedere la mano di sua figlia. Una storia che invita a riflettere sul diritto universale di amare e condividere la vita con un'altra persona.



REGIA Pietro Marcello, Sara Fgaier
PRODUZIONE Avventurosa (Roma)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 29 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Arturo cittadino del mondo

Non al denaro, non all'amore né al cielo

Ogni notte per trent'anni, sui treni Espressi della tratta Bolzano-Bologna, ha viaggiato un anziano dagli occhi cerulei, stringendo nelle mani il suo prezioso bagaglio, l'unica cosa che possedeva: una busta piena di carte, documenti e giornali. Un uomo solo ed ostinato. Aveva scelto di intraprendere un cammino senza ritorno, per non dover dipendere da nessuno, rinunciando completamente al denaro, alla proprietà e alla famiglia e perseguendo la ricerca della libertà oltre ogni convenzione. Una scelta radicale che trova fondamento nella consapevolezza della fragilità dell'esistenza. Dopo un lungo vissuto di impegno civile e politico, decise, di vivere sui treni. Il vagone divenne la sua casa, il suo rifugio e il luogo dove preservare la sua indipendenza. La scelta ragionata di un uomo che non transigeva sulla propria libertà, che non voleva essere sepolto in un ospizio. La scelta di un cittadino del mondo: Arturo Nicolodi. Il clochard gentiluomo che cenò con Churchill. Un uomo libero nel fare e nel pensare che ha lasciato una traccia nella nostra città.

**REGIA** Carmen Tartarotti**PRODUZIONE** Carmen Tartarotti Film (Francoforte)**ANNO DI PRODUZIONE** 2013**DURATA** 92 min**LINGUA DE****SOTTOTITOLI IT****FORMATO** DVD**DISPONIBILITÀ** Prestito

Non possiamo sognare un cielo limpido

Il Convento Maria Steinach

Il film è il ritratto di due suore, sorelle spirituali e nella vita, provenienti da una numerosa famiglia di Lana e custodi del Convento di Maria Steinach a Riomolino, una frazione di Lagundo nei pressi di Merano. Edificato nel 1241 dalla Contessa Adelaide, figlia di Alberto, Conte di Tirolo. Fu soppresso durante il regno di Francesco Giuseppe II. Nel 1848 fu riaperto dalle monache domenicane di Linz. Nel corso del tempo la comunità monastica si è sciolta, alcune suore non ci sono più, altre si sono trasferite e la novizia a lungo attesa non è mai arrivata. Suor Benvenuta e Suor Angelika sono le uniche sorelle rimaste. Insieme al convento, vanno incontro ad un futuro incerto. Affinché gli altri non dicano che due suore sole non possono fare un convento svolgono tutti i compiti ripartiti tra le 18 suore domenicane di una volta. Il carattere forte e ostinato delle due donne e la loro instancabile lotta per mantenere la propria autonomia determinano spesso situazioni commoventi e talvolta umoristiche, in un luogo del tutto inaspettato.

**REGIA** Carmen Trocker, Andreas Pichler**PRODUZIONE** ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)**ANNO DI PRODUZIONE** 1992**DURATA** 30 min**LINGUA DE****SOTTOTITOLI IT****FORMATO** DVD**DISPONIBILITÀ** Prestito

Leo Gurschler

La nascita dello sci estivo sul Ghiacciaio di Senales

Fino agli anni 60 l'agricoltura era l'unica risorsa della Val Senales. Negli anni 70 l'emigrazione per sfuggire alla disoccupazione poteva essere fermata solo con la creazione di nuovi posti di lavoro. Leo Gurschler, già da bambino sognava di costruire una funivia fino alla Cima Grawand, per rendere accessibile l'imponente ghiacciaio Hochjoch come area sciistica durante tutto l'anno. Nel 1972 fu fondata la *Funivie ghiacciai Val Senales*. Con Leo Gurschler la Società ebbe un Presidente carismatico, che perseguiva gli obiettivi in modo convinto e ostinato. Diede inizio alla costruzione della funivia ed eseguì in parte personalmente i pericolosi lavori di costruzione, arrampicandosi sulle rocce ai comandi di un escavatore. Gli abitanti della Val Senales dimostrarono un impegno enorme, lavorando in condizioni difficili e rischiose. Fu inaugurata in tempi record il 12/07/1975. Una grave crisi finanziaria fu la causa della sua morte precoce nel 1983. Un personaggio che ha fatto la storia, tracciando il futuro turistico ed economico di una intera vallata.



REGIA Lars Gehrman
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 12 min
LINGUA DE/EN/IT
SOTTOTITOLI IT/EN/DE
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

La capsula

Un rifugio high-tech sospeso nello scenario dolomitico

Anche la luce delle stelle può essere fonte di ispirazione. In una notte d'estate, Moritz Crafonara si sofferma in cima a una montagna immaginando un letto sotto le stelle, una stanza senza pareti né soffitto, che dovrebbe oscillare a trenta centimetri da terra. Per realizzare questa idea chiede aiuto al suo amico Ross Lovegrove, noto architetto gallese, visionario quanto lui, che costruisce ciò che nessuno avrebbe mai immaginato: una capsula galleggiante a 2100 metri circondata dalle Dolomiti in Alta Val Badia, accanto allo storico rifugio Moritzino. Futuristica e sostenibile, ha la forma di una goccia di mercurio, riflette il paesaggio che la circonda ed è sospesa nell'aria grazie a campi elettromagnetici. Più che un film su un progetto architettonico, il documentario è il ritratto di un uomo che ha avuto tutto dalla vita, ma si inventa sempre nuovi obiettivi da raggiungere. La Capsula Alpina verrà installata nel 2010. Perché chi conosce i ladini sa che il loro attaccamento alla tradizione è pari solo alla passione per l'innovazione e al gusto per i contrasti.

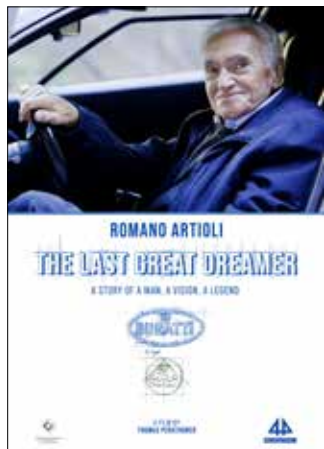


REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Armin Loacker

Tradizione pasticceria da tre generazioni

Ritratto di un imprenditore altoatesino che ha trasformato la piccola pasticceria del padre Alfons, fondata a Bolzano il 03/04/1925, nella centrale Piazza Domenicani, in un'industria dolciaria di rinomanza mondiale. Da allora è rimasta un'impresa familiare. Armin Loacker (1941-2019) ha trasformato la piccola pasticceria del padre Alfons in un'industria dolciaria di rinomanza mondiale. Produce annualmente 36.000 tonnellate di wafer, esportati in 100 paesi. Ciononostante, è sempre rimasto legato alle proprie origini e ai valori che ha trasmesso ai suoi figli. Attraverso fotografie, video e filmati dell'azienda e dei suoi punti vendita in franchising, i familiari e le persone a lui vicine raccontano la sua carriera di imprenditore e l'espansione della società, che dal 1974 si trova ad Auna di Sotto (Renon). Oggi la terza generazione, con Andreas e Martin Loacker e Ulrich Zuenelli, continua a guidare l'azienda con lo stesso spirito pionieristico, dimostrando come la gestione familiare possa essere un punto di forza a lungo termine.



REGIA Thomas Perathoner
PRODUZIONE 44 Production (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 60 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI EN/DE/IT
FORMATO DVD+Booklet
DISPONIBILITÀ Prestito

Romano Artioli

L'ultimo grande visionario nella storia dell'automobilismo

Bugatti e Lotus devono la loro presenza nell'Olimpo del mondo automobilistico a un uomo, la cui storia di successo inizia a Bolzano. Gli esperti lo affiancano a icone come Enzo Ferrari, Karl Abarth, Ferruccio Lamborghini, Carrol Shelby, Colin Chapman. Il suo amore per le auto è strettamente legato alle origini. Nato vicino Mantova, città natale di Tazio Nuvolari, sin da bambino era affascinato da piloti e auto da corsa. La combinazione magica tra sogno, tenacia e passione senza limiti prevale sulle avversità e nessuno lo sa meglio di Romano Artioli, quando nel 1991, dopo 40 anni di oblio, ha riportato in vita il marchio più iconico nella visione originale di Ettore Bugatti. Unendo lo stile italiano, la tecnologia tedesca ed il glamour francese, ha costruito un'automobile che, a detta di Michael Schumacher, era avanti di 30 anni rispetto a tutte le altre. Ma tanto spazzante fu la bellezza e la velocità di queste auto, quanta lo fu la rabbia della concorrenza. Il documentario racconta la storia dell'ultimo grande visionario nella storia dell'automobilismo.



REGIA Federico Campana
PRODUZIONE Miramonte Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 52 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Unda Radio

Max Glauber, uno dei primi produttori di radio in Italia

Il filmato racconta la storia del destino atipico della famiglia di origini ebraiche Glauber, che nel 1912 si trasferì da Praga a Dobbiaco, allora luogo di vacanza della borghesia viennese e dove nel 1925, a 23 anni, il figlio Max fondò una delle prime aziende produttrici di radio. Unda Radio divenne rapidamente una delle imprese italiane del settore di maggior prestigio e all'avanguardia. Ma venne travolta dagli eventi storici. Nel 1939 Max perse il permesso di residenza e il diritto di possedere immobili. Si spostò a Como, dove l'azienda sopravvisse fino al 1955, quando l'ingresso sul mercato delle multinazionali spazzò via i piccoli produttori. Max si riprenderà negli anni Sessanta creando una nuova azienda che produceva parti per televisori a circuito chiuso. Nel racconto si alternano la voce narrante della figlia Lisa, foto inedite della famiglia, immagini di repertorio dell'Istituto Luce, le prime registrazioni radiofoniche, i radiogiornali, la musica dell'epoca e spezzoni del famoso programma della BBC Radio Londra trasmesso in tutta Europa.



REGIA Silvia Bolzoni
PRODUZIONE Cineforum (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2000
DURATA 38 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

L'invenzione dei Prati del Talvera

Il grande sogno dell'Ing. Lettieri

Un tempo i Prati del Talvera non esistevano. Il greto del torrente era una larga ferita sassosa che divideva in due la città. Trasformare il regno di pietre in un giardino: da questo sogno dell'Ingegnere Michele Lettieri nasce 50 anni fa il parco più grande del capoluogo altoatesino. Artefici dell'impresa furono, nel 1970, gli studenti della IV B dell'Istituto per Geometri Delai, guidati dal tenace loro insegnante, che coinvolse i soldati di leva del 2° Reggimento Genio del IV Corpo d'armata alpino, diretti dal Capitano Ing. Rolando Ricci, e la giardiniera comunale. Con il sostegno del Magistrato delle acque riuscì a realizzare il suo progetto come documenta il lascito conservato dal 2017 presso l'Archivio Storico di Bolzano. Il filmato ripercorre, con i protagonisti dell'epoca, l'avventura perseguita con commovente ostinazione, controcorrente, superando ogni tipo di difficoltà. Impossibile dimenticare il Prof. Lettieri, il suo interpretare l'insegnamento con tantissima pratica a fianco della teoria, facendo della scuola una vera palestra di vita. Un torrente di ricordi.



REGIA Franz Oberkofler
PRODUZIONE Franz Oberkofler (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 22 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Bolzano negli anni Trenta

Sul filo della memoria di Michele Lettieri

Michele Lettieri nato a Solofra (Avellino), nel 1934 all'età di 10 anni si trasferisce a Bolzano per ricongiungersi al padre, sarto tagliatore presso l'Unione militare. Consegue il diploma magistrale e poi quello scientifico. Studia ingegneria a Napoli. Tornato a Bolzano, alla professione affianca l'insegnamento. Coinvolgendo uffici statali, amministrazione cittadina e forze armate, nel 1970 è ideatore e protagonista del progetto di risistemazione del greto del Talvera, che porterà alla creazione dei famosi Prati, il polmone verde cittadino. Nel filmato racconta gli anni di scuola, i contrasti con il mondo di lingua tedesca, le amicizie, le Opzioni, l'entrata in guerra dell'Italia, la caduta di Mussolini e l'arrivo dei tedeschi l'08/09/1943. Il 7 settembre non si era presentato in caserma e si risparmiò l'arresto come internato militare italiano in un campo di concentramento in Germania. Aiutò parecchi militari italiani a fuggire. Infine la liberazione e l'arrivo degli Americani. Il filmato ripercorre in forma di racconto corale gran parte della storia bolzanina del Novecento.



REGIA Angelika Gruber
PRODUZIONE AG Filmproduktion (Monaco)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 53 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Margarete Maultasch

L'ultima Duchessa del Tirolo tra storia e mito

Margarete von Tirol-Görz (di Tirolo-Gorizia), detta Maultasch (Malatasca) è una delle figure più interessanti della storia del Tirolo. I suoi contemporanei l'hanno descritta come una donna molto attraente. Negli anni successivi però l'immagine della bella Margarete si trasforma in quella di una donna orrenda, espandendosi ben oltre i confini locali. Che cosa era successo? Per quale motivo nell'immaginario collettivo si era creata una trasformazione di questa portata? Il documentario è un viaggio nel tempo, dal Medioevo ad oggi. Ci mostra i luoghi in cui è vissuta e mette a confronto opinioni di persone diverse, dagli storici alla gente comune. Raccontando la sua vita si scoprono la vera personalità e gli eventi drammatici che hanno caratterizzato la sua vita. Margarete si rivela una persona dal carattere molto forte, particolare, predestinata ad affrontare conflitti e difficoltà. Certamente non convenzionale, coraggiosa abbastanza per non sottomettersi al potere maschile. Difesa nelle sue scelte nientemeno che dal raffinato teologo Guglielmo di Ockham.



REGIA Luciano Stoffella
PRODUZIONE Centro Audiovisivi/Zem (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 43 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Claudia de' Medici

Arciduchessa d'Austria e Contessa del Tirolo

Attraverso il colloquio con esperti, storici e biografi, in questo filmato emerge il personaggio di Claudia de' Medici, Arciduchessa d'Austria e Contessa del Tirolo, reggente di una zona di confine di straordinaria importanza per i contatti tra due mondi distinti, ma quanto mai vicini. Un'italiana che guidò con saggezza e lungimiranza una terra straniera in un periodo di fuoco come il 1600 della Guerra dei trent'anni e dei conflitti religiosi. Nella storia di Bolzano occupa un posto di primo piano. Donna di grandi vedute, più di ogni altra persona comprese e interpretò la vocazione della città all'interscambio sia commerciale che culturale, punto d'incontro fra Mediterraneo e Nord Europa. Grazie al Privilegio che porta il suo nome, il 15 settembre 1635 nacque il Magistrato Mercantile. Uno speciale tribunale commerciale istituito per dirimere rapidamente le controversie che sorgevano tra i mercanti provenienti da Augusta e Venezia durante le fiere internazionali di Bolzano, che diede un impulso determinante alla vita economica della città.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Erich Amonn

L'uomo che inventò il partito della stella alpina

Per quanto la personalità di Erich Amonn sia intimamente legata alla nostra storia, al suo ruolo di protagonista di primo piano non è stata dedicata la dovuta attenzione. Era un imprenditore e, soprattutto un liberale. Discreto, elegante, di grande tatto. La sua ora politica scoccò con il nuovo orientamento della democrazia postbellica come cofondatore della Südtiroler Volkspartei, il partito più longevo del parlamento italiano. 80 anni fa, l'08/05/1945 invitò 19 persone fidate a un colloquio presso Villa Malfèr, oggi Villa Ravanelli, a Gries, nel corso del quale fu fondato il partito di raccolta dei gruppi linguistici tedesco e ladino. L'appello alla popolazione di Erich Amonn e Karl Tinzl apparve il 19/05/1945 nel primo numero del quotidiano Dolomiten, dopo l'autorizzazione alla sua pubblicazione da parte degli Alleati. Sapeva tessere relazioni funzionali agli obiettivi. Capace di conciliare posizioni trasversali, ragionava in termini strategici. Con lui nacque un partito popolare, democratico e liberale, con una visione pragmatica, in grado di costruire politiche moderne.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 30 min
LINGUA IT/DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Silvius Magnago

Una vita dedicata interamente alla politica

Leader storico della SVP Südtiroler Volkspartei per 34 anni (1957-91), Presidente della Provincia per 28 anni (1960-89), Silvius Magnago è nato a Merano da padre trentino, un magistrato austro-ungarico, e madre austriaca originaria di Vorarlberg. Il filmato ripercorre la sua storia dall'Opzione per la Germania, l'arruolamento nell'esercito tedesco con cui combattè sul fronte orientale contro le truppe sovietiche, la ferita sui Monti Caucasic nel 1943 che provocò la perdita di una gamba fino alla rivendicazione *Los von Trient* (Via da Trento) a Castel Firmiano nel 1957. Le lunghe trattative con il governo di Roma sullo sfondo degli attentati negli anni Sessanta, il Pacchetto nel 1969, le divisioni interne del partito, la Quietanza liberatoria che pose fine alla vertenza tra Italia e Austria nel 1992. Se un piccolo territorio pensa di poter modificare i confini di Stato, nutre vane speranze. Se opta per la violenza, sarà destinato a perdere. Considerato il padre della nostra autonomia, era guidato da questi principi, ottenendo la soluzione migliore per l'Alto Adige.



REGIA Veronika Riz
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 72 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Roland Riz

Il ritratto di un padre e di un uomo che ha fatto la storia

Roland Riz, che ha superato i 95 anni, si racconta. Senatore a vita, rinomato avvocato che può vantare il proprio nome sui libri di legislazione italiana e austriaca, Professore di diritto presso le Università di Padova e Innsbruck, ha ricoperto per trent'anni un ruolo chiave nella risoluzione delle controversie ed è considerato uno dei più importanti artefici dell'autonomia altoatesina. È stato membro di tutte le Commissioni che si occupavano della riforma e dell'attuazione dello Statuto, dimostrandosi un lottatore intelligente e coraggioso, dotato di grande realismo. In questo documentario ci apre le porte di casa mostrandoci quasi un secolo di storia, sia italiana che altoatesina, grazie a ricordi familiari, antiche foto, video di vacanze estive, riflessioni politiche e testimonianze dirette. Con affetto e ammirazione, le sue sette figlie delineano i tratti più intimi e personali di un padre amorevole e un uomo che ha fatto la storia dedicando la vita all'istituzione della nostra autonomia. In modo particolare Veronika, che ha anche curato la regia del film.



REGIA Georg Tschurtschenthaler, Jan Zabeil
PRODUZIONE Miramonte Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 52 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

L'ultimo patriarca

Lo stile di Luis Durnwalder nell'arte del governo

Luis Durnwalder, un quarto di secolo alla guida dell'Alto Adige. Eletto 5 volte di seguito con maggioranza assoluta. Nello stesso periodo in Italia ha visto alternarsi 17 governi. Presidente della Provincia per 25 anni (1989-2014), ha vissuto la storia del partito autonomista altoatesino tra battaglie, divisioni superate e una tenacia politica che ha trasformato il territorio. Il filmato ripercorre la carriera negli ultimi cinque anni di mandato. La sua politica non si fonda su ideologie, è basata sul pragmatismo. Il suo stile è autoritario e consapevole del proprio potere, ma estremamente efficace nel conseguire i risultati. Nei suoi anni di governo una terra un tempo disagiata è diventata una delle regioni più ricche d'Europa. Costellato da citazioni tratte da Il Principe di Macchiavelli, il film analizza con umorismo il rapporto complesso tra potere e popolo, si interroga sulla figura del buon dittatore e se essa non rappresenti forse, nonostante tutto, una forma di governo consona all'epoca attuale. E se il suo stile patriarcale fosse più moderno di quanto sembri?



REGIA Dietmar Höss
PRODUZIONE Blue Star Film (Monaco)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 50 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Uno di noi

Alexander Langer costruttore di ponti tra limiti e possibilità

Alexander Langer, saggista, ambientalista, pacifista, cofondatore dei Verdi italiani e portavoce di quelli europei, era un instancabile animatore di iniziative solidali in favore di gruppi svantaggiati e minoranze etniche, linguistiche e religiose. Ha dedicato il suo impegno per un mondo giusto e conviviale, il rispetto di principi di condotta etici, in costante ricerca del dialogo interetnico. Noto il suo rifiuto, come germanofono altoatesino, di identificarsi politicamente con un'etnia, quando nel 1981 e nel 1991 non dichiarò la propria appartenenza linguistica. Irriducibile impolitico e inesauribile idealista, la ricerca di relazioni per superare le conflittualità fu il suo principio guida. Il filmato ripropone alcuni suoi discorsi (1989-1995) e dà la parola ad alcuni amici che, pur con esiti molto diversi, hanno in comune un forte sentimento di ribellione. Il parlamentare europeo Daniel Cohen-Bendit, l'ex leader di Lotta Continua Adriano Sofri e Jean Ziegler, sociologo svizzero autore di numerosi saggi sulle storture dei sistemi finanziari in particolare del suo paese.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Südtirol Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alexander Langer

Portatore di speranza e profeta del nostro tempo

Con Alexander Langer, nato in una famiglia borghese, laica e liberale (il padre era un medico viennese di origini ebraiche, la madre una farmacista tirolese), l'Alto Adige ha perso un personaggio politico e intellettuale di spessore. Interpretò come pochi il ruolo di mediatore tra mondi, culture e sistemi valoriali diversi. Ricordiamo lo stile di vita modesto, la completa dedizione alle cause in cui si impegnava. Attento alle problematiche dell'Alto Adige, al rapporto tra le comunità linguistiche, agli interrogativi sul senso e la dinamica dell'integrazione europea, negli ultimi anni si dedicò alla causa della guerra nei territori dell'ex-Jugoslavia. Pur essendo convinto pacifista chiese l'intervento internazionale armato per impedire che la conquista etnica con la forza delle armi tornasse ad essere legge in Europa. Questo allontanò i compagni di partito accentuando la sensazione di solitudine e sconfitta. Sofferente di asma e depressione, il 03/07/1995 si tolse la vita. La sua morte gettò una luce abbagliante anche sulla sua vita.

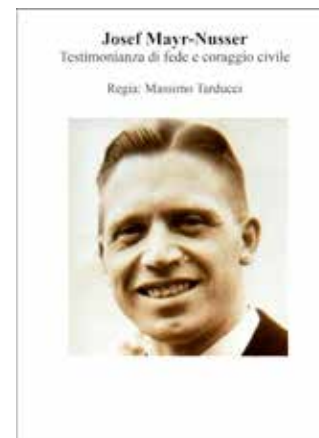


REGIA Carlo Magaletti
PRODUZIONE Frabiato Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 50 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Beato Arrigo da Bolzano

Il patrono dimenticato della città

Nel Duomo di Bolzano è custodita un'imponente teca di cristallo contenente le reliquie di Beato Arrigo (Bolzano, 1250 - Treviso, 1315) che pur essendo il Patrono del capoluogo altoatesino è quasi completamente dimenticato. Nacque e trascorse la gioventù nel Maso Heinrichshof a Dorf (Villa) poco distante dal centro. Ancora oggi nella chiesetta a lui dedicata ogni anno il 10 giugno si festeggia l'anniversario della morte. Della sua vita si sa poco ma è già citato dal Boccaccio che lo definisce senza esitazioni un tedesco, Heinrich von Bozen. Arrigo o Enrico da Bolzano, di ritorno da un pellegrinaggio a Roma, si stabilì a Treviso, dove gli attribuirono numerosi miracoli. Nel 1759, due costole furono solennemente traslate al Duomo di Bolzano, dove sono tuttora venerate. Sebbene la Beata Vergine Maria sia considerata la patrona principale della città, il culto di Beato Arrigo è ancora sentito dalla comunità locale. Ripercorre la sua memoria anche il Cammino del Beato Enrico da Bolzano, che attraversa la Val d'Adige e la Valsugana, da Bolzano a Treviso.



REGIA Massimo Tarducci
PRODUZIONE La Terza Pratica (Firenze)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 60 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Josef Mayr-Nusser

Testimonianza di fede e coraggio civile

Josef Mayr-Nusser (Bolzano, 1910 - Erlangen, 1945) è l'uomo che si rifiutò di giurare fedeltà a Hitler, per motivi di coscienza. Il filmato ci riporta nei luoghi che appartengono alla sua storia. Dapprima sepolto nel cimitero di Erlangen in Baviera, nel 1958 la salma fu traslata a Bolzano poi nella Chiesa di San Giuseppe a Stella di Renon. Fu tra gli esponenti più importanti dell'Azione Cattolica sudtirolese. La sua vicenda si inserisce nel contesto dell'Alto Adige tra le due guerre, con l'annessione all'Italia, l'italianizzazione forzata e le opzioni per il trasferimento nel Reich tedesco. Si schierò con i *Dableiber*, che mantennero la cittadinanza italiana e aderì segretamente al movimento antinazista Andreas-Hofer-Bund. Arruolato forzatamente, si rifiutò di giurare fedeltà a Hitler. Morì a Erlangen, durante il viaggio verso il campo di concentramento di Dachau. La sua figura è stata riconosciuta per il primato della coscienza e l'opposizione ai regimi totalitari. Dichiarato solennemente Beato dalla Chiesa, dal 2017 si trova nel Duomo di Bolzano.



REGIA Massimo Tarducci
PRODUZIONE La Terza Pratica (Firenze)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 45 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il carteggio finale

Tra Josef Mayr-Nusser e Hildegard Straub

Lo scambio epistolare e l'incontro in una cucina di altri tempi tra Josef Mayr-Nusser e la moglie Hildegard Straub diventano i luoghi ideali per rivivere momenti cruciali della loro vita. Le ferite prima e durante la Seconda guerra mondiale, rivissute attraverso un protagonista della vita in Sudtirolo, martire cristiano e vittima del nazismo. Dalla dirigenza dell'Azione Cattolica alla Società di San Vincenzo de Paoli al movimento antinazista Andreas-Hofer-Bund. Il carteggio tra Josef e Hildegard è ripreso parte integralmente dalle lettere scritte tra il 1944 e il 1945. Tra i luoghi visitati oltre a Bolzano c'è l'altopiano del Renon luogo simbolo nella storia la cui Chiesa presso Stella ha conservato fino al 1958 le spoglie del Beato Josef. E insieme ai suoi paesaggi il Renon fa da sfondo agli ultimi mesi della storia vissuta in solitaria da Hildegard in attesa del ritorno del suo amato Josef. Alla riproposizione di questi mesi cruciali contribuiscono con le loro testimonianze il figlio Albert Mayr, Don Andrea Bigalli, Francesco Comina, Lidia Menapace, Leopold Steurer.



REGIA Lino Signorato
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2001
DURATA 38 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il volo di Max

Le imprese dello scienziato altoatesino Max Valier

Il filmato ripercorre la vita dello scienziato Max Valier (Bolzano, 1895). Racconta il suo precoce interesse per la scienza e l'astronomia, nato nel Ginnasio di Gries e rinvigorito negli anni di Università ad Innsbruck. L'amore per il cosmo, la volontà di svelarne i misteri e la costante ricerca di danaro per finanziare i propri esperimenti lo portano ad intrecciare sodalizi con noti personaggi del mondo scientifico e dell'economia tra cui il fisico e pioniere della missilistica Hermann Oberth e l'ingegnere, aviatore, progettista Fritz Von Opel, nipote del fondatore dell'omonima azienda automobilistica. Vissuto dai contemporanei come un visionario, persevera con determinazione nei suoi esperimenti, certo che la via delle stelle passa attraverso i razzi. Il suo coraggio prepara il terreno alla futura conquista del cosmo, ma gli costerà la vita, nel 1930 durante il collaudo di un razzo, provando un carburante non ancora testato. È la prima vittima dei viaggi nello spazio. In sua memoria i propulsori di manovra dello Space Shuttle sono chiamati Valier's.



REGIA Thomas Hanifle
PRODUZIONE Albolina Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 53 min
LINGUA DE
SINCRONIZZATO IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Max Valier

L'uomo dei razzi che aprì la strada ai voli spaziali

Max Valier fu un pioniere delle tecnologie spaziali, noto internazionalmente per le sue ricerche. Nel 1928 i test delle sue auto a razzo divennero spettacolari. Nato nel 1895 a Bolzano, si appassionò presto all'astronomia e alle macchine volanti. Studiò matematica e fisica all'Università di Innsbruck e dopo la guerra proseguì gli studi a Vienna. Negli anni Venti fece scalpore a livello internazionale con spettacolari esperimenti pionieristici sui razzi a propulsione. Aveva convinto Fritz von Opel e Henry Deterding a supportare la ricerca, aprendo la strada ai voli spaziali. Von Opel era ingegnere, aviatore, progettista noto principalmente per i suoi tentativi di raggiungere alte velocità con qualsiasi mezzo che gli valsero il soprannome di Rocket Fritz. Deterding era il direttore generale del gruppo Royal Dutch Shell. Senza curarsi della propria esistenza e contro ogni previsione, visse per il suo sogno di raggiungere i confini dello spazio, finché non morì all'età di 35 anni per l'esplosione di un motore. Il suo nome è dato a vie, a scuole, a un cratere lunare.



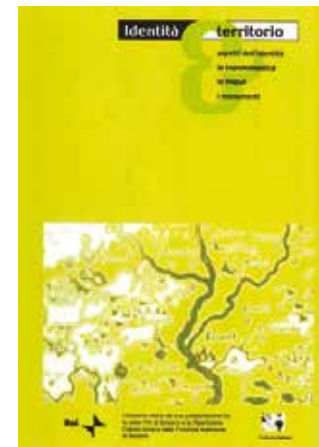
REGIA Giovanni Calamari
PRODUZIONE Minnie Ferrara | Centro Audiovisivi (Mi-Bz)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 50 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Martha

Memorie di una strega tra fiabe miti e leggende

Dura e imponente come le Dolomiti. Dolce e fragile come i sentieri che tagliano l'altipiano dello Sciliar. È lo specchio di una montagna antica fatta di tradizioni, di fiabe, di erbe profumate, di fatica e di solitudine. Una donna spesso incompresa, che ha sempre affrontato la vita in prima persona. Castelrotto è un delizioso e ordinato borgo altoatesino. Troppo ordinato, per Martha Silbernagl che capisce in fretta di essere fuori posto, di non riuscire a seguire la strada tracciata per lei dagli altri. Inizia così una lunga e faticosa ricerca d'identità. In paese la chiamano la malattia di Martha. La giovane donna che voleva i pantaloni alla fine troverà la magia. Il regista le offre la possibilità di raccontarsi senza filtri, in tutta la sua fragilità e insicurezza, ma allo stesso tempo in tutto il suo coraggio, lasciando spazio anche a familiari, amici e conoscenti, che raccontano la difficoltà di alcuni momenti. Opera vincitrice nella categoria documentari della prima edizione del *Premio Autori da scoprire* (2005), coprodotta dal Centro Audiovisivi di Bolzano con Minnie Ferrara & Associati.

SOCIETÀ

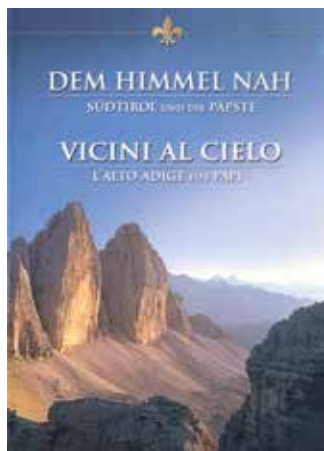


REGIA Paolo Mazzucato
PRODUZIONE RAI Sede di Bolzano
ANNO DI PRODUZIONE 2001
DURATA 120 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Identità e territorio

Toponomastica, lingua, monumenti

La serie televisiva composta da quattro puntate è dedicata al tema dell'identità culturale e del suo legame con il territorio e approfondisce vari aspetti dell'identità, della toponomastica, della lingua e dei monumenti. Comprende una raccolta di interviste a studiosi e ricercatori nazionali e altoatesini, condotte dallo storico locale Giorgio Delle Donne, che analizzano il caso dell'Alto Adige. In una terra di incontro tra tre differenti culture - italiana, tedesca e ladina - il tema dell'identità assume aspetti particolari tuttora molto discussi e un'analisi storica è fondamentale per risolvere accesi dibattiti politici. Con l'eccezione di pochi toponimi già attestati prima dell'Ottocento, la maggioranza della nomenclatura italiana è il frutto di lavoro dell'irredentista trentino Ettore Tolomei (1865-1952), che si era prefisso come scopo quello di italianizzare o, a suo dire, ri-italianizzare una regione che all'epoca era abitata al 90% da abitanti di madrelingua tedesca, con una piccola percentuale ladina, a suo tempo non ancora riconosciuta come lingua a sé stante.

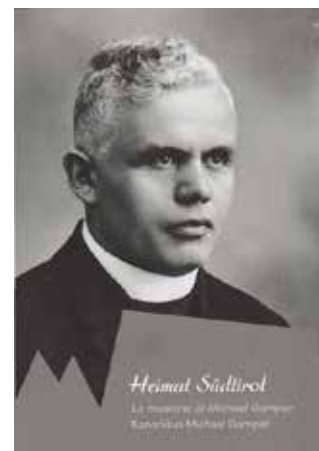


REGIA Michele Melani
PRODUZIONE Formasette (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2011
DURATA 52 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Vicini al cielo

L'Alto Adige i Papi e la montagna

Se vuoi coltivare la pace, custodisci il Creato, così è stato dichiarato dal Santo Padre Benedetto XVI, durante la Giornata Mondiale della Pace nel 2010. Papa Joseph Ratzinger era un affermato professore di teologia e aveva origini altoatesine. La nonna materna, Maria Tauber-Peintner, era nata a Rasa, nel comune di Naz-Sciaves, e spesso trascorreva le vacanze estive nel Seminario di Bressanone. L'Alto Adige, icona delle Dolomiti, divenute Patrimonio Mondiale dell'Umanità, è dunque simbolo del rapporto privilegiato tra i Papi e la Montagna, come si evince dalle innumerevoli testimonianze lasciate in questa terra nel corso della millenaria storia della Chiesa tra i quali ricordiamo Papa Karol Woytila e in passato Papa Angelo Roncalli e Papa Albino Luciani. Questo documentario offre un'occasione preziosa per approfondire e divulgare il suo richiamo ad una maggiore responsabilità per la salvaguardia del creato per consegnare la terra alle nuove generazioni in uno stato tale che anch'esse possano degnamente abitarla e prendersene cura.



REGIA Renzo Carbonera
PRODUZIONE SD Cinematografica (Roma)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 52 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Heimat Südtirol

La missione di Michael Gamper

Heimat è un concetto che racchiude non solo un luogo, ma anche la cultura, la lingua e la storia di chi lo abita. Raccontare Michael Gamper significa raccontare mezzo secolo di storia del Sud Tirolo e della sua gente, diventata scomoda perché la sua Heimat è un fazzoletto di terra strategico tra il nord e il sud d'Europa. I fatti, i protagonisti, le idee e le dinamiche della lotta per difendere i diritti dei Sudtirolesi, vedono al proprio centro la figura di Michael Gamper. È stato un iniziatore ed insegnante nelle Katakombenschulen, dove in segreto, si continuava a tenere lezioni in tedesco. Quando ci furono le Opzioni, decise di rimanere e prendere la cittadinanza italiana. Questo sacerdote, giornalista e politico, è l'emblema di come l'ostinato attaccamento di un uomo alla propria fede ed alla propria terra, possa impedire alle derive della storia di negare l'identità di un popolo. Non smise mai di lottare, partecipando attivamente alla stipulazione dell'accordo De Gasperi-Gruber per regolare la futura convivenza dei due gruppi linguistici.



REGIA Martine De Biasi
PRODUZIONE Helios Sustainable Films (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 68 min
LINGUA DE/EN
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Becoming Me

Una donna diventa uomo e l'amante se ne fa una ragione

Marion, biologicamente donna, è cresciuta in un paese cattolico e conservatore dell'Alto Adige. Ha conosciuto la regista quando aveva 18 anni. Si sono subito innamorate. Il giorno in cui Marion compiva 30 anni, disse che stava pensando di cambiare sesso. Diventa Marian, un uomo. Becoming Me segue la vita del suo protagonista per un decennio, tracciando un profondo ritratto umano. La regista documenta la sua esperienza per illuminare da un'angolazione insolita la società sudtirolese, per alcuni aspetti ancora molto tradizionalista. La transizione di genere potrebbe far perdere a Marian tutto quello che gli è caro. La famiglia, gli affetti, gli amici, il lavoro, il posto nella società. Potrebbe però finalmente essere sé stesso, vivere nei propri panni, invece che nel ruolo tanto sofferto di donna. Il film racconta, attraverso gli occhi e la voce narrante della regista, di un cercarsi pieno di dubbi, paure, ansie e poi di un ritrovarsi, diversi ma giusti e consapevoli. Come verrà accettato il passaggio da donna a uomo della amata insegnante delle elementari?

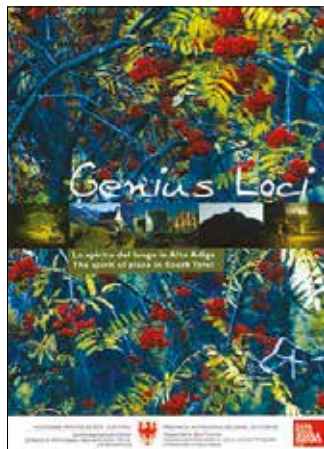


REGIA Federico Campana, Alessandro Bandinelli
PRODUZIONE Da Palmer Film (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 31 min
LINGUA DE/IT/LAD
SOTTOTITOLI LAD/IT/DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Stimmen. Voci. Ujes

Convivenza Made in Südtirol

Raccontare i quarant'anni della nuova Autonomia dell'Alto Adige attraverso piccole storie di persone comuni che rappresentano il successo del modello di Convivenza Made in Südtirol. Questo l'obiettivo del documentario realizzato su incarico della Giunta provinciale per celebrare la ricorrenza, utilizzando filmati d'epoca dell'Ufficio audiovisivi in lingua tedesca: 1.500 bobine, 450 ore di immagini amatoriali in Super8 girate da oltre 500 appassionati negli ultimi decenni. Voci narranti di anziani, che hanno vissuto la sua evoluzione, e giovani, che nell'Alto Adige sono cresciuti, si intrecciano a immagini d'epoca di vita quotidiana, che fanno risaltare le grandi trasformazioni di questa terra negli ultimi decenni. Un mosaico che intreccia le impressioni attuali con immagini di vita quotidiana negli anni precedenti, documentando luoghi e curiosità come ad esempio le macchine in fila negli anni Sessanta per salire sul Passo della Mendola. Era l'inizio del turismo, che oggi rappresenta uno degli ambiti più fiorenti nell'economia dell'Alto Adige.



REGIA Duccio Canestrini, Luciano Stoffella
PRODUZIONE Da Palmer Film (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 28 min
LINGUA IT/EN
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Genius Loci

Lo spirito del luogo in Alto Adige

Che cos'è lo spirito del luogo? Come si manifesta? Siamo noi che lo creiamo, o è lui che ci plasma? Secondo i filosofi dell'antichità, le fonti, i boschi e i monti avevano tutti degli spiriti tutelari. Il Genius Loci era un'entità metafisica, viva e sensibile, la quintessenza di un territorio o di una persona. È probabile che venisse associato a delle divinità protettrici ed è palpabile come un'energia che carica un determinato posto. E oggi cosa ne rimane? Più che un documentario, questa è un'indagine. Un'operazione di ascolto per cercare di identificare lo spirito del luogo in Alto Adige. Una terra di appartenenze diverse e di frontiere nascoste, sin dai tempi in cui gli antichi conquistatori romani salirono per strapparla agli indigeni, i popoli Reti. Da allora, per gli italiani è l'estremo nord della penisola. Per gli austriaci è il basso Tirolo, il Südtirol. L'indagine è condotta dal noto antropologo, giornalista, scrittore Duccio Canestrini, conosciuto per avere ideato le conferenze-spettacolo allo scopo di divulgare l'antropologia al grande pubblico.



REGIA Cobo (n.a. di Rino Zullo)
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 58 min (6/7 min x 9)
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Cobo's Short Movies 1

Passeggiate tra siti culturali e luoghi insoliti

Serie di cortometraggi alla scoperta di luoghi insoliti e percorsi poco conosciuti del territorio raccontati dal noto artista altoatesino Cobo, che non si limita a descriverli ma ne afferra l'anima. *Bletterbach* · Racconta l'evoluzione geologica della gola del torrente Rio delle Foglie presso Aldino. *Talvera* · Il percorso del torrente, dalle sorgenti a Passo Pennes alla confluenza con il fiume Isarco. *Bolzano Sud* · Dalla costruzione della zona industriale della città allo sviluppo di nuovi insediamenti. *Il paradiso dell'aristocrazia* · Una passeggiata nell'Oltradige tra residenze e vigneti, boschi e castelli. *Siti culturali* · Sulle tracce di antiche aree di culto e della rovina di Castel Montegrifo a Settequerce. *Storie d'Oltradige* · La Basilica paleocristiana di San Pietro e la Frana del diavolo presso Caldaro. *Rencio* · La storia del quartiere all'imbocco della Val d'Isarco e Via Alta, antica via di comunicazione. *Salto in paradiso* · Il soleggiato altopiano del Salto, Merano, Bolzano, San Genesio, Valas e Meltina. *Bizeta* · La storia di Bolzano, la passeggiata di San Giorgio, Castel Rafenstein.



REGIA Cobo (n.a. di Rino Zullo)
PRODUZIONE Centro Audiovisivi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 67 min (6/7 min x 10)
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Cobo's Short Movies 2

Luoghi di culto e cammini di pellegrinaggio

Serie di cortometraggi su luoghi insoliti dell'Alto Adige raccontati dal noto artista altoatesino Cobo. *Il cammino* · Un'antica via di pellegrinaggio che porta da Tesimo verso Nalles, a Prissiano e Bolzano. *Monte di Mezzo* · Viaggio alla scoperta di antichi siti culturali del popolo dei Reti fino a Birti, Vadena. *Gries* · In cammino sui resti delle vecchie mura della città per conoscere segreti del quartiere Gries. *I Franco-Bavaresi* · La storica occupazione del Tirolo e i luoghi che ancora oggi la ricordano in città. *Johanniskofel* · Dalla gola del fiume Talvera sotto le rocce scoscese fino al Laghetto di Costalovara. *Il Duomo di Bolzano* · La storia del Duomo dalle origini ad oggi salendo fino in cima al campanile. *Kuntersweg* · Le vicende dell'antica e mitica via commerciale che da Bolzano portava a Colma. *Castelfeder* · La suggestiva collina che domina la valle di Ora-Egna e le sue frequentazioni nei secoli. *Alm* · Corneo del Renon, luogo di caccia già percorso nella preistoria con vista magica sulle Dolomiti. *Senales* · Escursione storica tra masi e sentieri che fanno da sfondo al racconto della vallata.

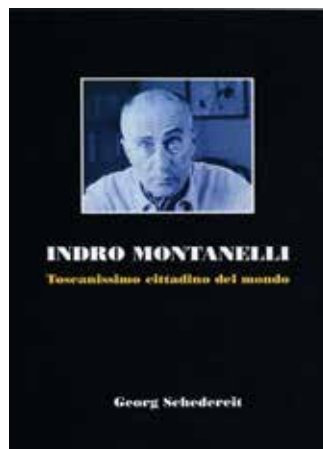


REGIA Franco Delli Guanti
PRODUZIONE Mediaomnia (Riva del Garda)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 36 min (3 min x 12)
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ingresso libero

Conoscere l'Alto Adige senza pagare il biglietto

La Provincia di Bolzano è ricca di testimonianze del passato che spesso non sono valorizzate. Quante volte siamo passati davanti ad un capitello, una fontana, un monumento e ci siamo chiesti quali siano le sue origini. Non si tratta di capolavori di grandi artisti, ma di reperti di archeologia industriale, tracce dei conflitti mondiali, luoghi di culto, edicole, villaggi, edifici e altri segni del passaggio dell'uomo, che raccontano una storia, magari minore, ma comunque importante. Nella maggior parte dei casi si tratta di elementi del passato che si trovano nei luoghi che frequentiamo tutti i giorni ma che non vengono notati. Da questa premessa nasce l'idea di presentare questi luoghi sparsi sul territorio, fruibili in qualsiasi momento, in 12 microdocumentari. La devozione popolare. Il Monumento di Piazza Walther. Le Semirurali. Piazza del Grano. Piazza Erbe. Il Grattacielo di Piazza Sernezi. La Colonna del Millennio a Bressanone. San Giovanni Nepomuceno. I Portici di Egna. Casa Ladurner a Merano. L'antica edicola di Scena. I mulini di Terento.

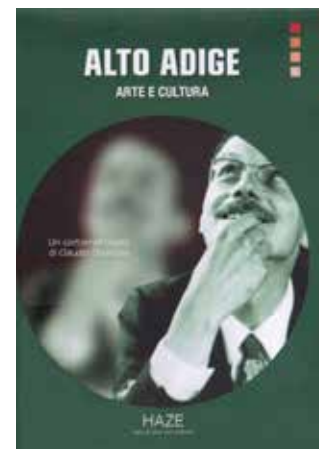


REGIA Georg Schedereit
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2003
DURATA 44 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Indro Montanelli

Un toscanissimo italiano controcorrente

Montanelli è il giornalista e divulgatore storico più longevo del Novecento, ammirato sia in Italia che all'estero per il suo straordinario modo di scrivere, che lo rende unico a livello europeo. Nessuno come lui ha scritto delle realtà locali presenti nel territorio italiano, compreso l'Alto Adige, senza pregiudizi di sorta e con cognizione di causa. Il filmato è un invito alla rilettura e alla riscoperta di un ineguagliabile maestro di stile rispettato da tutti per spirito libero, indipendenza di giudizio, acume critico. Tralasciando volutamente, perché note al grande pubblico, le varie vicende professionali e politico-editoriali, ci si propone di mettere in risalto, da un lato il suo carattere inconfondibilmente toscano, dall'altro la straordinarietà di un genio della scrittura, che si è sempre battuto cercando di rappresentare la voce di quelli che non potevano parlare. Alcuni stralci di interventi ci fanno conoscere un Montanelli insolitamente riflessivo, quando torna novantenne nella sua Fucecchio. Un italiano deluso, ma disperatamente e irrimediabilmente italiano.



REGIA Claudio Chianura
PRODUZIONE Haze Editions (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 11 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alto Adige arte e cultura

Dal primo Novecento ai nostri giorni

Questo filmato intende essere un breve, personale e poetico omaggio all'arte e alla cultura sul territorio altoatesino dal primo Novecento ad oggi. Si passa dai vicoli di Bolzano, a Piazza delle Erbe, Piazza Walter, il Chiostro del Convento dei Domenicani fino al Palazzo Mercantile. Viene fatto omaggio a tutte le attività culturali presenti sul territorio, teatro, performance, musica, sia classica che moderna, ma anche ai tanti luoghi e numerosi personaggi passati di qua. Chi ha fatto grande cinema, come Trenker, Visconti, Pasolini, Polanski, a chi ha fondato un'orchestra, come Claudio Abbado e chi ha visitato la città di Merano soggiornandovi un periodo per motivi curativi come Franz Kafka. E non vengono tralasciati gli artisti locali come Alessandro Banda o Norbert C. Kaser di cui viene citata una bellissima poesia. Il narratore trasmette l'incanto che questa terra ha esercitato su di lui, un territorio denso di contrasti e ricco di esperienze artistiche e culturali conosciute in oltre vent'anni di frequentazione e continua riscoperta.



REGIA Peter Paul Kainrath
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 33 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

La comunità italiana in Val Ridanna

Il Villaggio Monteneve

L'attività mineraria in Val Ridanna nacque tra il 1600 e il 1700. La vita a 2355 mt sul livello del mare era molto dura. In inverno la neve si accumulava per metri. Il riscaldamento era pressoché inesistente, mancava l'acqua corrente, e si viveva tutti insieme in spazi molto ristretti. Ne soffriva ovviamente qualsiasi forma di privacy. Negli anni Sessanta, sempre meno minatori erano disposti a sopportare tali condizioni e andare a vivere e lavorare a Monteneve. E così, proprio in quegli anni, in cui la mano d'opera locale iniziava a scarseggiare, molti minatori abruzzesi e campani arrivarono in Alto Adige. Girava voce che andando sulle montagne in condizioni precarie e lavorando duramente si potevano guadagnare tanti soldi. Ben presto la popolazione locale si trasferì a lavorare in valle, presso l'impianto di lavorazione come meccanici per i mezzi di trasporto, per la funivia e come impiegati negli uffici. Gli italiani invece presero il loro posto in miniera. Il documentario ripercorre le tracce che questi lavoratori hanno lasciato nella valle.

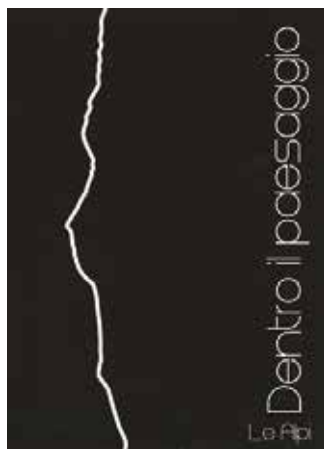


REGIA Folco Quilici
PRODUZIONE Folco Quilici Produzioni (Roma)
ANNO DI PRODUZIONE 1985
DURATA 60 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Alto Adige: uomini e natura

Storia arte cultura tradizioni

Il documentario realizzato da Folco Quilici nel 1985 offre uno sguardo completo sulla complessa e meravigliosa realtà della provincia di Bolzano. L'analisi geografica dei differenti paesaggi che compongono il territorio, primo fra tutti quello dolomitico, si intreccia con il racconto dei principali eventi storici e con la descrizione dei più significativi monumenti e opere artistiche. Ci si sofferma quindi non solo sull'aspetto naturalistico, ma anche su quello culturale e artistico. Il racconto delle tradizioni, degli usi e dei costumi delle tre diverse culture presenti sul territorio - ladina, tedesca e italiana - offrono uno spunto per comprendere la complessa realtà altoatesina, frutto di convergenze e profonde differenze che convivono e in un certo senso si tutelano a vicenda. Il filmato è un'ottima occasione per riflettere su questa realtà territoriale, per approfondire la conoscenza delle sue peculiarità geografiche, ambientali, storiche, artistiche, antropiche ed economiche che la rendono unica al mondo e che esercitano un grande fascino.



REGIA Andrea Andreotti
PRODUZIONE Filmwork (Trento)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Dentro il paesaggio

Mutamenti nel contesto alpino

Il paesaggio è la fisionomia di un territorio determinata dalle caratteristiche fisiche, antropiche, biologiche ed etniche. Un geografo, quattro architetti e due urbanisti affrontano il tema del rapporto tra modernità e identità culturale in un territorio dai fragili equilibri come quello alpino. Uno dei grandi temi della contemporaneità. Paesaggi abitati, abbandonati, grandi e piccole architetture che compongono il paesaggio costruito dall'uomo sono stati rivisitati alternando punti di vista che prediligono le modalità di fruizione più tipiche dell'uomo contemporaneo. E cioè visioni estemporanee, parziali, soggettive e impressionistiche che restituiscono allo spettatore una visione frammentata del paesaggio. Una visione parziale ma più aderente all'esperienza di tutti, perché il paesaggio cambia in continuazione e si presta a interpretazioni diverse dettate dalla disposizione emotiva di chi guarda. Questo documentario è stato realizzato in concomitanza alla biennale dei paesaggi alpini e montani svolta a Trento e Rovereto.



REGIA Andreas Perugini
PRODUZIONE Studio ZEM (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 30 min
LINGUA IT/LAD
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Scapes

Paesaggi striscianti in Alto Adige

I paesaggi, siano essi radicalmente naturali o il prodotto del lavoro di generazioni, rappresentano un punto fermo nell'apparato percettivo della collettività al punto da essere elementi fondativi della nostra identità. La stessa convenzione europea pone alla base della definizione del paesaggio il rapporto tra popolazione e territorio perché il legame è indissolubile. La domanda che ci si deve porre è allora perché alcuni paesaggi vengono riconosciuti come tali mentre ad altri questo carattere è negato? Esistono altri possibili paesaggi, spazi, territori capaci di assumere la connotazione di paesaggio? È possibile che i paesaggi di tutti i giorni siano dotati di più ampi significati? Possiamo superare una concezione di paesaggio idilliaco ed incontaminato, da cartolina, in favore di una concezione più articolata e che veda l'impatto umano come parte integrante dello stesso? Sicuramente il paesaggio è un elemento in costante cambiamento, un'entità dinamica e complessa che procede secondo scale temporali differenti.



REGIA Otto Licha
PRODUZIONE Filmwerkstatt West (Innsbruck)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 40 min
LINGUA DE/IT
SOTTOTITOLI IT/DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Corradini

Un gioiello nel centro storico di Bolzano

Negli anni Cinquanta erano ben 13 i negozi di stoffe che si facevano concorrenza nel centro storico di Bolzano. Oggi ne è sopravvissuto uno solo: Corradini. Fin dal 1953 vi lavora la Signora Marlene Corradini, che racconta la storia alla nipote, da quando appena quindicenne lei, la ragazza proveniente da Castellani di Val di Fiemme, iniziò a vendere tessuti. Invece di frequentare la scuola a Innsbruck doveva gestire il negozio dei suoi genitori prematuramente scomparsi. Sono passati decenni e Marlene sta ancora lì, in Via dei Portici, a gestire il suo negozio, insieme a tre dipendenti. Questo negozio è rimasto quasi l'unico nel centro storico di Bolzano dove si possono comprare stoffe per creare abiti sartoriali, ed è ancora affollato. Marlene ha ottanta anni e non si sa per quanto tempo rimarrà ancora attiva e se ci sarà qualcun altro a portare avanti questo gioiello del centro storico di Bolzano. Una testimonianza di storia importante che descrive un'attività commerciale d'altri tempi, quando ancora non c'erano i negozi delle grandi catene.



REGIA Federico Campana
PRODUZIONE Helios Sustainable Films (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2011
DURATA 31 min
LINGUA DE/IT
SOTTOTITOLI IT/DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Un passo verso il sole

Le visioni di Hans Glauber

Il tema dello sviluppo sostenibile è diventato sempre più attuale. In Alto Adige, primo fra tutti, un uomo ha anticipato il cambiamento verso una nuova presa di coscienza ecologica: Hans Glauber (San Candido, 1933 - Bolzano, 2008) sociologo, artista e alpinista, energico propulsore multidisciplinare. Il film documenta la nascita della sua visione, dalle attività artistiche e intellettuali del periodo giovanile fino alla creazione dei Colloqui di Dobbiaco e alla fondazione dell'Istituto Ecologico dell'Alto Adige. Brani di interviste, immagini di repertorio e il ricordo commosso e vivo di chi gli è stato vicino fanno emergere una figura di grande spessore culturale e umano. Le sue visioni gettano uno sguardo nuovo e insolitamente ottimistico verso il futuro, ovvero verso l'avvento di ciò che egli definisce una nuova era solare. L'opportunità di ricreare un'era nella quale si usano in modo appropriato le risorse naturali. Un invito a guardare al futuro come una grande opportunità, contro i facili catastrofismi di questo inizio millennio.

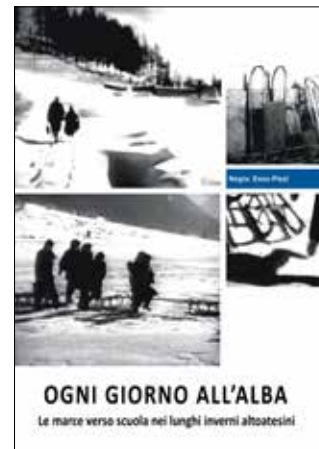


REGIA Francesco Ricci
PRODUZIONE Albolina Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 30 min
LINGUA DE/IT/LAD
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Riparare la Terra

In ricordo di Alexander Langer

Un cortometraggio basato sul pensiero di Alexander Langer raccolto in frammenti e spedito tramite cartoline dall'Alto Adige, terra che lo vide nascere. Cartoline riprese sui sentieri e nei luoghi della Grande guerra si alternano alle parole di Alex lette da un attore professionista da cui emerge lo spirito militante di un ambientalista e pacifista che non si è mai nascosto dietro l'autorità di un ruolo. Dieci sono i luoghi individuati. Diversi sono i piani narrativi, come differenti sono le tecniche di ripresa e montaggio. Quadri distinti, accompagnati da un'accurata scelta musicale, che hanno come filo conduttore solo le parole di Alex. Le quali toccano diversi temi come la pace, la guerra, l'ecologia, il territorio altoatesino. Al momento dell'uscita del documentario erano passati vent'anni dalla morte di Alex. Sono vent'anni che Alex non c'è più. Quale dei suoi alti ideali è stato messo in atto? Il suo pensiero, come la sua vita, è più che mai attuale. Suo è il motto *Lentius, profundius, suavius* (più lento, più profondo, più dolce).

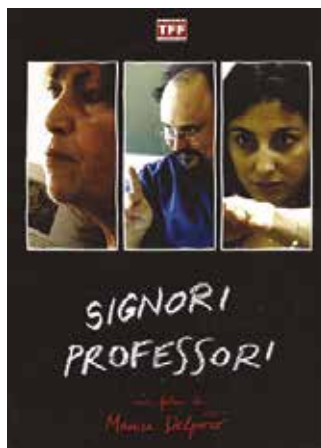


REGIA Enzo Pizzi
PRODUZIONE Provveditorato agli Studi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1958
DURATA 22 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ogni giorno all'alba

Le marce verso scuola nei lunghi inverni altoatesini

Un documento eccezionale, vincitore di un Premio speciale della giuria al Festival del Film della Montagna di Trento nel 1962. Poetico e nello stesso tempo essenziale, porta la firma di uno dei giornalisti regionali allora più stimati ed apprezzati, Enzo Pizzi. Uno sguardo commosso e ammirato alla vita della gente di montagna, in particolare di coloro che affrontavano ogni giorno all'alba le rigide temperature del lungo inverno altoatesino per arrivare, dopo estenuanti marce di due/tre ore, anche alla luce di lanterne, a scuola. Scolari ed insegnanti su sci, slittini, improbabili funicolari, a piedi, attraversando laghi ghiacciati, intraprendono un difficile cammino che da Solda, dalla Valle Aurina, Val Senales, Val Venosta, Val d'Ultimo e Sarentino li portava nelle scuole a fondo valle. Cronaca in b/n di un'epoca che pare lontana, fatta di immani fatiche ma anche del coraggio quotidiano della gente di montagna che affrontava rischi e pericoli per raggiungere il luogo di formazione. Traccia preziosissima di tempi passati e di un piccolo capolavoro filmico.



REGIA Maura Del Pero
PRODUZIONE Maura Del Pero (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 92 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Signori professori

Tre storie di un viaggio nel mondo della scuola

Anno scolastico 2006/2007. La giovane laureata Lisa Bentini ottiene la sua prima supplenza in una scuola media di Bologna. A Napoli la professoressa Silvana De Fazio prepara la sua ultima classe alla maturità prima di andare in pensione. Il professor Dario Tulipano, precario palermitano, si trasferisce a Bolzano per una supplenza annuale in un istituto superiore. Prendendo spunto da Signori bambini, un romanzo di Daniel Pennac pubblicato nel 1997, Signori professori è un viaggio nel mondo della scuola dalla parte dei professori, in una quotidianità che alterna passione e disamore, vocazione e smarrimento. Tre storie personali per uno sguardo oltre il ruolo, alla scoperta delle emozioni provate dietro la cattedra. Con la partecipazione degli alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale Cesare Battisti e dell'Istituto Tecnico Industriale e Liceo Scientifico Tecnologico Galileo Galilei di Bolzano si cerca di cogliere le difficoltà e le piccole grandi soddisfazioni che si ottengono ogni giorno di chi ha deciso di dedicarsi all'insegnamento.



REGIA Giuseppe Schettino
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2005
DURATA 18 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

A scuola | Schule machen

La libera Scuola Waldorf di Merano

Esiste una via alternativa all'istruzione tradizionale? E quanto può influenzare il comportamento degli adulti di domani? Il documentario nasce e si sviluppa come pura osservazione della seconda classe della Libera Scuola Waldorf Christian Morgenstern di Merano, ispirata al filosofo Rudolf Steiner (Croazia 1861 - Svizzera, 1925), fondatore di un metodo educativo basato sulle teorie antroposofiche. Prende il nome dalla scuola voluta da Emil Molt, direttore della fabbrica di sigarette Waldorf-Astoria di Stoccarda, per i figli dei suoi operai, che aprì le porte nel 1919, diretta da Steiner. Non intende essere un'indagine sulla pedagogia steineriana né formulare giudizi su di essa. Toni pacati, pareti colorate e arredamenti a misura di bambino. Fulcro dell'insegnamento e figura di riferimento per gli alunni è Frau Pichler: carina, dolce e confortante. Non la sentirete mai alzare la voce con i bambini, ma non per questo manca di giusta severità e disciplina. Soprattutto vedremo dei piccoli adulti con le proprie responsabilità e i propri compiti.

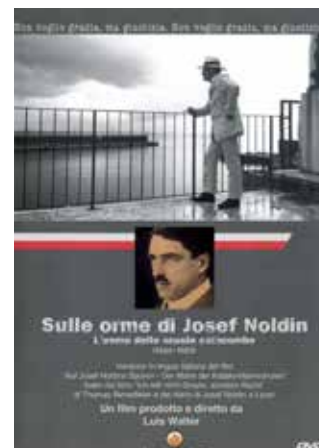


REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ginnasio dei Francescani

Il primo liceo nella provincia di Bolzano

All'inizio era solo un'idea. Quando nel 1778 il Consiglio cittadino si rivolse all'Imperatrice Maria Teresa d'Austria con la richiesta di istituire un liceo pubblico a Bolzano, la risposta di Vienna prometteva poco. Tuttavia i padri della città non si lasciarono scoraggiare e nel 1780 la Cancelleria di corte diede il via libera. Il 01/10/1781 la scuola iniziò ad operare. Da oltre 200 anni lo spirito dell'Ordine dei Frati Francescani opera in questa istituzione educativa che vanta di offrire ai propri studenti il meglio di una formazione classica e umanistica. La sua nomea si diffonde nel mondo ben oltre i confini della città. La sua grande tradizione è raccontata da insegnanti e studenti, che fino all'anno accademico 1989/90 erano esclusivamente maschili, ecclesiastici e politici, artisti e scienziati che qui hanno ricevuto la loro prima formazione con innumerevoli aneddoti, ricordi affettuosi e nostalgici dei tempi passati nelle aule di questo edificio. Con gratitudine parlano dei religiosi che lo hanno diretto e guidato con grande responsabilità l'istituzione.



REGIA Luis Walter
PRODUZIONE Luis Walter Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 54 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Sulle orme di Josef Noldin

L'uomo delle scuole catacombe

Il filmato racconta la vita di Josef Noldin. Nato a Salorno nel 1888, si laurea in giurisprudenza a Innsbruck. Nel 1914-18 è tenente dei Kaiserjäger al fronte in Galizia. Dopo 6 anni di prigionia in Siberia nel 1920 ritorna in patria, dove niente è più come prima. Il tedesco è vietato, anche nelle scuole. L'Avvocato Josef Noldin organizza con il Canonico Michael Gamper corsi in tedesco: nascono le *Katakombenschulen*, scuole clandestine per i bambini privati del diritto allo studio nella loro madrelingua. Queste attività si svolgono in case private, sui masi, nelle canoniche. Se scoperti, insegnanti e padroni di casa vengono duramente perseguitati dal regime fascista. Noldin viene confinato sull'Isola Lipari, dove si ammala. Nel 1929 ritorna a Salorno, dove muore a 40 anni. Sua è la frase, rifiutandosi di chiedere la grazia: Non voglio pietà, ma giustizia. Il nipote Rudolf Benedikter si reca a Lipari sulle sue orme. Con fotografie e filmati di allora cerca di far rivivere la vita movimentata del nonno e la sua dedizione indimenticabile alla scuola tedesca.

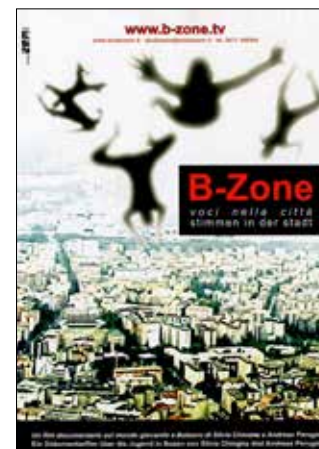


REGIA Yuri Massaro
PRODUZIONE Sigoo Communication (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 28 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Le Marcelline

Una proposta pedagogica sempre innovativa

Dal 1935 le suore guidano una delle istituzioni formative più importanti del territorio che da generazioni forma i giovani all'insegna dei valori civili e cristiani. Il documentario è da un lato descrittivo e narra la storia, quasi centenaria, dell'Istituto Marcelline, dall'altro ha un carattere indagatorio ponendosi domande sul modello pedagogico e didattico proposto. La scuola offre un percorso completo. Si possono frequentare le scuole primarie, le medie e il liceo linguistico. Trattandosi di una scuola paritaria, la maturità acquisita è valida come nelle scuole pubbliche. Un tempo ospitava solo studentesse, oggi si possono iscrivere tutti. La domanda alla quale si cerca di rispondere è come un modello educativo che affonda le sue radici nel 1800 possa essere tuttora considerato attuale e, per alcuni versi, all'avanguardia nell'approccio alle sfide della società odierna. Attraverso testimonianze di sorelle, educatori, allievi, si cerca di capire come si sia evoluta nel corso dei decenni in modo da restare attuale anche nella società odierna.

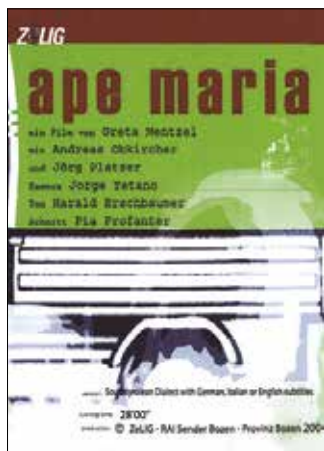


REGIA Silvia Chiogna, Andreas Perugini
PRODUZIONE Studio Zem (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2002
DURATA 75 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI DE/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

B-Zone. Voci nella città

Voci nella città tra i giovani a Bolzano nel Duemila

Il filmato nasce con l'obiettivo di rivelare come vivono, cosa pensano, cosa sognano, nel 2000, i ragazzi e le ragazze della città di Bolzano tra i venti e i trent'anni circa. Rappresenta un momento di riflessione sul mondo giovanile attraverso un intreccio sonoro composto dalle voci degli intervistati, senza mostrare mai i loro volti. Presenta i ragazzi che liberamente parlano di loro stessi svelando, così, le differenze e le affinità tra i gruppi linguistici (italiano/tedesco), le culture e gli strati sociali in cui si dividono. Si parla di lavoro, tempo libero, amore, amicizia, sogni, paure e valori. Nel marasma valoriale, nell'incertezza e nell'ambiguità di questi anni, il film descrive la condizione del mondo giovanile dell'anno Duemila, in una realtà particolare come quella di Bolzano (multietnica) che però, forse anche paradossalmente, può assurgere ad essere rappresentativa di una realtà globale. Immagini dei diversi quartieri, giovani che camminano, fumano, parlano, giocano, raccontano le loro paure e la voglia di evadere dalla realtà.

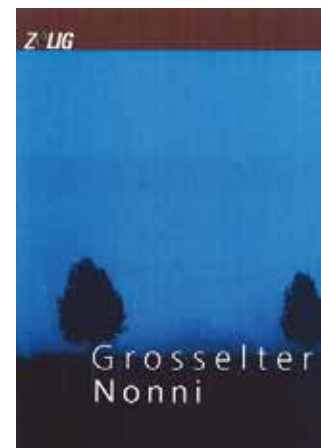


REGIA Greta Mentzel
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2004
DURATA 28 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT/DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ape Maria

A spasso per Nova Levante con la mitica Treruote

L'Ape è un piccolo veicolo a tre ruote creato dalla Piaggio nel 1948, in un periodo in cui la carenza dei mezzi di trasporto era evidente e molti non potevano permettersi l'acquisto di un veicolo a quattro ruote. Oggi è ritenuto un vero e proprio simbolo del design italiano nel mondo. In Italia nel 2004 lo si poteva guidare senza patente dai quattordici anni in poi. Per Andreas e Platzer, i due protagonisti all'epoca sedicenni, il motocarro rappresenta un mezzo per essere indipendenti e una conquista di libertà, oggetto di culto continuamente elaborato e modificato. Bisogna smanettarci appena si ha un minuto libero di tempo e truccarlo a piacere. Più è basso, più è largo, più è figo. L'Ape guida lo spettatore attraverso diversi episodi della vita dei due protagonisti fino a comporre un quadro d'insieme. Il film documenta la vita di questi giovani e il loro rapporto con questi veicoli superaccessoriati. Cortometraggio girato tra settembre e dicembre del 2003 a Nova Levante in Val d'Ega, in dialetto sudtirolese con sottotitoli in italiano, tedesco e inglese.

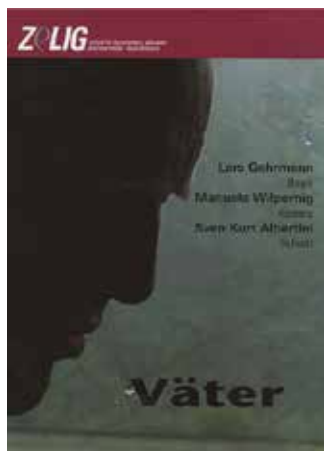


REGIA Nicole Scherg
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2004
DURATA 5 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Nonni | Großeltern

Strategie di sopravvivenza nella terza età

Cosa succede quando si diventa vecchi? Questa è una domanda che ha dato lo spunto alla regista Nicole Scherg per girare il film di diploma presso la Scuola di documentario ZeLIG sui suoi nonni. Osservandoli nella vita quotidiana, ha cercato di capire a quali cambiamenti li aveva costretti la vecchiaia. Le debolezze fisiche della nonna e la senilità mentale del nonno hanno fatto sì che il loro rapporto diventasse quasi una simbiosi in cui lei pensava e lui agiva. Senza l'aiuto reciproco si sarebbero persi, ma unendo le forze sono riusciti a cavarsela senza grandi aiuti dall'esterno. Il documentario, che inizia come un'osservazione del quotidiano, si sviluppa come un racconto su dedizione e dipendenza, su cambiamento e immutabilità, su solitudine e compagnia di due persone che invecchiano insieme, rivelando gli affanni di tutti i giorni ma anche la forza e la tenacia di due persone anziane con le loro strategie di sopravvivenza. È un ritratto intimo della propria famiglia che offre spunti per diverse riflessioni esistenziali non solo riferite all'anzianità.



REGIA Lars Gehrman
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 35 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI EN/DE/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Padri | Väter

Il punto di vista di due uomini separati

Cosa significa essere padre oggi? In base alle statistiche, nella società contemporanea quasi un matrimonio su due finisce con un divorzio e il numero di matrimoni continua a ridursi, portando a una diminuzione complessiva delle famiglie. Molti bambini crescono con i padri che li vedono solo nei fine settimana. Il documentario racconta le storie di due uomini che vogliono essere qualcosa di più per i loro figli. I bambini hanno bisogno del padre, tanto quanto ne hanno della madre. I protagonisti non si sentono soddisfatti del loro ruolo di «padri bancomat» o «padri da weekend». Questo porta a riflettere sull'amore, sulla perdita e sulla solitudine, osserva il punto di vista dei padri dopo separazioni difficili e conflittuali che li hanno costretti a vivere il ruolo del padre in maniera molto limitata. Per loro rappresenta una grave perdita, quella del rapporto intenso e quotidiano con i figli. Un invito a riflettere su come la società moderna abbia cambiato la struttura familiare e come questo influenzi nel bene e nel male la vita delle persone.



REGIA Martin Prinoth
PRODUZIONE Miramonte Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 78 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Quinto punto cardinale

In cerca della propria identità

Il 1° luglio 2009 un aereo passeggeri precipita nell'Oceano Atlantico. Tra le vittime c'è anche il sudtirolese Georg, cugino del regista, che stava rientrando dal Brasile. Fu tra i 228 morti. Cresciuto da bambino in Val Gardena, dove era stato adottato, aveva intrapreso questo viaggio per Salvador de Bahia sulla costa brasiliana per cercare la sua madre biologica. Sette anni dopo, suo fratello adottivo Markus attraversa l'oceano per seguire le orme di Georg che portano nel suo stesso passato. Il film esamina gli effetti dell'adozione sulle biografie dei due fratelli adottivi e sulla ricerca della propria identità. Cosa significa identità nel mondo moderno e globalizzato? È legato alla topografia, al colore della pelle, alla lingua, ai costumi? Si può ignorare il fatto di non essere nativi di un determinato luogo e reputarlo casa propria? Per i fratelli è un bisogno esistenziale che è rimasto finora senza risposta a causa della loro adozione. Intrecciati in questo viaggio, brani saggistici trattano del destino del fratello defunto, il cui corpo non è mai stato recuperato.



REGIA Peter Paul Kainrath
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 31 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Sentirsi a casa

L'edilizia sociale in Alto Adige

L'Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano assegna abitazioni a persone appartenenti a particolari categorie sociali, tra le quali sono incluse le persone con disabilità, malattie psichiche e dipendenze patologiche. Questo documentario ci permette di far emergere il cambiamento di un tessuto geografico e politico lungo un secolo. L'edilizia sociale è l'indice che permette di analizzare i cambiamenti avvenuti sul territorio attraverso il linguaggio architettonico, storico, sociale. La storia delle case Ipes in Alto Adige rivela alcuni passaggi essenziali. Dal 1934, data fino alla quale le case erano costruite dall'Istituto Ipes di Venezia, al 1972, anno in cui entra in vigore lo Statuto d'autonomia e le case di edilizia popolare passano ad una gestione a livello provinciale, sino ad oggi, segnano l'evoluzione del concetto di casa e del sentirsi a casa, oltre che della tipologia di inquilini che le abitano. Questo mostra evidentemente come la società abbia subito una radicale trasformazione e che l'edilizia sociale testimonia i tempi storici intercorsi.



REGIA Peter Paul Kainrath
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Dopolavoro

Una realtà d'altri tempi che sta scomparendo

La realtà del dopolavoro è un fenomeno caratteristico del mondo lavorativo nel dopoguerra, che negli anni Sessanta vide la rinascita del libero associazionismo, i cosiddetti Circoli Ricreativi Assistenza Lavoratori, con attività che andavano dalla coltivazione di frutta e verdura, alla gestione di ristoranti cooperativi, all'organizzazione di comitive in viaggio. Dal 1950 fin al 1970 il numero degli associati raggiunge il suo apice ma con la trasformazione postindustriale il mondo del dopolavoro rischia di sparire del tutto. Il documentario raccoglie le ultime voci dei testimoni di questa realtà mantenendo vivo il ricordo di un mondo fatto di solidarietà, amicizia e condivisione di valori. Al centro dell'indagine il Circolo Dopolavoro Ferroviario di Bolzano, alla costante ricerca di un dialogo tra passato e il futuro, tra i novantenni protagonisti storici di questa realtà e le nuove generazioni. Sono inoltre rappresentate analoghe strutture associative del Comune di Bolzano, dell'Inps, delle Poste italiane, della Banca d'Italia, del Gruppo Würth.

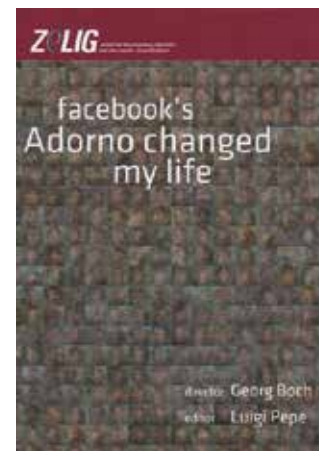


REGIA Peter Paul Kainrath
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 28 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Un mondo di gloria

Lo stare insieme nei circoli militari

Il documentario, girato all'interno dei luoghi più informali nelle caserme del Corpo degli Alpini in Alto Adige, ci consente di fare un viaggio che ripercorre le tracce dei rituali del dopolavoro, momenti che con il passare del tempo si allontanano sempre più dalla nostra memoria. Un reportage nella quotidianità di un sistema che si racconta attraverso i suoi luoghi di riferimento ci consente di documentare e riportare alla luce le tracce di abitudini e valori. Con l'ausilio di ricordi e testimonianze di chi ha vissuto in prima persona questi rituali e, supportati dalla narrazione per immagini di spazi o manifestazioni che sono stati il simbolo di consuetudini ormai mutate, si ha la possibilità di tracciare la trasformazione che, negli anni, ha avuto il Corpo degli Alpini. Negli spazi che hanno ospitato questi rituali scorre la reminiscenza di una memoria storica che ci permette di riscoprire tradizioni scomparse e vedere contemporaneamente l'evolversi delle necessità che si rispecchiano ancora adesso nelle circostanze che hanno come obiettivo la condivisione.

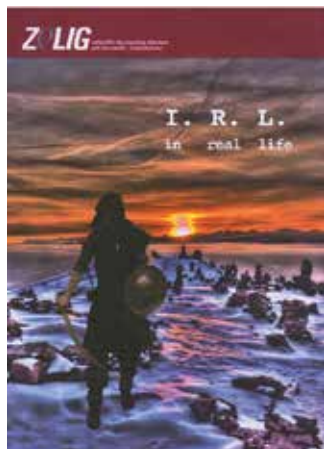


REGIA Georg Boch
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 29 min
LINGUA DE/EN
SOTTOTITOLI DE/EN/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Facebook's Adorno Changed My Life

Isolamento social iperconnesso

Il filmato parla dell'isolamento iperconnesso nei social media, della rappresentazione di sé stessi nel bel mezzo delle contraddizioni: dove i nomi sono tag, le parole sono link e nessuna delle interfacce è innocente. Theodor Adorno fu esponente della Scuola di Francoforte e si distinse per una critica radicale alla società. In questo video partecipato, il regista, una delle 200 persone appartenenti al gruppo chiamato *Adorno Changed My Life*, si interroga sugli effetti che l'opera del filosofo ha avuto sulle loro vite, sollecitando conversazioni video e skype. Rispetto ai documentari tradizionali, questo tipo di approccio consente ai partecipanti di definire il modo in cui desiderano essere percepiti. Il filmato ruota intorno alla questione dell'identità personale nella società digitale in continuo cambiamento. Le critiche mosse sono del tutto attuali e fanno riflettere su come la comunicazione, soprattutto tra i giovani, si stia spostando su un piano virtuale che contribuisce ad isolare l'individuo, a renderlo sempre meno partecipe alla realtà.



REGIA Juri Mazumdar
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 16 min
LINGUA EN
SOTTOTITOLI IT/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

In Real Life

La dipendenza dal mondo dei videogiochi nella rete

Una schermata di Skype. Con il conciso linguaggio di internet due persone stanno chattando. Uno di loro è un regista. L'altra una ragazza che si fa chiamare plumpudding. È un'accanita giocatrice di videogame di ruolo online. Lei, il soggetto del film. Con la velocità e l'intensità tipiche del mondo del web, lo spettatore è trascinato dentro al suo mondo. Una realtà virtuale. Con freddezza e distacco ci parla delle ragioni della sua fuga dal mondo reale, delle sue paure, della sua rabbia. Quello che ci dice è direttamente proiettato sul suo avatar, attraverso il quale vive. Contemporaneamente ci introduce nel mondo dei giochi online, spiegandoci perché milioni di ragazzi preferiscono tutto questo a qualsiasi altro tipo di esperienza. Immagini vivide, suoni intensi e un ritmo senza sosta tengono in tensione lo spettatore e cercano di trasmettergli cosa effettivamente significa realtà virtuale dove tutto sembra possibile, una dimensione parallela che per molti diventa un rifugio da tutto quello che succede nel mondo reale.



REGIA Massimo Tarducci
PRODUZIONE La Terza Pratica (Firenze)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 52 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Per Lidia Menapace

Appunti per un viaggio da Bolzano

La Resistenza, l'insegnamento, la politica, la cultura delle donne, il pacifismo, la direzione del Manifesto, i numerosi viaggi. Sette tematiche legate a Lidia Brisca Menapace che il documentario a lei dedicato vorrebbe approfondire. Lo spettatore viene accompagnato in un viaggio tra finzione e realtà dove si fondono le attese per gli amici che parlano di una Lidia poco conosciuta, descritta da un punto di vista privato che chiaramente si distingue dal personaggio pubblico. Dal suo libro Canta il merlo sul frumento seguiamo il romanzo della sua vita: Novara, città natale dove ha studiato, conosciamo i luoghi teatro della sua lotta al nazifascismo come staffetta partigiana. Bolzano, città di adozione, dove ha vissuto per oltre 50 anni e dove muore nel 2020. Roma, dove diventò senatrice della Repubblica. Una vita molto intensa, descritta da diversi punti di vista, che permette di avere un quadro ampio di una donna combattente, un personaggio politico, culturale, un'attivista per i diritti dei meno fortunati, una viaggiatrice con gli occhi ben aperti sul mondo.



REGIA Claudio Chianura
PRODUZIONE Haze Editions (Milano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 58 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ricordo di Andrea Mascagni

Impegno politico e civile

Documentario realizzato in occasione del centenario della nascita di Mascagni (Pisa, 1917 - Trento, 2004). Dall'arrivo a Bolzano nel 1927 fino alla sua ultima permanenza prima di trasferirsi a Trento, delinea la sua figura, e l'attivissimo ruolo come organizzatore culturale. Figlio del direttore d'orchestra Mario, cugino e allievo del compositore Pietro, nel 1939 si diplomò in composizione musicale al Liceo Musicale Rossini di Bolzano, di cui era direttore il padre, che un anno dopo sarebbe diventato l'attuale Conservatorio Claudio Monteverdi. Si laureò in chimica pura a Bologna. Ma l'impegno della vita furono la musica e la politica. Fu il cofondatore dell'Orchestra Haydn di Trento e di Bolzano. Un racconto con testimonianze delle figlie Lorenza e Andreina, dei compagni di strada, le iniziative che ne portano la memoria, l'Orchestra Haydn, il Conservatorio, il Coro della SAT (Società alpinisti tridentini). Sicuramente è stato una delle figure più importanti attiva sulla scena politica e culturale del Trentino-Alto Adige del Novecento.



REGIA Vasili Vikhliav
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2011
DURATA 145 min
LINGUA IT/DE/FR
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fuori dall'ombra

Il valore terapeutico dell'arte-terapia

Lisa e Antonella soffrono di due forme diverse di malattie mentali (borderline e depressione). Entrambe usano l'arte-terapia e i loro dipinti come modo per sopportare la propria condizione e farla comprendere agli altri. Il filmato esplora l'arte come mezzo di comunicazione e terapia. Riflette su come l'arte può aiutare ad esprimersi, quando i mezzi usati da tutti falliscono, quando non si è in grado di esprimersi con i metodi canonici. Segue due pazienti di una clinica terapeutica di Brunico nel loro lavoro artistico. Lisa usa i suoi dipinti come unico mezzo per comunicare verso l'esterno, mentre Antonella è disponibile ad essere ripresa durante il processo artistico e terapeutico. L'arte-terapia è un percorso di cura di indirizzo psichico. Una tecnica con risvolti terapeutici nata intorno agli anni Quaranta che discende da esperienze di psicoterapia dinamica e da pratiche dedotte dall'applicazione della psicoanalisi. Si tenta di incanalare la sofferenza psichica in un processo creativo che cerca di mediare agli altri lo stato d'animo.



REGIA Veronika Kaserer
PRODUZIONE ZeLIG Scuola documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 20 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI EN/IT/DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Per chi rimane

Cure palliative per la miglior qualità di vita

Questo è un film documentario sulla vita e sulla morte, sul lutto e sul lasciare andare. Dopo la morte di un parente vicino, nulla è più come prima. La regista si avvicina al tema della morte dal punto di vista di chi rimane in vita e deve convivere con la dolorosa assenza permanente di una persona amata. Il film di Veronika Kaserer parla anche del lavoro che viene svolto nel reparto cure palliative dell'ospedale di Bolzano, in particolare di una giovane dottoressa che vuole offrire uno spazio dignitoso a quelli che stanno lasciando la vita e alle loro famiglie, quelli che rimangono. Perché nell'ultima fase della vita non c'è nulla di più importante del senso di dignità. Le cure palliative si occupano in maniera attiva e totale dei pazienti colpiti da una malattia che non risponde più a trattamenti specifici. Il controllo del dolore, di altri sintomi e degli aspetti psicologici, sociali e spirituali è di fondamentale importanza per il raggiungimento della miglior qualità di vita possibile per i pazienti e per tutte le loro famiglie.



REGIA Wolfgang Moser
PRODUZIONE Mowo Production (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 54 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ricette per la vita

Un progetto per i giovani nelle scuole

Come si fa a convincere i giovani a dire no? Alla violenza, all'alcol, alla droga. Gli adolescenti non hanno paura delle conseguenze. Spesso hanno problemi di droghe, sono violenti, soffrono di disturbi alimentari o sono vittime di bullismo sui social media o nella vita reale. Hanno bisogno di obiettivi nella vita, passioni da coltivare, ma questi sono insegnamenti che a scuola non si ricevono. Roman Patuzzi è uno psicologo specializzato nel lavoro con i giovani e si è dedicato al tema delle problematiche giovanili sviluppando un approccio molto personale. Interviene sull'aggressività, sulle emozioni, sulla consapevolezza e sull'autostima. È un maestro di arti marziali e, come allenatore professionista, viaggia molto nelle scuole per diffondere un insegnamento finalizzato alla difesa e non all'attacco. Imparare un'arte marziale significa non essere più indifeso, fa accrescere l'autostima e preserva dalla violenza gratuita. Non si limita a parlare. Dopo una breve introduzione, si passa al tappeto. I giovani possono sfogarsi. E questa è la chiave per liberarsi.



REGIA Mauro Podini
PRODUZIONE Helios Sustainable Films (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 37 min
LINGUA DE/EN/IT
SOTTOTITOLI IT/DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

T-Raum

Una concreta utopia per il Teatro La Ribalta

T-Raum è il nome del luogo in cui ogni giorno a Bolzano gli attori della compagnia Teatro la Ribalta mettono in scena i loro spettacoli di teatro-danza. È l'unica compagnia in Italia composta da attori e attrici professionisti con disabilità psicomotorie. Diretti dal carismatico e istrionico Antonio Viganò, il documentario mostra un inedito dietro le quinte della compagnia alle prese con la creazione dello spettacolo Il Ballo. In T-Raum, le cui riprese sono durate oltre un anno, si vede soprattutto il duro lavoro degli attori guidati dal direttore e dai suoi collaboratori più stretti, primi fra tutti la coreografa Julie Stanzak, danzatrice storica del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch. Consapevoli di essere una compagnia diversa, per Antonio la sfida più grande è quella di essere giudicati dal pubblico per il valore artistico delle loro opere. Una concreta utopia che si rinnova di spettacolo in spettacolo e diventa realtà per tutti quelli che vi collaborano e trovano in questo progetto speranza e coraggio nella propria libertà di espressione.



REGIA Stefano Lisci
PRODUZIONE Cooperativa 19 (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 35 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Forme nascoste della carta

La diversità come risorsa

Il documentario racconta l'attività della Cooperativa Sociale Clab, attiva a Bolzano dal 1981. A partire dal recupero di carta da macero e attraverso la realizzazione e la vendita di origami, stampati, produzioni editoriali e oggetti artistici, le persone del team, dal direttivo ai volontari, hanno trovato la propria dimensione nel generare bellezza attraverso ciò che viene scartato. Con la cura verso chi è più fragile e con l'attenzione verso la sostenibilità, la diversità diventa un'inaspettata risorsa per l'individuo e la società. Con sguardo ironico e disincantato, il documentario narra questa realtà, il suo rapporto con il territorio altoatesino e con le persone che lo abitano, al di là della loro appartenenza linguistica, del loro livello di inserimento nella società e nel mondo del lavoro. Le storie delle persone che lavorano alla cooperativa si alternano a interviste a clienti e partner, restituendo uno spaccato dell'eccellenza e della qualità dei prodotti e dei servizi offerti dalla cooperativa e della loro importanza per la società.



REGIA Alexandra Kaufmann
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 22 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI EN/DE/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Loving and Leaving

L'attività del canile Sill a Bolzano

Il canile Sill di Bolzano è l'unica struttura in Alto Adige che si occupa di cani randagi o senza più un padrone. Si prende cura principalmente di cani e gatti, ma anche di uccelli, conigli e pesci ornamentali. Dal 1994 sono stati collocati circa 20.000 animali e nel 2010 ne sono stati affidati circa 1500. Il film di Alexandra Kaufmann documenta il ricovero degli animali nell'arco temporale di un mese e ritrae il canile come una comunità dove ogni animale ha il proprio carattere. Propone inoltre un'osservazione sulle attività quotidiane del personale: la pulizia delle celle, l'alimentazione, la visita del veterinario, l'addestramento con la terapia. Osserva e documenta i rapporti tra uomini e animali, ben evidenti durante l'orario di apertura del canile al pubblico, quando gli animali vengono lasciati o presi. Ogni singolo incontro è speciale e ci dà una visione sulla diversità dei ruoli che gli animali hanno nella società. Perché decidiamo di adottare gli animali? Il film non propone risposte, ma cerca piuttosto di sollevare altre domande.



REGIA Ane Helga Lykka
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2013
DURATA 39 min
LINGUA IT/DE/EN
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Altrove

La Casa della solidarietà a Bressanone

Dal 2014 la Casa della solidarietà ha una nuova sede nella casa Jakob-Steiner a Bressanone. Si è posta l'obiettivo di promuovere l'integrazione delle persone in difficoltà, in particolare nel mondo del lavoro, sia per piccole attività che lavori più importanti. Collabora con i servizi sociali della provincia, le aziende sanitarie locali, l'ospedale e le forze dell'ordine di Bressanone, la Caritas, la Comunità di San Vincenzo, l'Ufficio provinciale del lavoro, la Libera Università di Bolzano, i sindacati, le carceri di Bolzano e Padova. Il documentario osserva le relazioni tra gli abitanti della casa: una nonna che ha iniziato ad adattarsi a una nuova vita da quando il suo appartamento è diventato troppo vuoto, un papà a distanza che lotta per costruire il proprio futuro in Italia, una coppia che coltiva la speranza di tornare a vivere in un maso tra le montagne. Sigaretta dopo sigaretta, si sofferma sui legami familiari e sulla mancanza del proprio altrove, sull'importanza di avere qualcuno con il quale condividere le proprie esperienze, anche i momenti di silenzio.



REGIA Andreas Pichler, Susanna Schönberg
PRODUZIONE Centro Audiovisivi | ZeLIG (Bz)
ANNO DI PRODUZIONE 1997
DURATA 58 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI DE/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Bolzano/Bozen

Storie di una Città/Heimat

Documentario realizzato dal Centro Audiovisivi in co-produzione con la Scuola di documentario ZeLIG, con l'obiettivo di rappresentare alcuni frammenti di una realtà particolare, quella di una terra di confine dove convivono lingue e culture diverse. Bolzano è da sempre confine tra nord e sud. La città che conosciamo risale al Medioevo, ai tempi dei Principi Vescovi e rimane per molti secoli una cittadina mercantile del regno austro-ungarico. Dopo una prima fase di modernizzazione, anche urbanistica, a cavallo tra la fine dell'1800 e i primi anni del Novecento, nel 1918 Bolzano viene ceduta, insieme alla regione del Trentino-Sudtirolo, al Regno d'Italia. È così che negli anni Trenta la città si espande, sotto il segno del fascismo. Il documentario racconta di una città bilingue, una città che è divisa in due ma, a ben guardare, cela una storia comune. Va alla ricerca di questa comunanza e la trova nelle storie di vita delle persone che il territorio lo abitano e che nel corso degli anni hanno intrecciato i loro destini a vicenda.



REGIA Andreas Perugini, Luciano Stoffella
PRODUZIONE Studio Zem (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 50 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Condominio Bolzano

Architettura e società

Una citazione da *Le città invisibili* di Italo Calvino introduce il tema. Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone. Diventa chiaro che l'insediamento umano prende l'aspetto dal territorio in cui cresce, ma allo stesso tempo diventa un organismo a sé stante. La città e la sua periferia costituiscono un insieme fortemente intrecciato le cui memorie vengono impresse nella conformazione della struttura urbana. Ogni fatto sociale è riflesso nella forma della città. Il suo aspetto cambia con l'evolversi delle vicende umane, la sua storia è impressa nella sua immagine. Talvolta può essere paragonata a un grande condominio, se è vero che le riunioni condominiali sono la dimostrazione dell'esistenza di Satana (anonimo). Il filmato analizza lo sviluppo urbanistico della città dal dopoguerra. Attraverso interventi di architetti, storici e sociologi, esplora la sua realtà complessa e contraddittoria, dall'italianizzazione forzata al nuovo piano urbanistico per finire alle problematiche dell'edilizia agevolata e ai nuovi fenomeni migratori.



REGIA Maura Delpero
PRODUZIONE Maura Delpero (Bologna)
ANNO DI PRODUZIONE 2006
DURATA 48 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI DE/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Moglie e buoi dei paesi tuoi

Storia di tre coppie miste

Il documentario si apre con i bambini delle scuole sudtirolesi del 1939, intenti ad ascoltare la radio del Duce e si chiude con i bambini del 2005 partecipanti a un progetto di integrazione tra scuole italiane e tedesche dell'Alto Adige/Südtirol. In mezzo, le tre generazioni che li separano sono rappresentate da tre coppie formate da un italiano e una sudtirolese, che raccontano cosa comporti, sia nella sfera intima che in quella sociale, vivere un rapporto d'amore tra persone di culture diverse. Le difficoltà da affrontare non sono poche e spesso anche un sentimento sincero viene messo a dura prova dalle circostanze sociali. Il documentario si propone di passare dalla microstoria alla macrostoria. Attraverso lo sguardo dei protagonisti e il loro vissuto si delinea il delicato processo di integrazione tra il gruppo italiano e il gruppo tedesco in Alto Adige, dalla sua italianizzazione ai giorni nostri. Piano del privato e piano del pubblico si mescolano laddove i matrimoni interculturali e le coppie miste si dimostrano un piccolo laboratorio di convivenza.

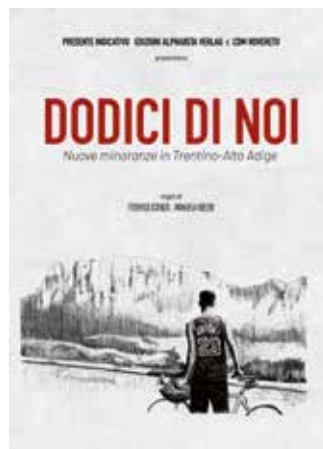


REGIA Erald Dika, Thomas Saglia
PRODUZIONE Korabi (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 48 min
LINGUA IT/DE/Albanese
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Albania in Südtirol

Un trentennio di integrazione albanese

Nel marzo del 1991 migliaia di albanesi fecero irruzione sulla scena italiana ed europea invadendo le coste pugliesi in un esodo di proporzioni bibliche. Il governo italiano, preso alla sprovvista, fu costretto a smistare i profughi nelle varie regioni, assegnando a ciascuna un contingente di immigrati. A circa 700 persone toccò in sorte il Trentino-Alto Adige. Oggi nella nostra provincia la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con più di 6.000 persone. Da quel momento sono passati ormai più di 30 anni e tante domande rimangono aperte. Quanto si sentono stranieri le nuove generazioni? Quanti di loro hanno coronato il proprio sogno di riscatto? Il documentario indaga la situazione degli immigrati di seconda e terza generazione che ormai sarebbe più corretto definire altoatesini. Si tratta di ragazzi e ragazze che hanno assimilato una cultura diversa e che hanno arricchito la propria e quella dei genitori. Attraverso interviste e immagini di adesso e di allora cerca di approfondire i diversi aspetti della tematica.



REGIA Federico Scienza, Manuela Boezio
PRODUZIONE Presente Indicativo (Rovereto)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 52 min
LINGUA IT/DE/EN
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Dodici di noi

Nuove minoranze in Trentino Alto Adige

Il Trentino Alto Adige, storicamente abitato da minoranze etnolinguistiche, negli ultimi decenni è diventato, come del resto gran parte d'Europa, teatro di un cambiamento demografico e sociale. Questo filmato riprende la metamorfosi antropologica di un territorio, dal Brennero a Rovereto, caratterizzato da una sempre maggiore presenza di stranieri, riportando alcuni esempi di convivenza e integrazione. Due adolescenti roveretani di origine nordafricana che oscillano tra il sentirsi italiani e maronzi (africani). Un originario della Guinea che l'italiano lo ha imparato bene e velocemente, come il saper riparare biciclette, dopo anni passati come garzone in officina di giorno e la sera a scuola per diplomarsi, oggi ha un negozio di sua proprietà e ogni tanto torna in Africa, senza la moglie veneta e la loro figlia. Una giovane sposa che ha lasciato il Pakistan per seguire il marito, intraprendente ed istruita, per sfuggire alla solitudine diventa volontaria per un'associazione di donne straniere, nella speranza di offrire un futuro ai propri figli in Italia.

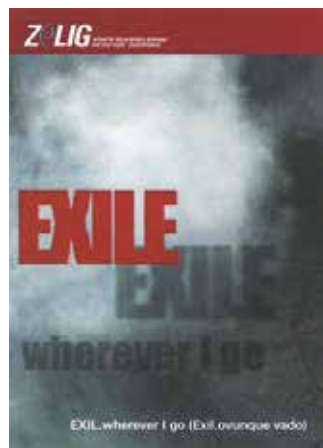


REGIA Giuseppe Tedeschi
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 38 min
LINGUA IT/DE/EN
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Eurotel

Se un albergo di lusso diventa un condominio

Un palazzo nel cuore di Merano, negli anni Ottanta, dopo una crisi economica, è costretto a chiudere e da albergo a 4 stelle si trasforma in un condominio. I nuovi ospiti non conoscono la sua storia. Un ammasso di persone, come lo definisce uno dei protagonisti. È popolato da italiani, stranieri e turisti tedeschi che hanno acquistato appartamenti e lo frequentano come se fosse rimasto un hotel. Una donna russa sta per tornare in patria con il marito conosciuto in Italia, un massaggiatore americano che ha deciso di vivere all'Eurotel perché si sente più a suo agio tra stranieri. Un signore pachistano dopo aver lavorato nelle miniere in Germania si è trasferito in Italia per cercare un nuovo lavoro e aspetta la pensione. Un pensionato italiano sta per convincere la moglie di Santo Domingo a trasferirsi in Italia. Sullo sfondo della storia di un albergo con i ricchi turisti che lo frequentavano, con la gestione dello spazio che ricordava le navi di crociera, i protagonisti raccontano di quanto sia difficile stabilire forme stabili e pacifiche di convivenza.

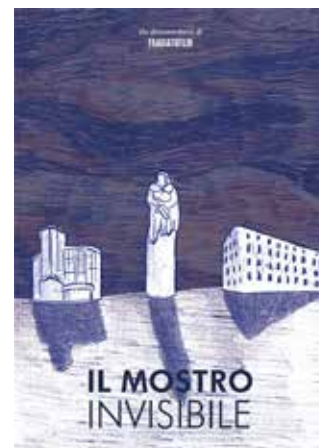


REGIA Philipp Griess
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2008
DURATA 15 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT/DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Exile ovunque vado

Dal Tibet al Trentino Alto Adige

Il documentario racconta la storia di tre diversi uomini esuli in Trentino Alto Adige. Li accomuna il desiderio di tenere viva e presente la loro terra di origine, il Tibet. Una regione dell'Asia centrale con una popolazione di 3 milioni di abitanti che, per l'altitudine media di 4900 metri è conosciuto anche come il tetto del mondo, annessa dalla Cina dal 1951, sebbene rivendichi una sua autonomia e indipendenza politica, infatti esiste un governo tibetano in esilio denominato Amministrazione centrale tibetana. Le prospettive della loro permanenza in Italia sono molto variegate, ma il senso di appartenenza e il desiderio di poter tornare un giorno in quella terra, sono ugualmente forti per tutti loro per non cancellare le proprie radici e il passato. Passang lo ha abbandonato da undicenne nel 1993. Ha vissuto 14 anni in India ed è venuto in Italia nell'aprile del 2007. Dopo la scadenza del suo visto turistico ha deciso di richiedere lo stato di apolide e di rimanere qui. Ora vive nel paese di Borgo Valsugana presso una famiglia italiana che lo sostiene fin dalla sua gioventù.



REGIA Alessio Vesarin
PRODUZIONE Frabiato Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 40 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Mostro invisibile

Le periferie della città di Bolzano

Da sempre la città di Bolzano gode di un'ottima fama: la qualità della vita è alta, i servizi sono efficienti, i cittadini si sentono a loro agio. Tuttavia, stando a quanto riportano giornali e media, si è dovuta confrontare con la crescita della criminalità e l'aumento del disagio sociale. Una strana paura si è diffusa. La sensazione di pericolo preoccupa abitanti e autorità. Ci sono quartieri che, per motivi diversi, sono percepiti come periferia. La zona di Via Marconi ospita importanti istituzioni culturali: il Teatro Comunale, l'Auditorium, il Centro Trevi ma, ciò nonostante, è considerata una strada periferica. Piazza Matteotti viene percepita più come centro o periferia? Perché gli abitanti del quartiere Casanova, moderno e non certo privo di servizi e spazi verdi, si sentono periferici? Il regista visita questi quartieri e intervista personaggi noti e nuovi cittadini, filtrando le domande alla luce del tema più caldo del momento: la sicurezza. Facendo emergere punti di vista molto diversi tra loro che spaziano da esperienze negative a pareri più positivi.



REGIA Giuseppe Schettino, Jona Zara Klein
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 37 min
LINGUA IT/Sinti
SOTTOTITOLI IT/DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

La vita e altri cantieri

Una famiglia Sinti a Bolzano

I Sinti sono una delle etnie della popolazione romaní, altrimenti chiamati zingari. Così come i Rom e i Kalé, si presume che la loro origine sia da collocarsi nelle regioni del nord-ovest dell'India. L'origine del nome è da ricercare nel nome della provincia, oggi pakistana, di Sindh, parola indo-persiana che indica la valle dell'Indo. La lingua Sinti indica che sono chiaramente la più antica diaspora indiana immigrata in Europa. In Francia sono chiamati Manouches o Manus, in Spagna Caminadores. Una famiglia di Sinti italiani che vive a Bolzano si guadagna da vivere quasi esclusivamente con la musica tradizionale, ma da quando Laki Colombo, l'unico violinista del gruppo U'Sinto, si è convertito alla fede evangelica, ha dovuto smettere di suonare. Cercando di ricongiungere il gruppo, Radames Gabrielli, il capo famiglia, scoprirà quanto le tradizioni sinte stiano cambiando e il futuro possa risultare incerto. Il filmato racconta di conflitti tra generazioni e culture, tra padri e figli in una realtà etnica unica che lentamente sta scomparendo.



REGIA Luis Walter
PRODUZIONE Luis Walter Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 75 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI DE/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tirolesi nella foresta

Le emigrazioni nella terra del Brasile

Dopo due guerre napoleoniche in tutta Europa regna la povertà. Anche in Tirolo. Per questo, dal 1858 al 1875 molti Tirolesi e *Welschtiroler* (Tirolesi della parte italiana del Tirolo Asburgico da Kufstein ad Ala) emigrano in Brasile. Arrivati lì per lavorare vengono tutti trasferiti nella foresta vergine. I Tirolesi fondano Dorf Tirol nella provincia di Espírito Santo. I *Welschtiroler* fondano Nova Trento nella provincia di Santa Catarina. Il documentario indaga la ricerca dell'identità dei discendenti degli emigrati Tirolesi in Brasile di quarta e quinta generazione, intervistati nella loro madrelingua: in tedesco a Dorf Tirol, in italiano a Nova Trento. A Dorf Tirol oggi vivono i discendenti di quinta generazione. Molti hanno preservato il loro idioma originario, in parte si sono assimilati e non parlano più il dialetto tirolese o fanno fatica a parlarlo. A Nova Trento, i discendenti di emigranti del Tirolo italiano (oggi Trentino), hanno mantenuto la loro identità di Tirolesi di madrelingua italiana e parlano tuttora il Tiroles, il dialetto trentino.



REGIA Ingrid Demetz
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2005
DURATA 23 min
LINGUA Ladino
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Capitoli di un diario

Val Gardena Argentina andata e ritorno

Il documentario di Ingrid Demetz è il ritratto di una donna ladina che per l'amore per suo marito espatriò in Argentina e per amore verso la sua terra dovette tornare in Val Gardena. Da giovane la gardenese Mariele Demetz da Tlusal si recò in America Latina per mettere su famiglia insieme a suo marito. Aveva sposato per procura un uomo che già da tempo era in Argentina e che si era creato un'esistenza professionale realizzando sculture in stile gardenese. Anche Mariele era brava con l'arte dell'intaglio e così anche lei poté dedicarsi a questo mestiere e la coppia passò una vita felice in Argentina. Misero su famiglia, ebbero tre figli e per alcuni anni tutto sembrò andare per il verso giusto, ma ad un certo punto Mariele fu presa dalla nostalgia per la sua terra e le sue montagne, dove alla fine fece ritorno: le mancava particolarmente il suo amato Saslonch (Sasso Lungo). Il documentario è girato in lingua originale, il ladino dolomitico, appartenente al gruppo delle lingue retoromanze, nella sua variante gardenese, con sottotitoli in italiano.



REGIA Martin Fliri
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 42 min
LINGUA DE/Slovacco
SOTTOTITOLI IT/DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Laas-Revúca

Ritorno di anno in anno per la raccolta delle mele

La coltivazione delle mele in Alto Adige dipende da lavoratori stranieri. Ogni anno arriva un gruppo di lavoratori stagionali provenienti dalla Slovacchia, Europa centro-orientale, composto da uomini, di 30/40 anni e si reca a Laas (Lasa), presso la stessa azienda. La maggior parte proviene dai nuovi paesi della Comunità europea tra i quali la Slovacchia che ne fa parte dal 2004, e lavora nei meleti locali diverse volte all'anno. Uno di loro viene da Revúca e incuriosisce così tanto la sua datrice di lavoro parlandole del suo paese che lei decide di visitarla, e torna entusiasta. Un filmato sul lavoro migrante. Sulla nostalgia di casa e la voglia di partire. Due luoghi. Lasa, in mezzo alle Alpi nel Sudtirolo benestante, e Revúca, in una regione centrale della Slovacchia, ancora poco sviluppata. Cosa li unisce? Le mele. Da un lato c'è una produzione altamente industrializzata che richiede un grande numero di forza lavoro, dall'altro giovani padri di famiglia che sopravvivono grazie al lavoro interinale all'estero che li costringe a partire più volte all'anno.



REGIA Carmen Trocker
PRODUZIONE Bagarre Film (Castelrotto)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 94 min
LINGUA IT/Rumeno/Bambara
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Personale

Il lavoro invisibile e precario delle donne

Il documentario racconta la vita e il lavoro del personale addetto alle pulizie di un grande albergo nelle Dolomiti. Si tratta di lavoratrici e lavoratori migranti che dal ventre dell'hotel mantengono in funzione l'ingranaggio turistico. Seguendo le loro mansioni quotidiane e immergendosi nelle loro attività esploriamo la routine quotidiana, ma anche l'architettura e l'allestimento della struttura che le ospita. Nella lavanderia e tra i corridoi esploriamo i loro movimenti, gesti, percorsi, ascoltiamo le loro storie: da dove vengono, chi sono, cosa le ha spinte a partire. Assumendo il loro punto di vista, si porta in scena il loro lavoro quotidiano di cameriere ai piani. Il filmato le accompagna fuori dalla loro condizione di invisibilità allestendo un palco dal quale ci mostrano la loro prospettiva e il loro sguardo sulla realtà. Osserviamo le varie mansioni del personale: piegare gli asciugamani, rifare i letti, pulire i pavimenti e i bagni. La pressione che subiscono queste lavoratrici è grande, il tempo sempre troppo poco e le condizioni di lavoro precarie.



REGIA Nuno Escudiero
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2015
DURATA 30 min
LINGUA IT/DE/EN/FR
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Cronache di vento e silenzio

La frontiera al Brennero

Due decenni dopo aver stabilito l'area di Schengen, le frontiere interne dell'Unione Europea sono state chiuse ancora una volta. Nei confini ferroviari, rifugiati e migranti aspettano e si nascondono, nella speranza di raggiungere un altro paese. Nella stazione ferroviaria al confine del Brennero, all'interno dei treni, i controlli della polizia impediscono agli immigrati privi di documenti di muoversi liberamente all'interno della Comunità. Sono immagini del nostro tempo, il ritratto di un presente che somiglia ad un passato svanito. Oggi il vento soffia da sud e la linea di demarcazione tra le sue storie e la nostra Storia è un percorso attraverso l'Europa su binari deserti. Il regista, originario di Tomar in Portogallo, ha studiato in una delle più importanti e frequentate Università della nazione, ad Aveiro, conosciuta come la Venezia portoghese per i canali che attraversano la città. Successivamente ha frequentato la Scuola di documentario ZeLIG, a Bolzano. Lavora in vari settori delle immagini in movimento, in particolare della pubblicità e della televisione.



REGIA Franco Franzan
PRODUZIONE Perez, Franzan (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2016
DURATA 48 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Europa

Il sogno di una vita migliore vale una vita?

Il filmato presenta una rievocazione storica delle migrazioni di popoli nel corso degli ultimi secoli. Dalle invasioni barbariche, con la caduta dell'Impero romano, alle emigrazioni, dalla metà del 1800, di 40 milioni di persone dall'Europa verso le Americhe, agli spostamenti di massa durante e alla fine del secondo conflitto mondiale, fino ad una inattesa inversione di tendenza negli anni Novanta e all'arrivo a Brindisi dei migranti albanesi. Accanto alla massa di gente in fuga attraverso il Mediterraneo da guerre e miseria, iniziò in Alto Adige un diverso afflusso di persone del tutto legale e in parte a carattere stagionale, a seguito di un significativo calo di nascite e della necessità di personale che conoscesse la lingua tedesca nei settori alberghiero e della ristorazione (polacchi, ungheresi, cechi, slovacchi). Il documentario si conclude con varie interviste sulla situazione attuale con l'arrivo di gruppi di migranti e numerosi lavoratori stranieri. Un ritratto della nostra società segnata appunto da flussi migratori, da nuove realtà non solo lavorative.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Passo del Brennero

Un'arteria vitale tra passato e futuro

Il Passo del Brennero è un valico alpino che collega Italia e Austria, situato a 80 km a nord di Bolzano. Posto sullo spartiacque fra i bacini del Mare Adriatico e del Mar Nero, fin dall'antichità rappresenta la via di comunicazione più importante fra il Nord Europa e l'Italia. Vi transitano l'Autostrada del Brennero e la direttrice ferroviaria Verona-Innsbruck-Monaco. Da sempre un confine possiede una caratteristica ambigua: può costituire un ponte per incontrarsi, ma anche una barriera che divide. Nella sua storia centenaria dalla nascita come frontiera tra Italia e Austria, il Passo del Brennero ha testimoniato momenti di apertura ed avvicinamento, ma anche episodi di conflittualità e demarcazione. Come nodo centrale dell'asse ferroviario e stradale tra Nord e Sud questo passo ha visto un continuo flusso di persone e di merci, ma anche di incontri e viaggi all'insegna di sogni e speranze. Dopo decenni in cui il concetto di frontiera sembrava dimenticato, oggi il Brennero è di nuovo diventato un luogo fortemente simbolico per il futuro dell'Europa.



REGIA Matteo Vegetti
PRODUZIONE Albolinafilm | Silent Storm (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2016
DURATA 30 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI DE/FR/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Stato di gloria

Una commedia grottesca su muri e confini

In un mondo distopico frammentato in mille stati diversi, le vite del protagonista, Filippo, e della fidanzata Gloria, una profuga in Molossia, vengono sconvolte dall'arrivo di una lettera: Gloria è obbligata ad andare a vivere oltre il confine. Diviso tra la voglia di fare carriera e il desiderio di recuperare Gloria, Filippo dovrà vincere l'egoismo che gli impedisce di riconquistare la propria fidanzata e la propria felicità. È un giovane regista in carriera che lavora per la Division Solutions, un'agenzia di comunicazione responsabile del piano malvagio per separare la Molossia, una micronazione che rivendica la sovranità su 11 acri di terra nel deserto del Nevada, e ovviamente non ha ricevuto il riconoscimento da nessuno dei 193 stati membri delle Nazioni Unite. In questa commedia grottesca i confini e le separazioni prendono un nuovo significato. Obiettivo è indagare il crescente fenomeno della creazione di confini e muri interni all'Unione Europea, in cui il dialogo, lo scambio e la libertà di movimento appaiono sempre più come retaggi del passato.



REGIA Peter Paul Kainrath
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 29 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Altro Viale Druso

Eccellenze dell'artigianato scomparso

Una trentina di attività economiche, industriali, commerciali e di servizi popolano Via Druso, tra la Caserma Huber, la scuola Ada Negri, lo studentato Univercity e Parco Europa. Questa piccola zona produttiva a Bolzano ha tanto da raccontare: maestri artigiani che qui hanno mosso i primi passi, falegnami, carrozzieri, materassai, tipografi, concessionari di ricambi, capannoni per lavorazioni metalliche. Alcuni si sono trasformati in colossi internazionali, altri hanno ridotto l'attività fino a chiudere. Quel che resta sono le persone con la propria memoria. Il documentario racconta una realtà alternativa a quella conosciuta dalla maggior parte degli abitanti della città di Bolzano. Una Via Druso diversa, fatta da botteghe di artigiani che si alzano prestissimo per iniziare il loro lavoro, che tentano con tutte le loro forze di rimanere dignitosamente a galla. Con tante interviste ai protagonisti di questa realtà, sia del passato che del presente, tenta di creare un ritratto convincente di una piccola parte di quartiere che ha fatto del lavoro il suo ideale principale.



REGIA Elisa Nicoli
PRODUZIONE Cooperativa Artis (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 16 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Sartoria in viaggio

Un progetto itinerante di Maria Walcher

Nel 2018 l'artista sudtirolese Maria Walcher parte assieme a sarti ed esperti di tessuti per le più remote valli dell'Alto Adige. Viaggia con il suo furgoncino VW, adattato a sartoria mobile. Si ferma nelle piazze dei paesi e invita tutti a partecipare al lavoro sui tessuti. Abitanti locali e passanti vengono coinvolti nell'opera in maniera naturale, attraverso uno scambio informale di storie e saperi con esperti da tutto il mondo. Querschnitt è un progetto artistico che riprende la tradizione dell'artigianato itinerante per affrontare il tema della mobilità e dell'essere in movimento senza un luogo fisso, al confine tra turismo, migrazione e scambio economico globale. Il filmato documenta questo singolare progetto, cercando di fare emergere lo spirito dell'iniziativa e le storie dei sarti locali e internazionali coinvolti, mostrando le interazioni con la popolazione locale e raccontando gli effetti che un work-in-progress di questo tipo può avere sulle persone coinvolte. Un modo per superare limiti linguistici e culturali, tornando alle radici dell'artigianato e dell'arte.



REGIA Jochen Unterhofer
PRODUZIONE Taenia Production (Terlano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 29 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Un'invenzione cambia il mondo

La macchina da scrivere

Non molto tempo fa la macchina da scrivere iniziò il suo periodo di gloria. La novità destinata a rivoluzionare la scrittura fu lanciata sul mercato nel 1874 negli Stati Uniti ma se la fortuna avesse arriso all'altoatesino Peter Mitterhofer, il padre ufficiale di questa invenzione avrebbe potuto essere lui. Il geniale inventore di Parcines sviluppò 5 modelli di macchine da scrivere e si incamminò alla volta di Vienna per mostrarli all'imperatore. L'unica cosa che riuscì a ottenere fu una sovvenzione di pochi spiccioli: nessuno riuscì a comprendere la reale portata della sua invenzione e così l'abile falegname e carpentiere finì i suoi giorni in miseria e solitudine. Evidentemente era troppo in anticipo sui tempi. Le sue macchine da scrivere, assemblate tra il 1864 ed il 1869, possedevano infatti alcune finezze tecniche che solo successivamente sarebbero state in parte impiegate da altri inventori. Il filmato parte dalla figura di Mitterhofer, ma poi ricostruisce storia e sviluppo di un'invenzione che cambiò il nostro mondo per sempre.



REGIA Claudio Chianura
PRODUZIONE Haze Editions (Milano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 58 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Un libro in tasca

Come ho imparato ad amare la lettura

Il documentario, che contiene diversi elementi di fantasia, indaga i cambiamenti in atto all'interno dell'attuale mondo della produzione editoriale italiana prendendo spunto dalla significativa realtà del Trentino Alto Adige con le sue cartiere e i suoi stampatori. Parallelamente all'analisi della situazione attuale, si interroga sul futuro del libro in Italia. Un grande cambiamento è in atto, il libro e l'industria legata a questo oggetto stanno subendo una grande trasformazione. Non si può chiudere gli occhi davanti a questo, ma si può indagare sul fenomeno. Sul filo della storia di Silvia, figlia di un coltissimo immigrato, che nonostante le difficoltà le ha trasmesso tutto l'amore per la cultura, il filmato ripercorre le diverse fasi della realizzazione di un libro in dieci capitoli, che sono altrettanti momenti di costruzione di un mondo, dalla sua ideazione alla realizzazione finale. Il racconto è ambientato negli scenari naturali del territorio e nei luoghi più significativi del mondo dell'editoria: cartiere, tipografie, case editrici, librerie storiche, biblioteche.



REGIA Jochen Unterhofer
PRODUZIONE Teania Production (Terlano)
ANNO DI PRODUZIONE 2014
DURATA 30 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Made in Alto Adige

L'industria tessile nel mercato internazionale

Possono le aziende tessili altoatesine ritagliarsi un ruolo di rilievo nel vasto e insidioso mercato internazionale? Alcune realtà locali attive nel settore tessile ci sono riuscite, conquistando prestigiose fette di mercato in un comparto produttivo di grande importanza per l'economia. Alla base di questo successo, la scelta di puntare sull'eccellenza, sulla qualità dei prodotti, sulla continua ricerca e innovazione e sull'attento servizio alla clientela. Nel documentario vengono presentate quattro aziende: *Alber*, che ha focalizzato la propria attività su calze e collant. *Daunenstep*, noto produttore di piumini di pregio. *Moessmer*, che da più di tre secoli trasforma la lana in eccellente loden, tanto da vedere richiesti i propri tessuti da case di moda di fama internazionale. *Texmarket*, che investendo in sviluppo e ricerca, è passato dalla produzione di borse in cotone ad abbigliamento per ciclismo ad alto contenuto tecnologico. Il filmato indaga su come queste imprese siano riuscite ad imporsi in un mercato di non facile accesso.

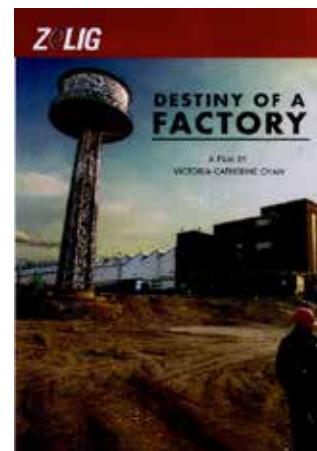


REGIA Traudi Messini
PRODUZIONE Mediaart (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 31 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Le donne della Merlet

Una storia industriale al femminile

Per decenni uno dei centri più importanti del Loden è stata Merano. L'avventura della Fabbrica Merlet inizia a Merano in Via Toti nel 1945, quando il giovane imprenditore Paul Oberrauch acquisisce marchio e logo di un negozio gestito a Bolzano dal pittore Erwin Merlet. In questo filmato, alcune delle mille ragazze che hanno contribuito al successo della storica fabbrica tessile raccontano la propria esperienza, ricordando con un filo di nostalgia la sua grandezza. Una fabbrica visitata di persona da diversi personaggi illustri amanti del Loden, come Giulio Andreotti. Partendo dalla vita culturale di Merano negli anni Sessanta e analizzando l'evoluzione di una ditta tutta al femminile, attraverso uno straordinario intreccio di storie, scopriamo come questa fabbrica abbia reso possibile lo sviluppo sociale della donna in Alto Adige e un effettivo cambiamento della società, approfondendo temi come l'uguaglianza di genere sul lavoro. Un esperimento riuscito di convivenza etnica, e una grande opportunità di emancipazione.



REGIA Victoria Catherine Chan
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2013
DURATA 50 min
LINGUA IT/DE/EN
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Destino di una fabbrica

Spazio ad un nuovo polo tecnologico

Nel 2007 l'amministrazione provinciale bandisce un concorso internazionale per la riqualificazione delle aree dove c'erano gli stabilimenti Alumix e Magnesio, manufatti simbolo del Novecento industriale altoatesino, per dare spazio ad un centro di ricerca, innovazione e produzione: il TIS Techno Innovation South-Tyrol, un polo scientifico e tecnologico con i presupposti ideali per la realizzazione di un volano di sviluppo economico, culturale, urbanistico: spazi per esposizioni, conferenze, strutture accessibili al pubblico. Questo documentario viene realizzato nel 2013, mentre gli operai continuano a lavorare in uno dei capannoni ancora in attività. Osserva il paesaggio post-industriale attraverso la loro vita quotidiana. Un quadro composto da memorie personali, materiale d'archivio, modelli futuristici. Mentre i promotori del progetto guardano con ottimismo al futuro delle giovani generazioni, il destino degli ultimi operai rimasti è incerto. Cerca di rispondere a diversi quesiti e solleva vari aspetti di questa transizione. Il futuro sostituisce il passato e lo fa dimenticare? Che ruolo ha assunto il lavoro nella società odierna?



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 25 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Quanto si ricerca in Alto Adige?

Il futuro dei nostri talenti

La Provincia autonoma di Bolzano prevede particolari misure per la promozione della ricerca e dello sviluppo, investendo al contempo anche nel futuro dei propri talenti. In questo disegno non sono coinvolte solo infrastrutture come NOI Techpark, la Libera Università di Bolzano, Eurac Research, ma anche le persone che lavorano a progetti di ricerca. Al Techpark lavorano oltre 70 imprese e start-up innovative, 4 istituti di ricerca e 3 facoltà della Libera Università di Bolzano. L'Eurac ha ampliato la propria attività a nuovi ambiti, attraendo ricercatori da ogni parte del mondo. Oggi vi svolgono ricerca oltre 500 collaboratori/trici provenienti da 35 paesi. Negli ultimi anni il Centro di Sperimentazione Laimburg opera all'avanguardia negli ambiti delle tecnologie in ambito alimentare e ha creato i necessari laboratori per operare negli ambiti della chimica, della lavorazione e della sicurezza alimentare. Il documentario descrive la situazione odierna come molto promettente, ma pone anche diverse domande per il futuro della ricerca in Alto Adige.



REGIA Luis Walter
PRODUZIONE Luis Walter Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2003
DURATA 13 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Dalle mele alla carta

Le geniali invenzioni dell'Ing. Alberto Volcan

Questo filmato è dedicato all'inventore e ricercatore Ing. Alberto Volcan di Bronzolo, un piccolo comune sulle sponde dell'Adige, dove si può ancora vedere l'antico porto fluviale. Nella sua sperimentazione ha trovato il metodo per produrre carta ecologica recuperando gli scarti della lavorazione industriale delle mele, dando un contributo concreto al loro smaltimento e quindi alla riduzione dell'impatto ambientale di questo tipo di rifiuti. Inizialmente nessuno credeva che questa idea fosse realizzabile. Alla fine, è riuscito nella sua impresa e la Cartamela, che presenta caratteristiche di stampabilità pari o superiori alla comune carta di cellulosa, è in commercio. Grazie alla sua invenzione esiste una carta ecologia adatta a un design pregiato. Il primo libro al mondo stampato su cartamela è stato pubblicato da Mosaik per Random House, una delle più grandi società del settore, quella che aveva pubblicato la prima edizione dell'Ulisse di James Joyce. Nel frattempo, Volcan ha anche scoperto come salvare i mari dall'inquinamento del petrolio.



REGIA Yuri Massaro
PRODUZIONE Sigoo Communication (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 29 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Think Big | Economia circolare

Regiograno, un modello sostenibile

Nel corso del Novecento le coltivazioni cerealicole dell'Alto Adige andarono via via scomparendo mettendo a rischio secoli di tradizione agricola e gastronomica. Si iniziò ad importare farine e a mangiare pane bianco, povero di nutrienti. Non fu solo il paesaggio a cambiare, bensì il rapporto della popolazione con la materia prima locale. Nel 2011 grazie al progetto Regiograno questa tendenza si invertì e nel giro di un decennio i cereali e le farine altoatesine ritrovarono una propria dimensione nel tessuto economico locale. Il progetto coinvolge agricoltori locali che con entusiasmo si adoperano per reintrodurre le coltivazioni, il Molino di Merano che si occupa di macinatura e logistica, i panettieri che producono alimenti con farine locali. Anno dopo anno il progetto si sta definendo come un modello sostenibile di economia circolare. Un esempio virtuoso che dimostra come il lavoro di squadra e la volontà delle persone possano dare vita ad un circuito economico e produttivo sostenibile, in contrapposizione alle logiche di mercato globale.



REGIA Yuri Massaro
PRODUZIONE Sigoo Communication (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 25 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Think Big | Comunità energetiche

L'impatto della transizione

Il filmato fa parte di una serie che tratta temi legati alla sostenibilità ambientale. Il tema delle comunità energetiche rinnovabili è estremamente attuale non solo in Alto Adige e in Italia, ma anche a livello Europeo. Si tratta di piccole comunità che si organizzano per produrre e condividere localmente energia da fonti rinnovabili, puntando alla autosufficienza energetica. In Alto Adige esistono da decenni, ma il fenomeno è diventato di grande attualità negli ultimi anni. In questo contesto quella di Prato allo Stelvio è un esempio di comunità energetica ante litteram, che è diventata un modello di studio su scala internazionale. Oltre agli evidenti benefici in materia di sostenibilità ambientale ed economica, questo filmato indaga anche gli effetti positivi sulla consapevolezza e il senso di appartenenza ad una comunità, con il contributo di un sociologo e di alcuni esperti. Quali ideali hanno plasmato il pensiero che ha generato questa esperienza, quali sono i vantaggi tecnici e sociali che possono generarsi dallo sviluppo di queste comunità?



REGIA Yuri Massaro
PRODUZIONE Sigoo Communication (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 54 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Think Big | Gastronomia resiliente

Nuove tecniche culinarie

Tradizione, ricerca e innovazione gastronomica sono gli ingredienti di questo documentario, uniti ad una riflessione personale che approfondisce una visione salutare dell'alimentazione. Com'è possibile sviluppare una gastronomia più sostenibile in Alto Adige? Cosa sono i cibi fermentati e come si è sviluppata questa tecnica nel nostro territorio? Perché gli alimenti così trattati sono buoni e fanno bene alla salute? Cercando una risposta a queste domande, lo chef Mattia Baroni incontra gastronomi e ricercatori che lavorano parallelamente su queste tematiche, ognuno dei quali fornirà il suo particolare punto di vista. Inoltre, portando il discorso anche su un piano più economico, il documentario indaga su quali benefici possa portare la diffusione di queste nuove tecniche culinarie nella ristorazione altoatesina. Si tratta di metodi che generalmente hanno una lunga tradizione dimenticata nel tempo che vengono rinnovate e hanno lo scopo di ottenere cibi sani e gustosi che si possono inserire tranquillamente anche in un contesto di cucina stellata.

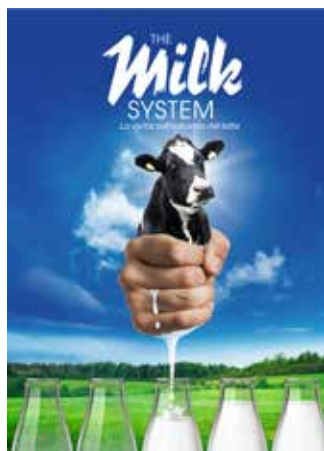


REGIA Jochen Unterhofer
PRODUZIONE Taenia Production (Terlano)
ANNO DI PRODUZIONE 2011
DURATA 28 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il gusto della primavera

Una piccola storia dell'asparago

Già citato da Teofrasto, Catone e Plinio, la storia dell'asparago ha radici lontane: apprezzato nell'antichità per le sue proprietà officinali, è divenuto in seguito ortaggio nobile e ricercato. Come in un rito senza tempo, a primavera i campi si disseminano di bianchi steli che svettano, pronti per la raccolta. Il filmato narra la storia della coltivazione dell'asparago di Terlano e del ruolo che riveste nella vita economica e sociale del paese. Prodotto di nicchia, osteggiato durante la Seconda guerra mondiale in favore di coltivazioni di maggiore resa, tenuto volontariamente fuori dalle reti della grande distribuzione, oggi attira buongustai, locali e turisti. Nel vino della cantina di Terlano, il «bianco principe dell'orto» trova un nobile alleato. Nelle cucine dei ristoranti locali, da quelle più legate alla tradizione, fino alle più ricercate e moderne, questo ortaggio si esprime in maniera sorprendente. Considerato ormai una vera e propria specialità accompagna il senso di primavera, di risveglio perché porta con sé il gusto del sole e della natura.



REGIA Andreas Pichler
PRODUZIONE Miramonte Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 90 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

The Milk System

La sorprendente verità sull'industria del latte

Il latte è sinonimo di salute e benessere. È considerato un alimento naturale e ricco di nutrienti, il che lo rende un prodotto ideale per il mercato. Ma è veramente così salutare? Per trovare risposte a questa domanda il film esamina da vicino il sistema produttivo del latte, incontrando contadini, politici, lobbisti, organizzazioni non governative e scienziati. Ognuno di loro ha una visione diversa del valore e delle conseguenze di quest'industria dall'impatto globale. In Europa come in Asia o in Africa il latte rappresenta l'allegoria perfetta di un modello di produzione alimentare mondiale interamente concentrata sulla crescita, e delle conseguenze di questo tipo di produzione. Il film svela verità sorprendenti sul sistema latte: chi ci guadagna a spese di chi? Il sistema ha un futuro ed esistono delle alternative? Un viaggio cinematografico attraverso diversi continenti che smaschera preconcetti presentando nuove soluzioni. Il documentario analizza l'argomento da diversi punti di vista e offre spunti di riflessione cercando di non dare giudizi.



REGIA Elisa Nicoli
PRODUZIONE Formazione economia domestica (Egna)
ANNO DI PRODUZIONE 2012
DURATA 26 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI IT/DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fiore blu di Anterivo

Anche in Alto Adige si coltiva il caffè

Il cosiddetto caffè di Anterivo, un paesino della Val di Fiemme, in realtà è una varietà di lupino dolce dai fiori blu, tipica dell'Alto Adige, nota più per fascino e bellezza che per le caratteristiche. Da tempi remoti con questa rara pianta autoctona è stata prodotta una bevanda simile al caffè, miscelata all'orzo o al frumento. Nel 2002 viene improvvisamente rivalutata grazie al progetto *Interreg Alpine Space* per la promozione dei prodotti di qualità delle aree alpine denominato Neprovalter, alla cui realizzazione hanno partecipato trenta abitanti di Anterivo. Il filmato racconta come è stata avviata la sua ricoltivazione, come le persone coinvolte siano riuscite a riportare in vita questa antica tradizione. Con questo *Lupinus* non si ottiene solo caffè. Viene anche usato per produrre formaggi, cioccolato, birre e grappe artigianali, tanto da entrare a far parte dei prodotti *Slow Food*, che difende il diritto al piacere, la centralità del cibo e il suo giusto valore, divulga le tradizioni agricole, si impegna per la biodiversità e i diritti dei popoli alla sovranità alimentare.



REGIA Gottfried Deghenghi
PRODUZIONE Telefilm (Merano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 66 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

La Stube racconta

Alimenti tipici della gastronomia altoatesina

Il film documentario è composto da diversi capitoli dedicati ad un prodotto tipico dell'Alto Adige. La prima puntata è dedicata al pane che vanta una lunga tradizione, in particolare l'*Ur-Paarl nach Klosterart*, l'originario pane di segale doppio preparato al Convento di Marienberg in Val Venosta. La seconda alle patate e alle uova, si parla della storia della patata a livello locale e si propongono ricette con uova di qualità, fresche dal maso, raccolte a mano, da galline di allevamento all'aperto. La terza al mais e alla polenta, si racconta di un piatto tipico del mondo contadino, il cosiddetto *Muas*, mangiato rigorosamente dalla padella, e la lunghissima tradizione della polenta di Caldaro. La quarta al formaggio e allo speck, si parla di caseifici di nicchia, come Mazia in Alta Val Venosta dove un'antica razza di mucche grigie produce latte per formaggi apprezzati anche da chef stellati. La quinta ai cereali, in particolare alla reintroduzione dei campi di grano che per molto tempo hanno lasciato posto alla coltivazione di alberi da frutto. Negli ultimi anni il vento è cambiato.



REGIA Paolo Casalis
PRODUZIONE Fuorifuoco (Bra, Cuneo)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 53 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

I ribelli del cibo

Storie di piccoli produttori dell'Alto Adige

Sei anni fa Lorenz e Leander, due giovani della Val Martello che avevano studiato economia, hanno deciso di coltivare erbe aromatiche. All'inizio facevano tantissima fatica ad ingranare, due passi avanti e dieci indietro, ma hanno deciso di combattere e di chiamarsi *Kräuter Rebellen*. Le stesse difficoltà le ha trovate Alexander, che a Malles, con la propria famiglia vive dei formaggi prodotti da appena 12 vacche, così come Katya e Armin, che producono cioccolato artigianale a Velturmo, o Maria, che a Gudon gestisce il ristorante di proprietà della sua famiglia fin dal 1800. Il documentario si sofferma su queste piccole realtà locali. In un mercato alimentare dominato dalla grande distribuzione, raramente vengono supportate. Non sono neppure contemplate, salvo quando diventano fiore all'occhiello della gastronomia, esempi di un modello produttivo sostenibile e di successo. Questo filmato racconta le prove quotidiane dei piccoli produttori di cibo che con grande coraggio e determinazione sfidano il grande mercato e le convenzioni.



REGIA Luis Walter
PRODUZIONE Luis Walter Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2016
DURATA 28 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Zafferano alpino

La spezia dorata di Capriana in Val di Fiemme

Capriana si trova nella Provincia di Trento, in prossimità di Anterivo, l'unica comunità di lingua tedesca in Val di Fiemme, nella Provincia di Bolzano, protetta dal resto del mondo su una terrazza soleggiata a 1000 metri di altezza. La maggior parte degli abitanti lavora nei comuni vicini della Val di Cembra e in Alto Adige. In paese non esistono strutture turistiche come hotel, ristoranti, negozi. Ma la posizione è davvero stupenda e il terreno particolarmente fertile. I ripidi campi della zona sono curati da tre contadini. Grazie alla coltivazione di *Crocus Sativus*, il bulbo da cui si estrae lo zafferano, la cosiddetta spezia dorata o regina delle spezie, anche i piccoli agricoltori possono contare su una risorsa economica alternativa e su un'occupazione, con investimenti relativamente minimi. Il film racconta come si è arrivati a questa avventurosa idea di produrre la spezia più costosa al mondo anche in un piccolo paese di montagna. Oggi lo zafferano prodotto in Val di Fiemme è un marchio registrato per la sua esclusività, senza coloranti né conservanti.

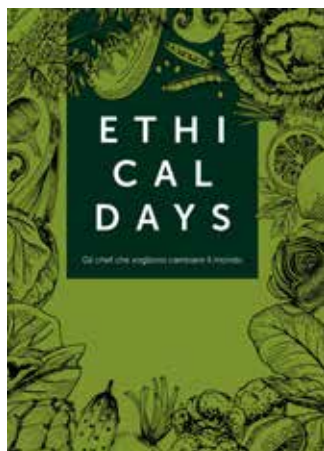


REGIA Francesco Lauber
PRODUZIONE Filmwork (Trento)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 40 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Una stella. La storia di un cuoco

Giancarlo Godio amava il blu

Anche se parla di un cuoco, questo film non parla solo di cucina. Non distingue lo chef Giancarlo Godio dal suo lavoro, non divide i suoi clienti dai suoi amici, i suoi successi dalle sue paure. Capace allo stesso tempo di scelte adamantine e di intime, grandi fragilità. Ci porta nel mondo di un artista della cucina, un piemontese nato a Parigi e innamorato dell'Alto Adige. Nominato chef a soli 24 anni all'Aquila Nera di Ortisei, un hotel di classe e tradizione, dove aveva conosciuto la moglie Elisabeth. Con lei prese in gestione la mensa dell'Enel in cima alla Val d'Ultimo, a Fontana Bianca, a 2000 mt, dove si completavano centrali idroelettriche e laghi artificiali. Cominciò a proporre ad ospiti di passaggio piatti particolari e menù a sorpresa. Il Ristorante Genziana divenne un'istituzione e lui il primo cuoco ad ottenere una Stella Michelin nel panorama gastronomico altoatesino. Gli Chef Piero Bertinotti, Herbert Hintner, Luisa Valazza, Heinz Winkler, i giornalisti Markus e Daniel Breitenberger, Ennio Chiodi, Silvano Faggioni, Ezio Zermiani ci parlano di lui.



REGIA Michele Melani
PRODUZIONE Formasette (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 25 min
LINGUA IT/DE/EN
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Ethical Days

Tutti i nuovi Chef che vogliono cambiare il mondo

Può una ricetta cambiare il mondo? Ne sono convinti un gruppo di chef internazionali che ogni anno, dal 2016, si riuniscono per condividere una visione: innescare, nelle cucine di tutti, meccanismi positivi capaci di modificare i comportamenti quotidiani. Soprattutto Norbert Niederkofler, il promotore della food-conference alla quale invita i migliori chef del mondo per confrontarsi su tematiche come l'etica e la sostenibilità. Attraverso interviste a Jock Zonfrillo (Australia), Mitsuharu Tsumura (Perù) e Paul Ivic (Austria), nella terza edizione andata in scena dal 14 al 17 gennaio 2018 in Alta Val Badia si affrontano temi come il valore della cultura e della tradizione, il rispetto del territorio e dell'ambiente, la valorizzazione dei fornitori locali, la stagionalità dei prodotti. Un'occasione unica per un confronto tra regioni del mondo così lontane dall'Alto Adige ma che, come vedremo, hanno tanto in comune. La discussione verte intorno all'idea che il benessere della persona nasca anche dalla qualità etica del suo nutrimento.



REGIA Lucio Rosa
PRODUZIONE Studio Film TV (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 31 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Giorgio Grai

Il più grande tra le eccellenze dell'enologia italiana

Figura di grande prestigio nel mondo del vino, esperto di viticoltura e di enologia, produttore di vini, Giorgio Grai proveniva da una famiglia di albergatori, di origine triestina, che gestivano l'Albergo Roma di via Marconi, poi Cinema Roma e oggi sede del Centro Audiovisivi. Lui è nato lì, camera n. 43, e Bolzano è rimasta la sua patria elettiva. Il famosissimo Edy Bar al quale diede vita in Piazza Walther, era un anfiteatro di incontri di personalità e personaggi, come Arturo Benedetti Michelangeli, che lo frequentava con i suoi allievi. È stato un costruttore di vini così grandi da far inginocchiare, al cospetto di un suo Pinot bianco, André Tchelistcheff, il leggendario enologo della Napa Valley. I suoi vini erano tecnicamente perfetti, contenevano frammenti del cuore di una persona innamorata della sua terra. Sosteneva che più si tutela il territorio, e più si combattono le produzioni seriali che, nel vino come nel cibo, cancellano la cultura. Lo studio e la difesa della terra erano le stelle polari di uno dei grandi uomini del vino italiano.

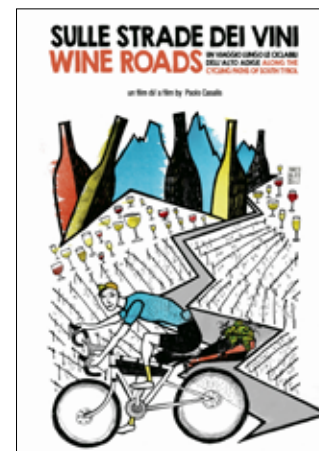


REGIA Friedrich Moser
PRODUZIONE Blue & Green Communication (Vienna)
ANNO DI PRODUZIONE 2018
DURATA 22 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Cantine e conventi

Sulla storia della viticoltura a Cornaiano

La viticoltura nell'Oltradige ha radici antiche, era l'attività economica principale già in epoca precrisiana. Cornaiano è un paese conosciuto perché si trova sulla Strada del Vino e ne produce una grande quantità, ma anche perché ha delle cantine storiche che una o due volte all'anno si aprono al pubblico. Per secoli questi ambienti sotterranei sono stati utilizzati solo per conservare i vini. Non facevano notizia, nonostante le proporzioni maestose e le volte imponenti, ma sono una testimonianza unica del mondo, un patrimonio culturale da trasmettere alle generazioni future. In questo filmato le visitiamo con enologi ed esperti che spiegano le caratteristiche necessarie per produrre vino di alta qualità. Con un tuffo nel passato scopriamo da dove nasce questa passione per il vino e il ruolo sociale che aveva in alcuni periodi storici. Tutto risale ai conventi, nei quali si produceva vino da bere ai pasti, una lunga tradizione che ha portato alla creazione di vini sempre più raffinati che continuano a rappresentare l'eccellenza del settore.



REGIA Paolo Casalis
PRODUZIONE Fuorifuoco (Bra, Cuneo)
ANNO DI PRODUZIONE 2020
DURATA 60 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Sulle strade dei vini

Un viaggio lungo le ciclabili in Alto Adige

La vacanza di un gruppo di amici lungo le ciclabili dell'Alto Adige diventa occasione per raccontare, attraverso i suoi vini, un territorio, la sua cultura ed i suoi protagonisti. Un viaggio fatto di chilometri in bicicletta, visite in cantina e incontri con oltre venti produttori, brindisi e degustazioni, descrivendo le diverse realtà che segnano il territorio altoatesino, non soltanto nell'ambito dell'enologia. Ci sono vigneti biodinamici o resistenti, vitigni internazionali o varietà autoctone. Ci sono produttori legati alla tradizione e altri devoti ad una continua innovazione. Le alternative presentate sono diverse, in parte anche molto sperimentali e fanno riflettere sul futuro di questo ambito che si fa sempre più sofisticato e ricercato. Se è vero che il mondo vino può prendere infinite strade diverse, in Alto Adige con coraggio, determinazione, spirito di innovazione e invidiabile capacità di fare gruppo le stanno provando tutte, anche quelle meno battute, quelle che altrove affronteranno solamente in futuro. Che ci piacciono, oppure no.



REGIA Sergio Abram
PRODUZIONE Prisma (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2001
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Uccelli in frutti-viticultura

Un ruolo fondamentale nei vigneti

In questo breve filmato si descrivono in maniera accattivante le caratteristiche e le abitudini degli uccelli insettivori, che svolgono un ruolo fondamentale per il contenimento di insetti e micro-mammiferi nei frutteti e nei vigneti, che altrimenti potrebbero avere un effetto devastante sulle colture. Un rimedio naturale per proteggere gli alberi. Spesso la presenza di uccelli è vista come negativa per gli alberi da frutto, calcolando soltanto il fatto che i volatili possano rubare il raccolto. È vero che molte specie sono ghiotte di frutta e attratte dai colori o dalla dolcezza dei frutteti. C'è però un dato importante su cui riflettere, che può aiutarci a cambiare mentalità: quasi la metà delle specie avicole presenti naturalmente in Italia si nutre di insetti. Quindi se da un lato ci sono uccelli che predano le nostre piante da frutto, dall'altro tra i pennuti troviamo anche moltissimi difensori del frutteto. Come dimostra uno studio recente, una corretta gestione dei vigneti favorisce la presenza di uccelli e anche di farfalle, riducendo l'impatto sull'ambiente.

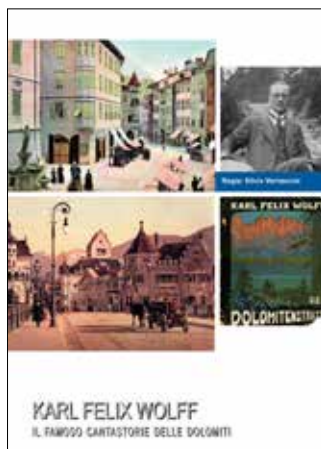


REGIA Kathy Leonelli
PRODUZIONE LMR Recording (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1996
DURATA 26 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Gioco dei Klosen

Una festa mascherata a Prato allo Stelvio

Stelvio è un piccolo paese, con una popolazione di ottocento abitanti, situato sul fianco destro della stretta valle che dalla Venosta porta a Solda. Un po' defilato rispetto ai grandi centri del turismo invernale, è abitato da gente di carattere aperto e cordiale, mossa da un forte senso della tradizione, la cui massima espressione di gruppo è la festa annuale dei Klosen, che si svolge ogni anno il primo e il secondo sabato di dicembre. La festa è animata da tre gruppi mascherati: i Klaubauf, che rappresentano gli spiriti dell'oscurità, le forze tenebriche della natura; gli Esel, ossia gli spiriti burloni e dispettosi che col suono dei campanacci vogliono cacciare l'inverno e far arrivare la primavera; infine, San Nicolò col gruppo degli angeli. La tradizione dei Klosen è un rito collettivo che, coinvolgendo grandi e piccini, fonde in un evento giocoso le antiche simbologie pagane con il nuovo credo cristiano. Questa tradizione, poco conosciuta, apre una prospettiva sul profondo significato delle usanze locali che rappresentano il passaggio dall'inverno all'estate.

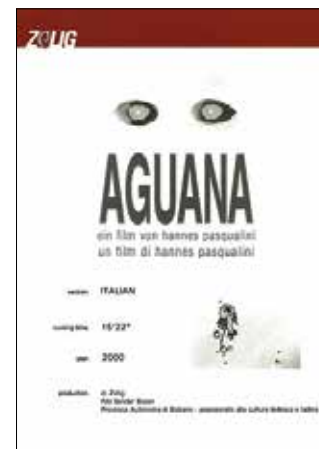


REGIA Silvia Vernaccini, Mauro Neri
PRODUZIONE Plus Comunicazioni Visive (Trento)
ANNO DI PRODUZIONE 1989
DURATA 19 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Karl Felix Wolff

Il famoso cantastorie delle leggende dolomitiche

Karl Felix Wolff (Karlstadt, 1879 - Bolzano, 1966), giornalista, scrittore, antropologo, raccoglitore e divulgatore di un immenso patrimonio di fiabe, saghe e leggende della tradizione ladina, rivive in questo documentario, strutturato come un'intervista al cantastorie. Da questa situazione surreale emerge un personaggio storico reale che si riscatta dalle accuse degli etnologi di aver manipolato e travisato la tradizione orale della cultura ladina. Le favole raccontategli dalla sua balia ladina lo hanno spinto a raccogliere la frammentaria tradizione orale dolomitica e ad arricchirla con la sua immaginazione. Il suo intento era quello di educare i numerosi turisti ad avvicinarsi a queste zone, ormai frequentatissime, nel rispetto delle tradizioni locali e nello stesso tempo di aiutare i ladini a rifar proprio quel patrimonio prezioso che stava ormai perdendosi. Un tesoro inestimabile ritornato a nuova vita grazie a questo autore, reso disponibile a nuovi lettori che possono rileggere queste bellissime storie che racconta il nostro territorio e le sue peculiarità.



REGIA Hannes Pasqualini
PRODUZIONE ZeLIG Scuola di documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2000
DURATA 15 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Aguana

Ninfa lacustre delle Dolomiti nel ciclo epico di Felix Wolff

Le leggende appartengono al patrimonio letterario della cultura ladina, come gli stessi Monti Pallidi. Tuttavia sono, come tutti i miti, allo stesso tempo espressione di un profondo sentimento esistenziale radicato nell'animo umano. Una sintesi tra gioia e dolore e la paura arcaica di perdere la prima e di non riuscire ad evitare la seconda. Aguana narra la storia di Aglaia, una ninfa lacustre delle Dolomiti, figlia di una ninfa e di un uomo che non può vivere nella sua reggia subacquea. Destinata ad un'esistenza terrestre, prende le sembianze di una donna ma la nostalgia della sua origine acquatica la condurrà ad una tragica fine. La fata dell'acqua compare nell'antichissima Saga dei Fanes, racconto epico dell'antico popolo delle Dolomiti, tramandato oralmente dalle popolazioni ladine. Cortometraggio sperimentale con effetti sonori e animazione. Musiche di Simonluca Laitempergher modellate sulle atmosfere cupe e spesso rarefatte, con qualche risvolto gustosamente trash, che caratterizzano questo particolare documentario animato.

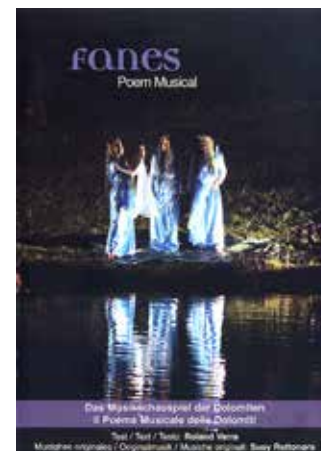


REGIA Roland Verra
PRODUZIONE Karbon Video (Santa Cristina Val Gardena)
ANNO DI PRODUZIONE 2005
DURATA 50 min
LINGUA IT/DE/LAD
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il regno dei Fanes

Il grande ciclo leggendario della tradizione ladina

Le Règn de Fanes è la prima fiction dedicata alle celebri leggende dei Fanes, liberamente tratte dai testi di Karl Felix Wolff, scritti nel 1932. Realizzata interamente in lingua ladina, è strutturata come un ciclo epico. Si tratta della più importante tradizione letteraria orale dei Ladini Dolomitici, permeata da temi classici, resa in forma drammatica con diverse atmosfere degli scenari dolomitici originali. Il film è basato su una rielaborazione della tradizione badiotta-ampezzana della leggenda e rappresenta il tema della smania di potere del Re dei Fanes che conduce alla rovina il regno da sempre alleato delle marmotte, ma improvvisamente si schiera contro di loro cambiando anche il proprio stemma, e alla morte della figlia, la principessa-guerriera Dolasilla. I personaggi sono in parte realistici e in parte soprannaturali. Gli attori dilettanti provengono dalle Valli Badia, Gardena, Fassa e si esprimono nei rispettivi idiomi. La colonna sonora è realizzata da musicisti delle Valli Badia e Gardena con strumenti della tradizione dei corpi musicali ladini.



REGIA Roland Verra
PRODUZIONE Lia Culturala Fanes (La Ila in Val Badia)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 47 min
LINGUA Ladino
SOTTOTITOLI IT/DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Fanes Poem Musical

Opera in due atti di un'antica leggenda ladina

L'allestimento dello spettacolo *Fanes Poem Musical*. Il *Poema Musicale delle Dolomiti* intende valorizzare un patrimonio culturale delle Dolomiti, quello delle leggende ladine, attraverso una forma sperimentale, il poema musicale, narrazione poetica composta da brani musicali suonati e cantati. L'opera in due atti per soprano, coro e orchestra è un modo originale per narrare una delle leggende più antiche che si conoscono, risalente all'età del bronzo, e avvicinare le persone ad una tradizione e un linguaggio quasi dimenticati. Racconta la leggenda di Fanes con melodie arcaiche in uno stile musicale sperimentale, dove passato e presente, sogno e realtà sono collegati alle atmosfere magiche della leggenda. L'autrice delle musiche Susy Rottonara interpreta la protagonista, la principessa Dolasilla e la gemella Lujanta, cantando i testi originali in lingua ladina, la più antica lingua alpina ancora parlata nei luoghi dove è ambientata la leggenda. In occasione dell'allestimento dello spettacolo ha ottenuto il Patrocinio della Fondazione Dolomiti Unesco.



REGIA Michaela Pabst
PRODUZIONE ZeLIG Scuola del documentario (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1999
DURATA 58 min
LINGUA IT/DE
SOTTOTITOLI DE/IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Nessuna vuole salire lassù

Nei masi di alta quota in Val Sarentino

Il film parla dei masi d'alta quota, del fatto che ormai solo poche donne accettano di trascorrervi la loro esistenza. La regista ha scelto, dopo lunghe ricerche, cinque masi della Val Sarentino per documentare la dura esistenza dei conduttori di queste aziende familiari. Ma per quanto ancora? Da una parte sono ormai poche le donne disposte ad accasarsi in un maso isolato e fuori dal mondo civile, d'altra parte si tratta di masi chiusi che vogliono essere tramandati da generazione in generazione. Un documentario autentico, pieno di partecipazione, su persone che amano la loro terra e non si vogliono arrendere, ma nutrono anche il desiderio di fondare famiglia e di lasciare la terra ai propri figli. Il film documenta un tema classico dell'etnografia dell'arco alpino, quello dell'insediamento colonico del maso, tipico dell'area tirolese. Con discrezione attenta esplora il mondo umano del maso nella dimensione della contemporaneità, avvicinandone, al di là dei folklorismi, ansie e aspettative in una concreta dimensione esistenziale.



REGIA Andreas Pichler
PRODUZIONE Miramonte Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 52 min
LINGUA DE
SOTTOTITOLI IT
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Verso il cielo in teleferica

Il Maso Oberpriesch in Val Passiria

Questo documentario racconta un anno nella vita della famiglia Gufler che vive nel Maso Oberpriesch in Alta Val Passiria a 1700 metri, un'area estremamente scoscesa collegata con il mondo esterno attraverso un ripido sentiero e una piccola teleferica. Anche se l'Oberprieschhof è tra i masi più antichi della regione (citato già nel 1280), la famiglia Gufler vi abita già da 30 anni. Nel maso, che ricorda un nido d'aquila, vivono sette persone. Cosa li trattiene a vivere in questo luogo? La teleferica è uno degli elementi centrali del film, dato che per la famiglia Gufler è un elemento di importanza vitale. Ormai ha più di 30 anni e deve essere urgentemente restaurata. Ma rinnovarla costa molti soldi. Per vivere a queste altitudini Monika e Karl Gufler necessitano di un ampio spettro di doti e conoscenze che si tramandano di generazione in generazione, ma anche di un complesso sistema di sussidi sia pubblici che familiari senza i quali la sopravvivenza del maso sarebbe impossibile. Per quanto ce la faranno ancora a vivere in queste condizioni?



REGIA Rita Brugnara
PRODUZIONE Rita Brugnara (Bologna)
ANNO DI PRODUZIONE 2024
DURATA 13 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI DE
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Elisabeth Rier

Una testimonianza tanto forte quanto gentile

Elisabeth Rier nasce a Castelrotto nel 1931 da mamma sola. Affidata alle cure di una signora senza figli, sin da molto piccola aiuta nei piccoli lavori domestici. Ricorda i primi turisti che alloggiavano all'albergo Cavallino d'Oro e l'incombere della guerra. A dieci anni viene mandata dalla madre a lavorare nel Maso Noafer, a Cologna. Elisabeth ha nostalgia e decide di scappare. Raggiunge Bolzano dove vive una maestra conosciuta a Castelrotto. Viene accolta, ma la libertà dura molto poco. La madre le impartisce l'ordine assoluto di non allontanarsi mai più. Tutto sommato il compenso in cibo e vestiti è prezioso e sufficiente. Elisabeth assume la responsabilità della stalla e partecipa alla vita nel maso fino quasi alla maggiore età. La testimonianza è toccante: nonostante il lavoro faticoso, a distinguere Elisabeth è la grande dignità. Una storia umile che sottende la grande Storia. Che racconta la vita dei contadini, la loro determinazione a sopravvivere alle imposizioni e avversità sociali e naturali, la loro generosità e laboriosità, tutta al femminile.

TECNOLOGIA

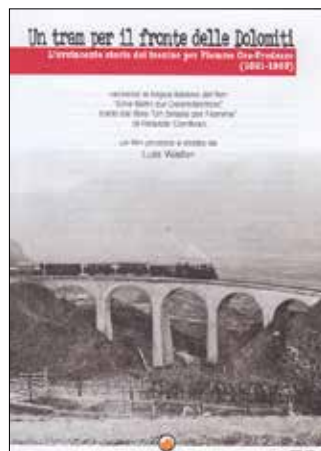


REGIA Georg Lembergh
PRODUZIONE Albolina Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2017
DURATA 84 min
LINGUA DE/IT
SOTTOTITOLI IT/DE/EN
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Il paese sommerso

A Curon un campanile affiora dal Lago di Resia

Nella completa solitudine del luogo, il campanile del vecchio paese di Curon in Alta Val Venosta emerge dal Lago di Resia: testimone visibile della tragedia che si abbatté su Curon e Resia nel 1950 quando, a causa della costruzione della diga artificiale unendo due piccoli laghi, i villaggi furono completamente sommersi dalle acque insieme al paesaggio unico che li circondava, ma il campanile della chiesa non crollò. Curon venne ricostruita sul lato orientale della valle. La docu-fiction è stata realizzata con l'intento di raccogliere le voci degli ultimi testimoni, di chi ha deciso di rimanere e di chi è emigrato, di seguire il corso dei loro destini e di erigere un monumento cinematografico a loro e alla loro patria perduta. Non si sofferma nel passato: si estende in uno spazio che comprende ieri e oggi nella stessa misura. Partendo da interviste, foto e riprese storiche, da un lato si sviluppa la storia della realizzazione della diga; dall'altro trovano ampio spazio anche i racconti delle nuove generazioni. Oggi è diventato un'attrazione turistica che ospita svariate produzioni di film.



REGIA Luis Walter
PRODUZIONE Luis Walter Film (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2010
DURATA 38 min
LINGUA DE/IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tram per il fronte delle Dolomiti

Il trenino Fiemme-Ora-Predazzo

Nel 1867 viene inaugurata la linea Verona-Brennero e così nasce in Val di Fiemme l'idea di una ferrovia locale per collegarvi. Trento propone il tracciato Lavis-Val-di-Cembra-Cavalese-Predazzo, Bolzano sottopone la variante Egna-Cavalese-Predazzo. La disputa prende una piega politica e le discussioni si trascinano per anni, finché nel 1914 scoppia la guerra mondiale. Il Tirolo del Sud diventa teatro di guerra con un fronte di 700 km tra 1500 e 2800 metri d'altezza. Nel 1916 l'esercito asburgico inizia la costruzione della linea Ora-Predazzo. Vengono impiegati 6000 lavoratori di cui 3000 sono prigionieri di guerra. Nel 1918, finalmente, il primo treno passeggeri arriva a Predazzo. Nel Trattato di Saint-Germain del 1919 viene creato il confine del Brennero e il Tirolo viene diviso. La Ferrovia della Val di Fiemme passa sotto il controllo delle Ferrovie dello Stato italiano. Nel 1963 parte l'ultimo viaggio. Questa è l'avvincente storia del trenino per Fiemme-Ora-Predazzo (1881-1963) che ai tempi rappresentò una importante possibilità di trasporto e collegamento.



REGIA Vittorio Conte, Lorenzo Paccagnella
PRODUZIONE Prisma (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1995
DURATA 22 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Vene d'acqua

Antichi canali di irrigazione a cielo aperto in Val Venosta

Dopo il 1950, in Val Venosta il sistema di irrigazione a pioggia ha preso il posto dei *Waale*, la tradizionale forma di irrigazione escogitata già nell'anno 1000 per far giungere ai campi dell'arida valle l'acqua necessaria per le coltivazioni. L'acqua proveniente da fiumi più alti e dai torrenti di montagna veniva incanalata nei canali d'irrigazione spesso scolpiti nella roccia oppure attraverso i *Kandeln*, canali in legno. I *Waalers*, custodi del canale, avevano il compito di sorvegliare il flusso dell'acqua e di effettuare i lavori di manutenzione lungo i canali che furono creati a questo scopo lungo il percorso dei sentieri per renderli facilmente raggiungibili. Su alcune vie sono ancora visibili i resti dell'abitazione dei custodi delle vie d'acqua. Oggi questi tracciati, lungo gli antichi canali di irrigazione, chiamati *Waalwege*, sono diventati frequentatissimi sentieri turistici, assai graditi per il loro andamento quasi pianeggiante, tipico delle canalizzazioni irrigue. Il filmato racconta la storia e documenta l'importanza che queste vie d'acqua, fonte di vita, avevano un tempo.



REGIA Paolo Quartana
PRODUZIONE Q Art Production (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 1995
DURATA 24 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Porfido

Un secolo di estrazioni nelle cave della Bassa Atesina

Il paesaggio della Bassa Atesina, della Val d'Ega e di Nova Ponente è caratterizzato da imponenti cattedrali di rocce che al tramonto assumono riflessi ramati unici al mondo. Questa piattaforma porfirica, originata da colate di magma circa 260 milioni di anni fa, ha costituito per le popolazioni locali un importante elemento di sviluppo economico oltre che paesaggistico. L'importanza economica di queste cave di porfido, sfruttate a partire dalla fine dell'Ottocento, ha trasformato la vita della Bassa Atesina, impregnando la cultura e le tradizioni locali. Il filmato racconta la storia delle cave, dell'estrazione del porfido e del suo utilizzo attraverso testimonianze degli uomini che qui hanno lavorato: titolari delle ditte, manovali, scalpellini, posatori di porfido. Si tratta di un materiale molto resistente, utilizzato per la costruzione di castelli e rovine come Boymont, Treuenstein, Appiano, Postal, Castelfeder, Mareccio, Roncolo, per interi centri storici come la Bolzano medievale. I Portici furono ricavati dalle morene di fondo e dai letti dell'Isarco e del Talvera.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Architettura templare a Bolzano

Il centro storico

Perché il classicismo tedesco di Monaco di Baviera ha lasciato a Bolzano più tracce dell'architettura viennese, tra cui Piazza Walther e Palazzo Mercantile? Strano, se si pensa alla situazione politica, e geografica. Su direttiva del Re della Baviera Max Josef I, nel 1809 fu realizzata l'odierna Piazza Walther come primissimo ampliamento dell'angusta città vecchia, da costruire al posto dei vigneti, in stile classico, molto aperto verso gli spazi. Nel 1857 l'architetto di Monaco Sebastian Altman fu nominato architetto comunale. Anche i suoi successori Johann Bittner e Gustav Nolte venivano da Monaco. Uno degli esempi più rilevanti di questo stile tardo-classicistico fu il Teatro Municipale di Bolzano, nel Parco di Viale Stazione, con il suo imponente avancorpo colonnato. Il progetto di Max Littmann, del 1918, era molto ambizioso, di faraoniche dimensioni. Fu distrutto dai bombardamenti nel 1943 e mai più ricostruito. Ora non può più fungere da testimone di un'epoca, ma una targa bilingue accanto al reperto architettonico ricorda un importante pezzo di storia bolzanina.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Theodor Fischer

Architetto a cavallo di un'epoca

Come mentore di un'intera generazione di architetti Theodor Fischer (1862-1938) fu una personalità di punta della Scuola di Monaco. Influenzò sia tradizionalisti che progressisti. Il grande pregio di Fischer è stato di interpretare correttamente la sua epoca a cavallo tra i due secoli e a rispettare lo Storicismo senza snobbare il Modernismo, anzi il suo stile prevedeva proprio l'integrazione di parti delle due correnti architettoniche senza mai copiare. Tra i suoi allievi più importanti va annoverato Lois Welzenbacher, progettista di Casa Mimi Settari a Bagni Tre Chiese nei pressi di Barbiano. Le costruzioni di Fischer, tra cui scuole, case, chiese, università, ponti, musei, sono disseminate in tutta la Germania, in particolare Monaco e Stoccarda. Dopo un soggiorno a Merano nel 1897 si recò ripetutamente nel Tirolo storico, dove furono realizzati secondo i suoi progetti l'edificio delle Poste di Hall e la Scuola maschile di Lana. Al 1898 risale il progetto per un grandioso ampliamento della città di Merano, che ha contribuito a renderla la città giardino che oggi possiamo ammirare.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Condominium in Mind

Insediamenti per optanti

Il Ventesimo secolo è segnato da esodi forzati e pulizie etniche. Come tante regioni europee ne fu colpito anche il Sudtirolo. Con il trattato sulle Opzioni del 1939, sottoscritto da Hitler e Mussolini per italianizzare la zona e allontanare coloro che non volevano adattarsi a reprimere le proprie radici, l'86% dei Sudtirolesi di lingua tedesca scelse di emigrare. Nei primi anni 76.824 tra loro avevano lasciato effettivamente la propria terra. L'entrata in guerra dell'Italia ostacolò l'emigrazione totale. In Austria per i Sudtirolesi espatriati furono realizzati in tempi brevissimi 126 insediamenti, per un totale di 13 mila alloggi in stile simil-sudtirolese. Si volevano accogliere gli emigrati costruendo case con elementi stilistici famigliari, come gli *Erker* (finestre aggettanti che permettono di ottenere maggiore spazio, aumentare l'ingresso della luce e la visuale all'esterno). 50.000 Sudtirolesi emigrati non fecero ritorno in patria dopo la guerra. I loro discendenti vivono ancor oggi negli insediamenti in Tirolo, Vorarlberg e Carinzia. Il filmato presenta una ricognizione sulla situazione.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Nero su bianco

L'invenzione della macchina da scrivere

Il documentario fa parte della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta la storia della più antica macchina da stampa, battezzata «Clarissa», restaurata negli anni Novanta e che oggi si trova nella Tipografia Weger a Bressanone. Il torchio Weger ha stampato il primo libro dell'Alto Adige con caratteri in piombo e nel 1563 ha stampato, nella tipografia di Giacobbe Marcaria a Riva del Garda, i documenti del Concilio di Trento. Fino al 1829 risulta in servizio presso la tipografia vescovile a Bressanone (dal 1790 tipografia Alois Weger). Le prove dendrocronologiche, che riescono a dimostrare abbastanza esattamente che età ha il legno, parlano chiaro: il legno utilizzato risale al 1550. Questo è un fatto molto sorprendente se si pensa che solo nel 1864, quasi 300 anni dopo, il falegname Peter Mitterhofer di Parcines costruirà la prima macchina da scrivere. Una ricostruzione è esposta nel Museo delle Macchine da scrivere di Parcines, che custodisce tra l'altro la più grande collezione di macchine da scrivere del mondo.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Radio al decollo

Il passaggio dall'Eiar alla RAI regionale

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Questo episodio tratta la storia della Sede RAI di Bolzano, iniziata nel 1928, sotto il nome EIAR, Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, un ente pubblico titolare della concessione esclusiva per le trasmissioni radiofoniche in Italia dal 1927 al 1944. Le trasmissioni iniziarono in concomitanza con l'inaugurazione del monumento alla Vittoria a Bolzano. Compito primario dell'EIAR era quello di contribuire all'italianizzazione dell'Alto Adige, diffondendo la lingua e la cultura italiana. Dopo un breve intermezzo anche in lingua tedesca, tra il 1943 e il 1945 inizia, con la liberazione americana, il processo di democratizzazione della stazione radiofonica, diventata definitivamente RAI. Il 07/02/1996 nacque la televisione in lingua tedesca RAI Sender Bozen, la prima televisione regionale con importanza di livello europeo, registrati presso il Teatro Cristallo di Bolzano, con servizi giornalistici specifici e dedicati. Il mezzo radiofonico si trasforma così in televisione.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Eiar una stazione di trasmissione

Nel quartiere di Gries

La stazione radio dell'Eiar, Ente italiano per le audizioni radiofoniche, chiamata RAI dopo la Prima guerra mondiale, doveva essere inizialmente solo provvisoria. Nel mezzo dei vignetti di Gries, in Via Mulino, furono costruite due torri di trasmissione, solo tre anni dopo fu creata una vera e propria stazione radio con tutti i dispositivi tecnici necessari. Entrò in funzione il 12 luglio 1928, la quarta dopo Roma, Milano e Napoli. Il fatto che Bolzano sia tra le capofila dell'emittenza radiofonica italiana non deve stupire, dato che la città, oltre ad essere in un territorio di confine, era ancora popolata in gran parte da abitanti germanofoni. Allo scopo di indurre l'italianizzazione dell'Alto Adige, le trasmissioni in quell'epoca erano esclusivamente in italiano. Negli anni Trenta il trasmettitore fu spostato a Monticolo. La situazione permarrà fino al 1960, anno in cui la sede altoatesina della RAI lascia i locali di via Cassa di Risparmio per trasferirsi nel nuovo palazzo di Piazza Mazzini, eretto nel 1959 su progetto degli architetti Gigi Dalla Bona e Guido Pellizzari.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2023
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Cornelius Hintner

Il primo regista di film di montagna

Cornelius Hintner fu il primo regista altoatesino a realizzare film di montagna. Il bolzanino nacque nel 1875 e si dedicò in un primo momento alla pittura. Poi iniziò tutt'altra formazione e divenne uno dei primi piloti del paese. Nel frattempo, seguiva anche un'altra sua passione: il Cinema. L'Imperial-Regia Società Ferroviaria Meridionale aveva riconosciuto l'efficacia pubblicitaria delle immagini in movimento e gli affidò l'incarico di girare dei film in montagna. Iniziò così a lavorare su loro incarico e a realizzare alcuni documentari sul tema. L'unico suo lungometraggio conservato e arrivato a noi è intitolato Die Würghand. Si tratta di un film che racconta le vicissitudini di una donna pronta a tutto per avere la vita agiata alla quale aspira, provocando intorno a sé una serie di delitti ed intrighi. In italiano l'opera si intitola Passioni e Delitti. La pellicola è stata restaurata e digitalizzata dal Centro Audiovisivi di Bolzano in collaborazione con il Filmarchiv Austria di Vienna e lo storico del cinema Paolo Caneppele. Colonna sonora composta per il film dal M° Antonio Coppola.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Storia del cinema in Alto Adige

Dalle origini ad oggi

Non era ancora trascorso un anno dalla nascita del cinema a Parigi il 28/12/1895, grazie ai Fratelli Lumière, che a Bolzano venne proiettato il primo film, il 21/11/1896, all'Hotel Grifone di Piazza Walther. Nei primi anni le proiezioni avevano luogo in alberghi, caffè, lunapark, fiere. Poi il cinema divenne stabile. Il 21/12/1907 fu inaugurata la prima sala di Bolzano, il *Welt-Biograph*, tra Via Argentieri e Via della Mostra, di fronte a Palais Campo-franco. Il 22/12/1907 nasce anche il Cinema Eden, con il nome *Theater-Kinematograph*, in Via Portici 30, ospitato presso le sale del palazzo del Comune di Bolzano, tutt'ora esistenti, al primo piano. Che il film muto e b/n fosse privo di colore e sonoro è un cliché da rivedere. I film erano colorati con procedimenti complessi, talvolta ogni fotogramma veniva dipinto a mano, e poi c'era sempre musica, con il piano o il grammofono. Oggi l'era digitale ha aperto nuove possibilità. Ma cosa riserva il futuro? Noi possiamo ancora ammirare riprese originali dell'epoca. Tra 100 anni sarà possibile vedere le immagini digitali di oggi?



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Centrale di Tel

L'ora zero dell'energia elettrica

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta la storia della centrale idroelettrica di Tel (Parcines) realizzata nel 1898, all'epoca una delle più grandi in Europa, che produceva energia per Merano e Bolzano. Fu fatta su ordine dei sindaci di Bolzano e Merano. Il progettista, Oskar von Miller, è uno dei massimi pionieri della produzione di energia elettrica, quasi al pari di Thomas Edison. La realizzazione della centrale è stata una grande impresa, venne costruita una diga e grazie all'acqua del Fiume Adige si riusciva a produrre energia elettrica. Un altro problema non indifferente era il trasporto dell'energia dal luogo di produzione a quello del consumo. Nel 1904 fu realizzato un condotto interrato da Tel a Bolzano, lungo 35 km, che riforniva anche i comuni limitrofi. Fu così possibile passare dall'illuminazione pubblica a gas, a quella elettrica. La centrale, restaurata di recente, oggi è sotto la tutela delle belle arti come testimonianza della fase pionieristica dell'industria idroelettrica che ha segnato la nostra epoca.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Centrale Museo a Sacco

Elettrificazione rurale

La centrale idroelettrica di Le Cave, una frazione di Sacco, presso Fortezza, è la prima centrale-museo impresenziata, visitabile in qualsiasi momento lungo la pista ciclabile tra Brennero e Bressanone. Premendo dall'esterno un pulsante è possibile fare partire la turbina e percepire i singoli passaggi della produzione della corrente elettrica. Sacco è famosa per la rivolta che 200 anni fa vide i contadini tirolesi, sostenuti dai Sassoni, ribellarsi alle truppe francesi. In questa area ricca di storia, nel 1931 è stata costruita, su progetto di Franz Fischer, allora proprietario dell'Hotel Sachsenklemme, la centrale alimentata dalle acque del Rio Catino, che produceva corrente per l'albergo e una trentina di case. La produzione si attestava attorno ai 35 kW in inverno, 100 kW nel periodo estivo. La centrale, tipico esempio di elettrificazione rurale, è rimasta in esercizio fino al 2001. A seguito del restauro operato dal Comune di Fortezza su iniziativa del Curatorium, nel 2008 questo piccolo gioiello della tecnica dell'Alto Adige è stato riconsegnato alla popolazione.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Grandi opere idroelettriche

La centrale a Ponte Gardena

La centrale idroelettrica di Ponte Gardena realizzata nel 1938 dalla Montecatini su progetto di Claudio Castellani e Duilio Torres è un vero capolavoro tecnico e architettonico. Era uno degli impianti più sicuri e all'avanguardia in Europa. L'acqua derivata dall'Isarco scorre sotto la montagna per 7,5 km e raggiunge in caverna tre gruppi di turbine ad asse verticale. Con una potenza di 75.000 kW e una produzione annua di 240 milioni di kWh, forniva corrente alla fabbrica di alluminio nella zona industriale di Bolzano e al sobborgo di Sinigo, presso Merano. La sala macchine, lussuosamente arredata con dettagli in alluminio, rivestimenti in marmo e un mosaico vitreo celeste, con l'intento di prevenire l'insorgere di ogni stimolo claustrofobico, era al sicuro da attacchi bellici e attentati. Non così il monumento equestre raffigurante il Duce a cavallo all'entrata della centrale che, pur essendo sopravvissuto al secondo conflitto mondiale, fu preso di mira dagli attentati dinamitardi nel 1963. L'unico pezzo rimasto è la testa in bronzo del cavallo, custodito all'interno della caverna.

**REGIA** Gerd Staffler**PRODUZIONE** Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)**ANNO DI PRODUZIONE** 2007**DURATA** 10 min**LINGUA** IT**SOTTOTITOLI** /**FORMATO** DVD**DISPONIBILITÀ** Prestito

Tempi Moderni | Corrente elettrica per tutti

Quando si accesero le luci

La storia delle centrali idroelettriche in Alto Adige è importante perché l'arrivo della corrente anche nei centri più isolati segna l'inizio del progresso. Dopo il grande successo della prima centrale idroelettrica a Tel, costruita nel 1898, vennero realizzati agli inizi del 1900 nuovi impianti su quasi tutto il territorio provinciale, fin nelle valli più lontane (Dobbiaco, Brunico, Lana, Val Aurina) per coprire la crescente richiesta energetica. Già nel 1901 l'allora Comune di Dodiciville, oggi annesso al Comune di Bolzano, realizzò una centrale idroelettrica all'imbocco della Val d'Ega, nei pressi di Cardano, che è tutt'ora in funzione e ancora ci rifornisce di energia. Vero gioiello della tecnica è la centrale della Tenuta Tiefenbrunner, Castel Turmhof a Entiklar, Cortaccia, che dal 1910 fino al 1950 riforniva i Comuni di Cortaccia e Magrè. La piccola centrale a uso privato è stata restaurata nel 2001. Oltre all'imponente cascata sulle colline di Niclara, si possono anche ammirare l'ampio parco di 8000 mq del castello, con grotte, cascate, giochi d'acqua, popolato da creature fantastiche.

**REGIA** Gerd Staffler**PRODUZIONE** Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)**ANNO DI PRODUZIONE** 2009**DURATA** 10 min**LINGUA** IT**SOTTOTITOLI** /**FORMATO** DVD**DISPONIBILITÀ** Prestito

Tempi Moderni | Sauna a luci elettriche

Il wellness in Alto Adige

La sauna, questo simbolo del wellness degli inizi Novecento, era costituita da un cilindro di legno di circa un 1,50 metri di altezza con un diametro di circa 1,20 metri. Il cilindro era fornito internamente di 40 lampadine elettriche, circondato da barre di ferro che fungevano da distanziali contro accidentali contatti del cliente della sauna con le lampadine incandescenti. Per garantire una buona diffusione del calore l'intero cilindro fu rivestito con della porcellana. Una porzione di questo cilindro venne ideato come porta per l'accesso dell'utente alla sauna. All'interno vi era una sedia regolabile in altezza, in modo da consentire che solo la testa emergesse dalla parte superiore e consentisse di guardare fuori: in questo modo inoltre l'intero corpo avrebbe tratto beneficio grazie al calore generato dalle lampadine. Questo tipo di sauna rappresenta l'inizio del wellness in Alto Adige, sviluppato negli anni Ottanta, con una svariata moltitudine di tecniche e varianti, ma che alla base condividono il semplicissimo concetto di equilibrio tra benessere fisico e mentale.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Zona industriale a Bolzano

Storie di alluminio

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Autunno 1934: il regime fascista decide di creare un polo industriale dalle ampie dimensioni per velocizzare la crescita del tessuto urbano a Bolzano e incentivare l'italianizzazione del territorio acquisito con il trattato di St. Germain alla fine della guerra. Nasce così la zona industriale secondo il progetto urbanistico di Marcello Piacentini. Per agevolare le nuove industrie, queste sono esentate per dieci anni dal pagamento di tasse e dazi. Le sovvenzioni statali sono allettanti, l'elettricità prodotta nella centrale di Cardano è gratuita. Dall'Italia settentrionale arrivano operai in migliaia in cerca di lavoro. Pochi anni dopo l'inaugurazione della zona industriale, ben 39 tra fabbriche e imprese hanno iniziato la loro attività. 8.000 operai hanno trovato una nuova esistenza e una nuova casa. Oggi della zona è rimasto ben poco. Le industrie sono sparite lentamente. Testimoni sono ancora gli edifici storici rimasti, tra cui la fabbrica di alluminio, nota come Alumix.

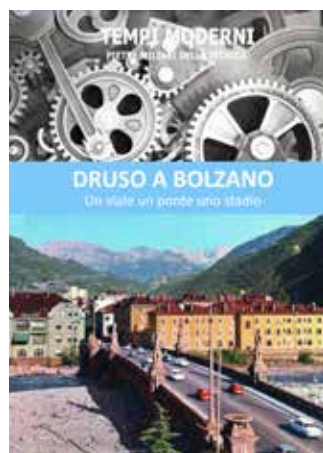


REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Borgo Vittorio

Dalla fabbrica nasce un paese

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Quelle che fino al 1924 erano le paludi di Sinigo, un piccolo borgo nei pressi di Merano, poco produttive e malsane, divennero, dopo la decisione del regime di creare una zona industrializzata per attirare lavoratori da tutta l'Italia e rendere più italiano il territorio, la sede di una fabbrica per fertilizzanti. Solo le proteste continue degli operatori turistici di Merano fecero cambiare idea a chi voleva costruire l'impianto a Marlengo. La forza lavoro proveniente dall'Italia centro-orientale e le risorse energetiche disponibili, fornite dall'impianto della vicina centrale idroelettrica di Marlengo, hanno facilitato l'operazione. A Sinigo, con il sorgere della più grande fabbrica di azoto in Italia, per la produzione intensiva di fertilizzanti chimici, inaugurata dalla Montecatini nel 1926, è nato anche un borgo con le case per gli operai, le strutture ricreative, i circoli, gli spacci. Il documentario affronta il fenomeno Sinigo, dove intorno alla fabbrica si è sviluppato un borgo intero.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Druso a Bolzano

Un viale un ponte uno stadio

Nonostante la straripante bibliografia sull'età augustea, il Generale romano Nerone Claudio Druso, morto trentenne dopo aver conquistato l'intera Germania dal Reno all'Elba, pare oscurato. Zona d'ombra da addebitare soprattutto all'invidia del fratello maggiore Tiberio che, divenuto monarca, riscrisse la storia delle gesta subordinando alla propria la sua gloria. Base operativa del condottiero era *Pons Drusi*, la Bolzano in epoca romana, i cui reperti sono ancora visibili nel Museo al Grieserhof. Svariate volte, negli anni Trenta, fu fatto ricorso al suo nome per sottolineare le origini romane della città. Viale Druso, che collegava Bolzano e Gries. Ponte Druso, che attraversava il Fiume Talvera verso il centro città. Lo Stadio Druso, costruito vicino alla ferrovia. Verso la fine della guerra fu un punto di raccolta dei prigionieri, poi deposito di armi. La struttura rimase inutilizzata fino al rinnovato entusiasmo per il calcio quando la squadra FC Südtirol, dopo essersi affermata in serie C, puntò alla serie B. Nata in un periodo storico difficile, ma testimone prezioso del suo tempo.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Ponti sospesi in Val d'Isarco

Monumenti da conservare

Solo verso la fine del 1800 furono realizzati dei ponti sospesi in Alto Adige. Soprattutto per i pedoni. Così anche a Mules, in Alta Val d'Isarco, nel 1903 venne costruito un ponte di pietra con una campata di 40 metri sull'Isarco. Unico nell'arco alpino, collegava la locanda Blauer Hecht con la stazione ferroviaria sulla sponda opposta del fiume. Le teste di ponte erano in granito, il corpo un tavolato in legno su sbarre di ferro, sospeso su funi d'acciaio. Dal 2013 è sotto la tutela dei beni architettonici. Dopo un primo restauro conservativo dei piloni in granito da parte dei Bacini montani richiesto nel 2023 per la continua erosione causata dal fiume, è stato vandalizzato e privato delle tensostrutture metalliche. Un monumento tecnico che sicuramente vale la pena di conservare. Mareta, in Val Ridanna, lo storico Sentiero di Hoffmann costituisce l'unica possibilità di scavalcare il fiume tra il paese e le miniere di Masseria. Questi esempi sono tracce di un tempo in cui non avere la possibilità di attraversare un fiume poteva voler dire metterci qualche giorno in più.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Opere viarie

Le strade panoramiche lungo i ghiacciai

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Il filmato ripercorre la storia delle grandi opere ingegneristiche in Alto Adige e si sofferma soprattutto sulle strade panoramiche in alta montagna. In particolare, su quelle dello Stelvio e delle Dolomiti, veri e propri gioielli della tecnica che si inerpicano in quota oltre 1500 mt. La non facile costruzione delle strade si inserisce perfettamente in un contesto strategico e turistico unico nel suo genere. La strada del Passo dello Stelvio, raggiungendo 2757 mt. di altitudine, è l'arteria di valico più alta d'Europa. Nel 1918, su incarico dell'imperatore Francesco I d'Austria, l'Ingegnere Carlo Donegani di Brescia apprestò i progetti. Nel 1820 il governo austriaco avviò i lavori che terminarono nel 1825 con l'apertura al transito su una lunghezza di 49.243 km. Nel 2014 è diventato anche il set di alcune scene spettacolari del film *Forza maggiore* di Ruben Östlund, che vinse il Gran Premio della Giuria a Cannes nella sezione e fu candidato al Premio Oscar come miglior film straniero.

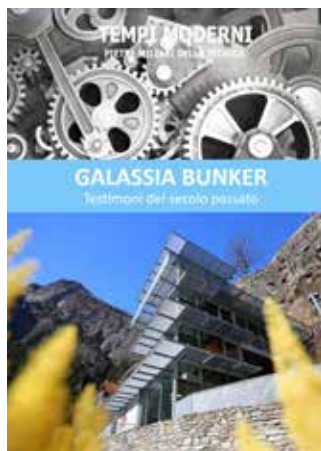


REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Orizzonte esteso

L'Ingegnere Norbert Wackernell

Norbert Wackernell fu uno dei più rinomati ingegneri, urbanisti e pianificatori del traffico in Alto Adige. Nato nel 1927 in una famiglia benestante a Merano, dove i nonni gestivano un negozio di alimentari. Nel 1946 Norbert Wackernell si iscrisse al Politecnico di Milano per studiare ingegneria. Nel 1961 fu incaricato dall'amministrazione termale di Merano di elaborare un progetto per la cosiddetta Via di Merano sull'Autostrada del Brennero. L'idea iniziale era di far passare l'Autostrada del Brennero dalla Val Passiria e non dalla Val d'Isarco. Negli anni Sessanta progettò a Merano edifici residenziali e commerciali. L'esempio più importante è l'Azienda Zipperle. Soprattutto a Merano elaborò dei progetti per l'alleggerimento e la riduzione del traffico in ambito cittadino. Portano la sua firma la circonvallazione Nord-Ovest di Merano e quella di Naturno-Stava. Il suo progetto più importante certo, la variante dell'Autobrennero attraverso la Val Passiria, restò sulla carta, quando la politica negli anni Sessanta optò per il tracciato lungo la Val d'Isarco.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Galassia Bunker

Testimonianze del secolo passato

I Bunker servivano come difesa, protezione, attacco. Si tratta di costruzioni ben nascoste, ma anche misteriose. Nel 1940 furono costruite lungo la frontiera opere di difesa come parte del Vallo Alpino, un sistema difensivo dell'esercito italiano a protezione dei 1.851 km del confine settentrionale dell'Italia. In Alta Pusteria ce ne sono 50. Il Bunker tra Dobbiaco e San Candido, oggi trasformato in un museo visitabile, fu utilizzato dalla Nato durante la Guerra Fredda. Per contrastare un possibile attacco sovietico, gli Stati Uniti fecero realizzare anche un Bunker missilistico presso Naz Sciaves. Si tratta di relitti di calcestruzzo quasi indistruttibili. Accessibili sono anche il Bunker di Passo Palade, che collega il Burgraviato alla Val di Non, e il Bunker Mooseum a Moso in Passiria, che doveva impedire l'ingresso delle truppe tedesche dal Passo del Rombo. Nel 1943 furono costruiti rifugi sotterranei per proteggere la popolazione dai bombardamenti aerei anglo-americani. In Alto Adige la città più colpita fu Bolzano, dove ci sono resti di Bunker in Via Fago e sotto il Virgolo.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Tecnica ingegneristica

La ferrovia conquista le Alpi

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Ripercorre la storia della costruzione della linea Bolzano-Innsbruck che costituisce un'opera decisiva nella storia internazionale delle ferrovie e unica a livello europeo sul piano storico-culturale sia in ambito italiano che austriaco. Progettata da Karl von Etzel nel 1867, superò le Alpi risolvendo soluzioni tecnico-ingegneristico di alto profilo. Un impegno e una cura ancora oggi evidenziati dall'elevata qualità costruttiva delle stazioni di grande pregio architettonico progettate da Wilhelm von Flattich. Quest'opera ingegneristica ha portato ad un eccezionale incremento del turismo e del commercio, grazie alla nuova linea ferroviaria che permetteva di collegare zone e luoghi molto isolati ad una rete di comunicazione, portare nelle aree coinvolte l'idea di progresso, aprendo a nuovi inaspettati orizzonti le bellezze paesaggistiche del Tirolo. Di particolare interesse storico sono i ponti ferroviari e le gallerie scavate nella roccia, emblema del carattere pionieristico dell'opera.

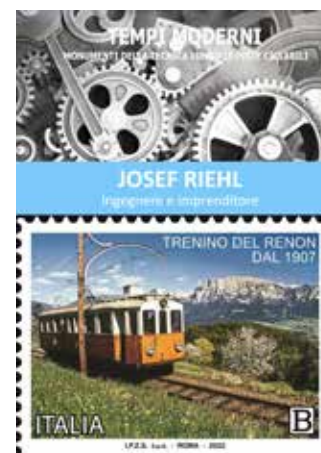


REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2021
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Ferrovia della Val Pusteria

Primo collegamento alpino

Il filmato narra la movimentata storia della ferrovia della Val Pusteria. Venne costruita nel 1871 in un tempo record. Ci sono voluti solo 26 mesi per creare questo primo collegamento alpino trasversale che copriva un tratto di 209 chilometri, dalla *Südbahn*, la linea ferroviaria internazionale che collegava Vienna e Trieste, passando a Maribor (Marburgo sulla Drava) in Slovenia, collegandosi alla Ferrovia del Brennero, fino a Fortezza. La sua costruzione ha coinvolto migliaia di operai, in massima parte trentini. Già dopo 11 anni dovette essere rinnovata, con un enorme dispendio di denaro, poiché nel 1882 un'alluvione di insolita portata l'aveva gravemente danneggiata. La successiva sventura si ebbe dopo la Grande Guerra, con il tracciamento del confine a Prato alla Drava. L'elettrificazione avvenne negli anni Ottanta su pressione del gruppo Fiat. Il futuro della ferrovia è però abbastanza incerto, anche se sarebbe positivo avere una linea diretta che colleghi la valle con il capoluogo altoatesino, senza dover cambiare treno a Fortezza.

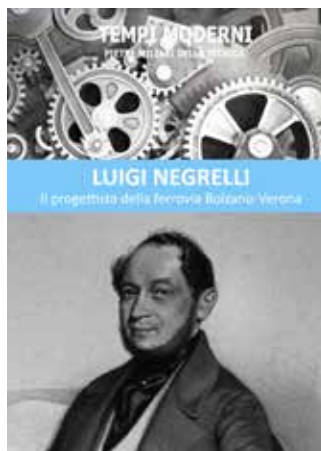


REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Josef Riehl

Il progettista del Trenino del Renon

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Josef Riehl (1842-1917), ingegnere e imprenditore bolzanino, precursore e progettista di tracciati ferroviari e strade in alta montagna, esordisce con la costruzione di una piccola strada da Ponte Gardena a Castelrotto per raggiungere le sue cave di porfido. Seguono altri progetti importanti da Monaco a Riva del Garda. Nel 1912 viene inaugurata la difficile tratta da Innsbruck a Mittenwald/Karwendel in Baviera. Opera ingegneristica di rilievo, costituiva al tempo il modello della ferrovia a trazione elettrica in Europa. Tra le sue opere si annoverano oltre 30 linee ferroviarie, strade, centrali idroelettriche, alberghi e il porto di Bregenz. Riehl è anche il progettista della storica Ferrovia del Renon. Costruita nel 1907 su un tracciato tecnicamente composito, nel primo chilometro su rotaia e nel tratto finale, da Soprabolzano e Maria Assunta a Collalbo a trazione tranviaria. Ma la sua costruzione ruppe il secolare isolamento dell'Altopiano del Renon.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Luigi Negrelli

Il progettista della linea Milano-Venezia

Luigi Negrelli è un ingegnere austriaco di origini trentine. Nasce a Fiera di Primiero, come sesto figlio di una famiglia con 11 figli. Studia ingegneria al Politecnico di Innsbruck. Si trasferisce in Svizzera, dove gli viene affidato l'incarico di ispettore dei lavori idraulici e stradali del Cantone di San Gallo. Nel 1834 dirige i lavori di trasformazione del centro urbano di Zurigo. Dopo la prima guerra di indipendenza, dal 1848 al 1879 dirige, a fianco del Maresciallo Radetzky, la ricostruzione della Ferrovia Milano-Venezia, allora Lombardo/Veneta, uno dei più importanti collegamenti ferroviari dell'epoca e, dal 1850, progetta la Ferrovia Bolzano-Verona. Nel 1856 viene approvato il progetto per realizzare il Canale di Suez, un canale senza chiuse, e gli viene affidata ufficialmente la direzione dei lavori. Il titolo di Cavaliere e il cognome di Mondelba gli furono conferiti in riconoscimento al suo progetto per la costruzione di un canale tra la Moldavia e l'Elba e del ponte tra i due fiumi. È sepolto nel cimitero monumentale di Vienna, tra personaggi famosi come Beethoven e Schubert.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Case cantoniere

Lungo la Ferrovia del Brennero

Una parte dei 50 caselli ferroviari realizzati nel 1867 e ancora esistenti lungo la linea del Brennero, si trova sotto la tutela dei beni culturali. La *Brennerbahn* era stata progettata per garantire trasporti rapidi e sicuri fra Tirolo e Italia settentrionale, in particolare il Regno Lombardo-Veneto. Rivestiva importanza economica e militare dato che l'Austria era fortemente impegnata nel mantenimento dei propri confini oltre le Alpi e avrebbe dovuto collegare Innsbruck con Verona. Le case cantoniere lungo la Ferrovia del Brennero furono progettate dall'architetto Wilhelm von Flattich, che aveva realizzato anche le Stazioni di Vienna Sud, Trieste, Dobbiaco e Bolzano. Avevano determinate distanze l'uno dall'altra, tenendo conto del percorso a piedi che il casellante doveva compiere per interventi di manutenzione e controllo. Nel frattempo sono state demolite o stanno cadendo in rovina, come quella di Moncucco, che si trovava vicino a Colle Isarco. Una nuova destinazione d'uso, ad esempio come alloggio per cicloturisti potrebbe renderne possibile la sopravvivenza.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Johann Kravogl

Inventore del motore elettrico

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Johann Kravogl, originario di Lana, è considerato l'inventore del motore elettrico. Nella lista delle sue invenzioni si trovano una bilancia di precisione, una pressa litografica, un condensatore per l'alta tensione, un campanello elettrico. L'invenzione per la quale nel 1867 depositò il brevetto è il risultato di una serie di scoperte. William Sturgeon aveva sviluppato il primo elettromagnete. Michael Faraday aveva scoperto che un magnete in movimento produceva elettricità in un conduttore vicino. Moritz Hermann von Jacobi aveva realizzato un motore elettrico per una barca. Ma tutti i motori sviluppati prima dell'invenzione di Kravogl non producevano elettricità uniforme. Dopo averlo presentato all'esposizione universale di Parigi ricevette varie offerte per il brevetto, che vendette a Werner von Siemens. Seguì l'invenzione di un fucile a fuoco veloce, tre volte più rapido di quelli in uso nell'esercito austriaco ma che, a seguito di controversie, fu venduto ai francesi.

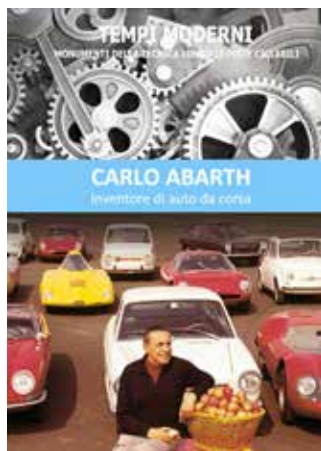


REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | In volo verso la luna

I razzi pirotecnici di Max Valier

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta la storia di Max Valier (Bolzano, 1895 - Berlino, 1930). Luna e stelle lo affascinarono già durante gli studi presso il Liceo dei Francescani. Nato a Bolzano nel 1895, Max Valier pubblicò ancora studente degli scritti su argomenti di astronomia, aveva varie teorie sul viaggio nello spazio. La Prima guerra mondiale l'ha visto all'opera nei caccia tedeschi ed era sua convinzione che la conquista dello spazio sarebbe stata possibile solo con i razzi. A Monaco negli anni Venti condusse esperimenti con vettori a reazione sia a polvere pirica che a carburante liquido. La morte sopraggiunse a Berlino nel 1930 durante un test su un nuovo carburante a base di nafta (il kerosene) andato male, una scheggia l'aveva colpito recidendo un'arteria. Il *Deutsches Museum* a Monaco dedica a Valier un apposito spazio espositivo come pioniere dei razzi a reazione. A Max Valier sono dedicate strade in diversi luoghi e scuole, ma anche un cratere della Luna.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Carlo Abarth

Il mitico inventore di auto da corsa

Documentario della serie televisiva Tempi Moderni - *Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. La famiglia paterna di Karl Albert Abarth (Vienna, 1908-1979) era originaria di Merano, ma Karl trascorse la sua infanzia a Vienna. Fin da piccolo coltivò la passione per la velocità, l'agonismo, la tecnologia. Dopo due gravi incidenti da pilota di sidecar abbandonò la carriera per dedicarsi alla meccanica. Nel 1945 tornò a Merano, nel frattempo diventata parte dell'Italia e italianizzò il nome in Carlo. Nel 1949 aprì la prima azienda che porta il suo nome. Come simbolo scelse lo scorpione, il suo segno zodiacale. L'officina sviluppò nuove marmitte di scarico, che aumentavano la potenza delle utilitarie del tempo. Nel 1955 ebbe la grande intuizione di elaborare una Fiat 600 per ricavarne una piccola sportiva mentre l'Abarth 750 infranse diversi primati alla Mille Miglia. Stesso successo nel 1958 per la 500, rielaborata dai carrozzieri Zagato e Pininfarina. Nei vent'anni della sua gestione, le automobili da lui costruite raccolsero 7.327 vittorie, assolute o di classe.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Cannoni delle nevi

Una tecnologia americana

Documentario della serie televisiva Tempi Moderni - *Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Il processo di produzione di neve artificiale fu scoperto per caso in Canada, nel 1940, durante una prova di motore a getto all'interno di una galleria del vento. Il primo impiego dell'innevamento programmato risale al 1948 nel Connecticut, con risultati poco soddisfacenti. Trascorreranno altri quindici anni prima di poter trasformare, sempre negli Stati Uniti, in condizioni meteorologiche opportune (temperatura sottozero e calma di vento) una certa quantità di acqua in neve, usando innevatori o, più comunemente, cannoni sparaneve. La neve artificiale è una neve non naturale, con caratteristiche fisiche diverse, che permette nelle località sciistiche di affrontare periodi di assenza o scarsità di neve lungo le piste da sci durante la stagione turistica invernale. In Italia i primi produttori di neve artificiale risalgono al 1970, ad opera delle Ditte Stuberbruss a Bressanone, Demetz in Val Gardena e ultimamente Leitner a Vipiteno. Ad oggi una tecnologia molto diffusa sull'arco alpino.

**REGIA** Gerd Staffler**PRODUZIONE** Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)**ANNO DI PRODUZIONE** 2009**DURATA** 10 min**LINGUA** IT**SOTTOTITOLI** /**FORMATO** DVD**DISPONIBILITÀ** Prestito

Tempi Moderni | Gatto delle nevi

Ernst Prinoth inventa i battipista

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Ernst Prinoth (Ortisei-Innsbruck 1923-1981) inizia la carriera come pilota automobilistico. Nel 1960 viene ingaggiato dal Team Lotus gestito da Colin Chapman e gareggia in Formula 1. Oltre ad essere un ottimo pilota, è anche un geniale costruttore. Nel 1962 disegna la Baby Junior, macchina da corsa che nella sua categoria domina la scena incontrastata, e brevetta il primo prototipo di macchina battipista, entrata nella storia come gatto delle nevi. Un veicolo rivoluzionario che poteva galleggiare sulla neve anche fresca. La pressione sul terreno del cingolato era di soli 15 grammi per cm². Aveva capito che poteva battere anche i pendii più ripidi solo con una tipologia costruttiva estremamente leggera, la stessa imparata dalle corse. Da allora in poi un'unica macchina svolgeva il lavoro di dozzine di volontari. I campionati mondiali di sci del 1970 in Val Gardena furono il migliore volano pubblicitario. La perfetta preparazione delle piste fece scuola in tutto il mondo.

**REGIA** Klaus Romen**PRODUZIONE** Videocap (Bolzano)**ANNO DI PRODUZIONE** 2022**DURATA** 10 min**LINGUA** IT**SOTTOTITOLI** /**FORMATO** DVD**DISPONIBILITÀ** Prestito

Tempi Moderni | Lanificio Moessmer

Un autentico Made in Italy

La fabbrica di tessuti Moessmer di Brunico fu la prima industria della Val Pusteria, fondata nel 1894. La fabbricazione di tessuti in lana follata e Loden ha superato tutte le crisi del settore tessile adattandosi ai cambiamenti e alle mode. Un tempo fornitrice della monarchia austro-ungarica, per le divise dell'esercito, oggi è partner creativo e fornitore di marchi di eccellenza nel campo della moda come Prada, Armani, Dolce & Gabbana. Ha una grande attenzione per la qualità e il rispetto dell'ambiente. Sia la sostenibilità che il benessere degli animali sono certificati. Utilizza energia elettrica prodotta nella propria centrale. Con la produzione nel 2010 del primo e unico Loden Premium al mondo a cui sia stata attribuito il grado più elevato di resistenza al fuoco, ha conquistato un nuovo segmento del mercato, quello dell'arredamento e dell'architettura d'interni. Il Lanificio Moessmer oggi è una società per azioni e una delle poche aziende tessili che lavorano la lana curando l'intero ciclo produttivo, dalla materia prima ai tessuti d'altissima qualità.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Fratelli Durst

I geniali precursori della Polaroid

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Il filmato racconta la storia e l'operato di Julius Durst che è considerato, con Max Valier, uno degli inventori di spicco del Ventesimo secolo. Già da ragazzo, durante gli studi all'Istituto Tecnico di Costanza realizzò un giradischi automatico. Poi, con il fratello Gilbert nel 1934 registrò il brevetto di un copiatore per cartoline. Con l'entrata in società nel 1936 degli imprenditori Oberrauch la Ditta Durst di Bressanone iniziò la sua ascesa internazionale divenendo un punto di riferimento per la fototecnica. Gli apparecchi di ingrandimento vennero esportati in tutto il mondo. Negli anni Cinquanta sviluppò *Automatica*, la prima macchina fotografica tascabile con messa a fuoco automatica. Si può dire che fosse una sorta di prototipo della *Polaroid*. Il progetto per lo sviluppo di una sorta di telefotocopiatrice, pronto già nel 1949 per essere brevettato, fu lasciato in disparte. L'apparecchio fu messo in produzione cinque anni dopo da una ditta statunitense.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2022
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Duka impresa modello

Un'azienda high-tech

Il documentario narra la storia di come l'officina di un singolo operaio divenne sorprendentemente un'azienda di alto livello tecnologico. Tutto ebbe inizio circa 40 anni fa in un garage, dove su ordinazione venivano realizzati dei box-doccia su misura. Un'ottima idea di mercato, considerando che si tratta di un prodotto facilmente vendibile che fa parte dell'arredamento di ogni bagno. Oggi la ditta Duka è una grande azienda con 300 dipendenti e si è spostata in una nuova sede che si trova all'entrata dell'autostrada di Bressanone Sud. L'azienda è sempre stata, e lo è tutt'ora, a carattere familiare ed è diventata un'impresa modello a livello europeo. Le continue innovazioni di prodotto fanno parte della filosofia aziendale, anche perché è importante rimanere al passo con i tempi. Prima di essere lanciati sul mercato, tutti i prodotti passano attraverso un'ampia varietà di procedure e di test. In questo modo si può garantire una certa coerenza nella qualità. Hans Kopf, fondatore dell'azienda, nel 2016 ha ricevuto il premio come miglior manager dell'anno.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Dal malto alla botte

Le birrerie nel Novecento

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. La storia della birra in Alto Adige vanta una storia antica. Fonda le radici nella prima *Hausbrauerei* documentata a Valdaora, già attiva nel 695. Le narrazioni più remote risalgono dal 985 al 993. Grazie alle sue qualità, 1300 anni dopo gode ancora di grande prestigio. L'epoca d'oro dell'industria birraia locale fu l'Ottocento. Nel 1879 esistevano ben 21 birrifici. Questa tradizione finì improvvisamente con le due guerre mondiali. La *Forst* fu tra le poche sopravvissute. L'azienda, fondata nel 1857 da Johann Wallnöfer e Franz Tappeiner, a Foresta (Forst) presso Lagundo, tornò a fiorire nel 1950 e divenne leader di mercato a livello locale. Oggi è il produttore più importante di birra alla spina in Italia. Nel 1863 la società passa a Josef Fuchs e poi ai discendenti della famiglia Fuchs Von Mannstein. La nuova tendenza non punta tanto sulla quantità quanto sulla rinascita della tradizione locale. Le microbirrerie in ambito rurale rappresentano lo scenario attuale del mondo della birra.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Segherie veneziane

Leonardo da Vinci insegna

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Centinaia di anni prima che l'acqua venisse sfruttata per la produzione di corrente, è stata utilizzata per il funzionamento delle segherie idrauliche, per impianti di risalita e per battere il ferro. Oggi questi impianti storici vengono restaurati e aperti al pubblico. In Alto Adige esempi recenti sono la *Segheria di Colle Isarco* e la *Segheria Lipper* a Valdaora. In funzione fino al 1958, riattivata nel 2011, si trova vicino al percorso ciclabile Val Pusteria e all'anello Natura e Cultura di Valdaora e si può visitare solo in estate. Fu il genio universale di Leonardo da Vinci ad elaborare su incarico dei commercianti di legname della Serenissima Repubblica di Venezia il principio delle macchine ad acqua per la prima lavorazione del legno. La loro introduzione rese più facile la segagione dei tronchi, i tagli longitudinali per ricavare travi o tavole di lunghezza desiderata: la forza muscolare venne sostituita dalla forza dell'acqua e un solo operaio era sufficiente. Semplicemente geniale!



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Lasa e gli Stati Uniti delle nevi

Marmo per le pietre miliari

Già i romani conoscevano e utilizzavano il purissimo marmo di Lasa, l'oro bianco della Val Venosta, per le pietre miliari lungo la Via Claudia Augusta per indicare le distanze tra un luogo e l'altro. Questa pietra era molto richiesta perché dura e resistente alle intemperie. Materiale di elezione impiegato nella scultura di monumenti celebri in tutto il mondo, come la Fontana di Pallade Atena all'ingresso del Parlamento di Vienna, il Monumento della Regina Vittoria a Buckingham Palace. Riveste anche le splendide facciate della *Ringstrasse* di Vienna. Il filmato si sofferma sul rapporto particolare di Lasa con gli Stati Uniti, che negli anni Cinquanta ordinarono, per onorare e ricordare i soldati americani caduti nel secondo conflitto mondiale, 55 mila croci di marmo bianco. Negli anni Duemila, dopo l'attentato alle Torri Gemelle, fu costruita nel punto in cui sorgevano una nuova stazione della metropolitana di New York. Rivestito in marmo bianco di Lasa. Uno dei più pregiati, richiesti e utilizzati negli ultimi due secoli dell'arte scultorea che mantiene inalterata nel tempo.

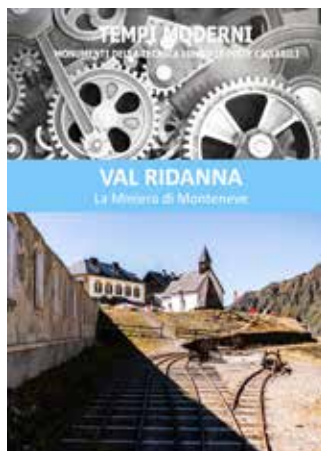


REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Oro bianco

Le purissime cave di marmo a Lasa

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Questo episodio tratta della storia della cava di marmo bianco a Lasa in Val Venosta, un materiale esportato in tutto il mondo, apprezzato sia da ingegneri che scultori per le sue qualità uniche. Essendo resistente alle intemperie, in particolare per monumenti esterni. Il giacimento, con un'età stimata in 400 milioni di anni, situato ai piedi del Jennwand-Ries, la Croda Jenn nel Gruppo Ortles-Cevedale, è stato sfruttato fin dall'epoca neolitica e precristiana, come documentano numerosi reperti. Per il trasporto dei blocchi di marmo dalla cava alla sede di lavorazione a Lasa, nel 1930 è stata realizzata la Ferrovia delle Cave di marmo di Lasa che, nel suo genere, è la più lunga d'Europa. Uno straordinario esempio di tecnica dei trasporti, rispettoso dell'ambiente e conservato in tutte le sue parti originali. La sua conservazione, insieme al carroponte, nei pressi della stazione ferroviaria, è considerato un esempio per la valorizzazione del polo economico e culturale di Lasa.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Val Ridanna

La Miniera d'argento di Monteneve

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Quella di Monteneve era la Miniera d'argento più elevata d'Europa, situata a 2500 mt. di altezza nella montagna che divide la Val Ridanna dalla Val Passiria. Un labirinto di gallerie e pozzi di 130 km. L'inizio delle attività estrattorie si perde negli albori della storia. Risale al 1237 la prima menzione scritta, *Argentum Bonum De Sneberch*. Diverse famiglie di commercianti, in primo luogo i Fugger di Augusta, entrarono in possesso, con l'attività di estrazione, di un'enorme ricchezza. Vipiteno raggiunse l'apice delle attività commerciali e culturali. Per secoli i minatori hanno estratto argento, piombo e zinco lavorando in situazioni climatiche ed ambientali estreme. Al culmine delle attività fu costruito l'impianto di trasporto su rotaia a cielo aperto più lungo del mondo, in parte ancora visibile. La miniera chiuse definitivamente i battenti nel 1985. Oggi è un Museo da visitare. Una galleria laterale custodisce il processo di maturazione di un numero limitato di vini pregiatissimi.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Slitta con corna

Alle origini dello slittino Bachmann

Il filmato racconta la storia della costruzione delle slitte nel corso dei millenni. Le sue origini risalgono all'800 a.C., quando a Oslo, in Norvegia, era utilizzato come mezzo di trasporto e per scopi ludici. Da uno strumento utile in agricoltura si è evoluto fino a diventare un mezzo per lo sport agonistico e un modo spassoso di stare sulla neve e godersi l'inverno. L'altoatesino Otto Bachmann, slittinista su pista naturale, è stato più volte campione italiano ed europeo. In seguito ha utilizzato la sua esperienza per realizzare slitte per il tempo libero. Gli Slittini Bachmann di San Candido rientrano nel novero dei prodotti di punta del settore. Con essi sono state conquistate numerose medaglie e vittorie in tutte le discipline e classi d'età: slittini monoposto e biposto, categoria maschile e femminile, campionati mondiali ed europei, competizioni nazionali e internazionali. La ditta produce anche modelli adatti a tutti, pensati per praticare questo sport invernale nel tempo libero. Da un utilizzo esclusivamente professionale si è passato ad un utilizzo dilettantistico.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Tecniche di irrigazione

Nuovi sistemi antigrandine

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. La protezione dei frutteti dal gelo primaverile e dalla grandine estiva, due fenomeni meteorologici abbastanza frequenti nelle zone montane, è indispensabile per evitare perdite di raccolto. Anche la mancata protezione dei fiori e dei frutti in fase di formazione e in presenza di temperature sotto lo zero può causare gravi danni. In questo documentario vengono illustrati vari metodi per migliorare la coltivazione e le tecniche adottate per contrastare questi fenomeni, come per esempio il calore generato tramite stufe mobili oppure l'irrigazione del fiore durante le gelate primaverili effettuata tramite sprinkler, un erogatore automatico di acqua, atta a formare uno strato sottile di ghiaccio protettivo dalle temperature sotto lo zero. Un'altra curiosa ed innovativa tecnologia per evitare danni causati dalla grandine fu l'utilizzo di cannoni antigrandine con ioduro d'argento che tuttavia fornì scarsi risultati e fu ben presto sostituita dalle attuali reti protettive antigrandine.



REGIA Klaus Romen
PRODUZIONE Videdocap (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2019
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Protezione delle piante

I pesticidi in Alto Adige

Il documentario racconta la storia del pioniere in agricoltura Josef Margesin di Lana. L'Alto Adige è uno dei maggiori produttori di mele in Europa fin dal 1800. Dopo la costruzione della Ferrovia del Brennero (1867) le ambite mele altoatesine venivano spedite con il cosiddetto Mele Express, da Lana a Postal, e poi partivano da Merano, anche alla corte dello Zar a San Pietroburgo. Un bene prezioso e ambito, dunque. Il frutto doveva essere protetto in modo che potesse crescere buono e invitante da vedere. Per molto tempo, la più grande preoccupazione dei coltivatori di mele sono state le malattie, come la muffa e la crosta, ma anche gli insetti dannosi che potevano rovinare il raccolto. Vennero combattute con la calce solforosa sviluppata in Inghilterra. In Alto Adige fu Josef Margesin di Lana il pioniere della protezione delle colture. La calce allo zolfo che può essere utilizzata come pesticida e a differenza di altre sostanze destinate a tale scopo non risulta dannosa alla salute dell'uomo e può essere utilizzata ancora oggi nell'agricoltura biologica in casi speciali.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2016
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Piattaforma girevole

Attrazione per Fortezza

La piattaforma girevole a Fortezza è un monumento unico di archeologia industriale ferroviaria, un settore che ha grande importanza storica perché ci mostra il progresso che ha fatto la tecnologia negli ultimi cento anni. Si tratta di una testimonianza sull'importanza della ferrovia e dell'industria di un tempo. Il ponte a traliccio che pesa 30 tonnellate e ha un diametro di 18,18 metri, serviva a girare la locomotiva a vapore per orientarla su un altro binario o per immetterla sullo stesso binario ma nell'altra direzione. Realizzata nel 1871, dopo la costruzione della ferrovia che percorre la Val Pusteria, era posizionata sul lato Nord della stazione di Fortezza. Nel 2015 è stata spostata sul lato Sud della stazione per fare spazio ai binari di alta velocità. La piattaforma, ancora perfettamente funzionante, viene azionata a mano mediante una manovella. Oggi non viene più utilizzata, ma è stata trasformata in un'attrazione turistica e documenta l'importanza della stazione di Fortezza per il traffico su rotaia, un nodo dove si incontravano diverse linee ferroviarie.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Funicolare della Mendola

Lusso per pochi con vista

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta la storia della funicolare che unisce Caldaro e Passo Mendola. Inaugurata nel 1903, vantava una serie di importanti primati. Era la prima cremagliera azionata elettricamente dell'Impero austro-ungarico, la più ripida in Europa, con una pendenza del 64%, e possedeva la tratta unica più lunga al mondo. Il tracciato consentiva un rapido raggiungimento del Passo Mendola, all'epoca meta di villeggiatura molto apprezzata dall'aristocrazia, dove soggiornarono più volte Francesco Giuseppe Imperatore d'Austria e la Principessa Sissi. La località era meta di svago anche degli abitanti di Caldaro e Termeno, che raggiungeva il passo su carri trainati da buoi, perché la funicolare era un mezzo costoso. Con l'annessione dell'Alto Adige, il centro cambiò il suo volto, puntando su nuovi turisti d'élite, anche grazie alla costruzione di un campo da golf. Oggi, dopo la ristrutturazione del 1980, non è più un mezzo elitario e trasporta oltre 100.000 persone all'anno.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Elettriche

Quando c'era il tram Merano Lana Postal

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. La costruzione di una linea tranviaria che collegasse Lana con la Ferrovia Bolzano-Merano fu avviata nel 1906 su iniziativa dell'Ingegnere Luis Zuegg (Lana-Bordighera, 1876-1955) allo scopo di sostenere un intenso traffico passeggeri e trasportare frutta dai magazzini alla stazione di Postal. Per questo fu chiamato *Apfelexpress* (Espresso delle Mele). Con una corsa ogni 6 minuti e 12 vetture in marcia, fu un vero successo e favorì la costruzione nel 1908 di altri tratti come la Merano-Maia Alta e la Merano-Foresta. A Bolzano il tram arrivò più tardi. La prima linea, che collegava la stazione di Bolzano con il quartiere di Gries, a quel tempo meta di villeggiatura conosciuta in tutta Europa, fu ultimata nel 1909. Il declino delle tranvie si ebbe dopo la Seconda guerra mondiale. Oggi un vagone della Merano-Lana è al Museo Ferroviario di Innsbruck. A Lana e Postal sono visibili un locomotore e l'antico ponte in ferro del Treno delle Mele, che fu soppresso nel 1974.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Insieme della tecnica

La cremagliera Bolzano-Renon

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Quando nel 1907, in attuazione del progetto dell'Ingegnere Josef Riehl, fu inaugurata la cremagliera che collegava Bolzano con l'Altopiano del Renon, le famiglie di commercianti e nobili che fin dal 1500 nei caldi mesi estivi trascorrevano la villeggiatura a Maria Assunta, la cosiddetta Bolzano Bene, temette per la propria tranquillità e riservatezza. Questa è il vero motivo per cui la stazione centrale destinata a scaricare i viaggiatori si trova a Soprabolzano. Nella Belle Époque la *Sommerfrische* durava esattamente 72 giorni, da San Pietro e Paolo (29/06) alla Nascita di Maria (08/09). Era la terza delle 8 Bozner Seligkeiten che davano un quadro preciso di indicazioni su cosa si doveva fare o avere per appartenere alla mondanità bolzanina, tanto conservative quanto discretamente liberali. Nel 1964 la cremagliera è stata sostituita con la funivia. Oggi si trova al Museo Ferroviario di Innsbruck. Il tratto ferroviario tra Maria Assunta e Collalbo invece è ancora in funzione.

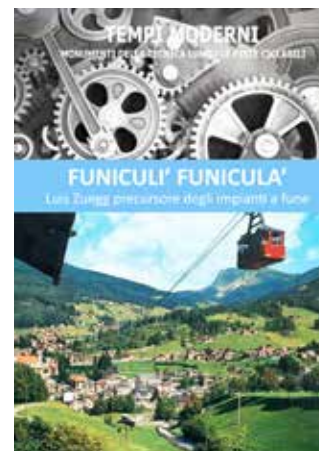


REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Funivia del Colle

Prima al mondo per trasporto persone

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. La Funivia del Colle, nei pressi di Bolzano, la cui prima versione risale al 1908, può fregiarsi del fatto di essere la prima funivia per trasporto persone del mondo. Il vantaggio fu di un solo mese rispetto all'impianto di *Grindelwald* nelle Alpi Bernesi, andato in disuso già nel 1914. Al contrario la Funivia del Colle circola ancora oggi, è alla sua quarta edizione e viene utilizzata per raggiungere la meta di villeggiatura. L'idea fu del lungimirante albergatore Josef Staffler che, alla ricerca di un'alternativa alla cremagliera troppo impegnativa nei costi, fece adattare con impianti di sicurezza la teleferica per materiali già esistente, per adibirla al trasporto persone. Due cabine a 6 posti, sostenute da piloni in legno. Il percorso durava 14 minuti e superava un dislivello di 800 metri. Nel 2008 è stato festeggiato il centenario con l'esposizione di una cabina originale lungo la Statale del Brennero presso la stazione a valle. Nella stazione a monte è conservata una delle vetture originali.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Funiculì funiculà

Luis Zuegg ideatore di impianti a fune

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Mentre le Funivie del Colle (1908) e di Lana-San Vigilio (1912) erano pure opere pionieristiche progettate per quei luoghi specifici utilizzando strutture preesistenti, gli impianti a fune si diffusero con la Prima guerra mondiale. L'Ing. Luis Zuegg di Lana era stato nominato referente per le funivie austriache sul fronte delle Dolomiti, che assicuravano rifornimenti per le truppe. A guerra finita, con spirito imprenditoriale, applicò le conoscenze acquisite progettando le funivie di Avelengo, Sestriere, Città del Capo, Garmisch e *Zugspitze*, la montagna più alta della Germania. Questo fece partire tanti altri progetti. Nel 1937 entrò in funzione a Selva di Val Gardena la prima slittovia, uno slittone trainato da un cavo di acciaio che portava gli sciatori sulle piste. Diede avvio allo sviluppo degli sport invernali, che richiedevano la costruzione di cabinovie, bidonvie e seggiovie sempre più moderne. Le aziende Hölzl | Doppelmaier e Leitner, erano già allora leader del settore.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Monte San Vigilio

La terza funivia più antica d'Europa

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Quella di Monte San Vigilio è la terza funivia in Europa collaudata per il trasporto di persone. Il 31/08/2012 ha compiuto 100 anni. Agli inizi del Novecento, con genialità e spirito imprenditoriale, l'impianto di risalita con partenza da Lana, ha aperto all'Alto Adige le strade del turismo internazionale. Documenti, disegni, foto e testimonianze offrono uno spaccato affascinante della sua storia. Fino ad allora l'unico modo per raggiungere Monte San Vigilio erano sentieri e strade di montagna. La costruzione della funivia nel 1912 fu affidata all'Ing. svizzero Emil Strub, inventore del sistema ferroviario a cremagliera e progettista delle Funicolari Mendola e Virgolo e all'Officina Cerretti & Tanfani, fondata a Milano nel 1895 da due pionieri del trasporto a fune. I lavori furono terminati dall'Ing. Luis Zuegg di Lana. Oggi una delle cabine è stata trasformata in un monumento vicino alla stazione a valle. Sono ancora visibili i basamenti di alcuni vecchi piloni.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2007
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Guerra e pace

Storico treno a vapore della Val Gardena

Documentario della serie televisiva *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. La Ferrovia della Val Gardena era una linea a scartamento ridotto che collegava i comuni di Chiusa e Plan, presso Selva. Fu costruita nel 1916 dall'esercito imperiale austriaco come via di comunicazione ad uso strettamente militare, in cinque mesi con 10.000 addetti tra cui 6.000 prigionieri di guerra russi e serbi. I treni, composti da 6 a 10 vagoni, trasportavano materiale bellico con cadenza di 10 minuti fino a Plan, da cui proseguiva con funivie superando i Passi Sella, Gardena e Pordoi per raggiungere il fronte in direzione Lagazuoi e Col di Lana. Nel primo dopoguerra, a seguito del passaggio dell'Alto Adige all'Italia, il treno a vapore conquistò importanza in ambito turistico. Fu riattivato nel 1919. Nel 1955 è stato protagonista di un film diretto e interpretato da Luis Trenker e co-sceneggiato con Giorgio Bassani e Pier Paolo Pasolini: *Flucht in die Dolomiten (Il prigioniero della montagna)*. Vero gioiello della tecnica civile dell'epoca, ha cessato la sua attività il 29/05/1960.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Bolzano-Cortina

Collegamenti tra le valli dolomitiche

Documentario della serie televisiva **Si** può dire che per mezzo secolo la ferrovia era stata dominatrice incontrastata del trasporto anche nell'arco alpino. Carrozze e vetture a cavalli provvedevano a portare i viaggiatori nelle valli laterali. Ma negli anni Venti fece la sua comparsa un nuovo mezzo di trasporto: la corriera con motore a scoppio. Il rombante veicolo conquistò il favore del pubblico. Sorsero stazioni per autocorriere. Il punto di forza dell'autobus stava nella sua semplicità e nella sua versatilità. Inoltre era molto più economico di un veicolo su rotaia. Questi i motivi del suo successo, che continuò anche dopo la Grande Guerra. Quando nel 1927 a Cortina fu fondata la SAD Società Automobilistica Dolomiti, che inglobò la Atesina di Trento, la Dolomitenbahn (Ferrovia delle Dolomiti), di Calalzo di Cadore e poi di Dobbiaco, le Imprese Kostner e Videsott, non ci furono più ostacoli all'espansione dell'autobus. Già nel 1930 gestiva oltre 30 linee turistiche. Sparirono le ultime linee ferroviarie e tramviarie locali.



REGIA Gerd Staffler
PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)
ANNO DI PRODUZIONE 2009
DURATA 10 min
LINGUA IT
SOTTOTITOLI /
FORMATO DVD
DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Hans Trojer

Il talento visionario di un imprenditore

Con un talento innato e inesauribile, Hans Trojer fa nuovi passi nell'azienda paterna di Lagundo. Brevetta macchine agricole, sistemi innovativi di irrigazione delle piante, produce dispositivi antigelo a radiazione termica, costruisce funivie, diventa il maggiore datore di lavoro del Burgraviato. Apre un albergo a Monte San Giuseppe sopra Foresta, con uno dei primi bagni termali pubblici di Merano, piscina coperta (la prima in Alto Adige) e pista da ballo. Per raggiungerlo costruisce la prima seggiovia in Italia, utilizzabile autonomamente anche da un solo passeggero. Verrà premiata a Ginevra. Diventa leader di mercato nella produzione di impianti di risalita. Negli anni 50 intuisce il grande potenziale del turismo. Ristrutturato in albergo di lusso, Castel Forst diviene un'attrazione internazionale. Negli anni 60 avvia un progetto lungimirante per sviluppare un comprensorio sciistico: Merano 2000. Costruisce la funivia, storica connessione tra la città e l'altopiano. Il progetto è quasi fatale. Ma tutto ciò che immaginava Hans Trojer possiamo vederlo oggi. Il suo sogno è diventato realtà.



REGIA Gerd Staffler

PRODUZIONE Curatorium Beni Tecnici Culturali (Bolzano)

ANNO DI PRODUZIONE 2009

DURATA 10 min

LINGUA IT

SOTTOTITOLI /

FORMATO DVD

DISPONIBILITÀ Prestito

Tempi Moderni | Albori del turismo

I primi Grand Hotel in Alto Adige

Documentario della serie televisiva **Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili**. Lo sviluppo dell'economia e del turismo in Alto Adige è legato strettamente alla rete ferroviaria che nel 1906 era completata. Se già a partire dal 1840 era iniziata l'ascesa di alcuni luoghi di cura, nel 1850/60 l'alpinismo promosso dai club alpini assunse un ruolo determinante. Verso la fine del secolo il turismo divenne una realtà consolidata che continuò a svilupparsi fino alla Prima guerra mondiale. Tra gli ospiti prominenti che arrivarono in Val Pusteria e in Val d'Isarco con la ferrovia ci furono scrittori come Henrik Ibsen e Arthur Schnitzler, compositori come Gustav Mahler, Georg Friedmann e Richard Strauss. È così che inizia la storia dei grandi successi nel settore alberghiero. Vengono costruiti il Grand Hotel Carezza, il Grand Hotel Gröbner a Colle Isarco, l'Hotel Terme a Brennero, l'Hotel Palace a Merano, il Grand Hotel a Dobbiaco, le strutture turistiche a Solda e al Passo dello Stelvio. Un grande richiamo che ha attratto personaggi da tutto il mondo.



INDICE

PER SOGGETTO

ARTE		TITOLO	pag.
STORIA	STORIA DELL'ARTE	ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE. ARTE, STORIA, ARCHITETTURA, URBANISTICA	7
		ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 1 BOLZANO, MEDIA VAL D'ADIGE, MERANO	8
		ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 2 VAL D'ISARCO, VALLI LATERALI, VAL SARENTINA	9
		ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 3 OLTRADIGE, STRADA DEL VINO, BASSA ATESINA	10
		ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 4 VAL VENOSTA, VAL D'ULTIMO, VAL PASSIRIA	11
		ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 5 VAL PUSTERIA, VALLI LADINE	12
		ART NOUVEAU IN TRENTINO ALTO ADIGE. SULLE TRACCE DEL LIBERTY	13
		ART NOUVEAU IN TRENTINO ALTO ADIGE. SULLE TRACCE DEL LIBERTY	13
ESPOSIZIONI	MOSTRE	LABIRINTO LIBERTÀ. MOSTRA INTERREGIONALE AL FORTE DI FORTEZZA	14
		MANIFESTA 7. UNA BIENNALE ITINERANTE DI ARTE CONTEMPORANEA	15
	SPAZI ESPOSITIVI	FUORI DAI LUOGHI COMUNI. NUOVI SPAZI PER L'ARTE CONTEMPORANEA	16
		HOCHFRANGART, UN MAGICO BOSCO. DOVE CONVIVONO ARTE E NATURA	17
		UFFIZI IN VAL PASSIRIA. UN PATRIMONIO ARTISTICO IN TRANSITO	18
		QUANDO C'ERA LA GALLERIA GOETHE. 50 ANNI DI ARTE CONTEMPORANEA	19
	MUSEI	PER L'ARTE. NICOLÒ RASMO. UNA VITA IN DIFESA DEI BENI CULTURALI	20
		MUSEO MERCANTILE DI BOLZANO. LA STORIA DI UN PALAZZO SETTECENTESCO	21
		MUSEUM LADIN ĆIASTEL DE TOR. CULTURA, ARTE, STORIA E NATURA LADINA	22
		COLLEZIONE DI OPERE D'ARTE DELLA REGIONE. UN PATRIMONIO CULTURALE	23
		PALAIS MAMMING. MERANO ALLO SPECCHIO IN UNA COLLEZIONE PERMANENTE	24
		TESORO DI LORETO A CHIUSA. UN DONO DEI NOBILI DELLA CORTE SPAGNOLA	25
	OPERE	CANTAMI O DIVA. LA VENERE MIGRANTE DI MICHELANGELO PISTOLETTO	26
		RICCARDO DALISI. LA POESIA ANTICONVENZIONALE DELLE MATERIE SCARTATE	27
EVENTI	MULTIMEDIA	MEDIA.TIME 1 WOOD & BYTE. IL FESTIVAL DELLE NUOVE TECNOLOGIE	28
		MEDIA.TIME 2 CINEMA & COPYRIGHT. LE NUOVE FRONTIERE DELLA CREATIVITÀ	29
		MEDIA.TIME 3 ARTE & DIGITALE. I NUOVI LINGUAGGI ESPRESSIVI NELL'ARTE	30
		MORODER & MORODER. LE NUOVE STRADE ARTISTICHE DEL GENIO MUSICALE	31
PITTURA	ARTISTI	MICHAEL PACHER. IL GRANDE MAESTRO ALTOATESINO DEL QUATTROCENTO	32
		ULRICH GLANTSCHNIGG. L'ESUBERANTE PITTURA BAROCCA BOLZANINA	33
		PAUL TROGER. UN PITTORE PUSTERESE NEL BAROCCO FIGURATIVO EUROPEO	34
		JOHANN GEORG PLAZER. UN PITTORE DI APPIANO NELLA VIENNA BAROCCA	35
		JOSEF MORODER LUSENBERG. UN MAESTRO GARDENESE DEL COLORE	36
		MIO NONNO. GOTTFRIED HOFER. ARTE E TURISMO NELLE DOLOMITI	37
		KARL ANRATHER. BREVE VITA DEL PITTORE IMPRESSIONISTA DI MAGRÈ	38
		DA VIENNA ALL'ADRIATICO. IL PITTORE JOSEF MARIA AUCHENTALLER	39
		LEO PUTZ. LUCI E COLORI DI UN IMPRESSIONISTA MERANESE	40
		KARL PLATTNER. EREDI DELLA SOLITUDINE. L'ARTISTA DI BURGUSIO	41
		KARL PLATTNER. LA GRANDE TRAPPOLA. IN FUGA DALLE EMOZIONI	42
		WILLY VALIER. GENIO IRREQUIETO DEL CONTROPOTERE (DER / IL)	43
		MARKUS VALLAZZA E LA DIVINA COMMEDIA. UN'ESPLORAZIONE INEDITA	44
		PENSIERO E I VIAGGI DI NIETZSCHE IN ITALIA. NELL'ARTE DI MARKUS VALLAZZA	45
		EX LIBRIS. SIMBOLO D'ARTE E CULTURA. DA ALBRECHT DÜRER A MARKUS VALLAZZA	46

PITTURA	ARTISTI	MENSCH! MATTHIAS SCHÖNWEGER. NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ	47
		PAOLO QUARESIMA. L'ABILE PRESTIGIATORE DELLA QUOTIDIANITÀ	48
		CASA/ATELIER DI HUBERT KOSTNER. CASTELROTTO TRA SCULTURA E ARCHITETTURA	49
	SOGGETTI	DIABOLO NELL'ARTE. ANALISI ICONOGRAFICA NELLA TRADIZIONE ALTOATESINA	50
		ICONOGRAFIA MARIANA. PERCORSO PER IMMAGINI NEI MASI ALTOATESINI	51
		PORTA NELLA STORIA DELL'ARTE ALTOATESINA. SIMBOLOGIA E FUNZIONI	52
	TECNICHE	DIPINTI TIROLESI SU RAGNATELA. UN'ARTE POPOLARE DEL SETTECENTO	53
		DIPINTI TIROLESI SU RAGNATELA. UN'ARTE POPOLARE DEL SETTECENTO	53
SCULTURA	ARTISTI	ADOLF VALLAZZA. IL MAGICO INDISSOLUBILE RAPPORTO TRA ARTISTA E MATERIA	54
		ADOLF VALLAZZA. SCIAMANO DEL LEGNO ANTICO TRA PERSONAGGI FANTASTICI	55
		LÉN. PENSIERI E STORIE DI TRE ARTISTI GARDENESI. CUDAN, DEMETZ, RUSINA	56
		VIAGGIO DI ADAMO. LE SCULTURE FLUTTUANTI DI LOIS ANVIDALFAREI	57
		VIAGGIO DI ARON. LO SCULTORE ARON DEMETZ ALLA BIENNALE DI VENEZIA	58
	OPERE	HANS PIFFRADER. RITRATTO DI VITA E OPERE DELLO SCULTORE ALTOATESINO	59
		GENESI DI UN'OPERA D'ARTE. LA SCULTURA IN BRONZO DI CLAUDIO TREVÌ	60
	CLASSICA	MOZART. IL GENIO MUSICALE. SULLE TRACCE DEL PRIMO VIAGGIO IN ITALIA	61
		CONTEMPLAZIONE. FERRUCCIO BUSONI E LA MUSICA DEL NOVECENTO	62
		LIED E ROMANZE DI FERRUCCIO BUSONI. NEL 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA	63
		CARLO MARIA GIULINI. LA POTENZA ESPRESSIVA DI UN SACERDOTE DELLA MUSICA	64
		ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO. UNO DEI PIÙ CELEBRI PIANISTI DELLA STORIA	65
		ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO. UNO DEI PIÙ CELEBRI PIANISTI DELLA STORIA	65
	JAZZ	JAZZ IN ITALY. UNA RICCHEZZA DI PROPOSTE VIVACI ANCHE IN ALTO ADIGE	66
		SASLONCH SUITE. MUSICA JAZZ E ALPINISMO ESTREMO NELLE DOLOMITI	67
		FRANCO D'ANDREA JAZZ PIANIST. UN RITRATTO DEL PIANISTA MERANESE	68
	CONTEMPORANEA	ALBERT MAYR. DALL'ALTO ADIGE ALLE RADICI DELL'UNIVERSO DEI SUONI	69
		ALLA RICERCA DEL SUONO PERFETTO. MICHAEL SEEBERICH E PETER GHIRARDINI	70
		UR-KLANG. ECHI DI IMPROVVISAZIONE E VISIONI MUSICALI IN ALTO ADIGE	71
	CANTO	QUELLMALZ. UNA PREZIOSA RACCOLTA STORICA DI CANTI E MUSICHE POPOLARI	72
		CORO DEGLI ALPINI. DAI PRIMI INCONTRI ALLE PROVE E AL DEBUTTO	73
MUSICA	GRUPPI MUSICALI	MUSICA POP ALTOATESINA 1960. COME ERA NEGLI ANNI SESSANTA	74
		MUSICA POP ALTOATESINA 1980. COME ERA NEGLI ANNI OTTANTA	75
		MUSICA POP ALTOATESINA 1990. COME ERA NEGLI ANNI NOVANTA	76
		MUSICA POP ALTOATESINA 2000. COME ERA NEGLI ANNI DUEMILA	77
		SÜDTIROCK. STORIA IRREGOLARE DELLA MUSICA DI UNA TERRA DI CONFINE	78
		HERBERT PIXNER & THE ITALO CONNECTION. THE BAND ON THE ROAD	79
		HERBERT PIXNER & THE ITALO CONNECTION. THE BAND ON THE ROAD	79
	ORCHESTRE	MERANO POP SYMPHONY ORCHESTRA. IL DECIMO ANNIVERSARIO	80
		MOVIMENTO DELL'ORCHESTRA. LA FONDAZIONE HAYDN COMPIE 60 ANNI	81
	STRUMENTI MUSICALI	ARTE DELLA LIUTERIA IN ALTO ADIGE. COSTRUZIONE DI STRUMENTI MUSICALI	82
		ARTE DELLA LIUTERIA IN ALTO ADIGE. COSTRUZIONE DI STRUMENTI MUSICALI	82
DANZA	FESTIVAL	ALPSMOVE. NOMADI DELLA DANZA. 15 ANNI DI DANZA CONTEMPORANEA	83
		BOLZANO DANZA. Istantanea di un festival della Fondazione Haydn	84
LETTARATURA	POESIA	OSWALD VON WOLKENSTEIN. POETA E CAVALIERE DELLA SVOLTA EPOCALE	85
		SERA DI SETTEMBRE. IL DRAMMATURGO HENRIK IBSEN A COLLE ISARCO (UNA)	86
		FRAGMENTS/ALTO FRAGILE. LA POESIA DI NORBERT C. KASER	87

LETTARATURA	POESIA	VENTO DEL NORD. LA VITA BREVE DEL POETA NORBERT C. KASER	88
		FREDDY LONGO. MERANO - HOLLYWOOD SOLO ANDATA	89
		DEL VIVERE CONSUETO. LA POETESSA ROBERTA DAPUNT	90
		SCRIVO AD ALTA VOCE. LA POESIA DI ROBERTA DAPUNT	91
	SCRITTORI	ALESSANDRO BANDA. VITA E RACCONTI DELLO SCRITTORE MERANESE	92
FOTOGRAFIA	ARTISTI	HUGO ATZWANGER. FOTOGRAFO PITTORE RESTAURATORE ETNOLOGO	93
		PEDROTTI. TRE GENERAZIONI DI APPASSIONATI FOTOGRAFI	94
ARCHITETTURA	BIOGRAFIE	ARCHITETTE. TRE PIONIERE DELL'ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE	95
		PATTIS PELIZZARI PLATTNER. VITA E OPERE DI TRE ARCHITETTI DI BOLZANO	96
		RIDISEGNARE OTHMAR BARTH. UNA LEZIONE DI ARCHITETTURA SEMPRE APERTA	97
	CASTELLI	CASTELLO IN ALTO ADIGE. CENNI DI VITA E STORIA IN EPOCA FEUDALE	98
		CODICE BRANDIS. CASTELLI DI CARTA DA KUFSTEIN A BORGHETTO	99
		PAESAGGIO FORTIFICATO. CASTELLI IN ALTO ADIGE DAI TIROLO AGLI ASBURGO	100
		FORTE DI FORTEZZA. BALUARDO DELL'IMPERIAL-REGIA FRANZENSTEFESTEN	101
		CASTEL RONCOLO. UN CICLO PITTORICO CELEBRA L'IDEALE CAVALLERESCO	102
		CASTEL RODENGO. AFFRESCHI DI IVANO CAVALIERE DELLA TAVOLA ROTONDA	103
		CASTEL TAUFERS. LA FORTEZZA DOMINANTE DELLA VALLE AURINA	104
		CASTEL TRAUTTMANSSDORFF. IL PRIMO MUSEO DEL TURISMO NELL'ARCO ALPINO	105
		CASTEL TROSTBURG. LA DINASTIA DEI CONTI DI WOLKENSTEIN-TROSTBURG	106
	EDIFICI RELIGIOSI	CHIESETTE ROMANICHE E CAROLINGE. LUNGO LA VIA CLAUDIA AUGUSTA	107
		SENTIERO ROMANICO NELLE ALPI. SITI CULTURALI DA TUBRE A EGNA	108
		DUOMO DI BOLZANO. LA CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA ASSUNTA	109
		MADONNA DI PIETRALBA. UN LUOGO SACRO DI FEDE E DI PELLEGRINAGGIO	110
		SAN GIOVANNI IN VAL MÜSTAIR. SULLE ANTICHE TRACCE DI CARLO MAGNO	111
	JUGENDSTIL	KURHAUS MERANO. LO STORICO EDIFICIO IN PERFETTO STILE JUGENDSTIL	112
	RAZIONALISMO	STORIA È PASSATA DI QUI. ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE TRA LE DUE GUERRE (LA)	113
		MERANO RAZIONALISTA. L'ARCHITETTURA MODERNA DEL PRIMO NOVECENTO	114
		HOTEL PARADISO. COSTRUIRE E ABBANDONARE UN ALBERGO TRA I MONTI	115
	EDIFICI STORICI	ABITARE CON LA STORIA. L'EVOLUZIONE ARCHITETTONICA DI EDIFICI STORICI	116
TEATRO	STORIA	TEATRO STABILE DI BOLZANO. STORIE E VOLTI DI TRENT'ANNI DI SPETTACOLI	117

CINEMA		TITOLO	pag.
STORIA	STORIA DEL CINEMA	INCANTO DELLO SCHERMO. 100 ANNI DI CINEMA NEL TIROLO STORICO	121
		TIROLO IN PELLICOLA. FILM TIROLESII DALLE ORIGINI DEL CINEMA AL 1918	122
		TUTTO ESAURITO. GLI SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI A BOLZANO NEGLI ANNI VENTI	123
		FRA LUCI E OMBRE. SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI DELLA CITTÀ DI BOLZANO	124
		KUASSÜ. IL GRANDIOSO SPETTACOLO DEL TERRITORIO TRA MONTI E MAGIE	125
LUOGHI	LUOGHI DEL CINEMA	LOCATION DOLOMITI. CIAK SUI SET IN ALTA QUOTA TRA ANEDDOTI E CURIOSITÀ	126
		GUIDA AI LUOGHI DEL CINEMA. ALLA SCOPERTA DELL'ALTO ADIGE ATTRAVERSO I FILM	127
		LUOGHI DEL CINEMA IN ALTO ADIGE. UN TOUR CINEMATOGRAFICO SUI PRIMI SET	128

LUOGHI	LUOGHI DEL CINEMA	CELEBRITIES DEGLI ANNI SESSANTA. IL RALLY DEL CINEMA E IL RISVEGLIO A MERANO	129
		QUANDO IL GARDA ERA UN MARE. LA MAGNIFICA STORIA DELLA BERTOLAZZI FILM	130
FILM	GIRATI IN ALTO ADIGE	BLIND HUSBANDS. ERICH VON STROHEIM E IL CINEMA NELLE DOLOMITI	131
		MACINACHILOMETRI. FILM DI VIAGGIO E TURISMO IN EUROPA ANNI VENTI	132
		IN MOTOCICLETTA SULLE DOLOMITI. LOTHAR RÜBELT E IL FILM TURISTICO-SPORTIVO	133
		VAMPIRI IN VAL GARDENA. ROMAN POLANSKI E LA SUA TROUPE A ORTISEI	134
ATTORI	ATTORI	STARRING PETER MARTELL. UN ALTOATESINO NEI TEATRI DI POSA A CINECITTÀ	135
		CHI TIRA I FILI? HERTHILDE GABLONER, IN ARTE MARIA GARDENA, SI RACCONTA	136
		DALLA CINEPRESA AL COMPASSO. MARIA GARDENA, LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE	137
		CHIAMATEMI DIVINA. DORIAN GRAY. STORIA DI UN'ATTRICE DIMENTICATA	138
	SPETTATORI	CONVERSAZIONI SUL CINEMA. LO SPETTATORE HA SEMPRE RAGIONE	139
REGISTI	REGISTI	REGISTA E LA DIVA. L'ATTRICE CARMEN CARTELLIERI E CORNELIUS HINTNER, REGISTA	140
		LUIS TRENKER: FIGLIOL PRODIGO. OMAGGIO AL GRANDE REGISTA ALTOATESINO	141
		BRUNO JORI. DOCUMENTARISTA. L'AUTORE E IL TRIO MERANESE DEL CINEMA	142
		MUSICA NEL CINEMA DI PASOLINI. IL POETA, UNA FIGURA DANZANTE	143
		IVO BARNABÒ MICHELI. UNA REISE. UN REGISTA IN MOVIMENTO	144
FICTION	SCENEGGIATORI	ANGELI IN FUGA. LUIGI BARTOLINI E LA MERANESE ANNA STICKLER	145
	FILM	OMBRE SUL MASO DELLE ROSE. IL PRIMO FILM NOIR SUDTIROLESE	146
		TRAIN. QUANDO I VELI DELLA CONSUETUDINE COPRONO GLI OCCHI	147
		BOLZANO, JAMME JÀ! UN GIOCO DI SPECCHI TRA REALTÀ E FINZIONE	148
		POLLINE. INCOMUNICABILITÀ NEL MONDO VIRTUALE DELLE CHAT	149
		KÖNIG LAURIN. ANCHE I PICCOLI POSSONO FARE GRANDI CONQUISTE	150
		AMELIE CORRE. UN'AMICIZIA INASPETTATA PUÒ SALVARTI LA VITA	151
		JOE IL FILM. UNA COMMEDIA ALTOATESINA POLITICAMENTE SCORRETTA	152
	CORTOMETRAGGI	KRIBUS KRABUS DOMINE. UNA PARABOLA SULLA SOLITUDINE DELL'ANIMA	153
		SHORT CUTS FROM A TOWN. TESSERE DI UN MOSAICO DELLA NOSTRA SOCIETÀ	154
		KUCKUCKSNEST. ANCHE IN ALTO ADIGE LA SALUTE MENTALE È UN TEMA CALDO	155
		BORDOVASCA. CAOS AL LIDO DI BOLZANO IN UNA CALDA GIORNATA D'ESTATE	156
		STEAK. UNA CENA ECOSOSTENIBILE IN UN CONTESTO URBANO	157
FESTIVAL	BOLZANO	TUTTO È NORMALE. MA CHI È DIVERSO? BACK-STAGE DEL FILM	158
		MARTIN KAUFMANN. UNA VITA PER IL CINEMA ALTOATESINO	159
		SHORT FILM CONTEST. RACCONTARE LA CITTÀ DI BOLZANO IN 48 ORE	160

GEOGRAFIA		TITOLO	pag.
COROGRAFIA	LUOGHI	GUIDA ALLO STUDIO DELL'ALTO ADIGE 1 PAESAGGIO, AGRICOLTURA, TURISMO	162
		GUIDA ALLO STUDIO DELL'ALTO ADIGE 2 ARTIGIANATO, TRASPORTI, PARCHI NATURALI	163
		GUIDA ALLO STUDIO DELL'ALTO ADIGE 3 CITTÀ, VALLI, MONTAGNE, CENNI STORICI	164
FIUMI	VIE DI COMUNICAZIONE	VIVI L'ADIGE. IL CORSO DEL FIUME. SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE	165
		STORIE DI TERRE E D'ACQUA. ADIGE ETSCH. IL FIUME, GLI UOMINI, LA STORIA	166
		AL TEMPO DEI RADAROLI. ZATTERE, BURCHI E TRAGHETTI SUL FIUME ADIGE	167

STRADE	VIE DI COMUNICAZIONE	ZATTELLI SUL RIO VALSURA. TRASPORTO DI LEGNAME PER FLUITAZIONE	168
		CON GLI OCCHI DI UN PELLEGRINO. LUNGO LA VIA CLAUDIA AUGUSTA	169
STRADE		VIE NELLA ROCCIA VIVA. PARTICOLARI OPERE STRADALI IN ALTO ADIGE	170
		AUTOSTRADA DEL BRENNERO. LA STORIA DI UN PROGETTO VISIONARIO	171
CITTÀ	BOLZANO - ORIGINI	STRADA, UN BORGO, UN MERCATO. LE ORIGINI DELLE CITTÀ ALTOATESINE (UNA)	172
		DALLA FORESTA ALLA CITTÀ MEDIEVALE. COME BOLZANO DIVENNE UNA CITTÀ	173
	BOLZANO - SVILUPPO	BOLZANO. SVILUPPO STORICO-URBANISTICO. DAI PRIMI INSEDIAMENTI AD OGGI	174
		BOLZANO. CITTÀ ATTIVA. COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI INTERNAZIONALI	175
		BOLZANO DAL MEDIOEVO AD OGGI. PAGINE DI STORIA DEL CAPOLUOGO	176
		BOLZANO IN MOVIMENTO. IMMAGINI INEDITE DEL NOSTRO PASSATO	177
	BOLZANO-INDUSTRIA	STORIE D'ACCIAIO. L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA CITTÀ DI BOLZANO	178
		ZONA INDUSTRIALE DI BOLZANO. EVOLUZIONE DI UN'AREA URBANA	179
	BOLZANO - LUOGHI	BAR MARIO. UN CAFFÈ A FORMA DI NAVE ORMEGGIA TRA LE DOLOMITI	180
		BOLZANO-ERLANGEN. LA CERCHIA DI PEPPI MAYR-NUSSER	181
		GEMELLAGGIO DIMENTICATO. BOLZANO/BOZEN-SOPRON/ÖDENBURG	182
		RUMORE DEI PASSI. TRASFORMAZIONI E CONSERVAZIONI DELLA CITTÀ	183
		STORIA DI PIAZZA DELLE ERBE. IL CUORE PULSANTE DELLA CITTÀ DI BOLZANO	184
	BOLZANO - QUARTIERI	GRIES. UN PAESE NELLA CITTÀ. STORIA E VITA DEL QUARTIERE DI BOLZANO	185
		IERI OGGI E DOMANI. STORIE DEL QUARTIERE EUROPA-NOVACELLA	186
		RIONE DUX. UN PAESE NELLA CITTÀ. ESPANSIONE EDILIZIA TRA LE DUE GUERRE	187
		C'ERA UNA VOLTA UN VILLAGGIO. IL VILLAGGIO LANCIA IN VIA VOLTA A BOLZANO	188
		SCIANGAIOLI. STORIE DI VITA INDIMENTICATE DI UNA COMUNITÀ	189
		VIA BRENNERO. CORTOMETRAGGI SULLA VITA DI UN QUARTIERE DELLA CITTÀ	190
		AI CONFINI DELL'IMPERO. BORGHETTO ALL'ADIGE, ZONA FRANCA NELLE ALPI	191
	BRENNERO	47° NORD. QUANDO AL BRENNERO C'ERANO I CONTROLLI DI FRONTIERA	192
		TRANSITION BLUE. BRENNERO, UN ANTICO BORGO TRA NORD E SUD	193
	BRESSANONE	BRESSANONE-REGENSBURG RATISBONA. STORIE DI DUE CITTÀ GEMELLE	194
	SINIGO	VOCI SUL RIO SINIGO. LA STORIA DI UN PICCOLO BORGO PRESSO MERANO	195
	DOBBIACO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. DOBBIACO TOBLACH (VAL PUSTERIA)	196
	EGNA	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. EGNA NEUMARKT (VAL D'ADIGE)	197
	FORTEZZA	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. FORTEZZA FRANZENSFESTE (VAL D'ISARCO)	198
	LAGUNDO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. LAGUNDO ALGUND (VAL D'ADIGE)	199
	MALLES	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. MALLES MALS (VAL VENOSTA)	200
	PRATO ALLO STELVIO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. PRATO ALLO STELVIO PRAD (VAL VENOSTA)	201
	SALORNO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. SALORNO SALURN (VAL D'ADIGE)	202
	SENALES	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. SENALES SCHNALS (VAL VENOSTA)	203
	SILANDRO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. SILANDRO SCHLANDERS (VAL VENOSTA)	204
	TERLANO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. TERLANO TERLAN (VAL D'ADIGE)	205
	VAL D'ULTIMO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. ULTIMO ULTEN (VAL D'ULTIMO)	206
	VIPITENO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. VIPITENO STERZING (VAL D'ISARCO)	207

TURISMO	MERANO	MERANO. DA SEMPRE CITTÀ INTERNAZIONALE. CAPITALE DEL TURISMO D'ÉLITE	208
		MERANO. LO SPLENDORE DI UN SECOLO. RINOMATA CITTÀ DI CURA FIN DE SIÈCLE	209
		APERITIVO AL BRISTOL. MERANO NEGLI ANNI CINQUANTA E SESSANTA	210
	DOBBIACO	FRAU EMMA EUROPA. PIONIERA LEGGENDARIA DEL TURISMO ALPINO	211
	CENTRI TERMALI	LUOGHI DI CURA NEL PAESAGGIO ALPINO. TRADIZIONI ULTRACENTENARIE	212

NATURA		TITOLO	pag.
PREISTORIA	ARCHEOLOGIA	ALTO ADIGE SOTTO UNA COLTRE DI GHIACCIO. L'ULTIMA GLACIAZIONE	215
		STORIA GEOLOGICA DELLA CONCA DI VIPITENO. BONIFICAZIONE DEL TERRITORIO	216
		UOMO DEL SIMLAUN. IL RITROVAMENTO DELLA MUMMIA SUL GHIACCIAIO	217
		ÖTZI. L'UOMO VENUTO DAL GHIACCIO. UN AFFASCINANTE VIAGGIO NEL TEMPO	218
LUOGHI	PARCHI NATURALI	PARCHI NATURALI IN ALTO ADIGE. SCRIGNO DELLA BIODIVERSITÀ	219
		PARCHI NATURALI. DOLOMITI DI SESTO. DOBBIACO, SESTO, SAN CANDIDO	220
		PARCHI NATURALI. FANES-SENNE-S-BRAIES. NEL REGNO DEGLI ANIMALI	221
		PARCHI NATURALI. IL GRUPPO DI TESSA. DALLA STEPPA ALLE NEVI PERENNI	222
		PARCHI NATURALI. MONTE CORNO. IL TEMPO VISIBILE E QUELLO SOMMERSO	223
		PARCHI NATURALI. PUEZ-ODLE. LE DOLOMITI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ	224
		PARCHI NATURALI. SCILIAR-CATINACCIO. TRA ANTICHE CULTURE E NUOVI ORIZZONTI	225
		PARCHI NATURALI. VEDRETTE RIES-AURINA. I CONFINI DELLA NATURA E DELL'UOMO	226
		GUSTAV THÖNI. UNA GUIDA SPECIALE ALLA SCOPERTA DELLA VAL VENOSTA	227
GEOLOGIA	CLIMATOLOGIA	MONUMENTI NATURALI DELL'ALTO ADIGE. ALBERI CENTENARI. PATRIMONIO VIVENTE	228
		PERMAFROST. LE ALPI SI SCIOLGONO. VARIABILI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	229
		PERMAFROST. ACQUA IN TENSIONE. ECOLOGIA DELLE ACQUE IN ALTA MONTAGNA	230
PAESAGGIO	TUTELA	PERMAFROST. DECIFRARE IL GHIACCIO. IL CAROTAGGIO DEL GHIACCIAIO DELL'ORTLES	231
		FUTURO DEL NOSTRO PAESAGGIO. LINEE GUIDA PER LA TUTELA DELLA NATURA	232
		BIOTOPO RASUN ANTERSELVA. NEL PARCO NATURALE VEDRETTE DI RIES-AURINA	233
		RIPRENDIAMOCI LA NOTTE. CIELO STELLATO UN PATRIMONIO DA TUTELARE	234

SPORT E MONTAGNA		TITOLO	pag.
SPORT	STORIA	SOLO PER SPORT. BREVE STORIA DELLE VICENDE SPORTIVE IN ALTO ADIGE	237
		MONTAGNA AL FEMMINILE. UN VIAGGIO NELLA STORIA DELL'ALPINISMO	238
	CICLISMO	48 TORNANTI DI NOTTE. UN RECORD DI CICLISMO ESTREMO SUL PASSO STELVIO	239
		MOSER. SCACCO AL TEMPO. UN RITRATTO INEDITO DEL GRANDE CAMPIONE	240
	HOCKEY	HOCKEYTOWN. UNA STORIA D'AMORE FRA UNA SQUADRA E LA SUA CITTÀ	241
	IPPICA	IPPODROMO DI MERANO. CON ANTICO SPLENDORE VERSO UNA NUOVA ERA	242
MONTAGNA	SLITTINO	ARMIN ZÖGGLER. LA LEGGENDA ALTOATESINA DELLO SLITTINO	243
	CORI DI MONTAGNA	QUEL MAZZOLIN DI FIORI. MOMENTI DI STORIA DEL CANTO POPOLARE	244

MONTAGNA	CORI DI MONTAGNA	CINQUANTA PRIMAVERE. COME È NATO IL CORO DEI MONTI PALLIDI	245
	RIFUGI ALPINI	RIFUGIO VITTORIO VENETO AL SASSO NERO. STORIE DI ESCURSIONISTI	246
		RITORNO IN QUOTA. CINQUE PROGETTI INNOVATIVI TRA ARTE E NATURA	247
	TURISMO ALPINO	THEODOR CHRISTOMANNOS. PIONIERE DEL TURISMO NELLE DOLOMITI	248
	SOCCORSO ALPINO	MOUNTAIN HEROES. SOCCORSO ALPINO IN TUTTA L'AREA DOLOMITICA	249
DOLOMITI	ORIGINI	ARCHEOLOGIA ED EMOZIONI. DALLA BRETAGNA ALLE ROCCE DELLE DOLOMITI	250
		NASCITA DELLE DOLOMITI. LA BARRIERA CORALLINA DEL CATINACCIO	251
		SEGRETO DEGLI OCEANI. BARRIERE CORALLINE PER LA VITA SULLA TERRA	252
	GENESI	FONDO DOLOMYTHOS VIAGGIO NEI TEMPI PASSATI. NASCITA DELLE DOLOMITI	253
		FONDO DOLOMYTHOS DOLOMITI. GENESI DI UN PAESAGGIO ALPINO	254
	ANIMALI	FONDO DOLOMYTHOS DINOSAURI NELLE ALPI. SCOPERTE STRAORDINARIE	255
		FONDO DOLOMYTHOS ORSI DELLE CAVERNE CONTURINES IN VAL BADIA	256
	NATURA	FONDO DOLOMYTHOS NATURA CHE CURA. LA FORZA DELLE PIANTE PRIMITIVE	257
	MINERALI	FONDO DOLOMYTHOS CERCATORI DI CRISTALLI. ALLA RICERCA DI TESORI NASCOSTI	258
		FONDO DOLOMYTHOS ORO DELLE ALPI. IL PIÙ GRANDE RITROVAMENTO DELLA STORIA	259
		FONDO DOLOMYTHOS GEODI DI TISO. I GIOIELLI PIÙ BELLI DELL'ALTO ADIGE	260
	STORIA	FONDO DOLOMYTHOS UOMINI IN GUERRA. LA GRANDE GUERRA TRA I MONTI	261
		FONDO DOLOMYTHOS STORIA DEI LADINI. IL POPOLO DELLE DOLOMITI	262
	LEGGENDE	FONDO DOLOMYTHOS AURONA. IL PAESE SEGRETO DELL'ORO E DELLE LUCI	263
	CINEMA	FONDO DOLOMYTHOS CINEMA E MONTAGNA. SULLE TRACCE DI LUIS TRENKER	264
	SPORT	FONDO DOLOMYTHOS DOLOMITI. LE MONTAGNE BIANCHE E I PIONIERI DELLO SCI	265
LADINIA	IDENTITÀ	LADINI IN ALTO ADIGE. VERSO IL FUTURO DI UNA REGIONE ALPINA	266
	VAL BADIA	ARCHITETTURA RURALE IN VAL BADIA. ANTICHE TIPOLOGIE ABITATIVE	267
		ARIA DE FRENA. RISANAMENTO DI UNA VILA A FRÈINES IN VAL BADIA	268
		VAL DI MORINS. GLI ANTICHI MULINI AD ACQUA SUL RIO SERES	269
	VAL DI FASSA	FASSA IN LADINIA. L'UNICA VALLE DI ORIGINI LADINE DEL TRENTINO	270
	VAL FODOM	FODOM LIVINALLONGO. COMUNITÀ LADINA NEL CUORE DELLE DOLOMITI	271

STORIA		TITOLO	pag.
NOVECENTO	GRANDE GUERRA	GRANDE GUERRA NELLE DOLOMITI. WAR IN THE DOLOMITES	275
		EROI DELLA GRANDE GUERRA SASS DE STRIA. L'IMPRESA DEL TENENTE FUSETTI	276
	DOPOGUERRA	INTERMEZZO STORICO. TIROLO SUDTIROLO E TRENTINO (1918-1922)	277
		QUESTIONE. L'ALTO ADIGE NELLE CRONACHE PARLAMENTARI (LA)	278
		ALTO ADIGE/SÜDTIROL. FRAMMENTI DI STORIA NEL DOPOGUERRA	279
		CAMMINO DI MARINCOLA. PATRIA SIGNIFICA LIBERTÀ E GIUSTIZIA	280
		CASTELLO DELLE STERLINE. LA VERA STORIA DELL'OPERAZIONE BERNHARD A MERANO	281
		MAGGIO 1945. GLI AMERICANI A BOLZANO. LE OPERAZIONI POSTBELLICHE	282
	RINASCITA	RINASCITA DELL'ALTO ADIGE. LO SVILUPPO TRAVOLGENTE DEGLI ANNI CINQUANTA	283
	SEMIRURALI	LÀ DOVE C'ERA L'ORTO. COME ERA L'ALTO ADIGE TRA GLI ANNI VENTI E SESSANTA	284

NOVECENTO	SEMIRURALI	PER CHI VIEN SU DALLA CAMPAGNA. BOLZANO NEGLI ANNI TRENTA E QUARANTA	285
		RICORDANDO LE SEMIRURALI. IL QUARTIERE DUX A BOLZANO NEGLI ANNI TRENTA	286
	DOCUMENTI	ALTO ADIGE 1925-1961. UNA STORIA ATTRAVERSO I FILMATI DELL'ISTITUTO LUCE	287
		LINK 900. IL NOVECENTO IN ALTO ADIGE. LA NOSTRA STORIA IN 10 DOCUMENTARI	288
		VERKAUFTE HEIMAT. CONFLITTI FAMILIARI E INTERETNICI INTRECCIATI CON LA STORIA	289
		STORIA SEMPRE PRESENTE. LA DEPORTAZIONE DEGLI EBREI IN ALTO ADIGE	290
		ALTO ADIGE EBRAICO. RITRATTI DI DIECI FAMIGLIE EBRAICHE ALTOATESINE	291
	OPZIONI	RIOPTANTI. IL RIENTRO IN PATRIA DEGLI OPTANTI NEL SECONDO DOPOGUERRA	292
		AUGUST IN FUGA. IL DRAMMATICO DILEMMA DELLE OPZIONI IN ALTO ADIGE	293
		NON TE LO TOGLI PIÙ DI MENTE. FRANZ THALER, INDIMENTICABILE PER SEMPRE	294
		THALER DI NOME FRANZ. ALCHIMIA DELLA LUCE, DEL RISPETTO E DEL MIRACOLO	295
	AUTONOMIA	100 ANNI DI ALTO ADIGE IN ITALIA. UN MODELLO PER L'AUTONOMIA	296
		LUNGO RESPIRO. UNA BREVE STORIA DELL'AUTONOMIA ALTOATESINA	297
		ALTRO ADIGE SÜDTIROL. STORIA DI UN'AUTONOMIA SPECIALISSIMA	298
		DE GASPERI E L'EUROPA. L'ULTIMA BATTAGLIA DI UN GRANDE STATISTA	299
		TRATTATIVE PER IL PACCHETTO. UNA PIETRA MILIARE NELLA STORIA ALTOATESINA	300
		VOGLIO GUARDARLO NEGLI OCCHI. GLI ANNI DI PIOMBO IN ALTO ADIGE	301
		ALCIDE BERLOFFA. LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA IN ALTO ADIGE SÜDTIROL	302
	CRONACA	MALGRADO LE BOMBE. LA VITTORIA DEL DIALOGO PER L'AUTONOMIA	303
	CRONACA	TRACCE DEGLI ANNI 80. FATTI DI CRONACA IN PROVINCIA DI BOLZANO	304
		NUOVO MONUMENTO ALLA VITTORIA. UN PERCORSO ESPOSITIVO	305
	TYROLENSIES	FONDO HALLER LAVORO IN PENDIO. IL MUSEO AGRICOLO DI BRUNNENBURG	306
		FONDO HALLER CASTAGNO NELL'ARCO ALPINO. STORIA DELLA CASTANEA SATIVA	307
		FONDO HALLER VITICOLTURA NEL TIROLO 1. DA MAINARDO II A IPPOLITO GUARINONI	308
		FONDO HALLER VITICOLTURA NEL TIROLO 2. IL VINO NELLA LETTERATURA DI VIAGGIO	309
		FONDO HALLER USANZA DELLE ROTELLE INFUOCATE. TRADIZIONI DELLA PASQUA	310
		FONDO HALLER TRADIZIONI POPOLARI IN ALTO ADIGE. FESTE, RITI E CORTEI	311
		FONDO HALLER CALZOLAIO TIROLESE. ANTICHI METODI ARTIGIANALI A MERANO	312
		FONDO HALLER LODEN TIROLESE. LAVORAZIONE DEL PANNO IN VAL PUSTERIA	313
		FONDO HALLER RETI, UN POPOLO DI COMMERCianti. IL MUSEO RETICO DI CHUR	314
		FONDO HALLER VIE DI PELLEGRINAGGIO. OSPIZI E CHIESE LUNGO IL PERCORSO	315
		FONDO HALLER VIA KUNTER. LA PRIMA TRACCIA DELL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO	316
		FONDO HALLER FRANCISCUS EUSEBIUS CHINI. IL MISSIONARIO DELLA VAL DI NON	317
		FONDO HALLER 100 ANNI DI CORRENTE ELETTRICA. LA PRIMA CENTRALE A TEL	318
		FONDO HALLER FUNIVIA AL COLLE. STORIA DELLA PRIMA FUNICOLARE AL MONDO	319
		FONDO HALLER SUDTIROLO NELLA CARTOGRAFIA. LA TABULA PEUTINGERIANA	320
	TYROLENSIES	FONDO HALLER ETTORE TOLOMEI 1. IRREDENTISMO E TOPONOMASTICA	321
		FONDO HALLER ETTORE TOLOMEI 2. LO SPOSTAMENTO DELLA FRONTIERA	322
		FONDO HALLER COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO 1. SCAVI E RICERCHE	323
		FONDO HALLER COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO 2. PROGETTO PER UN MUSEO	324
		FONDO HALLER COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO 3. RISTRUTTURAZIONE	325

NOVECENTO	TYROLENSIES	FONDO HALLER SANATORIO VON HARTUNGEN. OSPITI ILLUSTRI A RIVA DEL GARDA	326
		FONDO HALLER AFFRESCHI DI RE LAURINO. NEL BAR DELL'HOTEL LAURIN A BOLZANO	327
		FONDO HALLER FRONTE SULL'ORTLES. L'ARCHIVIO DEL TENENTE HALLER	328
		FONDO HALLER OSSARI E SACRARI MILITARI. TRACCE DELLA GRANDE GUERRA	329
		FONDO HALLER ARCHITETTURA DURANTE IL FASCISMO. STAZIONI, PIAZZE, EDIFICI	330
		FONDO HALLER RAZIONALISMO IN ALTO ADIGE. ARCHITETTURA E URBANISTICA	331
		FONDO HALLER HANS PIFFRADER. IL BASSORILIEVO DEL DUCE IN PIAZZA TRIBUNALE	332
		FONDO HALLER ALTOATESINI E LA GUERRA IN ABISSINIA. DOCUMENTI STORICI	333
		FONDO HALLER IN FUGA VERSO L'ALTO ADIGE. GLI ULTIMI GIORNI DI SALÒ	334
		FONDO HALLER AGENTI, FACCENDIERI, DOPPIOGIOCHISTI. LA FINE DELLA GUERRA	335
BIOGRAFIE	CANTASTORIE	CIANCI GATTI. IL CANTASTORIE ALTOATESINO TORNA SUL PALCOSCENICO A BOLZANO	336
		MISTERIOSA FISARMONICA DELLA REGINA LOANA. CONCERTO AL CARAMBOLAGE	337
	CLOWN	NOTES FROM THE SKY. VIAGGIARE IN MONGOLFIERA È UNA METAFORA DI VITA	338
	COWBOYS	WILD-WEST SÜD-TIROL. IL MITO DEL LEGGENDARIO FAR WEST IN ALTO ADIGE	339
	EREMITI	HO UNA CASA/ICH HABE EIN HAUS. VADO A VIVERE IN UN CARAVAN	340
		WALDEN, O LA VITA NELLE MONTAGNE. IL RAPPORTO UOMO-NATURA	341
	GUERRIGLIERI	CAMMINO DEL GUERRIERO. SULLE TRACCE DI MICHAEL NOTDURFTER	342
	MUSICISTI	FORTUNELLA/GLÜCKSKIND. UNA SOLA GRANDE PASSIONE PER LA MUSICA	343
		SONO COME UN EREMITA SU UN'ISOLA. LA VITA DI PATRICK, RAGAZZO AUTISTICO	344
		SECOND BIRTHDAY. UN ALTRO COMPLEANNO. PERCHÉ RIDERE FA BENE	345
		LUCA + SILVANA. UN MATRIMONIO IMPREVISTO E QUASI IMPOSSIBILE	346
PERSONAGGI	CITTADINI	ARTURO CITTADINO DEL MONDO. NON AL DENARO, NON ALL'AMORE NÉ AL CIELO	347
	CUSTODI	NON POSSIAMO SOGNARE UN CIELO LIMPIDO. IL CONVENTO MARIA STEINACH	348
	IMPRENDITORI	LEO GURSCHLER. IDEATORE DELLA FUNIVIA DEL GHIACCIAIO DELLA VAL SENALES	349
		CAPSULA. UN RIFUGIO HIGH-TECH SOSPESO NELLO SCENARIO DOLOMITICO	350
		ARMIN LOACKER. TRADIZIONE PASTICCIERA DA TRE GENERAZIONI	351
		ROMANO ARTIOLI. L'ULTIMO GRANDE VISIONARIO NELLA STORIA DELL'AUTOMOBILISMO	352
	INVENTORI	UNDA RADIO. MAX GLAUBER, UNO DEI PRIMI PRODUTTORI DI RADIO IN ITALIA	353
	PIONIERI	INVENZIONE DEI PRATI DEL TALVERA. IL GRANDE SOGNO DELL'ING. LETTIERI	354
		BOLZANO NEGLI ANNI TRENTA. SUL FILO DELLA MEMORIA DI MICHELE LETTIERI	355
	POLITICI/DONNE	MARGARETE MAULTASCH. L'ULTIMA DUCHESSA DEL TIROLO TRA STORIA E MITO	356
		CLAUDIA DE' MEDICI. ARCIDUCHESSA D'AUSTRIA E CONTESSA DEL TIROLO	357
		ERICH AMONN. L'UOMO CHE INVENTÒ IL PARTITO DELLA STELLA ALPINA	358
		SILVIUS MAGNAGO. UNA VITA DEDICATA INTERAMENTE ALLA POLITICA	359
		ROLAND RIZ. IL RITRATTO DI UN PADRE E DI UN UOMO CHE HA FATTO LA STORIA	360
		ULTIMO PATRIARCA. LO STILE DI LUIS DURNWALDER NELL'ARTE DEL GOVERNO	361
		UNO DI NOI. ALEXANDER LANGER COSTRUTTORE DI PONTI TRA LIMITI E POSSIBILITÀ	362
	POLITICI/UOMINI	ALEXANDER LANGER. PORTATORE DI SPERANZA E PROFETA DEL NOSTRO TEMPO	363
	SANTI	BEATO ARRIGO DA BOLZANO. IL PATRONO DIMENTICATO DELLA CITTÀ	364
		JOSEF MAYR-NUSSER. TESTIMONIANZA DI FEDE E CORAGGIO CIVILE	365
		CARTEGGIO FINALE. TRA JOSEF MAYR-NUSSER E HILDEGARD STRAUB	366

PERSONAGGI	SCIENZIATI	VOLO DI MAX. LE IMPRESE DELLO SCIENZIATO ALTOATESINO MAX VALIER	367
		MAX VALIER. L'UOMO DEI RAZZI CHE APRÌ LA STRADA AI VOLI SPAZIALI	368
	STREGHE	MARTHA. MEMORIE DI UNA STREGA TRA FIABE MITI E LEGGENDE	369

SOCIETÀ		TITOLO	pag.
IDENTITÀ	CULTURA	IDENTITÀ E TERRITORIO. TOPONOMASTICA, LINGUA, MONUMENTI	373
		VICINI AL CIELO. L'ALTO ADIGE I PAPI E LA MONTAGNA	374
		HEIMAT SÜDTIROL. LA MISSIONE DI MICHAEL GAMPER	375
	GENERE	BECOMING ME. UNA DONNA DIVENTA UOMO E L'AMANTE SE NE FA UNA RAGIONE	376
	LINGUA	STIMMEN - VOCI - UJES. CONVIVENZA MADE IN SÜDTIROL	377
		GENIUS LOCI. LO SPIRITO DEL LUOGO IN ALTO ADIGE	378
		COBO'S SHORT MOVIES 1. PASSEGGIATE TRA SITI CULTURALI E LUOGHI INSOLITI	379
		COBO'S SHORT MOVIES 2. LUOGHI DI CULTO E CAMMINI DI PELLEGRINAGGIO	380
		INGRESSO LIBERO. CONOSCERE L'ALTO ADIGE SENZA PAGARE IL BIGLIETTO	381
	OPINIONI	INDRO MONTANELLI. UN TOSCANISSIMO ITALIANO CONTROCORRENTE	382
	COMUNITÀ	ALTO ADIGE ARTE E CULTURA. DAL PRIMO NOVECENTO AI NOSTRI GIORNI	383
		COMUNITÀ ITALIANA IN VAL RIDANNA. IL VILLAGGIO MONTENEVE	384
TERRITORIO	PAESAGGIO	ALTO ADIGE: UOMINI E NATURA. STORIA ARTE CULTURA TRADIZIONI	385
		DENTRO IL PAESAGGIO. MUTAMENTI NEL CONTESTO ALPINO	386
		SCAPES. PAESAGGI STRISCIANTI IN ALTO ADIGE	387
	SPAZI URBANI	CORRADINI. UN GIOIELLO NEL CENTRO STORICO DI BOLZANO	388
	ECOLOGIA	PASSO VERSO IL SOLE. LE VISIONI DI HANS GLAUBER (UN)	389
		RIPARARE LA TERRA. IN RICORDO DI ALEXANDER LANGER	390
SCUOLA	CRONACA	OGNI GIORNO ALL'ALBA. LE MARCE VERSO SCUOLA NEI LUNGHY INVERNI ALTOATESINI	391
	INSEGNANTI	SIGNORI PROFESSORI. TRE STORIE DI UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA SCUOLA	392
	PEDAGOGIA	A SCUOLA SCHULE MACHEN. LA LIBERA SCUOLA WALDORF DI MERANO	393
	ISTITUZIONI	GINNASIO DEI FRANCESCANI. IL PRIMO LICEO NELLA PROVINCIA DI BOLZANO	394
		SULLE ORME DI JOSEPH NOLDIN. L'UOMO DELLE SCUOLE CATACOMBE	395
COMUNITÀ		MARCELLINE. UNA PROPOSTA PEDAGOGICA SEMPRE INNOVATIVA	396
	GIOVANI	B-ZONE. VOCI NELLA CITTÀ TRA I GIOVANI A BOLZANO NEL DUEMILA	397
		APE MARIA. A SPASSO PER NOVA LEVANTE CON LA MITICA TRERUOTE	398
	ANZIANI	NONNI GROSSELTERN. STRATEGIE DI SOPRAVVIVENZA NELLA TERZA ETÀ	399
		PADRI VÄTER. IL PUNTO DI VISTA DI DUE UOMINI SEPARATI	400
	ADOZIONI	QUINTO PUNTO CARDINALE. IN CERCA DELLA PROPRIA IDENTITÀ	401
	EDILIZIA SOCIALE	SENTIRSI A CASA. L'EDILIZIA SOCIALE IN ALTO ADIGE	402
	TEMPO LIBERO	DOPOLAVORO. UNA REALTÀ D'ALTRI TEMPI CHE STA SCOMPARENDO	403
		MONDO DI GLORIA. LO STARE INSIEME NEI CIRCOLI MILITARI	404
	PSICOLOGIA SOCIALE	FACEBOOK'S ADORNO CHANGED MY LIFE. ISOLAMENTO SOCIAL IPERCONNESSO	405
		IN REAL LIFE. LA DIPENDENZA DAL MONDO DEI VIDEOGIOCHI NELLA RETE	406
	IMPEGNO CIVILE	PER LIDIA MENAPACE. APPUNTI PER UN VIAGGIO DA BOLZANO	407

COMUNITÀ	IMPEGNO CIVILE	RICORDO DI ANDREA MASCAGNI. IMPEGNO POLITICO E CIVILE	408
	TERAPIE ALTERNATIVE	FUORI DALL'OMBRA. IL VALORE TERAPEUTICO DELL'ARTE-TERAPIA	409
		PER CHI RIMANE. CURE PALLIATIVE PER LA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA	410
		RICETTE PER LA VITA. UN PROGETTO PER I GIOVANI NELLE SCUOLE	411
		T-RAUM. UNA CONCRETA UTOPIA PER IL TEATRO LA RIBALTA	412
	SERVIZI SOCIALI	FORME NASCOSTE DELLA CARTA. LA DIVERSITÀ COME RISORSA	413
		LOVING AND LEAVING. L'ATTIVITÀ DEL CANILE SILL A BOLZANO	414
		ALTROVE. LA CASA DELLA SOLIDARIETÀ A BRESSANONE	415
	GRUPPI ETNICI	BOLZANO/BOZEN. STORIE DI UNA CITTÀ/HEIMAT	416
		CONDOMINIO BOLZANO. ARCHITETTURA E SOCIETÀ	417
		MOGLIE E BUOI DEI PAESI TUOI. STORIA DI TRE COPPIE MISTE	418
	GRUPPI MULTIETNICI	ALBANIA IN SÜDTIROL. UN TRENTENNIO DI INTEGRAZIONE ALBANESE	419
		DODICI DI NOI. NUOVE MINORANZE IN TRENTINO ALTO ADIGE	420
		EUROTEL. SE UN ALBERGO DI LUSO DIVENTA UN CONDOMINIO	421
		EXILE OVUNQUE VADO. DAL TIBET AL TRENTINO ALTO ADIGE	422
		MOSTRO INVISIBILE. LE PERIFERIE DELLA CITTÀ DI BOLZANO	423
		VITA E ALTRI CANTIERI . UNA FAMIGLIA SINTI A BOLZANO	424
	EMIGRAZIONI	TIROLESI NELLA FORESTA. LE EMIGRAZIONI NELLA TERRA DEL BRASILE	425
		CAPITOLI DI UN DIARIO. VAL GARDENA ARGENTINA ANDATA E RITORNO	426
	LAVORATORI MIGRANTI	LAAS-REVÚCA. RITORNO DI ANNO IN ANNO PER LA RACCOLTA DELLE MELE	427
		PERSONALE. IL LAVORO INVISIBILE E PRECARIO DELLE DONNE	428
	CONFINI E FRONTIERE	CRONACHE DI VENTO E SILENZIO. LA FRONTIERA AL BRENNERO	429
		EUROPA. IL SOGNO DI UNA VITA MIGLIORE VALE UNA VITA?	430
		PASSO DEL BRENNERO. UN'ARTERIA VITALE TRA PASSATO E FUTURO	431
		STATO DI GLORIA. UNA COMMEDIA GROTTESCA SU MURI E CONFINI	432
PRODUZIONE	ARTIGIANATO	ALTRO VIALE DRUSO. ECCELLENZE DELL'ARTIGIANATO SCOMPARSO	433
		SARTORIA IN VIAGGIO. UN PROGETTO ITINERANTE DI MARIA WALCHER	434
	EDITORIA	INVENZIONE CAMBIA IL MONDO. LA MACCHINA DA SCRIVERE (UN')	435
		LIBRO IN TASCA. COME HO IMPARATO AD AMARE LA LETTURA	436
	TESSILE	MADE IN ALTO ADIGE. INDUSTRIA TESSILE NEL MERCATO INTERNAZIONALE	437
		DONNE DELLA MERLET. UNA STORIA INDUSTRIALE AL FEMMINILE	438
	RICONVERSIONE	DESTINO DI UNA FABBRICA. SPAZIO AD UN NUOVO POLO TECNOLOGICO	439
	RICERCA E SVILUPPO	QUANTO SI RICERCA IN ALTO ADIGE? IL FUTURO DEI NOSTRI TALENTI	440
		DALLE MELE ALLA CARTA. LE GENIALI INVENZIONI DELL'ING. ALBERTO VOLCAN	441
		THINK BIG ECONOMIA CIRCOLARE. REGIOGRANO, UN MODELLO SOSTENIBILE	442
		THINK BIG COMUNITÀ ENERGETICHE. L'IMPATTO DELLA TRANSIZIONE	443
		THINK BIG GASTRONOMIA RESILIENTE. NUOVE TECNICHE CULINARIE	444
ENOGASTRO-NOMIA	ALIMENTI	GUSTO DELLA PRIMAVERA. UNA PICCOLA STORIA DELL'ASPARAGO	445
		MILK SYSTEM. LA SORPRENDENTE VERITÀ SULL'INDUSTRIA DEL LATTE	446
		FIORE BLU DI ANTERIVO. ANCHE IN ALTO ADIGE SI COLTIVA IL CAFFÈ	447
		STUBE RACCONTA. ALIMENTI TIPICI DELLA GASTRONOMIA ALTOATESINA (LA)	448

ENOGASTRO- NOMIA	ALIMENTI	RIBELLI DEL CIBO. STORIE DI PICCOLI PRODUTTORI DELL'ALTO ADIGE	449
		ZAFFERANO ALPINO. LA SPEZIA DORATA DI CAPRIANA IN VAL DI FEMME	450
	CUCINA	STELLA. LA STORIA DI UN CUOCO. GIANCARLO GODIO AMAVA IL BLU (UNA)	451
		ETHICAL DAYS. TUTTI I NUOVI CHEF CHE VOGLIONO CAMBIARE IL MONDO	452
	ENOLOGIA	GIORGIO GRAI. IL PIÙ GRANDE TRA LE ECCELLENZE DELL'ENOLOGIA ITALIANA	453
	VITICOLTURA	CANTINE E CONVENTI. SULLA STORIA DELLA VITICOLTURA A CORNAIANO	454
		SULLE STRADE DEI VINI. UN VIAGGIO LUNGO LE CICLABILI IN ALTO ADIGE	455
	FRUTTIVITICOLTURA	UCCELLI IN FRUTTI-VITICOLTURA. UN RUOLO FONDAMENTALE NEI VIGNETI	456
TRADIZIONI	FESTE	GIOCO DEI KLOSEN. UNA FESTA MASCHERATA A PRATO ALLO STELVIO	457
	LEGGENDE	KARL FELIX WOLFF. IL FAMOSO CANTASTORIE DELLE LEGGENDE DOLOMITICHE	458
		AGUANA. NINFA LACUSTRE DELLE DOLOMITI NEL CICLO EPICO DI FELIX WOLFF	459
		REGNO DEI FANES. IL GRANDE CICLO LEGGENDARIO DELLA TRADIZIONE LADINA	460
		FANES POEM MUSICAL. OPERA IN DUE ATTI DI UN'ANTICA LEGGENDA LADINA	461
	MASI	NESSUNA VUOLE SALIRE LASSÙ. NEI MASI DI ALTA QUOTA IN VAL SARENTINO	462
		VERSO IL CIELO IN TELEFERICA. IL MASO OBERPRIESCH IN VAL PASSIRIA	463
ELISABETH RIER. UNA TESTIMONIANZA TANTO FORTE QUANTO GENTILE		464	

TECNOLOGIA		TITOLO		pag.
INFRA-STRUTTURE				
	DIGHE	PAESE SOMMERSO. A CURON UN CAMPANILE AFFIORA DAL LAGO DI RESIA	467	
	FERROVIE	TRAM PER IL FRONTE DELLE DOLOMITI. IL TRENINO FEMME-ORA-PREDAZZO	468	
	CANALI	VENE D'ACQUA. ANTICHI CANALI DI IRRIGAZIONE A CIELO APERTO IN VAL VENOSTA	469	
	MINIERE	PORFIDO. UN SECOLO DI ESTRAZIONI NELLE CAVE DELLA BASSA ATESINA	470	
TEMPI MODERNI	ARCHITETTURA	TEMPI MODERNI ARCHITETTURA TEMPLARE A BOLZANO. IL CENTRO STORICO	471	
		TEMPI MODERNI THEODOR FISCHER. ARCHITETTO A CAVALLO DI UN'EPOCA	472	
		TEMPI MODERNI CONDOMINIUM IN MIND. INSEDIAMENTI PER OPTANTI	473	
	COMUNICAZIONE	TEMPI MODERNI NERO SU BIANCO. L'INVENZIONE DELLA MACCHINA DA SCRIVERE	474	
		TEMPI MODERNI RADIO AL DECOLLO. IL PASSAGGIO DALL'EIAR ALLA RAI REGIONALE	475	
		TEMPI MODERNI EIAR UNA STAZIONE DI TRASMISSIONE. NEL QUARTIERE DI GRIES	476	
		TEMPI MODERNI CORNELIUS HINTNER. IL PRIMO REGISTA DI FILM DI MONTAGNA	477	
	COMUNICAZIONE	TEMPI MODERNI STORIA DEL CINEMA IN ALTO ADIGE. DALLE ORIGINI AD OGGI	478	
	ENERGIA ELETTRICA	TEMPI MODERNI CENTRALE DI TEL. L'ORA ZERO DELL'ENERGIA ELETTRICA	479	
		TEMPI MODERNI CENTRALE MUSEO A SACCO. ELETTRIFICAZIONE RURALE	480	
		TEMPI MODERNI GRANDI OPERE IDROELETTRICHE. LA CENTRALE A PONTE GARDENA	481	
	ENERGIA ELETTRICA	TEMPI MODERNI CORRENTE ELETTRICA PER TUTTI. QUANDO SI ACCESERO LE LUCI	482	
		TEMPI MODERNI SAUNA A LUCI ELETTRICHE. IL WELLNESS IN ALTO ADIGE	483	
	INDUSTRIA	TEMPI MODERNI ZONA INDUSTRIALE A BOLZANO. STORIE DI ALLUMINIO	484	
		TEMPI MODERNI BORGO VITTORIO. DALLA FABBRICA NASCE UN PAESE	485	
	INGEGNERIA	TEMPI MODERNI DRUSO A BOLZANO. UN VIALE UN PONTE UNO STADIO	486	
		TEMPI MODERNI PONTI SOSPESI IN VAL D'ISARCO. MONUMENTI DA CONSERVARE	487	
		TEMPI MODERNI OPERE VIARIE. LE STRADE PANORAMICHE LUNGO I GHIACCIAI	488	



INDICE CRONOLOGICO

TEMPI MODERNI	INGEGNERIA	TEMPI MODERNI ORIZZONTE ESTESO. L'INGEGNERE NORBERT WACKERNELL	489
		TEMPI MODERNI GALASSIA BUNKER. TESTIMONIANZE DEL SECOLO PASSATO	490
		TEMPI MODERNI TECNICA INGEGNERISTICA. LA FERROVIA CONQUISTA LE ALPI	491
		TEMPI MODERNI FERROVIA DELLA VAL PUSTERIA. PRIMO COLLEGAMENTO ALPINO	492
		TEMPI MODERNI JOSEPH RIEHL. IL PROGETTISTA DEL TRENINO DEL RENON	493
		TEMPI MODERNI LUIGI NEGRELLI. IL PROGETTISTA DELLA LINEA MILANO-VENEZIA	494
		TEMPI MODERNI CASE CANTONIERE. LUNGO LA FERROVIA DEL BRENNERO	495
		TEMPI MODERNI JOHANN KRAVOGL. INVENTORE DEL MOTORE ELETTRICO	496
		TEMPI MODERNI IN VOLO VERSO LA LUNA. I RAZZI PIROTECNICI DI MAX VALIER	497
		TEMPI MODERNI CARLO ABARTH. IL MITICO INVENTORE DI AUTO DA CORSA	498
		TEMPI MODERNI CANNONI DELLE NEVI. UNA TECNOLOGIA AMERICANA	499
		TEMPI MODERNI GATTO DELLE NEVI. ERNST PRINOTH INVENTA I BATTIPISTA	500
	PRODUZIONE	TEMPI MODERNI LANIFICIO MOESSMER. UN AUTENTICO MADE IN ITALY	501
		TEMPI MODERNI FRATELLI DURST. I GENIALI PRECURSORI DELLA POLAROID	502
		TEMPI MODERNI DUKA IMPRESA MODELLO. UN'AZIENDA HIGH-TECH	503
		TEMPI MODERNI DAL MALTO ALLA BOTTE. LE BIRRERIE NEL NOVECENTO	504
		TEMPI MODERNI SEGHERIE VENEZIANE. LEONARDO DA VINCI INSEGNA	505
		TEMPI MODERNI LASA E GLI STATI UNITI. MARMO PER LE PIETRE MILIARI	506
		TEMPI MODERNI ORO BIANCO. LE PURISSIME CAVE DI MARMO A LASA	507
		TEMPI MODERNI VAL RIDANNA. LA MINIERA D'ARGENTO DI MONTENEVE	508
		TEMPI MODERNI SLITTA CON CORNA. ALLE ORIGINI DELLO SLITTINO BACHMANN	509
		TEMPI MODERNI TECNICHE DI IRRIGAZIONE. NUOVI SISTEMI ANTIGRANDINE	510
		TEMPI MODERNI PROTEZIONE DELLE PIANTE. I PESTICIDI IN ALTO ADIGE	511
	TRASPORTI	TEMPI MODERNI PIATTAFORMA GIREVOLE. ATTRAZIONE PER FORTEZZA	512
		TEMPI MODERNI FUNICOLARE DELLA MENDOLA. LUSO PER POCHI CON VISTA	513
		TEMPI MODERNI ELETTRICHE. QUANDO C'ERA IL TRAM DA MERANO LANA POSTAL	514
		TEMPI MODERNI INSIEME DELLA TECNICA. LA CREMAGLIERA BOLZANO-RENON	515
		TEMPI MODERNI FUNIVIA DEL COLLE. PRIMA AL MONDO PER TRASPORTO PERSONE	516
		TEMPI MODERNI FUNICULI-FUNICULÀ. LUIS ZUEGG IDEATORE DI IMPIANTI A FUNE	517
		TEMPI MODERNI MONTE SAN VIGILIO. LA TERZA FUNIVIA PIÙ ANTICA D'EUROPA	518
		TEMPI MODERNI GUERRA E PACE. STORICO TRENO A VAPORE DELLA VAL GARDENA	519
		TEMPI MODERNI BOLZANO-CORTINA. COLLEGAMENTI TRA LE VALLI DOLOMITICHE	520
	TURISMO ALPINO	TEMPI MODERNI HANS TROJER. IL TALENTO VISIONARIO DI UN IMPRENDITORE	521
		TEMPI MODERNI ALBORI DEL TURISMO. I PRIMI GRAND HOTEL IN ALTO ADIGE	522

INDICE CHRONOLOGICO				pag.	
SOCIETÀ	SCUOLA	OGNI GIORNO ALL'ALBA. LE MARCE VERSO SCUOLA NEI LUNGI INVERNI ALTOATESINI	1958	391	
ARTE	ARCHITETTURA	CASTEL RONCOLO. UN CICLO PITTORICO CELEBRA L'IDEALE CAVALLERESCO	1983	102	
		CASTEL RODENGO. AFFRESCHI DI IVANO CAVALIERE DELLA TAVOLA ROTONDA	1983	103	
CINEMA	FICTION	KRIBUS KRABUS DOMINE. UNA PARABOLA SULLA SOLITUDINE DELL'ANIMA	1983	153	
SOCIETÀ	TERRITORIO	ALTO ADIGE: UOMINI E NATURA. STORIA ARTE CULTURA TRADIZIONI	1985	385	
GEOGRAFIA	CITTÀ	BOLZANO. SVILUPPO STORICO-URBANISTICO. DAI PRIMI INSEDIAMENTI AD OGGI	1986	174	
	TURISMO	MERANO. DA SEMPRE CITTÀ INTERNAZIONALE. CAPITALE DEL TURISMO D'ÉLITE	1986	208	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER TRADIZIONI POPOLARI IN ALTO ADIGE. FESTE, RITI E CORTEI	1986	311	
ARTE	STORIA	ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 1 BOLZANO, MEDIA VAL D'ADIGE, MERANO	1987	7	
	SCULTURA	GENESI DI UN'OPERA D'ARTE. LA SCULTURA IN BRONZO DI CLAUDIO TREVI	1987	60	
NATURA	PREISTORIA	STORIA GEOLOGICA DELLA CONCA DI VIPITENO. BONIFICAZIONE DEL TERRITORIO	1987	216	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER CALZOLAIO TIROLESE. ANTICHI METODI ARTIGIANALI A MERANO	1987	312	
GEOGRAFIA	CITTÀ	BOLZANO. CITTÀ ATTIVA. COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI INTERNAZIONALI	1988	175	
SPORT/MONTAGNA	LADINIA	ARCHITETTURA RURALE IN VAL BADIA. ANTICHE TIPOLOGIE ABITATIVE	1988	267	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER RAZIONALISMO IN ALTO ADIGE. ARCHITETTURA E URBANISTICA	1988	331	
GEOGRAFIA	FIUMI	AL TEMPO DEI RADAROLI. ZATTERE, BURCHI E TRAGHETTI SUL FIUME ADIGE	1989	167	
STORIA	NOVECENTO	VERKAUFTE HEIMAT. CONFLITTI FAMILIARI E INTERETNICI INTRECCIATI CON LA STORIA	1989	289	
SOCIETÀ	TRADIZIONI	KARL FELIX WOLFF. IL FAMOSO CANTASTORIE DELLE LEGGENDE DOLOMITICHE	1989	458	
GEOGRAFIA	COROGRAFIA	GUIDA ALLO STUDIO DELL'ALTO ADIGE 1 PAESAGGIO, AGRICOLTURA, TURISMO	1990	162	
		GUIDA ALLO STUDIO DELL'ALTO ADIGE 2 ARTIGIANATO, TRASPORTI, PARCHI NATURALI	1990	163	
		GUIDA ALLO STUDIO DELL'ALTO ADIGE 3 CITTÀ, VALLI, MONTAGNE, CENNI STORICI	1990	164	
	FIUMI	VIVI L'ADIGE. IL CORSO DEL FIUME. SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE	1990	165	
	CITTÀ	STRADA, UN BORGO, UN MERCATO. LE ORIGINI DELLE CITTÀ ALTOATESINE (UNA)	1990	172	
		DALLA FORESTA ALLA CITTÀ MEDIEVALE. COME BOLZANO DIVENNE UNA CITTÀ	1990	173	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER FRANCISCUS EUSEBIUS CHINI. IL MISSIONARIO DELLA VAL DI NONA	1990	317	
		FONDO HALLER ARCHITETTURA DURANTE IL FASCISMO. STAZIONI, PIAZZE, EDIFICI	1990	330	
ARTE	STORIA	ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 2 VAL D'ISARCO, VALLI LATERALI, VAL SARENTINA	1991	9	
	ARCHITETTURA	CASTELLO IN ALTO ADIGE. CENNI DI VITA E STORIA IN EPOCA FEUDALE	1991	98	
SPORT/MONTAGNA	LADINIA	ARIA DE FRENA. RISANAMENTO DI UNA VILA A FRÉINES IN VAL BADIA	1991	268	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER CASTAGNO NELL'ARCO ALPINO. STORIA DELLA CASTAGNA SATIVA	1991	307	
ARTE	PITTURA	PORTA NELLA STORIA DELL'ARTE ALTOATESINA. SIMBOLOGIA E FUNZIONI	1992	52	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER RETI, UN POPOLO DI COMMERCianti. IL MUSEO RETICO DI CHUR	1992	314	
	PERSONAGGI	LEO GURSCHLER. IDEATORE DELLA FUNIVIA DEL GHIACCIAIO DELLA VAL SENALES	1992	349	
ARTE	ARCHITETTURA	CHIESETTE ROMANICHE E CAROLINGE. LUNGO LA VIA CLAUDIA AUGUSTA	1993	107	
NATURA	PREISTORIA	UOMO DEL SIMILAUN. IL RITROVAMENTO DELLA MUMMIA SUL GHIACCIAIO	1993	217	
ARTE	STORIA	ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE. ARTE, STORIA, ARCHITETTURA, URBANISTICA	1994	7	
		ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 3 OLTRADIGE, STRADA DEL VINO, BASSA ATESINA	1994	10	
	PITTURA	KARL PLATTNER. EREDI DELLA SOLITUDINE. L'ARTISTA DI BURGUSIO	1994	41	
		KARL PLATTNER. LA GRANDE TRAPPOLA. IN FUGA DALLE EMOZIONI	1994	42	
		DIABOLO NELL'ARTE. ANALISI ICONOGRAFICA NELLA TRADIZIONE ALTOATESINA	1994	50	
	SCULTURA	ADOLF VALLAZZA. IL MAGICO INDISSOLUBILE RAPPORTO TRA ARTISTA E MATERIA	1994	54	

INDICE CHRONOLOGICO				pag.	
GEOGRAFIA	CITTÀ	RIONE DUX. UN PAESE NELLA CITTÀ. ESPANSIONE EDILIZIA TRA LE DUE GUERRE	1994	187	
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	FONDO DOLOMYTHOS VIAGGIO NEI TEMPI PASSATI. NASCITA DELLE DOLOMITI	1994	253	
	LADINIA	FASSA IN LADINIA. L'UNICA VALLE DI ORIGINI LADINE DEL TRENTINO	1994	270	
	LADINIA	FODOM LIVINALLONGO. COMUNITÀ LADINA NEL CUORE DELLE DOLOMITI	1994	271	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER LAVORO IN PENDIO. IL MUSEO AGRICOLO DI BRUNNENBURG	1994	306	
	NOVECENTO	FONDO HALLER COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO 1. SCAVI E RICERCHE	1994	323	
CINEMA	STORIA	INCANTO DELLO SCHERMO. 100 ANNI DI CINEMA NEL TIROLO STORICO	1995	121	
NATURA	PAESAGGIO	BIOTOPO RASUN ANTERSELVA. NEL PARCO NATURALE VEDRETTE DI RIES-AURINA	1995	233	
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	FONDO DOLOMYTHOS AURONA. IL PAESE SEGRETO DELL'ORO E DELLE LUCI	1995	263	
STORIA	NOVECENTO	RICORDANDO LE SEMIRURALI. IL QUARTIERE DUX A BOLZANO NEGLI ANNI TRENTA	1995	286	
TECNOLOGIA	INFRASTRUTTURE	VERE D'ACQUA. ANTICHI CANALI DI IRRIGAZIONE A CIELO APERTO IN VAL VENOSTA	1995	469	
		PORFIDO. UN SECOLO DI ESTRAZIONI NELLE CAVE DELLA BASSA ATESINA	1995	470	
ARTE	STORIA	ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 4 VAL VENOSTA, VAL D'ULTIMO, VAL PASSIRIA	1996	11	
CINEMA	STORIA	TIROLO IN PELLICOLA. FILM TIROLESI DALLE ORIGINI DEL CINEMA AL 1918	1996	122	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER 100 ANNI DI CORRENTE ELETTRICA. LA PRIMA CENTRALE A TEL	1996	318	
SOCIETÀ	TRADIZIONI	GIOCO DEI KLOSEN. UNA FESTA MASCHERATA A PRATO ALLO STELVIO	1996	457	
ARTE	LETTERATURA	SERA DI SETTEMBRE. IL DRAMMATURGO HENRIK IBSEN A COLLE ISARCO (UNA)	1997	86	
CINEMA	ATTORI	STARRING PETER MARTELL. UN ALTOATESINO NEI TEATRI DI POSA A CINECITTÀ	1997	135	
	FICTION	OMBRE SUL MASO DELLE ROSE. IL PRIMO FILM NOIR SUDTIROLESE	1997	146	
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	FONDO DOLOMYTHOS ORSI DELLE CAVERNE CONTURINES IN VAL BADIA	1997	256	
STORIA	NOVECENTO	NON TE LO TOGLI PIÙ DI MENTE. FRANZ THALER, INDIMENTICABILE PER SEMPRE	1997	294	
		FONDO HALLER USANZA DELLE ROTELLE INFUOCATE. TRADIZIONI DELLA PASQUA	1997	310	
		FONDO HALLER FRONTE SULL'ORTLES. L'ARCHIVIO DEL TENENTE HALLER	1997	328	
SOCIETÀ	COMUNITÀ	BOLZANO/BOZEN. STORIE DI UNA CITTÀ/HEIMAT	1997	416	
ARTE	EVENTI	MORODER & MORODER. LE NUOVE STRADE ARTISTICHE DEL GENIO MUSICALE	1998	31	
	LUOGHI	LOCATION DOLOMITI. CIAK SUI SET IN ALTA QUOTA TRA ANEDDOTI E CURIOSITÀ	1998	126	
	FICTION	TRAIN. QUANDO I VELI DELLA CONSUETUDINE COPRONO GLI OCCHI	1998	147	
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	FONDO DOLOMYTHOS DOLOMITI. GENESI DI UN PAESAGGIO ALPINO	1998	254	
STORIA	NOVECENTO	ALTO ADIGE 1925-1961. UNA STORIA ATTRAVERSO I FILMATI DELL'ISTITUTO LUCE	1998	287	
		FONDO HALLER FUNIVIA AL COLLE. STORIA DELLA PRIMA FUNICOLARE AL MONDO	1998	319	
		FONDO HALLER SUDTIROLO NELLA CARTOGRAFIA. LA TABULA PEUTINGERIANA	1998	320	
ARTE	STORIA	ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 5 VAL PUSTERIA, VALLI LADINE	1999	12	
	ESPOSIZIONI	TESORO DI LORETO A CHIUSA. UN DONO DEI NOBILI DELLA CORTE SPAGNOLA	1999	25	
	EVENTI	MEDIA.TIME 1 WOOD & BYTE. IL FESTIVAL DELLE NUOVE TECNOLOGIE	1999	28	
	PITTURA	DIPINTI TIROLESI SU RAGNATELA. UN'ARTE POPOLARE DEL SETTECENTO	1999	53	
CINEMA	STORIA	TUTTO ESAURITO. GLI SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI A BOLZANO NEGLI ANNI VENTI	1999	123	
SOCIETÀ	TRADIZIONI	NESSUNA VUOLE SALIRE LASSÙ. NEI MASI DI ALTA QUOTA IN VAL SARENTINO	1999	462	
ARTE	PITTURA	EX LIBRIS. SIMBOLO D'ARTE E CULTURA. DA ALBRECHT DÜRER A MARKUS VALLAZZA	2000	46	
	ARCHITETTURA	FORTE DI FORTEZZA. BALUARDO DELL'IMPERIAL-REGIA FRANZENSFESTE	2000	101	
CINEMA	REGISTI	REGISTA E LA DIVA. L'ATTRICE CARMEN CARTELLIERI E CORNELIUS HINTNER, REGISTA	2000	140	
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	FONDO DOLOMYTHOS GEODI DI TISO. I GIOIELLI PIÙ BELLI DELL'ALTO ADIGE	2000	260	

INDICE CHRONOLOGICO				pag.	
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	FONDO DOLOMYTHOS CINEMA E MONTAGNA. SULLE TRACCE DI LUIS TRENKER	2000	264	
STORIA	NOVECENTO	LÀ DOVE C'ERA L'ORTO. COME ERA L'ALTO ADIGE TRA GLI ANNI VENTI E SESSANTA	2000	284	
	BIOGRAFIE	CIANCI GATTI. IL CANTASTORIE ALTOATESINO TORNA SUL PALCOSCENICO A BOLZANO	2000	336	
	PERSONAGGI	INVENZIONE DEI PRATI DEL TALVERA. IL GRANDE SOGNO DELL'ING. LETTIERI	2000	354	
	TRADIZIONI	AGUANA. NINFA LACUSTRE DELLE DOLOMITI NEL CICLO EPICO DI FELIX WOLFF	2000	459	
ARTE	ESPOSIZIONI	HOCHFRANGART, UN MAGICO BOSCO. DOVE CONVIVONO ARTE E NATURA	2001	17	
	ARCHITETTURA	CASTEL TRAUTTMANSSDORFF. IL PRIMO MUSEO DEL TURISMO NELL'ARCO ALPINO	2001	105	
CINEMA	FILM	VAMPIRI IN VAL GARDENA. ROMAN POLANSKI E LA SUA TROUPE A ORTISEI	2001	134	
GEOGRAFIA	CITTÀ	VOCI SUL RIO SINIGO. LA STORIA DI UN PICCOLO BORGO PRESSO MERANO	2001	195	
SPORT/MONTAGNA	SPORT	SOLO PER SPORT. BREVE STORIA DELLE VICENDE SPORTIVE IN ALTO ADIGE	2001	237	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER LODEN TIROLESE. LAVORAZIONE DEL PANNO IN VAL PUSTERIA	2001	313	
		FONDO HALLER VIE DI PELLEGRINAGGIO. OSPIZI E CHIESE LUNGO IL PERCORSO	2001	315	
	BIOGRAFIE	WILD-WEST SÜD-TIROL. IL MITO DEL LEGGENDARIO FAR WEST IN ALTO ADIGE	2001	339	
	PERSONAGGI	VOLO DI MAX. LE IMPRESE DELLO SCIENZIATO ALTOATESINO MAX VALIER	2001	367	
SOCIETÀ	IDENTITÀ	IDENTITÀ E TERRITORIO. TOPONOMASTICA, LINGUA, MONUMENTI	2001	373	
	ENOGASTRONOMIA	UCCELLI IN FRUTTI-VITICOLTURA. UN RUOLO FONDAMENTALE NEI VIGNETI	2001	456	
CINEMA	STORIA	FRA LUCI E OMBRE. SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI DELLA CITTÀ DI BOLZANO	2002	124	
GEOGRAFIA	CITTÀ	C'ERA UNA VOLTA UN VILLAGGIO. IL VILLAGGIO LANCIA IN VIA VOLTA A BOLZANO	2002	188	
	TURISMO	MERANO. LO SPLENDORE DI UN SECOLO. RINOMATA CITTÀ DI CURA FIN DE SIÈCLE	2002	209	
SPORT E MONTAGNA	SPORT	MONTAGNA AL FEMMINILE. UN VIAGGIO NELLA STORIA DELL'ALPINISMO	2002	238	
	MONTAGNA	QUEL MAZZOLIN DI FIORI. MOMENTI DI STORIA DEL CANTO POPOLARE	2002	244	
	DOLOMITI	FONDO DOLOMYTHOS CERCATORI DI CRISTALLI. ALLA RICERCA DI TESORI NASCOSTI	2002	258	
		FONDO DOLOMYTHOS DOLOMITI. LE MONTAGNE BIANCHE E I PIONIERI DELLO SCI	2002	265	
	LADINIA	VAL DI MORINS. GLI ANTICHI MULINI AD ACQUA SUL RIO SERES	2002	269	
STORIA	NOVECENTO	TRACCE DEGLI ANNI 80. FATTI DI CRONACA IN PROVINCIA DI BOLZANO	2002	304	
		FONDO HALLER VITICOLTURA NEL TIROLO 1. DA MAINARDO II A IPPOLITO GUARINONI	2002	308	
SOCIETÀ	COMUNITÀ	B-ZONE. VOCI NELLA CITTÀ TRA I GIOVANI A BOLZANO NEL DUEMILA	2002	397	
ARTE	ESPOSIZIONI	MUSEUM LADIN ĆIASTEL DE TOR. CULTURA, ARTE, STORIA E NATURA LADINA	2003	22	
	PITTURA	PENSIERO E I VIAGGI DI NIETZSCHE IN ITALIA. NELL'ARTE DI MARKUS VALLAZZA	2003	45	
	ARCHITETTURA	ARCHITETTE. TRE PIONIERE DELL'ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE	2003	95	
CINEMA	FILM	IN MOTOCICLETTA SULLE DOLOMITI. LOTHAR RÜBELT E IL FILM TURISTICO-SPORTIVO	2003	133	
GEOGRAFIA	CITTÀ	RUMORE DEI PASSI. TRASFORMAZIONI E CONSERVAZIONI DELLA CITTÀ	2003	183	
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	ARCHEOLOGIA ED EMOZIONI. DALLA BRETAGNA ALLE ROCCE DELLE DOLOMITI	2003	250	
		NASCITA DELLE DOLOMITI. LA BARRIERA CORALLINA DEL CATINACCIO	2003	251	
		FONDO DOLOMYTHOS STORIA DEI LADINI. IL POPOLO DELLE DOLOMITI	2003	262	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER AGENTI, FACCENDIERI, DOPPIOGIOCHISTI. LA FINE DELLA GUERRA	2003	335	
SOCIETÀ	IDENTITÀ	INDRO MONTANELLI. UN TOSCANISSIMO ITALIANO CONTROCORRENTE	2003	382	
	PRODUZIONE	DALLE MELE ALLA CARTA. LE GENIALI INVENZIONI DELL'ING. ALBERTO VOLCAN	2003	441	
ARTE	ESPOSIZIONI	FUORI DAI LUOGHI COMUNI. NUOVI SPAZI PER L'ARTE CONTEMPORANEA	2004	16	
CINEMA	ATTORI	CHI TIRA I FILI? HERTHILDE GABLONER, IN ARTE MARIA GARDENA, SI RACCONTA	2004	136	
GEOGRAFIA	FIUMI	ZATTELLI SUL RIO VALSURA. TRASPORTO DI LEGNAME PER FLUITAZIONE	2004	168	

INDICE CHRONOLOGICO				pag.	
GEOGRAFIA	CITTÀ	47° NORD. QUANDO AL BRENNERO C'ERANO I CONTROLLI DI FRONTIERA	2004	192	
	TURISMO	FRAU EMMA EUROPA. PIONIERA LEGGENDARIA DEL TURISMO ALPINO	2004	211	
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI IN ALTO ADIGE. SCRIGNO DELLA BIODIVERSITÀ	2004	219	
	PAESAGGIO	FUTURO DEL NOSTRO PAESAGGIO. LINEE GUIDA PER LA TUTELA DELLA NATURA	2004	232	
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	FONDO DOLOMYTHOS DINOSAURI NELLE ALPI. SCOPERTE STRAORDINARIE	2004	255	
STORIA	NOVECENTO	DE GASPERI E L'EUROPA. L'ULTIMA BATTAGLIA DI UN GRANDE STATISTA	2004	299	
SOCIETÀ	COMUNITÀ	APE MARIA. A SPASSO PER NOVA LEVANTE CON LA MITICA TRERUOTE	2004	398	
		NONNI GROSSELTERN. STRATEGIE DI SOPRAVVIVENZA NELLA TERZA ETÀ	2004	399	
ARTE	ESPOSIZIONI	COLLEZIONE DI OPERE D'ARTE DELLA REGIONE. UN PATRIMONIO CULTURALE	2005	23	
	EVENTI	MEDIA.TIME 2 CINEMA & COPYRIGHT. LE NUOVE FRONTIERE DELLA CREATIVITÀ	2005	29	
	SCULTURA	VIAGGIO DI ADAMO. LE SCULTURE FLUTTUANTI DI LOIS ANVIDALFAREI	2005	57	
CINEMA	REGISTI	ANGELI IN FUGA. LUIGI BARTOLINI E LA MERANESE ANNA STICKLER	2005	145	
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	FONDO DOLOMYTHOS UOMINI IN GUERRA. LA GRANDE GUERRA TRA I MONTI	2005	261	
STORIA	NOVECENTO	MAGGIO 1945. GLI AMERICANI A BOLZANO. LE OPERAZIONI POSTBELLICHE	2005	282	
		FONDO HALLER ETTORE TOLOMEI 1. IRREDENTISMO E TOPONOMASTICA	2005	321	
		FONDO HALLER ETTORE TOLOMEI 2. LO SPOSTAMENTO DELLA FRONTIERA	2005	322	
SOCIETÀ	SCUOLA	A SCUOLA SCHULE MACHEN. LA LIBERA SCUOLA WALDORF DI MERANO	2005	393	
	COMUNITÀ	CAPITOLI DI UN DIARIO. VAL GARDENA ARGENTINA ANDATA E RITORNO	2005	426	
	TRADIZIONI	REGNO DEI FANES. IL GRANDE CICLO LEGGENDARIO DELLA TRADIZIONE LADINA	2005	460	
ARTE	STORIA	ART NOUVEAU IN TRENTINO ALTO ADIGE. SULLE TRACCE DEL LIBERTY	2006	13	
	ESPOSIZIONI	PER L'ARTE. NICOLÒ RASMO. UNA VITA IN DIFESA DEI BENI CULTURALI	2006	20	
	PITTURA	ULRICH GLANTSCHNIGG. L'ESUBERANTE PITTURA BAROCCA BOLZANINA	2006	33	
		MARKUS VALLAZZA E LA DIVINA COMMEDIA. UN'ESPLORAZIONE INEDITA	2006	44	
		ICONOGRAFIA MARIANA. PERCORSO PER IMMAGINI NEI MASI ALTOATESINI	2006	51	
	MUSICA	FRANCO D'ANDREA JAZZ PIANIST. UN RITRATTO DEL PIANISTA MERANESE	2006	68	
CINEMA	ARCHITETTURA	PATTIS PELIZZARI PLATTNER. VITA E OPERE DI TRE ARCHITETTI DI BOLZANO	2006	96	
	LUOGHI	GUIDA AI LUOGHI DEL CINEMA. ALLA SCOPERTA DELL'ALTO ADIGE ATTRAVERSO I FILM	2006	128	
GEOGRAFIA	REGISTI	LUIS TRENKER: FIGLIOL PRODIGO. OMAGGIO AL GRANDE REGISTA ALTOATESINO	2006	141	
GEOGRAFIA	TURISMO	APERITIVO AL BRISTOL. MERANO NEGLI ANNI CINQUANTA E SESSANTA	2006	210	
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. DOLOMITI DI SESTO. DOBBIACO, SESTO, SAN CANDIDO	2006	220	
		PARCHI NATURALI. VEDRETTE RIES-AURINA. I CONFINI DELLA NATURA E DELL'UOMO	2006	226	
STORIA	NOVECENTO	PER CHI VIEN SU DALLA CAMPAGNA. BOLZANO NEGLI ANNI TRENTA E QUARANTA	2006	285	
		FONDO HALLER VITICOLTURA NEL TIROLO 2. IL VINO NELLA LETTERATURA DI VIAGGIO	2006	309	
		FONDO HALLER COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO 2. PROGETTO PER UN MUSEO	2006	324	
	PERSONAGGI	CLAUDIA DE' MEDICI. ARCIDUCHESSA D'AUSTRIA E CONTESSA DEL TIROLO	2006	357	
SOCIETÀ	COMUNITÀ	MOGLIE E BUOI DEI PAESI TUOI. STORIA DI TRE COPPIE MISTE	2006	418	
ARTE	EVENTI	MEDIA.TIME 3 ARTE & DIGITALE. I NUOVI LINGUAGGI ESPRESSIVI NELL'ARTE	2007	30	
		JOHANN GEORG PLAZER. UN PITTORE DI APPIANO NELLA VIENNA BAROCCA	2007	35	
		MIO NONNO. GOTTFRIED HOFER. ARTE E TURISMO NELLE DOLOMITI	2007	37	
CINEMA	LUOGHI	LUOGHI DEL CINEMA IN ALTO ADIGE. UN TOUR CINEMATOGRAFICO SUI PRIMI SET	2007	128	
	FICTION	BOLZANO, JAMME JÀ! UN GIOCO DI SPECCHI TRA REALTÀ E FINZIONE	2007	148	

INDICE CHRONOLOGICO			pag.	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO 3. RISTRUTTURAZIONE	2007	325
	BIOGRAFIE	SONO COME UN EREMITA SU UN'ISOLA. LA VITA DI PATRICK, RAGAZZO AUTISTICO	2007	344
	PERSONAGGI	MARGARETE MAULTASCH. L'ULTIMA DUCHESSA DEL TIROLO TRA STORIA E MITO	2007	356
		SILVIUS MAGNAGO. UNA VITA DEDICATA INTERAMENTE ALLA POLITICA	2007	359
		UNO DI NOI. ALEXANDER LANGER COSTRUTTORE DI PONTI TRA LIMITI E POSSIBILITÀ	2007	362
		MARTHA. MEMORIE DI UNA STREGA TRA FIABE MITI E LEGGENDE	2007	369
SOCIETÀ	COMUNITÀ	EUROTEL. SE UN ALBERGO DI LUSO DIVENTA UN CONDOMINIO	2007	421
		VITA E ALTRI CANTIERI . UNA FAMIGLIA SINTI A BOLZANO	2007	424
	PRODUZIONE	INVENZIONE CAMBIA IL MONDO. LA MACCHINA DA SCRIVERE (UN')	2007	435
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	TEMPI MODERNI NERO SU BIANCO. L'INVENZIONE DELLA MACCHINA DA SCRIVERE	2007	474
		TEMPI MODERNI CENTRALE DI TEL. L'ORA ZERO DELL'ENERGIA ELETTRICA	2007	479
		TEMPI MODERNI CORRENTE ELETTRICA PER TUTTI. QUANDO SI ACCESERO LE LUCI	2007	482
		TEMPI MODERNI IN VOLO VERSO LA LUNA. I RAZZI PIROTECNICI DI MAX VALIER	2007	497
		TEMPI MODERNI FUNICOLARE DELLA MENDOLA. LUSO PER POCHI CON VISTA	2007	513
		TEMPIA MODERNI ELETTRICHE. QUANDO C'ERA IL TRAM DA MERANO LANA POSTAL	2007	514
		TEMPI MODERNI INSIEME DELLA TECNICA. LA CREMAGLIERA BOLZANO-RENON	2007	515
		TEMPI MODERNI FUNIVIA DEL COLLE. PRIMA AL MONDO PER TRASPORTO PERSONE	2007	516
		TEMPI MODERNI FUNICULÌ-FUNICULÀ. LUIS ZUEGG IDEATORE DI IMPIANTI A FUNE	2007	517
		TEMPI MODERNI GUERRA E PACE. STORICO TRENO A VAPORE DELLA VAL GARDENA	2007	519
ARTE	ESPOSIZIONI	LABIRINTO LIBERTÀ. MOSTRA INTERREGIONALE AL FORTE DI FORTEZZA	2008	14
		MANIFESTA 7. UNA BIENNALE ITINERANTE DI ARTE CONTEMPORANEA	2008	15
		MUSEO MERCANTILE DI BOLZANO. LA STORIA DI UN PALAZZO SETTECENTESCO	2008	21
	PITTURA	JOSEF MORODER LUSENBERG. UN MAESTRO GARDENESE DEL COLORE	2008	36
	ARCHITETTURA	PAESAGGIO FORTIFICATO. CASTELLI IN ALTO ADIGE DAI TIROLO AGLI ASBURGO	2008	100
		STORIA È PASSATA DI QUI. ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE TRA LE DUE GUERRE (LA)	2008	113
CINEMA	FILM	BLIND HUSBANDS. ERICH VON STROHEIM E IL CINEMA NELLE DOLOMITI	2008	131
	FICTION	POLLINE. INCOMUNICABILITÀ NEL MONDO VIRTUALE DELLE CHAT	2008	149
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. FANES-SENNES-BRAIES. NEL REGNO DEGLI ANIMALI	2008	221
STORIA	NOVECENTO	AUGUST IN FUGA. IL DRAMMATICO DILEMMA DELLE OPZIONI IN ALTO ADIGE	2008	293
		FONDO HALLER VIA KUNTER. LA PRIMA TRACCIA DELL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO	2008	316
	BIOGRAFIE	HO UNA CASA/ICH HABE EIN HAUS. VADO A VIVERE IN UN CARAVAN	2008	340
		CAMMINO DEL GUERRIERO. SULLE TRACCE DI MICHAEL NOTDURFTER	2008	342
	PERSONAGGI	UNDA RADIO. MAX GLAUBER, UNO DEI PRIMI PRODUTTORI DI RADIO IN ITALIA	2008	353
SOCIETÀ	TERRITORIO	DENTRO IL PAESAGGIO. MUTAMENTI NEL CONTESTO ALPINO	2008	186
	SCUOLA	SIGNORI PROFESSORI. TRE STORIE DI UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA SCUOLA	2008	392
	COMUNITÀ	EXILE OVUNQUE VADO. DAL TIBET AL TRENTINO ALTO ADIGE	2008	422
ARTE	SCULTURA	VIAGGIO DI ARON. LO SCULTORE ARON DEMETZ ALLA BIENNALE DI VENEZIA	2009	58
	FOTOGRAFIA	HUGO ATZWANGER. FOTOGRAFO PITTORE RESTAURATORE ETNOLOGO	2009	93
	ARCHITETTURA	SAN GIOVANNI IN VAL MÜSTAIR. SULLE ANTICHE TRACCE DI CARLO MAGNO	2009	111
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. MONTE CORNO. IL TEMPO VISIBILE E QUELLO SOMMERSO	2009	223
		PARCHI NATURALI. PUEZ-ODLE. LE DOLOMITI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ	2009	224

INDICE CHRONOLOGICO			pag.	
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	FONDO DOLOMYTHOS ORO DELLE ALPI. IL PIÙ GRANDE RITROVAMENTO DELLA STORIA	2009	259
STORIA	NOVECENTO	CASTELLO DELLE STERLINE. LA VERA STORIA DELL'OPERAZIONE BERNHARD A MERANO	2009	281
		LINK 900. IL NOVECENTO IN ALTO ADIGE. LA NOSTRA STORIA IN 10 DOCUMENTARI	2009	288
	BIOGRAFIE	FORTUNELLA/GLÜCKSKIND. UNA SOLA GRANDE PASSIONE PER LA MUSICA	2009	343
	PERSONAGGI	CAPSULA. UN RIFUGIO HIGH-TECH SOSPESO NELLO SCENARIO DOLOMITICO	2009	350
SOCIETÀ	TERRITORIO	SCAPES. PAESAGGI STRISCANTI IN ALTO ADIGE	2009	387
	COMUNITÀ	PER CHI RIMANE. CURE PALLIATIVE PER LA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA	2009	410
		CONDOMINIO BOLZANO. ARCHITETTURA E SOCIETÀ	2009	417
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	TEMPI MODERNI RADIO AL DECOLLO. IL PASSAGGIO DALL'EIAR ALLA RAI REGIONALE	2009	475
		TEMPI MODERNI STORIA DEL CINEMA IN ALTO ADIGE. DALLE ORIGINI AD OGGI	2009	478
		TEMPI MODERNI CENTRALE MUSEO A SACCO. ELETTRIFICAZIONE RURALE	2009	480
		TEMPI MODERNI GRANDI OPERE IDROELETTRICHE. LA CENTRALE A PONTE GARDENA	2009	481
		TEMPI MODERNI SAUNA A LUCI ELETTRICHE. IL WELLNESS IN ALTO ADIGE	2009	483
		TEMPI MODERNI ZONA INDUSTRIALE A BOLZANO. STORIE DI ALLUMINIO	2009	484
		TEMPI MODERNI BORGO VITTORIO. DALLA FABBRICA NASCE UN PAESE	2009	485
		TEMPI MODERNI OPERE VIARIE. LE STRADE PANORAMICHE LUNGO I GHIACCIAI	2009	488
		TEMPI MODERNI TECNICA INGEGNERISTICA. LA FERROVIA CONQUISTA LE ALPI	2009	491
		TEMPI MODERNI JOSEPH RIEHL. IL PROGETTISTA DEL TRENINO DEL RENON	2009	493
		TEMPI MODERNI JOHANN KRAVOGL. INVENTORE DEL MOTORE ELETTRICO	2009	496
		TEMPI MODERNI CARLO ABARTH. IL MITICO INVENTORE DI AUTO DA CORSA	2009	498
		TEMPI MODERNI CANNONI DELLE NEVI. UNA TECNOLOGIA AMERICANA	2009	499
		TEMPI MODERNI GATTO DELLE NEVI. ERNST PRINOTH INVENTA I BATTIPISTA	2009	500
		TEMPI MODERNI FRATELLI DURST. I GENIALI PRECURSORI DELLA POLAROID	2009	502
		TEMPI MODERNI DAL MALTO ALLA BOTTE. LE BIRRERIE NEL NOVECENTO	2009	504
		TEMPI MODERNI SEGHERIE VENEZIANE. LEONARDO DA VINCI INSEGNA	2009	505
		TEMPI MODERNI ORO BIANCO. LE PURISSIME CAVE DI MARMO A LASA	2009	507
		TEMPI MODERNI VAL RIDANNA. LA MINIERA D'ARGENTO DI MONTENEVE	2009	508
		TEMPI MODERNI TECNICHE DI IRRIGAZIONE. NUOVI SISTEMI ANTIGRANDINE	2009	510
		TEMPI MODERNI PIATTAFORMA GIREVOLE. ATTRAZIONE PER FORTEZZA	2009	512
		TEMPI MODERNI MONTE SAN VIGILIO. LA TERZA FUNIVIA PIÙ ANTICA D'EUROPA	2009	518
		TEMPI MODERNI BOLZANO-CORTINA. COLLEGAMENTI TRA LE VALLI DOLOMITICHE	2009	520
		TEMPI MODERNI HANS TROJER. IL TALENTO VISIONARIO DI UN IMPRENDITORE	2009	521
		TEMPI MODERNI ALBORI DEL TURISMO. I PRIMI GRAND HOTEL IN ALTO ADIGE	2009	522
ARTE	ARCHITETTURA	DUOMO DI BOLZANO. LA CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA ASSUNTA	2010	109
CINEMA	FILM	MACINACHILOMETRI. FILM DI VIAGGIO E TURISMO IN EUROPA ANNI VENTI	2010	132
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. DOBBIACO TOBLACH (VAL PUSTERIA)	2010	196
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. LAGUNDO ALGUND (VAL D'ADIGE)	2010	199
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. MALLES MALS (VAL VENOSTA)	2010	200
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. SALORNO SALURN (VAL D'ADIGE)	2010	202
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. ULTIMO ULTEN (VAL D'ULTIMO)	2010	206
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. SCILIAR-CATINACCIO. TRA ANTICHE CULTURE E NUOVI ORIZZONTI	2010	225

INDICE CHRONOLOGICO				pag.	
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	FONDO DOLOMYTHOS NATURA CHE CURA. LA FORZA DELLE PIANTE PRIMITIVE	2010	257	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER AFFRESCHI DI RE LAURINO. NEL BAR DELL'HOTEL LAURIN A BOLZANO	2010	327	
	BIOGRAFIE	WALDEN, O LA VITA NELLE MONTAGNE. IL RAPPORTO UOMO-NATURA	2010	341	
SOCIETÀ	IDENTITÀ	GENIUS LOCI. LO SPIRITO DEL LUOGO IN ALTO ADIGE	2010	378	
		PADRI VÄTER. IL PUNTO DI VISTA DI DUE UOMINI SEPARATI	2010	400	
	COMUNITÀ	FACEBOOK'S ADORNO CHANGED MY LIFE. ISOLAMENTO SOCIAL IPERCONNESSO	2010	405	
		LAAS-REVÚCA. RITORNO DI ANNO IN ANNO PER LA RACCOLTA DELLE MELE	2010	427	
	ENOGASTRONOMIA	STELLA. LA STORIA DI UN CUOCO. GIANCARLO GODIO AMAVA IL BLU (UNA)	2010	451	
	TRADIZIONI	FANES POEM MUSICAL. OPERA IN DUE ATTI DI UN'ANTICA LEGGENDA LADINA	2010	461	
		VERSO IL CIELO IN TELEFERICA. IL MASO OBERPRIESCH IN VAL PASSIRIA	2010	463	
TECNOLOGIA	INFRASTRUTTURE	TRAM PER IL FRONTE DELLE DOLOMITI. IL TRENINO FIEMME-ORA-PREDAZZO	2010	468	
GEOGRAFIA	STRADE	CON GLI OCCHI DI UN PELLEGRINO. LUNGO LA VIA CLAUDIA AUGUSTA	2011	169	
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. IL GRUPPO DI TESSA. DALLA STEPPA ALLE NEVI PERENNI	2011	222	
	GEOLOGIA	PERMAFROST. LE ALPI SI SCIOLGONO. VARIABILI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	2011	229	
SPORT/MONTAGNA	MONTAGNA	THEODOR CHRISTOMANNOS. PIONIERE DEL TURISMO NELLE DOLOMITI	2011	248	
STORIA	NOVECENTO	ALTO ADIGE/SÜDTIROL. FRAMMENTI DI STORIA NEL DOPOGUERRA	2011	279	
	BIOGRAFIE	NOTES FROM THE SKY. VIAGGIARE IN MONGOLFIERA È UNA METAFORA DI VITA	2011	338	
SOCIETÀ	IDENTITÀ	VICINI AL CIELO. L'ALTO ADIGE I PAPI E LA MONTAGNA	2011	374	
	TERRITORIO	PASSO VERSO IL SOLE. LE VISIONI DI HANS GLAUBER (UN)	2011	389	
	COMUNITÀ	FUORI DALL'OMBRA. IL VALORE TERAPEUTICO DELL'ARTE-TERAPIA	2011	409	
	ENOGASTRONOMIA	GUSTO DELLA PRIMAVERA. UNA PICCOLA STORIA DELL'ASPARAGO	2011	445	
ARTE	PITTURA	PAUL TROGER. UN PITTORE PUSTERESE NEL BAROCCO FIGURATIVO EUROPEO	2012	35	
	SCULTURA	LÉN. PENSIERI E STORIE DI TRE ARTISTI GARDENESI. CUDAN, DEMETZ, RUSINA	2012	56	
	ARCHITETTURA	MADONNA DI PIETRALBA. UN LUOGO SACRO DI FEDE E DI PELLEGRINAGGIO	2012	110	
CINEMA	STORIA	KUASSÙ. IL GRANDIOSO SPETTACOLO DEL TERRITORIO TRA MONTI E MAGIE	2012	125	
	REGISTI	IVO BARNABÒ MICHELI. UNA REISE. UN REGISTA IN MOVIMENTO	2012	144	
	FESTIVAL	MARTIN KAUFMANN. UNA VITA PER IL CINEMA ALTOATESINO	2012	159	
GEOGRAFIA	CITTÀ	GRIES. UN PAESE NELLA CITTÀ. STORIA E VITA DEL QUARTIERE DI BOLZANO	2012	185	
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. FORTEZZA FRANZENSFESTE (VAL D'ISARCO)	2012	198	
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. PRATO ALLO STELVIO PRAD (VAL VENOSTA)	2012	201	
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. SENALES SCHNALS (VAL VENOSTA)	2012	203	
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. SILANDRO SCHLANDERS (VAL VENOSTA)	2012	204	
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. TERLANO TERLAN (VAL D'ADIGE)	2012	205	
NATURA	PREISTORIA	ALTO ADIGE SOTTO UNA COLTRE DI GHIACCIO. L'ULTIMA GLACIAZIONE	2012	215	
SPORT/MONTAGNA	MONTAGNA	RIFUGIO VITTORIO VENETO AL SASSO NERO. STORIE DI ESCURSIONISTI	2012	246	
		MOUNTAIN HEROES. SOCCORSO ALPINO IN TUTTA L'AREA DOLOMITICA	2012	249	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER IN FUGA VERSO L'ALTO ADIGE. GLI ULTIMI GIORNI DI SALÒ	2012	334	
SOCIETÀ	IDENTITÀ	STIMMEN - VOCI - UJES. CONVIVENZA MADE IN SÜDTIROL	2012	377	
	SCUOLA	SULLE ORME DI JOSEPH NOLDIN. L'UOMO DELLE SCUOLE CATACOMBE	2012	395	
	COMUNITÀ	IN REAL LIFE. LA DIPENDENZA DAL MONDO DEI VIDEOGIOCHI NELLA RETE	2012	406	
		LOVING AND LEAVING. L'ATTIVITÀ DEL CANILE SILL A BOLZANO	2012	414	

INDICE CHRONOLOGICO				pag.	
SOCIETÀ	PRODUZIONE	MADE IN ALTO ADIGE. INDUSTRIA TESSILE NEL MERCATO INTERNAZIONALE	2012	437	
	ENOGASTRONOMIA	FIORE BLU DI ANTERIVO. ANCHE IN ALTO ADIGE SI COLTIVA IL CAFFÈ	2012	447	
ARTE	PITTURA	LEO PUTZ. LUCI E COLORI DI UN IMPRESSIONISTA MERANESE	2013	40	
	LETTERATURA	FRAGMENTS/ALTO FRAGILE. LA POESIA DI NORBERT C. KASER	2013	87	
GEOGRAFIA	CITTÀ	BOLZANO IN MOVIMENTO. IMMAGINI INEDITE DEL NOSTRO PASSATO	2013	177	
		STORIE D'ACCIAIO. L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA CITTÀ DI BOLZANO	2013	178	
		VIA BRENNERO. CORTOMETRAGGI SULLA VITA DI UN QUARTIERE DELLA CITTÀ	2013	190	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER HANS PIFFRADER. IL BASSORILIEVO DEL DUCE IN PIAZZA TRIBUNALE	2013	332	
	PERSONAGGI	NON POSSIAMO SOGNARE UN CIELO LIMPIDO. IL CONVENTO MARIA STEINACH	2013	348	
SOCIETÀ	COMUNITÀ	ALTROVE. LA CASA DELLA SOLIDARIETÀ A BRESSANONE	2013	415	
	PRODUZIONE	DESTINO DI UNA FABBRICA. SPAZIO AD UN NUOVO POLO TECNOLOGICO	2013	439	
ARTE	PITTURA	KARL ANRATHER. BREVE VITA DEL PITTORE IMPRESSIONISTA DI MAGRÈ	2014	38	
		DA VIENNA ALL'ADRIATICO. IL PITTORE JOSEF MARIA AUCHENTALLER	2014	39	
	MUSICA	CONTEMPLAZIONE. FERRUCCIO BUSONI E LA MUSICA DEL NOVECENTO	2014	62	
		SASLONCH SUITE. MUSICA JAZZ E ALPINISMO ESTREMO NELLE DOLOMITI	2014	67	
CINEMA	LUOGHI	QUANDO IL GARDA ERA UN MARE. LA MAGNIFICA STORIA DELLA BERTOLAZZI FILM	2014	127	
	REGISTI	BRUNO JORI. DOCUMENTARISTA. L'AUTORE E IL TRIO MERANESE DEL CINEMA	2014	142	
	FICTION	TUTTO È NORMALE. MA CHI È DIVERSO? BACK-STAGE DEL FILM	2014	158	
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. EGNA NEUMARKT (VAL D'ADIGE)	2014	197	
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. VIPITENO STERZING (VAL D'ISARCO)	2014	207	
NATURA	GEOLOGIA	PERMAFROST. ACQUA IN TENSIONE. ECOLOGIA DELLE ACQUE IN ALTA MONTAGNA	2014	230	
STORIA	NOVECENTO	GRANDE GUERRA NELLE DOLOMITI. WAR IN THE DOLOMITES	2014	275	
		THALER DI NOME FRANZ. ALCHIMIA DELLA LUCE, DEL RISPETTO E DEL MIRACOLO	2014	295	
		MALGRADO LE BOMBE. LA VITTORIA DEL DIALOGO PER L'AUTONOMIA	2014	303	
		FONDO HALLER ALTOATESINI E LA GUERRA IN ABISSINIA. DOCUMENTI STORICI	2014	333	
	PERSONAGGI	ARTURO CITTADINO DEL MONDO. NON AL DENARO, NON ALL'AMORE NÉ AL CIELO	2014	347	
SOCIETÀ	IDENTITÀ	HEIMAT SÜDTIROL. LA MISSIONE DI MICHAEL GAMPER	2014	375	
ARTE	ESPOSIZIONI	QUANDO C'ERA LA GALLERIA GOETHE. 50 ANNI DI ARTE CONTEMPORANEA	2015	19	
		MOZART. IL GENIO MUSICALE. SULLE TRACCE DEL PRIMO VIAGGIO IN ITALIA	2015	61	
		CARLO MARIA GIULINI. LA POTENZA ESPRESSIVA DI UN SACERDOTE DELLA MUSICA	2015	64	
		ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI. UNO DEI PIÙ CELEBRI PIANISTI DELLA STORIA	2015	65	
	LETTERATURA	DEL VIVERE CONSUETO. LA POETESSA ROBERTA DAPUNT	2015	90	
CINEMA	ATTORI	CHIAMATEMI DIVINA. DORIAN GRAY. STORIA DI UN'ATTRICE DIMENTICATA	2015	138	
GEOGRAFIA	CITTÀ	AI CONFINI DELL'IMPERO. BORGHETTO ALL'ADIGE, ZONA FRANCA NELLE ALPI	2015	191	
		TRANSITION BLUE. BRENNERO, UN ANTICO BORGO TRA NORD E SUD	2015	193	
NATURA	PREISTORIA	ÖTZI. L'UOMO VENUTO DAL GHIACCIO. UN AFFASCINANTE VIAGGIO NEL TEMPO	2015	218	
	GEOLOGIA	PERMAFROST. DECIFRARE IL GHIACCIO. IL CAROTAGGIO DEL GHIACCIAIO DELL'ORTLES	2015	231	
STORIA	NOVECENTO	NUOVO MONUMENTO ALLA VITTORIA. UN PERCORSO ESPOSITIVO	2015	305	
		BOLZANO NEGLI ANNI TRENTA. SUL FILO DELLA MEMORIA DI MICHELE LETTIERI	2015	355	
	PERSONAGGI	ULTIMO PATRIARCA. LO STILE DI LUIS DURNWALDER NELL'ARTE DEL GOVERNO	2015	361	
		ALEXANDER LANGER. PORTATORE DI SPERANZA E PROFETA DEL NOSTRO TEMPO	2015	363	

INDICE CHRONOLOGICO				pag.	
SOCIETÀ	TERRITORIO	RIPARARE LA TERRA. IN RICORDO DI ALEXANDER LANGER	2015	390	
	COMUNITÀ	TIROLESÌ NELLA FORESTA. LE EMIGRAZIONI NELLA TERRA DEL BRASILE	2015	425	
		CRONACHE DI VENTO E SILENZIO. LA FRONTIERA AL BRENNERO	2015	429	
ARTE	PITTURA	CASA/ATELIER DI HUBERT KOSTNER. CASTELROTTO TRA SCULTURA E ARCHITETTURA	2016	49	
	MUSICA	JAZZ IN ITALY. UNA RICCHEZZA DI PROPOSTE VIVACI ANCHE IN ALTO ADIGE	2016	66	
	LETTERATURA	OSWALD VON WOLKENSTEIN. POETA E CAVALIERE DELLA SVOLTA EPOCALE	2016	85	
CINEMA	FICTION	KÖNIG LAURIN. ANCHE I PICCOLI POSSONO FARE GRANDI CONQUISTE	2016	150	
GEOGRAFIA	CITTÀ	BOLZANO DAL MEDIOEVO AD OGGI. PAGINE DI STORIA DEL CAPOLUOGO	2016	176	
		BAR MARIO. UN CAFFÈ A FORMA DI NAVE ORMEGGIA TRA LE DOLOMITI	2016	180	
SPORT/MONTAGNA	SPORT	48 TORNANTI DI NOTTE. UN RECORD DI CICLISMO ESTREMO SUL PASSO STELVIO	2016	239	
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER OSSARI E SACRARI MILITARI. TRACCE DELLA GRANDE GUERRA	2016	329	
	BIOGRAFIE	SECOND BIRTHDAY. UN ALTRO COMPLEANNO. PERCHÉ RIDERE FA BENE	2016	345	
SOCIETÀ	COMUNITÀ	EUROPA. IL SOGNO DI UNA VITA MIGLIORE VALE UNA VITA?	2016	430	
		STATO DI GLORIA. UNA COMMEDIA GROTTESCA SU MURI E CONFINI	2016	432	
	ENOGASTRONOMIA	ZAFFERANO ALPINO. LA SPEZIA DORATA DI CAPRIANA IN VAL DI FIEMME	2016	450	
	IDENTITÀ	COBO'S SHORT MOVIES 1. PASSEGGIATE TRA SITI CULTURALI E LUOGHI INSOLITI	2017	379	
ARTE	PITTURA	MICHAEL PACHER. IL GRANDE MAESTRO ALTOATESINO DEL QUATTROCENTO	2017	32	
		PAOLO QUARESIMA. L'ABILE PRESTIGIATORE DELLA QUOTIDIANITÀ	2017	48	
	MUSICA	LIED E ROMANZE DI FERRUCCIO BUSONI. NEL 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA	2017	63	
		QUELLMALZ. UNA PREZIOSA RACCOLTA STORICA DI CANTI E MUSICHE POPOLARI	2017	72	
	DANZA	BOLZANO DANZA. Istantanea di un festival della Fondazione Haydn	2017	84	
	LETTERATURA	ALESSANDRO BANDA. VITA E RACCONTI DELLO SCRITTORE MERANESE	2017	92	
CINEMA	FICTION	AMELIE CORRE. UN'AMICIZIA INASPETTATA PUÒ SALVARTI LA VITA	2017	151	
GEOGRAFIA	CITTÀ	ZONA INDUSTRIALE DI BOLZANO. EVOLUZIONE DI UN'AREA URBANA	2017	179	
SPORT/MONTAGNA	SPORT	ARMIN ZÖGGELER. LA LEGGENDA ALTOATESINA DELLO SLITTINO	2017	243	
STORIA	NOVECENTO	RINASCITA DELL'ALTO ADIGE. LO SVILUPPO TRAVOLGENTE DEGLI ANNI CINQUANTA	2017	283	
		RIOPTANTI. IL RIENTRO IN PATRIA DEGLI OPTANTI NEL SECONDO DOPOGUERRA	2017	292	
		TRATTATIVE PER IL PACCHETTO. UNA PIETRA MILIARE NELLA STORIA ALTOATESINA	2017	300	
SOCIETÀ	PERSONAGGI	BEATO ARRIGO DA BOLZANO. IL PATRONO DIMENTICATO DELLA CITTÀ	2017	364	
	COMUNITÀ	QUINTO PUNTO CARDINALE. IN CERCA DELLA PROPRIA IDENTITÀ	2017	401	
		T-RAUM. UNA CONCRETA UTOPIA PER IL TEATRO LA RIBALTA	2017	412	
		PASSO DEL BRENNERO. UN'ARTERIA VITALE TRA PASSATO E FUTURO	2017	431	
	ENOGASTRONOMIA	MILK SYSTEM. LA SORPRENDENTE VERITÀ SULL'INDUSTRIA DEL LATTE	2017	446	
		STUBE RACCONTA. ALIMENTI TIPICI DELLA GASTRONOMIA ALTOATESINA (LA)	2017	448	
TECNOLOGIA	INFRASTRUTTURE	GIORGIO GRAI. IL PIÙ GRANDE TRA LE ECCELLENZE DELL'ENOLOGIA ITALIANA	2017	453	
		PAESE SOMMERSO. A CURON UN CAMPANILE AFFIORA DAL LAGO DI RESIA	2017	467	
ARTE	SCULTURA	HANS PIFFRADER. RITRATTO DI VITA E OPERE DELLO SCULTORE ALTOATESINO	2018	59	
	FOTOGRAFIA	PEDROTTI. TRE GENERAZIONI DI APPASSIONATI FOTOGRAFI	2018	94	
	ARCHITETTURA	ABITARE CON LA STORIA. L'EVOLUZIONE ARCHITETTONICA DI EDIFICI STORICI	2018	116	
CINEMA	ATTORI	CONVERSAZIONI SUL CINEMA. LO SPETTATORE HA SEMPRE RAGIONE	2018	139	
	FICTION	SHORT CUTS FROM A TOWN. TESSERE DI UN MOSAICO DELLA NOSTRA SOCIETÀ	2018	154	

INDICE CHRONOLOGICO				pag.	
GEOGRAFIA	FIUMI	STORIE DI TERRE E D'ACQUA. ADIGE ETSCH. IL FIUME, GLI UOMINI, LA STORIA	2018	166	
SPORT/MONTAGNA	SPORT	MOSER. SCACCO AL TEMPO. UN RITRATTO INEDITO DEL GRANDE CAMPIONE	2018	240	
		HOCKEYTOWN. UNA STORIA D'AMORE FRA UNA SQUADRA E LA SUA CITTÀ	2018	241	
		IPPODROMO DI MERANO. CON ANTICO SPLENDORE VERSO UNA NUOVA ERA	2018	242	
STORIA	NOVECENTO	QUESTIONE. L'ALTO ADIGE NELLE CRONACHE PARLAMENTARI (LA)	2018	278	
		STORIA SEMPRE PRESENTE. LA DEPORTAZIONE DEGLI EBREI IN ALTO ADIGE	2018	290	
		100 ANNI DI ALTO ADIGE IN ITALIA. UN MODELLO PER L'AUTONOMIA	2018	296	
		FONDO HALLER SANATORIO VON HARTUNGEN. OSPITI ILLUSTRI A RIVA DEL GARDA	2018	326	
SOCIETÀ	IDENTITÀ	COBO'S SHORT MOVIES 2. LUOGHI DI CULTO E CAMMINI DI PELLEGRINAGGIO	2018	380	
		INGRESSO LIBERO. CONOSCERE L'ALTO ADIGE SENZA PAGARE IL BIGLIETTO	2018	381	
	TERRITORIO	CORRADINI. UN GIOIELLO NEL CENTRO STORICO DI BOLZANO	2018	388	
	COMUNITÀ	DOPOLAVORO. UNA REALTÀ D'ALTRI TEMPI CHE STA SCOMPARENDO	2018	403	
		MOSTRO INVISIBILE. LE PERIFERIE DELLA CITTÀ DI BOLZANO	2018	423	
	PRODUZIONE	LIBRO IN TASCA. COME HO IMPARATO AD AMARE LA LETTURA	2018	436	
ARTE	ENOGASTRONOMIA	ETHICAL DAYS. TUTTI I NUOVI CHEF CHE VOGLIONO CAMBIARE IL MONDO	2018	452	
		CANTINE E CONVENTI. SULLA STORIA DELLA VITICOLTURA A CORNAIANO	2018	454	
	ESPOSIZIONI	UFFIZI IN VAL PASSIRIA. UN PATRIMONIO ARTISTICO IN TRANSITO	2019	18	
	SCULTURA	ADOLF VALLAZZA. SCIAMANO DEL LEGNO ANTICO TRA PERSONAGGI FANTASTICI	2019	55	
GEOGRAFIA	STRADE	VIE NELLA ROCCIA VIVA. PARTICOLARI OPERE STRADALI IN ALTO ADIGE	2019	170	
	CITTÀ	GEMELLAGGIO DIMENTICATO. BOLZANO/BOZEN-SOPRON/ÖDENBURG	2019	182	
		IERI OGGI E DOMANI. STORIE DEL QUARTIERE EUROPA-NOVACELLA	2019	186	
	TURISMO	LUOGHI DI CURA NEL PAESAGGIO ALPINO. TRADIZIONI ULTRACENTENARIE	2019	212	
SPORT/MONTAGNA	MONTAGNA	CINQUANTA PRIMAVERE. COME È NATO IL CORO DEI MONTI PALLIDI	2019	245	
		RITORNO IN QUOTA. CINQUE PROGETTI INNOVATIVI TRA ARTE E NATURA	2019	247	
	DOLOMITI	SEGRETO DEGLI OCEANI. BARRIERE CORALLINE PER LA VITA SULLA TERRA	2019	252	
	LADINIA	LADINI IN ALTO ADIGE. VERSO IL FUTURO DI UNA REGIONE ALPINA	2019	266	
STORIA	NOVECENTO	INTERMEZZO STORICO. TIROLO SUDTIROLO E TRENTINO (1918-1922)	2019	277	
	BIOGRAFIE	MISTERIOSA FISARMONICA DELLA REGINA LOANA. CONCERTO AL CARAMBOLAGE	2019	337	
	BIOGRAFIE	LUCA + SILVANA. UN MATRIMONIO IMPREVISTO E QUASI IMPOSSIBILE	2019	346	
	PERSONAGGI	JOSEF MAYR-NUSSER. TESTIMONIANZA DI FEDE E CORAGGIO CIVILE	2019	365	
SOCIETÀ	COMUNITÀ	RICORDO DI ANDREA MASCAGNI. IMPEGNO POLITICO E CIVILE	2019	408	
TECNOLOGIA	PRODUZIONE	SARTORIA IN VIAGGIO. UN PROGETTO ITINERANTE DI MARIA WALCHER	2019	434	
	TEMPI MODERNI	TEMPI MODERNI EIAR UNA STAZIONE DI TRASMISSIONE. NEL QUARTIERE DI GRIES	2019	476	
		TEMPI MODERNI LASA E GLI STATI UNITI. MARMO PER LE PIETRE MILIARI	2019	506	
		TEMPI MODERNI SLITTA CON CORNA. ALLE ORIGINI DELLO SLITTINO BACHMANN	2019	509	
		TEMPI MODERNI PROTEZIONE DELLE PIANTE. I PESTICIDI IN ALTO ADIGE	2019	511	
ARTE	PITTURA	WILLY VALIER. GENIO IRREQUIETO DEL CONTROPOTERE (DER / IL)	2020	43	
	MUSICA	ALBERT MAYR. DALL'ALTO ADIGE ALLE RADICI DELL'UNIVERSO DEI SUONI	2020	69	
		HERBERT PIXNER & THE ITALO CONNECTION. THE BAND ON THE ROAD	2020	79	
	DANZA	ALPSMOVE. NOMADI DELLA DANZA. 15 ANNI DI DANZA CONTEMPORANEA	2020	83	
	LETTERATURA	SCRIVO AD ALTA VOCE. LA POESIA DI ROBERTA DAPUNT	2020	91	

INDICE CHRONOLOGICO			pag.	
ARTE	ARCHITETTURA	CODICE BRANDIS. CASTELLI DI CARTA DA KUFSTEIN A BORGHETTO	2020	99
CINEMA	FICTION	KUCKUCKSNEST. ANCHE IN ALTO ADIGE LA SALUTE MENTALE È UN TEMA CALDO	2020	155
GEOGRAFIA	CITTÀ	BRESSANONE-REGENSBURG RATISBONA. STORIE DI DUE CITTÀ GEMELLE	2020	194
STORIA	NOVECENTO	LUNGO RESPIRO. UNA BREVE STORIA DELL'AUTONOMIA ALTOATESINA	2020	297
		VOGLIO GUARDARLO NEGLI OCCHI. GLI ANNI DI PIOMBO IN ALTO ADIGE	2020	301
	PERSONAGGI	CARTEGGIO FINALE. TRA JOSEF MAYR-NUSSER E HILDEGARD STRAUB	2020	366
SOCIETÀ	IDENTITÀ	BECOMING ME. UNA DONNA DIVENTA UOMO E L'AMANTE SE NE FA UNA RAGIONE	2020	376
		ALTO ADIGE ARTE E CULTURA. DAL PRIMO NOVECENTO AI NOSTRI GIORNI	2020	383
	SCUOLA	GINNASIO DEI FRANCESCANI. IL PRIMO LICEO NELLA PROVINCIA DI BOLZANO	2020	394
	COMUNITÀ	SENTIRSI A CASA. L'EDILIZIA SOCIALE IN ALTO ADIGE	2020	402
		MONDO DI GLORIA. LO STARE INSIEME NEI CIRCOLI MILITARI	2020	404
	ENOGASTRONOMIA	SULLE STRADE DEI VINI. UN VIAGGIO LUNGO LE CICLABILI IN ALTO ADIGE	2020	455
ARTE	ESPOSIZIONI	CANTAMI O DIVA. LA VENERE MIGRANTE DI MICHELANGELO PISTOLETTO	2021	26
	MUSICA	CORO DEGLI ALPINI. DAI PRIMI INCONTRI ALLE PROVE E AL DEBUTTO	2021	73
		MUSICA POP ALTOATESINA 1980. COME ERA NEGLI ANNI OTTANTA	2021	75
		MOVIMENTO DELL'ORCHESTRA. LA FONDAZIONE HAYDN COMPIE 60 ANNI	2021	81
		ARTE DELLA LIUTERIA IN ALTO ADIGE. COSTRUZIONE DI STRUMENTI MUSICALI	2021	82
GEOGRAFIA	CITTÀ	BOLZANO-ERLANGEN. LA CERCHIA DI PEPPI MAYR-NUSSER	2021	181
NATURA	LUOGHI	GUSTAV THÖNI. UNA GUIDA SPECIALE ALLA SCOPERTA DELLA VAL VENOSTA	2021	227
	PAESAGGIO	RIPRENDIAMOCI LA NOTTE. CIELO STELLATO UN PATRIMONIO DA TUTELARE	2021	234
STORIA	PERSONAGGI	ARMIN LOACKER. TRADIZIONE PASTICCIERA DA TRE GENERAZIONI	2021	351
SOCIETÀ	SCUOLA	MARCELLINE. UNA PROPOSTA PEDAGOGICA SEMPRE INNOVATIVA	2021	396
	COMUNITÀ	PER LIDIA MENAPACE. APPUNTI PER UN VIAGGIO DA BOLZANO	2021	407
	PRODUZIONE	DONNE DELLA MERLET. UNA STORIA INDUSTRIALE AL FEMMINILE	2021	438
	ENOGASTRONOMIA	RIBELLI DEL CIBO. STORIE DI PICCOLI PRODUTTORI DELL'ALTO ADIGE	2021	449
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	TEMPI MODERNI THEODOR FISCHER. ARCHITETTO A CAVALLO DI UN'EPOCA	2021	472
		TEMPI MODERNI DRUSO A BOLZANO. UN VIALE UN PONTE UNO STADIO	2021	486
		TEMPI MODERNI PONTI SOSPESI IN VAL D'ISARCO. MONUMENTI DA CONSERVARE	2021	487
		TEMPI MODERNI GALASSIA BUNKER. TESTIMONIANZE DEL SECOLO PASSATO	2021	490
		TEMPI MODERNI FERROVIA DELLA VAL PUSTERIA. PRIMO COLLEGAMENTO ALPINO	2021	492
			2021	492
ARTE	MUSICA	ALLA RICERCA DEL SUONO PERFETTO. MICHAEL SEEBERICH E PETER GHIRARDINI	2022	70
	ARCHITETTURA	RIDISEGNARE OTHMAR BARTH. UNA LEZIONE DI ARCHITETTURA SEMPRE APERTA	2022	97
		CASTEL TAUFERS. LA FORTEZZA DOMINANTE DELLA VALLE AURINA	2022	104
		CASTEL TROSTBURG. LA DINASTIA DEI CONTI DI WOLKENSTEIN-TROSTBURG	2022	106
CINEMA	REGISTI	MUSICA NEL CINEMA DI PASOLINI. IL POETA, UNA FIGURA DANZANTE	2022	143
		JOE IL FILM. UNA COMMEDIA ALTOATESINA POLITICAMENTE SCORRETTA	2022	152
		BORDOVASCA. CAOS AL LIDO DI BOLZANO IN UNA CALDA GIORNATA D'ESTATE	2022	156
		STEAK. UNA CENA ECOSOSTENIBILE IN UN CONTESTO URBANO	2022	157
			2022	157
GEOGRAFIA	STRADE	AUTOSTRADA DEL BRENNERO. LA STORIA DI UN PROGETTO VISIONARIO	2022	171
	CITTÀ	STORIA DI PIAZZA DELLE ERBE. IL CUORE PULSANTE DELLA CITTÀ DI BOLZANO	2022	184
STORIA	NOVECENTO	EROI DELLA GRANDE GUERRA SASS DE STRIA. L'IMPRESA DEL TENENTE FUSETTI	2022	276

INDICE CHRONOLOGICO			pag.	
STORIA	NOVECENTO	CAMMINO DI MARINCOLA. PATRIA SIGNIFICA LIBERTÀ E GIUSTIZIA	2022	280
		ALTO ADIGE EBRAICO. RITRATTI DI DIECI FAMIGLIE EBRAICHE ALTOATESINE	2022	291
		ALCIDE BERLOFFA. LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA IN ALTO ADIGE SÜDTIROL	2022	302
	PERSONAGGI	ERICH AMONN. L'UOMO CHE INVENTÒ IL PARTITO DELLA STELLA ALPINA	2022	358
SOCIETÀ	PRODUZIONE	ALTRO VIALE DRUSO. ECCELLENZE DELL'ARTIGIANATO SCOMPARSO	2022	433
		QUANTO SI RICERCA IN ALTO ADIGE? IL FUTURO DEI NOSTRI TALENTI	2022	440
		THINK BIG GASTRONOMIA RESILIENTE. NUOVE TECNICHE CULINARIE	2022	444
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	TEMPI MODERNI ORIZZONTE ESTESO. L'INGEGNERE NORBERT WACKERNELL	2022	489
		TEMPI MODERNI LUIGI NEGRELLI. IL PROGETTISTA DELLA LINEA MILANO-VENEZIA	2022	494
		TEMPI MODERNI CASE CANTONIERE. LUNGO LA FERROVIA DEL BRENNERO	2022	495
		TEMPI MODERNI LANIFICIO MOESSMER. UN AUTENTICO MADE IN ITALY	2022	501
		TEMPI MODERNI DUKA IMPRESA MODELLO. UN'AZIENDA HIGH-TECH	2022	503
ARTE	ESPOSIZIONI	PALAIS MAMMING. MERANO ALLO SPECCHIO IN UNA COLLEZIONE PERMANENTE	2023	24
	PITTURA	MENSCH! MATTHIAS SCHÖNWEGER. NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ	2023	47
	MUSICA	UR-KLANG. ECHI DI IMPROVVISAZIONE E VISIONI MUSICALI IN ALTO ADIGE	2023	71
		MUSICA POP ALTOATESINA 1990. COME ERA NEGLI ANNI NOVANTA	2023	76
	LETTERATURA	FREDDY LONGO. MERANO - HOLLYWOOD SOLO ANDATA	2023	89
	ARCHITETTURA	SENTIERO ROMANICO NELLE ALPI. SITI CULTURALI DA TUBRE A EGNA	2023	108
CINEMA	ATTORI	DALLA CINEPRESA AL COMPASSO. MARIA GARDENA, LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE	2023	137
STORIA	NOVECENTO	ALTRO ADIGE SÜDTIROL. STORIA DI UN'AUTONOMIA SPECIALISSIMA	2023	298
	PERSONAGGI	ROMANO ARTIOLI. L'ULTIMO GRANDE VISIONARIO NELLA STORIA DELL'AUTOMOBILISMO	2023	352
		ROLAND RIZ. IL RITRATTO DI UN PADRE E DI UN UOMO CHE HA FATTO LA STORIA	2023	360
		MAX VALIER. L'UOMO DEI RAZZI CHE APRÌ LA STRADA AI VOLI SPAZIALI	2023	368
SOCIETÀ	IDENTITÀ	COMUNITÀ ITALIANA IN VAL RIDANNA. IL VILLAGGIO MONTENEVE	2023	384
	COMUNITÀ	FORME NASCOSTE DELLA CARTA. LA DIVERSITÀ COME RISORSA	2023	413
		ALBANIA IN SÜDTIROL. UN TRENTENNIO DI INTEGRAZIONE ALBANESE	2023	149
		DODICI DI NOI. NUOVE MINORANZE IN TRENTINO ALTO ADIGE	2023	420
	TRADIZIONI	ELISABETH RIER. UNA TESTIMONIANZA TANTO FORTE QUANTO GENTILE	2023	464
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	TEMPI MODERNI ARCHITETTURA TEMPLARE A BOLZANO. IL CENTRO STORICO	2023	471
		TEMPI MODERNI CONDOMINIUM IN MIND. INSEDIAMENTI PER OPTANTI	2023	473
		TEMPI MODERNI CORNELIUS HINTNER. IL PRIMO REGISTA DI FILM DI MONTAGNA	2023	477
ARTE	ESPOSIZIONI	RICCARDO DALISI. LA POESIA ANTICONVENZIONALE DELLE MATERIE SCARTATE	2024	27
	MUSICA	MUSICA POP ALTOATESINA 1960. COME ERA NEGLI ANNI SESSANTA	2024	74
		MUSICA POP ALTOATESINA 2000. COME ERA NEGLI ANNI DUEMILA	2024	77
		SÜDTIROCK. STORIA IRREGOLARE DELLA MUSICA DI UNA TERRA DI CONFINE	2024	78
		MERANO POP SYMPHONY ORCHESTRA. IL DECIMO ANNIVERSARIO	2024	80
		VENTO DEL NORD. LA VITA BREVE DEL POETA NORBERT C. KASER	2024	88
	ARCHITETTURA	KURHAUS MERANO. LO STORICO EDIFICIO IN PERFETTO STILE JUGENDSTIL	2024	112
		MERANO RAZIONALISTA. L'ARCHITETTURA MODERNA DEL PRIMO NOVECENTO	2024	114
		HOTEL PARADISO. COSTRUIRE E ABBANDONARE UN ALBERGO TRA I MONTI	2024	115
CINEMA	FESTIVAL	SHORT FILM CONTEST. RACCONTARE LA CITTÀ DI BOLZANO IN 48 ORE	2024	160

INDICE CHRONOLOGICO			pag.	
GEOGRAFIA	CITTÀ	SCIANGAIOLI. STORIE DI VITA INDIMENTICATE DI UNA COMUNITÀ	2024	189
SOCIETÀ	COMUNITÀ	RICETTE PER LA VITA. UN PROGETTO PER I GIOVANI NELLE SCUOLE	2024	411
		PERSONALE. IL LAVORO INVISIBILE E PRECARIO DELLE DONNE	2024	428
	PRODUZIONE	THINK BIG ECONOMIA CIRCOLARE. REGIOGRANO, UN MODELLO SOSTENIBILE	2024	442
		THINK BIG COMUNITÀ ENERGETICHE. L'IMPATTO DELLA TRANSIZIONE	2024	443
ARTE	TEATRO	TEATRO STABILE DI BOLZANO. STORIE E VOLTI DI TRENT'ANNI DI SPETTACOLI	2025	117
CINEMA	LUOGHI	CELEBRITIES DEGLI ANNI SESSANTA. IL RALLY DEL CINEMA E IL RISVEGLIO A MERANO	2025	129
NATURA	LUOGHI	MONUMENTI NATURALI DELL'ALTO ADIGE. ALBERI CENTENARI. PATRIMONIO VIVENTE	2025	228

INDICE

ALFABETICO

INDICE ALFABETICO			pag.
STORIA	NOVECENTO	100 ANNI DI ALTO ADIGE IN ITALIA. UN MODELLO PER L'AUTONOMIA	296
GEOGRAFIA	CITTÀ	47° NORD. QUANDO AL BRENNERO C'ERANO I CONTROLLI DI FRONTIERA	192
SPORT/MONTAGNA	SPORT	48 TORNANTI DI NOTTE. UN RECORD DI CICLISMO ESTREMO SUL PASSO STELVIO	293
SOCIETÀ	SCUOLA	A SCUOLA SCHULE MACHEN. LA LIBERA SCUOLA WALDORF DI MERANO	393
ARTE	ARCHITETTURA	ABITARE CON LA STORIA. L'EVOLUZIONE ARCHITETTONICA DI EDIFICI STORICI	116
	SCULTURA	ADOLF VALLAZZA. IL MAGICO INDISSOLUBILE RAPPORTO TRA ARTISTA E MATERIA	54
		ADOLF VALLAZZA. SCIAMANO DEL LEGNO ANTICO TRA PERSONAGGI FANTASTICI	55
SOCIETÀ	TRADIZIONI	AGUANA. NINFA LACUSTRE DELLE DOLOMITI NEL CICLO EPICO DI FELIX WOLFF	459
GEOGRAFIA	CITTÀ	AI CONFINI DELL'IMPERO. BORGHETTO ALL'ADIGE, ZONA FRANCA NELLE ALPI	194
	FIUMI	AL TEMPO DEI RADAROLI. ZATTERE, BURCHI E TRAGHETTI SUL FIUME ADIGE	167
SOCIETÀ	COMUNITÀ	ALBANIA IN SÜDTIROL. UN TRENTENNIO DI INTEGRAZIONE ALBANESE	419
ARTE	MUSICA	ALBERT MAYR. DALL'ALTO ADIGE ALLE RADICI DELL'UNIVERSO DEI SUONI	69
STORIA	NOVECENTO	ALCIDE BERLOFFA. LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA IN ALTO ADIGE SÜDTIROL	302
ARTE	LETTERATURA	ALESSANDRO BANDA. VITA E RACCONTI DELLO SCRITTORE MERANESE	92
STORIA	PERSONAGGI	ALEXANDER LANGER. PORTATORE DI SPERANZA E PROFETA DEL NOSTRO TEMPO	363
ARTE	MUSICA	ALLA RICERCA DEL SUONO PERFETTO. MICHAEL SEEBERICH E PETER GHIRARDINI	70
	DANZA	ALPSMOVE. NOMADI DELLA DANZA. 15 ANNI DI DANZA CONTEMPORANEA	83
STORIA	NOVECENTO	ALTO ADIGE 1925-1961. UNA STORIA ATTRAVERSO I FILMATI DELL'ISTITUTO LUCE	287
SOCIETÀ	IDENTITÀ	ALTO ADIGE ARTE E CULTURA. DAL PRIMO NOVECENTO AI NOSTRI GIORNI	383
STORIA	NOVECENTO	ALTO ADIGE EBRAICO. RITRATTI DI DIECI FAMIGLIE EBRAICHE ALTOATESINE	291
NATURA	PREISTORIA	ALTO ADIGE SOTTO UNA COLTRE DI GHIACCIO. L'ULTIMA GLACIAZIONE	215
ARTE	STORIA	ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 1 BOLZANO, MEDIA VAL D'ADIGE, MERANO	8
		ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 2 VAL D'ISARCO, VALLI LATERALI, VAL SARENTINA	9
		ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 3 OLTRADIGE, STRADA DEL VINO, BASSA ATESINA	10
		ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 4 VAL VENOSTA, VAL D'ULTIMO, VAL PASSIRIA	11
		ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE 5 VAL PUSTERIA, VALLI LADINE	12
		ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE. ARTE, STORIA, ARCHITETTURA, URBANISTICA	7
STORIA	NOVECENTO	ALTO ADIGE/SÜDTIROL. FRAMMENTI DI STORIA NEL DOPOGUERRA	279
SOCIETÀ	TERRITORIO	ALTO ADIGE: UOMINI E NATURA. STORIA ARTE CULTURA TRADIZIONI	385
STORIA	NOVECENTO	ALTRO ADIGE SÜDTIROL. STORIA DI UN'AUTONOMIA SPECIALISSIMA	298
SOCIETÀ	PRODUZIONE	ALTRO VIALE DRUSO. ECCELLENZE DELL'ARTIGIANATO SCOMPARSO	433
	COMUNITÀ	ALTROVE. LA CASA DELLA SOLIDARIETÀ A BRESSANONE	415
CINEMA	FICTION	AMELIE CORRE. UN'AMICIZIA INASPETTATA PUÒ SALVARTI LA VITA	151
	REGISTI	ANGELI IN FUGA. LUIGI BARTOLINI E LA MERANESE ANNA STICKLER	145
SOCIETÀ	COMUNITÀ	APE MARIA. A SPASSO PER NOVA LEVANTE CON LA MITICA TRERUOTE	398
GEOGRAFIA	TURISMO	APERITIVO AL BRISTOL. MERANO NEGLI ANNI CINQUANTA E SESSANTA	210
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	ARCHEOLOGIA ED EMOZIONI. DALLA BRETAGNA ALLE ROCCE DELLE DOLOMITI	250
ARTE	ARCHITETTURA	ARCHITETTE. TRE PIONIERE DELL'ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE	95
SPORT/MONTAGNA	LADINIA	ARCHITETTURA RURALE IN VAL BADIA. ANTICHE TIPOLOGIE ABITATIVE	267
	LADINIA	ARIA DE FRENA. RISANAMENTO DI UNA VILA A FRÉINES IN VAL BADIA	268
STORIA	PERSONAGGI	ARMIN LOACKER. TRADIZIONE PASTICCIERA DA TRE GENERAZIONI	351

INDICE ALFABETICO			pag.
SPORT/MONTAGNA	SPORT	ARMIN ZÖGgeler. LA LEGGENDA ALTOATESINA DELLO SLITTINO	243
ARTE	STORIA	ART NOUVEAU IN TRENTINO ALTO ADIGE. SULLE TRACCE DEL LIBERTY	13
	MUSICA	ARTE DELLA LIUTERIA IN ALTO ADIGE. COSTRUZIONE DI STRUMENTI MUSICALI	82
		ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI. UNO DEI PIÙ CELEBRI PIANISTI DELLA STORIA	65
STORIA	PERSONAGGI	ARTURO CITTADINO DEL MONDO. NON AL DENARO, NON ALL'AMORE NÉ AL CIELO	347
	NOVECENTO	AUGUST IN FUGA. IL DRAMMATICO DILEMMA DELLE OPZIONI IN ALTO ADIGE	293
GEOGRAFIA	STRADE	AUTOSTRADA DEL BRENNERO. LA STORIA DI UN PROGETTO VISIONARIO	171
	CITTÀ	BAR MARIO. UN CAFFÈ A FORMA DI NAVE ORMEGGIA TRA LE DOLOMITI	180
STORIA	PERSONAGGI	BEATO ARRIGO DA BOLZANO. IL PATRONO DIMENTICATO DELLA CITTÀ	364
SOCIETÀ	IDENTITÀ	BECOMING ME. UNA DONNA DIVENTA UOMO E L'AMANTE SE NE FA UNA RAGIONE	376
NATURA	PAESAGGIO	BIOTOPO RASUN ANTERSELVA. NEL PARCO NATURALE VEDRETTE DI RIES-AURINA	233
CINEMA	FILM	BLIND HUSBANDS. ERICH VON STROHEIM E IL CINEMA NELLE DOLOMITI	131
GEOGRAFIA	CITTÀ	BOLZANO DAL MEDIOEVO AD OGGI. PAGINE DI STORIA DEL CAPOLUOGO	176
ARTE	DANZA	BOLZANO DANZA. Istantanea di un festival della Fondazione Haydn	84
STORIA	PERSONAGGI	BOLZANO NEGLI ANNI TRENTA. SUL FILO DELLA MEMORIA DI MICHELE LETTIERI	355
CINEMA	FICTION	BOLZANO, JAMME JÀ! UN GIOCO DI SPECCHI TRA REALTÀ E FINZIONE	148
GEOGRAFIA	CITTÀ	BOLZANO. CITTÀ ATTIVA. COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI INTERNAZIONALI	175
		BOLZANO. SVILUPPO STORICO-URBANISTICO. DAI PRIMI INSEDIAMENTI AD OGGI	174
SOCIETÀ	COMUNITÀ	BOLZANO/BOZEN. STORIE DI UNA CITTÀ/HEIMAT	416
GEOGRAFIA	CITTÀ	BOLZANO-ERLANGEN. LA CERCHIA DI PEPPY MAYR-NUSSER	181
CINEMA	FICTION	BORDOVASCA. CAOS AL LIDO DI BOLZANO IN UNA CALDA GIORNATA D'ESTATE	156
GEOGRAFIA	CITTÀ	BRESSANONE-REGENSBURG RATISBONA. STORIE DI DUE CITTÀ GEMELLE	194
CINEMA	REGISTI	BRUNO JORI. DOCUMENTARISTA. L'AUTORE E IL TRIO MERANESE DEL CINEMA	142
SOCIETÀ	COMUNITÀ	B-ZONE. VOCI NELLA CITTÀ TRA I GIOVANI A BOLZANO NEL DUEMILA	397
STORIA	BIOGRAFIE	CAMMINO DEL GUERRIERO. SULLE TRACCE DI MICHAEL NOTDURFTER	342
	NOVECENTO	CAMMINO DI MARINCOLA. PATRIA SIGNIFICA LIBERTÀ E GIUSTIZIA	280
ARTE	ESPOSIZIONI	CANTAMI O DIVA. LA VENERE MIGRANTE DI MICHELANGELO PISTOLETTO	26
SOCIETÀ	ENOGASTRONOMIA	CANTINE E CONVENTI. SULLA STORIA DELLA VITICOLTURA A CORNAIANO	454
	COMUNITÀ	CAPITOLI DI UN DIARIO. VAL GARDENA ARGENTINA ANDATA E RITORNO	426
STORIA	PERSONAGGI	CAPSULA. UN RIFUGIO HIGH-TECH SOSPESO NELLO SCENARIO DOLOMITICO	350
ARTE	MUSICA	CARLO MARIA GIULINI. LA POTENZA ESPRESSIVA DI UN SACERDOTE DELLA MUSICA	64
STORIA	PERSONAGGI	CARTEGGIO FINALE. TRA JOSEF MAYR-NUSSER E HILDEGARD STRAUB	366
ARTE	PITTURA	CASA/ATELIER DI HUBERT KOSTNER. CASTELROTTO TRA SCULTURA E ARCHITETTURA	49
		CASTEL RODENGO. AFFRESCHI DI IVANO CAVALIERE DELLA TAVOLA ROTONDA	103
		CASTEL RONCOLO. UN CICLO PITTORICO CELEBRA L'IDEALE CAVALLERESCO	102
		CASTEL TAUFERS. LA FORTEZZA DOMINANTE DELLA VALLE AURINA	104
		CASTEL TRAUTTMANSSDORFF. IL PRIMO MUSEO DEL TURISMO NELL'ARCO ALPINO	105
		CASTEL TROSTBURG. LA DINASTIA DEI CONTI DI WOLKENSTEIN-TROSTBURG	106
STORIA	NOVECENTO	CASTELLO DELLE STERLINE. LA VERA STORIA DELL'OPERAZIONE BERNHARD A MERANO	281
ARTE	ARCHITETTURA	CASTELLO IN ALTO ADIGE. CENNI DI VITA E STORIA IN EPOCA FEUDALE	98
CINEMA	LUOGHI	CELEBRITIES DEGLI ANNI SESSANTA. IL RALLY DEL CINEMA E IL RISVEGLIO A MERANO	129

INDICE ALFABETICO			pag.
GEOGRAFIA	CITTÀ	C'ERA UNA VOLTA UN VILLAGGIO. IL VILLAGGIO LANCIA IN VIA VOLTA A BOLZANO	188
CINEMA	ATTORI	CHI TIRA I FILI? HERTHILDE GABLONER, IN ARTE MARIA GARDENA, SI RACCONTA	136
		CHIAMATEMI DIVINA. DORIAN GRAY. STORIA DI UN'ATTRICE DIMENTICATA	138
ARTE	ARCHITETTURA	CHIESETTE ROMANICHE E CAROLINGE. LUNGO LA VIA CLAUDIA AUGUSTA	107
STORIA	BIOGRAFIE	CIANCI GATTI. IL CANTASTORIE ALTOATESINO TORNA SUL PALCOSCENICO A BOLZANO	336
SPORT/MONTAGNA	MONTAGNA	CINQUANTA PRIMAVERE. COME È NATO IL CORO DEI MONTI PALLIDI	245
STORIA	PERSONAGGI	CLAUDIA DE' MEDICI. ARCIDUCHESSA D'AUSTRIA E CONTESSA DEL TIROLO	357
		COBO'S SHORT MOVIES 1. PASSEGGIATE TRA SITI CULTURALI E LUOGHI INSOLITI	379
SOCIETÀ	IDENTITÀ	COBO'S SHORT MOVIES 2. LUOGHI DI CULTO E CAMMINI DI PELLEGRINAGGIO	380
ARTE	ARCHITETTURA	CODICE BRANDIS. CASTELLI DI CARTA DA KUFSTEIN A BORGHETTO	99
	ESPOSIZIONI	COLLEZIONE DI OPERE D'ARTE DELLA REGIONE. UN PATRIMONIO CULTURALE	23
SOCIETÀ	IDENTITÀ	COMUNITÀ ITALIANA IN VAL RIDANNA. IL VILLAGGIO MONTENEVE	384
GEOGRAFIA	STRADE	CON GLI OCCHI DI UN PELLEGRINO. LUNGO LA VIA CLAUDIA AUGUSTA	169
SOCIETÀ	COMUNITÀ	CONDOMINIO BOLZANO. ARCHITETTURA E SOCIETÀ	417
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. DOBBIACO TOBLACH (VAL PUSTERIA)	196
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. EGNA NEUMARKT (VAL D'ADIGE)	197
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. FORTEZZA FRANZENSFESTE (VAL D'ISARCO)	198
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. LAGUNDO ALGUND (VAL D'ADIGE)	199
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. MALLES MALS (VAL VENOSTA)	200
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. PRATO ALLO STELVIO PRAD (VAL VENOSTA)	201
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. SALORNO SALURN (VAL D'ADIGE)	202
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. SENALES SCHNALS (VAL VENOSTA)	203
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. SILANDRO SCHLANDERS (VAL VENOSTA)	204
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. TERLANO TERLAN (VAL D'ADIGE)	205
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. ULTIMO ULTEN (VAL D'ULTIMO)	206
		CONOSCI LA TUA PROVINCIA. VIPITENO STERZING (VAL D'ISARCO)	207
ARTE	MUSICA	CONTEMPLAZIONE. FERRUCCIO BUSONI E LA MUSICA DEL NOVECENTO	62
CINEMA	ATTORI	CONVERSAZIONI SUL CINEMA. LO SPETTATORE HA SEMPRE RAGIONE	139
ARTE	MUSICA	CORO DEGLI ALPINI. DAI PRIMI INCONTRI ALLE PROVE E AL DEBUTTO	73
SOCIETÀ	TERRITORIO	CORRADINI. UN GIOIELLO NEL CENTRO STORICO DI BOLZANO	388
	COMUNITÀ	CRONACHE DI VENTO E SILENZIO. LA FRONTIERA AL BRENNERO	429
ARTE	PITTURA	DA VIENNA ALL'ADRIATICO. IL PITTORE JOSEF MARIA AUCHENTALLER	39
CINEMA	ATTORI	DALLA CINEPRESA AL COMPASSO. MARIA GARDENA, LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE	137
GEOGRAFIA	CITTÀ	DALLA FORESTA ALLA CITTÀ MEDIEVALE. COME BOLZANO DIVENNE UNA CITTÀ	173
SOCIETÀ	PRODUZIONE	DALLE MELE ALLA CARTA. LE GENIALI INVENZIONI DELL'ING. ALBERTO VOLCAN	441
STORIA	NOVECENTO	DE GASPERI E L'EUROPA. L'ULTIMA BATTAGLIA DI UN GRANDE STATISTA	299
ARTE	LETTERATURA	DEL VIVERE CONSUETO. LA POETESSA ROBERTA DAPUNT	90
SOCIETÀ	TERRITORIO	DENTRO IL PAESAGGIO. MUTAMENTI NEL CONTESTO ALPINO	386
	PRODUZIONE	DESTINO DI UNA FABBRICA. SPAZIO AD UN NUOVO POLO TECNOLOGICO	439
ARTE	PITTURA	DIABOLO NELL'ARTE. ANALISI ICONOGRAFICA NELLA TRADIZIONE ALTOATESINA	50
		DIPINTI TIROLESÌ SU RAGNATELA. UN'ARTE POPOLARE DEL SETTECENTO	53

INDICE ALFABETICO			pag.
SOCIETÀ	COMUNITÀ	DODICI DI NOI. NUOVE MINORANZE IN TRENTINO ALTO ADIGE	420
	PRODUZIONE	DONNE DELLA MERLET. UNA STORIA INDUSTRIALE AL FEMMINILE	438
	COMUNITÀ	DOPOLAVORO. UNA REALTÀ D'ALTRI TEMPI CHE STA SCOMPARENDO	403
ARTE	ARCHITETTURA	DUOMO DI BOLZANO. LA CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA ASSUNTA	109
SOCIETÀ	TRADIZIONI	ELISABETH RIER. UNA TESTIMONIANZA TANTO FORTE QUANTO GENTILE	464
STORIA	PERSONAGGI	ERICH AMONN. L'UOMO CHE INVENTÒ IL PARTITO DELLA STELLA ALPINA	358
	NOVECENTO	EROI DELLA GRANDE GUERRA SASS DE STRIA. L'IMPRESA DEL TENENTE FUSETTI	276
SOCIETÀ	ENOGASTRONOMIA	ETHICAL DAYS. TUTTI I NUOVI CHEF CHE VOGLIONO CAMBIARE IL MONDO	452
	COMUNITÀ	EUROPA. IL SOGNO DI UNA VITA MIGLIORE VALE UNA VITA?	430
		EUROTEL. SE UN ALBERGO DI LUSO DIVENTA UN CONDOMINIO	421
ARTE	PITTURA	EX LIBRIS. SIMBOLO D'ARTE E CULTURA. DA ALBRECHT DÜRER A MARKUS VALLAZZA	46
SOCIETÀ	COMUNITÀ	EXILE OVUNQUE VADO. DAL TIBET AL TRENTINO ALTO ADIGE	422
		FACEBOOK'S ADORNO CHANGED MY LIFE. ISOLAMENTO SOCIAL IPERCONNESSO	405
	TRADIZIONI	FANES POEM MUSICAL. OPERA IN DUE ATTI DI UN'ANTICA LEGGENDA LADINA	461
SPORT/MONTAGNA	LADINIA	FASSA IN LADINIA. L'UNICA VALLE DI ORIGINI LADINE DEL TRENTINO	270
SOCIETÀ	ENOGASTRONOMIA	FIORE BLU DI ANTERIVO. ANCHE IN ALTO ADIGE SI COLTIVA IL CAFFÈ	447
SPORT/MONTAGNA	LADINIA	FODOM LIVINALLONGO. COMUNITÀ LADINA NEL CUORE DELLE DOLOMITI	271
	DOLOMITI	FONDO DOLOMYTHOS DOLOMITI. LE MONTAGNE BIANCHE E I PIONIERI DELLO SCI	265
		FONDO DOLOMYTHOS AURONA. IL PAESE SEGRETO DELL'ORO E DELLE LUCI	263
		FONDO DOLOMYTHOS CERCATORI DI CRISTALLI. ALLA RICERCA DI TESORI NASCOSTI	258
		FONDO DOLOMYTHOS CINEMA E MONTAGNA. SULLE TRACCE DI LUIS TRENKER	264
		FONDO DOLOMYTHOS DINOSAURI NELLE ALPI. SCOPERTE STRAORDINARIE	255
		FONDO DOLOMYTHOS DOLOMITI. GENESI DI UN PAESAGGIO ALPINO	254
		FONDO DOLOMYTHOS GEODI DI TISO. I GIOIELLI PIÙ BELLI DELL'ALTO ADIGE	260
		FONDO DOLOMYTHOS NATURA CHE CURA. LA FORZA DELLE PIANTE PRIMITIVE	257
		FONDO DOLOMYTHOS ORO DELLE ALPI. IL PIÙ GRANDE RITROVAMENTO DELLA STORIA	259
		FONDO DOLOMYTHOS ORSI DELLE CAVERNE CONTURINES IN VAL BADIA	256
		FONDO DOLOMYTHOS STORIA DEI LADINI. IL POPOLO DELLE DOLOMITI	262
		FONDO DOLOMYTHOS UOMINI IN GUERRA. LA GRANDE GUERRA TRA I MONTI	261
		FONDO DOLOMYTHOS VIAGGIO NEI TEMPI PASSATI. NASCITA DELLE DOLOMITI	258
		FONDO HALLER 100 ANNI DI CORRENTE ELETTRICA. LA PRIMA CENTRALE A TEL	318
		FONDO HALLER AFFRESCHI DI RE LAURINO. NEL BAR DELL'HOTEL LAURIN A BOLZANO	327
		FONDO HALLER AGENTI, FACCENDIERI, DOPPIOGIOCHISTI. LA FINE DELLA GUERRA	335
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER ALTOATESINI E LA GUERRA IN ABISSINIA. DOCUMENTI STORICI	333
		FONDO HALLER ARCHITETTURA DURANTE IL FASCISMO. STAZIONI, PIAZZE, EDIFICI	330
		FONDO HALLER CALZOLAIO TIROLESE. ANTICHI METODI ARTIGIANALI A MERANO	312
		FONDO HALLER CASTAGNO NELL'ARCOALPINO. STORIA DELLA CASTANEA SATIVA	307
		FONDO HALLER COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO 1. SCAVI E RICERCHE	323
		FONDO HALLER COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO 2. PROGETTO PER UN MUSEO	324
		FONDO HALLER COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO 3. RISTRUTTURAZIONE	325
		FONDO HALLER ETTORE TOLOMEI 1. IRREDENTISMO E TOPONOMASTICA	321
		FONDO HALLER ETTORE TOLOMEI 2. LO SPOSTAMENTO DELLA FRONTIERA	322

INDICE ALFABETICO			pag.
STORIA	NOVECENTO	FONDO HALLER FRANCISCUS EUSEBIUS CHINI. IL MISSIONARIO DELLA VAL DI NON	317
		FONDO HALLER FRONTE SULL'ORTLES. L'ARCHIVIO DEL TENENTE HALLER	328
		FONDO HALLER FUNIVIA AL COLLE. STORIA DELLA PRIMA FUNICOLARE AL MONDO	319
		FONDO HALLER HANS PIFFRADER. IL BASSORILIEVO DEL DUCE IN PIAZZA TRIBUNALE	332
		FONDO HALLER IN FUGA VERSO L'ALTO ADIGE. GLI ULTIMI GIORNI DI SALÒ	334
		FONDO HALLER LAVORO IN PENDIO. IL MUSEO AGRICOLO DI BRUNNENBURG	306
		FONDO HALLER LODEN TIROLESE. LAVORAZIONE DEL PANNO IN VAL PUSTERIA	313
		FONDO HALLER OSSARI E SACRARI MILITARI. TRACCE DELLA GRANDE GUERRA	329
		FONDO HALLER RAZIONALISMO IN ALTO ADIGE. ARCHITETTURA E URBANISTICA	331
		FONDO HALLER RETI, UN POPOLO DI COMMERCianti. IL MUSEO RETICO DI CHUR	314
		FONDO HALLER SANATORIO VON HARTUNGEN. OSPITI ILLUSTRI A RIVA DEL GARDA	326
		FONDO HALLER SUDTIROLO NELLA CARTOGRAFIA. LA TABULA PEUTINGERIANA	320
		FONDO HALLER TRADIZIONI POPOLARI IN ALTO ADIGE. FESTE, RITI E CORTEI	311
		FONDO HALLER USANZA DELLE ROTELLE INFUOCATE. TRADIZIONI DELLA PASQUA	310
		FONDO HALLER VIA KUNTER. LA PRIMA TRACCIA DELL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO	316
		FONDO HALLER VIE DI PELLEGRINAGGIO. OSPIZI E CHIESE LUNGO IL PERCORSO	315
		FONDO HALLER VITICOLTURA NEL TIROLO 1. DA MAINARDO II A IPPOLITO GUARINONI	308
		FONDO HALLER VITICOLTURA NEL TIROLO 2. IL VINO NELLA LETTERATURA DI VIAGGIO	309
SOCIETÀ	COMUNITÀ	FORME NASCOSTE DELLA CARTA. LA DIVERSITÀ COME RISORSA	413
ARTE	ARCHITETTURA	FORTE DI FORTEZZA. BALUARDO DELL'IMPERIAL-REGIA FRANZENSFESTE	101
STORIA	BIOGRAFIE	FORTUNELLA/GLÜCKSKIND. UNA SOLA GRANDE PASSIONE PER LA MUSICA	343
CINEMA	STORIA	FRA LUCI E OMBRE. SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI DELLA CITTÀ DI BOLZANO	124
ARTE	LETTERATURA	FRAGMENTS/ALTO FRAGILE. LA POESIA DI NORBERT C. KASER	87
	MUSICA	FRANCO D'ANDREA JAZZ PIANIST. UN RITRATTO DEL PIANISTA MERANESE	68
GEOGRAFIA	TURISMO	FRAU EMMA EUROPA. PIONIERA LEGGENDARIA DEL TURISMO ALPINO	211
ARTE	LETTERATURA	FREDDY LONGO. MERANO - HOLLYWOOD SOLO ANDATA	89
	ESPOSIZIONI	FUORI DAI LUOGHI COMUNI. NUOVI SPAZI PER L'ARTE CONTEMPORANEA	16
SOCIETÀ	COMUNITÀ	FUORI DALL'OMBRA. IL VALORE TERAPEUTICO DELL'ARTE-TERAPIA	409
NATURA	PAESAGGIO	FUTURO DEL NOSTRO PAESAGGIO. LINEE GUIDA PER LA TUTELA DELLA NATURA	232
GEOGRAFIA	CITTÀ	GEMELLAGGIO DIMENTICATO. BOLZANO/BOZEN-SOPRON/ÖDENBURG	182
ARTE	SCULTURA	GENESI DI UN'OPERA D'ARTE. LA SCULTURA IN BRONZO DI CLAUDIO TREVI	60
SOCIETÀ	IDENTITÀ	GENIUS LOCI. LO SPIRITO DEL LUOGO IN ALTO ADIGE	378
	SCUOLA	GINNASIO DEI FRANCESCANI. IL PRIMO LICEO NELLA PROVINCIA DI BOLZANO	394
	TRADIZIONI	GIOCO DEI KLOSEN. UNA FESTA MASCHERATA A PRATO ALLO STELVIO	457
	ENOGASTRONOMIA	GIORGIO GRAI. IL PIÙ GRANDE TRA LE ECCELLENZE DELL'ENOLOGIA ITALIANA	453
STORIA	NOVECENTO	GRANDE GUERRA NELLE DOLOMITI. WAR IN THE DOLOMITES	275
GEOGRAFIA	CITTÀ	GRIES. UN PAESE NELLA CITTÀ. STORIA E VITA DEL QUARTIERE DI BOLZANO	185
CINEMA	LUOGHI	GUIDA AI LUOGHI DEL CINEMA. ALLA SCOPERTA DELL'ALTO ADIGE ATTRAVERSO I FILM	130
GEOGRAFIA	COROGRAFIA	GUIDA ALLO STUDIO DELL'ALTO ADIGE 1 PAESAGGIO, AGRICOLTURA, TURISMO	162
		GUIDA ALLO STUDIO DELL'ALTO ADIGE 2 ARTIGIANATO, TRASPORTI, PARCHI NATURALI	163
		GUIDA ALLO STUDIO DELL'ALTO ADIGE 3 CITTÀ, VALLI, MONTAGNE, CENNI STORICI	164

INDICE ALFABETICO			pag.
NATURA	LUOGHI	GUSTAV THÖNI. UNA GUIDA SPECIALE ALLA SCOPERTA DELLA VAL VENOSTA	227
SOCIETÀ	ENOGASTRONOMIA	GUSTO DELLA PRIMAVERA. UNA PICCOLA STORIA DELL'ASPARAGO	445
ARTE	SCULTURA	HANS PIFFRADER. RITRATTO DI VITA E OPERE DELLO SCULTORE ALTOATESINO	59
SOCIETÀ	IDENTITÀ	HEIMAT SÜDTIROL. LA MISSIONE DI MICHAEL GAMPER	375
ARTE	MUSICA	HERBERT PIXNER & THE ITALO CONNECTION. THE BAND ON THE ROAD	79
STORIA	BIOGRAFIE	HO UNA CASA/ICH HABE EIN HAUS. VADO A VIVERE IN UN CARAVAN	340
ARTE	ESPOSIZIONI	HOCHFRANGART, UN MAGICO BOSCO. DOVE CONVIVONO ARTE E NATURA	17
SPORT/MONTAGNA	SPORT	HOCKEYTOWN. UNA STORIA D'AMORE FRA UNA SQUADRA E LA SUA CITTÀ	241
ARTE	ARCHITETTURA	HOTEL PARADISO. COSTRUIRE E ABBANDONARE UN ALBERGO TRA I MONTI	115
	FOTOGRAFIA	HUGO ATZWANGER. FOTOGRAFO PITTORE RESTAURATORE ETNOLOGO	93
	PITTURA	ICONOGRAFIA MARIANA. PERCORSO PER IMMAGINI NEI MASI ALTOATESINI	51
SOCIETÀ	IDENTITÀ	IDENTITÀ E TERRITORIO. TOPONOMASTICA, LINGUA, MONUMENTI	373
GEOGRAFIA	CITTÀ	IERI OGGI E DOMANI. STORIE DEL QUARTIERE EUROPA-NOVACELLA	186
CINEMA	FILM	IN MOTOCICLETTA SULLE DOLOMITI. LOTHAR RÜBELT E IL FILM TURISTICO-SPORTIVO	133
SOCIETÀ	COMUNITÀ	IN REAL LIFE. LA DIPENDENZA DAL MONDO DEI VIDEOGIOCHI NELLA RETE	406
CINEMA	STORIA	INCANTO DELLO SCHERMO. 100 ANNI DI CINEMA NEL TIROLO STORICO	121
		INDRO MONTANELLI. UN TOSCANISSIMO ITALIANO CONTROCORRENTE	382
SOCIETÀ	IDENTITÀ	INGRESSO LIBERO. CONOSCERE L'ALTO ADIGE SENZA PAGARE IL BIGLIETTO	381
		INTERMEZZO STORICO. TIROLO SUDTIROLO E TRENTINO (1918-1922)	277
STORIA	NOVECENTO	INVENZIONE CAMBIA IL MONDO. LA MACCHINA DA SCRIVERE (UN')	435
SOCIETÀ	PRODUZIONE	INVENZIONE DEI PRATI DEL TALVERA. IL GRANDE SOGNO DELL'ING. LETTIERI	354
SPORT/MONTAGNA	SPORT	IPPODROMO DI MERANO. CON ANTICO SPLENDORE VERSO UNA NUOVA ERA	242
CINEMA	REGISTI	IVO BARNABÒ MICHELI. UNA REISE. UN REGISTA IN MOVIMENTO	144
ARTE	MUSICA	JAZZ IN ITALY. UNA RICCHEZZA DI PROPOSTE VIVACI ANCHE IN ALTO ADIGE	66
CINEMA	FICTION	JOE IL FILM. UNA COMMEDIA ALTOATESINA POLITICAMENTE SCORRETTA	152
ARTE	PITTURA	JOHANN GEORG PLAZER. UN PITTORE DI APPIANO NELLA VIENNA BAROCCA	35
STORIA	PERSONAGGI	JOSEF MAYR-NUSSER. TESTIMONIANZA DI FEDE E CORAGGIO CIVILE	365
ARTE	PITTURA	JOSEF MORODER LUSENBERG. UN MAESTRO GARDENESE DEL COLORE	36
		KARL ANRATHER. BREVE VITA DEL PITTORE IMPRESSIONISTA DI MAGRÈ	38
SOCIETÀ	TRADIZIONI	KARL FELIX WOLFF. IL FAMOSO CANTASTORIE DELLE LEGGENDE DOLOMITICHE	458
ARTE	PITTURA	KARL PLATTNER. EREDI DELLA SOLITUDINE. L'ARTISTA DI BURGUSIO	41
		KARL PLATTNER. LA GRANDE TRAPPOLA. IN FUGA DALLE EMOZIONI	42
CINEMA	FICTION	KÖNIG LAURIN. ANCHE I PICCOLI POSSONO FARE GRANDI CONQUISTE	150
		KRIBUS KRABUS DOMINE. UNA PARABOLA SULLA SOLITUDINE DELL'ANIMA	153
	STORIA	KUASSÛ. IL GRANDIOSO SPETTACOLO DEL TERRITORIO TRA MONTI E MAGIE	125
	FICTION	KUCKUCKSNEST. ANCHE IN ALTO ADIGE LA SALUTE MENTALE È UN TEMA CALDO	155
ARTE	ARCHITETTURA	KURHAUS MERANO. LO STORICO EDIFICIO IN PERFETTO STILE JUGENDSTIL	112
STORIA	NOVECENTO	LÀ DOVE C'ERA L'ORTO. COME ERA L'ALTO ADIGE TRA GLI ANNI VENTI E SESSANTA	284
SOCIETÀ	COMUNITÀ	LAAS-REVÚCA. RITORNO DI ANNO IN ANNO PER LA RACCOLTA DELLE MELE	427
ARTE	ESPOSIZIONI	LABIRINTO LIBERTÀ. MOSTRA INTERREGIONALE AL FORTE DI FORTEZZA	14
SPORT/MONTAGNA	LADINIA	LADINI IN ALTO ADIGE. VERSO IL FUTURO DI UNA REGIONE ALPINA	266

INDICE ALFABETICO			pag.
ARTE	SCULTURA	LĚN. PENSIERI E STORIE DI TRE ARTISTI GARDENESI. CUDAN, DEMETZ, RUSINA	56
STORIA	PERSONAGGI	LEO GURSCHLER. IDEATORE DELLA FUNIVIA DEL GHIACCIAIO DELLA VAL SENALES	349
ARTE	PITTURA	LEO PUTZ. LUCI E COLORI DI UN IMPRESSIONISTA MERANESE	40
SOCIETÀ	PRODUZIONE	LIBRO IN TASCA. COME HO IMPARATO AD AMARE LA LETTURA	436
ARTE	MUSICA	LIED E ROMANZE DI FERRUCCIO BUSONI. NEL 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA	63
STORIA	NOVECENTO	LINK 900. IL NOVECENTO IN ALTO ADIGE. LA NOSTRA STORIA IN 10 DOCUMENTARI	288
CINEMA	LUOGHI	LOCATION DOLOMITI. CIAK SUI SET IN ALTA QUOTA TRA ANEDDOTI E CURIOSITÀ	126
SOCIETÀ	COMUNITÀ	LOVING AND LEAVING. L'ATTIVITÀ DEL CANILE SILL A BOLZANO	414
STORIA	BIOGRAFIE	LUCA + SILVANA. UN MATRIMONIO IMPREVISTO E QUASI IMPOSSIBILE	346
CINEMA	REGISTI	LUIS TRENKER: FIGLIOL PRODIGO. OMAGGIO AL GRANDE REGISTA ALTOATESINO	141
STORIA	NOVECENTO	LUNGO RESPIRO. UNA BREVE STORIA DELL'AUTONOMIA ALTOATESINA	297
CINEMA	LUOGHI	LUOGHI DEL CINEMA IN ALTO ADIGE. UN TOUR CINEMATOGRAFICO SUI PRIMI SET	128
GEOGRAFIA	TURISMO	LUOGHI DI CURA NEL PAESAGGIO ALPINO. TRADIZIONI ULTRACENTENARIE	212
CINEMA	FILM	MACINACHILOMETRI. FILM DI VIAGGIO E TURISMO IN EUROPA ANNI VENTI	132
SOCIETÀ	PRODUZIONE	MADE IN ALTO ADIGE. INDUSTRIA TESSILE NEL MERCATO INTERNAZIONALE	437
ARTE	ARCHITETTURA	MADONNA DI PIETRALBA. UN LUOGO SACRO DI FEDE E DI PELLEGRINAGGIO	110
STORIA	NOVECENTO	MAGGIO 1945. GLI AMERICANI A BOLZANO. LE OPERAZIONI POSTBELLICHE	282
		MALGRADO LE BOMBE. LA VITTORIA DEL DIALOGO PER L'AUTONOMIA	303
ARTE	ESPOSIZIONI	MANIFESTA 7. UNA BIENNALE ITINERANTE DI ARTE CONTEMPORANEA	15
SOCIETÀ	SCUOLA	MARCELLINE. UNA PROPOSTA PEDAGOGICA SEMPRE INNOVATIVA	396
STORIA	PERSONAGGI	MARGARETE MAULTASCH. L'ULTIMA DUCHESSA DEL TIROLO TRA STORIA E MITO	356
ARTE	PITTURA	MARKUS VALLAZZA E LA DIVINA COMMEDIA. UN'ESPLORAZIONE INEDITA	44
STORIA	PERSONAGGI	MARTHA. MEMORIE DI UNA STREGA TRA FIABE MITI E LEGGENDE	369
CINEMA	FESTIVAL	MARTIN KAUFMANN. UNA VITA PER IL CINEMA ALTOATESINO	159
STORIA	PERSONAGGI	MAX VALIER. L'UOMO DEI RAZZI CHE APRÌ LA STRADA AI VOLI SPAZIALI	368
ARTE	EVENTI	MEDIA.TIME 1 WOOD & BYTE. IL FESTIVAL DELLE NUOVE TECNOLOGIE	28
		MEDIA.TIME 2 CINEMA & COPYRIGHT. LE NUOVE FRONTIERE DELLA CREATIVITÀ	29
		MEDIA.TIME 3 ARTE & DIGITALE. I NUOVI LINGUAGGI ESPRESSIVI NELL'ARTE	30
	PITTURA	MENSCH! MATTHIAS SCHÖNWEGER. NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ	47
	MUSICA	MERANO POP SYMPHONY ORCHESTRA. IL DECIMO ANNIVERSARIO	80
	ARCHITETTURA	MERANO RAZIONALISTA. L'ARCHITETTURA MODERNA DEL PRIMO NOVECENTO	114
GEOGRAFIA	TURISMO	MERANO. DA SEMPRE CITTÀ INTERNAZIONALE. CAPITALE DEL TURISMO D'ÉLITE	208
		MERANO. LO SPLENDORE DI UN SECOLO. RINOMATA CITTÀ DI CURA FIN DE SIÈCLE	209
ARTE	PITTURA	MICHAEL PACHER. IL GRANDE MAESTRO ALTOATESINO DEL QUATTROCENTO	32
SOCIETÀ	ENOGASTRONOMIA	MILK SYSTEM. LA SORPRENDENTE VERITÀ SULL'INDUSTRIA DEL LATTE	446
ARTE	PITTURA	MIO NONNO. GOTTFRIED HOFER. ARTE E TURISMO NELLE DOLOMITI	37
STORIA	BIOGRAFIE	MISTERIOSA FISARMONICA DELLA REGINA LOANA. CONCERTO AL CARAMBOLAGE	337
SOCIETÀ	COMUNITÀ	MOGLIE E BUOI DEI PAESI TUOI. STORIA DI TRE COPPIE MISTE	418
		MONDO DI GLORIA. LO STARE INSIEME NEI CIRCOLI MILITARI	404
SPORT/MONTAGNA	SPORT	MONTAGNA AL FEMMINILE. UN VIAGGIO NELLA STORIA DELL'ALPINISMO	238
NATURA	LUOGHI	MONUMENTI NATURALI DELL'ALTO ADIGE. ALBERI CENTENARI. PATRIMONIO VIVENTE	228

INDICE ALFABETICO			pag.
ARTE	EVENTI	MORODER & MORODER. LE NUOVE STRADE ARTISTICHE DEL GENIO MUSICALE	31
SPORT/MONTAGNA	SPORT	MOSER. SCACCO AL TEMPO. UN RITRATTO INEDITO DEL GRANDE CAMPIONE	240
SOCIETÀ	COMUNITÀ	MOSTRO INVISIBILE. LE PERIFERIE DELLA CITTÀ DI BOLZANO	423
SPORT/MONTAGNA	MONTAGNA	MOUNTAIN HEROES. SOCCORSO ALPINO IN TUTTA L'AREA DOLOMITICA	249
ARTE	MUSICA	MOVIMENTO DELL'ORCHESTRA. LA FONDAZIONE HAYDN COMPIE 60 ANNI	81
		MOZART. IL GENIO MUSICALE. SULLE TRACCE DEL PRIMO VIAGGIO IN ITALIA	61
	ESPOSIZIONI	MUSEO MERCANTILE DI BOLZANO. LA STORIA DI UN PALAZZO SETTECENTESCO	21
		MUSEUM LADIN ĆIASTEL DE TOR. CULTURA, ARTE, STORIA E NATURA LADINA	22
CINEMA	REGISTI	MUSICA NEL CINEMA DI PASOLINI. IL POETA, UNA FIGURA DANZANTE	143
ARTE	MUSICA	MUSICA POP ALTOATESINA 1960. COME ERA NEGLI ANNI SESSANTA	74
		MUSICA POP ALTOATESINA 1980. COME ERA NEGLI ANNI OTTANTA	75
		MUSICA POP ALTOATESINA 1990. COME ERA NEGLI ANNI NOVANTA	76
		MUSICA POP ALTOATESINA 2000. COME ERA NEGLI ANNI DUEMILA	77
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	NASCITA DELLE DOLOMITI. LA BARRIERA CORALLINA DEL CATINACCIO	251
SOCIETÀ	TRADIZIONI	NESSUNA VUOLE SALIRE LASSÙ. NEI MASI DI ALTA QUOTA IN VAL SARENTINO	462
STORIA	PERSONAGGI	NON POSSIAMO SOGNARE UN CIELO LIMPIDO. IL CONVENTO MARIA STEINACH	348
	NOVECENTO	NON TE LO TOGLI PIÙ DI MENTE. FRANZ THALER, INDIMENTICABILE PER SEMPRE	294
SOCIETÀ	COMUNITÀ	NONNI GROSSELTEN. STRATEGIE DI SOPRAVVIVENZA NELLA TERZA ETÀ	399
STORIA	BIOGRAFIE	NOTES FROM THE SKY. VIAGGIARE IN MONGOLFIERA È UNA METAFORA DI VITA	338
	NOVECENTO	NUOVO MONUMENTO ALLA VITTORIA. UN PERCORSO ESPOSITIVO	305
SOCIETÀ	SCUOLA	OGNI GIORNO ALL'ALBA. LE MARCE VERSO SCUOLA NEI LUNGI INVERNI ALTOATESINI	391
CINEMA	FICTION	OMBRE SUL MASO DELLE ROSE. IL PRIMO FILM NOIR SUDTIROLESE	146
ARTE	LETTERATURA	OSWALD VON WOLKENSTEIN. POETA E CAVALIERE DELLA SVOLTA EPOCALE	85
NATURA	PREISTORIA	ÖTZI. L'UOMO VENUTO DAL GHIACCIO. UN AFFASCINANTE VIAGGIO NEL TEMPO	218
SOCIETÀ	COMUNITÀ	PADRI VÄTER. IL PUNTO DI VISTA DI DUE UOMINI SEPARATI	400
ARTE	ARCHITETTURA	PAESAGGIO FORTIFICATO. CASTELLI IN ALTO ADIGE DAI TIROLO AGLI ASBURGO	100
TECNOLOGIA	INFRASTRUTTURE	PAESE SOMMERSO. A CURON UN CAMPANILE AFFIORA DAL LAGO DI RESIA	467
ARTE	ESPOSIZIONI	PALAIS MAMMING. MERANO ALLO SPECCHIO IN UNA COLLEZIONE PERMANENTE	24
	PITTURA	PAOLO QUARESIMA. L'ABILE PRESTIGIATORE DELLA QUOTIDIANITÀ	48
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI IN ALTO ADIGE. SCRIGNO DELLA BIODIVERSITÀ	219
		PARCHI NATURALI. DOLOMITI DI SESTO. DOBBIACO, SESTO, SAN CANDIDO	220
		PARCHI NATURALI. FANES-SENNE-S-BRAIES. NEL REGNO DEGLI ANIMALI	221
		PARCHI NATURALI. IL GRUPPO DI TESSA. DALLA STEPPA ALLE NEVI PERENNI	222
		PARCHI NATURALI. MONTE CORNO. IL TEMPO VISIBILE E QUELLO SOMMERSO	223
		PARCHI NATURALI. PUEZ-ODLE. LE DOLOMITI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ	224
		PARCHI NATURALI. SCILIAR-CATINACCIO. TRA ANTICHE CULTURE E NUOVI ORIZZONTI	225
		PARCHI NATURALI. VEDRETTE RIES-AURINA. I CONFINI DELLA NATURA E DELL'UOMO	226
SOCIETÀ	COMUNITÀ	PASSO DEL BRENNERO. UN'ARTERIA VITALE TRA PASSATO E FUTURO	431
	TERRITORIO	PASSO VERSO IL SOLE. LE VISIONI DI HANS GLAUBER (UN)	389
ARTE	ARCHITETTURA	PATTIS PELIZZARI PLATTNER. VITA E OPERE DI TRE ARCHITETTI DI BOLZANO	96
	PITTURA	PAUL TROGER. UN PITTORE PUSTERESE NEL BAROCCO FIGURATIVO EUROPEO	34

INDICE ALFABETICO			pag.
ARTE	FOTOGRAFIA	PEDROTTI. TRE GENERAZIONI DI APPASSIONATI FOTOGRAFI	94
	PITTURA	PENSIERO E I VIAGGI DI NIETZSCHE IN ITALIA. NELL'ARTE DI MARKUS VALLAZZA	45
SOCIETÀ	COMUNITÀ	PER CHI RIMANE. CURE PALLIATIVE PER LA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA	410
STORIA	NOVECENTO	PER CHI VIEN SU DALLA CAMPAGNA. BOLZANO NEGLI ANNI TRENTA E QUARANTA	285
ARTE	ESPOSIZIONI	PER L'ARTE. NICOLÒ RASMO. UNA VITA IN DIFESA DEI BENI CULTURALI	20
SOCIETÀ	COMUNITÀ	PER LIDIA MENAPACE. APPUNTI PER UN VIAGGIO DA BOLZANO	407
NATURA	GEOLOGIA	PERMAFROST. ACQUA IN TENSIONE. ECOLOGIA DELLE ACQUE IN ALTA MONTAGNA	230
		PERMAFROST. DECIFRARE IL GHIACCIO. IL CAROTAGGIO DEL GHIACCIAIO DELL'ORTLES	231
		PERMAFROST. LE ALPI SI SCIOLGONO. VARIABILI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	229
SOCIETÀ	COMUNITÀ	PERSONALE. IL LAVORO INVISIBILE E PRECARIO DELLE DONNE	428
CINEMA	FICTION	POLLINE. INCOMUNICABILITÀ NEL MONDO VIRTUALE DELLE CHAT	149
TECNOLOGIA	INFRASTRUTTURE	PORFIDO. UN SECOLO DI ESTRAZIONI NELLE CAVE DELLA BASSA ATESENA	470
ARTE	PITTURA	PORTA NELLA STORIA DELL'ARTE ALTOATESINA. SIMBOLOGIA E FUNZIONI	52
	ESPOSIZIONI	QUANDO C'ERA LA GALLERIA GOETHE. 50 ANNI DI ARTE CONTEMPORANEA	19
CINEMA	LUOGHI	QUANDO IL GARDA ERA UN MARE. LA MAGNIFICA STORIA DELLA BERTOLAZZI FILM	127
SOCIETÀ	PRODUZIONE	QUANTO SI RICERCA IN ALTO ADIGE? IL FUTURO DEI NOSTRI TALENTI	440
SPORT/MONTAGNA	MONTAGNA	QUEL MAZZOLIN DI FIORI. MOMENTI DI STORIA DEL CANTO POPOLARE	244
ARTE	MUSICA	QUELLMALZ. UNA PREZIOSA RACCOLTA STORICA DI CANTI E MUSICHE POPOLARI	72
STORIA	NOVECENTO	QUESTIONE. L'ALTO ADIGE NELLE CRONACHE PARLAMENTARI (LA)	278
SOCIETÀ	COMUNITÀ	QUINTO PUNTO CARDINALE. IN CERCA DELLA PROPRIA IDENTITÀ	401
CINEMA	REGISTI	REGISTAE LA DIVA. L'ATTRICE CARMEN CARTELLIERI E CORNELIUS HINTNER, REGISTA	140
SOCIETÀ	TRADIZIONI	REGNO DEI FANES. IL GRANDE CICLO LEGGENDARIO DELLA TRADIZIONE LADINA	460
	ENOGASTRONOMIA	RIBELLI DEL CIBO. STORIE DI PICCOLI PRODUTTORI DELL'ALTO ADIGE	449
ARTE	ESPOSIZIONI	RICCARDO DALISI. LA POESIA ANTICONVENZIONALE DELLE MATERIE SCARTATE	27
SOCIETÀ	COMUNITÀ	RICETTE PER LA VITA. UN PROGETTO PER I GIOVANI NELLE SCUOLE	411
STORIA	NOVECENTO	RICORDANDO LE SEMIRURALI. IL QUARTIERE DUX A BOLZANO NEGLI ANNI TRENTA	286
SOCIETÀ	COMUNITÀ	RICORDO DI ANDREA MASCAGNI. IMPEGNO POLITICO E CIVILE	408
ARTE	ARCHITETTURA	RIDISEGNARE OTHMAR BARTH. UNA LEZIONE DI ARCHITETTURA SEMPRE APERTA	97
SPORT/MONTAGNA	MONTAGNA	RIFUGIO VITTORIO VENETO AL SASSO NERO. STORIE DI ESCURSIONISTI	246
STORIA	NOVECENTO	RINASCITA DELL'ALTO ADIGE. LO SVILUPPO TRAVOLGENTE DEGLI ANNI CINQUANTA	283
GEOGRAFIA	CITTÀ	RIONE DUX. UN PAESE NELLA CITTÀ. ESPANSIONE EDILIZIA TRA LE DUE GUERRE	187
STORIA	NOVECENTO	RIOPTANTI. IL RIENTRO IN PATRIA DEGLI OPTANTI NEL SECONDO DOPOGUERRA	292
SOCIETÀ	TERRITORIO	RIPARARE LA TERRA. IN RICORDO DI ALEXANDER LANGER	390
NATURA	PAESAGGIO	RIPRENDIAMOCI LA NOTTE. CIELO STELLATO UN PATRIMONIO DA TUTELARE	234
SPORT/MONTAGNA	MONTAGNA	RITORNO IN QUOTA. CINQUE PROGETTI INNOVATIVI TRA ARTE E NATURA	247
STORIA	PERSONAGGI	ROLAND RIZ. IL RITRATTO DI UN PADRE E DI UN UOMO CHE HA FATTO LA STORIA	360
		ROMANO ARTIOLI. L'ULTIMO GRANDE VISIONARIO NELLA STORIA DELL'AUTOMOBILISMO	352
GEOGRAFIA	CITTÀ	RUMORE DEI PASSI. TRASFORMAZIONI E CONSERVAZIONI DELLA CITTÀ	183
ARTE	ARCHITETTURA	SAN GIOVANNI IN VAL MÜSTAIR. SULLE ANTICHE TRACCE DI CARLO MAGNO	111
SOCIETÀ	PRODUZIONE	SARTORIA IN VIAGGIO. UN PROGETTO ITINERANTE DI MARIA WALCHER	434
ARTE	MUSICA	SASLONCH SUITE. MUSICA JAZZ E ALPINISMO ESTREMO NELLE DOLOMITI	67

INDICE ALFABETICO			pag.
SOCIETÀ	TERRITORIO	SCAPES. PAESAGGI STRISCIANTI IN ALTO ADIGE	387
GEOGRAFIA	CITTÀ	SCIANGAIOLI. STORIE DI VITA INDIMENTICATE DI UNA COMUNITÀ	189
ARTE	LETTERATURA	SCRIVO AD ALTA VOCE. LA POESIA DI ROBERTA DAPUNT	91
STORIA	BIOGRAFIE	SECOND BIRTHDAY. UN ALTRO COMPLEANNO. PERCHÉ RIDERE FA BENE	345
SPORT/MONTAGNA	DOLOMITI	SEGRETO DEGLI OCEANI. BARRIERE CORALLINE PER LA VITA SULLA TERRA	252
ARTE	ARCHITETTURA	SENTIERO ROMANICO NELLE ALPI. SITI CULTURALI DA TUBRE A EGNA	108
SOCIETÀ	COMUNITÀ	SENTIRSI A CASA. L'EDILIZIA SOCIALE IN ALTO ADIGE	402
ARTE	LETTERATURA	SERA DI SETTEMBRE. IL DRAMMATURGO HENRIK IBSEN A COLLE ISARCO (UNA)	86
		SHORT CUTS FROM A TOWN. TESSERE DI UN MOSAICO DELLA NOSTRA SOCIETÀ	154
CINEMA	FICTION	SHORT FILM CONTEST. RACCONTARE LA CITTÀ DI BOLZANO IN 48 ORE	160
	FESTIVAL		
SOCIETÀ	SCUOLA	SIGNORI PROFESSORI. TRE STORIE DI UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA SCUOLA	392
STORIA	PERSONAGGI	SILVIUS MAGNAGO. UNA VITA DEDICATA INTERAMENTE ALLA POLITICA	359
SPORT/MONTAGNA	SPORT	SOLO PER SPORT. BREVE STORIA DELLE VICENDE SPORTIVE IN ALTO ADIGE	237
STORIA	BIOGRAFIE	SONO COME UN EREMITA SU UN'ISOLA. LA VITA DI PATRICK, RAGAZZO AUTISTICO	344
CINEMA	ATTORI	STARRING PETER MARTELL. UN ALTOATESINO NEI TEATRI DI POSA A CINECITTÀ	135
SOCIETÀ	COMUNITÀ	STATO DI GLORIA. UNA COMMEDIA GROTTESCA SU MURI E CONFINI	432
CINEMA	FICTION	STEAK. UNA CENA ECOSOSTENIBILE IN UN CONTESTO URBANO	157
SOCIETÀ	ENOGASTRONOMIA	STELLA. LA STORIA DI UN CUOCO. GIANCARLO GODIO AMAVA IL BLU (UNA)	451
	IDENTITÀ	STIMMEN - VOCI - UJES. CONVIVENZA MADE IN SÜDTIROL	377
GEOGRAFIA	CITTÀ	STORIA DI PIAZZA DELLE ERBE. IL CUORE PULSANTE DELLA CITTÀ DI BOLZANO	184
ARTE	ARCHITETTURA	STORIA È PASSATA DI QUI. ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE TRA LE DUE GUERRE (LA)	113
NATURA	PREISTORIA	STORIA GEOLOGICA DELLA CONCA DI VIPITENO. BONIFICAZIONE DEL TERRITORIO	216
STORIA	NOVECENTO	STORIA SEMPRE PRESENTE. LA DEPORTAZIONE DEGLI EBREI IN ALTO ADIGE	290
GEOGRAFIA	CITTÀ	STORIE D'ACCIAIO. L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA CITTÀ DI BOLZANO	178
	FIUMI	STORIE DI TERRE E D'ACQUA. ADIGE ETSCH. IL FIUME, GLI UOMINI, LA STORIA	166
	CITTÀ	STRADA, UN BORGO, UN MERCATO. LE ORIGINI DELLE CITTÀ ALTOATESINE (UNA)	172
SOCIETÀ	ENOGASTRONOMIA	STUBE RACCONTA. ALIMENTI TIPICI DELLA GASTRONOMIA ALTOATESINA (LA)	448
ARTE	MUSICA	SÜDTIROCK. STORIA IRREGOLARE DELLA MUSICA DI UNA TERRA DI CONFINI	78
SOCIETÀ	SCUOLA	SULLE ORME DI JOSEPH NOLDIN. L'UOMO DELLE SCUOLE CATACOMBE	395
	ENOGASTRONOMIA	SULLE STRADE DEI VINI. UN VIAGGIO LUNGO LE CICLABILI IN ALTO ADIGE	455
ARTE	TEATRO	TEATRO STABILE DI BOLZANO. STORIE E VOLTI DI TRENT'ANNI DI SPETTACOLI	117
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	TEMPI MODERNI ALBORI DEL TURISMO. I PRIMI GRAND HOTEL IN ALTO ADIGE	522
		TEMPI MODERNI ARCHITETTURA TEMPLARE A BOLZANO. IL CENTRO STORICO	471
		TEMPI MODERNI BOLZANO-CORTINA. COLLEGAMENTI TRA LE VALLI DOLOMITICHE	520
		TEMPI MODERNI BORGO VITTORIO. DALLA FABBRICA NASCE UN PAESE	485
		TEMPI MODERNI CANNONI DELLE NEVI. UNA TECNOLOGIA AMERICANA	499
		TEMPI MODERNI CARLO ABARTH. IL MITICO INVENTORE DI AUTO DA CORSA	498
		TEMPI MODERNI CASE CANTONIERE. LUNGO LA FERROVIA DEL BRENNERO	495
		TEMPI MODERNI CENTRALE DI TEL. L'ORA ZERO DELL'ENERGIA ELETTRICA	479
		TEMPI MODERNI CENTRALE MUSEO A SACCO. ELETTRIFICAZIONE RURALE	480
		TEMPI MODERNI CONDOMINIUM IN MIND. INSEDIAMENTI PER OPTANTI	473

INDICE ALFABETICO		pag.
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	TEMPI MODERNI CORNELIUS HINTNER. IL PRIMO REGISTA DI FILM DI MONTAGNA 477
		TEMPI MODERNI CORRENTE ELETTRICA PER TUTTI. QUANDO SI ACCESERO LE LUCI 482
		TEMPI MODERNI DAL MALTO ALLA BOTTE. LE BIRRERIE NEL NOVECENTO 504
		TEMPI MODERNI DRUSO A BOLZANO. UN VIALE UN PONTE UNO STADIO 486
		TEMPI MODERNI DUKA IMPRESA MODELLO. UN'AZIENDA HIGH-TECH 503
		TEMPI MODERNI EIAR UNA STAZIONE DI TRASMISSIONE. NEL QUARTIERE DI GRIES 476
		TEMPI MODERNI ELETTRICHE. QUANDO C'ERA IL TRAM DA MERANO LANA POSTAL 514
		TEMPI MODERNI FERROVIA DELLA VAL PUSTERIA. PRIMO COLLEGAMENTO ALPINO 492
		TEMPI MODERNI FRATELLI DURST. I GENIALI PRECURSORI DELLA POLAROID 502
		TEMPI MODERNI FUNICOLARE DELLA MENDOLA. LUSO PER POCHI CON VISTA 513
		TEMPI MODERNI FUNICULI-FUNICULÀ. LUIS ZUEGG IDEATORE DI IMPIANTI A FUNE 517
		TEMPI MODERNI FUNIVIA DEL COLLE. PRIMA AL MONDO PER TRASPORTO PERSONE 516
		TEMPI MODERNI GALASSIA BUNKER. TESTIMONIANZE DEL SECOLO PASSATO 490
		TEMPI MODERNI GATTO DELLE NEVI. ERNST PRINOTH INVENTA I BATTIPISTA 500
		TEMPI MODERNI GRANDI OPERE IDROELETTRICHE. LA CENTRALE A PONTE GARDENA 481
		TEMPI MODERNI GUERRA E PACE. STORICO TRENO A VAPORE DELLA VAL GARDENA 519
		TEMPI MODERNI HANS TROJER. IL TALENTO VISIONARIO DI UN IMPRENDITORE 521
		TEMPI MODERNI IN VOLO VERSO LA LUNA. I RAZZI PIROTECNICI DI MAX VALIER 497
		TEMPI MODERNI INSIEME DELLA TECNICA. LA CREMAGLIERA BOLZANO-RENON 515
		TEMPI MODERNI JOHANN KRAVOGL. INVENTORE DEL MOTORE ELETTRICO 496
		TEMPI MODERNI JOSEPH RIEHL. IL PROGETTISTA DEL TRENINO DEL RENON 493
		TEMPI MODERNI LANIFICIO MOESSMER. UN AUTENTICO MADE IN ITALY 501
		TEMPI MODERNI LASA E GLI STATI UNITI. MARMO PER LE PIETRE MILIARI 506
		TEMPI MODERNI LUIGI NEGRELLI. IL PROGETTISTA DELLA LINEA MILANO-VENEZIA 494
		TEMPI MODERNI MONTE SAN VIGILIO. LA TERZA FUNIVIA PIÙ ANTICA D'EUROPA 518
		TEMPI MODERNI NERO SU BIANCO. L'INVENZIONE DELLA MACCHINA DA SCRIVERE 474
		TEMPI MODERNI OPERE VIARIE. LE STRADE PANORAMICHE LUNGO I GHIACCIAI 488
		TEMPI MODERNI ORIZZONTE ESTESO. L'INGEGNERE NORBERT WACKERNELL 489
		TEMPI MODERNI ORO BIANCO. LE PURISSIME CAVE DI MARMO A LASA 507
		TEMPI MODERNI PIATTAFORMA GIREVOLE. ATTRAZIONE PER FORTEZZA 512
		TEMPI MODERNI PONTI SOSPESI IN VAL D'ISARCO. MONUMENTI DA CONSERVARE 487
		TEMPI MODERNI PROTEZIONE DELLE PIANTE. I PESTICIDI IN ALTO ADIGE 511
		TEMPI MODERNI RADIO AL DECOLLO. IL PASSAGGIO DALL'EIAR ALLA RAI REGIONALE 475
		TEMPI MODERNI SAUNA A LUCI ELETTRICHE. IL WELLNESS IN ALTO ADIGE 483
		TEMPI MODERNI SEGHERIE VENEZIANE. LEONARDO DA VINCI INSEGNA 505
		TEMPI MODERNI SLITTA CON CORNA. ALLE ORIGINI DELLO SLITTINO BACHMANN 509
		TEMPI MODERNI STORIA DEL CINEMA IN ALTO ADIGE. DALLE ORIGINI AD OGGI 478
		TEMPI MODERNI TECNICA INGEGNERISTICA. LA FERROVIA CONQUISTA LE ALPI 491
		TEMPI MODERNI TECNICHE DI IRRIGAZIONE. NUOVI SISTEMI ANTIGRANDINE 510
		TEMPI MODERNI THEODOR FISCHER. ARCHITETTO A CAVALLO DI UN'EPOCA 472
		TEMPI MODERNI VAL RIDANNA. LA MINIERA D'ARGENTO DI MONTENEVE 508

INDICE ALFABETICO		pag.
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	TEMPI MODERNI ZONA INDUSTRIALE A BOLZANO. STORIE DI ALLUMINIO 484
ARTE	ESPOSIZIONI	TESORO DI LORETO A CHIUSA. UN DONO DEI NOBILI DELLA CORTE SPAGNOLA 25
STORIA	NOVECENTO	THALER DI NOME FRANZ. ALCHIMIA DELLA LUCE, DEL RISPETTO E DEL MIRACOLO 295
SPORT/MONTAGNA	MONTAGNA	THEODOR CHRISTOMANNOS. PIONIERE DEL TURISMO NELLE DOLOMITI 248
SOCIETÀ	PRODUZIONE	THINK BIG COMUNITÀ ENERGETICHE. L'IMPATTO DELLA TRANSIZIONE 443
		THINK BIG ECONOMIA CIRCOLARE. REGIOGRANO, UN MODELLO SOSTENIBILE 442
		THINK BIG GASTRONOMIA RESILIENTE. NUOVE TECNICHE CULINARIE 444
	COMUNITÀ	TIROLESI NELLA FORESTA. LE EMIGRAZIONI NELLA TERRA DEL BRASILE 425
CINEMA	STORIA	TIROLO IN PELLICOLA. FILM TIROLESI DALLE ORIGINI DEL CINEMA AL 1918 122
STORIA	NOVECENTO	TRACCE DEGLI ANNI 80. FATTI DI CRONACA IN PROVINCIA DI BOLZANO 304
CINEMA	FICTION	TRAIN. QUANDO I VELI DELLA CONSUETUDINE COPRONO GLI OCCHI 147
TECNOLOGIA	INFRASTRUTTURE	TRAM PER IL FRONTE DELLE DOLOMITI. IL TRENINO FIEMME-ORA-PREDAZZO 468
GEOGRAFIA	CITTÀ	TRANSITION BLUE. BRENNERO, UN ANTICO BORGO TRA NORD E SUD 193
STORIA	NOVECENTO	TRATTATIVE PER IL PACCHETTO. UNA PIETRA MILIARE NELLA STORIA ALTOATESINA 100
SOCIETÀ	COMUNITÀ	T-RAUM. UNA CONCRETA UTOPIA PER IL TEATRO LA RIBALTA 412
CINEMA	FICTION	TUTTO È NORMALE. MA CHI È DIVERSO? BACK-STAGE DEL FILM 158
	STORIA	TUTTO ESAURITO. GLI SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI A BOLZANO NEGLI ANNI VENTI 123
SOCIETÀ	ENOAGSTRONOMIA	UCCELLI IN FRUTTI-VITICOLTURA. UN RUOLO FONDAMENTALE NEI VIGNETI 456
ARTE	ESPOSIZIONI	UFFIZI IN VAL PASSIRIA. UN PATRIMONIO ARTISTICO IN TRANSITO 18
	PITTURA	ULRICH GLANTSCHNIGG. L'ESUBERANTE PITTURA BAROCCA BOLZANINA 33
STORIA	PERSONAGGI	ULTIMO PATRIARCA. LO STILE DI LUIS DURNWALDER NELL'ARTE DEL GOVERNO 361
		UNDA RADIO. MAX GLAUBER, UNO DEI PRIMI PRODUTTORI DI RADIO IN ITALIA 353
		UNO DI NOI. ALEXANDER LANGER COSTRUTTORE DI PONTI TRA LIMITI E POSSIBILITÀ 362
NATURA	PREISTORIA	UOMO DEL SIMILAUN. IL RITROVAMENTO DELLA MUMMIA SUL GHIACCIAIO 217
ARTE	MUSICA	UR-KLANG. ECHI DI IMPROVVISAZIONE E VISIONI MUSICALI IN ALTO ADIGE 71
SPORT/MONTAGNA	LADINIA	VAL DI MORINS. GLI ANTICHI MULINI AD ACQUA SUL RIO SERES 269
CINEMA	FILM	VAMPIRI IN VAL GARDENA. ROMAN POLANSKI E LA SUA TROUPE A ORTISEI 134
TECNOLOGIA	INFRASTRUTTURE	VEDE D'ACQUA. ANTICHI CANALI DI IRRIGAZIONE A CIELO APERTO IN VAL VENOSTA 469
ARTE	LETTERATURA	VENTO DEL NORD. LA VITA BREVE DEL POETA NORBERT C. KASER 88
STORIA	NOVECENTO	VERKAUFTE HEIMAT. CONFLITTI FAMILIARI E INTERNETNICI INTRECCIATI CON LA STORIA 289
SOCIETÀ	TRADIZIONI	VERSO IL CIELO IN TELEFERICA. IL MASO OBERPRIESCH IN VAL PASSIRIA 463
GEOGRAFIA	CITTÀ	VIA BRENNERO. CORTOMETRAGGI SULLA VITA DI UN QUARTIERE DELLA CITTÀ 190
ARTE	SCULTURA	VIAGGIO DI ADAMO. LE SCULTURE FLUTTUANTI DI LOIS ANVINDALFAREI 57
		VIAGGIO DI ARON. LO SCULTORE ARON DEMETZ ALLA BIENNALE DI VENEZIA 58
SOCIETÀ	IDENTITÀ	VICINI AL CIELO. L'ALTO ADIGE I PAPI E LA MONTAGNA 374
GEOGRAFIA	STRADE	VIE NELLA ROCCIA VIVA. PARTICOLARI OPERE STRADALI IN ALTO ADIGE 170
SOCIETÀ	COMUNITÀ	VITA E ALTRI CANTIERI. UNA FAMIGLIA SINTI A BOLZANO 424
GEOGRAFIA	FIUMI	VIVI L'ADIGE. IL CORSO DEL FIUME. SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE 165
		VOCI SUL RIO SINIGO. LA STORIA DI UN PICCOLO BORGO PRESSO MERANO 195
STORIA	NOVECENTO	VOGLIO GUARDARLO NEGLI OCCHI. GLI ANNI DI PIOMBO IN ALTO ADIGE 301
	PERSONAGGI	VOLO DI MAX. LE IMPRESE DELLO SCIENZIATO ALTOATESINO MAX VALIER 367

INDICE ALFABETICO			pag.
STORIA	BIOGRAFIE	WALDEN, O LA VITA NELLE MONTAGNE. IL RAPPORTO UOMO-NATURA	341
		WILD-WEST SÜD-TIROL. IL MITO DEL LEGGENDARIO FAR WEST IN ALTO ADIGE	339
ARTE	PITTURA	WILLY VALIER. GENIO IRREQUIETO DEL CONTROPOTERE (DER / IL)	43
SOCIETÀ	ENOGASTRONOMIA	ZAFFERANO ALPINO. LA SPEZIA DORATA DI CAPRIANA IN VAL DI Fiemme	450
GEOGRAFIA	FIUMI	ZATTELLI SUL RIO VALSURA. TRASPORTO DI LEGNAME PER FLUITAZIONE	168
	CITTÀ	ZONA INDUSTRIALE DI BOLZANO. EVOLUZIONE DI UN'AREA URBANA	179

Nota Informativa

I titoli del presente catalogo sono accessibili per il prestito gratuito nella Mediateca del Centro Audiovisivi di Bolzano. Le schede forniscono informazioni sui contenuti delle opere, sono ordinate per tematiche principali e suddivise in base al periodo di riferimento del tema trattato. Il copyright si riferisce all'anno in cui sono stati acquisiti i diritti sui filmati.

Editore

Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige – Ripartizione Cultura italiana
Ufficio Educazione permanente, biblioteche e audiovisivi – Centro Audiovisivi Bolzano



Centro Audiovisivi Bolzano

presso il Centro culturale Trevi
Via Cappuccini 28 – 39100 Bolzano
T. +39 0471 300396/97 | prestito-audiovisivi@provincia.bz.it
www.provincia.bz.it/arte-cultura/film-media

Centro Audiovisivi Bolzano

Il Centro Audiovisivi di Bolzano, che fa parte dell'Ufficio Educazione permanente, biblioteche e audiovisivi della Ripartizione Cultura italiana, promuove e diffonde la cultura audiovisiva, cinematografica e multimediale. La Mediateca è un punto di riferimento per tutti i cittadini appassionati di cinema e coloro che intendono avvicinarsi a questa forma d'arte o approfondire la conoscenza delle arti e nuovi media, della storia e cultura dell'Alto Adige attraverso il linguaggio filmico e le nuove tecnologie. Una struttura moderna e accogliente con personale qualificato che fornisce informazioni e offre consulenza per orientarsi nel vasto panorama del film d'autore. Una raccolta in costante crescita di opere a partire dalle origini del cinema fino ad oggi. Tutti i cittadini interessati possono prendere in prestito gratuitamente le opere audiovisive disponibili nella Mediateca del Centro Audiovisivi.

Sezione cinema 10.000 film

Sezione arte e nuovi media 1.000 documentari

Sezione alto adige 500 documentari

Colonne sonore 500 cd musicali

Orario di apertura al pubblico

Orario continuato da lunedì a venerdì 9.00-18.00

Modalità di prestito

Il prestito è gratuito

Possono essere presi in prestito

5 film / documentari x 7 giorni

3 colonne sonore x 7 giorni

Iscrizioni | Prestito | Prenotazioni | Restituzioni | Rinnovi

T. +39 0471 303396/97

prestito-audiovisivi@provincia.bz.it